



Avio S.p.A.

Sede in Roma, via Leonida Bissolati n.76
Sede amministrativa in Colleferro (Roma), via Ariana Km 5.2
Capitale sociale versato Euro 158.506.882,70 i.v.
Registro delle Imprese - Ufficio di Roma n. 09105940960

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2025

Il presente documento non è redatto secondo le disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di formato unico elettronico di comunicazione (ESEF). La relazione finanziaria annuale, redatta secondo le disposizioni del predetto Regolamento Delegato, è disponibile sul sistema di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com) e sul sito web della società.

INDICE

HIGHLIGHTS	4
LETTERA AGLI AZIONISTI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
Il Gruppo Avio	9
Profilo	10
Organi sociali e Comitati	12
Storia Recente	14
Aree di <i>business</i>	16
Struttura societaria e presenza geografica	16
Strategia	17
Azionariato	21
Esercizio 2025	23
Fatti di rilievo dell'esercizio 2025	24
Andamento del mercato e delle attività	32
Analisi dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo	34
Attività di ricerca e sviluppo	43
Comunicazione e responsabilità sociale	46
Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto	51
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	56
Evoluzione prevedibile della gestione	57
Analisi dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale di Avio S.p.A.	59
Rapporti con imprese partecipanti, controllate, <i>joint-venture</i> , collegate e partecipate	62
Altre informazioni	62
Proposta di destinazione del risultato di Avio S.p.A.	62
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA' 2025	63
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI BILANCI, METODOLOGIE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	180
BILANCIO CONSOLIDATO	213
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	214
Conto Economico Consolidato	216
Conto Economico Complessivo Consolidato	217
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	218
Rendiconto Finanziario Consolidato	219
▪ Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni	220
▪ Informativa per settore di attività e per area geografica	261
▪ Impegni e rischi	262
▪ Informativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione rischi	267
▪ Operazioni con parti correlate	271
▪ Elenco delle società del Gruppo al 31 dicembre 2025	275
▪ Informazioni ai sensi dell'art. 149 – <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB	276
▪ Informazioni relative alle erogazioni pubbliche ex art. 1, commi 125-129, della Legge n. 124/2017	277
▪ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	279
BILANCIO DI ESERCIZIO	281
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	282
Conto Economico	284
Conto Economico Complessivo	285
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	286
Rendiconto Finanziario	287
▪ Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni	288
▪ Impegni e rischi	325

▪ Informativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione rischi	326
▪ Operazioni con parti correlate	329
▪ Informazioni per area geografica	332
▪ Informazioni ai sensi dell'art. 149 – <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB	333
▪ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	334
▪ Proposta di destinazione del risultato di Avio S.p.A.	335
Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	336
Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	337
Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato	338
Relazione della Società di revisione sul Bilancio d'esercizio	347
Relazione della Società di revisione sulla Redicontazione Consolidata di Sostenibilità	356
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio	365

HIGHLIGHTS

Ricavi netti⁽¹⁾

541,7 milioni di Euro (+22,7% rispetto al 2024)

EBITDA

Reported: 32,3 milioni di Euro (+24,9% rispetto al 2024)

Adjusted ()⁽²⁾*: 34,8 milioni di Euro (+30,8% rispetto al 2024)

EBIT

Reported: 12,0 milioni di Euro (+42,7% rispetto al 2024)

Adjusted ()⁽²⁾*: 14,5 milioni di Euro (+58,3% rispetto al 2024)

Utile ante imposte

13,1 milioni di Euro (6,8 milioni di Euro nel 2024)

Utile netto

11,6 milioni di Euro (6,4 milioni di Euro nel 2024)

Posizione finanziaria netta

+591,7 milioni di Euro (+501,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2024)

Investimenti

44,2 milioni di Euro (35,0 milioni di Euro nel 2024)

Portafoglio ordini netto⁽¹⁾

2.166 milioni di Euro (+25,6% rispetto al 31 dicembre 2024)

Attività di ricerca e sviluppo

196,5 milioni di Euro di costi al netto del *pass-through* sostenuti nel 2025, pari al 36,3% dei ricavi al netto dei ricavi *pass-through* 2025 (178,5 milioni di Euro di costi al netto del *pass-through* sostenuti nel 2024, pari al 40,4% dei ricavi al netto dei ricavi *pass-through* 2024)

Dipendenti

1.426 al 31 dicembre 2025 (1.355 al 31 dicembre 2024)

(*) Esercizio 2024 rideterminato ai soli fini illustrativi per renderlo omogeneo con l'esposizione a partire dal 1° gennaio 2025 dei costi per attività esplorative di nuovi *business* potenziali tra i costi ricorrenti.

¹ Al netto dei ricavi c.d. "*pass-through*".

² Al netto dei costi non ricorrenti.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Signori Azionisti,

Con piacere Vi presentiamo la Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Avio relativa all'anno 2025 integrata con la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Avio, in qualità di organizzazione già soggetta all'obbligo di rendicontazione dell'informativa non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016, risponde agli obblighi derivanti dalla nuova Direttiva UE 2022/2464 ("CSRD") a partire dallo scorso esercizio.

Il 2025 è innanzitutto coinciso con l'anno in cui la Vostra Società ha posto le basi per dare avvio ad una nuova, ambiziosa strategia di crescita futura, facendo leva sull'accelerazione delle opportunità di espansione nei mercati spazio e difesa sia in Europa che negli Stati Uniti.

In data 11 settembre 2025 è stato difatti approvato il nuovo Business Plan della Società, con il contestuale lancio di un'operazione di aumento di capitale in opzione da 400 milioni di Euro volto a potenziare la capacità produttiva della Società sia nel business spazio che in quello della difesa, e prevedendo, più nello specifico, la realizzazione negli Stati Uniti di un impianto di produzione di motori a propellente solido che sarà operativo entro la fine del 2028. L'aumento di capitale è stato approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 23 ottobre 2025 con il voto favorevole di più del 99% del capitale presente, e si è concluso il 20 novembre 2025 con la sottoscrizione del 100% delle azioni offerte in opzione, confermando il forte apprezzamento da parte del mercato nei confronti della strategia della Società.

L'anno appena trascorso ha segnato inoltre l'ulteriore consolidamento dei significativi risultati raggiunti nel corso del precedente esercizio 2024, sia nel *business* spazio che in quello della difesa.

Relativamente al *business* spazio, sono proseguite con successo le attività di lancio del vettore Vega C, che nel corso dell'anno appena concluso ha completato con successo diverse missioni. Il 1 dicembre 2025 Vega C ha completato con successo la missione VV28, portando in orbita il satellite KOMPSAT-7 (Korea Multi-Purpose SATellite-7) per il Korea Aerospace Research Institute (KARI). Tale importante risultato segue quello delle missioni VV27 e VV26, rispettivamente conclusesi con successo il 26 luglio e 29 aprile scorsi, e a seguito delle quali sono stati posizionati in orbita i 4 satelliti CO3D (Airbus), il satellite MicroCarb (CNES) nonché il satellite Biomass (ESA). Il successo delle missioni conferma l'affidabilità e la versatilità del lanciatore Vega C, e rafforza ulteriormente la partnership commerciale instaurata con importanti clienti sia istituzionali che privati.

In parallelo, nell'anno sono ulteriormente proseguiti anche i lanci di Ariane 6, programma di cui Avio è *partner* fornendo i *booster* a propellente solido P120C e le turbopompe ad ossigeno liquido per il motore dello stadio principale Vulcain 2.1 e per il motore Vinci dello stadio superiore. Successivamente alle missioni del 6 marzo e del 13 agosto, Ariane 6 ha concluso con successo le missioni VA265 e VA266 in data 4 novembre e 17 dicembre, posizionando in orbita rispettivamente i satelliti Sentinel-1D e due satelliti Galileo. Avio continuerà a fornire i booster P120C, che verranno utilizzati in configurazione a due o a quattro per trasportare carichi maggiori: proprio a tal riguardo, nel mese di novembre 2025, Avio e ArianeGroup hanno siglato un importante contratto del valore di oltre 200 milioni di euro per la produzione di componenti di Ariane 6 fino al 2029, inclusi i booster P120C/P160C e le turbopompe ad ossigeno liquido.

Il 2025 è stato inoltre caratterizzato da importanti accordi relativamente alla ridefinizione del sistema europeo dei lanciatori. Con l'approvazione della nuova *Launchers Exploitation Declaration* ("LED") il 10 luglio 2025, si è attribuito ad Avio il ruolo di fornitore di servizi di lancio per la famiglia dei lanciatori Vega. In data 19 agosto 2025 le autorità francesi hanno inoltre concesso ad Avio una licenza amministrativa di durata decennale quale nuovo operatore di lancio del Centro Spaziale di Kourou, in Guyana Francese. Per la prima volta, un'azienda italiana viene dunque abilitata a fornire servizi di accesso allo spazio, sulla base delle proprie riconosciute capacità tecnologiche e industriali e del suo posizionamento strategico nel contesto dell'industria spaziale europea.

Il 26 e 27 novembre 2025 si è inoltre svolto a Brema il Consiglio Ministeriale 2025 degli Stati Membri dell'ESA, ad esito del quale sono state assunte importanti decisioni in merito al finanziamento del settore spaziale europeo. Il budget spaziale europeo è difatti aumentato del 30% rispetto al precedente triennio, raggiungendo i 22,1 miliardi di Euro, il livello più alto nella storia dell'Agenzia Spaziale Europea. L'Italia ha confermato il suo ruolo di primo piano nel settore, contribuendo con circa 3,5 miliardi di Euro (circa +12% rispetto alle sottoscrizioni del Consiglio Ministeriale del 2022), pari a circa il 16% del totale dei fondi sottoscritti dagli Stati Membri dell'ESA. Sulla base di tali sottoscrizioni, Avio prevede l'assegnazione di nuovi contratti per oltre 600 milioni di Euro nel periodo 2026-2027, con esecuzione prevista entro il 2028-2029, relativi sia allo sviluppo sia allo sfruttamento operativo dei lanciatori.

Il 2025 ha visto proseguire la crescita delle attività in ambito difesa, con ordini della Società che anche nell'anno appena trascorso sono risultati superiori ai 250 milioni di Euro. In Europa, la collaborazione con il gruppo MBDA si è ulteriormente rafforzata grazie alla stipula di nuovi ordini di produzione, tra cui quelli siglati a luglio e a dicembre di importo complessivo pari a circa 100 milioni di Euro. Parallelamente, è proseguito ulteriormente lo sviluppo del business difesa negli Stati Uniti, prodromico anche alla creazione dello stabilimento di produzione di motori a propellente solido in Virginia. Nel corso dell'anno si è difatti rafforzata la partnership con le forze armate statunitensi, grazie, ad esempio, alla firma di un accordo integrativo per la produzione, assemblaggio, integrazione e collaudo di motori a propulsione solida per missili tattici.

E' inoltre proseguita la collaborazione con Raytheon, società leader nelle soluzioni di difesa per il governo degli Stati Uniti e per i suoi alleati, con la quale è stato sottoscritto un ordine di acquisto per proseguire le attività di ingegneria sul motore a doppia spinta Mk 104 (a supporto della linea missilistica degli *Standard Missile*) fino alla fase di *Critical Design Review*, nonché un memorandum d'intesa per supportare Avio nella realizzazione del proprio impianto negli Stati Uniti. Nell'ultimo trimestre dell'anno, Avio ha firmato una simile intesa anche con Lockheed Martin, di fatto favorendo un accesso preferenziale a parte della capacità produttiva del futuro stabilimento a due tra i più importanti player mondiali nel settore della difesa.

Sotto il profilo economico – finanziario, il 2025 si è chiuso con il conseguimento di un nuovo record in termini di portafoglio ordini, in linea con la *Guidance* rivista al rialzo a gennaio 2026 e pari a 2,2 miliardi di Euro grazie alla sottoscrizione di nuovi contratti nel corso dell'esercizio per un valore complessivo prossimo a un miliardo di Euro. Tali contratti riguardano prevalentemente i servizi di lancio di Vega C acquisiti nell'ambito del trasferimento delle relative responsabilità da Ariespace ad Avio, il contratto per la produzione di componenti di Ariane 6 siglato con ArianeGroup e, per circa 250 milioni di Euro, gli ordini siglati in ambito propulsione solida per la difesa sia con controparti europee che statunitensi.

I Ricavi Netti, pari a 542 milioni di Euro, si attestano sostanzialmente sul livello massimo delineato dalla *Guidance* rivista al rialzo a gennaio 2026, e risultano in crescita di circa il 23% grazie principalmente alle attività di produzione di Vega C, all'incremento della produzione dei motori P120C/P160C destinati al lanciatore Ariane 6, nonché alla crescita del settore difesa.

L'EBITDA Reported, pari a 32,3 milioni di Euro e in crescita di circa il 25% rispetto al 2024, risulta in linea con la *Guidance* e riflette il miglioramento dei ricavi trainato principalmente dalla crescita del business spaziale.

L'EBIT Reported risulta pari a 12,0 milioni di Euro, in crescita rispetto agli 8,4 milioni di Euro del precedente esercizio.

L'Utile Netto, pari a 11,6 milioni di Euro, risulta superiore agli obiettivi di *Guidance* e in crescita di 5,2 milioni di Euro rispetto al 2024, riflettendo il miglioramento della performance operativa della Società nonché i proventi finanziari maturati sulla cassa disponibile. In virtù di tali risultati, anche per l'esercizio in corso il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 6,8 milioni di Euro (0,14846 per azione).

Da ultimo, evidenziamo anche quest'anno con soddisfazione e gratitudine come il mercato abbia continuato a riporre grande fiducia nella Società, con evidenti e significative ricadute sul corso azionario del titolo Avio che nell'esercizio 2025 ha registrato un incremento pari a più del 150%, raggiungendo nuovi massimi storici dalla quotazione in Borsa. La performance azionaria, nonché il generale miglioramento del profilo di liquidità del titolo, hanno altresì permesso ad Avio di essere inclusa, a partire dal 23 giugno 2025, nell'indice FTSE Italia Mid Cap, nonché nell'indice MSCI Global Small Cap Index a partire dal 24 novembre 2025.

Avio ha inoltre proseguito anche nel corrente anno il suo percorso di miglioramento continuo relativo agli ambiti di Sostenibilità. La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, già dallo scorso anno, è stata oggetto di un importante aggiornamento in termini di struttura e contenuti adeguandosi alla nuova normativa di riferimento. Anche quest'anno, Avio ha condotto il processo di analisi di doppia materialità in termini di valutazione e gestione degli *impatti*, dei *rischi* e delle *opportunità* legati alle questioni di sostenibilità, secondo la duplice prospettiva della materialità di impatto (cd. prospettiva "*inside out*") e della materialità finanziaria (cd. prospettiva "*outside in*") attraverso il coinvolgimento di stakeholder sia interni sia esterni.

Di particolare importanza è l'attenzione e il *commitment* costante al capitale umano, che rappresenta il pilastro fondante su cui Avio ha definito un piano di sviluppo teso alla valorizzazione delle qualità e delle competenze, sulla base di specifici processi di selezione, formazione, gestione e politiche di remunerazione. Il Gruppo opera in un settore particolarmente specializzato dove è fondamentale il reperimento di risorse altamente qualificate e per tale motivo Avio è attenta ad attrarre e individuare persone di talento, che si contraddistinguono per le elevate competenze difficilmente sostituibili.

Inoltre, il 21 febbraio 2025 Avio ha ottenuto la certificazione per la tutela della parità di genere, ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022, implementando un relativo sistema di gestione finalizzato a sancire l'impegno del Gruppo nel promuovere politiche e pratiche volte a ridurre il divario di genere in ambito lavorativo.



Consapevole dell'importanza di generare valore sostenibile, anche nel medio-lungo periodo, Avio adotta un modello di gestione improntato ai più elevati standard di trasparenza, correttezza e responsabilità.

In linea con i principi ESG ("Environmental, Social and Governance"), le normative vigenti e le best practice internazionali, la società si impegna ad integrare il rispetto dei diritti umani in ogni aspetto delle proprie attività. In tal senso, ha adottato una Politica sui diritti umani con lo scopo di definire i principi fondamentali e gli impegni assunti per la tutela e salvaguardia dei diritti umani nello svolgimento delle attività aziendali e in ogni contesto in cui opera, al fine di promuovere un ambiente di lavoro etico, sicuro, giusto e conforme agli standard e ai principi internazionalmente riconosciuti.

Avio conferma annualmente la sua adesione al Business Integrity Forum (BIF), una iniziativa di Transparency International Italia che riunisce grandi aziende italiane che si impegnano a prevenire e combattere la corruzione nelle pratiche di business adottando e diffondendo strumenti e pratiche anticorruzione e una maggiore cultura della legalità. Inoltre, la Società coopera assiduamente con l'Associazione Italiana Trasparenza e Anticorruzione (AITRA).

Grazie al raggiungimento di tutti questi importanti traguardi, il 2025 ha segnato un ulteriore punto di svolta nella storia di Avio, nel quale si sono poste le basi per scrivere una nuova, entusiasmante *equity story* della Società. Le attività di lancio di Vega C ci si aspetta continuino del solco di un rinnovato interesse europeo per lo sviluppo del settore spaziale, come confermato dagli esiti del Consiglio Ministeriale ESA 2025, nonché delle nuove responsabilità assunte da Avio quale prossimo operatore di lancio; inoltre, nel settore della difesa il rafforzamento delle partnership e i nuovi ordini siglati sia con committenti europei che con importanti controparti americane lasciano intravedere un'accelerazione delle opportunità di crescita in tale ambito sia in Europa che negli Stati Uniti.

Il successo dell'operazione di aumento di capitale testimonia altresì la fiducia che gli investitori hanno riposto nella nuova strategia di crescita della Società e nel suo management: grazie alla propria determinazione e alle proprie competenze, Avio si impegnerà a raggiungere gli sfidanti obiettivi delineati nel nuovo piano industriale e a continuare a creare valore per i propri investitori.

Ancora una volta, con riconoscenza, Vi ringraziamo, cari Azionisti, per la fiducia riposta in noi.

Roberto Italia
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avio S.p.A.

Giulio Ranzo
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Avio S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL GRUPPO AVIO

PROFILO

Il Gruppo Avio (nel seguito della presente Relazione sulla Gestione indicato anche come “Avio” o il “Gruppo”) è un’azienda *leader* mondiale nel settore aerospaziale. L’esperienza ed il *know-how* acquisiti nel corso degli oltre 50 anni di attività consentono ad Avio di essere un’eccellenza mondiale nel campo dei sistemi di lancio, della propulsione spaziale a solido, a liquido e criogenica, nonché nella propulsione per sistemi militari.

Il Gruppo occupa direttamente in Italia ed all’estero oltre un migliaio di persone altamente qualificate, nella sede principale di Colleferro nei pressi di Roma nonché in altri siti in Campania, Piemonte e Sardegna. Ulteriori siti operativi sono presenti all’estero, in Francia ed in Guyana Francese.

Il Gruppo opera attualmente nell’ambito del settore dei sistemi di lancio e della propulsione spaziale, in particolare con riferimento alle attività di progettazione, sviluppo, produzione ed integrazione di:

- sistemi di trasporto spaziale (Lanciatore Vega e future evoluzioni);
- sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per vettori spaziali (Lanciatore Ariane 6 e lanciatori famiglia Vega);
- sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici (Aspide, Aster, CAMM-ER, MARTE, TESEO);
- sistemi propulsivi a propellente liquido per satelliti;
- nuovi sistemi propulsivi a liquido a basso impatto ambientale per futuri lanciatori e moduli orbitali;
- infrastrutture di terra, cosiddette “*ground*”, relative alle attività di preparazione e lancio dei lanciatori.

Il processo di trasferimento delle funzioni di Launch Service Operator (LSO) e Launch Service Provider (LSP) di Vega C è stato completato in linea con quanto previsto dalla risoluzione del Consiglio dell’ESA del 6 novembre 2023. Il Gruppo, pertanto, svolge le seguenti attività: elabora lo *User Manual* dei servizi di lancio; conduce attività di *marketing* e commercializzazione; è interfaccia unica con i clienti del servizio di lancio; è responsabile per lo sviluppo del manifesto di lancio; definisce i requisiti cliente e la specifica delle interfacce *payload* verso il sistema di lancio. Queste attività sono state recepite e controfirmate da Avio ed ESA nell’aggiornamento del documento noto come *Launcher Exploitation Agreement* del novembre 2025 (LEA).

I **Sistemi di Lancio** con contenuto Avio sono:

- Vega C, evoluzione del Vega, è un lanciatore che ha effettuato il suo primo volo il 13 luglio 2022. Vega C ha una capacità di carico maggiore rispetto al Vega ed ottimizza i costi di produzione grazie alla condivisione del nuovo primo stadio (P120C) con Ariane 6.
- Ariane 6, il cui lancio di qualifica è avvenuto il 9 luglio 2024. Il lanciatore ha due configurazioni distinte in funzione delle sue possibili missioni allo scopo di garantire una maggiore flessibilità in termini di possibili *payload*. In particolare, A62 (con due *booster* P120C a propulsione solida) e A64 (con quattro *booster* P120C a propulsione solida) saranno utilizzati sia per il posizionamento di satelliti in orbita geostazionaria GEO (quota 36.000 km) sia per coprire anche altri tipi di missioni, come il lancio in orbita LEO, in orbita polare elio-sincrona (SSO), in orbita terrestre media (MEO), per l’inserimento di satelliti che possono spaziare tra le 4,5 tonnellate di massa verso orbite GEO e le 20 tonnellate verso orbita LEO. In tale contesto Avio fornisce i *booster* a solido per entrambe le configurazioni di Ariane 6 e le due turbopompe ad ossigeno dei motori Vulcain 2 e Vinci degli stadi a liquido.

Per quanto riguarda il **business della difesa**, Avio partecipa ai principali programmi nazionali ed internazionali. Fra essi:

- ASTER, sistema d’arma terra-aria;
- CAMM-ER, sistema d’arma terra-aria attualmente in sviluppo;
- MARTE, sistema antinave lanciato da Elicottero e Nave.

In aggiunta, in data 24 luglio 2024 Avio ha annunciato l’avvio di due *partnership* con Raytheon (RTX) e con l’esercito degli Stati Uniti³, nonché la firma di un nuovo ordine con le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti

³ Si veda anche il comunicato stampa del 23 luglio 2024 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-partnership-con-raytheon-rtx-produzione-di-motori-propellente-solido>

Si veda anche il comunicato stampa del 23 luglio 2024 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-partnership-con-l'esercito-degli-stati-uniti>

per fornire capacità e competenze industriali nella produzione, assemblaggio, integrazione e collaudo di motori a propulsione solida per missili tattici⁴. Tali collaborazioni sono proseguite anche nel corso del 2025⁵.

Nel campo della **propulsione satellitare**, Avio ha realizzato e fornito all'ESA (l'Agenzia Spaziale Europea) ed all'ASI (l'Agenzia Spaziale Italiana) i sottosistemi propulsivi per la messa in orbita ed il controllo di diversi satelliti, tra cui i più recenti SICRAL, Small GEO e EDRS-C. Avio ha partecipato allo sviluppo e qualifica dei sistemi propulsivi del satellite Hera e sta contribuendo allo sviluppo e qualifica della missione Mars Sample Return, per l'Orbit Insertion Module e per il Return Module.

Il Gruppo opera nell'ambito delle seguenti linee di *business*:

- **Ariane**

Ariane è un programma spaziale per le missioni GEO sponsorizzato dall'ESA, in cui ArianeGroup ("AG") ricopre il ruolo di *prime contractor* e Avio opera in qualità di *subcontractor* per il lanciatore di nuova generazione Ariane 6 il cui lancio di qualifica è avvenuto il 9 luglio 2024⁶; per tale lanciatore Avio, per il tramite della consociata Europropulsion, sta producendo (i) il motore a propellente solido P120C, (ii) la turbopompa ad ossigeno liquido per il motore Vulcain 2 e (iii) la turbopompa ad ossigeno liquido per il motore Vinci. Avio sta già lavorando ad una versione più potente dei booster, denominata P160, che aumenterà la spinta del lanciatore e conseguentemente anche la capacità di carico.

- **Vega**

Vega è un programma spaziale per le missioni LEO (il cui sviluppo è stato finanziato dall'ESA con fondi prevalentemente italiani) di cui il Gruppo è *prime contractor* per la produzione e l'integrazione dell'intero lanciatore, la realizzazione dei motori a propulsione solida P120, Zefiro 40 e Zefiro 9 e del modulo propulsivo a propulsione liquida AVUM. Il Gruppo riveste inoltre il ruolo di *prime contractor* di ESA per lo sviluppo dei lanciatori di nuova generazione Vega Consolidation (Vega-C) il cui lancio di qualifica è stato effettuato il 13 luglio 2022 e del lanciatore Vega Evolution ("Vega-E"). Per questi ultimi il Gruppo è responsabile dello sviluppo e della successiva produzione dell'intero lanciatore, nonché dello sviluppo di un motore criogenico ad ossigeno-metano liquidi per lo stadio alto denominato M10.

- **Difesa**

Avio è responsabile della progettazione e della produzione dei seguenti prodotti:

- Aster 30, in particolare dei motori *booster*, del sistema di attuazione (TVC) e delle superfici di controllo aerodinamiche (ali);
- Aster 15, in particolare delle superfici di controllo aerodinamiche (ali);
- CAMM-ER, per lo sviluppo del motore *booster* e *sustainer* in unico stadio, dei cablaggi e delle superfici di controllo aerodinamiche (ali);
- Unità propulsive dell'Aspide;
- Marte *sustainer*.

Con ricavi netti conseguiti nel 2025 pari a 541,7 milioni di Euro ed un EBITDA *Reported* di 32,3 milioni di Euro, il Gruppo si colloca attualmente in una posizione di vertice dell'industria spaziale italiana ed europea, alla cui competitività contribuisce in maniera sostanziale realizzando all'estero oltre il 90% dei propri ricavi.

Il contenuto fortemente tecnologico delle attività svolte ha portato Avio a sostenere costi per attività di ricerca e sviluppo - per la parte prevalente commissionata dall'ESA, dall'ASI e dai ministeri degli Stati Membri - pari al 36,3% dei ricavi netti 2025. Tali attività sono state svolte sia in proprio sia attraverso *sub-contractors* nonché una rete di laboratori e collaborazioni con numerose università e centri di ricerca tra i più importanti a livello nazionale ed internazionale.

⁴ Si veda anche il comunicato stampa del 27 agosto 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-rafforza-collaborazione-con-le-forze-armate-statunitensi>

⁵ Si veda anche il comunicato stampa del 24 settembre 2025 al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/avio-usa-e-raytheon-rtx-estendono-la-propria-collaborazione-per-accelerare-la-produzione-del-motore-mk-104/MXxjb211bmljYXRpLjE3NzEwMDAwNjcyMDI1MXwxwFdlwMjYwMzAy>

Si veda anche il comunicato stampa del 27 agosto 2025 al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/avio-rafforza-la-collaborazione-con-le-forze-armate-statunitensi/MXxjb211bmljYXRpLjE3NzEwMDAwNTlyMDI1MXwxwFdlwMjYwMzAy>

⁶ Si veda anche il comunicato stampa del 9 luglio 2024 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/successo-volo-inaugurale-dellariane-6>

ORGANI SOCIALI E COMITATI

Consiglio di Amministrazione

In data 28 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A., il quale a sua volta, in data 28 aprile 2023, ha deliberato in merito alle cariche interne ed all'attribuzione dei poteri utili a compiere gli atti pertinenti all'attività sociale. Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione per la prima volta ha attribuito la carica di Vicepresidente.

L'Assemblea ha determinato, in continuità con il precedente mandato in 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la durata della carica del Consiglio di Amministrazione per tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 15 maggio 2025, a seguito delle dimissioni di un Consigliere, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cooptazione di un Amministratore, con durata in carica, ai sensi di legge e di Statuto sociale, sino alla successiva Assemblea. La successiva Assemblea, tenutasi in data 23 ottobre 2025, ha deliberato di confermare la nomina del Consigliere cooptato, con durata del mandato allineata a quella degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione in carica e, pertanto, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Roberto Italia	Presidente (c)
Giulio Ranzo	Amministratore Delegato
Giovanni Gorno Tempini	Amministratore Indipendente, Vicepresidente
Letizia Colucci	Amministratore (b)
Milena Lerario	Amministratore (*)
Elena Pisonero	Amministratore Indipendente (c)
Donatella Sciuto	Amministratore Indipendente (b)
Giovanni Soccodato	Amministratore (a)
Raffaele Cappiello	Amministratore Indipendente (b) (a)
Donatella Isaia	Amministratore indipendente (a)
Marcella Logli	Amministratore indipendente (c)

- a. Componente del Comitato Nomine e Compensi
- b. Componente del Comitato Controllo e Rischi
- c. Componente del Comitato Sostenibilità

(*) Consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente nominato dall'Assemblea del 23 ottobre 2023

Collegio Sindacale

In data 28 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Avio S.p.A. ha nominato il Collegio Sindacale che durerà in carica per tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Vito Di Battista	Presidente
Mario Matteo Busso	Sindaco Effettivo
Michela Zeme	Sindaco Effettivo
Roberto Cassader	Sindaco Supplente
Sara Fornasiero	Sindaco Supplente

Organismo di Vigilanza

In data 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Avio S.p.A. ha nominato l' Organismo di Vigilanza, con durata in carica per tre esercizi e scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Alessandro De Nicola	Presidente
Giorgio Martellino	Membro
Raoul Vitulo	Membro



Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (2017-2025)

L'Assemblea del 20 dicembre 2024, in sede ordinaria, ha deliberato - approvando la proposta del Consiglio di Amministrazione, formulata in base ai termini contenuti nella proposta motivata redatta dal Collegio Sindacale - di conferire l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2026 - 2034 a KPMG S.p.A..

L'Assemblea del 20 dicembre 2024, così come integrata dall'Assemblea del 23 ottobre 2025, in sede ordinaria, ha deliberato altresì di conferire a KPMG S.p.A. l'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità per gli esercizi 2026-2028.

STORIA RECENTE

1994

Il Gruppo FIAT, già attivo da inizio '900 nel settore aeronautico, acquisisce nel 1994 la BPD Difesa e Spazio, società nata nel 1912 con attività di sviluppo e produzione di munizionamento per le amministrazioni militari italiane e straniere raggiungendo una dimensione di circa 4.000 persone.

2000

Oltre alle tradizionali attività nel campo della produzione aeronautica e spaziale, nel 2000 il Gruppo, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), costituisce la ELV S.p.A., controllata al 70%, per lo sviluppo e la progettazione per intero di un nuovo lanciatore e in tale veste, sotto l'egida dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), assume il rilevante ruolo di capo-commessa per il lanciatore europeo VEGA.

2006

Il Gruppo Avio viene acquisito da BCV Investments, società facente capo al fondo di *private equity* Cinven (81%), al Gruppo Finmeccanica (14%, ora Gruppo Leonardo) e altri investitori (5%).

2012

A febbraio viene qualificato il vettore spaziale europeo VEGA, progettato e realizzato da Avio.

A dicembre Avio annuncia la firma di un accordo per la cessione a General Electric del proprio settore aeronautico.

2013

A maggio il nuovo lanciatore Avio denominato VEGA compie con successo il suo primo volo commerciale. Il 1° agosto 2013 viene formalmente ceduta da Avio alla General Electric la società GE Avio S.r.l. contenente le attività del settore aeronautico.

2014

A dicembre, la Conferenza Ministeriale degli Stati Membri dell'Agenzia Spaziale Europea decide di finanziare fino al suo completamento il programma di consolidamento ed evoluzione del lanciatore VEGA, che include un primo stadio comune (il P120C) con il futuro lanciatore Ariane 6, anch'esso finanziato fino alla sua qualifica.

2015

Gli esiti della Conferenza tra i Ministri dei paesi aderenti all'ESA, tenutasi nel mese di dicembre 2014, si sono convertiti nell'agosto 2015 in importanti contratti di sviluppo per i lanciatori Vega-C e Ariane 6. Ad Avio è stato riconosciuto un ruolo molto importante grazie alla partecipazione al programma di sviluppo del P120C (motore di primo stadio comune a Vega-C e ad Ariane 6) ed alla guida con ruolo di sistemista del programma VECEP volto allo sviluppo del lanciatore Vega-C.

Per la prima volta nella storia del Centro Spaziale di Kourou si sono realizzati 12 lanci in un anno, di cui 6 per Ariane e 3 per Vega.

2016 - 2017

Nel quarto trimestre 2016 è iniziata l'operazione di acquisizione e valorizzazione in Borsa del Gruppo Avio da parte di Space2 S.p.A., SPAC italiana quotata sul mercato MIV/segmento SIV di Borsa Italiana S.p.A.

Tale operazione si è perfezionata in data 31 marzo 2017 con l'acquisizione da parte di Space2, di Leonardo S.p.A. e di In Orbit S.p.A. (una società costituita da alcuni *manager* di Avio), di una partecipazione pari all'85,68% del capitale sociale di Avio. La restante partecipazione era già di proprietà del socio Leonardo. Alla medesima data CONSOB ha autorizzato la pubblicazione del prospetto di quotazione delle azioni ordinarie di Space2 post fusione con Avio sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. La fusione per incorporazione con Space2 è poi avvenuta con efficacia reale dal 10 aprile 2017.

Sempre in data 10 aprile 2017 la Space2 post fusione con Avio, di cui ha conservato la denominazione di "Avio S.p.A.", ha conseguito la quotazione presso il segmento STAR di Borsa Italiana.

2018

Nell'ambito del processo avviato da parte degli stati membri dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per una nuova *governance* del settore dei lanciatori europei finalizzato a trasferire ai *prime contractors* (Ariane Group per Ariane 6 ed Avio per Vega-C) la responsabilità dello sfruttamento commerciale dei nuovi prodotti e dei rischi ad esso associati, nonché a seguito del completamento dei voli di accompagnamento alla qualifica del lanciatore VEGA, i soci della società ELV S.p.A. (controllata da Avio S.p.A. al 70% e partecipata dall'ASI al 30%) hanno condiviso una riorganizzazione delle attività in base alla quale le attività di sviluppo, produzione e

commercializzazione dei lanciatori siano svolte dal socio industriale Avio, concentrando, invece, le attività della società ELV S.p.A. in ambito di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e sperimentazione in ambito avionico.

Pertanto, in tale contesto, in data 1° marzo 2018, la controllata ELV S.p.A. ha ceduto ad Avio S.p.A. il ramo d'azienda inerente alle attività di sviluppo, produzione e commercializzazione lanciatori. A seguito di tale riorganizzazione societaria la controllata ELV S.p.A. ha assunto, con efficacia a far data dal 9 maggio 2018, la nuova denominazione sociale di Spacelab S.p.A. dedicandosi ad attività di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e sperimentazione di prodotti per il trasporto spaziale.

In data 7 febbraio 2018 è stata costituita la società Avio Guyane S.A.S., interamente posseduta da Avio S.p.A., operante nel sito di lancio a Kourou in Guyana Francese. La società si occupa del coordinamento delle campagne di lancio e della gestione delle infrastrutture di terra per i lanci di Vega, con l'obiettivo di ottimizzare i processi industriali ed aumentare la produttività nella prospettiva di un futuro aumento del numero di lanci Vega.

2019-2021

In data 19 agosto 2019 è stata costituita la società Avio France S.A.S., con sede a Parigi, interamente posseduta da Avio S.p.A., il cui oggetto è costituito dalle attività di ingegneria per studi e progettazione di sistemi e sottosistemi nell'ambito del trasporto spaziale.

2022-2023

La società Avio USA Inc. è stata costituita nel Delaware e stabilita in Virginia, interamente posseduta da Avio S.p.A.. Avio USA è strutturata per operare in conformità con le normative statunitensi in materia di sicurezza e di controllo delle esportazioni e gestita da un consiglio di amministrazione a maggioranza americana.

È stato assunto un team statunitense con competenze settoriali ed esperienza rilevante. Tale team ha iniziato a mappare il mercato per individuare opportunità rilevanti con l'obiettivo anche di avviare discussioni iniziali con potenziali clienti.

L'amministratore delegato di Avio USA è il viceammiraglio della Marina USA in pensione James Syring, ex direttore della US Missile Defense Agency e il Presidente è l'ex Partner di Booz Allen Hamilton Martin Bollinger.

2024-2025

In data 30 luglio 2024 è stata costituita la *branch* di Avio, registrata in data 29 agosto 2024 presso il Registro Imprese di Nanterre, con sede a Boulogne-Billancourt, il cui oggetto è costituito prevalentemente dalle attività di commercializzazione dei servizi di lancio, al fine di rafforzare le interlocuzioni e la collaborazione con le istituzioni locali.

Avio ha progressivamente assunto il ruolo di *Launch Service Provider* per il lanciatore Vega C. In particolare, in data 10 luglio 2025, con l'approvazione della nuova *Launcher Exploitation Declaration* ("LED")⁷ si è attribuito ad Avio il ruolo di fornitore di servizi di lancio per la famiglia dei lanciatori Vega. In data 19 agosto 2025 le autorità francesi hanno inoltre concesso ad Avio una licenza amministrativa di durata decennale quale nuovo operatore di lancio del Centro Spaziale di Kourou, in Guyana Francese. Per la prima volta, un'azienda italiana viene dunque abilitata a fornire servizi di accesso allo spazio, sulla base delle proprie riconosciute capacità tecnologiche e industriali e del suo posizionamento strategico nel contesto dell'industria spaziale europea.

Sulla scia dell'approvazione della nuova LED, in novembre 2025 è stata firmata da Avio ed ESA anche il nuovo *Launcher Exploitation Agreement* che implementa i principi della LED, con Avio operatore di lancio di Vega C e fornitore dei Servizi di Lancio ai propri clienti istituzionali e commerciali⁸.

Sempre in novembre 2025, l'ESA ha tenuto la Conferenza Ministeriale dei propri Stati Membri, raggiungendo per la prima volta un *budget* di circa 22 miliardi di euro per i prossimi 3 anni di attività spaziali, con la Germania che è diventato il primo contribuente Europeo, seguito da Italia e Francia. Per Avio, la Conferenza Ministeriale ha attribuito attività per circa 600 milioni di euro, fondamentalmente fondi per il consolidamento di Vega C e il suo relativo accompagnamento alla produzione, per aumentare la cadenza di lancio e supporto alla qualifica di nuove tecnologie per le future evoluzioni del lanciatore⁹.

⁷ Si veda anche il comunicato stampa del 10 luglio 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-diventa-fornitore-dei-servizi-di-lancio-famiglia-di-lanciatori-vega>

⁸ Si veda anche il comunicato stampa del 14 novembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/esa-sigla-due-nuovi-accordi-utilizzo-di-ariane-6-vega-c>

⁹ Si veda anche il comunicato stampa del 5 dicembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/sottoscrizioni-record-al-consiglio-ministeriale-esa-attesi-avio-oltre-eu600-mln>

AREE DI BUSINESS

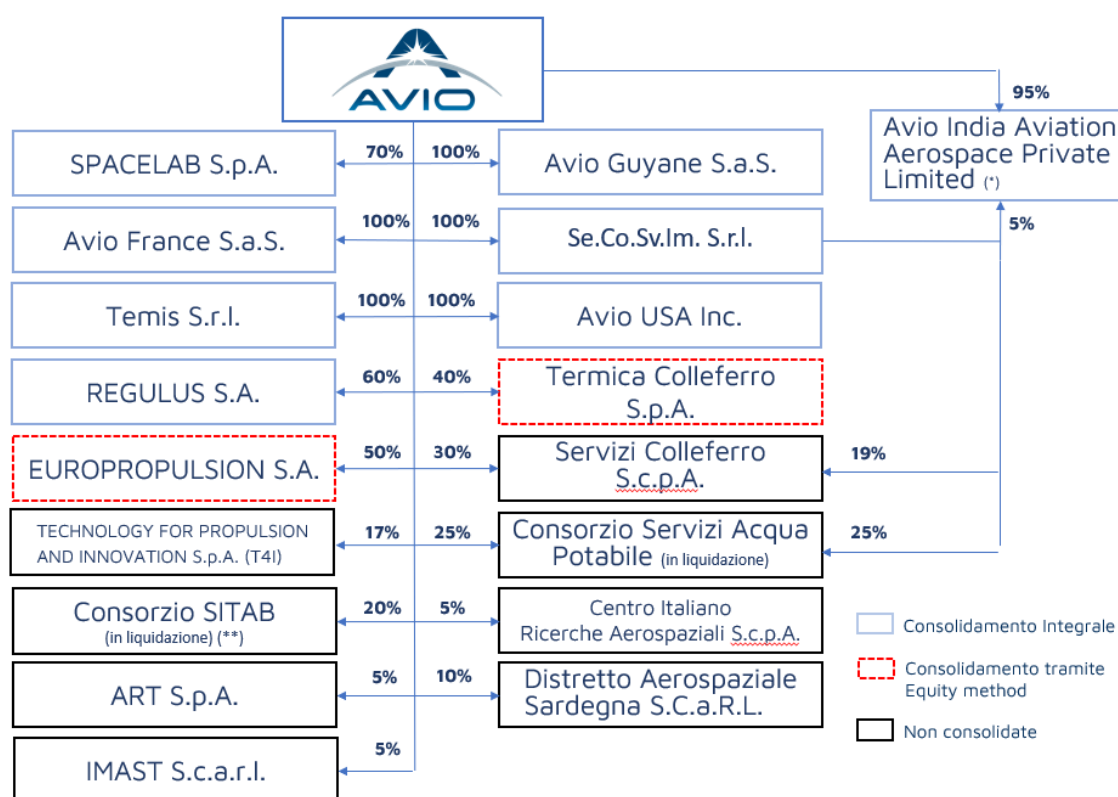
Principali attività: progettazione, sviluppo e produzione di sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per vettori spaziali; progettazione, sviluppo e produzione di sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici in ambito difesa; sviluppo, integrazione e fornitura di lanciatori spaziali leggeri completi (Vega); ricerca e sviluppo di nuovi sistemi propulsivi a basso impatto ambientale e di motori di controllo assetto per satelliti.

Principali programmi: Ariane, VEGA, Aster, CAMM-ER

Principali clienti: Arianespace, ESA (*European Space Agency*), ArianeGroup (già Airbus Safran Launchers), ASI (Agenzia Spaziale Italiana), MBDA.

STRUTTURA SOCIETARIA E PRESENZA GEOGRAFICA

Si riporta di seguito la rappresentazione dell'assetto societario del Gruppo Avio:



(*) si segnala che la società è in stato di liquidazione volontaria. Non si prevedono per il Gruppo Avio impegni finanziari significativi conseguenti alla liquidazione.

(**) si segnala che in data 5 dicembre 2025, l'Assemblea ha approvato il bilancio finale di liquidazione della Società. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2495 c.c., in data 8 gennaio 2026, la Società è stata cancellata dal Registro Imprese.

Il Gruppo realizza le proprie attività produttive in Italia, principalmente a Colleferro (Roma) e Villaputzu (Cagliari), ed in Francia, dove ha sede la società a controllo congiunto Europropulsion S.A.. Ad Airola (Benevento) è presente un laboratorio di ricerca. In Guyana Francese, a Kourou, ha sede lo spazioporto europeo presso il quale avviene il caricamento dei segmenti del *booster* a propellente solido di Ariane 6 e la loro integrazione, oltre che l'integrazione del lanciatore Vega-C.

Il Gruppo, inoltre, tramite la controllata Spacelab S.p.A., detiene una quota di partecipazione del valore nominale di Euro 350 migliaia nella Fondazione E. Amaldi, la quale ha come obiettivo primario quello di promuovere e sostenere la ricerca scientifica finalizzata al trasferimento tecnologico, partendo dal settore spaziale, come strumento fondamentale per lo sviluppo economico del Paese e come fonte di innovazione per il miglioramento della competitività, della produttività e dell'occupazione.

STRATEGIA

Contesto competitivo globale

Il settore dei lanciatori spaziali e della propulsione sta attraversando una fase di profonda trasformazione, caratterizzata da:

- crescente competizione internazionale;
- aumento della domanda istituzionale legata a sicurezza, difesa e sovranità tecnologica;
- pressione strutturale sulla riduzione dei costi del lancio;
- accelerazione dell'innovazione tecnologica, con focus su riutilizzabilità, propellenti "green" e digitalizzazione dei processi industriali.

In Europa, il tema dell'**autonomia strategica nell'accesso allo spazio** assume rilevanza centrale nel contesto geopolitico attuale. In tale scenario, il rafforzamento del sistema europeo dei lanciatori e l'evoluzione del relativo modello industriale costituiscono priorità strategiche condivise dalle istituzioni e dagli operatori del settore.

Nel comparto Difesa, il quadro internazionale ha determinato un incremento strutturale degli investimenti. In tale contesto, Avio intende consolidare il proprio posizionamento quale attore strategico europeo nella propulsione missilistica, facendo leva su competenze tecnologiche distintive e su un modello industriale integrato.

Posizionamento strategico

Il Gruppo Avio è tra i principali operatori europei e globali in grado di garantire accesso autonomo allo spazio, grazie a competenze integrate nella progettazione, sviluppo, produzione e gestione operativa di sistemi di lancio e sistemi propulsivi a propellente solido, liquido e criogenico.

Il Gruppo è attivo nei *business* Spazio e Difesa, con un modello industriale che combina:

- **Launch Systems** (sistemi di trasporto spaziale);
- **Space Propulsion** (propulsione spaziale);
- **Defense Propulsion** (propulsione per sistemi missilistici tattici).

La strategia nel decennio in corso è orientata a:

- consolidare il ruolo industriale nel sistema europeo dei lanciatori;
- assumere pienamente la responsabilità commerciale e operativa dei servizi di lancio Vega;
- sviluppare nuove tecnologie propulsive ad alto contenuto innovativo e sostenibile;
- rafforzare il posizionamento nel settore Difesa, con particolare focus sul mercato statunitense;
- incrementare l'integrazione verticale e la capacità produttiva.

Business Spazio

Il *business* Spazio rappresenta la componente prevalente dei ricavi del Gruppo ed è articolato nelle linee di business Vega, Ariane, Progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU) e attività satellitari.

Evoluzione del modello industriale europeo dei lanciatori

Nel 2025 si è completato un passaggio strategico fondamentale per il Gruppo. A seguito dell'approvazione, in data 10 luglio 2025¹⁰, della nuova **Launcher Exploitation Declaration (LED)** da parte degli Stati Membri dell'Agenzia Spaziale Europea, Avio è stata formalmente definita **Launch Service Provider (LSP)** e **Launch Service Operator (LSO)** per il lanciatore Vega C. Tale evoluzione:

- modifica l'assetto precedente definito nel 2017;
- attribuisce ad Avio la responsabilità commerciale dei servizi di lancio della famiglia Vega;
- consolida il progressivo trasferimento delle funzioni operative e di integrazione.

Inoltre, in questo contesto nel mese di agosto 2025, le autorità francesi hanno riconosciuto ad Avio una licenza decennale che autorizza le operazioni spaziali secondo i termini definiti dalla legge spaziale francese "Loi sur les

¹⁰ Si veda anche il comunicato stampa del 10 luglio 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-diventa-fornitore-dei-servizi-di-lancio-famiglia-di-lanciatori-vega>

opérations spatiales - LOS, 2008” e decreti successivi, completando il percorso di assunzione diretta delle responsabilità operative. Il nuovo assetto rafforza:

- l'integrazione verticale del Gruppo;
- il controllo della catena del valore;
- la visibilità commerciale di lungo periodo.

Tale evoluzione rappresenta un passaggio strutturale nel modello industriale del Gruppo e ne rafforza il ruolo quale riferimento europeo nel segmento dei lanciatori leggeri, con responsabilità diretta sull'intero ciclo di vita del servizio di lancio. Sempre in novembre 2025, l'ESA ha tenuto la Conferenza Ministeriale dei propri Stati Membri, raggiungendo per la prima volta un *budget* di circa 22 miliardi di euro per i prossimi 3 anni di attività spaziali, con la Germania che è diventato il primo contribuente Europeo, seguito da Italia e Francia. Per Avio, la Conferenza Ministeriale ha attribuito attività per circa 600 milioni di euro, fondamentalmente fondi per il consolidamento di Vega C e il suo relativo accompagnamento alla produzione, per aumentare la cadenza di lancio e supporto alla qualifica di nuove tecnologie per le future evoluzioni del lanciatore¹¹.

Vega: consolidamento e crescita

Le priorità strategiche per la famiglia di lanciatori Vega sono:

- stabilizzazione e incremento della cadenza di lancio di **Vega C**;
- miglioramento continuo dell'efficienza industriale;
- sviluppo della nuova configurazione **Vega E**, dotata di upper stage criogenico LOX-metano con motore MR10.

In parallelo, il Gruppo ha completato nel 2025 lo sviluppo e la qualifica del motore **P160C**, evoluzione del P120C, destinato a equipaggiare Ariane 6 (Block 2) e Vega nelle configurazioni future, con incremento della capacità di carico.

A novembre 2025, l'ESA ha tenuto la Conferenza Ministeriale dei propri Stati Membri, raggiungendo per la prima volta un budget di circa 22 miliardi di euro per i prossimi 3 anni di attività spaziali, con la Germania che è diventato il primo contribuente Europeo, seguito da Italia e Francia. Per Avio, la Conferenza Ministeriale ha attribuito attività per circa 600 milioni di euro, fondamentalmente fondi per il consolidamento di Vega C e il suo relativo accompagnamento alla produzione, per aumentare la cadenza di lancio e supporto alla qualifica di nuove tecnologie per le future evoluzioni del lanciatore.

Programma Ariane

Nel programma Ariane 6, Avio opera quale fornitore strategico per:

- i booster a propellente solido P120C/P160C (tramite la joint venture Europropulsion);
- le turbopompe ad ossigeno liquido dei motori Vulcain 2.1 e Vinci.

Il posizionamento nel programma Ariane garantisce:

- continuità produttiva di lungo periodo;
- elevato contenuto tecnologico;
- integrazione nei principali programmi istituzionali europei.

Innovazione tecnologica e sviluppo

La strategia di lungo termine si fonda su un'intensa attività di ricerca e sviluppo, con investimenti strutturalmente rilevanti rispetto ai ricavi. Le principali direttrici includono:

- sviluppo di **tecnologie abilitanti** per aumentare la performance dei lanciatori futuri, nonché ridurne il costo, in particolare:
 - serbatoi per propellenti a liquido in materiale composito;
 - avionica modulare 3.0;
 - sistemi di separazione stadi "non-detonici";
 - dimostratori sub-orbitali ed orbitali che inglobano le tecnologie summenzionate
- sviluppo del motore multi-purpose green (MPGE) nell'ambito PNRR;
- tecnologie per stadi superiori riutilizzabili;

¹¹ Si veda anche il comunicato stampa del 5 dicembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/sottoscrizioni-record-al-consiglio-ministeriale-esa-attesi-avio-oltre-eu600-mln>

- sviluppo di motori a metano ad alta spinta (es. MR60) quale building block per lanciatori di nuova generazione.

L'intensità tecnologica e la specializzazione nelle soluzioni propulsive ad alta complessità costituiscono un elemento distintivo del posizionamento competitivo del Gruppo, caratterizzato da elevate barriere all'ingresso e competenze difficilmente replicabili.

Business Difesa

Il settore Difesa rappresenta una componente in crescita del portafoglio del Gruppo e costituisce un asse strategico di espansione. Avio è attiva nella progettazione e produzione di:

- motori booster e sustainer a propellente solido;
- sistemi di controllo della spinta (TVC);
- superfici aerodinamiche e componenti strutturali avanzate.

Il 21 luglio 2025, Avio ha annunciato un ordine di produzione da MBDA Francia per la fornitura di motori propulsivi e relative superfici aerodinamiche per il sistema di difesa ASTER 30, per un controvalore di circa 50 milioni di Euro¹².

Il 27 agosto 2025¹³, Avio ha annunciato la firma di un accordo integrativo con le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti per fornire capacità e competenze industriali nella produzione, assemblaggio, integrazione e collaudo di motori a propulsione solida per missili tattici.

Mercato europeo

Il Gruppo partecipa ai principali programmi missilistici europei in collaborazione con primari *contractor* internazionali. La strategia nel mercato europeo prevede:

- incremento della capacità produttiva;
- supporto all'aumento della domanda istituzionale;
- consolidamento del ruolo di fornitore qualificato di riferimento.

Espansione nel mercato statunitense

Il mercato statunitense rappresenta una delle principali direttrici di crescita del decennio. A tal fine:

- è stata costituita nel 2022 Avio USA Inc.;
- sono state avviate *partnership* industriali con primari operatori del settore difesa statunitense;
- è prevista la realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo negli Stati Uniti, con entrata in operatività stimata entro il 2028.

Nel corso del 2025:

- sono proseguite le attività di sviluppo del motore Mk 104 Dual Thrust Rocket Motor;
- sono stati sottoscritti ordini di acquisto e accordi integrativi con controparti governative e industriali statunitensi;
- sono state ottenute le autorizzazioni necessarie per operare su programmi di difesa nazionale.

L'obiettivo strategico è:

- creare una piattaforma industriale autonoma negli Stati Uniti;
- aumentare progressivamente l'incidenza del business USA sul totale ricavi;
- diversificare il profilo geografico del Gruppo.

Investimenti e capacità produttiva

La strategia industriale è supportata da un piano di investimenti volto a:

- incrementare la cadenza produttiva dei motori P120/P160;

¹² Si veda anche il comunicato stampa del 21 luglio 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/siglati-ordini-60-milioni-di-euro-con-mbda-francia>

¹³ Si veda anche il comunicato stampa del 27 agosto 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-rafforza-collaborazione-con-le-forze-armate-statunitensi>

- adeguare le infrastrutture di Colleferro e Kourou;
- supportare i nuovi programmi Difesa;
- sviluppare il nuovo impianto produttivo negli Stati Uniti.

Sintesi strategica

Il Piano Strategico del Gruppo Avio si fonda su tre pilastri:

1. rafforzamento nel *business* Spazio, con piena integrazione del ruolo LSP/LSO e sviluppo della nuova generazione di lanciatori.
2. espansione strutturale nel *business* Difesa, con crescita in Europa e creazione di una base industriale negli Stati Uniti.
3. investimenti in innovazione e capacità produttiva, a supporto di volumi crescenti e maggiore competitività.

L'insieme di tali linee di azione è finalizzato a consolidare il Gruppo quale attore industriale strategico nel sistema europeo dei lanciatori e operatore in progressiva espansione nel mercato globale della propulsione spaziale e della difesa. Il posizionamento tecnologico, l'elevata integrazione verticale e la visibilità derivante dal portafoglio ordini costituiscono elementi che rafforzano la resilienza e la sostenibilità del modello di business nel medio-lungo periodo.

AZIONARIATO

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di Avio S.p.A., pari ad Euro 158.506.882,70, è diviso in n. 46.789.543 azioni ordinarie, di cui:

- n. 22.533.917 azioni ordinarie risultanti dall'operazione di fusione con Space2 che ha portato alla quotazione di Avio S.p.A. in data 10 aprile 2017 (la "*business combination*") sul segmento STAR del mercato telematico gestito da Borsa Italiana (MTA);
- n. 1.800.000 azioni a seguito della conversione di 400.000 azioni speciali avvenuta in 2 *tranche*. In particolare, la prima *tranche* di n. 140.000 azioni speciali è stata convertita in n. 630.000 azioni ordinarie contestualmente alla data di efficacia della fusione il 10 aprile 2017, mentre la seconda *tranche* di n. 260.000 azioni speciali è stata convertita in n. 1.170.000 azioni ordinarie in data 17 maggio 2017;
- n. 2.025.429 azioni a seguito dell'esercizio di n. 7.465.267 *market warrant* nel periodo dal 16 giugno al 16 agosto 2017;
- n. 800.000 azioni a seguito dell'esercizio di n. 800.000 *sponsor warrant* avvenuto il 28 maggio 2025 da parte di Space Holding S.r.l.. Si ricorda infatti come Space Holding S.r.l., società promotrice dell'operazione di *business combination*, deteneva n. 800.000 *sponsor warrant*, esercitabili entro il termine di 10 anni dalla data di efficacia della fusione, 10 aprile 2017, alla condizione che il prezzo del titolo Avio S.p.A. avesse raggiunto il valore di Euro 13,00 con un rapporto di conversione con azioni Avio S.p.A. post-fusione pari a 1 a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari ad Euro 13,00.
Già alla data di efficacia della fusione, il 10 aprile 2017, primo giorno di quotazione del titolo Avio S.p.A. sul MTA, si è avverata la condizione per l'esercizio degli *sponsor warrant*. A seguito dell'esercizio degli *sponsor warrant* da parte di Space Holding S.r.l., la Società ha provveduto in data 2 giugno 2025 ad emettere 800.000 azioni ordinarie di Avio S.p.A. a favore di Space Holding S.r.l.¹⁴ Alla luce di quanto sopra riportato, alla data attuale non risultano in circolazione ulteriori *sponsor warrant*.
- n. 19.630.197 azioni emesse a seguito del perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale in opzione avviata e conclusasi nel corso dell'esercizio 2025¹⁵.
Si ricorda infatti come in data 11 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di Avio abbia approvato di sottoporre ai propri azionisti la proposta di un aumento di capitale sociale in opzione per un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni (l'"Aumento di Capitale in Opzione"). L'Aumento di Capitale in Opzione, approvato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi il 23 ottobre 2025, ha previsto successivamente che (i) i diritti di opzione per la sottoscrizione delle nuove azioni (i "Diritti di Opzione") fossero esercitabili dal 3 novembre 2025 al 17 novembre 2025 (il "Periodo di Opzione"), e che (ii) i Diritti di Opzione fossero negoziabili su Euronext Milan, Segmento Euronext STAR Milan, dal 3 novembre 2025 all'11 novembre 2025. Il Periodo di Opzione si è concluso in data 17 novembre 2025, con la sottoscrizione di 19.400.448 nuove azioni, pari a circa il 98,83% del totale delle nuove azioni offerte. In data 20 novembre 2025, successivamente alla vendita dei diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta in opzione ed alla sottoscrizione delle relative azioni, l'Aumento di Capitale in Opzione si è concluso con successo con la sottoscrizione del 100% delle azioni offerte, senza che si fosse reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia, e con l'emissione di totali n. 19.630.197 nuove azioni ordinarie di Avio per un controvalore complessivo di Euro 399.867.112,89 (di cui Euro 66.742.669,80 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 333.124.443,09 da imputarsi a sovrapprezzo).

¹⁴ Si vedano anche i comunicati stampa del 30 maggio 2025 e del 12 giugno 2025 ai link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/risultati-dell-esercizio-degli-sponsor-warrant-space2-s-p-a-+/MXxjb211bmJlYXRpLjE3NzEwMDAwMzQyMDI1MXwxfDIwMjUwNzAz>

<https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/comunicazione-di-variazione-del-capitale-sociale/MXxjb211bmJlYXRpLjE3NzEwMDAwMzQyMDI1MXwxfDIwMjUwNzAz>

¹⁵ Si veda anche il comunicato stampa del 25 novembre 2025 al link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/comunicazione-di-variazione-del-capitale-sociale/MXxjb211bmJlYXRpLjE3NzEwMDAwMDkyMDI1MXwxfDIwMjUwNzAz>

Alla data della presente relazione, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle informazioni disponibili alla Società, l'azionariato di Avio S.p.A. risulta come segue:

Compagine sociale	% Capitale sociale
Leonardo S.p.A.	19,30%
WCM Investment Management LLC	5,00%
DWS Investment GmbH	4,92%
Plenisfer Investment SGR S.p.A.	4,28%
Delfin S.a.r.l.	3,73%
In Orbit S.p.A.	1,04%
Azioni proprie	2,11%
Flottante rimanente su MTA	59,62%
Totale	100,00%

ESERCIZIO 2025

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2025

Business

ESA Zero Debris Charter con BULL Co. Ltd

Il 15 gennaio 2025 Avio ha firmato l'ESA Zero Debris Charter ed è pienamente impegnata nel rispettarla. Tutti i componenti del lanciatore Vega C sono sistematicamente de-orbitati dopo il lancio, incluso l'ultimo stadio AVUM+ che esegue una manovra di rientro atmosferico per liberare l'orbita dopo il dispiegamento del satellite.

In tale contesto, si inserisce la recente firma di un Memorandum of Understanding (MOU) con BULL Co., Ltd., una start-up giapponese che sviluppa un dispositivo per la prevenzione dei detriti spaziali per studiare l'applicazione di un innovativo dispositivo di prevenzione dei detriti spaziali a bordo del razzo Vega C. La collaborazione con BULL consentirà di migliorare ulteriormente il rispetto dell'ambiente orbitale da parte del Vega C¹⁶.

Motore MPGE effettuati con successo i primi test di accensione bipropellente¹⁷

Nel mese di febbraio 2025, sono state effettuate con successo le prime accensioni in modalità bipropellente del primo prototipo del motore MPGE, Multi Purpose Green Engine, su un banco di prova realizzato anch'esso nell'ambito del progetto presso gli impianti Avio. Il motore si è acceso correttamente, ha raggiunto le condizioni termiche stazionarie e la pressione della camera previste, dimostrando un'efficienza di combustione al di sopra delle previsioni e ha eseguito una sequenza di accensione e spegnimento corrette e stabili. Inoltre, è stata dimostrata una buona accuratezza del modello di raffreddamento rigenerativo.

L'MPGE, Multi Purpose Green Engine, è un motore green che utilizza come propellenti acqua ossigenata e kerosene completamente progettato, prodotto, assemblato e testato in Italia. Il progetto, sviluppato nell'ambito del PNRR, è realizzato da Avio e coordinato da ASI, con il contributo di PMI, Università e startup.

Successo per il volo VA263 dell'Ariane 6¹⁸

Il 6 marzo 2025 il lanciatore Ariane 6 ha completato con successo il volo VA263 dal Centro Spaziale della Guyana, mettendo in orbita il satellite CSO-3 per le Forze Armate francesi. Avio è partner del programma fornendo i booster a propellente solido P120C e le turbopompe ad ossigeno liquido per il motore dello stadio principale Vulcain 2.1 e per il motore Vinci dello stadio superiore. I motori P120C hanno fornito oltre l'80% della spinta al decollo, garantendo prestazioni ottimali. Avio continuerà a fornire questi booster, che verranno utilizzati in configurazione a due o a quattro unità a seconda del carico utile da trasportare in orbita.

Avio sta inoltre sviluppando una versione più potente del booster, denominata P160, che aumenterà la spinta del lanciatore e la sua capacità di carico. Il P160 sarà il più grande motore monolitico in fibra di carbonio al mondo e verrà impiegato anche sul Vega C.

Test di accensione del motore P160C avvenuto con successo¹⁹

Nel mese di aprile 2025 il test di accensione del P160C, evoluzione del motore P120C attualmente in uso sui lanciatori europei Ariane 6 e Vega-C, è stato eseguito con successo dal CNES presso lo spazioporto europeo della Guyana francese.

Il P160C è uno dei propulsori a propellente solido con struttura monolitica in fibra di carbonio più grandi al mondo. Contiene 157 tonnellate di propellente. Il programma di sviluppo del P160C è gestito e finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea.

Questo nuovo propulsore ha una maggiore capacità di propellente solido rispetto all'attuale utilizzato su Ariane 6 e Vega-C e, quindi, consente un significativo aumento delle prestazioni del lanciatore. Il nuovo propulsore

¹⁶ Si veda anche il comunicato stampa del 15 gennaio 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/prevenzione-dei-detriti-spaziali-con-nuovo-dispositivo-su-vega-c>

¹⁷ Si veda anche il comunicato stampa del 24 febbraio 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/motore-mpge-effettuati-con-successo-primi-test-di-accensione-bi-propellente>

¹⁸ Si veda anche il comunicato stampa del 6 marzo 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/successo-volo-va263-dellariane-6>

¹⁹ Si veda anche il comunicato stampa del 24 aprile 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/test-di-accensione-del-motore-p160c-avvenuto-con-successo-si-apre-nuovo-capitolo>

P160C è condiviso dai due lanciatori Europei e sarà impiegato come boosters su Ariane 6 e come primo stadio su Vega-C e Vega-E.

Successo per il volo VV26 di Vega C²⁰

Il 29 aprile 2025 il volo Vega-C VV26 ha lanciato con successo il satellite Biomass per l'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Biomass è il primo satellite equipaggiato con un radar ad apertura sintetica in banda P, in grado di penetrare la copertura forestale per misurare la biomassa — ovvero i tronchi, i rami e i fusti degli alberi, dove è immagazzinata la maggior parte del carbonio.

Avio diventa fornitore dei servizi di lancio per la famiglia di lanciatori Vega²¹

In data 10 luglio 2025, con l'approvazione della nuova *Launcher Exploitation Declaration* ("LED") nella sede ESA di Parigi, è stato attribuito ad Avio il ruolo di fornitore di servizi di lancio (*Launch Service Provider*) per la famiglia di lanciatori Vega.

Per la prima volta, un'azienda italiana è stata abilitata a fornire servizi di accesso allo spazio, sulla base delle proprie riconosciute capacità tecnologiche e industriali e del suo posizionamento strategico nel contesto dell'industria spaziale europea.

Inoltre, in data 19 agosto 2025, le autorità francesi hanno concesso ad Avio anche una licenza amministrativa di durata decennale quale nuovo operatore di lancio del Centro Spaziale di Kourou, in Guyana Francese.

Siglato ordini per 60 milioni di Euro con MBDA in Francia²²

Nell'ambito del contratto quadro già in essere con MBDA in Francia, in data 21 luglio 2025 Avio ha firmato un ordine di produzione relativo alla fornitura di motori propulsivi e relative superfici aerodinamiche per il sistema di difesa ASTER 30, per un controvalore di circa 50 milioni di Euro.

Nell'ambito del medesimo contratto quadro, Avio ha inoltre siglato ordini, autonomi e non correlati, per un ammontare aggregato di ulteriori 10 milioni di Euro circa.

Tutti gli ordini si svilupperanno mediamente su un quinquennio produttivo.

VEGA-C lancia con successo i satelliti CO3D e MICROCARB²³

Vega-C ha completato con successo la missione VV27, mettendo in orbita i satelliti CO3D e MicroCarb. Il lanciatore è decollato alle 23:03 ora locale del 25 luglio (04:03 CEST del 26 luglio).

Il primo stadio P120C ha fornito la spinta al decollo e ha funzionato per 2 minuti e 23 secondi, seguito dall'accensione dello Zefiro 40 e dallo Zefiro 9. Lo stadio superiore AVUM+ ha effettuato quattro accensioni per posizionare i quattro satelliti CO3D e il MicroCarb nelle orbite previste, rispettivamente a 495 e 650 chilometri. La missione si è conclusa dopo 1 ora e 51 minuti con l'accensione di de-orbit dell'AVUM+, in accordo con la Zero Debris Charter dell'ESA.

I satelliti CO3D, sviluppati da Airbus Defence and Space, hanno l'obiettivo di mappare la superficie terrestre in 3D e fornire immagini 2D per clienti istituzionali e commerciali. Il satellite MicroCarb, sviluppato dal CNES, è progettato per studiare le fonti e i pozzi di anidride carbonica (CO₂), il più importante gas serra che contribuisce ai cambiamenti climatici.

Rafforzamento della collaborazione con le forze armate statunitensi²⁴

A seguito delle rapide attività di sviluppo e prototipazione condotte nel corso dell'ultimo anno, Avio annuncia il 27 agosto 2025 la firma di un accordo integrativo con le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti per fornire

²⁰ Si veda anche il comunicato stampa del 29 aprile 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/vega-c-lancia-con-successo-satellite-biomass-lesa-0>

²¹ Si veda anche il comunicato stampa del 10 luglio 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-diventa-fornitore-dei-servizi-di-lancio-famiglia-di-lanciatori-vega>

²² Si veda anche il comunicato stampa del 21 luglio 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/siglato-ordini-60-milioni-di-euro-con-mbda-francia>

²³ Si veda anche il comunicato stampa del 26 luglio 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/vega-c-lancia-con-successo-satelliti-co3d-microcarb>

²⁴ Si veda anche il comunicato stampa del 27 agosto 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-rafforza-collaborazione-con-le-forze-armate-statunitensi>

capacità e competenze industriali nella produzione, assemblaggio, integrazione e collaudo di motori a propulsione solida per missili tattici.

Il contratto, che copre un orizzonte pluriennale, conferma il ruolo e l'impegno di Avio nel supportare le esigenze della difesa statunitense attraverso le sue capacità e competenze uniche sviluppate in Italia, ulteriormente rafforzate dalla presenza negli Stati Uniti tramite la controllata Avio USA con sede ad Arlington, Virginia.

Firmati tre nuovi contratti di lancio con ESA nell'ambito dell'iniziativa europea "Flight Ticket"²⁵

Avio annuncia il 27 agosto 2025 la firma di tre contratti di servizio di lancio con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) nell'ambito dell'iniziativa "Flight Ticket", promossa congiuntamente da ESA e Commissione Europea per offrire a imprese e istituzioni europee l'opportunità di testare nuove tecnologie nello spazio.

Le tre missioni che voleranno a bordo di Vega-C dal Centro Spaziale Europeo nella Guyana Francese in qualità di Auxiliary Passenger includono:

- l'azienda spagnola Persei che con la missione E.T. Pack dimostrerà la deorbitazione passiva tramite un nastro conduttivo in alluminio, che consentirà il rientro controllato dei satelliti senza utilizzo di propellente;
- il Centro Aerospaziale Tedesco DLR lancerà il suo cubesat Pluto+ dotato di avionica compatta e pannello solare flessibile ad alta efficienza, destinato a testare tecnologie tipicamente impiegate su satelliti di dimensioni maggiori;
- l'azienda francese Grasp sta sviluppando numerosi satelliti per l'osservazione della terra. In base al contratto firmato, il secondo satellite verrà trasportato da Vega-C e sarà equipaggiato con uno spettrometro a infrarossi per il monitoraggio dei gas serra e della qualità dell'aria.

Avio e Spacelaunch annunciano un nuovo accordo di lancio per Vega C²⁶

Il 18 settembre 2025 Avio e SpaceLaunch, un'azienda statunitense di servizi di lancio con sede ad Austin, Texas, hanno firmato un Accordo di Servizi di Lancio per portare in orbita un satellite istituzionale per l'osservazione della Terra a bordo di Vega C nel 2027.

Il cliente istituzionale extra-europeo, la cui identità sarà resa nota entro la fine dell'anno, ha assegnato la missione a seguito di una gara internazionale aperta. Vega C è stato selezionato per la sua versatilità ed economicità. Il satellite, con una massa al lancio di circa 700 chilogrammi, sarà collocato in un'orbita eliosincrona.

Avio USA e Raytheon estendono la propria collaborazione per accelerare la produzione del motore Mk 104²⁷

Il 24 settembre 2025 Avio USA e Raytheon, facente parte del gruppo RTX (NYSE: RTX), hanno sottoscritto un ordine di acquisto per un importo fino a 26 milioni di dollari per proseguire le attività di ingegneria sul motore a doppia spinta (Dual Thrust Rocket Motor) Mk 104, a supporto della linea missilistica degli Standard Missile di Raytheon.

L'ordine di acquisto arriva a 13 mesi dalla firma del contratto tra le due aziende per le attività ingegneristiche preliminari sul motore Mk 104. I fondi garantiranno supporto fino alla fase di Critical Design Review, per l'acquisto di materiali con lungo lead time per la qualificazione e consentirà di aumentare e accelerare la capacità produttiva dei motori a propellente solido.

Avio firma un contratto con l'ESA per lo sviluppo di tecnologie per stadi superiori riutilizzabili²⁸

Sviluppare tecnologie avanzate finalizzate alla dimostrazione in volo di uno stadio superiore riutilizzabile: questo è l'obiettivo strategico del contratto da 40 milioni di euro firmato in data 29 settembre 2025 da Avio e dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Il contratto, della durata di 24 mesi, rappresenta un passo significativo

²⁵ Si veda anche il comunicato stampa del 27 agosto 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-sigla-tre-nuovi-contratti-di-lancio-con-esa-nellambito-delliniziativa>

²⁶ Si veda anche il comunicato stampa del 18 settembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-spacelaunch-annunciano-nuovo-accordo-di-lancio-vega-c>

²⁷ Si veda anche il comunicato stampa del 24 settembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-usa-raytheon-rtx-estendono-propria-collaborazione-accelerare-produzione-del>

²⁸ Si veda anche il comunicato stampa del 29 settembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-firma-contratto-da-40-milioni-di-euro-con-lagenzia-spaziale-europea-sviluppo>

nella transizione dei sistemi di lancio europei verso la piena riutilizzabilità, in linea con i più recenti sviluppi globali nel settore del trasporto spaziale.

Successo per il volo VA265 dell'Ariane 6²⁹

Il 5 novembre 2025 Ariane 6 ha portato con successo in orbita il satellite per l'osservazione della Terra Sentinel-1D, dotato di tecnologia radar ad apertura sintetica e parte del programma Copernicus della Commissione Europea. Il lanciatore era dotato di due booster a propellente solido P120C sviluppati dal consorzio Europropulsion tra Avio e ArianeGroup, che hanno funzionato perfettamente per i 130 secondi circa di accensione. Avio è inoltre responsabile della produzione della turbopompa a ossigeno liquido del motore Vulcain 2.1 dello stadio principale.

Avio e Raytheon firmano un MoU per la realizzazione di un nuovo stabilimento negli Stati Uniti³⁰

Il 10 novembre 2025 Avio e Raytheon, facente parte del gruppo RTX (NYSE: RTX), hanno firmato un memorandum d'intesa (Memorandum of Understanding) per supportare Avio nella realizzazione di un impianto all'avanguardia per la produzione di motori a propellente solido negli Stati Uniti, a servizio di Raytheon e di altri clienti, quale fornitore verticalmente integrato. Raytheon avrà accesso preferenziale a una parte della capacità produttiva dello stabilimento Avio per soddisfare la domanda futura.

Avio e Lockheed Martin firmano un term sheet per la realizzazione di un nuovo impianto negli Stati Uniti³¹

Il 10 novembre 2025 Avio e Lockheed Martin hanno firmato un Term Sheet non vincolante per supportare Avio USA nella realizzazione, negli Stati Uniti, di un impianto all'avanguardia dedicato alla produzione di motori a propellente solido, a servizio di Lockheed Martin e altri clienti, quale fornitore indipendente e verticalmente integrato.

ESA sigla due nuovi accordi per l'utilizzo di Ariane 6 e Vega C³²

Il 14 novembre 2025 Presso la sede dell'ESA a Parigi, sono stati firmati due Launchers Exploitation Arrangements (LEA), segnando un passo importante nel proseguimento delle operazioni di Ariane 6 e Vega-C. A seguito delle decisioni prese dal Consiglio ESA nel 2023, il 10 luglio 2025 è stata finalizzata la revisione della Launchers Exploitation Declaration (LED) e il 23 ottobre 2025 è stato firmato l'Accordo sul Centro Spaziale della Guyana. I LEA siglati traducono il mandato affidato all'ESA dalla LED in concreti accordi attuativi tra l'ESA e gli operatori di lancio.

I due accordi – uno con Arianespace e ArianeGroup per Ariane 6 e uno con Avio per Vega-C – definiscono gli incarichi e le responsabilità di ciascun operatore e precisano il ruolo dell'ESA come supervisore. Le intese stabiliscono inoltre il quadro di cooperazione tra le parti per garantire un continuo accesso autonomo allo spazio per l'Europa dallo Spazioporto europeo in Guyana Francese, attraverso lo sfruttamento dei lanciatori sviluppati dall'ESA.

Avio e ArianeGroup firmano un contratto per la fase di produzione stabilizzata di Ariane 6³³

Il 17 novembre 2025 Avio e ArianeGroup hanno siglato un nuovo accordo che rinnova la loro cooperazione industriale per garantire l'accesso indipendente dell'Europa allo spazio. Europropulsion, una joint venture detenuta al 50% da ArianeGroup e Avio, fornirà i motori a propellente solido P160C per la fase di produzione stabilizzata del lanciatore pesante europeo Ariane 6. Il contratto garantisce la produzione dei P160C per i prossimi anni, fino al 2029, e rappresenta una tappa fondamentale per Ariane 6. Il valore complessivo degli ordini associati al contratto firmato supera i € 200 milioni per Avio.

²⁹ Si veda anche il comunicato stampa del 5 novembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/successo-volo-va265-dellariane-6-sentinel-1d-orbita>

³⁰ Si veda anche il comunicato stampa del 10 novembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-raytheon-rtx-firmano-mou-realizzazione-di-nuovo-stabilimento-motori>

³¹ Si veda anche il comunicato stampa del 10 novembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-lockheed-martin-firmano-term-sheet-realizzazione-di-nuovo-impianto-motori>

³² Si veda anche il comunicato stampa del 14 novembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/esa-sigla-due-nuovi-accordi-lutilizzo-di-ariane-6-vega-c>

³³ Si veda anche il comunicato stampa del 17 novembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-arianegroup-firmano-contratto-fase-di-produzione-stabilizzata-di-ariane-6>

Vega C porta con successo in orbita il satellite Kompsat-7³⁴

In data 1 dicembre 2025 Vega C ha completato la missione VV28, portando in orbita con successo il satellite KOMPSAT-7 (KOrea Multi-Purpose SATellite-7) per il Korea Aerospace Research Institute (KARI). Il satellite KOMPSAT-7 ha una massa di circa 1.810 kg. È progettato per l'osservazione capillare della penisola coreana e per soddisfare la crescente domanda nazionale di immagini satellitari di alta qualità.

Sottoscrizioni record al consiglio ministeriale ESA: attesi oltre 600 milioni di Euro di nuovi contratti per Avio³⁵

Come recentemente deliberato nel quadro del Consiglio Ministeriale 2025 degli Stati Membri dell'ESA, che si è svolto a Brema il 26 e 27 novembre, il budget spaziale europeo è aumentato del 30% rispetto al precedente triennio, raggiungendo i 22,1 miliardi di euro, il livello più alto nella storia dell'Agenzia Spaziale Europea.

L'Italia ha confermato il suo ruolo di primo piano nel settore, contribuendo con circa 3,5 miliardi di euro (circa +12% rispetto alle sottoscrizioni del Consiglio Ministeriale del 2022), pari a circa il 16% del totale dei fondi sottoscritti dagli Stati Membri dell'ESA. Sulla base delle sottoscrizioni degli Stati Membri dell'ESA, Avio prevede l'assegnazione di nuovi contratti per oltre 600 milioni di euro nel periodo 2026-2027, con esecuzione prevista entro il 2028-2029.

Siglati 3 nuovi ordini con MBDA per oltre 35 milioni di Euro³⁶

Il 5 dicembre 2025 nell'ambito del contratto quadro già in essere con MBDA, Avio S.p.A. ("Avio" o la "Società") ha firmato due ordini di produzione relativi alla fornitura di motori propulsivi e relative superfici aerodinamiche per sistema di difesa aerea, per un valore complessivo superiore ai 35 milioni di euro. Tutti gli ordini si svilupperanno mediamente su un quinquennio produttivo.

Avio USA sceglie la Virginia per un nuovo stabilimento di produzione di motori a propellente solido³⁷

Avio USA ha selezionato la Virginia quale sede per un nuovo stabilimento all'avanguardia per la produzione di motori a propellente solido destinati ai settori della difesa, della propulsione tattica, dei sistemi missilistici e dello spazio. L'investimento per lo stabilimento, da circa 80.000 metri quadri, ammonterà fino a circa 500 milioni di dollari e sarà finanziato anche dall'aumento di capitale di 400 milioni di Euro concluso da Avio S.p.A. nel mese di novembre 2025. L'approvazione finale e l'annuncio sulla selezione del sito sono previsti per l'inizio del prossimo anno.

Avio annuncia due accordi di servizi di lancio per Vega C per oltre 100 milioni di Euro³⁸

Il 19 dicembre 2025 Avio ha firmato due Accordi di Servizi di Lancio con due differenti clienti (uno Europeo e l'altro non-Europeo) per portare in orbita diversi satelliti a bordo del Vega C. Il nome dei clienti e dei satelliti è al momento riservato e sarà annunciato a tempo debito dai clienti.

Altri fatti di rilievo

Dimissioni e cooptazione di un consigliere³⁹

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 13 marzo 2025 ha preso atto che l'Amministratore Luigi Pasquali - nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 con mandato triennale sulla base della lista

³⁴ Si veda anche il comunicato stampa dell'1 dicembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/vega-c-porta-con-successo-orbita-satellite-kompsat-7>

³⁵ Si veda anche il comunicato stampa del 5 dicembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/sottoscrizioni-record-al-consiglio-ministeriale-esa-attesi-avio-oltre-eu600-mln>

³⁶ Si veda anche il comunicato stampa del 5 dicembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/siglati-nuovi-ordini-con-mbda-oltre-35meu>

³⁷ Si veda anche il comunicato stampa dell'11 dicembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-usa-sceglie-virginia-nuovo-stabilimento-di-produzione-di-motori-propellente>

³⁸ Si veda anche il comunicato stampa del 19 dicembre 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-annuncia-due-accordi-di-servizi-di-lancio-vega-c-oltre-100meu>

³⁹ Si vedano anche il comunicato stampa del 13 marzo 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/risultati-esercizio-2024>

Il comunicato stampa del 15 maggio 2025: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/risultati-q1-2025-incremento-di-ricavi-profitti-nuovo-lancio-di-successo-vega-c>

presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente - ha rassegnato le proprie dimissioni a decorrere dal termine dell'Assemblea di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2024 per ragioni personali.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 15 maggio 2025 ha deliberato di nominare per cooptazione l'Ing. Milena Lerario quale Consigliere di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del Codice Civile che rimarrà in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti della Società e sostituirà l'Amministratore Luigi Pasquali, che aveva rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 30 aprile 2025.

Distribuzione di dividendi⁴⁰

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Avio S.p.A. in data 30 aprile 2025 ha approvato all'unanimità la proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire un dividendo ordinario pari a Euro 3.750 migliaia a valere sul risultato dell'esercizio 2024.

Attribuzione di azioni ai beneficiari del Piano *Performance Shares* 2022-2024⁴¹

In attuazione del Piano "Performance share 2022 - 2024" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022 e successivamente dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2022, in data 15 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Compensi e verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano, ha deliberato l'attribuzione gratuita ai Beneficiari del Piano (come definiti nel relativo Documento Informativo) di complessive n. 105.460 azioni della Società.

Modifica dei piani "*Performance Shares* 2023-2025" e "*Performance Shares* 2024-2026"⁴²

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2025 ha approvato la proposta di modifica ai piani "Performance Share 2023-2025" e "Performance Share 2024-2026" (i "Piani") e, conseguentemente, ai relativi Documenti Informativi, in relazione all'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di modificare i Piani, su proposta o sentito il parere del Comitato Nomine e Compensi, senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli azionisti della Società e sempre in coerenza con le Politiche in materia di Remunerazione, in taluni casi specifici, al fine di mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali dei Piani e/o per facilitarne l'attuazione.

Dimissioni del *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto⁴³

In data 30 maggio 2025, il Dott. Alessandro Agosti ha rassegnato le proprie dimissioni dal ruolo di *Chief Financial Officer*, di *Investor Relator* e dall'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché all'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità della Società per affrontare una nuova sfida professionale. Le dimissioni avranno efficacia a decorrere dal giorno 12 settembre 2025.

Variazione del capitale sociale di Avio S.p.A.⁴⁴

In conformità agli articoli 2.3, 3.1. e 3.4 del regolamento dei "Sponsor Warrant Space2 S.p.A." (il "Regolamento"), in data 2 giugno 2025 sono state emesse a favore di Space Holding S.r.l. complessive n. 800.000 azioni ordinarie di Avio, prive dell'indicazione del valore nominale e aventi godimento pari a quello delle azioni della Società in circolazione alla data, al prezzo di Euro 13,00 per azione, imputato per Euro 1,00 alla parità contabile implicita e per Euro 12,00 a sovrapprezzo, per un controvalore complessivo di Euro 10.400.000.

⁴⁰ Si veda anche il comunicato stampa del 30 aprile 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/assemblea-ordinaria-degli-azionisti-di-avio-spa-30-aprile-2025>

⁴¹ Si vedano anche il comunicato stampa del 13 marzo 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/risultati-esercizio-2024>

Il comunicato stampa del 15 maggio 2025: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/risultati-q1-2025-incremento-di-ricavi-profitti-nuovo-lancio-di-successo-vega-c>

⁴² Si vedano anche il comunicato stampa del 30 maggio 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/risultati-esercizio-2024>

Il comunicato stampa del 15 maggio 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/risultati-q1-2025-incremento-di-ricavi-profitti-nuovo-lancio-di-successo-vega-c>

⁴³ Si veda anche il comunicato stampa del 30 maggio 2025 al link <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/dimissioni-del-chief-financial-officer-e-dirigente-preposto/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAwMzEyMDI1MXwxFDlwMjUwODI3>

⁴⁴ Si vedano anche i comunicati stampa del 30 maggio 2025 al link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/risultati-dell'esercizio-degli-sponsor-warrant-space2-s-p-a-/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAwMzEyMDI1MXwxFDlwMjUwNzAz>

Il comunicato stampa del 12 giugno 2025 al link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/comunicazione-di-variazione-del-capitale-sociale/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAwMzkyMDI1MXwxFDlwMjUwNzAz>

Conseguentemente all'emissione delle nuove azioni, la Società ha provveduto ad aumentare il capitale sociale a pagamento in conformità alla delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci di Space2 S.p.A. del 17 giugno 2015. Alla luce di quanto sopra riportato, alla data attuale non risultano in circolazione ulteriori Warrant.

Lo Statuto Sociale aggiornato con il nuovo importo del capitale sociale, comprensivo dell'attestazione relativa all'esecuzione dell'aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2444 del Codice Civile, è stato depositato in 12 giugno per l'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese.

Verifica fiscale annualità 2018- 2019

Come riportato nell'informativa della relazione finanziaria annuale 2024, nell'ambito di una verifica fiscale relativa al periodo d'imposta 2018 e 2019 iniziata nel mese di dicembre 2024 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio (di seguito, la "DRE Lazio" o "l'AdE") ha contestato alla Società la deduzione di ammortamenti relativi avviamenti generati in relazione a talune operazioni straordinarie risalenti al 2003.

Con atti di adesione del 18 luglio 2025 e dell'11 dicembre 2025, nei quali sono state disapplicate le sanzioni, la Società ha definito rispettivamente gli schemi d'atto ai fini IRES e IRAP per le annualità 2018 e 2019 e ha proceduto al versamento della prima rata in data 21 luglio 2025 pari a 916 migliaia di Euro per l'annualità 2018 e della prima rata in data 12 dicembre 2025 di 259 migliaia di Euro per l'annualità 2019.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto più ampiamente descritto nel paragrafo "Verifiche fiscali relative al Gruppo" delle Note Esplicative.

Nomina del nuovo responsabile delle relazioni con gli investitori⁴⁵

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 30 luglio 2025 ha deliberato di nominare Nevio Quattrin quale nuovo Responsabile delle relazioni con gli investitori, a decorrere da tale data. Il Dott. Quattrin, seguendo già le attività di Investor Relations della Società dal febbraio 2024 a supporto del Chief Financial Officer, garantirà in tal modo continuità nella gestione delle relazioni con gli investitori, rafforzando al tempo stesso il proprio ruolo in Avio.

Nomina del nuovo *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il giorno 11 settembre 2025 ha deliberato di nominare Roberto Carassai quale nuovo *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché all'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità della Società, a decorrere dal giorno 1° ottobre 2025. Il nuovo Chief Financial Officer è subentrato ad Alessandro Agosti, che ha rassegnato le proprie dimissioni il 30 maggio scorso con decorrenza dal 12 settembre 2025 per affrontare una nuova sfida professionale. Le funzioni di *Chief Financial Officer* sono state ricoperte ad *interim* fino al 1° ottobre 2025 dall'Amministratore Delegato Giulio Ranzo.

Approvazione *Business Plan* e proposta di aumento di capitale⁴⁶

Il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. ("Avio" o la "Società"), riunitosi in 11 settembre 2025, all'unanimità ha approvato il nuovo *business plan* della Società e di sottoporre all'Assemblea Straordinaria del giorno 23 ottobre 2025, la proposta di un aumento di capitale sociale, in una o più *tranche* a fronte del pagamento in contanti di un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo), mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire con diritto di opzione agli azionisti della Società in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile (l'"Aumento di Capitale in Opzione"). Come da prassi, si propone che l'Assemblea Straordinaria conferisca al Consiglio pieni poteri per definire i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale in Opzione, compreso il prezzo di emissione, l'eventuale sovrapprezzo, l'importo finale dell'Aumento di Capitale in Opzione e il numero di azioni di nuova emissione da offrire agli azionisti, con la facoltà di determinare i tempi dell'Aumento di Capitale in Opzione.

L'accelerazione delle opportunità di crescita nei mercati spazio e difesa in Europa e negli Stati Uniti richiederà il potenziamento della capacità produttiva della Società, sia in Italia che negli Stati Uniti, insieme ad una più spinta integrazione verticale.

Nella difesa, investimenti in nuove tecnologie di propulsione ed in asset produttivi si combineranno con il progetto di sviluppo di Avio negli Stati Uniti, incentrato sulla realizzazione in loco di un nuovo impianto che, operativo entro la fine del 2028, produrrà motori a propellente solido per servire più clienti.

⁴⁵ Si veda anche il comunicato stampa del 30 luglio 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/nomina-del-nuovo-responsabile-delle-relazioni-con-gli-investitori>

⁴⁶ Sito internet di Avio, nella sezione "Investors"

Nello spazio, Avio, fornitore e operatore del servizio di lancio Vega, continuerà a beneficiare delle dinamiche di mercato, che attualmente prevedono un tasso medio annuo di crescita tra il 2024 ed il 2034 (in termini di tonnellate lanciate in orbita) di circa il 10%, aumentando la cadenza di volo di Vega C ed evolvendo la propria piattaforma di lanciatori con Vega E, oltre a fornire propulsori per i lanciatori Ariane.

L'Assemblea Straordinaria è inoltre chiamata a rinnovare la delega di poteri al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, al fine di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, seconda parte, del Codice Civile, in una o più tranches e contro pagamento in contanti, entro il limite del 10% del capitale sociale pre-esistente al momento della delega (escluso l'eventuale sovrapprezzo) nonché entro il limite del 10% del numero complessivo di azioni della Società preesistenti al momento dell'esercizio della delega (l' "Aumento di Capitale Riservato"). In tale contesto, la delega consente al Consiglio stesso di determinare i termini dell'ulteriore aumento di capitale – compreso il numero massimo di azioni di nuova emissione e il relativo prezzo di sottoscrizione – sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento dell'effettivo avvio dell'operazione.

Assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti del 23 ottobre 2025⁴⁷

In sede straordinaria, l'Assemblea ha approvato, con il voto favorevole di più del 99% del capitale intervenuto in Assemblea, la proposta del Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine di 12 mesi dalla data della delibera assembleare, in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti della società, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile (l' "Aumento di Capitale in Opzione").

L'Assemblea straordinaria ha altresì approvato, con il voto favorevole del 77% del capitale intervenuto in Assemblea, la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro il 23 ottobre 2030, per aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione, in una o più volte e anche al servizio di warrants, di azioni ordinarie, aventi godimento regolare, medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente alla data di esercizio della delega (escluso l'eventuale sovrapprezzo) nonché nei limiti del 10% del numero complessivo di azioni della Società preesistenti alla data di esercizio della delega.

L'Assemblea straordinaria ha inoltre deliberato di modificare conseguentemente l'art. 5 dello Statuto di Avio.

In sede ordinaria, l'Assemblea ha approvato la proposta (i) di confermare l'Ing. Milena Lerario quale Consigliere di Amministrazione di Avio fino alla scadenza degli altri amministratori attualmente in carica (ossia, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025), nonché (ii) di risolvere anticipatamente e consensualmente, per il solo esercizio 2026, l'incarico relativo all'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità svolto da Deloitte & Touche S.p.A., precisando che tale incarico sarà svolto da KPMG S.p.A. – già nominata quale società di revisione incaricata della revisione legale dei bilanci della Società dall'Assemblea ordinaria di Avio del 20 dicembre 2024 – per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, fatte salve cause di cessazione anticipate. Entrambe le proposte sono state approvate con il voto favorevole di più del 99% del capitale intervenuto in Assemblea.

Variazione del capitale sociale di Avio S.p.A.⁴⁸

A seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale in opzione deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Società, in sede straordinaria, in data 23 ottobre 2025 per un importo complessivo massimo pari a Euro 400 milioni (comprensivi di eventuale sovrapprezzo), i cui termini e condizioni definitivi sono stati fissati dal Consiglio di Amministrazione di Avio in data 30 ottobre 2025 (l' "Aumento di Capitale") sono state emesse n. 19.630.197 nuove azioni ordinarie di Avio, prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore complessivo di Euro 399.867.112,89 (di cui Euro 66.742.669,80 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 333.124.443,09 da imputarsi a sovrapprezzo).

⁴⁷ Si veda anche il comunicato stampa del 23 ottobre 2025 al link <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/assemblea-straordinaria-e-ordinaria-degli-azionisti-di-avio-s-p-a-23-ottobre-2025/MXxjb211bmJlYXRpLjE3NzEwMDAwNzUyMDI1MXwxfDIwMjYwMjIw>

⁴⁸ Si veda anche il comunicato stampa del 25 novembre 2025 al link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/comunicazione-di-variazione-del-capitale-sociale/MXxjb211bmJlYXRpLjE3NzEwMDAwMDkyMDI1MXwxfDIwMjYwMjIw>

ANDAMENTO DEL MERCATO E DELLE ATTIVITA'

Situazione generale: storico e previsioni

Nel 2025 sono stati effettuati 325 lanci orbitali (contro i 264 del 2024), 13 dei quali hanno registrato una *failure* (contro le 7 del 2023). Questi 325 lanci hanno orbitato globalmente 4541 satelliti (contro i 2777 del 2024 +63%), per una massa totale trasportata pari a 3087 t (contro le 2001 t del 2024 +53%). Nel 2025 continua la tendenza degli anni precedenti, dominata dal *deployment* della mega-costellazione *Starlink* di SpaceX (3177 satelliti lanciati nel 2025, pari a 2269 t di massa, in 118 lanci dedicati di Falcon 9).

I numeri del 2025 confermano quindi l'andamento espansivo del settore dei lanci (e dello Spazio in genere), in gran parte dovuto, come già evidenziato dal 2019 in poi, dal *deployment* di *Mega-Constellations*, ovvero delle costellazioni di satelliti in orbita bassa (come già anticipato, soprattutto *Starlink* di SpaceX, ma anche il primo batch di 27 satelliti Amazon Kuiper (USA) lanciato in aprile 2025 su Atlas V, ULA).

Per quanto riguarda le orbite di riferimento, in particolare, si continua a registrare un forte incremento delle missioni in LEO (segmento target di Vega): globalmente, nel 2025, si registrano 259 lanci in LEO (massa trasportata pari a 2682 t rispetto a 1696 t nel 2024, esclusi i lanci verso la ISS e la CSS) e 32 lanci in GTO/GEO (massa trasportata pari a 150 t rispetto a 118 t nel 2024). La tendenza registrata per la prima volta nel 2020 (i.e., la massa trasportata in LEO ha superato quella in GTO/GEO) è dunque ampiamente confermata, anche questo fenomeno è imputabile in gran parte al lancio delle *Mega-Constellations*.

Quanto alla tipologia dei satelliti, è utile sottolineare che dei 4541 satelliti messi in orbita nel 2025, 1767 erano *SmallSats* (ovvero con una massa <600 kg) contro i 610 del 2024, in ripresa rispetto al 2024 in quanto legati al deployment di satelliti *Starlink* 'mini'.

Per quanto riguarda le applicazioni dei satelliti lanciati, esse si collocano soprattutto nel perimetro dei servizi di telecomunicazione quali internet a banda larga, telefonia mobile e *Internet of Things*, ma anche nel campo dell'osservazione della Terra e della navigazione. Si registra anche un aumento di satelliti che implementano tecnologie basate su intelligenza artificiale, *cloud computing* e *in-space servicing*.

Infine, l'analisi dei Paesi leader del settore indica che nel 2025, l'84% della massa è stata trasportata con lanciatori USA (188 lanci totali), il 12% da lanciatori cinesi (93 lanci totali, da cui si evince lo scarso riempimento degli stessi rispetto ai competitors americani) e soltanto l'1% dai lanciatori europei Ariane e Vega (7 lanci).

Il deployment delle Mega-constellations rappresenta l'83% della massa totale lanciata. Se si rimuove tale componente preponderante, la massa globale trasportata in orbita scende a 518 t e la ripartizione di questa massa fra le differenti orbite è sicuramente più bilanciata: 1/3 della massa finisce in LEO (ISS/CSS esclusi) ovvero nel mercato di riferimento per Vega C, 1/3 è destinata alle Stazioni spaziali ISS e CSS, poco meno di 1/3 finisce in GEO e solo il 5% in altre orbite. Da notare che soltanto 1/3 della massa trasportata di origine europea è stata lanciata da Ariane e Vega, i rimanenti 2/3 essendo stati affidati a lanciatori USA (Falcon 9 e Electron).

Le previsioni sul decennio in corso ed il successivo, indicano un forte incremento della massa trasportata, con un CAGR del 9% fra il 2024 ed il 2030 e del 7% fra il 2030 ed il 2040. Questo incremento è previsto realizzarsi soprattutto nell'orbita LEO (*deployment* e *replenishment* di costellazioni, infrastrutture e logistica spaziale) ma anche in orbita *Escape* (Luna, Marte, per operazioni di esplorazione e colonizzazione), non soltanto a carico delle missioni istituzionali ma anche di quelle commerciali.

Si stima inoltre che, globalmente, le *revenues* generate dal segmento dei lanci, pari a circa 9,3 miliardi di dollari nel 2024, raggiungeranno 19 miliardi di dollari nel 2030 (CAGR=5%) e 27 miliardi di dollari nel 2040 (CAGR=4%), confermando – a fronte di una crescita ben maggiore della massa trasportata in orbita – la forte pressione sui prezzi nel segmento dei lanci.

Mercato lanciatori

Nel 2025 si conferma la tendenza globale degli ultimi anni, in cui poche nazioni al mondo dispongono di un'offerta di servizio di lancio capace di rispondere ad un mercato istituzionale che rimane sempre sostenuto, ma anche di un mercato commerciale in crescita: come già indicato nel paragrafo precedente, questi Paesi sono USA e Cina – che insieme coprono l'86% dei lanci e circa il 95% della massa lanciata – e, in misura inferiore, Russia, Europa, India e Giappone. Nuove nazioni si affacciano nel panorama dell'accesso allo spazio autonomo, quali Germania, Australia e Corea del Sud, per ora con risultati fallimentari.

Si registrano nel corso dell'anno 2025 le seguenti missioni di nuovi lanciatori:

- New Glenn, lanciatore *heavy* americano di Blue Origin, USA;
- CZ 8A, lanciatore *heavy* cinese di CGWIC, China;
- Spectrum, mini lanciatore tedesco di Isar Aerospace, Germania – Failure;
- Zhuque-2, lanciatore *medium* cinese commerciale con propulsione a liquido LOX/CH₄;
- Eris (Block 1), mini lanciatore australiano sviluppato da Gilmour Space Technologies, Australia – Failure
- Vulcan Centaur VC4S, nuova versione heavy sviluppata da ULA, USA;
- Zhuque-3, lanciatore *medium* cinese commerciale con propulsione a liquido LOX/CH₄, parzialmente riutilizzabile;
- Hanbit-Nano, mini lanciatore sviluppato da InnoSpace, Corea del Sud – Failure.

I lanciatori "*legacy*" più utilizzati restano il Falcon 9, Space X (160 lanci), il CZ, CGWI nelle sue diverse versioni (69 lanci) e l'Electron, USA (18 lanci).

I dati sono elaborati da Avio a partire dalle informazioni riportate sui siti web <https://space.skyrocket.de>, <https://nextspaceflight.com> e <https://www.rocketlaunch.live>, oltre che su riviste, tra cui *SpaceNews Magazine*.

Mercato difesa

Per i dati afferenti al 2025, la spesa militare dei Paesi NATO ha riscontrato una forte crescita rispetto agli anni precedenti, come conseguenza di un trend di forte accelerazione del riarmo, specialmente in Europa, che ha aumentato gli investimenti del 12,6%, e in coerenza con l'obiettivo di raggiungere o superare il 2% del PIL per quasi tutti gli alleati.

La spesa degli Stati membri dell'UE per la difesa ha segnato un aumento per l'undicesimo anno consecutivo, con una stima di 381 miliardi di euro per il 2025: in particolare, la spesa militare italiana è in avvicinamento rispetto all'obiettivo del 2% del PIL, comunque in significativa crescita rispetto all'1,5-1,6% del 2024.

Prospettive di breve termine:

Nel 2026 è prevista ulteriore crescita, in coerenza con i dichiarati obiettivi NATO, mirati ad implementare un aumento del budget militare comune per rispondere agli impegni internazionali, specialmente in termini di investimenti per nuovi armamenti. Nel contesto Europeo, in particolare la Germania prevede un *budget* difesa per il 2026 di oltre 108 miliardi di euro.

Per quanto afferisce alla spesa militare italiana, le stime indicano una spesa "pura" in crescita (circa 34 miliardi), di cui oltre 13 miliardi destinati all'acquisto di nuovi sistemi d'arma, registrando nuovi massimi storici (crescita di circa 1 miliardo rispetto al 2025 e del 45% rispetto all'ultimo decennio).

Prospettive di lungo termine:

A seguito del Summit del giugno 2025, i leader NATO hanno discusso di innalzare l'obiettivo di spesa militare al 5% del PIL (inclusa la difesa) entro la prossima decade, includendo le spese per la resilienza.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI E DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

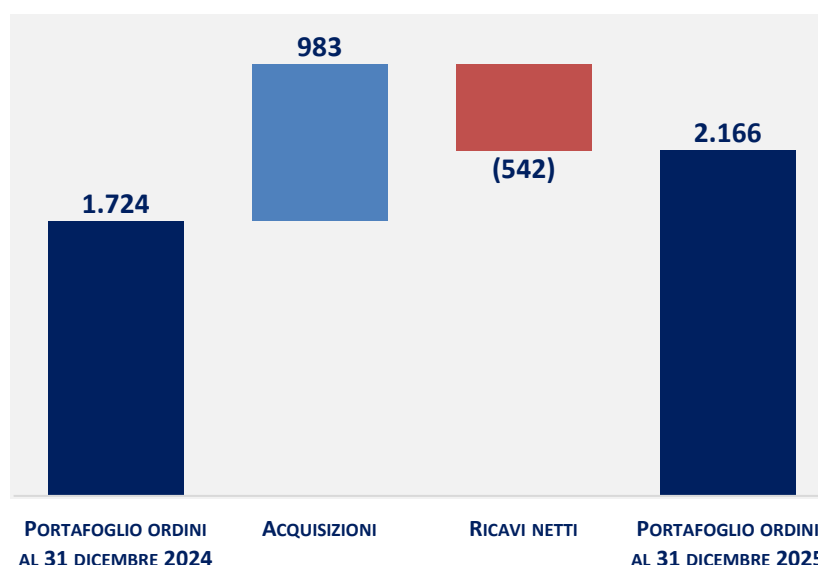
Portafoglio Ordini

Il settore industriale dei programmi spaziali in cui opera Avio è caratterizzato da progetti a medio-lungo termine con una limitata volatilità a cui è associato un portafoglio ordini che fornisce una distintiva e solida visibilità di medio-lungo termine.

Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2025 è pari a 2.166 milioni di Euro, in incremento netto di 442 milioni di Euro (+25,6%) rispetto agli 1.724 milioni di Euro al 31 dicembre 2024.

Le acquisizioni del 2025 sono state pari a 983 milioni di Euro e si riferiscono principalmente:

- in ambito spazio:
 - a Vega
 - nell'ambito del trasferimento della responsabilità di *Launch Service Provider* da Arianespace ad Avio, con trasferimento dei contratti per Servizi di Lancio Vega C precedentemente siglati da Arianespace e con i nuovi contratti firmati direttamente da Avio;
 - per lo sviluppo di tecnologie avanzate finalizzate alla dimostrazione di uno stadio superiore riutilizzabile;
 - nonché ad ordini per ulteriori attività di sviluppo di Vega E e Space Rider.
 - a Ariane per le produzioni di componenti di Ariane 6, in particolare i booster P120C/P160 e turbopompe ad ossigeno liquido;
- in ambito difesa per sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici, per la fornitura di motori propulsivi per i missili per la sottoscrizione di contratti relativi al *business* US.



Con riferimento al *portafoglio ordini* esistente al 31 dicembre 2025, coincidente con le rimanenti obbligazioni di fare non ancora adempite, pari a 2.166 milioni di Euro, si stima che ragionevolmente esso comporterà la rilevazione di ricavi per circa il 30% di tale importo rispettivamente nel 2026 e nel 2027 e per la restante parte nel 2028 e 2029. Nel comunicato stampa relativo ai risultati 2025 del 12 marzo 2026⁴⁹ è stato commentato che Avio ha chiuso il 2025 con un portafoglio ordini pari a 2.166 milioni di Euro, con un incremento del 25,6% rispetto al 31 dicembre 2024, in linea con gli obiettivi di *Guidance revised* (2.100 – 2.200 milioni di Euro), grazie prevalentemente ai contratti per servizio di lancio con il vettore Vega C acquisiti nell'ambito del trasferimento della responsabilità da Arianespace ad Avio, al contratto di importo superiore ai 200 milioni di Euro siglato con

⁴⁹ Si veda anche comunicato stampa del 13 marzo 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/risultati-esercizio-2024>



Relazione Finanziaria Annuale 2025

ArianeGroup per la produzione di componenti di Ariane 6, nonché, per circa 250 milioni di Euro, a ordini siglati in ambito propulsione solida per la difesa con controparti sia europee che statunitensi. L'indicazione di nuove acquisizione di ordini e del Portafoglio Ordini nel corso del 2025 è inoltre riportata:

- nelle presentazioni istituzionali agli investitori ed analisti effettuate in occasione dell'approvazione del bilancio semestrale al 30 giugno 2025⁵⁰ e delle Informazioni Periodiche Aggiuntive Trimestrali del 2025⁵¹ e nei relativi Comunicati Stampa⁵² disponibili sul sito internet della Società nella sezione "Investors";
- in altre presentazioni fatte ad investitori ed analisi differenti da quelle di approvazione del bilancio semestrale al 30 giugno 2025 e delle Informazioni Periodiche Aggiuntive Trimestrali del 2025 disponibili sul sito internet della Società nella sezione "Investors".

Analisi dei risultati economici

Nel prospetto che segue è rappresentato in modo comparabile l'andamento economico del Gruppo nell'esercizio 2025 e nell'esercizio 2024 (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024 rideterminato (*)	Variazione
Ricavi	583.690	480.420	103.270
di cui: Ricavi <i>pass-through</i>	42.016	38.868	3.148
Ricavi al netto del <i>pass-through</i>	541.674	441.552	100.122
Altri proventi operativi	10.138	6.654	3.484
Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati e <i>pass-through</i>	(522.584)	(424.421)	(98.162)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) operativi	3.032	2.034	998
Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA Reported)	32.261	25.819	6.442
Ammortamenti e svalutazioni	(20.295)	(17.436)	(2.859)
Risultato operativo (EBIT Reported)	11.966	8.383	3.583
Interessi e altri proventi (oneri) finanziari	1.551	(1.620)	3.171
Risultato gestione finanziaria	1.551	(1.620)	3.171
Proventi (oneri) da attività finanziarie	(438)	-	(438)
Risultato prima delle imposte	13.079	6.764	6.315
Imposte correnti e differite	(1.482)	(378)	(1.104)
Utile dell'esercizio	11.596	6.385	5.211

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

⁵⁰ Si veda anche la presentazione degli highlights del primo semestre 2025 al link: https://avio-data.teleborsa.it/2025%2f2025_09_12-Avio-1H-2025-results_v2_20250912_095111.pdf

⁵¹ Si veda anche la presentazione degli highlights del primo trimestre 2025 al link: https://avio-data.teleborsa.it/2025%2f2025_05_15-Avio-Q1-2025-results_v7_20250515_020006.pdf

Si veda anche la presentazione degli highlights del terzo trimestre 2025 al link: https://avio-data.teleborsa.it/2025%2f2025_10_28-Avio-9m-2025-highlights_v7_20251028_073417.pdf

⁵² Si veda anche il comunicato stampa del 15 maggio 2025 al link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/risultati-q1-2025/MXxb211bmljYXRpLjE3NzEwMDAwMjAyMDI1MXwxfDlwMjUwNzIx>

Si veda anche il comunicato stampa del 12 settembre 2025 al link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/risultati-1h-2025/MXxb211bmljYXRpLjE3NzEwMDAwNTUyMDI1MXwxfDlwMjUwNzIx>

Si veda anche il comunicato stampa del 27 ottobre 2025 al link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/risultati-9m-2025/MXxb211bmljYXRpLjE3NzEwMDAwNzcyMDI1MXwxfDlwMjUwNzIx>



Relazione Finanziaria Annuale 2025

I ricavi al netto del *pass-through* sono i ricavi al netto dei proventi derivanti dalla rifatturazione dei costi da parte di una *joint venture* (i.e. Europropulsion S.A.) non consolidati integralmente, senza margini, e definiti pertanto *pass-through*.

I ricavi al netto dei *pass-through* sono pari a 541.674 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, mostrando una variazione positiva di 100.122 migliaia di Euro (pari a +22,7%) rispetto all'esercizio 2024. Tale incremento netto è principalmente attribuibile alle attività di produzione di Vega C, all'incremento della produzione di motori P120C/P160C per Ariane 6, nonché alla crescita del settore difesa. Tali ricavi si attestano sostanzialmente sul livello massimo della Guidance *Revised* per il 2025 (510-540 milioni di Euro) come riportato nel comunicato stampa relativo ai risultati del 2025 del 12 marzo 2026⁵³.

Il prospetto seguente riporta i ricavi netti per linea di *business* (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Vega	272.723	205.557	67.166
Ariane	101.127	75.267	25.860
Progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU)	81.305	87.394	(6.089)
Difesa	81.654	69.829	11.825
Satellitare ed altre attività	4.865	3.506	1.357
Ricavi al netto del <i>pass-through</i>	541.674	441.552	100.122

Nell'esercizio 2025 il risultato operativo prima degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali (EBITDA *Reported*) è pari a 32.261 migliaia di Euro, in linea con la Guidance per il 2025 (27-33 milioni di Euro) come riportato nel comunicato stampa relativo ai risultati del 2025 del 12 marzo 2026⁵⁴.

L'andamento dell'EBITDA rispetto al 2024 è principalmente attribuibile al contributo dei maggiori ricavi trainato principalmente dalla crescita del *business* spaziale. Analoghe considerazioni valgono per l'andamento dell'EBIT (pari a 11.966 migliaia di Euro, maggiore rispetto all'esercizio 2024 di 3.583 migliaia di Euro) a cui si aggiunge l'effetto di maggiori ammortamenti rispetto all'esercizio precedente principalmente riferibili ai recenti investimenti finalizzati all'aumento di cadenza dei voli Vega-C ed agli investimenti in Information Technology.

Al risultato 2025 ha contribuito anche il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo per un importo pari a 743 migliaia di Euro (1.796 migliaia di Euro nel 2024) principalmente attinente alle attività di ricerca e sviluppo commissionate dall'Agenzia Spaziale Europea, riconosciuto nei risultati dell'esercizio in base all'avanzamento dei costi sostenuti delle commesse pluriennali del Gruppo per attività di ricerca e sviluppo cui il contributo stesso si riferisce, nonché agli investimenti Industry 4.0 e per l'innovazione tecnologica.

Per una più completa rappresentazione delle *performance* reddituali del Gruppo, di seguito sono riportati i valori dell'EBITDA e dell'EBIT rettificati per escludere le componenti aventi natura non ricorrente o estranea all'operatività del Gruppo come meglio illustrato nel seguito. I suddetti valori rettificati (importi in migliaia di Euro) e le relative marginalità raggiunte nel 2025 e nel 2024 sono riportati nella tavola seguente:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Adjusted EBITDA (*)	34.755	26.573	8.182
<i>Adjusted EBITDA Margin</i> (rapporto rispetto ai ricavi al netto del <i>pass-through</i>)	6,4%	6,0%	
Adjusted EBIT (*)	14.460	9.137	5.323
<i>Adjusted EBIT Margin</i> (rapporto rispetto ai ricavi al netto del <i>pass-through</i>)	2,7%	2,1%	

(*) Esercizio 2024 rideterminato ai soli fini illustrativi per renderli omogenei con l'esposizione a partire dal 1° gennaio 2025 dei costi per "attività esplorative di nuovi *business* potenziali" tra i costi ricorrenti.

⁵³ Sito internet di Avio, nella sezione "Investors": <https://investors.avio.com/Investors/Financial-Announcements/>

⁵⁴ Sito internet di Avio, nella sezione "Investors": <https://investors.avio.com/Investors/Financial-Announcements/>

L' "Adjusted EBITDA" è considerato dal *management* un indicatore rappresentativo per la misurazione dei risultati economici del Gruppo in quanto, oltre a non considerare gli effetti delle politiche di ammortamento, degli ammontari e tipologie delle fonti di finanziamento del capitale investito e di eventuali variazioni della tassazione, componenti già escluse dall'EBITDA *Reported*, esclude anche le componenti aventi natura non ricorrente o straordinaria all'operatività del Gruppo, al fine di aumentare il grado di comparabilità dei risultati operativi nei periodi di confronto.

L'Adjusted EBITDA del 2025 è stato pari a 34.755 migliaia di Euro (6,4% dei ricavi netti) è in linea con la Guidance per il 2025 (30-36 milioni di Euro), e in aumento in valore assoluto rispetto a 26.573 migliaia del 2024 rideterminato (6,0% dei ricavi netti). Tale andamento è principalmente riconducibile al contributo dei maggiori ricavi del settore Spazio parzialmente compensato dal progressivo completamento dei Progetti di Sviluppo Tecnologico.

L' "Adjusted EBIT", anch'esso considerato dal *management* quale indicatore per la misurazione dei risultati economici del Gruppo, è rappresentato dal risultato operativo (EBIT *Reported*) escluse le componenti aventi natura non ricorrente o estranea all'operatività del Gruppo, già esclusi ai fini della determinazione dell'Adjusted EBITDA.

L'Adjusted EBIT del 2025 è stato pari a 14.460 migliaia di Euro (2,7% dei ricavi netti), in incremento di 5.323 migliaia di Euro in valore assoluto rispetto a 9.137 migliaia di Euro del 2024 rideterminato (2,1% dei ricavi netti). L'incremento dell'Adjusted EBIT riflette i medesimi razionali sottostanti alle dinamiche dell'Adjusted EBITDA al netto dell'effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra EBIT *Reported*, Adjusted EBIT ed Adjusted EBITDA per il 2025 e per il 2024 (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
A Risultato operativo (EBIT <i>Reported</i>)	11.966	8.383	3.583
Oneri/(Proventi) non ricorrenti costituiti da:			
- attività esplorative di nuovi <i>business</i> potenziali (*)	-	-	-
- nuova governance lanciatori europei	615	967	(352)
- altri oneri/(proventi) non ricorrenti	186	184	2
- consulenze di natura societaria, legale e finanziaria	210	534	(324)
- accordi transattivi / incentivazioni / altri costi del personale	936	(95)	1.031
- accantonamenti straordinari per rischi connessi alle attività di ritorno al volo di Vega C, al netto delle compensazioni attese dall'Agenzia Spaziale Europea, e per la futura esecuzione di programmi (prevalentemente ricompresi nei fondi per rischi ed oneri ed in parte minoritaria a rettifica delle rimanenze di magazzino)	547	(836)	1.383
- accantonamento imposta di registro	-	(58.220)	58.220
- (indennizzo) imposta di registro	-	58.220	(58.220)
B Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti	2.494	754	1.740
C Adjusted EBIT A+B	14.460	9.137	5.323
D Ammortamenti netti	20.295	17.436	2.859
E Adjusted EBITDA C+D	34.755	26.573	8.182

(*) L'importo del 2024 pari a 4.709 migliaia di Euro è stato riclassificato ai soli fini illustrativi tra i costi ricorrenti per renderlo omogeneo con l'esposizione a partire dal 1° gennaio 2025 dei costi per "attività esplorative di nuovi *business* potenziali" tra i costi ricorrenti. Nell'esercizio 2024 la classificazione tra i costi non ricorrenti era coerente in relazione alla fase di *start-up* delle attività della controllata statunitense.

La variazione della voce Oneri/(Proventi) è principalmente attribuibile (i) ai maggiori "accantonamenti/(rilasci) straordinari per rischi connessi alle attività relative alla futura esecuzione di programmi" e (ii) agli oneri straordinari per uscite di personale delle società del Gruppo nella voce "accordi transattivi/incentivazione/altri costi del personale", parzialmente compensati da minori costi per consulenze di natura societaria e legale.

Relazione Finanziaria Annuale 2025

Si riporta, inoltre, nel seguito la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio, *Adjusted EBIT* e l'*Adjusted EBITDA*:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Utile/(Perdita) dell'esercizio	11.596	6.385	5.211
Imposte correnti e differite	1.482	378	1.104
(Proventi)/oneri da attività finanziarie	438	-	438
(Interessi e altri proventi)/oneri finanziari	(1.551)	1.620	(3.171)
Oneri/(Proventi) non ricorrenti (*)	2.494	754	1.740
Adjusted EBIT	14.460	9.137	5.323
Ammortamenti netti	20.295	17.436	2.859
Adjusted EBITDA	34.755	26.573	8.182

(*) L'importo del 2024 pari a 4.709 migliaia di Euro è stato riclassificato ai soli fini illustrativi tra i costi ricorrenti per renderlo omogeneo con l'esposizione a partire dal 1° gennaio 2025 dei costi per "attività esplorative di nuovi *business* potenziali" tra i costi ricorrenti. Nell'esercizio 2024 la classificazione tra i costi non ricorrenti era coerente in relazione alla fase di *start-up* delle attività della controllata statunitense.

Risultati finanziari

L'esercizio 2025 presenta proventi finanziari netti pari a 1.551 migliaia di Euro, mentre nell'esercizio scorso si rilevava un onere finanziario netto di 1.620 migliaia di Euro; il miglioramento della contribuzione pari a 3.170 migliaia di Euro è principalmente attribuibile agli interessi attivi maturati sui conti correnti e sui depositi vincolati trimestrali attivati nell'esercizio 2025 in virtù delle maggiori disponibilità medie di cassa in particolare degli ultimi due mesi a seguito della conclusione dell'operazione di aumento di capitale in opzione per un ammontare complessivo di circa 400 milioni. Si ricorda che lo scorso esercizio il risultato della gestione finanziaria era influenzato dagli oneri finanziari derivanti dalla procedura di accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate conseguenza di una verifica fiscale relativa agli anni 2018 e 2019 iniziata nel mese di dicembre 2024 relativamente alla mancata sospensione della deducibilità di alcuni ammortamenti di avviamenti risalenti all'anno 2003, con successivo recupero in deduzione degli stessi negli anni dal 2020 al 2029.

Imposte

Nell'esercizio 2025 le imposte includono principalmente 1.297 migliaia di Euro di IRAP (670 migliaia di Euro nel 2024) incrementatesi in seguito alle restrizioni normative introdotte dalla recente Legge di Bilancio, che ha previsto il blocco temporaneo per l'annualità 2025 della deduzione di quote di ammortamento extracontabili precedentemente disponibili (Avviamento «Aviation» e avviamento «Spazio») e 20 migliaia di Euro di provento per imposte differite relative a fondi per rischi oneri (onere di 850 migliaia di Euro nel 2024). Si ricorda che nell'esercizio 2024 erano state consuntivate imposte per esercizi precedenti per 5.983 migliaia di Euro ed un provento da iscrizione per fiscalità differita per 7.171 migliaia di Euro relativi alla procedura di accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate come conseguenza di una verifica fiscale relativa agli anni 2018 e 2019 iniziata nel mese di dicembre 2024 relativamente alla mancata sospensione della deducibilità di alcuni ammortamenti di avviamenti risalenti all'anno 2003, con successivo recupero in deduzione degli stessi negli anni dal 2020 al 2029, consentendo alla Società la rilevazione di imposte anticipate per un corrispondente importo.

Struttura Patrimoniale

L'analisi della struttura patrimoniale del Gruppo è esposta nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Immobilizzazioni materiali (*)	193.950	173.288	20.662
Investimenti immobiliari (*)	4.053	3.887	167
Diritti d'uso	11.961	11.693	268
Avviamento	62.829	62.829	-
Attività immateriali a vita definita	134.571	128.757	5.814
Partecipazioni	18.270	17.416	854
Totale immobilizzazioni	425.634	397.870	27.764
Capitale di esercizio netto	(334.146)	(204.952)	(129.194)
Altre attività non correnti	6.504	7.942	(1.438)
Altre passività non correnti	(27.597)	(15.852)	(11.745)
Imposte differite attive nette	87.570	87.547	23
Fondi per rischi ed oneri	(33.582)	(42.302)	8.721
Fondi per benefici a dipendenti	(8.793)	(9.493)	700
Capitale investito netto	115.591	220.759	(105.168)
Attività finanziarie non correnti	1.177	2.010	(833)
Capitale investito netto e attività finanziarie non correnti	116.768	222.769	(106.001)
Posizione finanziaria netta	591.710	90.091	501.619
Patrimonio netto	(708.478)	(312.860)	(395.618)
Fonti di finanziamento	(116.768)	(222.769)	106.001

(*) Rispetto ai documenti finanziari pubblicati nei precedenti esercizi la voce "immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari" è stata separata per una maggiore comparabilità con la "situazione patrimoniale-finanziaria consolidata".

La voce "Totale immobilizzazioni" ammonta a 425.634 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, con un incremento netto pari a 27.764 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2024 per l'effetto combinato delle seguenti principali movimentazioni:

- incremento netto delle Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari pari a 20.828 migliaia di Euro, principalmente attribuibile agli investimenti, complessivamente pari a 28.049 migliaia di Euro e prevalentemente relativi agli investimenti in impianti e fabbricati, alla prima *tranche* di investimenti per la realizzazione del nuovo stabilimento produttivo negli Stati Uniti ed al sostenimento di manutenzioni straordinarie, al netto degli ammortamenti del periodo;
- incremento netto dei Diritti d'uso pari a 268 migliaia di Euro, dovuto principalmente all'effetto netto tra nuovi contratti d'uso, in particolare alle locazioni relative alle sedi negli Stati Uniti e ai contratti per la flotta di autovetture al netto degli ammortamenti del periodo;
- incremento netto delle Attività immateriali a vita definita pari a 5.814 migliaia di Euro, per effetto combinato di:
 - investimenti per 16.204 migliaia di Euro principalmente relativi alla progettazione, la sperimentazione e la realizzazione di nuovi motori e di elementi avionici;
 - decremento per gli ammortamenti dell'esercizio pari a 10.390 migliaia di Euro;
- incremento netto delle Partecipazioni per 854 migliaia di Euro principalmente per effetto della valutazione ad *equity* delle partecipazioni nella società a controllo congiunto Europropulsion S.A. e nella società collegata Termica Colleferro S.p.A. parzialmente compensata dalla svalutazione della Arianespace Participation S.A. in quanto nel mese di dicembre 2025 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale della partecipata e a seguito della mancata sottoscrizione dello stesso Avio è uscita dalla compagine sociale.



Relazione Finanziaria Annuale 2025

La voce "Capitale di esercizio netto" riporta un valore negativo pari a 334.146 migliaia di Euro di eccedenza delle passività sulle attività, con una variazione rispetto al precedente esercizio pari a 129.194 migliaia di Euro. Le sue componenti principali sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024 rideterminato (*)	Variazione
Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti	(518.064)	(400.620)	(117.444)
Rimanenze	148.550	147.943	607
Debiti commerciali	(127.170)	(109.213)	(17.957)
Crediti commerciali	5.613	3.074	2.540
Altre attività e passività correnti	156.925	153.864	3.061
Capitale di esercizio netto	(334.146)	(204.952)	(129.194)

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

Il "Capitale di esercizio netto" (*current trading*) negativo si incrementa per effetto della ciclicità degli incassi degli acconti da clienti caratterizzati dagli anticipi associati all'acquisizione di nuovi ordini, oltre che dell'avanzamento delle commesse di produzione e sviluppo parzialmente compensato dalle dinamiche di approvvigionamento di forniture strategiche.

La voce "Altre attività e passività correnti" del Capitale di esercizio netto si incrementa di 3.061 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Si riportano di seguito le componenti principali (importi in migliaia di Euro):

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024 rideterminato (*)	Variazione
Crediti IVA	11.938	8.779	3.158
Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e <i>industry 4.0</i>	7.372	7.372	-
Attività per imposte correnti	2.563	2.726	(163)
Altre attività correnti	168.449	170.451	(2.002)
Passività per imposte correnti	(5.132)	(3.359)	(1.773)
Altre passività correnti	(28.266)	(32.105)	3.840
Altre attività e passività correnti	156.925	153.864	3.061

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

La voce "Crediti IVA" presenta un incremento di 3.158 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, per crediti IVA maturati nel periodo per 5.357 migliaia di Euro, al netto di compensazioni e rimborsi per 2.199 migliaia di Euro.

Con riferimento ai crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e *industry 4.0*, nel bilancio del Gruppo Avio sono iscritti crediti d'imposta R&S pari a 7.372 migliaia di Euro, interamente riferibili alla capogruppo Avio S.p.A., maturati negli ultimi esercizi. Con riferimento alla voce "altre passività correnti" si rimanda per maggiori dettagli a quanto commentato nelle Note Esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

La voce "Altre attività correnti" si decrementa di 2.002 migliaia di Euro principalmente per effetto della voce "Acconti a fornitori". Tale voce si riferisce ai pagamenti ai *subcontractor* effettuati sulla base dei SAL intermedi di realizzazione delle attività e comprende anche gli anticipi pagati alla firma dei contratti. La variazione del periodo ha riflesso le dinamiche ordinarie del ciclo di *business*.

La voce "Fondi per rischi ed oneri" si riferisce principalmente a fondi per oneri legali ed ambientali, nonché fondi per la futura esecuzione di programmi stanziati in passato. Il decremento della voce si riferisce prevalentemente: (i) alla riclassifica nelle passività correnti per debiti tributari e d'imposta di 3.984 migliaia di Euro e nelle altre

Relazione Finanziaria Annuale 2025

passività non correnti di 2.995 migliaia di Euro a seguito della stipula degli atti di adesione del 18 luglio 2025 e dell'11 dicembre 2025 con cui sono stati definiti gli schemi d'atto relativi all'annualità 2018 e 2019 con riferimento ai rilievi relativi alla rimodulazione degli ammortamenti sugli avviamenti generatisi nel 2003 e (ii) all'utilizzo di 4.064 migliaia di euro dei fondi per rischi e oneri ambientali per il pagamento dei relativi oneri.

Analisi della posizione di cassa netta

Si riporta di seguito il prospetto della posizione finanziaria del Gruppo Avio predisposto secondo gli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 ed il successivo richiamo di attenzione n.5/21 emesso da CONSOB nell'aprile 2021 (dati in Euro/000):

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
A Disponibilità liquide	(291.846)	(101.684)	(190.161)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	(310.000)	-	(310.000)
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	(601.846)	(101.684)	(500.161)
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	3.296	3.014	282
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	2.003	(2.003)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	3.296	5.017	(1.721)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(598.550)	(96.668)	(501.882)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	6.840	6.577	263
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	6.840	6.577	263
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(591.710)	(90.091)	(501.619)

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo Avio ha un indebitamento finanziario netto negativo, che corrisponde ad un saldo cassa positivo, pari a 591.710 migliaia di Euro (90.091 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), con disponibilità liquide maggiori delle passività finanziarie.

La posizione di cassa netta, riportata alla voce "M Totale indebitamento finanziario (H+L)" del prospetto sopra in ossequio alle raccomandazioni delle autorità regolatorie, passa da un saldo positivo di 90.091 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 ad un saldo positivo pari a 591.710 migliaia di Euro, con una variazione di 501.619 migliaia di Euro principalmente attribuibile alla conclusione dell'operazione di aumento di capitale nel mese di novembre 2025 per un controvalore di circa 400 milioni di Euro oltre che alla ciclicità dei flussi di cassa operativi e agli investimenti in *capital expenditures*.

Il debito finanziario corrente, pari a 3.296 migliaia di Euro (5.017 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), include:

- passività finanziarie correnti principalmente relative ai beni in *leasing* pari a 3.278 migliaia di Euro (2.992 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024);
- altre passività finanziarie correnti per 18 migliaia di Euro (21 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Il debito finanziario non corrente, pari a 6.840 migliaia di Euro (6.577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), include:

- passività finanziarie non correnti principalmente per beni in *leasing* per 6.827 migliaia di Euro (6.547 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024);

- altre passività finanziarie per 13 migliaia di Euro (30 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Movimentazione del patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025 ammonta a 708.479 migliaia di Euro, con un incremento di 395.618 migliaia di Euro rispetto al Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 per effetto delle seguenti principali movimentazioni:

- distribuzione di un dividendo per Euro 3.750 migliaia relativo al risultato di esercizio al 31 dicembre 2024;
- incremento capitale sociale per Euro 800 migliaia e riserva sovrapprezzo azioni per Euro 9.600 migliaia a seguito dell'esercizio degli Sponsor Warrant da parte di Space Holding S.p.A.;
- incremento capitale sociale per Euro 66.743 migliaia e riserva sovrapprezzo azioni per Euro 305.782 migliaia a seguito della conclusione dell'operazione di aumento di capitale avvenuta nel mese di novembre 2025. La riserva sovrapprezzo azioni è esposta al netto dei costi di transazione sostenuti per la conclusione dell'operazione di aumento di capitale;
- attribuzione di azioni proprie per Euro 1.289 migliaia ai beneficiari del Piano "Performance Shares 2022-2024";
- rilevazione dell'utile netto consolidato 2025 pari a 11.596 migliaia di Euro;
- effetto positivo per la rilevazione della riserva *stock grant* per 2.837 migliaia di Euro.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'industria spaziale gli investimenti in ricerca e sviluppo sono un fattore chiave per il conseguimento e mantenimento della posizione competitiva.

Avio ha sempre dedicato risorse importanti alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione di prodotti e processi coerentemente alla propria missione. Inoltre, annovera tra i propri obiettivi lo sviluppo eco-compatibile delle proprie attività e prodotti, prestando particolare attenzione alle problematiche di salvaguardia ambientale, al miglioramento della sicurezza impianti e di tutela dei propri dipendenti.

In questi ambiti collabora con istituzioni nazionali come l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR), il Ministero dello sviluppo economico (MISE) e con istituzioni internazionali quali l'Agenzia Spaziale Europea o l'Unione Europea.

Avio ha sviluppato una rete di *partnership* con Università ed Enti di Ricerca in Italia e in Europa: tra i principali si elencano il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA), l'ENEA, le Università di Roma, il Politecnico di Milano, l'Università di Napoli "Federico II", l'Università di Padova, l'Università di Forlì, il Distretto Aero Spaziale della Sardegna e il CRdC in Campania. Inoltre, partecipa a diversi consorzi tra enti di ricerca ed industrie europee per favorire e supportare la ricerca di base per lo più nell'ambito dei materiali energetici.

Il Gruppo partecipa a progetti di ricerca in collaborazione con organizzazioni nazionali e internazionali attive nella ricerca nel settore aerospaziale. In particolare, collabora con le università in relazione all'area propellenti avanzati a solido, area materiali in composito, area sistema motori a propellente solido (SRM), area propulsione criogenica, area propulsione ibrida e lavora a contatto con i maggiori costruttori e centri di ricerca a livello mondiale per tecnologie relative alla propulsione, con l'obiettivo di sviluppare moduli e componenti innovativi che beneficino della sinergia delle singole specifiche competenze.

I costi per attività di ricerca e sviluppo complessivamente sostenuti dal Gruppo Avio nel 2025 sono stati pari a 238,6 milioni di euro (217,4 milioni di euro nel 2024), ovvero pari al 40,9% dei ricavi lordi consolidati e registrati nel 2025 (45,2% nel 2024). Tali importi comprendono anche i costi capitalizzati nell'esercizio di riferimento.

Le attività autofinanziate nel 2025 sono state pari a 14,5 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2024) e includono 9,6 milioni di euro relativi a costi di sviluppo capitalizzati come attività immateriali a vita definita (2,4 milioni di euro nel 2024) e 4,9 milioni di euro relativi a costi di ricerca o a costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione e che sono stati direttamente addebitati al conto economico (2,6 milioni di euro nel 2024).

L'importo totale imputato al conto economico dei costi riferiti ad attività autofinanziate nel 2025 è stato pari a 8,4 milioni di euro (6,1 milioni di euro nel 2024), composto da 4,9 milioni di euro per costi non capitalizzabili direttamente spesi (2,6 milioni di euro nel 2024) e da 3,5 milioni di euro relativi alle quote di ammortamento di costi di sviluppo capitalizzati (prevalentemente) in precedenti esercizi (3,5 milioni di euro nel 2024).

Nel 2025 Avio ha proseguito le attività di innovazione sulle principali linee di prodotto, armonizzando attività di ricerca di base, ricerca applicata e sviluppo precompetitivo.

Filiera Propulsione a Solido

Nella visione strategica di Avio, la propulsione a solido rappresenta una tecnologia che permette di ridurre significativamente il costo dei servizi di lancio e assicura la competitività della filiera europea del trasporto spaziale nei confronti dell'offerta internazionale.

Nel corso del 2025 è stato completato lo sviluppo e qualifica del motore P160C. Infatti, il 24 aprile 2025 è stata dimostrata la qualifica al volo del P160C con il successo del test a fuoco presso lo spaziorporto europeo nella Guyana francese. Il P160C rappresenta un aggiornamento del motore P120C perché, rispetto a quest'ultimo, con un carico di circa 160 tonnellate di propellente solido è in grado di fornire al lanciatore più spinata ed impulso totale. Con queste caratteristiche il P160C si configura come uno dei più grandi motori a combustibile solido monoblocco in fibra di carbonio al mondo, che sarà utilizzato come booster di Ariane 6 e del primo stadio dei lanciatori Vega C e Vega E.

Inoltre, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo di nuovi materiali energetici con particolare focus sulla formulazione e la realizzazione di propellenti a solido avanzati ad alte prestazioni e, allo stesso tempo, a ridotto impatto ambientale. Lo sviluppo dei nuovi propellenti

ha come obiettivo caratteristiche e prestazioni che ne consentiranno l'uso sui futuri motori della classe di quelli già qualificati per i lanciatori Ariane e Vega e per quelli che saranno utilizzati sui futuri sistemi di difesa.

In ambito sviluppo di componenti e strutture avanzate è continuata l'attività di ricerca industriale precompetitiva di materiali compositi/ceramici ad alte prestazioni con cui sono realizzati gli involucri dei motori a propellente solido in fibra di carbonio (quelli, ad esempio, dei lanciatori Vega e del booster Aster) e le protezioni termiche interne sia della camera di combustione che degli ugelli. In questo caso, particolare impegno viene dedicato al miglioramento dei processi produttivi ed all'ottimizzazione delle proprietà termo-meccaniche ed ablativistiche della classe di materiali con cui sono realizzati gli inserti di gola come carbon-fenolica (Cph) e carbon-carbon (c-c).

Filiera Propulsione a Liquido

Avio considera la propulsione criogenica basata sull'ossigeno liquido e il metano come la risposta alle prossime generazioni di stadi alti per i veicoli di lancio, così come per i veicoli destinati all'esplorazione spaziale.

Nel 2025 sono proseguite le attività di design e test del sistema propulsivo criogenico LPM atto a gestire il propellente necessario ad alimentare il motore MR10 che, alla fine delle fasi di sviluppo e qualifica ancora in corso, avrà le prestazioni necessarie per assicurare la propulsione del terzo stadio del futuro VEGA E.

Durante le fasi di sviluppo del MR10 precedenti al 2025, dopo aver completato la Preliminary Design Review del sistema motore e chiuse con successo le PDR dei principali sottosistemi sono stati realizzati i primi 2 prototipi Full Scale della camera di combustione del motore M10 (LOX/CH₄) interamente realizzati in ALM su cui sono stati effettuati con successo i test meccanici in pressione ed i test fluidodinamici a freddo negli impianti Avio di Colleferro. Il 2° prototipo è stato poi assemblato con altri sottosistemi e componenti del banco di test (valvole, tubing, sensori, harness) e configurato per il firing test. La prima campagna di test a fuoco è stata conclusa con successo a fine febbraio 2020 presso gli impianti NASA Marshall Space Flight Center. Questa è stata la prima campagna di test di un prototipo di un'innovativa camera di combustione della taglia 100 KN raffreddata con "cooling channel", prodotta in ALM utilizzando il brevetto Avio "Single Material Single Part".

I risultati ottenuti hanno confermato che con la Tecnologia Additiva e con l'uso di un unico materiale metallico con diffusività termica non elevata (qual è l'Inconel) è possibile raggiungere uno scambio termico adeguato alla realizzazione di una camera di combustione MR10 Full scale. Questo è stato un importante passo in avanti in direzione dello sviluppo e qualifica del motore LOX-CH₄ (che caratterizza lo stadio superiore di Vega E).

Il primo modello di sviluppo dell'intero motore M10 denominato DM1 è stato completamente integrato nel corso del secondo semestre 2021, insieme ai componenti della turbomacchina che supporta il ciclo rigenerativo di propellente criogenico. Nel corso del primo semestre del 2022, è stata effettuata la campagna di test a fuoco nell'innovativo centro di propulsione spaziale Avio - SPTF, inaugurato ad ottobre 2021 e locato nel poligono militare Salto di Quirra in Sardegna. Nel 2023 è stata finalizzata l'integrazione del secondo dimostratore dell'MR10, il DM2, che ha concluso con successo la campagna di test ad agosto 2023.

A fine 2024 si è completata la progettazione e del terzo dimostratore DM3 del MR10 e, nel corso del primo semestre del 2025, si sta completando la realizzazione e l'integrazione dei sottosistemi del banco SPTF. Questo ha permesso di effettuare ad agosto 2025 in SPTF i test di lunga durata del motore MR10 - DMx2 che integrava per la prima volta il sistema TVC per il controllo della direzione della spinta durante le fasi operative del motore.

L'introduzione dell'innovativo e performante motore M10 permetterà al lanciatore Vega E di portare in orbita un *payload* di circa tre tonnellate, e quindi significativamente superare quello di Vega C. Inoltre, grazie alle caratteristiche di manovrabilità del motore dell'M10 (possibilità di riaccensione e controllo attivo della spinta), il lanciatore Vega E sarà in grado di rilasciare tanti satelliti in orbite diverse nel corso della stessa missione e ad un costo molto competitivo.

Nel perimetro delle attività spazio finanziate in ambito PNRR, nel corso del 2025 è proseguito lo sviluppo e si sono tenuti i primi modelli full scale (prevalentemente tecnologici) dei seguenti sistemi propulsivi e relativi sottosistemi:

- dei serbatoi criogenici per LOx e LCH₄ al fine di realizzare una nuova generazione di grandi serbatoi in composito (Cryo Tanks), che saranno integrati nella futura versione dell'Upper stage del Vega E per ottenere un ulteriore incremento del massimo payload;
- del motore MPGE "Multi-Purpose Green Engine, un motore a propellente liquido "green", che avrà impiego in sistemi riutilizzabili come Space Rider e come motore principale del sistema propulsivo dello stadio orbitale dei lanciatori della classe Vega;

- della camera HTE di un motore criogenico con oltre 60 tonnellate di spinta, che farà parte del futuro propulsore M60 (LOX/CH₄). Come l'M10 anche l'M60 sarà realizzata in ALM con un design termodinamico innovativo che ne massimizza l'impulso specifico.

Filiera Sistemi di Trasporto Spaziale

Nel corso del 2025 è stato messo in orbita il satellite ESA Biomass tramite il primo lancio di Vega C dell'anno e sono state completate le attività per effettuare il secondo lancio che a luglio ha portato in orbita i satelliti CO3D e MicroCarb. Il primo satellite sarà dedicato all'osservazione della Terra, mentre il secondo si concentrerà sul monitoraggio delle emissioni di anidride carbonica.

Sono continuate le attività per lo sviluppo ed integrazione del sistema propulsivo di Space Raider. Space Rider è un sistema di trasporto spaziale *un-manned* e riutilizzabile, quindi in grado di rientrare sulla superficie terrestre alla fine della sua fase operativa nello spazio ed essere poi utilizzato per una successiva missione, assicurando un servizio di laboratorio spaziale per diverse tipologie di *payload*. Lo sviluppo di Space Rider è stato commissionato ad Avio da ESA con co-prime Thales Alenia. In particolare, l'integrazione di Space Rider con i moduli di Vega C permetterà di creare un ampio e flessibile sistema di servizi, il cosiddetto Vega Space Systems. Ad oggi la prima missione operativa di Space Rider, tramite il lanciatore Vega C, è prevista nel 2027.

Inoltre, nel corso del 2025, nel perimetro delle attività di ricerca e sviluppo finanziate in ambito PNRR è proseguito lo sviluppo dei sistemi:

- IFD "In Flight Demonstrator" finalizzato allo sviluppo ed al test di un dimostratore con propulsione (LOX/CH₄) per un piccolo lanciatore "single stage to orbit" ed un successivo lanciatore "two stage to Orbit" bi-stadio il cui sistema propulsivo è basato sull'utilizzo del propulsore M10 LOX/LCH₄;
- IOS "In Orbit Service" in collaborazione con TASI, Leonardo, Telespazio, e D-Orbit e con obiettivo di una missione dimostrativa nazionale, effettuata da due satelliti (un "servicer" che realizza i servizi ad un "satellite target").

Filiera Propulsione Tattica

Nel corso del 2025, in seguito al completamento delle attività di qualifica del motore CAMM ER è proseguito il programma di invecchiamento (in fase di finalizzazione) e sono iniziate le attività per il contratto di produzione per il MoD Italia ed Export. Inoltre, in seguito all'acquisizione del contratto con MBDA Italia S.p.A., sono iniziate le attività per la fornitura da parte di Avio di motori propulsivi per i missili CAMM-ER (Extended Range) e quello per l'incremento dei ratei produttivi.

Per il programma Aster è continuata la produzione per gli ordini MoD It/FR/UK, ed export, infine, su richiesta e finanziamento di MBDA sono iniziate le attività per consentire l'aumento dei ratei produttivi dei booster.

Nell'ambito del programma Teseo MK2/E, a valle del completamento con successo delle attività effettuate nel corso del 2024 (tiri al banco del DM1e DM2 ed il primo lancio del missile FO al PISQ in Sardegna) sono proseguite nel 2025 le attività di sviluppo del booster assiale che sarà impiegato su un missile antinave e "dual role" a lungo raggio.

Nei primi mesi del 2025 è iniziata la prima fase di HYDIS (programma di un consorzio europeo supportato da OCCAR) che permetterà ad Avio di collaborare alla progettazione e alla produzione di un missile ipersonico, ampliando la sua offerta nel settore difesa.

Avio, inoltre, ha continuato a collaborare con MBDA per finalizzare la partecipazione al programma di sviluppo di altri due motori per missili anti-nave a medio e lungo raggio e di uno spalleggiabile a corto raggio, di cui è iniziata la prima fase di fattibilità.

A partire da novembre 2025 Avio partecipa al programma R&S HYROGLIVE (Hypersonic Glide Vehicle Research & Innovation for European Defence) come partner in un consorzio europeo guidato da MBDA Deutschland, finanziato dal Fondo Europeo per la Difesa (EDF). HYROGLIVE è finalizzato a sviluppare competenze europee nella tecnologia dei veicoli ipersonici (HGV), inclusi i gliders ipersonici, per creare sia capacità d'attacco profondo che difese efficaci contro minacce ipersoniche simili, colmando il divario tecnologico rispetto a potenze come USA, Cina e Russia.

In ambito PNRM (Piano Nazionale della Ricerca Militare), sono continuate le attività con la Scuola di Ingegneria Aerospaziale e MBDA-I per lo sviluppo di un dimostratore di un motore ramjet. Inoltre, sono proseguite le collaborazioni per lo sviluppo Sistemi di Propulsione con clienti e partner US.

COMUNICAZIONE E RESPONSABILITA' SOCIALE

Avio promuove la propria immagine ed i propri prodotti attraverso la partecipazione ai più importanti eventi nazionali ed internazionali nel settore aerospaziale, rilevanti anche per l'attività di ricerca e di sviluppo di nuove tecnologie nel campo della propulsione spaziale e dei lanciatori.

Inoltre, la Società sviluppa la propria rete di interscambio scientifico e di sviluppo di nuovi prodotti sia attraverso la collaborazione nel campo della ricerca con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri che attraverso la collaborazione tecnica e operativa con le più importanti Agenzie Spaziali europee, in particolare l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Centre National d'Études Spatiales (CNES) e l'European Space Agency (ESA).

Tutte le attività che vedono Avio come protagonista vengono divulgate tramite i social media oltre che tramite comunicati stampa. Questo permette di aumentare la *brand awareness* e la *brand reputation* sia a livello nazionale sia internazionale. Grazie a un'attenta campagna di *cross posting* tra le varie piattaforme, riusciamo a generare un aumento del traffico sul sito web aziendale.

Eventi e manifestazioni

Tra i principali eventi dell'anno si evidenziano:

- 15 gennaio – Avio e BULL Co., Ltd. hanno firmato un MOU per avviare uno studio di fattibilità congiunto finalizzato all'installazione del dispositivo PMD (Post Mission Disposal) di BULL, "HORN", sul payload dispenser VESPA del razzo Vega C, consentendo di accelerarne il rientro atmosferico dopo la fine delle operazioni di lancio. Comunicato stampa diffuso sul sito web e sui canali interni ed esterni.
- 27 gennaio – L'*Amministratore Delegato* Giulio Ranzo è stato ospite a *Countdown – Dallo Spazio alla Terra*, la serie di Sky Tg24 condotta da Emilio Cozzi - giornalista e divulgatore scientifico - per parlare delle sfide connesse alla sovranità dello spazio.
- 28 gennaio – Avio ha partecipato alla *17th European Space Conference* a Bruxelles. La Direzione Comunicazione ha organizzato l'intervento dell'*Amministratore Delegato* Giulio Ranzo al panel "Launching Europe into 2030: Ensuring Europe's Autonomous Access to Space". La conferenza, attraverso i maggiori esponenti dell'industria aerospaziale, ha esplorato il futuro dell'ecosistema dei lanciatori europei.
- 4 febbraio – Silicon Valley (CA), partecipazione a *Smallsat Symposium 2025* - La manifestazione è stata un'occasione per tutta la comunità spaziale per conoscere l'evoluzione degli *Smallsats*. Marino Fragnito - *Chief Commercial and Launch Services Director* - ha partecipato al panel "Launch customization: payloads, schedules and orbits". La Direzione Comunicazione ha supportato la partecipazione di Avio all'evento.
- 12 febbraio – evento di presentazione del libro *Un territorio per la fabbrica e una fabbrica per il territorio. Viaggio nell'antico polverificio BPD. Dalla fondazione al secondo dopoguerra* (Giunti Editore), un'opera che ripercorre la storia dell'antico polverificio BPD e il suo legame profondo con Colleferro. La giornata si è aperta con una visita guidata nell'ex stabilimento, condotta dall'autrice Francesca Lillo, e si è conclusa con un incontro in Auditorium, moderato dal giornalista Giovanni Caprara, con testimonianze di figure di rilievo, tra cui l'*Amministratore Delegato* Giulio Ranzo, membri della famiglia Parodi Delfino, e il *Sindaco* di Colleferro Pierluigi Sanna. La Direzione Comunicazione ha gestito l'intera organizzazione dell'evento e curato la diffusione sui media. L'intervista a Francesca Lillo è stata trasmessa su *TGR Lazio* e ripresa da diverse testate locali, contribuendo a valorizzare il racconto di un patrimonio industriale e umano che appartiene alla comunità. L'evento è stato ampiamente condiviso anche sui canali social.
- 13 febbraio – ricorrenza del primo lancio Vega – pubblicazione sui canali social di un video Esa che ripercorre i momenti salienti del primo lift off del Vega, lanciatore leggero europeo che, il 13 febbraio del 2012, è entrato nella storia dell'industria aerospaziale.
- 14 febbraio - per rafforzare la presenza di Avio su LinkedIn e comunicare in modo coerente il brand, abbiamo creato delle nuove immagini di copertina dedicate a tutti i dipendenti Avio. Le cover, realizzate graficamente, sono state rese disponibili in alta risoluzione nella sezione intranet "Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne". L'obiettivo di questo progetto è stato quello di valorizzare l'immagine aziendale e rafforzare la reputazione sui social.
- 24 febbraio - effettuate con successo le prime accensioni in modalità bipropellente del primo prototipo del motore MPGE, Multi Purpose Green Engine su un banco di prova presso gli impianti Avio. Il progetto, sviluppato nell'ambito del PNRR, è realizzato da Avio e coordinato da ASI, con il contributo di PMI,

Università e startup. La notizia è stata diffusa all'esterno con un comunicato stampa e con un post sui canali social.

- 26 febbraio – Avio ha partecipato alla fiera Global Space Technology Convention & Exhibition (GSTCE) dal 26 al 27 febbraio a Singapore. Marino Fragnito, *Chief Commercial and Launch Services Director*, è intervenuto al panel "The Future of Launch: Emerging Vehicles, Market Trends and Scaling Global Constellations". Il Team Comunicazione ha organizzato anche una colazione di lavoro solo su invito presso la meeting room.
- 26 febbraio – Colleferro, l'*Ambasciatore tedesco* H.E. Hans-Dieter Lucas visita il quartier generale di Avio. Durante l'incontro si è parlato degli scenari attuali e delle nuove opportunità dell'industria spaziale. Realizzazione di un post sui canali social e condivisione della notizia internamente.
- 11 marzo – solidarietà in Avio: giornata dedicata alla vendita di piantine con l'obiettivo di raccogliere i fondi da destinare alla Ricerca contro la Sclerosi Multipla. I dipendenti hanno avuto l'opportunità di acquistare un'orchidea o gardenie con una donazione minima. Grazie all'impegno generoso di tutti e alla presenza dei volontari *AISM*, sono state distribuite 100 piante per un totale di oltre 1.500€. Condivisione della notizia sui social e sulla intranet.
- 13 marzo – Avio ha esaminato e approvato i risultati consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2024. Diffusione ai media, sui social, sulla intranet e caricamento sul sito web.
- 17 marzo – l'*Amministratore Delegato*, Giulio Ranzo, è ospite della trasmissione *Caffè Affari* di CLASS CNBC, condotta da Adolfo Valente. Nel corso dell'intervista sono stati trattati temi legati ai risultati finanziari di Avio, alla crescita del business e al consolidamento del ruolo strategico dell'Azienda nei segmenti chiave del settore spaziale e della difesa, sia in Europa che negli Stati Uniti.
- 31 marzo – Politecnico di Milano, partecipazione al convegno organizzato da Osservatori Digital Innovation dal titolo "Futuro della Space Economy italiana tra tradizione e innovazione". Maurizio Cutroni, *Commercial Operations*, ha rappresentato Avio nella tavola rotonda dedicata all'evoluzione della filiera spaziale italiana.
- 11 aprile – Avio ha partecipato al *Made in Italy Day*, evento che celebra l'eccellenza e il valore dell'industria italiana nel mondo. Marco Biagioni, *Programs Director*, ha raccontato come tecnologia, ricerca e passione possano fare del nostro Paese un punto di riferimento nel settore spaziale.
- 24 aprile – il test di qualifica del motore P160C si è svolto con successo presso lo Spazioporto europeo nella Guyana Francese, sul banco di prova per booster a propellente solido (BEAP). La riuscita del test di accensione del motore P160C rappresenta una tappa fondamentale nello sviluppo delle future evoluzioni dei lanciatori europei Ariane 6 e Vega. La notizia è stata caricata sul sito web, diffusa ai media e sui canali social.
- 28 aprile – l'*Amministratore Delegato* Giulio Ranzo è ospite della trasmissione *Countdown – Dallo Spazio alla Terra*, la serie di Sky Tg24 condotta da Emilio Cozzi. Durante la puntata si è parlato del ruolo di Avio nel settore dell'innovazione tecnologica, dell'aumento della frequenza dei lanci e dello sviluppo nel settore difesa.
- 29 aprile – comunicato stampa relativo al successo del volo VV26. Il Vega C lancia in orbita il satellite Biomass per l'Agenzia Spaziale Europea (ESA). La notizia è stata diffusa alla stampa e condivisa con un post sui social media.
- 8 maggio – Padova, Avio protagonista al *Galileo – Festival della scienza e innovazione* con un booth e gadget personalizzati. Il festival ha rappresentato un'occasione per costruire sinergie tra imprese, istituzioni, università, centri di ricerca e d'innovazione. Marco Biagioni, *Programs Director*, ha preso parte alla tavola rotonda "Oltre la Terra: verso lo shuttle europeo" parlando del futuro del volo spaziale europeo.
- 11 maggio – oltre 100 dipendenti, con bandiere e gadget brandizzati Avio, hanno partecipato alla *Race for the Cure* per sostenere la ricerca e la battaglia contro il tumore al seno. La Direzione Comunicazione ha condiviso sui social le foto della giornata.
- 15 maggio – Avio ha esaminato e approvato i risultati del primo trimestre 2025. Uscita del comunicato stampa in coordinamento con la direzione *Investor Relations* e conseguente diffusione della notizia alla stampa e sul sito web.
- 17 maggio – Avio ha sponsorizzato la 13° edizione di Sapienza *Rocketry Challenge* a Segni. La gara di lancio razzomodelli costruiti dagli studenti del corso di Laboratorio di Propulsione Spaziale del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale di Sapienza Università di Roma.
- 20 maggio – Venezia, Avio ha avuto un ruolo da protagonista allo *Space Meetings*. L'evento, punto di riferimento internazionale per il settore aerospaziale, ha visto la presenza di Avio con uno stand e la partecipazione dell'*Amministratore Delegato* Giulio Ranzo alla tavola rotonda "Defining a Space Roadmap: The Draghi Report and Post-ESA Ministerial 2025 Perspectives".

- 21 maggio – Avio si conferma tra le aziende "Leader della sostenibilità" nella classifica delle 240 società italiane più trasparenti e sostenibili, elaborata da *Statista* e *Il Sole 24 Ore*. La lista prende in considerazione 45 indicatori relativi a tre performance: ambientale, sociale e di governance. Questo risultato è stato celebrato attraverso post social e una news interna.
- 27 maggio – Avio ha partecipato con uno stand allo *Small Sat Europe* - il principale evento europeo dedicato alle tecnologie per piccoli satelliti - dal 27 al 28 maggio ad Amsterdam. Il *Chief Commercial and Launch Services Director*, Marino Fragnito, ha preso parte alla tavola rotonda "Availability of current and planned launch capabilities." Il team Comunicazione ha curato anche la drink reception del primo giorno.
- 27 maggio – il *Commissario europeo per l'Industria della Difesa e lo Spazio*, Andrius Kubilius, in visita a Colleferro. Dopo un incontro introduttivo tenuto dall'*Amministratore Delegato* Giulio Ranzo, in cui sono stati illustrati i principali programmi in corso e il ruolo di Avio nello scenario europeo dei lanciatori spaziali, gli ospiti hanno preso parte a una visita delle infrastrutture produttive dell'azienda. Il Dipartimento Comunicazione ha dato notizia della visita tramite post social e sui canali interni.
- 28 maggio – Giovanna Manca, *Responsabile del Dipartimento Preparazione Sistemi di Lancio*, racconta il funzionamento del lanciatore Vega C in una video intervista realizzata da *Fondazione Leonardo*. Il video è stato diffuso internamente ed esternamente tramite i canali social.
- 5 giugno – Giornata Mondiale dell'Ambiente. Leonardo Marigliani - *Launch Systems Business Development* – in un breve video ha spiegato come i satelliti, lanciati in orbita dai nostri lanciatori, contribuiscano alla comprensione delle condizioni ambientali della Terra. Il video è stato diffuso internamente sugli infopoint e sulla intranet aziendale ed esternamente sui canali social di Avio.
- 10 giugno – Avio ha ospitato a Colleferro il 4° Incontro delle *Agenzie Spaziali dei Paesi membri dell'ILIA*, in collaborazione con l'*Agenzia Spaziale Italiana*. L'evento ha riunito rappresentanti dell'America Latina e dei Caraibi, focalizzandosi su innovazione, sostenibilità e tecnologie avanzate, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione e promuovere nuove sinergie nel settore spaziale. Diffusione dell'incontro sui social media.
- 12 giugno – Videointervista di Marco Biagioni, *Programs Director*, per *Astrea*, programma radiofonico e televisivo del canale *Radio Radio*. L'intervista si è focalizzata sul ruolo di Avio a livello nazionale e internazionale e l'importanza di giocare un ruolo da leader nella space economy. La Direzione Comunicazione ha organizzato l'intervento e supportato nella stesura delle Q&A.
- 17 giugno – Avio alla 55ª edizione del *International Paris Air Show* di Le Bourget. L'*Amministratore Delegato* Giulio Ranzo ha partecipato al panel "European Space Transportation Cooperation: Securing Our Access to Space", insieme ai principali attori dell'industria europea. Nel corso del suo intervento, ha delineato la visione strategica di Avio per il futuro dei veicoli di lancio. Realizzazione editoriale a Firma dell'AD e valorizzazione dello stesso in anteprima sul *Corriere della Sera*.
- 23 giugno – Giornata Internazionale delle Donne in Ingegneria. Celebriamo la ricorrenza con un video delle "nostre" ingegnere. Le brevi interviste sono state concepite con l'obiettivo di valorizzare tutte le generazioni al femminile che lavorano in Avio e sottolineare il superamento del gender gap. Un modo per dare voce al talento, alla passione e all'impegno delle professioniste che ogni giorno contribuiscono all'innovazione e al progresso. Il video è stato diffuso internamente ed esternamente su tutti i canali social.
- 30 giugno – Avio ha partecipato come Gold Sponsor alla fiera di settore *Eucass* accanto alla Sapienza Università di Roma. L'evento, di grande rilevanza a livello mondiale nel settore spaziale, è iniziato con l'intervento dell'*Amministratore Delegato* Giulio Ranzo come speaker alla cerimonia di apertura. La Direzione Comunicazione ha accompagnato le giornate di fiera con diverse pubblicazioni di foto sui social media.
- 10 luglio – Avio diventa fornitore dei servizi di lancio per la famiglia dei lanciatori Vega. A supporto del nuovo incarico, l'Azienda ha avviato un piano di sviluppo mirato al rafforzamento dell'organizzazione, delle capacità industriali e delle infrastrutture operative. La notizia è stata diffusa alla stampa e condivisa tramite un post sui social.
- 14 luglio – Avio ha sostenuto l'associazione "Swimmingtravel – ASD Nuotando con Amore" partecipando alla Traversata dello Stretto di Messina, una nuotata amatoriale che ha visto tra i protagonisti otto colleghi dell'Azienda. L'iniziativa è stata raccontata internamente e sui canali social.
- 22 luglio – Redazione e diffusione esterna del comunicato stampa relativo alla firma di nuovi ordini con MBDA in Francia, per un valore complessivo di 60 milioni di euro, riguardanti la fornitura di motori e relative superfici aerodinamiche per il sistema ASTER 30.
- 26 luglio – Successo per la missione VV27. Vega-C lancia in orbita i satelliti CO3D, sviluppati da Airbus Defence and Space, con l'obiettivo di mappare la superficie terrestre in 3D e fornire immagini 2D a

- clienti istituzionali e commerciali, e MICROCARB, sviluppato dal CNES, progettato per studiare le fonti e i pozzi di anidride carbonica (CO₂). La notizia è stata diffusa ai media e su tutti i canali di comunicazione interna ed esterna.
- 27 agosto – Diffusione del comunicato stampa sulla sigla di tre nuovi contratti di lancio con l'ESA nell'ambito dell'iniziativa "Flight Ticket", promossa insieme alla Commissione Europea per testare nuove tecnologie nello spazio.
 - 10 settembre – Avio ha accolto presso la sede di Colleferro il Presidente di IHI AEROSPACE, accompagnato da una delegazione aziendale. La visita, raccontata con una news sulla intranet, ha rappresentato un'importante occasione per rafforzare la collaborazione internazionale e confermare la partnership strategica tra Avio e IHI AEROSPACE.
 - 16 settembre – Visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Colleferro, dove ha incontrato Roberto Italia, Presidente di Avio, e Giulio Ranzo, Amministratore Delegato. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato il profondo legame tra Avio, la comunità locale e il territorio, evidenziando come l'innovazione e l'impegno dell'Azienda rappresentino un punto di riferimento per lo sviluppo tecnologico a livello nazionale ed europeo. La notizia è stata diffusa sui canali di comunicazione interni ed esterni ed è stata ripresa dalle testate locali.
 - 17 settembre – Organizzazione dell'evento *Vega Day* presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi, nell'ambito della World Space Business Week. L'iniziativa ha celebrato il successo di Vega C, protagonista di tre lanci riusciti nei dodici mesi precedenti, confermando il ruolo strategico di Avio nel contesto del trasporto spaziale europeo. L'organizzazione ha incluso il coordinamento degli inviti, la produzione di materiali dedicati e la realizzazione di un video. L'evento è stato successivamente comunicato internamente tramite Intranet e valorizzato sui canali social.
 - 18 settembre – Comunicato stampa sull'adesione di Avio a EU Space ISAC, la rete europea che riunisce aziende, istituzioni e università per rafforzare la sicurezza informatica nel settore spaziale.
 - 24 settembre – Avio USA e Raytheon (gruppo RTX) hanno firmato un ordine di acquisto del valore fino a 26 milioni di dollari per lo sviluppo del motore a doppia spinta Mk 104, utilizzato nella linea degli Standard Missile. L'accordo consentirà di avanzare fino alla fase di Critical Design Review, accelerando la capacità produttiva dei motori a propellente solido. La notizia è stata diffusa alla stampa, sui canali social e tramite una news sulla Intranet.
 - 26 settembre – Avio ha partecipato alla seconda edizione dell'Aeronautica Militare *Balloon Cup* in qualità di sponsor ufficiale della manifestazione. A rappresentare l'Azienda nei cieli di Piacenza era presente anche una mongolfiera con il logo Avio.
 - 29 settembre – Diffusione di un comunicato stampa relativo al contratto firmato da Avio con l'ESA, del valore di 40 milioni di euro, per lo sviluppo di tecnologie avanzate finalizzate alla dimostrazione in volo di uno stadio superiore riutilizzabile. L'iniziativa, della durata di 24 mesi, rappresenta un passo strategico nella transizione dei sistemi di lancio europei verso la piena riutilizzabilità, in linea con i più recenti sviluppi globali nel settore del trasporto spaziale. Notizia diffusa alla stampa, su LinkedIn e internamente.
 - 29 settembre – Avio alla 76ª edizione dell'*International Astronautical Congress* (IAC) a Sydney, in Australia. Realizzazione di un video in collaborazione con WebsEdge, con interviste e riprese nei nostri stabilimenti, condiviso su LinkedIn in occasione dell'annuncio della partecipazione. Diffusione interna della notizia relativa alla selezione di Spacelab tra le migliori 87 pubblicazioni.
 - 2 ottobre – Avio ha ospitato un punto di solidarietà dell'*AISM* – Associazione Italiana Sclerosi Multipla a sostegno della ricerca. Con una donazione minima di 10 euro è stato possibile acquistare un sacchetto di mele o destinarlo in beneficenza ai più bisognosi. La notizia è stata condivisa sui canali social e sulla Intranet.
 - 14 ottobre – Presenza come Gold Sponsor all'*ICNC 2025 (Numerical Combustion Conference)* con uno stand dedicato per promuovere tecnologie sostenibili nel cambio della combustione.
 - 16 ottobre – Avio ha partecipato con uno stand istituzionale al *Festival dell'Aerospazio*, presso il Museo Archeologico di Olbia. Un appuntamento dedicato alla divulgazione scientifica e alla promozione della cultura aerospaziale, che ha coinvolto aziende, ricercatori, studenti e appassionati del settore.
 - 23 ottobre – Avio sponsor della *FISI – Federazione Italiana Sport Invernali*. La collaborazione offre un'importante occasione di visibilità per il brand Avio. Tra le prime iniziative, è stato realizzato un servizio fotografico dedicato agli atleti olimpici che indossano la tuta italiana con il logo Avio.
 - 25 ottobre – Avio Guyane ha avuto per la prima volta un ruolo da protagonista alla *Fête de l'Espace*, partecipando in autonomia con uno stand dedicato, offrendo ai visitatori momenti di dialogo, piccoli giochi e attività divulgative per raccontare in modo semplice, curioso e coinvolgente il contributo dei lanciatori europei nel settore aerospaziale.

- 7 novembre – Visita dell'On. *Giorgio Gori* presso la sede di Colleferro. È stato accolto dall'Amministratore Delegato Giulio Ranzo, con il quale ha condiviso una panoramica sulle principali attività e sui progetti in corso di Avio. La notizia è stata diffusa sui canali di comunicazione interni ed esterni.
- 10 novembre – Redazione e diffusione dei comunicati stampa relativi alla firma di due accordi: con Raytheon (RTX), un *Memorandum of Understanding* per la realizzazione di un nuovo impianto produttivo dedicato ai motori a propellente solido negli Stati Uniti; con Lockheed Martin, un *Term Sheet* per supportare la creazione dello stesso impianto, che fornirà Lockheed Martin e altri clienti come fornitore indipendente verticalmente integrato.
- 14 novembre – Redazione e diffusione del comunicato stampa relativo alla firma di due accordi con ESA per l'utilizzo di Ariane 6 e Vega C, garantendo all'Europa un accesso autonomo allo spazio dallo Spazioporto europeo nella Guyana francese.
- 18 novembre – Avio protagonista su *Rai Cultura* nella puntata di "Che Magnifica Impresa" dedicata all'Aerospazio, con un servizio realizzato presso la sede di Colleferro. Marco Biagioni, *Programs Director*, ha illustrato il contributo dell'azienda alla propulsione spaziale europea. Estratto della puntata diffuso internamente, sui social e sui videowall.
- 1 dicembre – Redazione del comunicato stampa relativo al successo della missione *VV28*: il lanciatore Vega-C ha portato in orbita il satellite KOMPSAT-7, progettato per l'osservazione dettagliata della penisola coreana e per soddisfare la crescente domanda nazionale di immagini satellitari ad alta risoluzione. Il comunicato è stato diffuso alla stampa, pubblicato sul sito e condiviso sui canali social.
- 2 dicembre – Avio riceve da ArianeGroup il *Bâtiment d'Intégration Lanceur* (BIL), una struttura precedentemente utilizzata per l'assemblaggio dei lanciatori Ariane 5. Adattando il BIL per Vega C, Avio può ottimizzare il flusso di preparazione delle future campagne di lancio, aumentare la flessibilità e ridurre la pressione sulla ZLD durante le fasi critiche. L'iniziativa rappresenta inoltre un approccio responsabile alla sostenibilità, riutilizzando strutture di valore anziché costruirne di nuove. Notizia diffusa internamente e sui canali social.
- 10 dicembre – Avio ha partecipato con uno spazio espositivo personalizzato alla *NSE* (New Space Economy Expoforum) presso la Fiera di Roma, uno dei principali appuntamenti europei dedicati alla Space Economy.
- 17 dicembre – *Evento di auguri di Natale* con i dipendenti presso gli impianti dello stabilimento di Colleferro. L'iniziativa ha previsto un breve intervento dei vertici aziendali seguito da un momento conviviale con il pranzo. Sono stati distribuiti i panettoni solidali dell'*ADMO* – Associazione Donatori Midollo Osseo e presentata la *campagna Valori*, che mira ad avvicinare i dipendenti ai valori aziendali attraverso la personalizzazione degli spazi di lavoro con pannelli, sticker e vetrofanie.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Rischi relativi alla situazione di guerra in Ucraina

A partire dal 2022, la guerra in Ucraina e le correlate sanzioni adottate dall'Unione Europea nei riguardi della Federazione Russa hanno indotto il Gruppo ad adeguare le proprie attività, con riguardo sia all'approvvigionamento di componenti dai partner industriali ucraini che alla gestione dei rapporti di collaborazione con società fornitrici russe.

Alla data del 31 dicembre 2025 non sussistono approvvigionamenti diretti da fornitori russi. Tra i fornitori strategici del Gruppo rientrano due fornitori ucraini che attualmente forniscono il motore principale del 4° stadio per il lanciatore Vega C (il motore "MEA"). Avio aveva, inoltre, individuato un fornitore ucraino qualificato da ESA per la produzione degli inserti in carbon-carbon utilizzati per la fabbricazione degli ugelli dei motori Z40 e Z9 del vettore Vega-C ed aveva avviato dal 2019 un'attività di investimento per il rafforzamento del know-how in materia di produzione di inserti in carbon-carbon.

A partire da marzo 2022, a seguito dell'avvio delle ostilità tra Russia e Ucraina, Avio aveva già intrapreso un contratto di fornitura da un fornitore europeo in precedenza utilizzato; anche in considerazione delle raccomandazioni della commissione di inchiesta a seguito dell'anomalia del volo VV22, l'approvvigionamento di inserti in carbon-carbon da fornitori ucraini è stata bandita dall'ESA. In tale contesto, è stato finalizzato a fine 2023 un contratto con i due suddetti fornitori ucraini del motore principale del 4° stadio per i lanciatori Vega e Vega-C per la fornitura di ulteriori motori con consegna prevista nel medio termine (2025-2027).

Sulla base delle informazioni allo stato disponibili non può comunque essere escluso che un eventuale inasprimento della crisi ucraina, ovvero il protrarsi dell'attuale situazione, possano comportare possibili futuri impatti sull'attività produttiva del Gruppo con riferimento al programma VEGA-C.

Nel momento in cui tali valutazioni gradualmente maturavano, esse sono state tempestivamente riportate nei comunicati stampa del 25 febbraio 2022⁵⁵, del 25 marzo 2022⁵⁶, del 17 luglio 2022⁵⁷ e del 9 settembre 2022⁵⁸, e sono allo stato confermate.

In base a quanto sopra esposto, i rischi di effetti derivanti dalla dipendenza da tali fornitori strategici ucraini sono qualificati come possibili.

Al 31 dicembre 2025, Avio ha in essere acconti versati ai fornitori ucraini per un importo complessivo pari a 7,7 milioni di Euro, di cui:

- 0,2 milioni di Euro relativi al *procurement* delle materie prime per la produzione di un motore MEA per il Batch 4 di Vega C; il recupero di tale importo è previsto con le consegne dei motori MEA;
- 1,3 milioni di Euro relativi a precedenti accordi di fornitura inserti in Carbon-Carbon; il recupero di tale importo potrà essere fatto solo a valle della fine dello stato di guerra in Ucraina;
- 4,3 milioni di Euro pagati nel 2023 e 1,9 milioni di Euro pagati nel 2024 come anticipi per la futura produzione di 20 MEA addizionali oltre il Batch 4; tali anticipi saranno recuperati con le consegne previste entro il 2027.

In tale più generale contesto, si rileva che i contratti che Arianespace ha trasferito ad Avio come nuovo *Launch Service Provider* di Vega C ed i nuovi contratti stipulati direttamente da Avio prevedono la possibilità – ove ne ricorrano i presupposti – di far valere una clausola di forza maggiore per le obbligazioni assunte da Avio. Allo stato, non è stata invocata l'applicazione di tale clausola in quanto, alla luce di quanto sopra riportato, Avio al momento è in grado di assicurare la prosecuzione dell'attività produttiva nel breve e medio termine. In ogni caso, la situazione viene costantemente monitorata.

Il Gruppo si è già attivato – con il supporto dell'Agenzia Spaziale Europea – per l'identificazione di eventuali fornitori alternativi con riferimento ai prodotti di cui sopra, analizzando anche il processo e le modalità necessarie per la certificazione di tali soluzioni nel *dossier* di qualifica del lanciatore Vega-C. Alla data odierna saranno utilizzati inserti in *carbon-carbon* di produzione ArianeGroup le cui tempistiche di fornitura garantiscono

⁵⁵ Si veda comunicato al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/operativita-di-vega-non-impattata-dai-recenti-eventi-in-ucraina>

⁵⁶ Si veda comunicato al link: https://www.avio.com/sites/avio.com/files/attachments/20220323_CS%20Ukraine%20update_v_ITA_DEF.pdf

⁵⁷ Si veda comunicato al link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/attivita+-vega-non-impattate-dagli-aggiornamenti-del-conflitto-in-ucraina-nel-medio-termine/MXxjb211bmJYXRpLjE3NzEwMDAwNDUyMDIyMXwxfDlwMjQwMzIx>

⁵⁸ Si veda comunicato al link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/risultati-avio-1h-2022/MXxjb211bmJYXRpLjE3NzEwMDAwNDUyMDIyMXwxfDlwMjQwMzIx>

la continuità della produzione di Vega-C. Per quanto riguarda la sostituzione del MEA si è identificata, con il supporto dell'Agenzia Spaziale Italiana, una soluzione alternativa che è in corso di qualifica (contratto firmato con l'ASI ad aprile 2023).

In conclusione, come anche specificato nella relazione finanziaria semestrale 2025, con riferimento al conflitto tuttora in corso tra Russia e Ucraina, al momento non sono previsti specifici impatti sulla continuità operativa di Vega C nel medio termine in quanto grazie al processo di approvvigionamento del motore di quarto stadio di Vega C prodotto in Ucraina, avviato già da alcuni anni, si dispone di uno *stock* "strategico" che continua a garantire le consegne di Avio per lanci previsti nel medio termine. Inoltre, sempre nel medio termine, sono stati ricevuti fondi ed è stato avviato un progetto per sviluppare un motore orbitale in Italia nell'ambito del progetto Next Gen EU.

Aggiornamento *Risk Assessment*

È stato effettuato l'aggiornamento dell'attività di *risk assessment* al 31 dicembre 2025, in conformità all'*Enterprise Risk Management* aziendale (ERM), che ha incluso anche i rischi ESG materiali nonché il rischio sul *climate change*, sulla nuova *Governance* del settore spazio e sui rischi connessi alle attività in fase di sviluppo negli Stati Uniti. Il nuovo *Enterprise Risk Management* (ERM) è stato approvato dal CdA del 12 marzo 2026.

Rischi macroeconomici

Aspetti generali

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico (tra cui la dinamica del PIL, gli effetti inflattivi sulle materie prime, il tasso di disoccupazione, l'andamento dei tassi di interesse e dei tassi di cambio), sia nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, sia a livello globale, per gli impatti sulla capacità di spesa destinata dai singoli paesi (in particolare in ambito europeo) allo sviluppo delle attività spaziali, per il tramite delle agenzie spaziali nazionali e dell'agenzia spaziale europea.

Nel caso in cui una situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi in particolare nel mercato in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda le aspettative di produzione per i lanci futuri dei vettori di riferimento del Gruppo, e per i nuovi programmi di ricerca e sviluppo, con conseguente possibile impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, come riportato, le attività svolte nell'ambito dei programmi spaziali sono effettuate, prevalentemente, mediante l'utilizzo di fondi stanziati dai governi e dalle autorità comunitarie. Nonostante la Conferenza Ministeriale ESA del 2022 e successivamente quella del 2025 abbiano avuto un riscontro positivo in termini di stanziamenti per la Società unitamente anche agli stanziamenti del PNRR, tali stanziamenti dipendono dalle politiche adottate dai governi e – in generale – dalle condizioni economiche dell'Europa e pertanto sussiste il rischio di esposizione a fattori macroeconomici. La domanda di lanciatori, comunque, è sostenuta sia dal settore pubblico sia da quello privato.

Con riferimento al conflitto Israele-Hamas, non essendoci attività di *business* con tali controparti e nell'area geografica interessata, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non si ritiene possano sussistere rischi significativi.

In merito all'instabilità nell'area mediorientale a seguito del conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran, allo stato il Gruppo non intravede possibili impatti in merito all'andamento dell'attività di *business*. Non avendo lo stesso esposizioni dirette o relazioni di fornitura verso/da le aree interessate. Il Gruppo invece monitorerà e valuterà i potenziali effetti indiretti sui risultati economico-finanziari legati all'estrema volatilità dei costi energetici e del possibile riverbero sulla dinamica inflattiva derivante dall'insorgenza del suddetto conflitto.

Rischi relativi al contesto geo-politico

Le dinamiche evolutive del contesto geo-politico, con i conflitti in medio oriente e la citata situazione di guerra in Ucraina, nonché l'introduzione di dazi dagli USA sulle importazioni, allo stato, in aggiunta a quanto riportato in precedenza per la situazione di guerra in Ucraina, non si ravvisano rischi con conseguente possibile impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo derivanti dai conflitti in medio oriente e nonché dall'introduzione dei suddetti dazi sulla base delle normative ad oggi applicate dal governo degli Stati Uniti sulle merci importate essendo esclusi i contratti militari governativi.

Rischi relativi all'andamento della situazione inflattiva

Ove l'attuale situazione di effetti inflattivi sulle materie e di incertezza dovesse prolungarsi o aggravarsi, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente possibile impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi relativi all'andamento dei costi energetici

Nel corso del 2025 i costi energetici sono risultati leggermente superiori rispetto al 2024. In considerazione del rischio di volatilità dei prezzi delle fonti energetiche, permane ad ogni modo il rischio di un possibile incremento dei costi energetici, con conseguente possibile impatto negativo sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive e strategie del Gruppo.

Rischi relativi al nostro specifico business

I programmi spaziali, per la loro stessa natura, complessità, rilevanza strategica e fonti di finanziamento, sono generalmente dipendenti da piani e decisioni assunte a livello governativo in Europa, sia di singola nazione sia nel contesto di accordi internazionali, attuati mediante l'intervento di specifiche istituzioni e agenzie nazionali e sovranazionali. Tali piani mirano a garantire l'accesso indipendente allo spazio da parte delle nazioni europee.

Mutamenti nelle politiche di accesso allo spazio, sia a livello nazionale sia europeo o internazionale, e condizioni economiche non favorevoli che influenzino i livelli di spesa destinati a tali politiche da governi nazionali e istituzioni sovranazionali, potrebbero incidere sui livelli di attività del Gruppo con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo realizza programmi di ricerca e di sviluppo volti a sviluppare tecnologie e prodotti al fine di continuare ad essere competitivo nei settori di riferimento in cui lo stesso opera. L'attività di ricerca e sviluppo per la parte prevalente è commissionata da ESA, ASI e dai ministeri degli Stati Membri ed in parte, laddove si ravvisino specifiche finalità strategiche, finanziata dal Gruppo; una quota dell'attività di ricerca e sviluppo finanziata dal Gruppo beneficia di agevolazioni pubbliche concesse da fondi comunitari, ed altre istituzioni nazionali (prevalentemente dal MiSE ora MiMit ex Legge 808/85).

Qualora il Governo Italiano, tramite l'ASI o il Ministero della Difesa o il Mimit, o altre autorità pubbliche nazionali e comunitarie, quali l'ESA, interrompessero definitivamente le erogazioni, anche a seguito di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi, e il Gruppo non avesse disponibilità di cassa sufficienti, il Gruppo potrebbe non disporre dei fondi necessari per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo e di conseguenza potrebbe essere costretto a dover riorganizzare o annullare attività e programmi di ricerca e sviluppo, con effetti negativi sull'abilità del Gruppo di competere nel settore Spazio, sulla continuità dei prodotti esistenti e sulle attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

Il Gruppo beneficia anche di contribuzioni per la ricerca e sviluppo in ambito PNRR.

Anche in questo caso lo scopo dei Programmi PNRR è sviluppare tecnologie che consentano un miglior posizionamento strategico di Avio nel campo dei lanciatori. Queste risorse hanno vincoli economici e temporali.

Eventuali ritardi nell'assolvimento degli obblighi contrattuali o valutazioni negative sulla conformità dei risultati possono (i) dal punto di vista economico indurre le stazioni appaltanti ad un riconoscimento parziale del valore economico dei risultati, all'applicazione di penali fino alla risoluzione del contratto (ii) dal punto di vista tecnico portare allo slittamento o la mancata attuazione delle strategie del Gruppo per l'introduzione di nuovi prodotti in ambito Spazio.

Più in generale, difficoltà in termini di produzione secondo le tempistiche contrattuali ("*execution*") potrebbero impattare i ricavi futuri previsti nel backlog in termini di realizzazione interamente e/o nei tempi previsti, o che gli stessi potrebbero non tradursi nelle marginalità attese, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Allo stato attuale con riferimento ai Programmi finanziati nell'ambito del PNRR, si segnala che il principale profilo di rischio riguarda il Programma STS (*Space Transportation System*). Nell'ambito di tale Programma sono emerse alcune difficoltà afferenti agli sviluppi previsti che stanno determinando ritardi nell'avanzamento e che sono in fase di revisione con ESA (soggetto attuatore). A valle della discussione con il soggetto attuatore e sulla base di quanto sopra, si effettueranno analisi in merito ad eventuali e possibili impatti sul perimetro e sulla durata contrattuale.

Il *business* del Gruppo dipende inoltre da un numero limitato di programmi e di clienti. Eventuali interruzioni, sospensioni temporanee, ritardi o cancellazioni di uno o più programmi maggiori costituisce un rischio che può

avere effetti negativi sulle attività commerciali e di produzione e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Nel 2025, il portafoglio ordini è cresciuto di ben il 25,6% rispetto a fine del 2024. Ciò nondimeno, come gruppo operante nell'industria aerospaziale, rimane il rischio potenziale che il *backlog* possa essere soggetto ad inattesi aggiustamenti e, quindi, nel caso non essere indicativo dei futuri ricavi o risultati delle attività.

Il Gruppo opera, nel settore spaziale, in misura rilevante mediante contratti a lungo termine spesso a prezzo fisso o eventualmente con revisione prezzi legata all'inflazione. I contratti a prezzo fisso presentano il rischio che eventuali costi aggiuntivi non vengano rimborsati o vengano solo parzialmente rimborsati dai clienti con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, per la rilevazione dei ricavi e dei relativi margini, derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine, viene utilizzato il metodo della percentuale di avanzamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro natura, soggetti a stime operate dal *management*, che a loro volta dipendono dall'oggettiva possibilità e capacità di prevedere gli eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa può comportare un incremento dei costi sostenuti e da sostenere nell'esecuzione dei contratti a lungo termine, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. A presidio di tale rischio la società ha posto in essere procedure, sistemi informatici e reportistiche, nonché dispone di maestranze e professionalità consolidate nel tempo, con l'obiettivo di monitorare l'andamento corrente e considerare nelle stime gli elementi di rischio.

Tra le importanti decisioni assunte dal Consiglio dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) tenutosi il 6 novembre 2023⁵⁹ alla presenza dei Ministri rappresentanti i vari Stati membri, alcune hanno riguardato snodi rilevanti di programmi di interesse per Avio e, in particolare, Ariane 6, Vega C e Vega E.

I principali esiti riguardano:

- la copertura, tramite finanziamenti aggiuntivi, di parte degli extra-costi di produzione derivanti in larga parte dalla spinta super-inflattiva emersa negli anni 2021-2023 nell'area Euro, in particolare per Ariane 6 fino a 340 Milioni di euro all'anno e per Vega C fino a 21 Milioni di euro all'anno;
- la prospettiva di un numero minimo di lanci istituzionali europei, sia per Ariane 6 (4 voli/anno) che per Vega C (3 voli/anno), incrementato rispetto a quanto già prospettato negli anni precedenti grazie anche alla crescita dimensionale dei vari programmi satellitari europei;
- l'apertura di una gara nel settore dei lanciatori europei tramite apposita procedura concorrenziale (European Launcher Challenge) da parte dell'ESA per sviluppare e dimostrare la capacità di lancio di nuovi sistemi (fino a 150 milioni di euro);
- la progressiva assunzione da parte di Avio delle funzioni di Launch Service Operator (LSO) e Launch Service Provider (LSP) di Vega C, ossia delle responsabilità delle operazioni di volo e dei diritti di commercializzazione di Vega C;
- la destinazione a Vega C e Vega E, nel centro spaziale di Kourou, di un'apposita infrastruttura già esistente che sarà dedicata alla pre-integrazione del lanciatore allo scopo di incrementare la frequenza annuale di lancio e la correlata attribuzione a Vega E della rampa di lancio in precedenza utilizzata da Ariane 5.

Il processo di trasferimento delle funzioni di Launch Service Operator (LSO) e Launch Service Provider (LSP) di Vega C è stato completato in linea con quanto previsto dalla risoluzione del Consiglio dell'ESA del 6 novembre 2023. Arianespace e Avio si erano accordati affinché Arianespace rimanesse fornitore dei servizi di lancio e operatore per Vega-C fino al volo Vega 29 (VV29), previsto ad inizio 2026. Per ragioni indipendenti da Avio legate alla disponibilità dei satelliti da lanciare in questa missione, l'ultimo volo gestito da Arianespace si è spostato a fine 2026 come VV31 mentre il volo VV29, previsto a inizio secondo trimestre 2026, sarà il primo gestito interamente da Avio. Sono in corso discussioni con Arianespace per la gestione dell'ultimo volo previsto nel loro perimetro. Non è escluso che anche i contratti relativi a tale volo possano essere trasferiti ad Avio, così come tutti quelli già sottoscritti da Arianespace per Vega-C successivi alla missione VV28.

Da inizio luglio 2025 ad oggi, il processo di assegnazione ad Avio delle funzioni LSO e LSP ha raggiunto i seguenti traguardi:

- la variante alla Launchers Exploitation Declaration (LED) del 2017 è stata finalizzata il 10 luglio 2025⁶⁰ dai Governi Europei coinvolti, definendo formalmente Avio come LSP del lanciatore Vega C e dando

⁵⁹ Si veda anche il comunicato stampa del 7 novembre 2023 al link:

https://www.avio.com/sites/avio.com/files/attachments/CS_ESA%20Siviglia_ITA_1.pdf

⁶⁰ Si veda anche il comunicato stampa del 10 luglio 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-diventa-fornitore-dei-servizi-di-lancio-famiglia-di-lanciatori-vega>

mandato all'ESA di concludere uno specifico accordo con Avio per l'Exploitation di Vega C, Vega Launcher Exploitation Arrangement (LEA);

- l'accordo LEA tra ESA ed AVIO è stato finalizzato e firmato il 31 ottobre 2025, affidando formalmente ad AVIO il ruolo di "Launch Service Provider", "Launch Service Operator", "Prime Contractor" e "Design Authority" del Lanciatore, definendo il quadro legale alla base della fase di Exploitation di Vega-C e definendo ruoli e responsabilità rispettivamente di ESA ed Avio in questa fase
- a sostegno del suo ruolo di "Launch Service Operator" di Vega-C, Avio ha ottenuto il 13 agosto 2025 una licenza decennale del governo francese che autorizza le operazioni spaziali secondo i termini definiti nella legge spaziale francese, "Loi sur les opérations spatiales - LOS, 2008" e decreti successivi.

Nell'attuale governance, applicabile fino al volo Vega 28 realizzato a fine 2025, i clienti del Gruppo sono responsabili di accertare la conformità dei prodotti prima della loro accettazione e vendita e possono rifiutarli totalmente o parzialmente nel caso in cui tale conformità non sia accertata. In tal caso le clausole di garanzia ci impongono di sostituire o riparare il componente non conforme sostenendo i costi associati oltre a quelli eventualmente necessari alla comprensione del problema. Se dovesse accadere che i costi associati non fossero coperti dalle assicurazioni stipulate questo potrebbe impattare negativamente i risultati del Gruppo. Una volta intervenuta l'accettazione da parte dei clienti, il Gruppo non è più responsabile per i danni derivanti dal malf funzionamento dei prodotti, salvo che venga dimostrata la preesistenza di eventuali difetti, non evidenziati in sede di accettazione, con conseguente ulteriore obbligo di ripristinare ovvero di riparare i prodotti difettosi prima dell'utilizzo finale e/o del lancio.

Inoltre, per eventuali danni, qualunque ne sia la causa, e dunque ivi inclusi i danni derivanti da difetti e/o malfunzionamenti dei prodotti forniti dal Gruppo, causati durante il volo dei lanciatori saranno responsabili esclusivamente il *launch service provider* e – ricorrendone i presupposti – l'ESA e il governo francese.

La nuova governance comporta:

- da un lato la gestione diretta da parte di Avio di ogni aspetto del *business* con riferimento sia alla commercializzazione del lanciatore Vega C e delle sue evoluzioni sia ai costi ricorrenti associati al complessivo servizio di lancio;
- dall'altro lato che i rischi di eventuali danni associati alla fase di volo del lanciatore sono trasferiti da Arianespace ad Avio in qualità di *LSP*. Tali rischi sono comunque coperti da specifiche polizze assicurative che saranno stipulate dal Gruppo in accordo con il quadro normativo alla data vigente, fermo restando il principio di ripartizione delle responsabilità tra l'industria, l'ESA e governi nazionali.

Tra i rischi principali associati alla nuova governance, con potenziali impatti negativi in particolare sui ricavi e sui profitti potrebbero derivare dall'eventualità che i futuri contratti per nuovi servizi di lancio Vega, la cui finalizzazione così come l'*execution* è di completa responsabilità Avio, non siano sottoscritti interamente, nel senso di non coprire interamente una singola missione, e/o nei tempi previsti, con conseguente rischio di effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio e delle società del Gruppo.

Il presente backlog che copre le attività di lancio fino a inizio 2029, con la prospettiva di un numero minimo di lanci istituzionali europei destinati a Vega-C (3 voli/anno), incrementato rispetto a quanto già prospettato negli anni precedenti grazie anche alla crescita dimensionale dei vari programmi satellitari europei, rappresentano una mitigazione del rischio; gli scambi commerciali in corso lasciano ipotizzare anche un'opportunità di consolidamento e, possibilmente, incremento delle cadenze produttive dei lanciatori e/o relativi componenti, tra l'altro finanziati dagli Stati Membri tramite l'Agenzia Spaziale Europea nell'ambito dell'ultima Conferenza Ministeriale. D'altra parte, la tendenza a favorire la concorrenza in Europa nel settore dei lanciatori, come testimoniato dall'apertura di una procedura (*European Launcher Challenge*) da parte dell'ESA per sviluppare e dimostrare la capacità di lancio di nuovi sistemi, sempre nell'ambito dell'ultima Conferenza Ministeriale ed in applicazione degli accordi di Siviglia del novembre 2023, potrebbe comportare una futura contrazione dei volumi con conseguente rischio di effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio.

Infine, sebbene il Gruppo intenda proseguire la propria politica industriale volta ad assicurare la massima affidabilità dei lanci, eventuali eventi sfavorevoli che si dovessero verificare nel corso delle missioni, potrebbero danneggiare la reputazione e l'immagine di Avio nei confronti del mercato, causando un possibile deterioramento dei rapporti commerciali e del potere contrattuale verso i committenti.

Il recente ampliamento del *business* Difesa, per il quale le acquisizioni medie registrate nel quinquennio 2020-2025 sono cresciute significativamente rispetto al triennio 2017-2019 a causa del mutato contesto geopolitico e degli investimenti internazionali nel settore degli armamenti.

Il Gruppo dovrà pertanto far fronte alle attività necessarie connesse all'indirizzare una domanda aggregata crescente, che comportano i seguenti rischi principali:

- 1) la saturazione di assetti industriali condivisi con altri programmi del Gruppo, in qualche caso impiegati anche nel settore spazio: per far fronte all'aumento della domanda per la produzione di sistemi propulsivi ad impiego missilistico, nel medio termine vi potrebbe essere la necessità di investimenti per l'ammodernamento e ampliamento di macchine industriali e impianti che, se non implementati tempestivamente, potrebbero rallentare l'esecuzione degli impegni contrattuali – con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e impedendo o ritardando l'acquisizione di nuovi contratti;
- 2) l'indisponibilità di risorse umane adeguatamente formate per finalizzare gli sviluppi di nuovi propulsori: per indirizzare la molteplicità di progetti per la messa in servizio di sistemi missilistici con prestazioni ammodernate, nel medio termine vi potrebbe essere la necessità di aumentare la forza lavoro di Avio con l'inserimento di professionalità specialistiche non facilmente reperibili sul mercato del lavoro. Il rischio potrebbe consistere nell'inserire in progetti critici e con tempistiche ridotte di sviluppo risorse con livelli di professionalità non adeguati, dovendo prevedere un parallelo percorso di formazione specialistica interna al Gruppo che andrebbe ad impegnare personale maggiormente qualificato, con conseguente contrazione – nel breve periodo – dei ricavi e aumento dei costi interni con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

D'altro canto, ove il Gruppo riuscisse tempestivamente a porre in essere le azioni e gli adempimenti funzionali ad adeguare la propria attività all'aumento della domanda di mercato, i summenzionati rischi potrebbero trasformarsi in opportunità di assunzione di una posizione dominante di mercato; infatti, i rischi ravvisati dal Gruppo nel segmento della difesa sono ragionevolmente applicabili anche ai competitors, e il fattore discriminante per il business è stato identificato nella rapidità di messa in esercizio degli investimenti e di reperimento sul mercato – e parallela formazione – di personale altamente qualificato.

Le attività industriali del Gruppo implicano l'utilizzo e la lavorazione di materiale esplosivo o chimicamente pericoloso. Nonostante queste attività vengano condotte in accordo alle normative in vigore, seguendo uno specifico *Safety Management System* per prevenire gli incidenti e vengano utilizzati mezzi e personale altamente qualificati, potrebbe succedere di incorrere in incidenti che potrebbero generare interruzioni più o meno lunghe delle attività industriali con effetti negativi sui risultati del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Business

Il nuovo Ariane 64 con 4 booster P120C lancia con successo i satelliti Amazon Leo⁶¹

Il lanciatore europeo Ariane 6 ha completato con successo il suo volo dalla Guyana Francese, collocando 32 satelliti in orbita. Per la prima volta, il razzo ha utilizzato quattro booster a propellente solido P120C, sviluppati da Europropulsion – una joint venture tra Avio e ArianeGroup – che hanno funzionato perfettamente per circa 134 secondi. La configurazione con quattro booster consente ad Ariane 6 di raddoppiare le proprie prestazioni rispetto alla versione con due booster, segnando un importante passo avanti per il programma spaziale europeo.

Una versione più potente dei booster, il P160C, è già stata qualificata con successo e sarà utilizzata per le prossime missioni. Avio è inoltre responsabile della produzione della turbopompa a ossigeno liquido del motore Vulcain 2.1 dello stadio principale.

La Virginia approva un pacchetto di incentivi per il nuovo stabilimento di motori a propulsione solida di Avio USA⁶²

Avio USA localizzerà il suo nuovo stabilimento per la produzione di motori a propellente solido a Hurt, nella Contea di Pittsylvania (Virginia). Il nuovo stabilimento produrrà motori a propellente solido per la difesa, la propulsione tattica, i sistemi missilistici e il settore spaziale commerciale.

Previo approvazione dell'Assemblea Generale della Virginia, Avio potrà beneficiare di incentivi speciali approvati dalla Commissione per i Major Employment and Investment Project fino a 97,7 milioni di dollari, sulla base di un investimento superiore a 500 milioni di dollari e della creazione di oltre 1.000 posti di lavoro.

⁶¹ Si veda anche il comunicato stampa del 12 febbraio 2026 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/nuovo-ariane-64-con-4-booster-p120c-lancia-con-successo-satelliti-amazon-leo>

⁶² Si veda anche il comunicato stampa del 23 febbraio 2026 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/virginia-approva-pacchetto-di-incentivi-nuovo-stabilimento-di-motori-propulsione>

Firma di un contratto da 65 milioni di dollari per un nuovo progetto di sviluppo di un motore a propellente solido negli USA⁶³

Defense Systems and Solutions (DSS), una joint venture tra Yulista Integrated Solutions, LLC (YIS) e Science and Engineering Services, LLC (SES), che opera in qualità di *prime contractor* per il Department of War degli Stati Uniti, ha selezionato il gruppo Avio per lo sviluppo, la qualifica e la produzione iniziale di un motore a propellente solido per la difesa aerea.

Il contratto, del valore di circa 65 milioni di dollari e della durata di tre anni, pone le basi per una più ampia cooperazione tra le parti, volta a sfruttare le rispettive competenze per fornire sistemi di difesa critici al Governo degli Stati Uniti e agli Alleati della NATO. Questo accordo fa leva sulle attuali competenze di Avio presso il sito di Colleferro. Il passaggio alla produzione in serie, a partire dal 2029, potrà inoltre fare leva – come opzione – sul sito di Avio USA, garantendo un sistema missilistico interamente prodotto negli Stati Uniti e, al contempo, conferendo maggiore robustezza alla catena di approvvigionamento statunitense.

Altri fatti di rilievo

Revisione al rialzo della *guidance* 2025 su portafoglio ordini e ricavi⁶⁴

Il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. in data 29 gennaio 2026 ha esaminato e approvato la revisione al rialzo della *guidance* relativa a portafoglio ordini e ricavi netti per l'esercizio 2025.

In particolare, (i) il portafoglio ordini è atteso collocarsi in un *range* compreso tra 2.100 e 2.200 milioni di Euro (rispetto alle precedenti previsioni confermate al mercato il 27 ottobre 2025, comprese tra 1.700 e 1.800 milioni di Euro) e (ii) i ricavi netti sono attesi collocarsi in un *range* compreso tra 510 e 540 milioni di Euro (rispetto alle precedenti previsioni confermate al mercato il 27 ottobre 2025, comprese tra 450 e 480 milioni di Euro). La revisione al rialzo della *guidance* è trainata dal significativo volume di ordini sottoscritti nel quarto trimestre 2025, sia da un'esecuzione più rapida del previsto.

Sottoscrizione di un patto parasociale tra gli azionisti Leonardo S.p.A., In Orbit S.p.A. e RBC Holding S.r.l.⁶⁵

Gli azionisti Leonardo S.p.A., In Orbit S.p.A., partecipata da taluni amministratori/ dirigenti di Avio, e RBC Holding S.r.l., società interamente controllata da Red Black Capital SA, hanno stipulato un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF (il "Patto Parasociale") che definisce e disciplina i reciproci impegni in ordine:

- all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea straordinaria di Avio convocata in data 3 marzo 2026 per approvare il progetto di modifiche statutarie, come descritte nella relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti, secondo quanto previsto dallo Schema n. 3 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti e pubblicata in data 9 febbraio 2026,
- alla formazione e presentazione congiunta delle liste di candidati per la nomina, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Avio, e
- all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea ordinaria di Avio che sarà convocata in data 28 aprile 2026, come previsto dall'attuale calendario finanziario della Società, per rinnovare gli organi sociali di Avio.

Ingresso di Avio nel FTSE MIB

Da lunedì 23 marzo il titolo Avio sarà negoziato sul FTSE MIB in seguito all'ultima revisione trimestrale degli indici.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel contesto di quanto riportato nel paragrafo "Strategia" della Relazione sulla gestione, nel corso del 2026 ci si attende un ulteriore consolidamento delle attività di lancio del vettore Vega C, con il completamento delle

⁶³ Si veda anche il comunicato stampa del 6 marzo 2026 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-ha-firmato-contratto-da-65-milioni-di-dollari-nuovo-progetto-di-sviluppo-di>

⁶⁴ Si veda anche il comunicato stampa del 29 gennaio 2026 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/revisione-al-rialzo-della-guidance-2025-su-portafoglio-ordini-ricavi>

⁶⁵ Si veda anche il comunicato stampa del 24 febbraio 2026 al link: [MXxjb211bmJiYXRpLjE3NzEwMDAwMTcyMDI2MXwxflDlwMjYwMjI2](https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/patto-parasociale-leonardo-in-orbit-rbc)

prossime missioni in programma. Nel corso dell'esercizio 2025, il lanciatore ha difatti dimostrato ancora una volta la propria affidabilità e versatilità concludendo con successo tre diverse missioni. Le attività di lancio proseguiranno nel 2026, inoltre, nel solco delle nuove responsabilità acquisite da Avio quale fornitore e operatore di servizi di lancio per la famiglia di lanciatori Vega successivamente all'approvazione della nuova *Launchers Exploitation Declaration* ("LED") il 10 luglio 2025.

A seguito dei voli conclusi con successo nel corso del 2025 da parte di Ariane 6 ci si attende un graduale incremento della produzione dei motori P120/P160 con un contributo alle attività produttive in ambito spazio e un effetto positivo in termini di leva operativa. Ciò appare ulteriormente corroborato dal fatto che il 12 febbraio 2026 il lanciatore Ariane 6 ha concluso con successo la missione VA267 utilizzando, per la prima volta, i booster P120C in una configurazione a quattro motori per trasportare 32 satelliti della costellazione Amazon Leo⁶⁶: nel corso del 2026 è previsto che il lanciatore Ariane 6 continui a compiere ulteriori missioni montando quattro *booster* anziché due.

Per il *business* spazio sono altresì attese ricadute positive sul business della Società connesse ai nuovi contratti che Avio prevede di sottoscrivere grazie ai fondi stanziati dal Consiglio Ministeriale ESA, svoltosi il 26 e 27 novembre 2025. A tal proposito, Avio prevede l'assegnazione di nuovi contratti per oltre 600 milioni di Euro nel periodo 2026-2027, con esecuzione prevista entro il 2028-2029, relativi sia allo sviluppo sia allo sfruttamento operativo dei lanciatori, sostanzialmente in linea con i piani e le linee guida della Società⁶⁷.

Ci si attende inoltre il prosieguo della crescita delle attività di propulsione in ambito difesa, alla luce degli ordini firmati nel corso dell'anno nonché delle nuove acquisizioni previste per il 2026 in linea con le linee guida strategiche del *business plan* approvato dalla società l'11 settembre 2025. Si segnala infatti come, in Europa, nel corso del 2025 la collaborazione con il gruppo MBDA si sia ulteriormente rafforzata grazie alla stipula di nuovi ordini di produzione, tra cui quelli siglati a luglio e a dicembre di importo complessivo pari a circa 100 milioni di Euro⁶⁸. Parallelamente, è proseguito ulteriormente lo sviluppo del business difesa negli Stati Uniti, prodromico anche alla creazione di uno stabilimento di produzione di motori a propellente solido in Virginia, tramite la firma di ulteriori contratti con le forze armate statunitensi⁶⁹ e con Raytheon⁷⁰, nonché siglando intese (MoU) con la stessa Raytheon⁷¹ e con Lockheed Martin⁷² per supportare Avio nella realizzazione del proprio impianto negli Stati Uniti.

Come riportato nel Comunicato Stampa relativo ai risultati 2025 e nella presentazione dei risultati 2025 del 12 marzo 2026⁷³, si prevedono per il 2026 un portafoglio ordini compreso tra 2.000 e 2.100 milioni di Euro, ricavi netti compresi tra 560 e 590 milioni di Euro, EBITDA *Reported* compreso tra 27 e 35 milioni di Euro (comprendente costi non ricorrenti per circa 2 milioni) e un utile netto compreso tra 8 e 13 milioni di Euro.

Come anche specificato nella relazione finanziaria semestrale 2025, con riferimento al conflitto tuttora in corso tra Russia e Ucraina, al momento non sono previsti specifici impatti sulla continuità operativa di Vega C nel medio termine in quanto grazie al processo di approvvigionamento del motore di quarto stadio di Vega C

⁶⁶ Si veda anche il comunicato stampa del 12 febbraio 2026 al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/il-nuovo-ariane-64-con-4-booster-p120c-lancia-con-successo-i-satelliti-amazon-leo/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAwMTMyMDI1MXwxfDlwMjYwMjE5>

⁶⁷ Si veda anche il comunicato stampa del 5 dicembre 2025 al link: [MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAwMTUyMDI1MXwxfDlwMjYwMjE5](https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/siglati-ordini-per-60-milioni-di-euro-con-mbda-in-francia/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAwNDYyMDI1MXwxfDlwMjYwMjE5)

⁶⁸ Si vedano anche i comunicati stampa del 21 luglio e del 5 dicembre ai seguenti link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/siglati-ordini-per-60-milioni-di-euro-con-mbda-in-francia/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAwNDYyMDI1MXwxfDlwMjYwMjE5>

<https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/siglati-nuovi-ordini-con-mbda-per-oltre-35m+/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAwMTgyMDI1MXwxfDlwMjYwMjE5>

⁶⁹ Si veda anche il comunicato stampa del 27 agosto 2025 al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/avio-rafforza-la-collaborazione-con-le-forze-armate-statunitensi/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAwNTIyMDI1MXwxfDlwMjYwMjE5>

⁷⁰ Si veda anche il comunicato stampa del 24 settembre 2025 al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/avio-usa-e-raytheon-rtx-estendono-la-propria-collaborazione-per-accelerare-la-produzione-del-motore-mk-104/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAwNjcyMDI1MXwxfDlwMjYwMjE5>

⁷¹ Si veda anche il comunicato stampa del 10 novembre 2025 al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/avio-e-raytheon-rtx-firmano-un-memorandum-of-understanding-per-la-realizzazione-di-un-nuovo-stabilimento-per-motori-a-propellente-solido-negli-stati-uniti/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAwOTEyMDI1MXwxfDlwMjYwMjE5>

⁷² Si veda anche il comunicato stampa del 10 novembre 2025 al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/avio-e-lockheed-martin-firmano-un-term-sheet-per-la-realizzazione-di-un-nuovo-impianto-per-motori-a-propulsione-solida-negli-stati-uniti/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAwOTMyMDI1MXwxfDlwMjYwMjE5>

⁷³ Si veda la presentazione del 12 marzo 2026 al seguente link: https://avio-data.teleborsa.it/2026%2f2026_03_12-Avio-FY-2025-results_v19_20260312_045151.pdf

prodotto in Ucraina, avviato già da alcuni anni, si dispone di uno *stock* "strategico" che continua a garantire le consegne di Avio per lanci previsti nel medio termine. Tali valutazioni, tempestivamente riportate nei comunicati stampa rispettivamente del 25 febbraio 2022, del 25 marzo 2022, del 17 luglio 2022 e del 9 settembre 2022, sono allo stato confermate.

In merito all'instabilità nell'area mediorientale a seguito del conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran, allo stato il Gruppo non intravede possibili impatti in merito all'anadamento dell'attività di *business*. Non avendo lo stesso esposizioni dirette o relazioni di fornitura verso/da le aree interessate il Gruppo invece monitorerà e valuterà i potenziali effetti indiretti sui risultati economico-finanziari legati all'estrema volatilità dei costi energetici e del possibile riverbero sulla dinamica inflattiva derivante dall'insorgenza del suddetto conflitto.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI E DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DI AVIO S.P.A.

Risultati economici e finanziari

Analisi dei risultati economici

Nella tavola che segue è rappresentato in modo comparabile l'andamento economico della Società per l'anno 2025 e per l'anno 2024 (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024 rideterminato (*)	Variazione
Ricavi	577.731	474.979	102.752
di cui: Ricavi <i>pass-through</i>	42.016	38.868	3.148
Ricavi al netto del <i>pass-through</i>	535.715	436.111	99.604
Altri proventi operativi	10.337	5.970	4.367
Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati e <i>pass-through</i>	(515.437)	(414.914)	(100.523)
Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA Reported)	30.615	27.167	3.448
Ammortamenti e svalutazioni	(22.006)	(20.109)	(1.897)
Risultato operativo (EBIT Reported)	8.609	7.058	1.551
Interessi e altri proventi (oneri) finanziari	1.347	(2.163)	3.510
Risultato gestione finanziaria	1.347	(2.163)	3.510
Proventi (oneri) da attività finanziarie	1.302	2.200	(898)
Risultato prima delle imposte	11.257	7.095	4.162
Imposte correnti e differite	(1.216)	897	(2.113)
Utile dell'esercizio	10.041	7.992	2.049

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

I ricavi al netto dei *"pass-through"* sono pari a 535.715 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 con una variazione positiva di 99.604 migliaia di Euro (pari a +22,8%) rispetto all'esercizio 2024. Tale incremento netto è principalmente attribuibile alle attività di produzione di Vega C, all'incremento della produzione di motori P120C/P160C per Ariane 6, nonché alla crescita del settore difesa.

Nell'esercizio 2025 il risultato operativo prima degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali (EBITDA *Reported*) è pari a 30.615 migliaia di Euro, maggiore rispetto all'esercizio 2024 per 3.448 migliaia di Euro; tale incremento è stato principalmente attribuibile al contributo dei maggiori ricavi trainato principalmente dalla crescita del *business* spaziale. Analoghe considerazioni valgono per l'andamento dell'EBIT *Reported* positivo per 8.609 migliaia di Euro (7.058 migliaia di Euro nel 2024) al netto degli ammortamenti del periodo.

Al risultato 2025 ha contribuito anche il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo per un importo pari a 743 migliaia di Euro (1.796 migliaia di Euro nel 2024) principalmente attinente alle attività di ricerca e sviluppo commissionate dall'Agenzia Spaziale Europea, riconosciuto nei risultati dell'esercizio in base all'avanzamento dei costi sostenuti delle commesse pluriennali del Gruppo per attività di ricerca e sviluppo cui il contributo stesso si riferisce, nonché agli investimenti Industry 4.0 e per l'innovazione tecnologica.



Per una più ampia informativa in riferimento alle dinamiche gestionali si veda quanto già riportato nei paragrafi della Relazione sulla gestione relativi all' "Analisi dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo".

Per quanto riguarda la voce "Proventi (oneri) da attività finanziarie", essa è rappresentata principalmente da un provento di 1.740 relativo al dividendo percepito dalla società a controllo congiunto Europropulsion S.A. parzialmente compensata dalla svalutazione della Arianespace Partecipazione S.A. in quanto nel mese di dicembre 2025 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale della partecipata e a seguito della mancata sottoscrizione dello stesso Avio è uscita dalla compagine sociale.

Struttura Patrimoniale

L'analisi della struttura patrimoniale della Società è esposta nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Immobilizzazioni materiali	145.296	129.694	15.603
Diritti d'uso	21.253	26.754	(5.501)
Avviamento	61.005	61.005	-
Attività immateriali a vita definita	132.690	126.877	5.813
Partecipazioni	101.618	97.188	4.430
Totale immobilizzazioni	461.863	441.518	20.345
Capitale di esercizio netto	(356.785)	(222.670)	(134.114)
Altre attività non correnti	2.898	4.222	(1.324)
Altre passività non correnti	(26.944)	(15.212)	(11.732)
Imposte differite attive nette	84.533	84.533	-
Fondi per rischi ed oneri	(20.123)	(26.029)	5.906
Fondi per benefici a dipendenti	(6.990)	(7.538)	548
Capitale investito netto	138.453	258.825	(120.372)
Attività finanziarie non correnti	1.332	2.159	(827)
Capitale investito netto e attività finanziarie non correnti	139.785	260.984	(121.199)
Posizione finanziaria netta	545.632	30.419	515.213
Patrimonio netto	(685.417)	(291.403)	(394.014)
Fonti di finanziamento	(139.785)	(260.984)	121.199

Per una più ampia informativa in riferimento agli scostamenti patrimoniali si veda quanto già riportato nei paragrafi della Relazione sulla gestione relativi all' "Analisi dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo".

In riferimento alla voce "Diritti d'uso", il valore espresso nel bilancio d'esercizio, Euro 21.253 migliaia, è maggiore di quello espresso nel bilancio consolidato, Euro 11.961 migliaia, in considerazione del fatto che la capogruppo Avio S.p.A. utilizza in locazione terreni, uffici e fabbricati del comprensorio industriale di Colleferro di proprietà della società controllata Se.Co.Sv.Im. S.r.l.; la variazione netta negativa rispetto all'esercizio precedente, pari a 5.501 migliaia di Euro, è principalmente relativa agli ammortamenti dell'esercizio.

Analisi della posizione finanziaria

Al 31 dicembre 2025 la capogruppo Avio ha un indebitamento finanziario netto negativo e pari a 545.632 migliaia di Euro, essendo le disponibilità liquide maggiori delle passività finanziarie; nell'esercizio comparativo 2024 l'indebitamento finanziario netto era anch'esso negativo e pari a 30.419 migliaia di Euro per il medesimo motivo.

Si riporta di seguito il prospetto della posizione finanziaria di Avio S.p.A. predisposto secondo gli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 ed il successivo richiamo di attenzione n.5/21 emesso da CONSOB nell'aprile 2021 (dati in Euro/000):

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
A Disponibilità liquide	(285.127)	(94.993)	(190.135)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	(314.799)	(1.666)	(313.134)
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	(599.926)	(96.658)	(503.268)
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	40.664	44.986	(4.322)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	2.003	(2.003)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	40.664	46.989	(6.325)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(559.262)	(49.670)	(509.593)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	13.630	19.251	(5.621)
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	13.630	19.251	(5.621)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(545.632)	(30.419)	(515.213)

La posizione di cassa netta passa da un saldo positivo di 30.149 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 ad un saldo positivo pari a 545.632 migliaia di Euro, con una variazione di 512.213 migliaia di Euro principalmente attribuibile alla conclusione dell'operazione di aumento di capitale nel mese di novembre 2025 per un controvalore di circa 400 milioni di Euro oltre che alla ciclicità dei flussi di cassa operativi e agli investimenti in *capital expenditures*.

Il debito finanziario corrente, pari a 40.664 migliaia di Euro (46.989 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), include:

- passività finanziarie correnti relative alla tesoreria accentrata con alcune società controllate per 32.505 migliaia di Euro (37.175 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024);
- passività finanziarie correnti principalmente relative ai beni in *leasing* pari a 8.159 migliaia di Euro (7.811 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Il debito finanziario non corrente, pari a 13.630 migliaia di Euro (19.251 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), include le passività finanziarie non correnti per beni in *leasing* per 13.630 migliaia di Euro (19.251 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).



Analisi del patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 685.417 migliaia di Euro, in incremento di 394.014 migliaia di Euro rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2024, pari a 291.403 migliaia di Euro, per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- distribuzione di un dividendo per Euro 3.750 migliaia relativo al risultato di esercizio al 31 dicembre 2024;
- incremento capitale sociale per Euro 800 migliaia e riserva sovrapprezzo azioni per Euro 9.600 migliaia a seguito dell'esercizio degli Sponsor Warrant da parte di Space Holding S.p.A.;
- incremento capitale sociale per Euro 66.743 migliaia e riserva sovrapprezzo azioni per Euro 305.782 migliaia a seguito della conclusione dell'operazione di aumento di capitale avvenuta nel mese di novembre 2025. La riserva sovrapprezzo azioni è esposta al netto dei costi di transazione sostenuti per la conclusione dell'operazione di aumento di capitale;
- attribuzione di azioni proprie per Euro 1.289 migliaia ai beneficiari del Piano "Performance Shares 2022-2024";
- utile dell'esercizio 2025 pari a 10.041 migliaia di Euro;
- effetto positivo per la rilevazione della riserva *stock grant* per 2.837 migliaia di Euro.

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPANTI, CONTROLLATE, JOINT-VENTURE, COLLEGATE E PARTECIPATE

I rapporti della capogruppo Avio S.p.A. con soggetti o imprese che la partecipano e con imprese controllate e collegate di queste ultime, con imprese da essa controllate, *joint-venture*, collegate e partecipate e con controllate e collegate di queste ultime, sono costituiti da operazioni di natura industriale, commerciale e finanziaria svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, riguardano forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, informatico, di gestione del personale, di assistenza ed operazioni di finanziamento e di gestione della tesoreria.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/1991 si segnala che, in considerazione del programma di acquisto azioni proprie, vi sono al 31 dicembre 2025 n. 985.747 azioni della Capogruppo possedute da quest'ultima, pari al 2,11% del numero di azioni che compongono il capitale sociale. Si veda a riguardo anche quanto riportato nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" pubblicata sul sito internet del Gruppo.

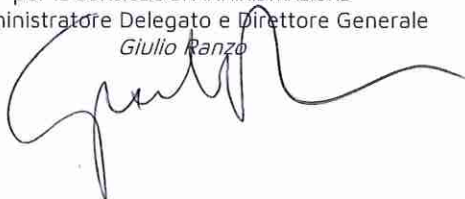
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI AVIO S.P.A.

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio di esercizio di Avio S.p.A. al 31 dicembre 2025, predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS, chiuso con un utile dell'esercizio di Euro 10.041 migliaia, Vi proponiamo di destinare tale risultato come segue: (i) per Euro 502 migliaia a riserva legale (5% dell'utile dell'esercizio); (ii) per Euro 2.739 migliaia a riserva "Utili a nuovo" (iii) per Euro 6.800 migliaia a dividendo in linea con la politica dei dividendi della Società.

• • •

12 marzo 2026

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giulio Ranzo



RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA' 2025

INDICE

ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Criteri per la redazione	65
1.2 Governance	66
1.3 Strategia	75
1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	85
1.5 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	102

INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1 Tassonomia UE	110
2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici	114
2.2.1 Governance	114
2.2.2 Strategia	114
2.2.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	116
2.2.4 Metriche e obiettivi	118
2.3 ESRS E2 Inquinamento	124
2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	124
2.3.2 Metriche e obiettivi	126
2.4 ESRS E3 Acque e risorse marine	128
2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	128
2.4.2 Metriche e obiettivi	130
2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	131
2.5.1 Strategia	131
2.5.2 Metriche e obiettivi	133
2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	134
2.6.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	134
2.6.2 Metriche e obiettivi	135

INFORMAZIONI SOCIALI

3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria	139
3.1.1 Strategia	139
3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	140
3.1.3 Metriche e obiettivi	147
3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	157
3.2.1 Strategia	157
3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	158
3.2.3 Metriche e obiettivi	160
3.3 ESRS S3 Comunità interessate	160
3.3.1 Strategia	160
3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	161
3.3.3 Metriche e obiettivi	163
3.4 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	163
3.4.1 Strategia	163
3.4.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	164
3.4.3 Metriche e obiettivi	166

INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese	168
4.1.1 Governance	168
4.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	168
4.1.3 Metriche e obiettivi	172

AVIO'S SPECIFIC

5.1 Ricerca, sviluppo e Innovazione	174

ALLEGATI

176

1. ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Criteri per la redazione

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (o anche “**Rendicontazione**”, “**Rendicontazione di Sostenibilità**” o “**Relazione**” o “**Informativa**”) fornisce al lettore un’informativa chiara, accurata, trasparente e comprensibile sugli impatti generati dal Gruppo AVIO in ambito ambientale e sociale, nonché sugli impatti attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione causati direttamente o indirettamente dalla Società, o a cui quest’ultima ha contribuito. Il documento offre, inoltre, un’accurata comprensione dei principali rischi e opportunità legati all’attività di business del Gruppo, nonché dei risultati raggiunti e delle performance registrate in ambito di sostenibilità.

BP-1 – Criteri generali per la redazione della Rendicontazione sulla sostenibilità

Il perimetro di rendicontazione⁷⁴ include il bilancio della Capogruppo e delle imprese da questa direttamente o indirettamente controllate così come definito dal principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato (di seguito complessivamente definite “**Gruppo AVIO**” o “**AVIO**” o “**Avio**” o “**Società**” o “**Gruppo**”). Per il dettaglio sulla rappresentazione societaria del Gruppo AVIO si rimanda alla sezione “Struttura societaria e presenza geografica” all’interno della Relazione sulla Gestione.

A partire dall’esercizio finanziario precedente, per effetto delle nuove disposizioni introdotte con il D. Lgs. 125/2024 che ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2022/2464 (“**Corporate Sustainability Reporting Directive**” o “**CSRD**”) e ha previsto l’obbligo per alcune categorie di imprese di pubblicare la rendicontazione consolidata di sostenibilità in base ai nuovi standard europei European Sustainability Reporting Standards (“**ESRS**”), il Gruppo AVIO risponde a tali nuovi obblighi informativi.

La presente Rendicontazione è predisposta ai sensi del D. Lgs. 125/2024 e costituisce parte integrante della Relazione sulla Gestione. I dati e le informazioni quali-quantitative contenute all’interno del presente documento fanno riferimento all’esercizio concluso il 31 dicembre 2025. Salvo eccezioni puntualmente indicate, le informazioni riportate sono confrontate almeno con l’esercizio di reporting precedente. Eventuali stime o assunzioni, correzioni di errori o restatement di metriche o target sono indicati nel documento.

Le informazioni fornite nella presente Rendicontazione di Sostenibilità sono redatte in modo tale da includere le informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti collegate all’impresa e alle sue controllate tramite i relativi rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e a valle. Quanto alle politiche, alle azioni e agli obiettivi, se coinvolgono attori della catena del valore, questo aspetto viene esplicitato nelle sezioni corrispondenti. Il Gruppo AVIO prosegue il percorso verso una maggiore trasparenza ambientale, calcolando la Carbon Footprint per il 2025 con particolare attenzione alle emissioni di Scope 3, che integra le informazioni relative alla catena del valore. L’analisi di significatività delle emissioni di Scope 3 del Gruppo AVIO per il 2025 ha avuto l’obiettivo di individuare le categorie emmissive prioritarie ai fini della rendicontazione e delle azioni di miglioramento. La valutazione si fonda principalmente sul peso percentuale della categoria sul totale Scope 3, integrata da considerazioni qualitative già verificate nell’esercizio precedente. In particolare, è stata considerata bassa la significatività per valori inferiori allo 0,1%, alta per valori superiori al 10% e media negli altri casi. A valle dell’analisi di significatività, rispetto alle 15 categorie previste dal GHG Protocol, una categoria risulta altamente rilevante in termini di contributo alle emissioni complessive, sette categorie presentano un impatto medio o basso, mentre sette categorie non sono applicabili al business del Gruppo o non risultano attualmente rendicontabili per assenza di metodologie ufficiali.

Si rimanda alla sezione ESRS E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES per le informazioni di dettaglio sulle emissioni di Scope 3.

Nel presente documento non sono state rendicontate informazioni sensibili di natura strategica legata ai prodotti, garantendo comunque che la pertinenza globale della divulgazione non venga compromessa. Il Gruppo si conforma agli obblighi di divulgazione, fornendo tutte le altre informazioni richieste e avendo compiuto ogni ragionevole sforzo per assicurare che l’omissione non pregiudichi la completezza e la rilevanza dell’informativa. Si segnala che non sussistono informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione ai sensi dell’art. 3 co.5 Decreto 125/2024.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Definizione degli orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo

Nel redigere la Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo adotta gli orizzonti temporali a breve, medio o lungo termine definiti nell’ESRS 1 sezione 6.4, coerentemente con le caratteristiche specifiche del settore – come i

⁷⁴ Qualora siano state operate delle assunzioni nella definizione del perimetro, vi è indicata opportuna indicazione in calce al relativo dato incluso nella sezione di competenza. La Società AVIO India Aviation Aerospace Private Limited è in stato di liquidazione volontaria e inoperatività. Non si prevedono per il Gruppo Avio impegni finanziari significativi conseguenti alla liquidazione, né risultano esserci impatti ESG rilevanti.

flussi finanziari e i cicli economici in base a cui i fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità basano le loro valutazioni - e le tempistiche di programmazione generalmente utilizzate per i processi decisionali. Il Gruppo AVIO, coerentemente con quanto previsto dai principi ESRS, ha utilizzato i seguenti orizzonti temporali:

- Breve periodo: il periodo adottato come periodo di riferimento dei propri bilanci (ossia un anno);
- Medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento del breve periodo;
- Lungo periodo: oltre cinque anni.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Nella redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, il Gruppo si è avvalso di stime e fonti indirette. Le stime si basano sulle migliori informazioni disponibili e, al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate, sono stati adottati standard di calcolo riconosciuti a livello nazionale e internazionale, nonché specifici approcci settoriali, al fine di limitare il rischio di inaccuratezza delle stesse.

Nello specifico, ai fini della rendicontazione delle emissioni di Scope 3, che per loro natura sono soggette a maggiori stime rispetto alle emissioni di gas a effetto serra ("GES") di Scope 1 e 2, sono state utilizzate esclusivamente metodologie previste dal GHG Protocol "Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions" ("GHG Protocol") cercando di limitare al minimo le stime necessarie e, conseguentemente, riportando dati con un minimo livello di incertezza.

Qualora siano state operate delle stime nella quantificazione dei dati relativi alla catena del valore trattati nei capitoli successivi, è presente opportuna indicazione in calce al relativo dato incluso nella sezione di competenza.

Infine, nel rendicontare informazioni prospettiche, tra cui target e investimenti futuri previsti, le incertezze sono inerenti e, pertanto, tali informazioni potrebbero essere soggette a cambiamenti.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità ed errori di rendicontazione nei periodi precedenti

Al momento della redazione del bilancio 2025, sono state effettuate alcune limitate modifiche rispetto agli esercizi precedenti riconducibili ad affinamenti metodologici. Le eventuali modifiche sono riportate in nota ai singoli disclosure requirement e si rimanda pertanto per ulteriori dettagli ai capitoli dei singoli topic. Inoltre, si segnala una riesposizione di alcuni dati relativi alle emissioni lorde di GES in ambito 2, per effetto della modifica dell'unità di misura utilizzata in disclosure. Per il dettaglio si rimanda alla sezione "E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES".

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di Rendicontazione di Sostenibilità generalmente accettate

Come richiesto dall'Appendice B degli ESRS 2, la tabella riporta l'elenco degli obblighi di informativa dell'ESRS, la cui trattazione è richiesta anche da altre normative, con l'indicazione della sezione e della pagina corrispondente. La tabella è riportata in calce alla presente sezione ESRS 2 – Informazioni Generali.

Inoltre, all'interno della presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità sono riportate informazioni rilevanti prescritte dal Regolamento (UE) 852/2020 ("Regolamento Tassonomia" o "Regolamento") e relativi Atti delegati.

1.2 Governance

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

AVIO adotta, quale modello di riferimento per la propria Corporate Governance, le disposizioni del Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana come da ultimo approvato e pubblicato in data 31 gennaio 2020 ed efficace dal 1° gennaio 2021. Come indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, consultabile sul sito internet www.avio.com (a cui si rimanda per maggiori dettagli), il sistema di governo societario di AVIO è strutturato secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e si caratterizza per la presenza degli organi di seguito indicati:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

Ai sensi dello Statuto della Società, sono previsti ruoli e responsabilità distinti dei vari organi sociali all'interno di tale modello: l'Assemblea dei Soci, quale espressione dell'interesse della generalità degli azionisti, esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale; il Consiglio di Amministrazione, è l'organo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli riservati all'Assemblea dei Soci dalla legge o dallo Statuto Sociale; al Collegio Sindacale spettano i compiti previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale, nonché dalla normativa applicabile alle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione di AVIO attualmente in carica (nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2023), è composto da undici membri, di cui sei indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Corporate Governance.

La composizione del Consiglio, alla data della presente Relazione, rispetta le disposizioni normative e statutarie in materia di equilibrio tra generi.

• **Consiglio di Amministrazione ("CdA" o "Consiglio")**

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea dei Soci e restano in carica per tre esercizi, mediante il meccanismo del voto di lista, volto a garantire la presenza in Consiglio di Amministrazione di tre Amministratori eletti dalla minoranza, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi.

Requisiti necessari degli Amministratori:

- Tutti gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità.
- Almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità.
- Almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza richiesti.

Il Consiglio di Amministrazione possiede la facoltà di delegare parte delle proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinandone i limiti della delega, il numero dei componenti e le relative modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Delegati, conferendo loro i relativi poteri. In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, istruttorie, propositive o di controllo aventi le competenze determinate dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Non è prevista alcuna rappresentanza dei dipendenti in seno agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

All'interno della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, la Società dedica apposito paragrafo in merito alla valutazione sulla composizione quali-quantitativa degli organi di amministrazione, direzione e controllo. La valutazione viene eseguita tramite piattaforma esterna e prevede tra le varie analisi anche quella relativa l'esperienza dei membri relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa. L'art. 14 dello Statuto della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati inderogabilmente dalla legge all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile è, inoltre, competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) fusione o scissione della società nei casi previsti dalla legge; (vi) l'indicazione di quali tra gli Amministratori abbiano la rappresentanza della Società.

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea ordinaria; il Consiglio ha inoltre facoltà di eleggere un Segretario, anche estraneo alla Società, su proposta di colui che presiede la riunione.

Ai sensi dell'art. 12.1 dello Statuto, le materie e le operazioni riguardanti attività strategiche in relazione alle quali il Governo italiano ha un diritto di opposizione ai sensi della Normativa Golden Power sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non potranno essere delegate e le relative delibere del Consiglio di Amministrazione saranno adottate ed eseguite nel rispetto di quanto previsto da tale normativa.

In aggiunta alle competenze espressamente riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e dello Statuto, vi sono assegnate ulteriori competenze riportate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione in vigore.

I componenti del Consiglio di Amministrazione di AVIO S.p.A. in carica alla data di approvazione della presente Relazione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina	Competenze legate al business del Gruppo ed alla gestione degli IRO
Giovanni Soccodato	Roma, 31 ottobre 1961	28 aprile 2023	Competenze tecnico-scientifiche, economiche e strategiche.
Raffaele Cappiello (*)	Roma, 17 settembre 1968	28 aprile 2023	Competenze legali in materia societaria, bancaria, finanziaria e concorsuale.
Letizia Colucci	Foggia, 6 agosto 1962	28 aprile 2023	Esperienza professionale di oltre 30 anni nei settori Difesa e Spazio.
Giovanni Gorno Tempini (*)	Brescia, 18 febbraio 1962	28 aprile 2023	Competenze economico-finanziarie e di Corporate Governance.
Donatella Isaia (*)	Torino, 21 dicembre 1974	28 aprile 2023	Competenze tecnico-organizzative e legate alla gestione delle Risorse Umane.

Roberto Italia	Roma, 5 luglio 1966	28 aprile 2023	Competenze economiche e nel settore degli investimenti.
Marcella Logli (*)	Milano, 14 ottobre 1964	28 aprile 2023	Competenze informatiche e legate all'innovazione tecnologica.
Milena Lerario	Tricarico (MT), 13 giugno 1980	15 maggio 2025 (**)	Competenze tecniche e strategiche legate al settore aerospaziale.
Elena Pisonero Ruiz (*)	Madrid (Spagna), 17 gennaio 1963	28 aprile 2023	Competenze economiche e strategiche in ambito aerospaziale e consulenziale.
Giulio Ranzo	Roma, 29 gennaio 1971	28 aprile 2023	Competenze tecnico-scientifiche e strategiche legate al settore aerospaziale.
Donatella Sciuto (*)	Varese, 5 gennaio 1962	28 aprile 2023	Competenze tecnico-scientifiche ed economiche.

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance. Il 55% dei membri del Consiglio di Amministrazione sono indipendenti.

(**) Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione, ad esito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere, Dott. Luigi Pasquali, in data 15 maggio 2025 e confermato dall'Assemblea del 23 ottobre 2025, con medesima durata in carica, ai sensi di legge, degli altri Componenti del Consiglio di Amministrazione in carica. Si segnala che:

- i. la carica di Presidente del Consiglio dell'Emittente è rivestita dal Dott. Roberto Italia;
- ii. la carica di Vicepresidente del Consiglio dell'Emittente è rivestita dal Dott. Giovanni Gorno Tempini;
- iii. la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di AVIO è rivestita dall'Ing. Giulio Ranzo;
- iv. la carica di Segretario di AVIO è rivestita dall'Avv. Giorgio Martellino.

Golden Power

Tenuto conto che la Società è soggetta al D.L. 21/2012 e ss.mm.ii. ("**Normativa Golden Power**"), è stato previsto nello Statuto Sociale che le materie e le attività in relazione alle quali il Governo Italiano ha un diritto di opposizione ai sensi della normativa anzidetta - applicabile alle Società operanti nei settori della difesa e sicurezza nazionale - siano di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possano essere delegate.

Inoltre, è stato nominato un Dirigente preposto alla gestione delle attività strategiche della Società, con particolare riguardo alla Normativa Golden Power.

• Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti. Possono presentare una lista per la nomina dei Sindaci i soci che, al momento stesso della presentazione di tale lista, siano titolari di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla CONSOB ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

L'Assemblea dei Soci di AVIO S.p.A., riunitasi in data 28 aprile 2023, ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale e alla determinazione dei relativi compensi, fino alla data dell'Assemblea che chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina	Competenze legate al business del Gruppo ed alla gestione degli IRO
Vito Di Battista	Presidente	Lecce, 10 gennaio 1952	28 aprile 2023	Competenze economico-tributarie industriali e finanziarie
Mario Matteo Busso	Sindaco effettivo	Torino, 1° marzo 1951	28 aprile 2023	Competenze economico-bancarie e consulenziali
Michela Zeme	Sindaco effettivo	Mede (PV), 2 gennaio 1969	28 aprile 2023	Competenze di Corporate Governance ed economico-tributarie
Sara Fornasiero	Sindaco supplente	Merate (LC), 9 settembre 1968	28 aprile 2023	Competenze economiche e di Compliance

Roberto Cassader Sindaco supplente Milano, 16 settembre 1965 28 aprile 2023

Competenze economiche,
fiscali e tributarie

Ai sensi della normativa applicabile, i Sindaci devono possedere specifici requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità.

Inoltre, il Codice di Corporate Governance, cui AVIO si conforma, raccomanda che tutti i componenti dell'organo di controllo siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione 7 per gli Amministratori. La valutazione dell'indipendenza è effettuata, con la tempistica e le modalità previste dalla Raccomandazione 6, dal Collegio Sindacale, in base alle informazioni fornite da ciascun componente. In particolare, i Sindaci in carica hanno rilasciato per la prima volta, in occasione della nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023, le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dalla normativa applicabile, e, successivamente alla nomina, con cadenza annuale, il Collegio ha verificato la sussistenza dei suddetti requisiti, trasmettendo gli esiti delle valutazioni al Consiglio di Amministrazione.

In applicazione dell'art. 144-novies del Regolamento Emittenti e del Codice di Corporate Governance, la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo ai componenti del Collegio Sindacale è valutata da quest'ultimo, che ne trasmette gli esiti al Consiglio di Amministrazione che le espone, dopo la nomina, tramite comunicato stampa e, successivamente, con cadenza annuale nell'ambito della relazione sul governo societario. Il Collegio Sindacale è composto da membri con percorsi professionali tale da apportare valore ai percorsi aziendali in materia di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale contribuisce e partecipa attivamente alle riunioni del Comitato Sostenibilità (di cui si parlerà nel prossimo paragrafo) apportando il proprio contributo in materia. Trattandosi, tuttavia, di una materia sempre più complessa e in continua evoluzione, le riunioni del Comitato Sostenibilità con la partecipazione del Collegio Sindacale fungono anche da reciproco accrescimento delle competenze in materia, il tutto confluendo e cercando di apportare le migliori best practice di mercato, oltre sia all'interno delle attività propedeutiche a rendere l'operato della società conforme alle normative di settore sia all'interno della dialettica dell'organo amministrativo.

Tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale sono revisori legali nonché sono abilitati con la qualifica di "Revisore della Sostenibilità" ai sensi del D. Lgs 39/2010, in attuazione della direttiva UE 2022/2464 (CSRD) ed hanno prodotto alla Società il relativo attestato.

• **Comitati Endoconsiliari**

In conformità al Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, istituito:

- il **Comitato Nomine e Compensi**: con funzioni istruttorie, consultive e propositive in merito alle figure professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna all'interno del Consiglio di Amministrazione e di definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dipendenti con responsabilità strategiche;

- il **Comitato Controllo e Rischi**: incaricato di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

- il **Comitato Sostenibilità**: incaricato di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'attività di supervisione delle attività in materia di sostenibilità. Tale Comitato è, inoltre, composto da membri che hanno background consolidati sulle tematiche di sostenibilità e, per una maggior integrazione tra le diverse tematiche, lo stesso Presidente del Consiglio di Amministrazione fa parte anche del suddetto Comitato.

In particolare, al **Comitato Sostenibilità** sono assegnate le seguenti responsabilità sui temi Environmental, Social, Governance ("**ESG**"):

- a) esaminare e valutare le politiche fondate sui principi di business sostenibile, che tengano conto dell'evolversi degli scenari di riferimento ed identifichino opportunità e creino valore nel tempo, in un orizzonte di medio-lungo periodo per gli stakeholder, quali (i) l'etica, (ii) la protezione dell'ambiente, con particolare riferimento al tema del climate change, (iii) il progresso socio - economico e la valorizzazione dei territori dove opera la Società, (iv) la creazione di uno sviluppo economico basato sull'innovazione e industrializzazione responsabile, (v) la salute, sicurezza e benessere delle persone, nonché (vi) la tutela dei diritti umani, la valorizzazione delle differenze e l'uguaglianza nel trattamento delle persone;
- b) esaminare l'impostazione generale del reporting di sostenibilità e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita, fornendo in proposito le proprie osservazioni al Consiglio di Amministrazione (che è chiamato ad approvare tale documento), nonché esaminare e monitorare l'attuazione di un piano di sostenibilità di Gruppo: è necessario verificare che lo stesso riporti le priorità strategiche, gli impegni e gli obiettivi (anche di natura quantitativa) per lo sviluppo della responsabilità economica ambientale e sociale dell'impresa, in linea con gli Obiettivi di

Sviluppo Sostenibili (Sustainable Development Goals, di seguito anche “SDGs”), gli obiettivi di piano industriale e la rendicontazione finanziaria;

- c) supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una politica di sostenibilità, con l’obiettivo di rafforzare e attuare i valori di etica, integrità e responsabilità nel rispetto delle persone, dell’ambiente e della Società nel suo complesso, al fine di (i) integrare la sostenibilità nella strategia e nella gestione del business e (ii) definire, con le diverse direzioni aziendali, gli obiettivi da valorizzare in un piano di sostenibilità allineato al piano industriale di Gruppo;
- d) esaminare l’attuazione della Politica di sostenibilità nelle iniziative di business, da recepire altresì nella Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione;
- e) monitorare le iniziative in materia di sostenibilità e la partecipazione ad esse da parte della Società, volta a consolidare la reputazione aziendale sul fronte internazionale anche con riferimento allo sviluppo di relazioni con istituzioni, organizzazioni e centri di ricerca di riconosciuta competenza in materia di sostenibilità;
- f) rafforzare la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti, i partner commerciali, i clienti e, più in generale, gli stakeholder, attraverso l’esame ed il monitoraggio di un piano di stakeholder engagement in linea con gli obiettivi e le finalità definite;
- g) monitorare il posizionamento della Società rispetto ai mercati finanziari sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla relazione con le agenzie di rating ESG e alla partecipazione ed inserimento negli indici etici di sostenibilità;
- h) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, un parere su altre questioni in materia di sostenibilità;
- i) con riferimento alle novità normative in ambito CSRD intervenute nel corso dell’anno, il Comitato Sostenibilità ha ricevuto idonea induction al riguardo. Altresì si segnala che il Comitato Guida per la parità di genere ha ricevuto una formazione dedicata in merito alle tematiche sulla parità di genere.

Il processo di autovalutazione

In data 12 febbraio 2026, il Consiglio ha concluso il processo di autovalutazione annuale sull’adeguatezza in termini di composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati consiliari. Il processo di autovalutazione è stato effettuato tramite utilizzo della piattaforma digitale “BoardClic”; i relativi esiti sono stati presentati al Consiglio nella riunione del 12 marzo 2026.

Al fine di adempiere a quanto stabilito dalle Racc. 21 e 22 all’articolo 4 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha formulato una positiva valutazione in relazione alla attività svolta nel corso dell’anno 2025, sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, sulla base delle risultanze della relazione predisposta dalla società di consulenza BoardClic.

La valutazione, oltre ad analizzare le attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari svolte nel corso dell’anno di esercizio 2025 ha altresì approfondito i possibili profili di miglioramento. I risultati dell’autovalutazione 2025, su base anonima e aggregata, hanno evidenziato un punteggio complessivo pari a 83 su 100, in diminuzione del 2% rispetto all’autovalutazione 2024 ma in linea con il valore del benchmark di BoardClic (di seguito il “Benchmark”) determinato sulla base dei dati aggregati relativi ai clienti che utilizzano la piattaforma messa a disposizione dal medesimo provider.

Tra gli aspetti rilevanti che sono emersi dalla board evaluation è stato confermato sostanzialmente il quadro positivo in merito al profilo quali-quantitativo del Consiglio di Amministrazione.

Numerose aree risultano superiori al benchmark di settore, tra cui la leadership del Presidente, il sistema dei controlli interni, il monitoraggio dei rischi, la procedura di whistleblowing, le attività di sostenibilità e la gestione delle emergenze. Elevata è anche la soddisfazione per la composizione e il funzionamento dei Comitati, in particolare quelli Sostenibilità, Nomine e Compensi e Controllo e Rischi. Accanto ai punti di forza, il report individua alcune aree di miglioramento. In particolare, risulta migliorabile la tempestività nella trasmissione della documentazione consiliare e il flusso informativo del CEO tra una riunione e l’altra. Viene inoltre evidenziata la necessità di rafforzare l’attenzione del Consiglio ai temi di talento, cultura aziendale e successione del management, soprattutto in vista della crescente complessità legata allo sviluppo delle attività negli Stati Uniti.

Ulteriori margini di miglioramento riguardano il tempo dedicato alla strategia di innovazione, il posizionamento competitivo nel settore spaziale e l’adozione di nuovi strumenti di reporting a supporto delle decisioni strategiche.

Nell’ambito dell’autovalutazione, le principali sfide che la Società dovrà affrontare nei successivi due anni nell’implementare la strategia aziendale, come indicate quasi unanimemente dai membri del Consiglio, riguardano l’esecuzione della strategia negli USA e il rafforzamento delle operazioni di AVIO USA. Altre sfide segnalate includono: (1) trovare il giusto equilibrio tra spazio e difesa; (2) costruire operazioni in un nuovo mercato in condizioni politiche instabili; (3) la pianificazione e la gestione della crescita dei volumi produttivi. In merito ai Comitati, è stato suggerito di procedere a una pianificazione con maggiore anticipo in modo da facilitare l’attività dei membri di nuova elezione e di semplificare i comitati (streamline committees).

Si precisa che la Raccomandazione 22 del Codice di Corporate Governance raccomanda che l’autovalutazione venga condotta almeno ogni tre anni in vista del rinnovo dell’organo di amministrazione e raccomanda, nelle

società grandi diverse da quelle a proprietà concentrata che l'autovalutazione sia condotta con cadenza annuale. Nonostante AVIO non rientri nella categoria delle società grandi, l'autovalutazione viene condotta con cadenza annuale.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha aderito a quanto disposto nella Norma Q.1.7. "Autovalutazione del collegio sindacale" inclusa nel documento "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate" a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (dicembre 2024), provvedendo a svolgere un'autovalutazione annuale avente ad oggetto, fra l'altro, l'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalle normative vigenti. In esito a tale verifica è emerso, fra l'altro, che, con riferimento all'esercizio 2025, i membri del Collegio Sindacale in carica posseggono i requisiti richiesti per lo svolgimento del proprio incarico. Gli esiti dell'autovalutazione per l'esercizio 2025 sono stati discussi nella riunione del 23 febbraio 2026.

La valutazione del Collegio Sindacale evidenzia un funzionamento efficace, con riunioni ben organizzate e un Presidente garante di confronto e tempestività decisionale. I membri risultano dotati di requisiti di indipendenza, professionalità e capacità di gestione di temi complessi. Il Collegio assicura un controllo accurato, una reportistica puntuale e una costante supervisione dell'attività di revisione.

Tra gli aspetti migliorabili, i sindaci hanno espresso osservazioni in merito al proprio emolumento, ritenendo che lo stesso debba essere maggiormente commisurato a doveri e responsabilità, e debba tenere in giusta considerazione:

- la crescita, sia dimensionale che di complessità dell'azienda;
 - le nuove disposizioni normative in materia di Reporting di Sostenibilità;
 - il necessario costante aggiornamento professionale,
- nel rispetto di quanto previsto dalla Norma di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate Q.1.5 e della Raccomandazione 30 del Codice di Corporate Governance.

È stata inoltre evidenziata la necessità di migliorare la competenza complessiva del Collegio in ambito IT, cybersecurity e intelligenza artificiale (AI), nonché l'opportunità di continuare a sviluppare competenze in materia di AI e di implementare l'esperienza in questioni geopolitiche.

Percentuale di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo suddivisi per genere – Gruppo AVIO

	Uomini		Donne		Totale	
	N	%	N	%	N	%
CdA⁷⁵	5	45,5	6	54,5	11	100
Collegio Sindacale ⁷⁶	3	60%	2	40%	5	100
Comitato Nomine e Compensi ⁷⁷	2	66,7	1	33,3	3	100
Comitato Controllo e Rischi	1	33,3	2	66,7	3	100
Comitato Sostenibilità	1	33,3	2	66,7	3	100
Totale	12	48	13	52	25	100

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Gruppo AVIO è sempre più determinato ad integrare la sostenibilità sia nell'attività industriale che in quella di business. A tal fine l'azienda sta lavorando in diverse direzioni, tra le altre una delle più significative, quella per l'istituzione di una governance sostenibile sempre più solida e completa. La struttura societaria della Capogruppo, in termini di sostenibilità, prevede, oltre al Comitato Sostenibilità:

⁷⁵ La diversità di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione è calcolata come rapporto tra i membri maschili e femminili sul totale dei membri del Consiglio. Si segnala che il perimetro considerato ricomprende la sola controllante AVIO S.p.A. Inoltre, il rapporto tra donne e uomini è pari a 83%.

⁷⁶ Il dato si riferisce alla sola società AVIO. Nel computo, sono inclusi i Sindaci supplenti.

⁷⁷ Il dato si riferisce solamente alla società AVIO, in quanto unica società dotata di Comitati endoconsiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive.

- un **Corporate Sustainability Director**, che coordina e dirige tutta la tematica della sostenibilità aziendale sia in un'ottica di compliance sia sovrintendendo tutto il processo di pubblicazione della Rendicontazione Consolidata di carattere Non finanziario;
- un **Sustainability Steering Committee**, composto da figure aziendali strategiche che hanno assunto specifiche responsabilità in merito alla definizione di opportune politiche e obiettivi, all'esecuzione di progetti specifici, e alla rendicontazione dei relativi risultati;
- un **Sustainability Office**, composto da risorse dotate di competenze specifiche in ambito ESG, atte ad implementare le azioni operative previste nel Piano di sostenibilità e a rendicontarne i risultati, anche in relazione alla Rendicontazione di Sostenibilità, concorrendo alla diffusione della "cultura della sostenibilità";
- un **Dirigente Preposto**, che fornisce un'attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità agli standard di rendicontazione ESRS e all'art. 8 del Regolamento Tassonomia. Inoltre, in linea con quanto previsto dalla normativa il Dirigente Preposto all'attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità è il medesimo preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di cui all'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza - TUF).

All'interno di tale struttura, la diversità di genere, culturale e professionale delle persone rappresenta un valore chiave e una delle più grandi risorse che dà valore al sistema azienda.

Nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità, i Consigli di Amministrazione di tutte le Società del Gruppo AVIO hanno il ruolo di esaminare e approvare gli indirizzi e i processi pertinenti alle tematiche di sostenibilità, nonché l'analisi dei rischi connessi alle stesse tematiche. Il Comitato di Sostenibilità ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità di competenza del Consiglio di Amministrazione. La periodicità e la metodologia di revisione dell'identificazione e della valutazione delle questioni di sostenibilità sono definite annualmente, tenuto conto delle evoluzioni del contesto interno ed esterno al Gruppo.

Nel 2025 il Comitato Sostenibilità si è riunito 5 volte.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo, e i rispettivi comitati sono informati in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità ("**IROS**") rilevanti nelle rispettive riunioni per il tramite del management con documentazione di supporto. Il Comitato Sostenibilità redige semestralmente una relazione, contenente anche le valutazioni su impatti, rischi e opportunità rilevanti e le trasmette all'organo amministrativo e all'organo di controllo. Il piano di coinvolgimento degli stakeholder è strutturato attraverso un approccio modulare e graduale con una pianificazione in più anni che prevede un incremento sempre maggiore dell'interazione e del dialogo con gli stessi.

Il Gruppo riconosce l'importanza di rafforzare l'attuazione di un sistema di due diligence e lavora attivamente per aggiornare e consolidare politiche, azioni, obiettivi che verranno adottati per tutti gli aspetti legati agli IROS materiali.

A tal proposito, segnaliamo che Avio ha nominato un Comitato Guida della Parità di genere, composto da: Presidente del Consiglio di Amministrazione e i membri del Comitato Sostenibilità, HR Director, General Counsel e Sustainability Director ed ha approvato la Politica per la Parità di Genere.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione GOV-4 – Dichiarazione sulla due diligence.

Si rimanda alla sezione SBM-3 per l'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, durante il periodo di riferimento.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione basato sulla maturazione del diritto all'attribuzione gratuita di azioni dilazionata nel medio termine e su obiettivi di Performance rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società. I principali sistemi di incentivazione che compongono l'offerta remunerativa del Gruppo AVIO comprendono:

- (a) remunerazione variabile di breve periodo (MBO);
- (b) remunerazione variabile di lungo periodo (LTI).

Con riferimento alla remunerazione variabile di lungo periodo, il Piano di Performance Share 2026-2028 ("**Periodo di Performance Triennale**") è rivolto all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Manager con ruolo ad impatto strategico per AVIO, individuati dal Consiglio di Amministrazione - sentito preventivamente il Comitato Nomine e Compensi - tra coloro che ricoprono funzioni chiave e con impatto significativo sulla creazione di valore per gli Azionisti all'interno della Società e/o delle Società Controllate. Il Piano prevede:

- l'Assegnazione di un certo numero di Diritti ai Beneficiari;
- un Periodo di Performance triennale;
- l'Attribuzione e la Consegna delle Azioni subordinatamente alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione degli Obiettivi di Performance conseguiti nel triennio.

In particolare, il Periodo di Performance Triennale consente ai Beneficiari di usufruire di un congruo arco temporale per conseguire i benefici economici del Piano, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi dei Beneficiari e degli Azionisti nel medio-lungo termine che il Piano si propone. L'attribuzione delle azioni risulta strettamente legata alla creazione di valore per la Società e mira a motivare, coinvolgere ed incentivare il Beneficiario per il raggiungimento degli obiettivi della Società, allineando altresì la sua attività a quella degli stakeholder.

Gli obiettivi di performance individuati dal Consiglio di Amministrazione sono costituiti da un mix di indicatori economico-finanziari e ESG.

Gli Indicatori ESG, con un peso ai fini della determinazione dell'incentivo pari complessivamente al 20% sono relativi a:

- Gender diversity, rapporto tra numero di dipendenti di genere femminile e numero di dipendenti totale (5%).
- Gender pay gap, rapporto tra remunerazione media femminile e maschile (5%).
- Energy Efficiency, riduzione, nel triennio, del rapporto tra consumi elettrici (kWh) e ore di manodopera (5%).
- Employee training, ore medie annue di formazione erogate nel triennio di riferimento (5%).

L'Assegnazione dei Diritti è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Comitato Nomine e Compensi, subordinatamente alla approvazione del Piano da parte della Assemblea dei Soci del 28 aprile 2026. Nel determinare il numero di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario il Consiglio di Amministrazione tiene principalmente conto del ruolo ricoperto e della rilevanza della funzione all'interno del Gruppo AVIO. Il numero di Diritti da assegnare ai Beneficiari è determinato dal Consiglio di Amministrazione al momento della Assegnazione, sentito il Comitato Nomine e Compensi. Il numero di Diritti è calcolato considerando la media del prezzo dell'azione AVIO nel mese precedente la riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il bilancio. Il Gruppo AVIO ha previsto sistemi di incentivazione collegati a miglioramenti degli impatti ambientale; tuttavia, al momento non sono specificamente relativi ai cambiamenti climatici.

GOV-4 – Dichiarazione sulla due diligence

Il dovere di diligenza è il processo attraverso cui le aziende identificano, prevengono, mitigano e comunicano come gestiscono i propri impatti negativi in materia di diritti umani e ambiente connessi alla loro attività. In quest'ottica anche i processi che sottendono l'ottenimento e il riesame delle certificazioni dei sistemi di gestione ISO rappresentano un elemento fondante l'analisi, l'individuazione e il monitoraggio degli IRO rilevanti, tramite cui AVIO è in grado attribuire priorità alle azioni in base alla gravità e alla probabilità degli impatti negativi identificati.

Il Gruppo AVIO ha adottato un modello di gestione e organizzazione basato su etica, qualità, innovazione e sicurezza, patrimonio comune di Avio condiviso da un lato con il Codice Etico e con le diverse Politiche aziendali e dall'altro con strumenti di gestione e controllo, che includono le attività di risk management e l'adozione di procedure che monitorano la conduzione delle attività aziendali, nella consapevolezza di dover operare nell'interesse di tutti gli stakeholder e della collettività in generale.

Avio ha emanato una **Politica per la salvaguardia dei diritti umani**, che definisce i principi fondamentali e gli impegni assunti dal Gruppo AVIO per la tutela e salvaguardia dei diritti umani nello svolgimento delle attività aziendali e in ogni contesto in cui opera, al fine di promuovere un ambiente di lavoro etico, sicuro, giusto e conforme agli standard e ai principi internazionalmente riconosciuti.

Anche in ottica di due diligence, tale Politica conferma l'impegno del Gruppo AVIO a non instaurare né proseguire rapporti d'affari con chiunque si rifiuti espressamente di rispettare i diritti umani. Il Gruppo AVIO, infatti, richiede ai propri fornitori e subappaltatori il rispetto del Codice Etico, del Modello 231 e del Codice di Condotta Fornitori adottati da AVIO stessa, sia nella fase precontrattuale (di qualifica della controparte) sia nel contesto del contratto. Inoltre, tale Politica definisce anche le modalità di segnalazione delle violazioni tramite appositi canali di segnalazione messi a disposizione dei dipendenti allo scopo di identificare e gestire tempestivamente violazioni, anche potenziali, dei diritti umani. Per maggiori informazioni si rimanda, in ogni caso, alla sezione dedicata G1-2 "Gestione dei rapporti con i fornitori".

AVIO ha, inoltre, adottato:

- un **Sistema di Gestione Ambientale ("SGA")** certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, integrato con la gestione di qualità (ISO 9001/9100) e sicurezza (ISO 45001). L'approccio mira al miglioramento continuo, al controllo degli impatti nei siti produttivi (come Colleferro) e alla sostenibilità, conformemente alla normativa 231;
- un **Sistema di Gestione per la Qualità ("SGQ")**, certificato secondo la norma ISO 9001:2015, è un insieme integrato di processi e normative volto a garantire l'eccellenza, la sicurezza e l'affidabilità dei prodotti nel settore della propulsione spaziale e dei sistemi di lancio e di difesa;
- un **Sistema integrato di Gestione Sicurezza sul lavoro e Pericoli di Incidenti Rilevanti ("SGSSL e SGPIR")**, ai sensi della norma UNI 45001, certificato dal 2010. In tale Sistema, il Gruppo ha

implementato l'adempimento del Sistema di Gestione in aderenza alla Direttiva Seveso III e alle norme di recepimento nazionale (D.Lgs. 105/2015);

- un **Sistema di gestione per la Parità di genere ("SGPG")** in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022 e certificato in data 21 febbraio 2025. Tale certificazione attesta l'impegno di un'azienda nel promuovere politiche e pratiche volte a ridurre il divario di genere in ambito lavorativo. L'avvio di questo progetto ha sancito l'inizio della pianificazione per un'impresa di attuare uno sviluppo consapevole della crescita della parità di genere. Essa valuta diversi ambiti, come la parità salariale, l'accesso a ruoli di leadership, l'equilibrio tra vita professionale e privata nonché le opportunità di sviluppo professionale per uomini e donne. Avere la certificazione significa dimostrare l'adozione di politiche inclusive e rispettose delle diversità e può contribuire a migliorare la reputazione dell'azienda e la sua competitività sul mercato. A tal proposito, segnaliamo che AVIO ha nominato un Comitato Guida della Parità di genere, composto da: Presidente del Consiglio di Amministrazione e i membri del Comitato Sostenibilità, HR Director, General Counsel e Sustainability Director ed ha approvato la Politica per la Parità di Genere. La Politica per la Parità di Genere di AVIO si basa su dei principi fondamentali che sono: (i) imparzialità, inclusività ed equità (ii) etica, correttezza e trasparenza (iii) valorizzazione delle risorse umane in ossequio al principio delle pari opportunità (iv) tutela del benessere psico-fisico delle persone e (v) contrasto assoluto ad ogni forma di violenza e discriminazione.

Sistema di Gestione/Certificazione di Avio:

Sistema di Gestione/Certificazione	Società	Sito
AS 9100D / EN 9100:2018	Avio S.p.A.	Colleferro/Airola
ISO 9001:2015	Avio S.p.A.	Colleferro/Airola
ISO 14001:2015	Avio S.p.A.	Roma/Colleferro/Airola/Torino
ISO 45001:2018	Avio S.p.A.	Roma/Colleferro/Airola/Torino
UNI/PdR 125:2022	Avio S.p.A.	Roma/Colleferro/Airola/Torino
ISO 9001:2015	Regulus	Guyana francese

La tabella di seguito fornisce una mappatura dei paragrafi che, all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità, evidenziano dove vengono ulteriormente rendicontate le informazioni relative all'applicazione dei diversi aspetti e fasi del processo di dovuta diligenza:

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-2: informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; ESRS 2 GOV-3: integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione; ESRS 2 SBM-3: impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale;
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 GOV-2 ESRS 2 SBM-2: interessi e opinioni dei portatori di interessi ESRS 2 IRO-1 ESRS 2 MDR-P ESRS tematici: che riflettono le diverse fasi e finalità del coinvolgimento dei portatori di interessi in tutto il processo del dovere di diligenza
Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1 (compresi i requisiti applicativi relativi a questioni di sostenibilità specifiche nei pertinenti ESRS) ESRS 2 SBM-3
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS tematici: che riflettono l'insieme di azioni mediante le quali sono affrontati gli impatti
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS tematici: per quanto riguarda le metriche e gli obiettivi

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Elemento qualificante ed essenziale della Corporate Governance delle Società del Gruppo AVIO è il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("**SCIGR**"), ispirato alle best practice vigenti e allo standard internazionale Enterprise Risk Management-Integrated Framework ("**ERM - Integrated Framework**" o "**ERM**"). La definizione e il funzionamento del SCIGR sono descritti all'interno delle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi emanate da AVIO, che descrivono sinteticamente tutti i diversi aspetti del SCIGR a cui le Società controllate da AVIO sono chiamate ad adeguarsi, limitatamente a quanto applicabile al proprio business e organizzazione aziendale, fermo restando il rispetto delle norme locali applicabili nei Paesi in cui tali Società hanno sede.

AVIO si è dotata di una struttura trasversale di ERM dedicata specificatamente alla gestione dei rischi strategici generali del Gruppo, che vede collaborazione e coordinamento tra le diverse funzioni del sistema di controllo interno. Infatti, il Gruppo adotta un modello di gestione integrata dei rischi che coinvolge, in ragione delle specifiche competenze, l'intera organizzazione aziendale. L'obiettivo principale delle attività di ERM è garantire un'ottimale identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali e per tale ragione:

- le attività sono svolte regolarmente in maniera integrata e coordinata, tra i diversi organi di controllo, quali Comitato Controllo e Rischi, Comitato Sostenibilità, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza ed Internal Audit;
- sono previsti flussi informativi e attività di coordinamento tra le funzioni del sistema di controllo interno del Gruppo, tra il Collegio Sindacale di AVIO e quelli delle controllate nonché tra l'Organismo di Vigilanza di AVIO e quelli delle controllate.

L'Internal Audit ha, inoltre, il compito di fornire valutazione indipendente sul SCIGR, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione ed è incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante ed adeguato rispetto alle dimensioni e all'operatività del Gruppo, nonché di verificare, inoltre, che i rischi siano gestiti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, le norme esterne e con le regole interne al Gruppo.

Inoltre, come precedentemente indicato, AVIO è dotato di un Sistema di Gestione per la Qualità adottato in maniera volontaria e in conformità alla norma internazionale ISO 9001/ EN9100. In relazione alla gestione di rischi specifici, invece, gli altri Sistemi di Gestione della Società (Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro e Prevenzione di Incidenti Rilevanti e Ambiente), conformi rispettivamente alla norma UNI ISO 45001 ed alla norma UNI EN ISO 14001, hanno procedure gestionali ed istruzioni operative dedicate, in conformità ai requisiti delle norme di riferimento. L'analisi dei rischi specifici in materia di ambiente, salute, sicurezza e in ambito Seveso è coerente con quanto stabilito a livello aziendale dalla struttura dell'ERM.

Per quanto riguarda il **Sistema di controllo interno sulla rendicontazione di sostenibilità**, in linea con i requisiti CSRD, il Gruppo AVIO si è dotato di una procedura denominata "Procedura per la redazione della rendicontazione di sostenibilità inclusa nella Relazione Finanziaria Annuale" e di un "Modello di controllo interno sulla rendicontazione di sostenibilità". La suddetta Procedura ha lo scopo di definire il processo operativo per la predisposizione e la pubblicazione della presente Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo AVIO, integrata alla Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale. La procedura disciplina il flusso delle attività e delle verifiche in coerenza con il Modello di Controllo Interno sulla rendicontazione di sostenibilità, definendo ruoli e responsabilità di ciascuna funzione coinvolta. Tale Modello si applica alle strutture organizzative di Avio S.p.A. e alle società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo ed è definito in base alle Leading Practice nazionali e internazionali. L'adozione di un efficace Modello di Controllo Interno mira a perseguire, con ragionevole certezza, l'attendibilità dell'informativa di sostenibilità e la sua conformità agli standard di rendicontazione di riferimento.

Il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità ("**SCIIS**") si inserisce nel complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione del Rischio del Gruppo AVIO. In particolare, il Modello di controllo interno sulla rendicontazione di sostenibilità prevede la definizione di apposite procedure che forniscano la ragionevole certezza sull'attendibilità dell'informativa di sostenibilità e sulla capacità del processo di redazione della rendicontazione di sostenibilità di produrre l'informativa di sostenibilità conforme agli standard di rendicontazione. Tale Modello ha l'obiettivo di definire i principi, il processo e l'approccio metodologico per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento del SCIIS che sovrintende la redazione della rendicontazione di sostenibilità.

AVIO, inoltre, a seguito dell'entrata in vigore della CSRD ha aggiornato anche il "Regolamento del Dirigente Preposto", allo scopo di recepire le ulteriori responsabilità in materia di rendicontazione di sostenibilità attribuite dal D. Lgs 125/2024 al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

1.3 Strategia

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Le attività, i programmi ed i clienti principali del Gruppo AVIO sono:

Attività	Programmi	Clienti
- progettazione, sviluppo e produzione di sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per vettori spaziali; - progettazione, sviluppo e produzione di sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici; - sviluppo, integrazione e fornitura di lanciatori spaziali leggeri completi (famiglia VEGA); - ricerca e sviluppo di nuovi sistemi propulsivi a basso impatto ambientale e di motori di controllo assetto per satelliti.	Vega Ariane Aspide Aster CAMM-ER MARTE TESEO	ESA (European Space Agency) Arianespace Europropulsion (an AVIO-ArianeGroup joint-venture) ASI (Agenzia Spaziale Italiana) MBDA

AVIO ha proseguito nel suo percorso di miglioramento continuo relativo agli ambiti di Sostenibilità, redigendo una **Politica di Sostenibilità** che ha tracciato un percorso concreto per l'integrazione della Sostenibilità nel business, identificando un nesso fondamentale tra competitività di mercato, produttività e sostenibilità.

La Società ha anche definito un **Piano di Sostenibilità** integrato al Piano Industriale, avviando un processo di integrazione tra la parte industriale e la parte di sostenibilità in una logica d'impatto.

Il Piano di Sostenibilità è declinato in obiettivi qualitativi, azioni, tempi, responsabilità e risorse assegnate ed ancorato ad obiettivi SDGs. Questo è costantemente monitorato con il supporto degli owner aziendali di riferimento, ai fini di una corretta ed adeguata analisi del progresso delle materie sostenibili e degli obiettivi che la Società si è posta in materia. Nella Politica di Sostenibilità di AVIO si esprimono le direzioni strategiche sulle quali sta costruendo il proprio modello di business in chiave sostenibile, in funzione della significatività dei suoi impatti.

I principali obiettivi su cui si fonda la Politica di Sostenibilità, correlati ai principali ambiti di azione della Strategia Industriale di Avio e in linea con i SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sono la tecnologia e l'innovazione. L'attenzione, infatti, è focalizzata sui temi sui quali AVIO può dare un contributo concreto e significativo allo sviluppo sostenibile per definire linee di azione specifiche utili a supportare e valorizzare il business, oltre ad elevare gli standard di sostenibilità.

La sede principale di Gruppo AVIO è in Italia (1.297 dipendenti), ma il Gruppo opera a livello internazionale, con sedi in:

- Francia (per un totale di 16 dipendenti);
- Guyana Francese (per un totale di 109 dipendenti);
- USA (per un totale di 4 dipendenti).

Si rimanda alla sezione S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa per maggiori dettagli in merito.

Per una ripartizione dei ricavi totali per i settori degli ESRS significativi, una valutazione dei suoi attuali prodotti e/o servizi significativi e dei mercati e dei gruppi di clienti significativi, in relazione agli obiettivi dell'impresa in materia di sostenibilità e gli elementi della strategia dell'impresa che sono collegati con le questioni di sostenibilità o hanno un impatto su di esse, incluse le sfide principali per il futuro, le soluzioni critiche e i progetti da mettere in atto, ove pertinenti ai fini della rendicontazione di sostenibilità, si prega di fare riferimento alla sezione 3.32 Ricavi di vendita delle note esplicative del Bilancio Consolidato.

Per gli elementi chiave della strategia aziendale che influenzano le questioni di sostenibilità, nonché per la rappresentazione della strategia e del modello di business, si rimanda al Piano di Sostenibilità del Gruppo AVIO descritto sopra.

La catena del valore

La catena del valore in cui opera il Gruppo AVIO è intesa come l'insieme delle attività, delle risorse e delle relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento, che si susseguono dall'ideazione alla produzione, dalla consegna al consumo e fino al fine vita dei prodotti immessi sui mercati di riferimento.

A livello geografico, il Gruppo opera principalmente in Paesi UE (Italia, Francia e Guyana Francese) e negli USA. Considerando le specificità del business in cui opera il Gruppo AVIO, gli impatti, rischi e opportunità rilevanti risultano essere maggiormente presenti nelle operazioni relative alla forza lavoro e alle risorse utilizzate ed eventuale impatto ambientale dei siti di produzione e test di lancio. Le principali relazioni commerciali sono localizzate a monte della catena del valore, con particolare riguardo ai fornitori strategici di materie prime o componenti secondo un duplice sistema:

- approvvigionamento delle materie prime, dei semilavorati, e dei sottosistemi o componenti finiti: estrazione e lavorazione delle materie prime, semilavorati (es. componenti elettroniche), sottosistemi forniti dai sub-contractors per i programmi spaziali, oppure componenti finiti utilizzati da AVIO per integrazioni di lavorazione.
- trasporto e logistica inbound: trasporto di materie prime, semilavorati, e sottosistemi nonché di imballaggi, dai fornitori ai magazzini di AVIO.

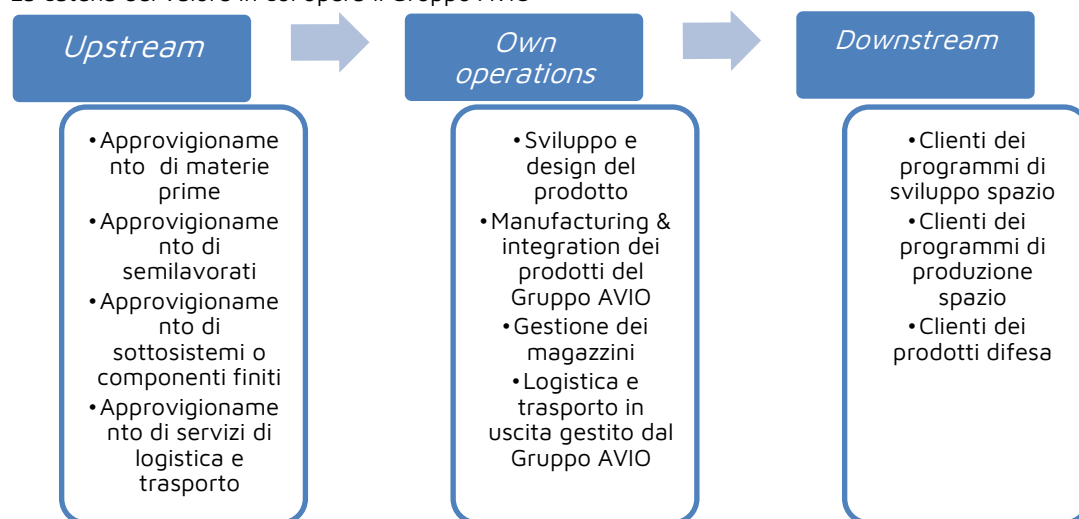
Per quanto riguarda le operazioni proprie del Gruppo AVIO, ossia l'insieme di attività di sviluppo, realizzazione e vendita diretta dei prodotti finiti (incluse le attività a supporto), sono raggruppate nelle seguenti macro-attività:

- sviluppo e design del prodotto
- manufacturing & integration dei prodotti del Gruppo AVIO
- gestione dei magazzini
- logistica in uscita controllata dal Gruppo AVIO.

La Società controllata Se.Co.Sv.Im, invece, gestisce le attività immobiliari del Gruppo nel territorio di Colleferro; in particolare, le manutenzioni straordinarie degli edifici, degli impianti e delle reti che fanno parte del proprio patrimonio e nonché la realizzazione di nuovi immobili. In tale ambito si cura di richiedere il permitting di tutti gli interventi edili e cura la gestione delle proprietà.

A seguire, fino a valle della catena del valore, la propria forza lavoro, i fornitori strategici, i clienti ed i partner istituzionali consentono al Gruppo AVIO di sostenere il modello di business aziendale.

La catena del valore in cui opera il Gruppo AVIO:



Inoltre, tra le attività a valle sono ricomprese le seguenti attività:

- utilizzo dei prodotti del Gruppo AVIO da parte dei clienti
- fine vita del prodotto e smaltimento dei rifiuti.

Le fasi a valle della catena sono fondamentali per garantire che il valore creato nelle fasi iniziali venga concretamente erogato al cliente finale: queste fasi, infatti, influiscono direttamente sulla soddisfazione del cliente, e contribuiscono a consolidare la reputazione e la posizione dell'impresa nel mercato di riferimento. In questo modo, l'intera catena del valore del Gruppo AVIO genera valore integrato, ottimizzando ogni fase del processo per massimizzare le performance economiche e di sostenibilità dell'organizzazione.

(*) Per la descrizione del modello aziendale e la mappatura della catena del valore di cui sopra, sono state utilizzate informazioni sia qualitative che quantitative, provenienti da fonti interne ed esterne. Tali dati includono metriche relative alla performance finanziaria, informazioni sulla catena di approvvigionamento e report di analisi di mercato.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

AVIO considera il coinvolgimento degli stakeholder uno dei pilastri fondanti dell'azienda: in quanto Società quotata in borsa, il dialogo con gli stakeholder, e in particolare con gli azionisti, ha assunto negli anni un ruolo di fondamentale importanza ed è primario l'obiettivo di garantire alla comunità degli investitori, ed in generale a tutti gli stakeholder, pieno accesso alle informazioni di business necessarie a valutare la realtà aziendale.

Di seguito si riportano le categorie di stakeholder esterni ed interni e le attività di dialogo e coinvolgimento svolte nell'anno 2025, a cui si aggiungono le attività di Stakeholder Engagement specificamente realizzate per l'aggiornamento dell'analisi di materialità, presentate nel paragrafo successivo.

Tenendo conto delle definizioni prescritte dall'ESRS 1 (RA 6, par. 22 e 23), gli stakeholder del Gruppo sono stati suddivisi in "User" (fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità) e "Affected" (coloro i cui interessi sono o

potrebbero essere influenzati positivamente o negativamente dalle attività dell'impresa e dai suoi rapporti commerciali).

Categorie stakeholders	di	Tipologia stakeholder	Impegno ed attività	Modalità responsabilità coinvolgimento comunicazione	e di Stakeholder	Aspettative degli Stakeholder
Azionisti/Investitori/Analisti Finanziari		User	Il Gruppo si relaziona costantemente con gli investitori, assicurando un dialogo trasparente, chiaro, accurato e tempestivo. Uno dei principali obiettivi del Gruppo è garantire il successo sostenibile del business, anche nell'ottica di creare valore aggiunto per i propri azionisti. In tale contesto il Gruppo si relaziona costantemente adottando le migliori pratiche di Investor Relation con gli azionisti.	Relazioni finanziarie periodiche, Relazione Corporate Governance, Assemblea degli azionisti, Road show, Comunicati Stampa, Evento di presentazione risultati annuali, Partecipazione a Investor Conference in tutto il mondo, Site visit negli stabilimenti produttivi per gli analisti finanziari che seguono il titolo in Borsa, organizzazione di eventi, compilazione di questionari sulla sostenibilità Responsabili: CEO, CFO & Investor Relations, Responsabile Comunicazione		- Trasparenza in relazione alla performance finanziaria e non finanziaria; - miglioramento continuo in campo ESG; - crescita del valore azionario; - trasparenza in relazione alla performance finanziaria e non.
Istituzioni governative		User	Il Gruppo si relaziona con la massima integrità e correttezza nei confronti degli enti governativi e delle Pubbliche Amministrazioni, sulla base dei principi, ruoli e responsabilità identificati ai sensi della normativa vigente, per mantenere un rapporto di collaborazione costruttivo e al servizio degli interessi della collettività.	Convegni, incontri dedicati. Responsabili: CEO, CFO, Relazioni Istituzionali, Responsabile comunicazione e General Counsel		- Rispetto delle normative vigenti; - lotta alla corruzione attiva e passiva; - prevenzione dei reati ex D.lgs. 231/2001; - serietà e trasparenza nei confronti delle esigenze delle PA.
Autorità di vigilanza e controllo		User	Il Gruppo si relaziona con la massima integrità e correttezza nei confronti delle autorità di vigilanza e controllo.	Tavoli tecnici, incontri specifici, ispezioni, audit Responsabili: CEO, CFO, e altre Direzioni coinvolte a seconda del caso		- Rispetto degli adempimenti normativi previsti; - rispetto delle normative vigenti; - serietà e trasparenza nei confronti di tali autorità.

Clienti e Business Partner	Affected	Il Gruppo mira alla soddisfazione del cliente cercando di anticipare i bisogni dei clienti attuali e prospettici con l'obiettivo di creare valore nel breve, medio e lungo periodo.	Sito web aziendale, incontri dedicati, brochure. Responsabili: CEO, CFO, Responsabile Commerciale e General Counsel	- Qualità e sicurezza dei prodotti e dei materiali; - assistenza e consulenza continua; - informazioni e formazione sul prodotto.
Fornitori e subfornitori	Affected	Il Gruppo favorisce un dialogo volto a creare e mantenere rapporti di collaborazione stabili e duraturi e promuove verso i propri fornitori e lavoratori l'adozione di comportamenti etici, nonché socialmente ed ambientalmente responsabili.	Sito web aziendale, incontri dedicati. Responsabili: CEO, CFO, Funzione Supply Chain	- Rispetto delle condizioni contrattuali; - continuità nella richiesta di fornitura; - trattamento equo e non discriminatorio.
Lavoratori propri o della catena del valore	Affected	Il Gruppo favorisce un dialogo volto a creare e mantenere rapporti di collaborazione stabili e duraturi e promuove verso i propri lavoratori e quelli della catena di fornitura l'adozione di comportamenti etici, nonché socialmente ed ambientalmente responsabili.	Sito web aziendale, incontri dedicati. Responsabili: CEO, CFO, Direzione Risorse Umane, Funzione Supply Chain, Responsabile Commerciale	- Rispetto delle condizioni contrattuali; trattamento equo e non discriminatorio.
Media	User	Il Gruppo mantiene una collaborazione costante con i media, anche attraverso interviste, presentazioni ed eventi dedicati, impegnandosi a contribuire alla promozione di campagne d'informazione relative alle innovazioni sostenibili, novità di settore o eventuali azioni intraprese a favore della comunità e dell'ambiente.	Social network, comunicati stampa, interviste, site visit negli stabilimenti produttivi. Responsabili: CEO, CFO, Relazioni Istituzionali, Investor Relator, Responsabile Comunicazione e Generale Counsel	- Comunicazione puntuale e veritiera dell'andamento del Gruppo e delle principali novità di mercato introdotte; - presentazione delle iniziative di carattere sociale, culturale ed ambientale intraprese; - presentazione delle innovazioni sviluppate e dei trend in ambito di sostenibilità.
Mondo accademico		Il Gruppo promuove un dialogo partecipativo con università, scuole di	Collaborazioni, convegni, incontri dedicati.	- Promozione dell'occupazione

	Affected	formazione e centri di ricerca nazionali e internazionali, anche con l'obiettivo di condividere con le nuove generazioni passione e competenza nel settore aerospaziale. Inoltre, il Gruppo mira ad invogliare e stimolare la passione per lo studio delle materie STEM alle nuove generazioni.	Responsabili: Direzione Risorse Umane, Direzione Ingegneria	giovane e femminile della ricerca e sviluppo; - sviluppo di attività di interesse con coinvolgimento o attivo degli studenti.
Associazioni categoria	di User	Il Gruppo intrattiene relazioni costruttive con le associazioni di categoria, anche per promuovere la comprensione delle necessità e dell'andamento dei mercati, facilitare il confronto e contribuire allo sviluppo sostenibile.	Convegni, Tavoli di lavoro, eventi, workshop e incontri dedicati. Responsabili: Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, Direzione Legal, Direzione Risorse Umane	- Rispetto dei requisiti di partecipazione e coinvolgimento o attivo del Gruppo al dialogo ed agli eventi e/o attività promosse; - condivisione di insight rilevanti per settore; - collaborazioni e iniziative nazionali e internazionali.
Comunità locali	Affected	Il Gruppo svolge la propria attività con piena cura delle necessità dei territori in cui opera, con il fine di estendere le externalità positive delle sue attività alle comunità locali.	Organizzazione di eventi, partnership. Responsabili: CEO, Direzioni Risorse Umane, Responsabile Comunicazione	- Attuazione di pratiche aziendali che tutelino il territorio e promozione dello sviluppo locale.
Sindacati	User/Affected	Il Gruppo promuove un costante rapporto di informazione e concertazione con le organizzazioni sindacali sui temi di interesse comune per assicurare il benessere e la tutela dei diritti dei suoi lavoratori	Incontri dedicati Responsabili: Direzione Risorse Umane	Rispetto delle condizioni contrattuali

Il Gruppo AVIO attribuisce grande valore all'interazione con gli stakeholder, considerandola sia un metodo per promuovere l'inclusione e il dialogo sia uno strumento fondamentale per orientare con efficacia le strategie e le iniziative volte allo sviluppo sostenibile. In questo senso, il dialogo con i portatori di interessi rappresenta un input di centrale importanza per fare in modo che la programmazione e le attività dell'organizzazione tengano conto delle aspettative degli stakeholder.

In generale, gli organi sociali vengono periodicamente informati delle principali iniziative di stakeholder engagement e dei loro esiti, in modo da poter definire strategie e pianificazioni coerenti con quanto emerso in tali canali.

Durante l'esercizio 2025, l'impresa ha approfondito la comprensione degli interessi e delle opinioni dei principali portatori di interesse in sede di analisi relativa all'esercizio di doppia materialità, processo in cui sono stati coinvolti sia stakeholder interni che esterni. Questo processo ha permesso di integrare le esigenze e le aspettative degli stakeholder nella definizione della doppia materialità di Gruppo.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel corso del 2025 il Gruppo AVIO ha rinnovato l'esercizio di analisi di doppia materialità, così come richiesto dagli standard ESRS, in termini di valutazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alle questioni di sostenibilità, secondo la duplice prospettiva della materialità di impatto (cd. prospettiva "inside out") e della materialità finanziaria (cd. prospettiva "outside in").

L'analisi di doppia materialità, oltre a orientare la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, rappresenta un fondamentale strumento di analisi, utile a guidare la strategia del Gruppo. Tale approccio permette di intercettare e gestire tempestivamente possibili criticità e di incrementare la resilienza del modello di business in relazione ad eventuali effetti negativi correlati alle questioni di sostenibilità tramite l'aggiornamento periodico del Piano di Sostenibilità del Gruppo. Nel corso del 2025 non è stata condotta un'analisi di resilienza specifica della strategia e del modello aziendale. Tuttavia, nell'ambito del proprio percorso verso un approccio sempre più strutturato e innovativo alla sostenibilità, il Gruppo è impegnato ad approfondire periodicamente le proprie analisi rispetto agli impatti e ai rischi rilevanti.

Gli IROs materiali identificati sono stati individuati tenendo conto della strategia e del modello aziendale di Gruppo, dell'analisi di benchmark e di contesto; e sono infatti per lo più correlati alle attività principali dello stesso Gruppo, con un focus particolare per quanto riguarda sulle proprie operazioni.

Di seguito si riportano gli impatti, rischi e opportunità rilevanti emersi dall'analisi di doppia materialità effettuata dal Gruppo AVIO in riferimento all'anno di rendicontazione 2025. Si precisa che, considerando le specificità del business del Gruppo AVIO, sono stati identificati impatti, rischi e opportunità relativamente alla tematica entity-specific "Ricerca, sviluppo e innovazione".

Gli impatti, rischi e opportunità (IROs) materiali sono ulteriormente descritti in ciascun paragrafo relativo alla suddetta tematica riportate nella presente informativa di sostenibilità.

Tabella – Materialità d'Impatto

Topic ESRS	Impatto	Tipologia	Catena valore ⁷⁸ del	Orizzonte temporale
E1 Cambiamenti climatici	Riduzione delle emissioni attraverso efficientamento energetico, monitoraggio e approvvigionamento elettrico da fonti rinnovabili	Positivo Potenziale	Diretto	Breve
	Consumi di energia da fonti non rinnovabili ed emissioni dirette GHG	Negativo Attuale	Diretto	Breve
	Consumi di energia ed emissioni indirette GHG dovute alle attività produttive, all'utilizzo del prodotto e al trasporto via terra e via aerea (Scope 3)	Negativo Attuale	Diretto e indiretto (upstream & downstream)	Breve
E2 Inquinamento	Contributo all'inquinamento atmosferico dovuto alle emissioni provenienti dalle operation di AVIO, dalla sua catena di fornitura, dai suoi prodotti e dai suoi investimenti	Negativo Attuale	Diretto e indiretto (upstream & downstream)	Breve
	Utilizzo e potenziale rilascio di sostanze inquinanti, preoccupanti ed estremamente preoccupanti nell'ambito del processo produttivo	Negativo Potenziale	Diretto	Breve Medio
E3 Acque e risorse marine	Consumo della risorsa idrica nell'ambito delle proprie operazioni e della value chain	Negativo Attuale	Diretto e indiretto (upstream)	Breve
	Protezione della biodiversità e del capitale naturale tramite il risanamento ambientale delle aree	Positivo Attuale	Diretto	Lungo

⁷⁸ "Diretto": operazioni proprie; "Indiretto": catena del valore.

E4 Biodiversità ed ecosistemi	soggette a procedimenti nella porzione del Sito di Interesse Nazionale (SIN)			
	Effetti sulla biodiversità nei luoghi di estrazione delle materie prime	Negativo Attuale	Indiretto (upstream)	Breve
	Effetti sulla biodiversità locale a fronte delle attività di produzione, di test e di lancio	Negativo Attuale	Diretto e indiretto (downstream)	Lungo
E5 Economia circolare	Contributo al depauperamento delle risorse naturali, a causa del consumo di materie prime non rinnovabili per i processi industriali	Negativo Attuale	Diretto e indiretto (upstream)	Lungo
	Generazione di rifiuti e di scarti di lavorazione nelle proprie operazioni e lungo la value chain	Negativo Attuale	Diretto e indiretto (upstream & downstream)	Breve
	Potenziali effetti negativi sull'ambiente e sulla comunità dovuti a uno scorretto riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	Negativo Potenziale	Diretto e indiretto (downstream)	Lungo
S1 Forza lavoro propria	Creazione di posti di lavoro	Positivo Attuale	Diretto	Breve
	Benessere e tutela dei diritti dei lavoratori	Positivo Attuale	Diretto	Breve
	Salari adeguati dei lavoratori in linea con la normativa nazionale, gli accordi collettivi e secondo la politica retributiva aziendale	Positivo Attuale	Diretto	Breve
	Benessere ed equilibrio vita-lavoro dei lavoratori e lavoratrici attraverso adeguate iniziative di welfare	Positivo Attuale	Diretto	Breve
	Sviluppo delle conoscenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro attraverso programmi di formazione	Positivo Attuale	Diretto	Breve
	Infortuni nel luogo di lavoro e/o incidenti	Negativo Potenziale	Diretto	Breve
	Pari opportunità tra i dipendenti e i collaboratori del Gruppo tramite programmi e iniziative dedicate	Positivo Attuale	Diretto	Breve
	Sviluppo delle competenze e del know-how aziendale tramite investimenti in piano di formazione	Positivo Attuale	Diretto	Breve
	Prevenzione delle violenze e molestie sul luogo di lavoro tramite strumenti dedicati	Positivo Attuale	Diretto	Breve
S2 Lavoratori nella catena del valore	Possibili violazioni dei diritti umani nelle operation di AVIO e lungo la sua catena di fornitura (per esempio, violazione dei diritti dei lavoratori, compresi quelli relativi alla libertà di associazione e di espressione, a un ambiente di lavoro sicuro e salubre, alla discriminazione, al salario di sussistenza/a una equa retribuzione, nonché violazioni associate all'estrazione e al commercio dei materiali utilizzati, alla schiavitù moderna, al lavoro minorile, al lavoro forzato ecc.)	Negativo Potenziale	Diretto & indiretto (upstream)	Medio
S3 Comunità interessate	Benessere e soddisfacimento delle comunità interessate tramite il sostegno alle iniziative locali e la collaborazione con le amministrazioni e le organizzazioni locali	Positivo Attuale	Indiretto (downstream)	Breve
	Potenziali impatti sulla sicurezza della comunità locale in Guyana e presso la località di Perdasdefogu (Sardegna) nell'ambito delle attività di lancio	Negativo Potenziale	Indiretto (downstream)	Lungo
S4 Consumatori ed utilizzatori finali	Perdita o fuga di dati sensibili	Negativo Potenziale	Diretto e indiretto (upstream & downstream)	Breve
	Protezione dei dati e delle informazioni sensibili attraverso sistemi di gestione e presidi	Positivo Attuale	Diretto	Breve

G1 Condotta delle imprese	Rispetto dei principi di legalità, trasparenza e integrità in linea con il Codice Etico di Gruppo, Modello 231 e delle normative vigenti in materia di aerospazio e difesa	Positivo Attuale	Diretto	Breve
	Miglioramento del sistema di selezione e controllo dei fornitori secondo parametri ambientali, sociali e di governance	Positivo Attuale	Diretto indiretto (upstream) e	Breve
	Rispetto delle prassi di pagamento nei confronti dei fornitori	Positivo Attuale	Diretto indiretto (upstream) e	Breve
	Episodi di corruzione lungo la catena del valore del Gruppo	Negativo Potenziale	Diretto indiretto (upstream & downstream) e	Breve
[AVIO Specific] Ricerca, sviluppo e innovazione	Contributo alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione tramite investimenti e collaborazioni	Positivo Attuale	Diretto indiretto (upstream & downstream) e	Medio

La maggior parte degli impatti presenti all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025 non sono stati oggetto di modifiche sostanziali rispetto all'anno precedente. Si segnalano soltanto i seguenti cambiamenti intervenuti sugli impatti del Gruppo:

- ESRS E2 – Inquinamento: è stato considerato come rilevante un nuovo impatto relativo all'inquinamento atmosferico, in linea con le caratteristiche del business di AVIO. Inoltre, è stato valutato come rilevante l'ampliamento della rendicontazione delle sostanze inquinanti, integrando all'impatto relativo alle sostanze preoccupanti, già presente in Rendicontazione 2024, le sostanze estremamente preoccupanti.
- ESRS E5 – Economia circolare: è stato considerato come rilevante un nuovo impatto relativo al depauperamento delle risorse naturali, in linea con le caratteristiche del business di AVIO. Inoltre, non è risultato rilevante l'impatto relativo allo smaltimento dei materiali non utilizzati nella produzione.
- ESRS S1 – Forza lavoro propria: non è risultato rilevante l'impatto relativo alla mancata inclusione delle persone con disabilità.
- ESRS AVIO's Specific - Ricerca, sviluppo e innovazione: è stato considerato come rilevante un nuovo impatto relativo alla R&S, in quanto tematica centrale per l'evoluzione del business.

Tabella – Materialità Finanziaria

Topic ESRS	Rischio / Opportunità	Tipologia	Catena valore del	Orizzonte temporale
E1 Cambiamenti climatici	Rischi fisici legati ad eventi meteorologici estremi	Rischio	Diretto indiretto (upstream & downstream) e	Medio
	Facilità di approvvigionamento dell'energia per AVIO grazie all'attività di Termica Colleferro	Opportunità	Diretto	Breve
	Rischi di transizione, associato all'aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie dovute all'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi correlati ai cambiamenti climatici	Rischio	Diretto indiretto (upstream & downstream) e	Medio
	Rischi legati alla stabilizzazione rapporti con Termica Colleferro	Rischio	Indiretto (upstream)	Breve
E2 Inquinamento	Rischi economici associati a eventuali sanzioni per non conformità alla normativa ambientale applicabile	Rischio	Diretto	Breve
E5 Economia circolare	Rischi connessi all'approvvigionamento di vapore	Rischio	Diretto indiretto (upstream) &	Medio
	Efficientamento della gestione dei materiali con conseguente possibile impatto sulla struttura dei	Opportunità	Diretto indiretto e	Medio

	costi, grazie all'introduzione di pratiche di economia circolare		(upstream & downstream)	
	Ricerca e sviluppo per lo smaltimento di detriti (spaziali)	Opportunità	Indiretto (upstream & downstream)	Medio
	Rischio di interruzione della produzione a causa di eventi esterni quali catastrofe naturale o rottura di fornitura di beni e servizi non rimpiazzabili	Rischio	Diretto & indiretto (upstream)	Medio
S1 Forza lavoro propria	Incremento della produttività aziendale grazie al garantito benessere dei dipendenti	Opportunità	Diretto	Breve
	Rischi associati alla difficoltà di attrarre nuovi talenti	Rischio	Diretto	Breve
	Rischi connessi alla perdita di personale chiave / competenze critiche	Rischio	Diretto	Medio
S4 Consumatori ed utilizzatori finali	Rischi associati ad eventuali difetti non identificati su un prodotto	Rischio	Diretto & indiretto (downstream)	Breve
	Rischi associati alla qualità dei Prodotti	Rischio	Indiretto (downstream)	Breve
	Rischi associati ai processi di testing	Rischio	Diretto & indiretto (upstream & downstream)	Breve
G1 Condotta delle imprese	Rischio legato a failure nell'ambito dei programmi di produzione e/o sviluppo	Rischio	Indiretto (upstream)	Breve
	Rischio di accesso non autorizzato ad informazioni classificate/sensibili	Rischio	Diretto & indiretto (upstream & downstream)	Breve
	Rischio legato alla perdita di Confidenzialità delle informazioni	Rischio	Diretto & indiretto (upstream & downstream)	Breve
	Rischio legato alla gestione del capitale circolante e tempi di incasso differiti	Rischio	Indiretto (upstream)	Breve
	Rischi legati alla supply chain per nuovi componenti in fase di progettazione e sviluppo	Rischio	Indiretto (upstream)	Breve
	Rischio relativo ad indisponibilità di fornitori strategici	Rischio	Indiretto (upstream)	Breve
	Vantaggio reputazionale grazie al monitoraggio ESG dell'intera catena del valore e della realizzazione di pratiche commerciali responsabili	Opportunità	Diretto & indiretto (upstream & downstream)	Medio
	Rischio legato all'obsolescenza tecnologica	Rischio	Indiretto (upstream)	Medio
[AVIO's Specific] Ricerca, sviluppo e innovazione	Sviluppo di nuove tecnologie con relativo miglioramento della posizione competitiva e conseguenti nuove opportunità di mercato	Opportunità	Diretto	Medio
	Sicurezza e continuità di business grazie ai programmi contrattualizzati con i clienti istituzionali	Opportunità	Indiretto (upstream)	Breve

La maggior parte dei rischi e delle opportunità presenti all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025 non sono stati oggetto di modifiche sostanziali rispetto alla precedente Rendicontazione. Si segnalano soltanto i seguenti cambiamenti intervenuti su rischi e opportunità del Gruppo:

- ESRS E1 – Cambiamenti climatici: è stato valutato di fornire un maggiore focus sui rischi meteorologici, separando il rischio relativo agli eventi estremi e quello relativo ai rischi fisici ed economici relativi agli eventi meteorologici stessi. Pertanto, è stato associato un rischio relativo alla fornitura di energia da parte della società Termica Colleferro connesso ad una analisi critica della fattispecie in termini ESG delle valutazioni svolte nel corso dell'attività di risk assesment del 2025.

- ESRS E5 – Economia circolare: è stata valutata come rilevante l'integrazione da ERM di un nuovo rischio relativo all'approvvigionamento di vapore.
- ESRS S1 – Forza lavoro propria: è stato valutato di fornire un maggiore focus sui rischi connessi al personale, separando il rischio relativo alla scarsa attrattività dei lavoratori e quello relativo alla perdita di personale chiave per il Gruppo.
- ESRS S4 – Consumatori ed utilizzatori finali: è stata valutata come rilevante l'integrazione da ERM di tre nuovi rischi relativi alla qualità dei prodotti e ai processi di testing.
- ESRS G1 – Condotta delle imprese: i rischi relativi alla non compliance non sono risultati rilevanti a seguito dell'aggiornamento delle valutazioni dell'ERM per via delle azioni di mitigazione poste in essere.
- ESRS AVIO's Specific – Ricerca, sviluppo e innovazione: il rischio relativo alle coperture assicurative non è risultato rilevante a seguito dell'aggiornamento delle valutazioni dell'ERM. Inoltre, l'attività di analisi e approfondimento del risk universe aziendale ha portato ad una associazione di alcuni rischi, associati precedentemente al topic G1, al topic Entity Specific.

Per quanto riguarda i rischi climatici, si prega di fare riferimento alla sezione "Stime contabili e giudizi significativi formulati per tener conto degli impatti dei rischi climatici" del Bilancio Consolidato. Per quanto riguarda i rischi relativi alle tematiche dell'inquinamento, si prega di fare riferimento alla nota del Bilancio Consolidato "3.24. Fondi per rischi e oneri". Per quanto riguarda i rischi individuati legati alla gestione della catena di fornitura, quale ad esempio l'interruzione della fornitura di beni, si prega di fare riferimento alla relazione sulla gestione sezione "Principali rischi e incertezze a cui il gruppo è esposto" sottoparagrafo Rischi relativi alla situazione di guerra in Ucraina. Per quanto riguarda i rischi individuati sotto la tematica S1 Forza lavoro propria, la Società si riserva il diritto di stipulare patti e accordi di non concorrenza, che coinvolgano specifiche figure professionali in possesso di conoscenze strategiche, nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti di legge vigenti della durata massima di 12 mesi, che prevede un corrispettivo di ammontare pari ad una percentuale della remunerazione fissa (fatti salvi precedenti accordi individuali già stipulati). Ad oggi, l'importo accantonato non risulta significativo.

1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità del Gruppo AVIO segue quanto descritto nel dettaglio nelle Linee guida EFRAG "IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance". Tale processo è stato reso strutturale e formalizzato in AVIO attraverso la redazione di una linea guida interna.

L'approccio adottato combina l'analisi degli impatti generati dall'azienda su persone e ambiente con la valutazione dei rischi e opportunità, che riprende l'analisi e le valutazioni dell'Enterprise Risk management (ERM) aziendale che potrebbero influire sulle performance finanziarie. Il processo di doppia materialità condotto ai fini del presente documento ha inoltre riesaminato le risultanze della materialità d'impatto condotta l'anno precedente, aggiornando ove necessario a seconda delle richieste della normativa e di eventuali cambiamenti rilevanti relativamente al modello di business, alla mappatura della catena del valore, degli stakeholder.

Il Gruppo AVIO, in continuità con l'analisi di materialità svolta per la Rendicontazione 2024, ha previsto un processo suddiviso nelle seguenti quattro fasi:

1) Comprensione del contesto dell'organizzazione e mappatura della catena del valore: per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità ESG rilevanti per il Gruppo AVIO, è stata condotta un'analisi approfondita del contesto operativo, estesa oltre il core business aziendale per includere l'intera catena del valore, sia a monte che a valle, e i principali macro-trend in ambito sostenibilità.

Tale analisi ha previsto un benchmark delle pratiche di sostenibilità adottate dai principali peer, basandosi su documentazione pubblicamente disponibile. Inoltre, sono state consultate fonti autorevoli riconosciute a livello internazionale, per identificare i principali temi di sostenibilità collegati al settore di riferimento. Sono stati svolti, in aggiunta, approfondimenti di report istituzionali, articoli sul settore Aerospazio e pubblicazioni sui principali trend ESG.

È stata inoltre effettuata una ricognizione dei documenti interni ed esterni del Gruppo, ritenuti pertinenti rispetto alle tematiche ESG analizzate. Nell'ambito di questa attività, è stata effettuata l'attività di mappatura della catena del valore del Gruppo, utile alla piena identificazione degli IRO potenzialmente significativi.

2) Identificazione degli IRO: sulla base delle informazioni raccolte durante l'analisi del contesto e dell'ERM di AVIO, è stata avviata l'identificazione degli impatti, attuali e potenziali, sia positivi che negativi, nonché dei rischi e delle opportunità (IRO) relativi alle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) potenzialmente rilevanti per il Gruppo. Tale processo ha portato alla definizione di una long list di IRO, associati all'elenco di topic, sub topic e sub-sub-topic ESRS indicato nell'ESRS 1 - RA 16. L'identificazione degli IRO ha tenuto in considerazione gli aspetti nei quali l'impresa è coinvolta attraverso le sue attività, come conseguenza dei suoi rapporti commerciali, delle geographies in cui opera, delle sue dipendenze, del coinvolgimento degli stakeholder interessati e del contesto specifico in cui operano le singole società del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo ha adottato un approccio integrato che considera in modo sistematico l'analisi dell'ERM aziendale e i collegamenti tra impatti, dipendenze, rischi e opportunità ESG lungo tutta la catena del valore.

linea con quanto indicato dall'ESRS 1, RA 14, il Gruppo AVIO ha valutato come i suoi impatti – sia positivi che negativi – possano generare rischi, quali potenziali danni reputazionali, finanziari o legali, e opportunità, come l'innovazione, il miglioramento delle performance operative e il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder.

Infine, in linea con quanto indicato dalla "Materiality Assessment Implementation Guidance", a ciascun IRO sono stati associati l'orizzonte temporale prevalente e il posizionamento lungo la catena del valore.

3) Valutazione degli IRO: una volta identificati gli stakeholder da coinvolgere nel processo di valutazione e definiti i parametri di valutazione in linea con quanto indicato dalle Linee Guida EFRAG sulla doppia materialità e delle scale di valutazione dell'ERM del Gruppo AVIO, è stata svolta la valutazione della materialità come segue:

3.1 Materialità d'impatto – agli stakeholder è stato richiesto di valutare la scala, la portata, l'irrimediabilità (solo per gli impatti negativi) e la probabilità (solo per gli impatti potenziali) degli impatti, preliminarmente identificati dalla società.

3.2 Materialità finanziaria – per il calcolo della materialità finanziaria – partendo dalle valutazioni presenti nell'ERM – è stato preso in considerazione il prodotto tra l'impatto dei rischi/opportunità e la probabilità. Le opportunità sono state valutate attraverso ragionamenti di tipo qualitativo e facendo riferimento alle stesse scale di gravità e probabilità adottate nell'ambito dell'ERM per i rischi.

Il modello ERM considera tutte le tipologie di rischio che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali. I rischi vengono classificati in diverse categorie in funzione del tipo di impatto sulle attività di AVIO:

- Rischi Strategici – rischi inerenti alle strategie adottate per il perseguimento degli obiettivi di business;
- Rischi Operativi – rischi inerenti ai processi realizzativi e di supporto che la Società ha definito per far funzionare la struttura organizzativa, per attuare le strategie aziendali o nella gestione del cambiamento dei processi;
- Rischi Finanziari – rischi inerenti alla capacità dell'impresa di adempiere correttamente ai suoi obblighi finanziari;
- Rischi di Compliance – rischi inerenti possibili sanzioni giudiziarie o amministrative o danni reputazionali in conseguenza alla violazione di norme interpretative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazioni;
- Rischi di Contesto – rischi inerenti al verificarsi di mutamenti del contesto esterno all'impresa (modifiche normative a livello nazionale o europeo, modifiche ai criteri di accesso a fonti di finanziamento comunitarie, etc.);
- Rischi dei Sistemi Informativi – rischi inerenti al malfunzionamento dei sistemi informativi, nonché azioni di manomissione degli stessi al fine di ricavarne un vantaggio economico privato;
- Rischi Cyber: rischio che le informazioni trattate attraverso il sistema informatico aziendale possano essere violate, rubate o cancellate o manomesse a causa di eventi accidentali o di azioni dolose.

I rischi ESG non costituiscono una categoria autonoma nel modello di ERM, ma operano come driver trasversali che possono influenzare l'esposizione e la rilevanza di tutte le altre tipologie di rischio aziendale. Nel contesto dell'attività di risk assessment, in cui sono integrati anche i profili di rischio riconducibili ai temi ESG, i potenziali impatti derivanti dai diversi ambiti della sostenibilità vengono analizzati contestualmente ai rischi già presenti nell'insieme dei rischi aziendali. In questo modo, i rischi connessi ai temi materiali ESG non sono stati trattati separatamente, ma valutati di concerto con le altre categorie di rischio, garantendo una visione unitaria e integrata della rischiosità complessiva. Pertanto, nel corso della consueta attività di risk assesment, per i rischi legati ai diversi temi materiali, nonché il rischio sul climate change, sono stati identificati i responsabili (risk owner) cui è affidata la gestione del rischio stesso e del relativo sistema di controllo, nonché l'implementazione ed il miglioramento delle azioni di mitigazione. I rischi, la valutazione del sistema di controllo interno a presidio e le relative azioni di mitigazione confluiscono nel Registro dei Rischi, che è oggetto di aggiornamento periodico con i risk owner ed i risk specialist sulla base di un piano annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi. Una volta conclusa l'attività di risk assessment, il Registro dei Rischi viene reso disponibile alla funzione Internal Audit per l'elaborazione del proprio piano di audit, in un'ottica risk based, includendo anche i rischi in ambito ESG.

4) Finalizzazione e approvazione finale IRO: ottenute le valutazioni degli stakeholder e le risultanze dell'ERM, si è proceduto all'identificazione degli IRO sopra la soglia di materialità.

Una specifica tematica di sostenibilità soddisfa il criterio della doppia materialità se è materiale dal punto di vista dell'impatto o dal punto di vista finanziario o da entrambi i punti di vista. Gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) del Gruppo AVIO identificati e associati ai temi di sostenibilità ESRS sono stati considerati materiali nel caso in cui il punteggio finale sia risultato pari o superiore ad una soglia di materialità pari a 10 in una scala da 1 a 25.

I risultati della doppia materialità sono stati validati da parte del Comitato di Sostenibilità e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 gennaio 2026.

IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La tabella seguente elenca gli obblighi di informativa ESRS che hanno guidato la preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità 2024 del Gruppo AVIO.

Obbligo di informativa		Paragrafo /
ESRS 2 - Informazioni generali		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	1.1 Criteri per la redazione
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	1.1 Criteri per la redazione
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.2 Governance 11.1.1 Governance
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	1.2 Governance
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.2 Governance 2.2.1 Governance
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	1.2 Governance
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	1.2 Governance
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	1.3 Strategia
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	1.3 Strategia 7.1.1 Strategia 8.1.1 Strategia 9.1.1 Strategia
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.3 Strategia 2.2.2 Strategia 5.1.1 Strategia 7.1.1 Strategia 8.1.1 Strategia 9.1.1 Strategia 10.1.1 Strategia
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 2.2.2 Strategia 3.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 5.1.1 Strategia 6.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 11.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della rendicontazione sulla sostenibilità dell'impresa	1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti 2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 3.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

		4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 5.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 6.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 7.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 8.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 9.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 10.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 11.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 3.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 5.1.1 Strategia 6.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 7.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 8.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 9.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 10.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 11.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2.2.3 Metriche e obiettivi 3.1.2 Metriche e obiettivi 4.1.2 Metriche e obiettivi 5.1.3 Metriche e obiettivi 6.1.2 Metriche e obiettivi 7.1.3 Metriche e obiettivi 11.1.2 Metriche e obiettivi
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	2.2.3 Metriche e obiettivi 3.1.2 Metriche e obiettivi 4.1.2 Metriche e obiettivi 5.1.3 Metriche e obiettivi 6.1.2 Metriche e obiettivi 7.1.3 Metriche e obiettivi 8.1.3 Metriche e obiettivi 9.1.3 Metriche e obiettivi 10.1.3 Metriche e obiettivi 11.1.2 Metriche e obiettivi
ESRS E1 - Cambiamento climatico		
ESRS GOV-3	2, Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	2.2.1. Governance
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	2.2.2 Strategia
ESRS SBM 3	2, Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.2.2 Strategia

ESRS IRO 1	2,	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	2.2.2 Strategia
E1-2		Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E1-3		Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E1-4		Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.2.3 Metriche e obiettivi
E1-5		Consumo di energia e mix energetico	2.2.3 Metriche e obiettivi
E1-6		Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	2.2.3 Metriche e obiettivi
E1-7		Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	2.2.3 Metriche e obiettivi
E1-8		Fissazione del prezzo interno del carbonio	2.2.3 Metriche e obiettivi
E1-9		Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Soggetto a phase-in
ESRS E2 - inquinamento			
ESRS IRO-1	2,	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	3.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E2-1		Politiche relative all'inquinamento	3.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E2-2		Azioni e risorse connesse all'inquinamento	3.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E2-3		Obiettivi relativi all'inquinamento	3.1.2 Metriche e obiettivi
E2-4		Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	3.1.2 Metriche e obiettivi
E2-5		Sostanze preoccupanti	3.1.2 Metriche e obiettivi
E2-6		Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate all'inquinamento	Soggetto a phase-in
ESRS E3 - Acqua e risorse marine			
ESRS IRO-1	2,	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E3-1		Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E3-2		Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E3-3		Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	4.1.2 Metriche e obiettivi
E3-4		Consumo idrico	4.1.2 Metriche e obiettivi
E3-5		Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	Soggetto a phase-in
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi			
E4-1		Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	5.1.1 Strategia
ESRS SBM-3	2,	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	5.1.1 Strategia

ESRS IRO 1	2,	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	5.1.1 Strategia
E4-2		Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	5.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E4-3		Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	5.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E4-4		Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	5.1.3 Metriche e obiettivi
E4-5		Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	5.1.3 Metriche e obiettivi
E4-6		Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Soggetto a phase-in
ESRS E5 – Utilizzo delle risorse ed economia circolare			
ESRS IRO 1	2,	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	6.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E5-1		Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	6.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E5-2		Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	6.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E5-3		Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	6.1.2 Metriche e obiettivi
E5-5		Flussi di risorse in uscita	6.1.2 Metriche e obiettivi
E5-6		Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Soggetto a phase-in
ESRS S1 – Forza lavoro propria			
ESRS SBM 2	2,	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	7.1.1 Strategia
ESRS SBM 3	2,	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	7.1.1 Strategia
S1-1		Politiche relative alla forza lavoro propria	7.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S1-2		Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	7.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S1-3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	7.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S1-4		Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	7.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S1-5		Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	7.1.3 Metriche e obiettivi
S1-6		Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	7.1.3 Metriche e obiettivi
S1-7		Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Soggetto a phase-in
S1-8		Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	7.1.3 Metriche e obiettivi Phase-in applicato ai lavoratori extra SEE
S1-9		Metriche della diversità	7.1.3 Metriche e obiettivi

S1-10	Salari adeguati	7.1.3 Metriche e obiettivi
S1-11	Protezione sociale	Soggetto a phase-in
S1-12	Persone con disabilità	Soggetto a phase-in
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	7.1.3 Metriche e obiettivi
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	7.1.3 Metriche e obiettivi Phase-in applicato ai lavoratori non dipendenti
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Soggetto a phase-in
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	7.1.3 Metriche e obiettivi
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	7.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore		
ESRS SBM-2	2, Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	8.1.1 Strategia
ESRS SBM-3	2, Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	8.1.1 Strategia
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	8.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	8.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	8.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	8.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	8.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S3 – Comunità Interessate		
ESRS SBM-2	2, Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	9.1.1 Strategia
ESRS SBM-3	2, Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	9.1.1 Strategia
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	9.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	9.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	9.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	9.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	9.1.3 Metriche e obiettivi

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS SBM 2	2, Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	10.1.1 Strategia
ESRS SBM 3	2, Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	10.1.1 Strategia
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	10.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	10.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	10.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	10.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	10.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS G1 – Condotta di business		
ESRS GOV-1	2, Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	11.1.1 Governance
ESRS IRO 1	2, Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	11.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	11.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	11.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	11.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	11.1.2 Metriche e obiettivi
G1-6	Prassi di pagamento	11.1.2 Metriche e obiettivi

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

La tabella seguente elenca gli elementi di informazione derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea che sono riportati all'interno della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, secondo quanto indicato dall'Appendice B dell'ESRS 2.

Obbligo informativo ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1			Regolamento delegato (UE)		ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di

Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			2020/1816 della Commissione, allegato II		amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione sulla due diligence
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile per il Gruppo
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile per il Gruppo
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			Non applicabile per il Gruppo
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile per il Gruppo
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la				Articolo 2, paragrafo 1, del	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei

neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				regolamento (UE) 2021/1119	cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non applicabile per il Gruppo
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato 1, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato 1, tabella 2, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Phase-in
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti			Phase-in

		climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E- PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				E E3-1 – Politiche relative alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				E E3-1 – Politiche relative alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				E3-4 – Consumo idrico
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				E3-4 – Consumo idrico
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2,				ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità

	indicatore n. 10				rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				E5-5 – Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				E5-5 – Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Non rilevante per il Gruppo
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Non rilevante per il Gruppo
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della		S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Commissione, allegato II		
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non rilevante per il Gruppo
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'Amministratore Delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non rilevante per il Gruppo
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S2-1 - Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				S2-1 - Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S2-1 - Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S2-1 - Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i

					lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S3-4 – Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di

					opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

1.5 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

In linea con l'obbligo minimo di informativa, la tabella sottostante riunisce l'insieme delle politiche e sistemi di gestione di cui è dotato il Gruppo AVIO al fine di prevenire, attenuare e correggere gli impatti effettivi e potenziali, affrontare i rischi e perseguire le opportunità. Per il dettaglio e l'associazione tra le politiche incluse nella tabella sottostante alle questioni di sostenibilità rilevanti e relativi impatti, rischi e opportunità, si prega di fare riferimento alle sezioni dedicate presenti all'interno dei singoli capitoli.

Politica di Sostenibilità	
Principali contenuti della politica	I principali obiettivi su cui si fonda la Politica di Sostenibilità, correlati ai principali ambiti di azione della Strategia Industriale di Avio e in linea con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sono la tecnologia e l'innovazione, cuore del core business di Gruppo Avio. Nella Politica di Sostenibilità di Avio si esprimono le direzioni strategiche sulle quali Avio sta costruendo il proprio modello di business in chiave sostenibile, in funzione della significatività dei suoi impatti.
Ambito di applicazione	Avio S.p.A.
Responsabile attuazione politica	Consiglio di Amministrazione
Riferimenti normativi	N/A
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder del Gruppo AVIO
Modalità di diffusione della politica	Politica interna/Dichiarazioni Non Finanziarie
Codice etico	
Principali contenuti della politica	Il Codice Etico è basato sui seguenti valori guida: - Principi etici di correttezza, trasparenza, onestà e integrità cui si devono conformare sia il personale interno, sia i collaboratori, i fornitori e coloro ai quali AVIO è legato da stretti rapporti commerciali.

	- Norme di comportamento: definiscono le linee guida e le norme alle quali tutti i Destinatari del Codice Etico sono tenuti ad attenersi per il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici; - Modalità di attuazione e controllo: definiscono i presidi aziendali deputati a vigilare sull'applicazione del Codice Etico, nonché i sistemi di segnalazione utilizzabili dai destinatari, il sistema di monitoraggio per l'attuazione dei principi e per l'osservanza del Codice Etico e per il suo continuo miglioramento.
Ambito di applicazione	Gruppo AVIO e relativa catena del valore
Responsabile attuazione politica	Consiglio di Amministrazione
Riferimenti normativi	Leggi e disposizioni regolamentari applicabili alla sua attività
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder del Gruppo AVIO
Modalità di diffusione della politica	Sito internet AVIO
Carta Etica (Charte D'Etique)	
Principali contenuti della politica	Sull'esempio della Capogruppo e in linea con gli elevati standard adottati dalla stessa, Regulus ha elaborato la Charte D'Etique (anche "Carta Etica") che, articolata su tre temi – protezione e rispetto dei dipendenti, conformità a leggi, norme e normative e requisiti per i partner – si applica a tutti i dipendenti della Società, all'interno e all'esterno, nella misura in cui un impegno esterno possa essere influenzato da una clausola della Carta
Ambito di applicazione	Regulus e relativa catena del valore
Responsabile attuazione politica	Regulus
Riferimenti normativi	N/A
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder di Regulus
Modalità di diffusione della politica	Modalità interna
Politica per la Parità di Genere	
Principali contenuti della politica	La Politica per la Parità di Genere di AVIO, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022, si basa su dei principi fondamentali che sono: (i) imparzialità, inclusività ed equità (ii) etica, correttezza e trasparenza (iii) valorizzazione delle risorse umane in ossequio al principio delle pari opportunità (iv) tutela del benessere psico-fisico delle persone e (v) contrasto assoluto ad ogni forma di violenza e discriminazione. Tale Politica attesta l'impegno di AVIO nel promuovere politiche e pratiche volte a ridurre il divario di genere in ambito lavorativo.
Ambito di applicazione	Gruppo AVIO e relativa catena del valore
Responsabile attuazione politica	Consiglio di Amministrazione
Riferimenti normativi	Prassi UNI/PdR 125:2022 e Leggi e disposizioni regolamentari applicabili alla sua attività
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder del Gruppo AVIO
Modalità di diffusione della politica	Modalità interna
Politica per la salvaguardia dei diritti umani	
Principali contenuti della politica	La Politica per la salvaguardia dei diritti umani definisce i principi fondamentali e gli impegni assunti dal Gruppo AVIO per la tutela e salvaguardia dei diritti umani nello svolgimento delle attività aziendali e in ogni contesto in cui opera, al fine di promuovere un ambiente di lavoro etico, sicuro, giusto e conforme agli standard e ai principi internazionalmente riconosciuti. Tale Politica conferma l'impegno del Gruppo AVIO a non instaurare né proseguire rapporti d'affari con chiunque si rifiuti espressamente di rispettare i diritti umani. La Politica definisce anche le modalità di segnalazione delle violazioni tramite appositi canali di segnalazione messi a disposizione dei dipendenti allo scopo di identificare e gestire tempestivamente violazioni, anche potenziali, dei diritti umani.
Ambito di applicazione	Gruppo AVIO e relativa catena del valore
Responsabile attuazione politica	Consiglio di Amministrazione
Riferimenti normativi	Leggi e disposizioni regolamentari applicabili alla sua attività
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder del Gruppo AVIO
Modalità di diffusione della politica	Sito internet AVIO
Politica ambientale	

Principali contenuti della politica	Garantisce i principi di conformità, protezione prevenzione e integrazione per quanto riguarda gli aspetti ambientali nelle proprie attività di business. Sono presenti obiettivi generali come punto di partenza per definire obiettivi specifici di miglioramento.
Ambito di applicazione	Tutto il Gruppo AVIO
Responsabile attuazione politica	Alta Direzione, Direzione HSE
Riferimenti normativi	Prescrizioni legali in materia ambientale e obblighi di conformità derivanti dalle specifiche analisi di contesto
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder del Gruppo AVIO
Modalità di diffusione della politica	Politica interna
Politica sulla Diversity	
Principali contenuti della politica	Definisce e formalizza i criteri e gli strumenti adottati da Avio per garantire un adeguato livello di diversità relativamente ai propri Organi Sociali con l'obiettivo di orientare le candidature formulate dagli azionisti in sede di rinnovo degli Organi Sociali, assicurando un'adeguata considerazione dei benefici che possono derivare da un'armonica composizione di questi, allineata ai vari criteri di diversità delineati.
Ambito di applicazione	Tutto il Gruppo AVIO
Responsabile attuazione politica	Consiglio di Amministrazione
Riferimenti normativi	Direttiva 2014/95/UE, D.lgs. n. 254/2016; D.lgs. 24 febbraio 1998; Consob delibera n. 11971 del 14 maggio 1999; Legge n.120/2011; Codice di Corporate Governance; Delibera CONSOB n. 21359/2020;
Stakeholder interessati	Azionisti, Investitori, Analisti Finanziari
Modalità di diffusione della politica	Sito internet AVIO
Piano Welfare	
Principali contenuti della politica	Permettere a tutti Beneficiari di fruire delle agevolazioni fiscali previste dalle disposizioni normative con riferimento ai servizi e/o prestazioni welfare, assicurando così un beneficio concreto e tangibile ai destinatari e al loro nucleo familiare.
Ambito di applicazione	Tutto il Gruppo AVIO
Responsabile attuazione politica	Direzione HR
Riferimenti normativi	Art 51 del TUIR
Stakeholder interessati	Lavoratori propri
Modalità di diffusione della politica	Politica interna
Politica retributiva - Talent development	
Principali contenuti della politica	Tramite la politica di Talent development AVIO si pone diversi obiettivi: - Assicurare la crescita professionale e retributiva dei migliori attraverso una Politica di Merito e Sviluppo ispirata alla differenziazione - Costruire percorsi di sviluppo per la maturazione di competenze tecnico e/o manageriali e per trattenere i giovani di potenziale
Ambito di applicazione	Tutto il Gruppo AVIO
Responsabile attuazione politica	Direzione HR
Riferimenti normativi	N/A
Stakeholder interessati	Lavoratori propri
Modalità di diffusione della politica	Politica interna
Policy Carriera Specialistica	
Principali contenuti della politica	Lo scopo della politica è quello di definire cosa si intenda per "Carriera Specialistica", determinare in quali casi la Carriera Specialistica è applicabile e guidare alla corretta applicazione di questa opportunità di carriera dal punto di vista del processo, del total reward e dello sviluppo.
Ambito di applicazione	Tutto il Gruppo AVIO
Responsabile attuazione politica	Direzione HR
Riferimenti normativi	N/A
Stakeholder interessati	Lavoratori propri
Modalità di diffusione della politica	Politica interna
Politica sul lavoro agile	
Principali contenuti della politica	Regolamento aziendale che stabilisce le condizioni e le modalità di applicazione del lavoro agile alle varie Direzioni Aziendali

Ambito di applicazione	Tutto il Gruppo AVIO
Responsabile attuazione politica	Direzione HR
Riferimenti normativi	D.Lgs. 81/2018; art. 33 Legge 5 febbraio 1992 n. 104; D.Lgs 66/2003; art. 4 Legge 20 maggio 1970 n. 300
Stakeholder interessati	Lavoratori propri
Modalità di diffusione della politica	Politica interna
Travel Policy	
Principali contenuti della politica	Il documento rappresenta una guida completa per il corretto svolgimento delle trasferte aziendali e garantisce a tutti i dipendenti del Gruppo Avio il giusto supporto durante le missioni lavorative, sia in Italia che all'estero.
Ambito di applicazione	Tutto il Gruppo AVIO
Responsabile attuazione politica	Direzione HR
Riferimenti normativi	N/A
Stakeholder interessati	Lavoratori propri
Modalità di diffusione della politica	Politica interna
Politica della sicurezza e salute sul lavoro	
Principali contenuti della politica	Contiene gli aspetti prioritari osservati da AVIO nello svolgimento delle sue attività, tra cui: tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e della comunità, la sicurezza delle strutture, il controllo e la riduzione al minimo dei rischi, la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, sempre nel pieno rispetto della legislazione vigente e degli altri requisiti esistenti nel campo della salute e della sicurezza dei lavoratori.
Ambito di applicazione	AVIO S.p.A.
Responsabile attuazione politica	Direzione HSE
Riferimenti normativi	D.Lgs. 105/15; TULPS; D.Lgs 81/08
Stakeholder interessati	Lavoratori propri
Modalità di diffusione della politica	Politica interna
Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti	
Principali contenuti della politica	Nel documento vengono indicati gli obiettivi e le strategie che AVIO intende perseguire nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti, per la salvaguardia dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.
Ambito di applicazione	AVIO S.p.A.
Responsabile attuazione politica	Direzione HSE
Riferimenti normativi	D.Lgs. 105/15; TULPS; D.Lgs 81/08
Stakeholder interessati	Lavoratori propri e comunità interessate
Modalità di diffusione della politica	Politica interna
Politica in materia di Qualità, Salute e Sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente (Politique en matière de Qualité, de Santé et Sécurité au travail et de respect de l'Environnement)	
Principali contenuti della politica	Sull'esempio della Capogruppo e in linea con gli elevati standard adottati dalla stessa, Regulus ha elaborato la Politique en matière de Qualité, de Santé et Sécurité au travail et de respect de l'Environnement (anche "Politica in materia di Qualità, Salute e Sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente") in cui sono articolati gli obiettivi relativi alla salute e sicurezza delle persone, rispetto per l'ambiente e soddisfazione dei clienti in linea con gli standard ISO di riferimento. Tale Politica integra la Qualité de Vie et des Conditions de Travail e la Prevention des Accidents Majeurs.
Ambito di applicazione	Regulus
Responsabile attuazione politica	N/A
Riferimenti normativi	N/A
Stakeholder interessati	Regulus e catena del valore Regulus
Modalità di diffusione della politica	Politica interna
Politica della qualità	
Principali contenuti della politica	Definisce i valori fondamentali che regolano la condotta di AVIO con l'obiettivo di mantenere nel tempo i più alti livelli di eccellenza in termini di qualità, prestazioni del prodotto, competitività e qualità nei servizi forniti, nel rispetto delle normative vigenti.
Ambito di applicazione	AVIO S.p.A.
Responsabile attuazione politica	Direzione Qualità

Riferimenti normativi	N/A
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder interni ed esterni del Gruppo AVIO
Modalità di diffusione della politica	Politica interna
Procedura di gestione dei materiali ITAR e EAR	
Principali contenuti della politica	Assicura la compliance dei materiali (inclusi oggetti immateriali quali software e tecnologie) immessi sul mercato statunitense con le normative ITAR e EAR nell'ambito delle operazioni di importazione, detenzione, trasporto, ri-esportazione e transito e l'allineamento con le modalità di gestione interne alle normative di riferimento.
Ambito di applicazione	Gruppo AVIO
Responsabile attuazione politica	Direzioni di AVIO S.p.A.
Riferimenti normativi	US International Traffic in Arms Regulations (ITAR); US Export Administration Regulations (EAR)
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder interni ed esterni del Gruppo AVIO
Modalità di diffusione della politica	Politica interna
Cybersecurity Policy	
Principali contenuti della politica	Presidia i principali temi relativi alla gestione della Cybersecurity e include un set di politiche inerenti al tema, compresi: l'accesso ai Dati, la loro archiviazione e protezione; la gestione delle risorse tecnologiche, dell'ambiente IT nonché le condizioni di accesso fisico e da remoto; la Policy antivirus; le condizioni di utilizzo accettabile e la valutazione delle vulnerabilità e tutte le procedure relative ai processi informatici. Impone l'applicazione di una serie di misure di cybersicurezza e attività di gestione del rischio. Le misure includono il controllo degli accessi e l'applicazione dei privilegi minimi, una solida autenticazione multi-fattore e misure per scoraggiare, rilevare o prevenire codice dannoso, come il ransomware.
Ambito di applicazione	AVIO S.p.A.
Responsabile attuazione politica	Chief Information Security Officer
Riferimenti normativi	Normativa relativa al Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica istituita dal D.L.105/2019; DPCM 81 del 14/04/2021; D.Lgs. 138/2024 che recepisce la Direttiva NIS 2
Stakeholder interessati	Lavoratori propri e utenti del Gruppo
Modalità di diffusione della politica	Politica interna
Data Breach Management Policy	
Principali contenuti della politica	La politica definisce le modalità di trattamento dei dati sensibili e personale e le procedure secondo le quali gestire eventuali incidenti accidentali o illeciti relativi all'accesso, alla modifica, alla divulgazione non autorizzata, alla perdita o alla distruzione di tali dati. La Policy definisce le finalità del trattamento dei dati, i principi legati al loro trattamento (trasparenza, liceità, limitazioni, integrità, responsabilizzazione) e gli adempimenti riguardanti eventi di data breach inclusi gli obblighi di comunicazione al Garante della Privacy e agli interessati coinvolti.
Ambito di applicazione	Gruppo AVIO
Responsabile attuazione politica	Responsabile per la protezione dei dati personali; Funzione IT; Ufficio Legale
Riferimenti normativi	Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation)
Stakeholder interessati	Lavoratori propri e utenti del Gruppo
Modalità di diffusione della politica	Politica Interna
Regolamento aziendale per l'utilizzo dei sistemi informativi	
Principali contenuti della politica	Definisce le modalità di utilizzo dei sistemi informatici, dispositivi e software aziendali ai fini della protezione dei dati, delle informazioni sensibili e della tutela delle strutture informatiche di cui si dota il Gruppo, per mitigare i rischi posti dalla sicurezza informatica.
Ambito di applicazione	Gruppo AVIO
Responsabile attuazione politica	Amministratori di sistema e figure analoghe
Riferimenti normativi	Provvedimento Garante n. 13/07 del 1° marzo 2007; Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 101/2018; Art. 4, Legge n. 300/1970 come modificato dal Decreto; Legislativo 14 settembre 2015 n. 151
Stakeholder interessati	Lavoratori propri e utenti del Gruppo

Modalità di diffusione della politica	Politica interna
Codice di comportamento in materia di Internal Dealing	
Principali contenuti della politica	Il codice di comportamento in materia di internal dealing definisce le regole per l'assolvimento da parte dei Manager, dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Legate ad essi, nonché da parte di AVIO S.p.A., secondo quanto precisato, degli obblighi di informazione alla Società, a CONSOB e al mercato sulle Operazioni Rilevanti compiute dai suddetti soggetti, anche per interposta persona, aventi ad oggetto le azioni o gli strumenti finanziari emessi da AVIO ovvero gli altri strumenti finanziari ad essi collegati.
Ambito di applicazione	Gruppo AVIO
Responsabile attuazione politica	Consiglio di Amministrazione
Riferimenti normativi	Disposizioni in materia previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili; Regolamento UE 596/2014; Regolamento Delegato UE 2016/522; D.Lgs. 58/1998
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder del Gruppo
Modalità di diffusione della politica	Sito internet aziendale
Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate	
Principali contenuti della politica	Individua le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate realizzate da AVIO S.p.A., direttamente o per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.
Ambito di applicazione	Gruppo AVIO
Responsabile attuazione politica	Consiglio di Amministrazione
Riferimenti normativi	Art. 2391-bis del codice civile e art. 4, commi 1 e 3, del regolamento CONSOB
Stakeholder interessati	N/A
Modalità di diffusione della politica	Sito internet AVIO
Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate	
Principali contenuti della politica	Il Codice è diretto a disciplinare, con efficacia cogente: la gestione e il trattamento delle Informazioni Privilegiate riguardanti AVIO e le Società Controllate nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di tali informazioni.
Ambito di applicazione	Gruppo AVIO
Responsabile attuazione politica	Consiglio di Amministrazione
Riferimenti normativi	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58; Regolamento (UE) n. 596/2014; Regolamento (UE) n.2019/2115; Regolamento (UE) n. 1055/2016; Regolamento (UE) 2016/347; Regolamento (UE) 2022/1210; Regolamento UE 2016/679; D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101; D.Lgs 30/06/2003 n. 196; D.Lgs n.107/2018; Comunicazione CONSOB n. 0061330 del 1° luglio 2016
Stakeholder interessati	N/A
Modalità di diffusione della politica	Sito internet AVIO
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001	
Principali contenuti della politica	Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, in sede penale, per alcuni reati commessi, nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati.
Ambito di applicazione	AVIO S.p.A. e catena del valore
Responsabile attuazione politica	Organismo di Vigilanza
Riferimenti normativi	D.Lgs 231/2001
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder interni ed esterni di AVIO
Modalità di diffusione della politica	Sito internet AVIO
Procedura Whistleblowing	

Principali contenuti della politica	Sistema di segnalazioni di irregolarità nell'ambito dell'attività svolta dalla Società. Le violazioni che possono essere segnalate ai sensi del Decreto Whistleblowing devono avere ad oggetto comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato (i.e. AVIO), di cui il Segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo di AVIO.
Ambito di applicazione	Gruppo AVIO e catena del valore
Responsabile attuazione politica	General Counsel
Riferimenti normativi	D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (il "Decreto Whistleblowing"); D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231; Regolamento (UE) 2016/679
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder interni ed esterni di AVIO
Modalità di diffusione della politica	Sito internet AVIO
Codice di Condotta fornitori	
Principali contenuti della politica	Illustra come la condotta dei fornitori di AVIO debba essere conforme ai valori, ai principi e agli standard della Società per ognuna delle aree definite nel codice
Ambito di applicazione	Catena del valore
Responsabile attuazione politica	Alta Dirigenza
Riferimenti normativi	International Bill of Rights e Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937, (GDPR 679/2016)
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder interni ed esterni di AVIO
Modalità di diffusione della politica	Sito internet AVIO
Carta Etica Fornitore (Charte Etique Fournisseur)	
Principali contenuti della politica	Sull'esempio della Capogruppo e in linea con gli elevati standard adottati dalla stessa, Regulus ha elaborato la Charte Etique Fournisseur (anche "Carta Etica Fornitore") che mira a includere, nelle relazioni contrattuali, anche le clausole per il rispetto dei diritti umani e i principi del codice anticorruzione, oltre che i valori di responsabilità sociale e sviluppo sostenibile
Ambito di applicazione	Regulus e catena del valore
Responsabile attuazione politica	N/A
Riferimenti normativi	N/A
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder interni ed esterni di Regulus
Modalità di diffusione della politica	Condivisa con i fornitori
Codice Anticorruzione	
Principali contenuti della politica	Il Codice si pone gli obiettivi di: - esporre in modo articolato l'impegno di AVIO sia nella lotta alla corruzione sia alla conformità alle disposizioni anti-corruzione in vigore; - definire i principi per l'individuazione e la prevenzione di potenziali episodi di corruzione al fine di tutelare l'integrità e la reputazione del Gruppo; - comunicare con chiarezza i principi anti-corruzione alle parti interessate sia interne che esterne al Gruppo.
Ambito di applicazione	Gruppo AVIO e catena del valore
Responsabile attuazione politica	Consiglio di Amministrazione
Riferimenti normativi	- Organization for Economic Cooperation and Development (OECD), "Convention on Combating Bribery of Foreign Public Officials in International Business Transactions", 1997; - Organizzazione delle Nazioni Unite; "Convention Against Corruption", adottata con risoluzione 58/4 del 31 ottobre 2003; - Consiglio d'Europa, "Criminal Law Convention on Corruption" e "Civil Law Convention on Corruption", 1999; - Consiglio dell'Unione Europea, "Decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22 luglio 2003 relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato", 2003; - The Wolfsberg Group, "Wolfsberg-Anti Corruption Guidance", 2011; - International Chamber of Commerce, "ICC Rules on Combating Corruption", 2011;

	- Transparency International, "Business Principles for Countering Bribery, a Multi-Stakeholder Initiative led by Transparency International", 2013; - G-20, "2015-16 G20 Anti-Corruption Implementation Plan", 2014; - la Legge 6 novembre 2012, n. 190; - gli articoli n. 318 "Corruzione per l'esercizio della funzione", 319 "Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio", 319-ter "Corruzione in atti giudiziari", n. 322 "Istigazione alla corruzione" del Codice Penale; - Articolo n. 2635 "Corruzione tra privati" del Codice Civile; - Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231; - Legge 30 novembre 2017 n. 179; - Legge 9 gennaio 2019 n. 3
Stakeholder interessati	Tutti gli stakeholder interni ed esterni di AVIO
Modalità di diffusione della politica	Sito internet AVIO

2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1 TASSONOMIA UE

Nell'ambito del rafforzamento delle strategie per la sostenibilità e con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, l'Unione Europea ha avviato un percorso strutturato volto a trasformare il modello economico tradizionale, promuovendo una crescita che sia ecosostenibile. Tale processo è orientato al perseguimento di obiettivi strategici finalizzati alla significativa riduzione delle emissioni di gas serra, al sostegno della transizione energetica e all'adozione di modelli produttivi innovativi e responsabili.

In tale cornice, il Regolamento Tassonomia rappresenta una pietra miliare per la governance della sostenibilità in Europa. Questa normativa ha l'obiettivo di standardizzare la definizione di attività economiche sostenibili mediante criteri rigorosi e trasparenti. Il Regolamento funge da bussola per orientare investitori, imprese e istituzioni verso scelte consapevoli e allineate agli obiettivi ambientali dell'Unione, facilitando il monitoraggio e la rendicontazione delle performance in materia di sostenibilità.

Il fulcro del Regolamento risiede nell'introduzione di un sistema di classificazione che permette di identificare con precisione le attività che contribuiscono sostanzialmente a uno o più dei sei obiettivi della Tassonomia:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
- Transizione verso un'economia circolare (CE);
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Il Regolamento Tassonomia è stato attuato attraverso la progressiva pubblicazione di Regolamenti Delegati:

- a) Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e ss.mm.ii. ("**Climate Delegated Act**"): definisce le attività e i relativi criteri di vaglio tecnico che contribuiscono agli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adattamento ai cambiamenti climatici;
- b) Regolamenti Delegati (UE) 2023/2486 e ss.mm.ii. ("**Environmental Delegated Act**"): definisce le attività e i relativi criteri di vaglio tecnico che contribuiscono agli obiettivi ambientali di Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, Transizione verso un'economia circolare, Prevenzione e riduzione dell'inquinamento e Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- c) Regolamento Delegato (UE) 2178/2021 e ss.mm.ii. ("**Disclosure Delegated Act**"): specifica il contenuto e le modalità di rendicontazione delle informazioni ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Un'attività si definisce "ammissibile" alla Tassonomia quando è elencata all'interno del Climate o dell'Environmental Delegate Act. Un'attività si considera "allineata" alla Tassonomia e dunque ecosostenibile, se oltre ad essere ammissibile:

- Rispetta i Criteri di Vaglio Tecnico, definiti su basi scientifiche per ogni singola attività economica. Questi si distinguono in:
 - Criteri di Contributo sostanziale, che definiscono le condizioni tecniche che consentono di contribuire al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi;
 - Criteri Do No Significant Harm ("**DNSH**"), che definiscono le condizioni che permettono all'attività di non arrecare danno significativo ai restanti cinque obiettivi.
- È svolta nel rispetto delle Garanzie minime di salvaguardia ("**Minimum Safeguards**"), a tutela dei diritti umani, secondo linee guida internazionali quali OCSE e Principi guida delle Nazioni Unite (UNGPs).

Per assicurare una valutazione oggettiva, il Regolamento stabilisce l'obbligo di riportare attraverso indicatori di performance (KPI), le quote di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) relative alle attività ammissibili e allineate agli obiettivi tassonomici. I dati devono essere presentati secondo le modalità definite dal Disclosure Delegated Act, garantendo la comparabilità e la trasparenza verso tutti gli stakeholder.

Le novità introdotte nel 2025 dal nuovo Regolamento Delegato

Il nuovo Regolamento Delegato (UE) 2026/73 ("**Nuovo Regolamento Delegato**"), adottato dalla Commissione Europea il 4 luglio 2025 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 8 gennaio 2026, introduce rilevanti semplificazioni nei processi di disclosure. Dal 1° gennaio 2026, le imprese possono avvalersi di schemi di reporting semplificati, con una significativa riduzione dei datapoint richiesti e l'eliminazione delle tabelle di rendicontazione per il gas fossile e il nucleare. Inoltre, è stata introdotta una soglia di materialità da valutare per ciascun KPI, che consente di escludere dall'analisi le attività non finanziariamente rilevanti.

Tra le altre novità, il Nuovo Regolamento Delegato razionalizza i criteri generici DNSH associati all'obiettivo di "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento" (Appendice C della Tassonomia), semplificando i requisiti di

conformità. Da questo criterio è stata esclusa la valutazione delle sostanze classificate ai sensi del regolamento CLP⁷⁹, concentrandosi maggiormente sulle sostanze della Candidate List REACH⁸⁰.

Per l'esercizio 2025, il Gruppo applica le nuove disposizioni introdotte dal Nuovo Regolamento Delegato, senza però avvalersi della facoltà di escludere attività non materiali dalla valutazione di ammissibilità e allineamento, garantendo una copertura completa e trasparente delle proprie performance ecosostenibili.

2.1.1 Analisi di ammissibilità

Il perimetro considerato per l'analisi coincide con quello delle società incluse nel consolidamento integrale del Gruppo AVIO.

Le principali attività del Gruppo ricadono nel settore aerospaziale, che attualmente non è ricompreso tra le attività economiche potenzialmente ecosostenibili. Di conseguenza, il core business di AVIO non risulta ammissibile ai sensi della Tassonomia; tuttavia, il Gruppo svolge diverse attività che sono state valutate singolarmente mediante un processo strutturato e articolato in più fasi, come descritto di seguito:

- Ricognizione delle attività aziendali, con mappatura delle aree operative e dei servizi offerti da ciascuna società, confrontando le attività effettivamente svolte e i relativi codici ATECO (convertiti in codici NACE) con quelli risultanti dalle visure camerali;
- Verifica della corrispondenza tra le attività svolte e le categorie previste dai Regolamenti Delegati, sia attraverso il confronto dei codici NACE sia tramite analisi delle descrizioni tecniche;
- Analisi tecnica basata su evidenze documentali, sia pubbliche sia interne, e coinvolgimento dei referenti di ciascuna società per un esame puntuale delle attività;
- Esame delle liste dei cespiti di ogni società, al fine di identificare gli incrementi patrimoniali (CapEx) del 2025 associabili ad attività economiche ammissibili.

Questo processo strutturato ha consentito di definire con chiarezza il perimetro delle attività ammissibili alla Tassonomia per ciascuna società del Gruppo⁸¹. Nello specifico, il Gruppo AVIO ha individuato un totale di 11 attività ammissibili, di cui una è risultata parzialmente allineata:

- 7 attività contribuiscono all'obiettivo di Mitigazione ai cambiamenti climatici (CCM)⁸²
- 4 attività contribuiscono all'obiettivo di Transizione verso un'economia circolare (CE).

Si specifica che, per evitare il doppio conteggio, laddove la medesima attività sia risultata ammissibile per più obiettivi, è stato selezionato un solo obiettivo ai fini della rendicontazione, evidenziato in grassetto nelle tabelle.

Di seguito si riporta un maggiore dettaglio circa l'ammissibilità delle attività economiche per il Gruppo AVIO:

- Attività 5.1 CCM - Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua: Riguarda la gestione degli impianti destinati alla fornitura di acqua potabile per uso civile. L'attività è ammissibile in relazione alle operazioni svolte da Se.Co.Sv.Im. S.r.l., responsabile della rete per il consumo civile.
- Attività 5.2 CCM - Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua: Si riferisce esclusivamente agli interventi di rinnovo dei sistemi idrici. L'ammissibilità è connessa ai lavori eseguiti nel 2025 da Se.Co.Sv.Im. S.r.l. sugli impianti di acqua industriale, tra cui la sostituzione di paratie e l'installazione di una pompa di backup nell'opera di presa.
- Attività 6.5 CCM - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri: Comprende acquisto, finanziamento, noleggio, leasing e gestione di veicoli delle categorie M1, N1 e L. Sono considerate ammissibili le attività relative ai veicoli della flotta aziendale di AVIO S.p.A..
- Attività 7.1 CCM/3.1 CE - Costruzione di nuovi edifici: Include i costi di sviluppo dei progetti e costruzione di edifici residenziali e non residenziali. L'ammissibilità si riferisce ai progetti edilizi realizzati da Se.Co.Sv.Im. S.r.l..
- Attività 7.2 CCM/3.2 CE - Ristrutturazione di edifici esistenti: Riguarda interventi di ristrutturazione edilizia. Nel 2025 sono stati sostenuti costi pertinenti da AVIO S.p.A., Se.Co.Sv.Im. S.r.l. e Temis S.r.l.
- Attività 7.3 CCM - Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica: Copre misure individuali di ristrutturazione che consistano nell'installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica. Nel 2025 AVIO S.p.A. ha effettuato interventi di

⁷⁹ Il Regolamento CE n.1272/2008 (CLP - *Classification, Labelling and Packaging of chemicals*) e la sua revisione (Regolamento UE 2865/2024) disciplinano la classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele chimiche secondo il sistema mondiale armonizzato delle Nazioni Unite (GHS).

⁸⁰ Il Regolamento CE n.1907/2006 (REACH - *Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals*) disciplina la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche e prevede la registrazione di tutte le sostanze prodotte o importate nell'Unione Europea in quantità maggiori di una tonnellata per anno.

⁸¹ Dall'analisi, è emerso che per AVIO USA Inc., Spacelab S.p.A., AVIO France SaS e Regulus SA non sono state individuate attività economiche ammissibili secondo i criteri della Tassonomia Europea.

⁸² Per quanto riguarda l'ammissibilità all'obiettivo di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA), il Gruppo non ha svolto attività di *Climate Risk & Vulnerability Assessment* (CRVA) per i rischi fisici climatici che gravano sulle proprie attività. Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla FAQ n. 18 della Commission Notice 305/2023, non sono riportate attività ammissibili rispetto a tale obiettivo.

sostituzione di sorgenti luminose con soluzioni LED e l'installazione di impianti di condizionamento per gli uffici.

- Attività 7.7 CCM - Acquisto e proprietà di edifici: L'attività è riferita all'acquisto di immobili e l'esercizio della proprietà sugli stessi. La società Se.Co.Sv.Im. S.r.l., in qualità di società immobiliare del Gruppo, risulta ammissibile a questa attività per la gestione del proprio patrimonio immobiliare. Inoltre, sono ricompresi i costi sostenuti per l'affitto di immobili sostenuti dalla società AVIO Guyane SaS.
- Attività 1.2 CE - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche: Questa attività disciplina la fabbricazione di AEE per utilizzo industriale, professionale e di consumo ed è ammissibile per la società Temis S.r.l. in relazione alla produzione di sistemi elettronici e componenti per il settore aerospaziale.
- Attività 3.4 CE - Manutenzione di strade e autostrade: Ricomprende tutti gli interventi manutentivi su strade volti a mantenere e ripristinare la funzionalità e il livello di servizio. Tale attività è ammissibile in relazione agli interventi svolti da Se.Co.Sv.Im. S.r.l. per la messa in sicurezza delle strade del proprio comprensorio.

2.1.2 Analisi di allineamento

A valle della definizione del perimetro di attività ammissibili, il Gruppo ha svolto un'analisi dei Criteri di Vaglio Tecnico (Contributo Sostanziale e Do No Significant Harm) per verificarne il rispetto. Inoltre, a livello di Gruppo, è stata performata una verifica di aderenza alle Garanzie Minime di Salvaguardia, tramite un'analisi strutturata a livello di Gruppo per verificare l'esistenza di presidi in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

2.1.2.1 Criteri di Vaglio Tecnico

Le attività analizzate, riconducibili ai codici 5.1 CCM, 5.2 CCM, 7.1 CCM, 7.2 CCM, 7.3 CCM, 7.7 CCM, 3.1 CE, 3.2 CE, 3.4 CE e 1.2 CE, risultano non allineate alla Tassonomia UE, principalmente a causa del mancato rispetto dei criteri Do No Significant Harm, in particolare con riferimento agli obiettivi di Transizione verso un'economia circolare, Prevenzione e riduzione dell'inquinamento e Adattamento ai cambiamenti climatici, quest'ultimo per l'assenza di un'analisi dei rischi fisici climatici sulle attività ammissibili come richiesto dall'Appendice A dei Regolamenti Delegati. Il Gruppo AVIO sta tuttavia valutando lo svolgimento dell'analisi dei rischi fisici climatici, al fine di garantire il rispetto del criterio di adattamento nei prossimi esercizi.

A ciò si aggiunge in alcuni casi il mancato rispetto dei criteri di Contributo Sostanziale, dovuto in larga parte all'assenza di dati e requisiti tecnici relativi alle prestazioni energetiche (NZE), ai consumi energetici, alla rilevanza delle ristrutturazioni e alla formalizzazione della gestione dei rifiuti nei cantieri.

Per quanto riguarda l'Attività 6.5 CCM - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri, la stessa risulta parzialmente allineata. La flotta aziendale di AVIO S.p.A. è stata analizzata nel suo complesso ai fini della verifica del criterio di Contributo Sostanziale, che richiede il rispetto di un livello di emissioni specifiche di CO₂ inferiori a 50 gCO₂/km. Tale requisito risulta soddisfatto esclusivamente da due autovetture ad alimentazione elettrica presenti nel parco auto.

La verifica dei criteri Do No Significant Harm, condotta sulla base della documentazione tecnica resa disponibile dai produttori dei veicoli, ha evidenziato il rispetto dei requisiti previsti per gli obiettivi di Adattamento ai cambiamenti climatici, Transizione verso un'economia circolare e Prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

2.1.2.2 Garanzie Minime di Salvaguardia

Per la verifica delle Minimum Safeguards, ai sensi dell'Articolo 18 del Regolamento 852/2020, sono stati analizzati i seguenti aspetti:

Diritti Umani

Il Gruppo AVIO integra nei propri processi aziendali principi e regole di condotta in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO, le Linee Guida OCSE, i Principi Guida ONU e la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE. AVIO si è dotato, come precedentemente indicato, di una Politica per la Salvaguardia dei Diritti Umani, che certifica l'attenzione e l'impegno costante nei confronti del capitale umano e della difesa dei diritti umani in tutte le operazioni. Il Gruppo garantisce che le proprie attività e quelle della filiera rispettino tali principi, monitorando la catena del valore e promuovendo la loro diffusione tra gli stakeholder. Il Gruppo AVIO non impiega lavoro minorile, rispettando i limiti normativi locali, e richiede a fornitori e partner l'adesione al Codice Etico, assicurando standard di integrità e responsabilità sociale. Inoltre, AVIO, come precedentemente indicato, ha ottenuto la certificazione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 e si è dotato di una Politica di diversità degli organi di amministrazione e controllo.

Anticorruzione e concorrenza leale

Il Gruppo AVIO opera con integrità e trasparenza, adottando tolleranza zero verso corruzione e pratiche anticoncorrenziali. AVIO ha implementato un Codice Anti Corruzione basato su imparzialità, tracciabilità e prevenzione dei conflitti di interesse. Il Gruppo vieta pratiche anticoncorrenziali e promuove la concorrenza leale, assicurando che il Codice Etico sia un riferimento per clienti, fornitori e partner. Inoltre, protegge la

proprietà intellettuale e aggiorna regolarmente le proprie policy per garantire comportamenti etici e allineati alle best practice.

Strategia fiscale

Il Gruppo AVIO assicura una gestione fiscale responsabile, trasparente e conforme alle normative, con un approccio basato su correttezza e integrità. Il Gruppo, dotato di una Procedura di Gestione fiscale che si applica ad AVIO SpA e tutte le sue controllate, garantisce il corretto versamento delle imposte e adotta una gestione proattiva del rischio fiscale per prevenire violazioni o usi impropri delle disposizioni normative. Il Gruppo ha implementato controlli interni per prevenire reati fiscali e finanziari, assicurando la conformità normativa.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi delle risultanze delle analisi di allineamento effettuate:

Società	Codice Attività	Descrizione Attività	Allineamento
AVIO SpA	6.5 CCM	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Attività parzialmente allineata
	7.2 CCM / 3.2 CE	Ristrutturazione di edifici esistenti	Attività non allineata
	7.3 CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	Attività non allineata
AVIO Guyane SaS	7.7 CCM	Acquisto e proprietà di edifici	Attività non allineata
Temis Srl	1.2 CE	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Attività non allineata
	7.2 CCM / 3.2 CE	Ristrutturazione di edifici esistenti	Attività non allineata
Se.Co.Sv.Im. Srl	5.1 CCM	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Attività non allineata
	5.2 CCM	Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Attività non allineata
	7.1 CCM/3.1 CE	Costruzione di nuovi edifici	Attività non allineata
	7.2 CCM/3.2 CE	Ristrutturazione di edifici esistenti	Attività non allineata
	3.4 CE	Manutenzione di strade e autostrade	Attività non allineata
	7.7 CCM	Acquisto e proprietà di edifici	Attività non allineata

2.1.4 KPI e rendicontazione

L'accounting policy, ossia la metodologia di calcolo delle quote di Fatturato, CapEx e OpEx riferite alle attività ammissibili e allineate individuate dal Gruppo, è definita in coerenza con quanto previsto dall'Allegato I dell'Atto Delegato (UE) 2021/2178.

L'obiettivo è fornire una rappresentazione chiara e trasparente della quota di attività aziendali che contribuiscono alla transizione ecologica, in linea con i criteri di sostenibilità ambientale stabiliti dalla normativa europea.

Di seguito, il dettaglio dei KPI calcolati dal Gruppo AVIO in conformità con la normativa vigente.

Turnover

Per il calcolo del KPI Turnover sono stati considerati, al numeratore, i ricavi netti consolidati generati dalla vendita di prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia, e al denominatore il totale dei ricavi netti. I ricavi netti sono stati individuati ricorrendo ai dati del bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali e fanno riferimento a quanto previsto dal principio IAS 1, punto 82, lett. a) considerando quanto direttamente riconducibile alla vendita di beni e/o prestazione di servizi. Non sono presenti, nei valori riportati, importi connessi ad attività economiche incluse nella tassonomia condotte per il consumo interno del Gruppo AVIO.

CapEx

Il KPI CapEx misura la quota di spese in conto capitale riferite ad attività allineate alla Tassonomia UE rispetto al totale delle spese in conto capitale del Gruppo.

Per il calcolo del KPI sono considerate, al numeratore, le spese in conto capitale iscritte nell'attivo del bilancio consolidato e associate ad attività ammissibili e allineate. Tali spese comprendono gli incrementi di attivi materiali e immateriali connessi ad attività ammissibili, agli interventi di espansione delle stesse o all'acquisto di beni e servizi funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale (es. misure low-carbon, interventi di riduzione delle emissioni gas serra).

Il denominatore comprende le spese in conto capitale complessive corrispondenti agli incrementi di attivi materiali e immateriali rilevati nell'esercizio prima di ammortamenti, svalutazioni o rivalutazioni, con esclusione delle variazioni di fair value. Tali spese sono calcolate in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, includendo in particolare le voci riferite a IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", IAS 38 "Attività immateriali", IAS 40 "Investimenti immobiliari" e IFRS 16 "Leasing".

A seguito dell'aggiornamento introdotto dal Regolamento (UE) 2023/2486, che richiede una maggiore disaggregazione delle spese in conto capitale per singolo obiettivo ambientale, il Gruppo AVIO ha implementato un processo di classificazione dedicato volto a monitorare e rendicontare in modo puntuale il contributo di ciascun investimento agli obiettivi di transizione ecologica.

OpEx

Il KPI OpEx misura la quota di spese operative riferite ad attività ammissibili e allineate alla Tassonomia UE rispetto al totale delle spese operative del Gruppo.

Il denominatore comprende le spese operative complessive, includendo i costi diretti non capitalizzati relativi a ricerca e sviluppo, manutenzione e riparazione di impianti e macchinari, misure di ristrutturazione di edifici, locazioni a breve termine e altre spese necessarie per garantire il funzionamento continuo ed efficace degli asset aziendali. Il numeratore del KPI include la quota parte relativa ad attività considerate ammissibili.

Analogamente a quanto previsto per il KPI CapEx, il Regolamento (UE) 2023/2486 ha introdotto l'obbligo di scomposizione delle spese operative per singolo obiettivo ambientale della Tassonomia UE. In tale contesto, il Gruppo AVIO ha aggiornato il proprio sistema di rendicontazione, implementando un processo strutturato di identificazione, classificazione e monitoraggio delle spese in base al loro contributo ambientale.

Il processo è stato condotto con il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti e integrato nei presidi di compliance e controllo interno, al fine di garantire coerenza metodologica, trasparenza e piena conformità ai requisiti normativi e contabili.

I risultati relativi all'ammissibilità e all'allineamento, elaborati in conformità al Regolamento Delegato 73/2026, sono riportati nelle tabelle di reporting incluse nella sezione "Allegati al Paragrafo 2.1 – Tassonomia UE", alla quale si rimanda per il dettaglio completo.

2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici

2.2.1 Governance

ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo AVIO ha previsto sistemi di incentivazione collegati a miglioramenti degli impatti ambientali, tuttavia, al momento non sono specificamente relativi alla riduzione delle emissioni di GES. Infatti, il Gruppo contribuisce indirettamente alla riduzione delle emissioni GES attraverso il sistema di incentivazione legato all'efficientamento energetico.

Per quanto riguarda i sistemi di incentivazione previsti per altre questioni di sostenibilità, si prega di fare riferimento alla sezione dedicata all'ESRS 2 GOV-3.

2.2.2 Strategia

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo AVIO, ad oggi, non dispone di un piano di transizione energetica per la mitigazione dei cambiamenti climatici; tuttavia, in continuità con quanto precedentemente dichiarato, si è posto l'obiettivo di adottare un piano di transizione nel prossimo futuro.

La politica di sviluppo del piano di transizione per la riduzione delle emissioni di gas serra (c.d. "GHG") dovrà essere inoltre gestita in sinergia con Termica Colleferro e si stima che ne sarà completata la definizione nel breve termine, insieme al cronoprogramma di attuazione in base alle leve di decarbonizzazione che saranno individuate.

In ogni caso, la società AVIO S.p.A. pone alla base delle proprie strategie di gestione e di sviluppo una costante salvaguardia dell'ambiente e mantiene un impegno specifico rivolto alla protezione dello stesso, inclusa la prevenzione dell'inquinamento, ed alla ricerca del miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

Il Gruppo AVIO ha attività in diversi Paesi, ciascuno con caratteristiche diverse che potrebbero portare allo sviluppo di più di un piano di azione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, coerentemente con le disponibilità delle sorgenti energetiche e delle partnership nei vari siti, con particolare riferimento a quelli con le attività industriali maggiori che sono a Colleferro e Kourou. Con riferimento allo stabilimento di Colleferro, AVIO ha una partecipazione al 40% nella società adiacente Termica Colleferro, che ha come core business la produzione di energia elettrica e termica per lo stabilimento, tramite una centrale di cogenerazione in situ a combustibile metano, che garantisce la assoluta continuità di fornitura, necessaria per la lavorazione degli esplosivi per la propulsione aerospaziale.

Al contempo, AVIO condivide la posizione dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) che ritiene che la gestione forestale sostenibile rappresenti uno dei più importanti strumenti di mitigazione delle emissioni grazie all'assorbimento (sink di carbonio) e all'immagazzinamento negli stock di biomassa. Pertanto, AVIO, per tramite della sua controllata Se.Co.Sv.Im, ha realizzato due studi specifici per valutare le possibili compensazioni della CO2 tramite gestione del verde sul proprio territorio. Il primo "Analisi delle rimozioni di carbonio nell'area di pertinenza del Gruppo AVIO – Se.Co.Sv.Im (Colleferro)" ha avuto lo scopo di misurare gli assorbimenti all'interno dei confini aziendali di AVIO in linea con la ISO 14064-1 (Inventario dei gas ad effetto Serra) dove alla Categoria 1 di rendicontazione si richiede di misurare le emissioni e le rimozioni dirette legate all'utilizzo del suolo, al cambio di uso del suolo e alle aree forestali seguendo le linee guida della IPCC. Il secondo "Proposte di

gestione forestale e rimboschimento per il sequestro del carbonio e l'adattamento al clima nei terreni di proprietà AVIO-Se.Co.Sv.Im", ha perseguito l'obiettivo di individuare strategie di miglioramento per l'incremento dell'assorbimento di CO₂ da parte delle foreste interne.

In linea con l'Accordo di Parigi, AVIO si impegna ad elaborare un piano di decarbonizzazione a medio-lungo termine che prevede la progressiva riduzione delle emissioni di CO₂ e di altri gas serra derivanti dalle attività aziendali, riconoscendo l'importanza di un approccio strategico e sistemico alla gestione dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico. Oltre ad impegnarsi per mitigare gli impatti negativi delle proprie attività, AVIO ha assunto l'obiettivo di identificare e adottare le migliori strategie per ridurre i rischi e cogliere le nuove opportunità che si presenteranno in questo contesto di transizione.

AVIO misurerà il grado di compensazione per il tramite dell'assorbimento di carbonio e la gestione forestale sostenibile delle aree verdi interne al proprio territorio di Colleferro, particolarmente esteso e già analizzato in riferimento alla ISO 14064-1.

La strategia per la riduzione delle emissioni di gas serra si baserà sulla mappatura delle emissioni di CO₂ e di altri gas serra lungo tutta la catena del valore, dalla produzione alla distribuzione, fino al consumo dei prodotti aziendali, in linea con quanto previsto dalla normativa europea in materia di reporting. A partire da questa mappatura, AVIO avvierà un percorso di definizione di obiettivi concreti e specifici per la riduzione delle emissioni, individuando le tecnologie e le soluzioni più efficaci per il loro raggiungimento. A tal riguardo, la Società investirà in tecnologie innovative e in soluzioni sostenibili per ottimizzare i consumi energetici e migliorare le prestazioni dei processi produttivi. Altresì, la Società interverrà sugli impianti con emissioni in atmosfera per incrementarne l'efficienza, così come i nuovi verranno già installati con i criteri più moderni. La decarbonizzazione sarà oggetto di un piano pluriennale atto sia al miglioramento delle fonti di approvvigionamento energetico con abbattimento delle emissioni di CO₂. Verrà promossa, inoltre, una gestione responsabile delle risorse naturali, mediante un razionale uso dell'acqua, un miglioramento della gestione dei rifiuti e una riduzione dell'utilizzo di sostanze e preparati nocivi per l'ambiente. L'impegno non si limita al solo interno dell'azienda. AVIO ritiene essenziale la collaborazione a tutti i livelli per affrontare la sfida globale del cambiamento climatico. Nel momento in cui saranno definiti i piani ed i cronoprogrammi per la transizione, verrà contestualmente assegnato anche il budget con l'identificazione degli investimenti necessari.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

A valle dell'esercizio della doppia materialità, il Gruppo AVIO ha individuato i seguenti impatti, rischi e opportunità legati alla tematica cambiamento climatico:

Impatti positivi	Impatti negativi	Rischi	Opportunità
- Riduzione delle emissioni attraverso efficientamento energetico, monitoraggio e approvvigionamento elettrico da fonti rinnovabili	- Consumi di energia da fonti non rinnovabili ed emissioni dirette GHG - Consumi di energia ed emissioni indirette GHG dovute alle attività produttive, all'utilizzo del prodotto e al trasporto via terra e via aerea (Scope 3)	- Rischi fisici legati ad eventi meteorologici estremi - Rischi di transizione, associati all'aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie dovute all'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi correlati ai cambiamenti climatici - Rischi legati ai rapporti con Termica Colleferro	- Facilità di approvvigionamento dell'energia per AVIO grazie all'attività di Termica Colleferro

Attraverso la mappatura dei rischi connessi al climate change nell'ERM - Enterprise Risk Management - aziendale e uno strutturato processo di confronto con il management interno di riferimento, AVIO ha individuato sia rischi fisici che rischi di transizione, i primi correlati a possibili danni che le sedi produttive possono subire a seguito di eventi estremi anche in termini di rischio di avere fermi impianto o perdita di prodotti, i secondi correlati alla notevole costanza termica necessaria in alcuni locali di lavorazione per alcuni delicati processi, in quest'ambito il cambiamento delle condizioni climatiche esterne potrebbe comportare degli effetti sui consumi energetici ed avere, di conseguenza, un impatto economico significativo.

Il Gruppo, ad oggi, non ha realizzato un'analisi specifica della resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale a fronte dei cambiamenti climatici ma è dotato di un'analisi di contesto integrata ai sensi delle normative ISO 14001 e ISO 45001, nella quale vengono identificati i principali elementi ed eventi prevalentemente di carattere ambientale e di sicurezza che possono influenzare le attività e/o le prestazioni della Società, individuando i rischi, le minacce e le opportunità e le azioni di contromisura collegate. In questo

studio, che è regolarmente aggiornato ogni anno, in conformità alle certificazioni in essere dei Sistemi di Gestione Ambientale e di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e pericoli di incidenti rilevanti, vengono anche valutati gli impatti connessi ai rischi di eventi naturali estremi e dei cambiamenti climatici. Tale studio è eseguito per i siti di Colferro, Airola e per la Sardegna. Dall'analisi di contesto emerge che le misure preventive e compensative collegate ai sistemi di gestione di salute sicurezza e ambiente permettono la gestione dei rischi collegati agli eventi naturali estremi, al meglio di quanto statisticamente possibile. A titolo di esempio, il rischio di avere fermi impianto o perdita di prodotti per eventi meteorologici estremi, è stato valutato secondo i seguenti scenari: incendio per cause climatiche, terremoto, alluvione e tromba d'aria. In merito agli eventi sismici, una valutazione del rischio è stata effettuata e risulta, anche per le modalità con cui vengono gestiti ed immagazzinati i prodotti attivi, avere una probabilità molto bassa di creare un incidente rilevante e/o un fermo di attività. Inoltre, risulta essere in corso un piano con il fine di migliorare ove necessario la resistenza strutturale degli edifici. In merito agli incendi, il territorio è presidiato costantemente, per cui si ritiene remota la probabilità che l'evento possa indurre danni agli impianti e/o ai prodotti in considerazione della tempestività dell'intervento evitando così la propagazione fino agli edifici. Per quanto riguarda la possibilità che alluvioni e/o trombe d'aria possano dare luogo a danni rilevanti a locali o attrezzature strategiche o all'arresto delle attività, questa è stata valutata come remota in virtù sia della probabilità di accadimento sia per la resistenza strutturale dei locali Top Event. A ciò si aggiunge il fatto che all'interno di AVIO è in vigore un Piano di Emergenza Interno che ha valutato, tra gli altri, tutti i sopradescritti scenari, fornendo anche gli appropriati strumenti di mitigazione del rischio e resilienza.

Inoltre, nell'ambito del proprio percorso verso un approccio strutturato alla sostenibilità, il Gruppo valuterà periodicamente l'opportunità di approfondire le proprie analisi rispetto agli impatti e ai rischi rilevanti. Allo stesso modo, il Gruppo guarda attentamente allo sviluppo normativo in ambito sostenibilità, per rispondere con rigore agli interventi di transizione normativa e regolamentare introdotti dai legislatori.

Per maggiori informazioni riguardo agli impatti, rischi e opportunità rilevanti e alla loro interazione con la strategia e il modello aziendale si rimanda alla sezione dedicata ESRS 2 SBM-3.

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Come descritto in precedenza, il processo di doppia materialità ha portato all'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo AVIO. Tale processo è stato svolto secondo le modalità specificate nella sezione ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti della sezione ESRS 2 Informazioni Generali.

In particolare, il Gruppo ha analizzato come le proprie attività aziendali possano essere esposte ai rischi legati al clima, prendendo in considerazione, per ogni rischio individuato, la probabilità di accadimento, l'impatto potenziale sulla società e l'orizzonte temporale. Inoltre, il Gruppo ha individuato i rischi fisici legati al clima effettuando un'analisi del proprio ERM, dei propri processi produttivi e della propria value chain. Nel corso delle analisi dei rischi fisici, dei rischi di transizione e delle opportunità, AVIO non ha considerato scenari climatici ad alte emissioni che possano comportare particolari pericoli legati al clima e non è stata svolta una valutazione specifica di come attivi e attività aziendali possano essere esposti ai pericoli relativi ai cambiamenti climatici.

Inoltre, AVIO ha elaborato un piano dei rischi di business in cui ha incluso la valutazione degli scenari di azione collegati a due maggiori rischi climatici, in particolare:

- cambiamenti delle condizioni climatiche esterne che potrebbero comportare effetti sui consumi energetici ed avere anche un impatto economico significativo visto anche il rialzo dei prezzi dell'energia, in considerazione del fatto che alcuni locali di lavorazione richiedono una notevole costanza termica per alcuni delicati processi;
- rischio di avere fermi impianto o perdita di prodotti per eventi meteorologici estremi.

Ad oggi, il Gruppo non ha individuato gli attivi e le attività aziendali che sono incompatibili con la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico o che richiedono sforzi significativi per essere compatibili con tale transizione; il business stesso, però, comporta l'adozione di sforzi significativi per essere compatibili con la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico. Infatti, AVIO adotta sempre di più migliori tecniche che possano contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dei propri prodotti.

2.2.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

AVIO si è dotato da diversi anni di una Politica Ambientale che, oltre a ribadire la costante attenzione a rispettare tutte le prescrizioni legislative e altri requisiti normativi applicabili, formalizza l'impegno nel migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali riducendo al minimo l'impatto del proprio sito produttivo e delle proprie strutture. In particolare, la tutela dell'ambiente in AVIO significa non inquinare, ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse naturali e sviluppare prodotti sempre più compatibili con l'ambiente. Tale Politica è parte integrante essenziale del Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

Allo stesso modo, la Società estera Regulus esplicita nella propria Carta Etica l'impegno a promuovere l'eco-efficienza. La Società francese riconosce, infatti, la propria responsabilità nei confronti della comunità locale in tema di protezione dell'ambiente ed esprime la volontà di orientare le scelte verso la riduzione della propria impronta ambientale, nel rispetto delle disposizioni e delle normative ambientali applicabili. Regulus, nel rispetto dei principi generali riportati nel Codice Etico di Gruppo, si è dotata di una Politica in materia di Qualità, Salute e Sicurezza sul lavoro e rispetto dell'Ambiente e di un Manuale Qualità, Sicurezza, Ambiente che, con riferimento al tema di gestione dell'ambiente, si ispira a quanto stabilito dalla norma internazionale UNI EN ISO 14000. A tal fine, la Società ha definito una struttura dedicata di esperti, deputata alla gestione e presidio degli ambiti ambientali. In conformità alle legislazioni locali, Regulus elabora e invia annualmente una relazione sulla gestione dei propri aspetti ambientali ed energetici al DGTM (Direction Générale des Territoires et de la MER, ex DEAL), autorità che sottopone la Società francese ad audit di controllo su specifici ambiti ambientali. A tal proposito, Regulus ha assunto l'impegno di intensificare gli indicatori di controllo al fine di rafforzare ulteriormente il sistema di monitoraggio delle proprie performance ambientali. Ad oggi, la Politica Ambientale non individua le modalità di gestione relative a mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, efficienza energetica e diffusione delle energie rinnovabili.

Per maggiori informazioni riguardo alla Politica Ambientale di AVIO si rimanda alla sezione dedicata all'ESRS 2 MDR-P. Per quanto riguarda i consumi energetici e le emissioni, tale Politica si riferisce agli impatti, rischi e opportunità individuati nella sezione E1 ESRS 2 SBM-3.

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Riguardo ai cambiamenti climatici, il Gruppo investe in tecnologie innovative e in soluzioni sostenibili per ottimizzare i consumi energetici e migliorare le prestazioni dei processi produttivi. Altresì, interviene sugli impianti con emissioni in atmosfera per incrementarne l'efficienza, così come i nuovi verranno già installati con i criteri più moderni. Viene promossa, inoltre, una gestione responsabile delle risorse naturali, mediante un razionale uso dell'acqua, un miglioramento della gestione dei rifiuti e una riduzione dell'utilizzo di sostanze e preparati nocivi per l'ambiente. L'impegno non si limita al solo interno dell'azienda, poiché AVIO ritiene essenziale la collaborazione a tutti i livelli per affrontare la sfida globale del cambiamento climatico. Per questo motivo, AVIO si impegna a coinvolgere e sensibilizzare tutti i dipendenti sui temi della sostenibilità, con l'obiettivo di promuovere una cultura aziendale basata sulla responsabilità e sull'impegno verso la tutela dell'ambiente e a collaborare con le istituzioni, le associazioni e le altre aziende per la ricerca di soluzioni comuni e per lo sviluppo di best practice.

In particolare, la Società persegue diverse azioni relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici, tra cui:

- l'installazione dei sistemi di misurazione e monitoraggio continuo dei consumi energetici nei principali locali di lavorazione nella sede di Colleferro di AVIO S.p.A. per avere una mappatura puntuale sul territorio industriale;
- l'analisi di contesto integrata ai sensi della ISO14001 ambientale e della ISO45001 Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e pericoli di incidenti rilevanti, terminata nel 2024 e limitata al perimetro di Colleferro, Airola e Perdasdefogu.

Inoltre, tra le attività svolte nel corso del 2025 in materia di cambiamenti climatici, sono rilevanti da segnalare:

- Efficientamento del sistema di lettura dei consumi più capillare per quanto riguarda i fabbricati AVIO S.p.A.;
- Installazione di colonnine elettriche per le auto dirigenziali;
- Efficientamento dei consumi energetici tramite l'installazione di lampade LED.

In particolare, a sostegno dell'azione del Gestore ambiente/RDGA, l'Alta Direzione ha previsto un Dipartimento Salute, Sicurezza e Ambiente (c.d. HSE) che svolge il suo ruolo coordinando una struttura che comprende: (a) Health & Safety (HS); (b) Ambiente e Sistemi di Gestione; (c) Adempimenti Legge Seveso.

AVIO, al tempo stesso, non suddivide le azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici per leva di carbonizzazione, comprese le soluzioni basate sulla natura. Inoltre, nel descrivere il risultato delle azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici, non sono incluse le riduzioni delle emissioni di GHG realizzate o previste. Infine, la Società non fornisce in rendicontazione se e in che misura la sua capacità di attuare le azioni dipende dalla disponibilità e dall'assegnazione delle risorse.

Gli interventi sovra menzionati sono ricompresi all'interno della voce generale CapEx/OpEx del Gruppo. Inoltre, l'ammontare dei CapEx/OpEx relativi alle azioni implementate nel 2025 non risulta significativo rispetto al totale.

2.2.4 Metriche e obiettivi

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo non si è dato degli obiettivi quantitativi, di seguito si descrivono le macroaree di intervento del Piano di Sostenibilità relative ai cambiamenti climatici.

Il Gruppo AVIO adotta un approccio di continuo miglioramento che costituisce il quadro di riferimento per definire gli obiettivi, i traguardi e, quindi, le azioni dell'organizzazione volte a garantire il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali. In funzione dei propri processi produttivi, la Società ha definito una serie di obiettivi di miglioramento legati ai suoi principali impatti ambientali, con l'intento di governarli e minimizzarli. Gli obiettivi definiti sono i seguenti:

- interventi di miglioramento sugli impianti delle emissioni in atmosfera;
- miglioramento della gestione dei consumi energetici;
- miglioramento dell'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale.

Il Gruppo al momento è in fase di definizione degli obiettivi quantitativi specifici di riduzione delle emissioni di GES e/o altri obiettivi quantitativi. Sono inoltre in fase di elaborazione i target specifici relativi alle leve di decarbonizzazione previste e i relativi contributi quantitativi complessivi al conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES.

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

I vettori energetici in ingresso al sito di Colleferro – principale sito produttivo del Gruppo – sono energia elettrica ed energia termica, cui si aggiungono i consumi di carburante per le flotte di auto aziendali. L'energia elettrica ed il vapore consumato sono forniti dalla vicina centrale di cogenerazione della società Termica Colleferro che funziona esclusivamente a combustione di metano.

Nei consumi totali sono inclusi anche i vettori energetici della Guyana Francese che si riferiscono all'energia elettrica ed al diesel utilizzato per le flotte aziendali e per un Gruppo elettrogeno.

Nel 2025, in continuità con il 2024, il 100% dei consumi di energia del Gruppo proviene da fonti non rinnovabili. Rispetto alla rendicontazione precedente si registra tuttavia un aumento generale dei consumi, pari a circa il 22%, dovuto principalmente all'espansione della produzione e del business.

Consumo di energia e mix energetico ⁸³			
Consumo energetico	U.M.	2024	2025
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	84.257	102.320
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	100%	99,6%
Le imprese che operano in settori ad alto impatto climatico disaggregano ulteriormente il loro consumo totale di energia da fonti fossili:			
Consumo di combustibile da carbone e prodotti a base di carbone	MWh	-	-
Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	746	2.965
Consumo di carburante da gas naturale	MWh	-	-
Consumo di carburante da altre fonti non rinnovabili	MWh	9	20
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquistati da fonti fossili	MWh	83.503	99.335

Consumo totale di energia da fonti rinnovabili			
Consumo energetico	U.M.	2024	2025
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	0,5	59
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	0,0006%	0,06%
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	0,5	0,4

⁸³ I consumi relativi alle Società commerciali Avio USA, Avio France e della Branch di Avio sono stati stimati utilizzando una proxy che valorizza le attività di ufficio svolte.

(compresi i rifiuti industriali e urbani) di origine biologica), biocarburanti, biogas, idrogeno da fonti rinnovabili			
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti	MWh	-	59
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta	MWh	-	-
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	0,5	59

Consumo di energia da fonti nucleari ⁸⁴			
Consumo energetico	U.M.	2024	2025
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	-	390
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0%	0,4%

Consumo totale di energia			
Consumo energetico	U.M.	2024	2025
Consumo totale di energia	MWh	84.258	102.769
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	84.258	102.320
Consumo totale da fonti nucleari	MWh	0	390
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	0,5	59

Produzione di energia			
Produzione di energia	U.M.	2024	2025
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	-	-
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	-	-

Il Gruppo AVIO opera nel settore manifatturiero, ovvero ad alto impatto ambientale.

Intensità energetica nei settori ad alto impatto	U.M.	2024	2025
Consumo totale di energia derivante da attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	84.258	102.769
Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto	Migliaia di euro	480.420	583.690
Intensità energetica nei settori ad alto impatto climatico	MWh/€ migliaia	0,17	0,17

E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Nel 2025 le emissioni di Scope 1 sono state 1.226 tCO₂e, le emissioni di Scope 2-LB 25.994 tCO₂e, le emissioni di Scope 2-MB 31.373 tCO₂e e le emissioni di Scope 3 333.874 tCO₂e. (47) Rispetto al 2024, le emissioni totali (LB) sono diminuite di circa il 38%. Tale diminuzione, imputabile principalmente allo Scope 3, è dovuta ad affinamenti metodologici e in particolare, per quanto riguarda le emissioni della Categoria 1 "Acquisto di beni e servizi", alla limitazione dell'approccio spend-based all'acquisto di beni e servizi, diversi dalle materie prime, che ha permesso una miglior attribuzione dei fattori di emissione. Anche le ulteriori differenze osservate tra le emissioni di Scope 3 del 2024 e quelle del 2025 sono attribuibili ad affinamenti e aggiornamenti nella

⁸⁴ Nel corso del 2025 si è utilizzato un affinamento metodologico volto a valorizzare il consumo di energia nucleare definito dai vari mix energetici nazionali (Italia, USA, Francia e Guyana Francese).

metodologia di calcolo adottata, che hanno portato a una stima più accurata delle emissioni. Il dettaglio sulla metodologia di calcolo adottata è riportato nei paragrafi successivi.

Emissioni di gas serra Scope 1							
Emissioni di gas serra	U.M.	2024			2025		
		Gruppo consolidato	Soggetti sui quali viene esercitato il controllo operativo	Totale	Gruppo consolidato	Soggetti sui quali viene esercitato il controllo operativo	Totale
Emissioni lorde di gas serra Scope 1	tCO₂e	1.262	-	1.262	1.226		1.226
Emissioni di gas serra Scope 1 derivanti da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissione	tCO ₂ e	-	-	-	-	-	-
% delle emissioni di gas serra Scope 1 derivanti da sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati	%	-	-	-	-	-	-

Emissioni di gas serra Scope 2							
Emissioni di gas serra	U.M.	2024			2025		
		Gruppo consolidato	Soggetti sui quali viene esercitato il controllo operativo	Totale	Gruppo consolidato	Soggetti sui quali viene esercitato il controllo operativo	Totale
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 (Location-based)⁸⁵	tCO₂e	25.250	-	25.250	25.994	-	25.994
Emissioni lorde di GHG Scope 2 (Market-based)⁸⁶	tCO₂e	41.455	-	41.455	31.373	-	31.373
Emissioni totali di GHG Scope 1 + Scope 2 (Location-based)	tCO₂e	26.512		26.512	27.219		27.219
Emissioni totali di GHG	tCO₂e	42.717		42.717	32.599		32.599

⁸⁵ Si specifica che il dato relativo al 2024 è stato riesposto a seguito di una modifica dovuta all'unità di misura (2024 pari a 25,24 migliaia tCO₂e).

⁸⁶ Si specifica che il dato relativo al 2024 è stato riesposto a seguito di una modifica dovuta all'unità di misura (2024 pari a 41,45 migliaia tCO₂e).

Scope 1 + Scope 2 (Market-based)							

Emissioni di gas serra	U.M.	2024	2025	Fonti Fattori di emissione
Emissioni lorde di GHG Scope 3	tCO ₂ e	565.296	333.874	
Categoria 1 Beni e servizi acquistati ⁸⁷	tCO ₂ e	441.198	289.718	DEFRA Ecoinvent v3.12
Categoria 2 Beni strumentali	tCO ₂ e	39.575	21.230	DEFRA
Categoria 3 Attività connesse ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o Scope 2)	tCO ₂ e	Non rendicontata	4.682	DEFRA
Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte ⁸⁸	tCO ₂ e	75.881	6.727	DEFRA
Categoria 5 Rifiuti derivanti dalle operazioni aziendali	tCO ₂ e	134	148	Ecoinvent v3.12
Categoria 6 Viaggi di lavoro	tCO ₂ e	1.521	4.698	DEFRA
Categoria 7 Pendolarismo dei dipendenti	tCO ₂ e	6.494	6.671	DEFRA
Categoria 8 Attivi in leasing a monte	tCO ₂ e	493	Non significativa	
Categoria 9 Trasporto e distribuzione a valle	tCO ₂ e	Non significativa	Non significativa	
Categoria 10 Lavorazione dei prodotti venduti	tCO ₂ e	Non applicabile	Non applicabile	
Categoria 11 Uso dei prodotti venduti	tCO ₂ e	Non rendicontabile	Non rendicontabile	
Categoria 12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	tCO ₂ e	Non rendicontabile	Non rendicontabile	
Categoria 13 Attivi in leasing a valle	tCO ₂ e	Non significativa	Non significativa	
Categoria 14 Franchising	tCO ₂ e	Non applicabile	Non applicabile	
Categoria 15 Investimenti	tCO ₂ e	Non significativa	Non significativa	
Emissioni totali di GHG Scope 1 + Scope 2 (Location-based) + Scope 3	tCO₂e	591.808	365.769	
Emissioni totali di GHG Scope 1 + Scope 2 (Market-based)	tCO₂e	608.013	371.149	

Le differenze osservate tra le emissioni di Scope 3 del 2024 e quelle del 2025 sono attribuibili ad affinamenti e aggiornamenti nella metodologia di calcolo adottata, che hanno portato a una stima più accurata delle emissioni. Il dettaglio sulla metodologia di calcolo adottata è riportato nelle sezioni successive.

Dettaglio sulle metodologie di calcolo

La quota principale delle emissioni deriva dagli acquisti di beni e servizi (Categoria 1), che rappresentano circa l'87% dello Scope 3. Si tratta della componente largamente predominante del perimetro emissivo.

Le emissioni legate ai beni capitali (Categoria 2), alle attività energy related (Categoria 3), al trasporto e distribuzione upstream (Categoria 4), ai viaggi di lavoro (Categoria 6) e al pendolarismo dei dipendenti (Categoria 7) hanno mostrato una significatività media, con emissioni comprese tra lo 0,1% e il 10% e che nel loro insieme rappresentano circa il 13% dello Scope 3. Le emissioni da rifiuti prodotti (Categoria 5) hanno un peso inferiore allo 0,1%; nonostante la bassa significatività quantitativa, esse sono oggetto di rendicontazione perché supportate da dati primari costantemente monitorati, anche in coerenza con quanto effettuato negli esercizi precedenti. Alcune categorie non risultano applicabili al modello operativo del Gruppo. Tra queste

⁸⁷ Si specifica che il dato relativo alla Categoria 1 è stato oggetto di un affinamento metodologico che ha permesso un'individuazione più precisa e puntuale del quantitativo di emissioni associate nel 2025.

⁸⁸ Si specifica che il dato relativo alla Categoria 4 è stato oggetto di un affinamento metodologico che ha permesso un'individuazione più precisa e puntuale del quantitativo di emissioni associate 2025.

rientrano i beni in leasing a monte o a valle (Categorie 8, 13), la lavorazione dei prodotti venduti (Categoria 10) e le attività di franchising (Categoria 14).

Per quanto concerne l'utilizzo dei prodotti venduti (Categoria 11) e il trattamento di fine vita dei prodotti venduti (Categoria 12), queste non possono attualmente essere oggetto di rendicontazione poiché le emissioni del sistema di propulsione specifici del Gruppo, totalmente diversi per tecnologia e caratteristiche tecniche da quelli convenzionali, non possono essere convertite in accordo a nessuna delle tabelle applicabili, in quanto generano specie chimiche completamente diverse. Si sottolinea inoltre, come gli stessi generino in minima parte CO₂ – nell'ordine del 10% circa- e nessuna delle altre specie chimiche climalteranti. Si sottolinea inoltre come la specificità del business del Gruppo non veda riscontro alcuno ancora in fattori di conversione applicabili direttamente, o quanto meno assimilabili, al fine di consentire una stima credibile e veritiera delle emissioni GHG. In modo del tutto analogo a quanto già in essere per gli altri settori tipo automotive e aeronautico, esse dovranno essere oggetto di valutazione da parte di Enti indipendenti e competenti in materia, in questo caso l'ESA, con il supporto della Commissione europea e delle Agenzia nazionali, anche extra UE, per definire gli standard per la loro eventuale conversione. Nel dicembre 2022, l'ESA è giunta alla firma di un protocollo tra tutti gli attori della comunità spaziale Europea per veicolare gli intenti a realizzare un percorso armonizzato di evoluzione delle tecnologie spaziali europee verso i miglioramenti della sostenibilità, incluso il contrasto a cambiamenti climatici. AVIO è stata nel gruppo dei primi firmatari della "Chart for a sustainable space sector" e partecipa ai gruppi di lavoro ESA sui vari argomenti, tra cui quello sulle GHG che potrebbe portare, ad una Effettiva possibilità di rendicontare il dato nel breve futuro. Inoltre, urge sottolineare come gran parte delle informazioni non siano di proprietà esclusiva del Gruppo AVIO ma siano regolate dai rapporti contrattuali tra vari industriali che partecipano ai programmi spazio. La definizione degli standard ufficiali di modellazione e/o conversione delle emissioni di funzionamento di un lanciatore spaziale, di cui al paragrafo precedente, porterà al superamento anche di questo vincolo.

Anche il fine vita di un lanciatore spaziale (Categoria 12), che compie la maggior parte della sua funzione fuori dall'atmosfera terrestre, necessita della definizione di norme specifiche per la modellazione della eventuale conversione in emissioni GHG di tipo convenzionale. È stato stimato, partendo da dati basati sul fatturato e sull'esercizio dell'anno precedente, che le emissioni attribuibili agli investimenti (Categoria 15) hanno un peso estremamente ridotto sul totale delle emissioni di Scope 3 e, in assenza di dati primari sulle società non consolidate, la categoria non è stata inclusa nella rendicontazione.

Categoria 1 – Beni e Servizi Acquistati

La Categoria 1 comprende le emissioni associate all'acquisto di materie prime, componenti e servizi, calcolate mediante un approccio ibrido che combina dati primari e fattori di emissione da database riconosciuti. Sono stati inclusi nella categoria in esame i beni e servizi entrati nella disponibilità del perimetro del Gruppo nel corso del 2025.

Per le principali materie prime (quali ad esempio alluminio e perclorato di ammonio) è stato applicato un fattore da Ecoinvent v3.12 con Approccio Cut-Off. In assenza di un corrispondente diretto o di un eventuale studio LCA pubblico, è stato applicato il fattore di emissione dell'alternativa tecnologicamente più coerente. Qualora due o più alternative risultino ugualmente valide dal punto di vista tecnologico, è stata calcolata la media dei relativi fattori di emissione.

Per gli ulteriori acquisti di beni e servizi da parte del Gruppo, è stato adottato l'approccio spend-based, utilizzando i fattori di emissione DEFRA⁸⁹ (SIC Codes 2022)⁹⁰, con adeguati aggiustamenti per inflazione⁹¹ e tassi di cambio⁹². Le fonti utilizzate sono state le estrazioni dei beni acquisiti nel 2025 per AVIO SpA e Regulus, mentre per le rimanenti società del Gruppo sono stati utilizzati i Bilanci di conto economico. Sono stati esclusi gli acquisti riconducibili ad altre categorie emmissive (ad esempio energia o servizi relativi ai rifiuti, già conteggiati rispettivamente nelle Categorie 3 e 5), così come gli acquisti da altre società facenti parte del Gruppo AVIO, in maniera da evitare doppi conteggi.

Categoria 2 – Beni Capitali Acquistati

La Categoria 2 include i beni capitali acquistati. Questi acquisti sono riportati nei libri cespiti delle società appartenenti al Gruppo.

È stato adottato l'approccio spend-based, utilizzando la stessa metodologia descritta e adottata per la Cat. 1, partendo dal dettaglio dei libri cespiti ed effettuando quadratura con il dato definitivo da Bilancio Consolidato mediante riproporzione. Ove non disponibile il dettaglio dei cespiti, è stata effettuata una media a partire dai dati delle altre società del Gruppo.

Categoria 3 – Attività Energetiche a Monte

Per la Categoria 3 sono state contabilizzate tutte le emissioni associate ai consumi energetici del Gruppo AVIO e delle società controllate, includendo energia elettrica, vapore e carburanti (benzina, diesel e gasolio per mezzi non targati) non già incluse negli Scope 1 e 2.

⁸⁹ Noti come "fattori di emissione DEFRA"; attualmente emessi dal Governo del Regno Unito e pubblicati congiuntamente da DEFRA e DESNZ.

⁹⁰ [UK full Dataset 1990 – 2022, including conversion factors by SIC code](#)

⁹¹ [GDP deflators at market prices, and money GDP December 2025 \(Quarterly National Accounts\) - GOV.UK](#): Deflatori Dicembre 2025.

⁹² [Banca d'Italia - Tassi di Cambio](#): tassi di cambio medi per l'anno 2025.

Ai fini del calcolo delle emissioni, sono stati applicati i fattori di emissione Well-To-Tank (WTT) del Dataset DEFRA 2025⁹³. In particolare:

- per i carburanti (benzina, diesel e gasolio) sono stati impiegati i fattori WTT della sezione WTT – Fuels;
- per il vapore sono stati impiegati i fattori WTT – Heat and Steam. Dal momento che AVIO SpA riceve vapore da Termica Colleferro (il cui stabilimento è situato a circa 3 km di distanza), è stato ritenuto maggiormente corretto, nonché più conservativo, applicare la perdita aggiuntiva del 5% suggerita dal Dataset DEFRA, la quale non è invece inclusa per la produzione di vapore on-site.

Per l'energia elettrica sono stati utilizzati sia i fattori relativi alla generazione (WTT electricity generation) sia quelli relativi alle perdite di trasmissione e distribuzione (WTT electricity T&D), selezionando per ogni Paese il Dataset più rappresentativo sulla base delle informazioni disponibili. Si sottolinea come i fattori di emissione per l'energia elettrica siano stati estrapolati dal Dataset DEFRA 2021⁹⁴, in quanto non più pubblicati nelle ultime versioni rilasciate.

Categoria 4 – Trasporti e distribuzione a Monte

Per la Categoria 4, che include tutte le emissioni da attività di trasporto, sono stati integrati i Dataset logistici relativi ai movimenti del 2025. Le distanze sono state calcolate tramite i programmi Google Maps e Sea Distances e, per ogni spedizione, è stato applicato il fattore di emissione DEFRA 2025 sulla base della tonnellata per chilometro (ton-km) a seconda della tipologia di mezzo utilizzato. Per le società per cui non è disponibile il dettaglio dei trasporti, è stato utilizzato il metodo Spend-based a partire dai dati di bilancio. Il fattore di emissione, in tal caso, è stato conservativamente posto pari al massimo tra quelli che il DEFRA fornisce per i servizi di trasporto.

Categoria 5 – Rifiuti generati dalle attività operative

La Categoria 5 include le emissioni associate alla gestione dei rifiuti generati negli asset del Gruppo. Ove disponibili – per le sedi italiane del Gruppo e per Regulus – sono stati utilizzati i registri di rifiuti costantemente aggiornati dalle società del Gruppo. Ove non disponibile il dato – ad esempio per le sedi adibite ad ufficio – la quantità di rifiuti generati è stata stimata sulla base di report di settore^{95 96}. Il calcolo è stato basato sui dati quantitativi di rifiuto, classificati per codice CER e per destinazione finale del trattamento. A ciascuna tipologia è stato associato un fattore di emissione tratto dal database Ecoinvent v3.12. In coerenza con le linee guida del GHG Protocol, per i flussi di rifiuto destinati a operazioni di recupero è stato applicato un fattore di emissione pari a zero. Per le sedi per cui non è disponibile l'informazione sulla quantità e la tipologia di rifiuti, è stato utilizzato il fattore di emissione medio calcolato per le sedi italiane del Gruppo o per Regulus, a seconda della geografia applicabile, con l'ipotesi conservativa che i rifiuti siano destinati interamente a smaltimento.

Categoria 6 – Viaggi di lavoro

La categoria Viaggi di lavoro dello Scope 3 include le emissioni generate dai viaggi di lavoro effettuati dai dipendenti dell'organizzazione utilizzando mezzi di trasporto non di proprietà aziendale, considerando quindi utilizzo di aerei, treni, navi, auto a noleggio e soggiorni in strutture alberghiere.

L'analisi è stata condotta utilizzando i dati messi a disposizione dall'agenzia viaggi che gestisce le prenotazioni aziendali. Il database fornito conteneva informazioni già strutturate per ciascuna tratta o servizio, tra cui principalmente la tipologia di viaggio (voli, treni, navi e autonoleggi) e itinerario, da cui è stato quindi possibile calcolare le distanze mediante il Programma Google Maps.

Per la maggior parte delle categorie di viaggio (voli, treni, navi) è stato adottato il metodo distance-based, utilizzando i fattori di emissione riportati nel Dataset DEFRA 2025, anche in base alla tipologia di tratta. Per i servizi di autonoleggio, per i quali la distanza percorsa non è disponibile in modo sistematico, è stato applicato un approccio spend-based, utilizzando la stessa metodologia descritta e adottata per la Cat. 1.

Infine, relativamente ai pernottamenti, da ciascuna registrazione sono state estratte le notti di permanenza e il Paese di riferimento, e le emissioni sono state quindi calcolate mediante i fattori di emissione riportati nel Dataset DEFRA 2025. Qualora il fattore di emissione di una specifica nazione non fosse disponibile, è stato utilizzato il dato relativo a uno o più Paesi geograficamente simili.

Categoria 7 – Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti

La Categoria 7 riguarda le emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti del Gruppo AVIO. Il calcolo è stato effettuato partendo dal numero complessivo di dipendenti, stimando una distanza media di percorrenza sulla base di dati statistici ISTAT⁹⁷ e assumendo un totale di 240 giorni lavorativi annui. A tale attività è stato associato un set di fattori di emissione tratto da DEFRA 2025.

Al fine di evitare doppi conteggi, sono state sottratte le emissioni associate all'utilizzo della flotta auto aziendale, già rendicontate rispettivamente nello Scope 1 e nella Categoria 3 dello Scope 3.

⁹³ [Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025](#)

⁹⁴ [Greenhouse gas reporting: conversion factors 2021](#)

⁹⁵ https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Municipal_waste_statistics

⁹⁶ <https://www.epa.gov/facts-and-figures-about-materials-waste-and-recycling/national-overview-facts-and-figures-materials>

⁹⁷ [Matrici di contiguità, distanza e pendolarismo – Istat](#)

Intensità dei gas serra			
Intensità dei gas serra ⁹⁸	U.M.	2024	2025
Ricavi netti	Migliaia di €	480.420	583.690
Intensità dei gas serra (Scope 1+ Scope 2 Location-based+Scope 3)	tCO ₂ e /€ migliaia	1,23	0,63
Intensità dei gas serra (Scope 1+Scope 2 Market-based+Scope 3)	tCO ₂ e /€ migliaia	1,27	0,64

E1-7– Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Ad oggi, il Gruppo AVIO non implementa attività finalizzate all'assorbimento permanente o al sostegno attivo dell'assorbimento di emissioni di gas a effetto serra (GES) dall'atmosfera. AVIO si è però posto l'obiettivo di approfondire e valutare tali iniziative a seguito del completamento delle attività di monitoraggio sistematico e dettagliato dei propri consumi e della propria impronta ambientale, così da poter identificare e prioritizzare le aree di intervento nell'ambito ambientale ed energetico.

E1-8– Fissazione del prezzo interno del carbonio

AVIO non applica, al momento, sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio. Come per quanto in oggetto della sezione precedente, il Gruppo si pone l'obiettivo di sviluppare il proprio impegno in tal senso a valle delle attività necessarie a completare il monitoraggio puntuale dei propri consumi e impronta ambientale

2.3 ESRS E2 Inquinamento

2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Impatti positivi	Impatti negativi	Rischi	Opportunità
-	- Contributo all'inquinamento atmosferico dovuto alle emissioni provenienti dalle operation di AVIO, dalla sua catena di fornitura, dai suoi prodotti e dai suoi investimenti - Utilizzo e potenziale rilascio di sostanze inquinanti, preoccupanti ed estremamente preoccupanti nell'ambito del processo produttivo	- Rischi economici associati a eventuali sanzioni per non conformità alla normativa ambientale applicabile	-

Nel processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità correlate alla tematica "Inquinamento", il Gruppo ha preso in considerazione l'ubicazione dei suoi siti, le proprie attività produttive e la sua intera catena del valore. In aggiunta, è stata effettuata l'analisi di contesto ai sensi dei Sistemi di Gestione Ambiente e SSL-PIR, in conformità rispettivamente alle norme ISO 14001 e ISO 45001, nella quale vengono presi in considerazione i fattori di contesto e, per ciascuno, gli elementi con possibile influenza. L'impatto negativo risultato rilevante a fronte dell'analisi di doppia materialità è stato preso in considerazione a fronte dell'utilizzo di sostanze preoccupanti nell'ambito di alcune produzioni del Gruppo AVIO.

Per tutti i siti della Società AVIO S.p.A., viene effettuata un'analisi quali-quantitativa con un punteggio assegnato ai diversi criteri che, alla fine, mostra se si tratta di rischio, minaccia o opportunità, da cui consegue la valutazione dell'attuale livello di controllo ed eventuali ulteriori azioni da implementare. Inoltre, AVIO predispone e riesamina con cadenza quinquennale il Rapporto di Sicurezza, ai sensi degli art. 15 e 16 del D.Lgs 105/15 e ss.mm.ii. Seveso Ter, nel quale vengono analizzati quantitativamente gli scenari incidentali sia per gli aspetti sicurezza che per l'ambiente e si riportano le misure di prevenzione.

⁹⁸ Si specifica che il dato relativo al 2024 è stato riesposto a seguito di ricalcolo.

Per quanto attiene le attività speciali legate a Vega-C, AVIO ha realizzato una Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) per la tutela dell'ambiente e l'analisi degli impatti derivanti dal test, essendo in prossimità di una zona SIC (Sito di Interesse Comunitario), dimostrando con una modellazione avanzata la non sussistenza di rischi di danni permanenti all'ambiente, approvata dall'autorità competente Regione Sardegna. Tale modellazione è stata validata durante la prima campagna di prova del suddetto motore, mediante analisi sul campo di tutte le matrici ambientali, ante, durante e post esecuzione della prova, confermando l'assenza di rischi. È opportuno considerare anche l'impatto positivo indiretto che i servizi di lancio presentano per favorire lo sviluppo della space economy e, con essa, l'invio in orbita di satelliti per l'osservazione della Terra dedicati alla prevenzione dell'inquinamento ed al monitoraggio ambientale, come i SENTINEL.

Per l'individuazione degli IROs inerenti alla tematica "Inquinamento", il Gruppo AVIO ha preso in considerazione il territorio del comprensorio industriale di Colleferro di proprietà di Se.Co.Sv.Im, nell'area che, a partire dal mese di novembre 2016, è stata inserita all'interno del Sito di Interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco" e viene gestita, per quanto attiene le attività di monitoraggio e bonifica del suolo, sottosuolo e acque di falda, dalla stessa Se.Co.Sv.Im, Società Immobiliare del Gruppo AVIO, in qualità di proprietario non colpevole. Avendo acquisito il sito industriale di Colleferro solo nella metà degli anni Novanta, la Società ha ereditato delle situazioni pregresse quale subentrante proprietaria. Tali episodi di inquinamento sono stati oggetto di sentenze passate in giudicato alle quali è ovviamente estranea Se.Co.Sv.Im. Nonostante ciò, la Società si è presa carico, anche con uno sforzo economico importante, degli interventi di bonifica che per legge spettano ai proprietari anche quando questi non hanno causato l'inquinamento.

Nel contesto del comparto bonifiche, si riepilogano i principali interventi di bonifica eseguiti da Se.Co.Sv.Im:

- messa in sicurezza del sito Cava di Pozzolana;
- bonifica del sito ARPA 1;
- realizzazione di un sito di stoccaggio permanente asservito alla bonifica dei siti ARPA 1 e Benzoino;
- messa in sicurezza del sito ARPA 2 (a cura della Regione Lazio, avviato nel 2019 da completare);
- messa in sicurezza di emergenza e bonifica degli acquiferi realizzata mediante barriera idraulica, corredata di specifici impianti di pretrattamento;
- ottenimento dei decreti di approvazione dei progetti di bonifica per 6 hot-spot di terreni all'interno delle aree di proprietà;
- avvio dei primi cantieri di bonifica nel 2024, nello specifico, nel 2024 è stata portata avanti la realizzazione del sito di messa in sicurezza permanente (MISP) ARPA 2 con soggetto attuatore la Regione Lazio, all'interno dell'area di proprietà di Se.Co.Sv.Im. Sono stati approvati gli ultimi progetti di bonifica degli hot-spot di terreni all'interno del comprensorio di proprietà ed è stata istruita l'istanza di chiusura dei procedimenti pendenti risultati senza superamenti, per la restituzione agli usi legittimi. Questa azione è collegata principalmente al cronoprogramma dell'attività relativa alla MISP ARPA 2, con orizzonte di completamento entro il 2027.

Per il presente anno di rendicontazione CSRD, l'individuazione degli stakeholder ai fini dell'attività di stakeholder engagement ha tenuto conto delle conoscenze degli stakeholder stessi per quanto riguarda le tematiche ESG ai fini di dare una valutazione puntuale delle tematiche trattate. Le comunità locali non sono state direttamente coinvolte nel processo di stakeholder engagement per questo anno di rendicontazione ma la loro prospettiva è stata tenuta in considerazione durante le valutazioni interne della società.

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

Attraverso la Politica Ambientale e il Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della ISO 14001, entrambi già citati nella sezione relativa all'ESRS E1, AVIO si impegna nel miglioramento degli impianti che comportano emissioni in atmosfera e nella razionalizzazione delle sostanze e dei preparati nocivi e pericolosi per l'ambiente. Inoltre, come precedentemente indicato, la Società si è dotata di una politica di prevenzione dai rischi di incidenti rilevanti ai sensi del D.lgs. 105/15 e ss.mm.ii. Seveso Ter. Tale politica, facente parte del Sistema di Gestione SSL-PRI, dichiara le azioni e gli obiettivi per la tutela dell'ambiente e della sicurezza, massimizzando la prevenzione contro l'accadimento dei possibili scenari incidentali collegati alle attività lavorative, che possono comportare inquinamento. Il sito interessato da tale Politica è quello di Colleferro, interessando la sua comunità locale e le autorità competenti, tra cui il Comitato Tecnico Regionale (CTR).

Nello specifico, attraverso la propria Politica Ambientale, AVIO si impegna nella razionalizzazione delle sostanze e dei preparati nocivi e pericolosi per l'ambiente. Si precisa che la natura del prodotto, in quanto propulsori spaziali soggetti a qualifica da autorità competente esterna, presenta dei vincoli molto stringenti per quanto riguarda l'eventuale cambio di materie prime. L'uso delle sostanze preoccupanti è, in ogni caso, ridotto al minimo essenziale, in ottemperanza al Regolamento (CE) n.1907/2006 e ss.mm.ii. (REACH) e al Regolamento (CE) n. 1272/2008 e ss.mm.ii. (CLP). Gli impianti in cui esse sono utilizzate sono costantemente monitorati e tutti i rischi valutati. Dove possibile dal punto di vista tecnico e di Programma, AVIO persegue la ricerca per la sostituzione delle sostanze preoccupanti residue impiegate, in collaborazione con i partner industriali e con l'ESA, ma non ha facoltà di azione autonoma, pena la decadenza della qualifica del lanciatore e l'interdizione al volo.

Inoltre, in quanto rientrante negli adempimenti del D.Lgs 105/15 e ss.mm.ii., Seveso Ter, AVIO ha l'obbligo di totale e completa gestione e tracciatura di tutti i materiali pericolosi ed è soggetta al controllo di tale adempimento, mediante ispezioni delle autorità competenti, ai sensi dell'art. 27 del suddetto. D.Lgs 105/15. AVIO predispone e riesamina con cadenza quinquennale il Rapporto di Sicurezza, ai sensi degli art. 15 e 16 della suddetta normativa, nel quale vengono analizzati quantitativamente gli scenari incidentali sia per gli aspetti sicurezza che per l'ambiente e si riportano le misure di prevenzione.

Infine, AVIO dispone di un Piano di Emergenza Interno (PEI), che tratta la risposta all'emergenza sia di tipo sicurezza, che incidente rilevante ed ambiente. Il personale operativo ed anche ausiliario è formato regolarmente, ottemperando all'obbligo di formazione trimestrale della Seveso e vengono effettuate esercitazioni periodiche per la verifica dell'efficacia del PEI nei vari scenari incidentali. In aggiunta, in quanto rientrante nella soglia superiore, per AVIO sussiste anche l'obbligo di un Piano di Emergenza Esterno (PEE), a cura della Prefettura di competenza, con il supporto del Gestore AVIO, di cui l'ultima edizione è stata emessa con decreto prefettizio a dicembre 2024. Per ulteriori informazioni riguardo alla Politica Ambientale, si rimanda alla sezione dedicata all'ESRS 2 MDR-P.

E2-2- Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Al netto delle sopracitate attività di bonifica del suolo attuate dalla Società Se.Co.Sv.Im, ad oggi, AVIO ha implementato le seguenti azioni connesse all'inquinamento:

- Emissione e riesame del Rapporto di Sicurezza (RdS) ai sensi degli artt. 15 e 16 del D.Lgs 105/15 e ss.mm.ii. Seveso Ter. Nel Rapporto di Sicurezza, riesaminato con cadenza quinquennale, vengono analizzati qualitativamente e quantitativamente i processi industriali e gli scenari incidentali sia per gli aspetti sicurezza che per l'ambiente e si riportano le misure di prevenzione. Le PA competenti esercitano la funzione di organo di controllo attraverso l'istruttoria per l'approvazione del RdS e l'ispezione del Sistema di Gestione cogente, ai sensi dell'art. 27.
- Piano di gestione alla risposta all'emergenza (PEI) che include il comparto ambientale, oltre alla risposta in caso di emergenza da qualsiasi incidente, incluso quello rilevante. Il PEI pone in essere tutte le misure di intervento immediato in caso di accadimento di incidente industriale, sia tipo rilevante ai sensi della Seveso Ter, che di tipo ambientale, con l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti, nell'obiettivo di massimizzare la tutela dell'ambiente. Il PEI ha come portatori di interesse i Comuni di Colleferro, Segni e Artena, il Corpo dei VVF nazionali, il CTR, la Prefettura, la Regione Lazio, la Protezione Civile, l'ARPA, la Città Metropolitana di Roma, la ASL.

Le azioni connesse all'inquinamento riguardano solamente le società del Gruppo AVIO e non anche la sua catena del valore.

Gli interventi sovra menzionati sono ricompresi all'interno della voce generale CapEx/OpEx del Gruppo, in quanto le attività poste in essere fanno parte dell'attività di business. Le nuove tecnologie, infatti, a cui sono collegate la maggior parte degli investimenti a Capex, comportano anche nuovi impianti per gli abbattimenti delle emissioni con le BAT che, però sono parte integrante di tutto l'appalto e che non possono essere dissociati da esso per una rendicontazione specifica. I loro effetti si vedranno nell'operatività della riduzione impatti, quando saranno messi in esercizio. Coerentemente con quanto dichiarato nella Politica Ambientale, nella politica di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e nel Piano di Sostenibilità, AVIO persegue come obiettivo primario la riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività industriali, come effetto positivo indiretto del miglioramento dei processi produttivi. In tal modo si realizza uno sviluppo industriale sostenibile che nel corso dei prossimi anni porterà AVIO ad avere nuovi assetti impiantistici più efficienti e di ultima generazione.

2.3.2 Metriche e obiettivi

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento

Il Gruppo AVIO si è posto come obiettivo di alto livello la razionalizzazione dell'uso delle sostanze e dei preparati nocivi e pericolosi per l'ambiente. AVIO opera sempre nella prevenzione e nel controllo degli inquinanti atmosferici collegati alle produzioni industriali, attraverso l'adozione delle BAT dove possibile e l'implementazione del sistema di gestione ambientale e del Rapporto di Sicurezza ai sensi della Seveso Ter. Inoltre, la Società opera sempre nella prevenzione e nel controllo degli inquinanti delle emissioni in acqua collegati alle produzioni industriali, i reflui industriali confluiscono verso un depuratore gestito dalla Società Consortile per Azioni Servizi Colleferro, che è soggetto ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) ed autorizzato tramite provvedimento PAUR (Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale).

Le sostanze SVHC sono tenute sotto controllo dal sistema di gestione ambiente e Seveso. L'obiettivo è la minimizzazione del loro uso, limitando solo alle applicazioni irrinunciabili e senza materiali alternativi, per motivi di qualifica spaziale e/o prestazionali dei propulsori. Sono in corso sviluppi di nuovi sistemi atti a ridurre l'uso dei materiali SHC ed SVHC, come il propulsore MPGE per gli stadi superiori.

I processi del Gruppo sono gestiti e monitorati dalle funzioni che hanno la responsabilità quotidiana di garantire l'aderenza alle nostre politiche e alle normative vigenti. Gli aspetti ambientali vengono inoltre gestiti su base continuativa attraverso la certificazione ISO 14001.

E2-4 – Inquinamento di aria e suolo

Considerata la tipologia di attività del Gruppo AVIO e a seguito dell'analisi di doppia materialità, l'inquinamento di aria e suolo sono risultati rilevanti. Nel gennaio 2018, il Gruppo AVIO ha adottato il Piano di Caratterizzazione delle Acque Sotterranee e del Suolo che prevede il monitoraggio del suolo con una cadenza decennale. Si specifica, quindi, che, per il biennio 2024-2025, non si registrano emissioni di inquinanti nel suolo. La tabella seguente rappresenta, dunque, gli inquinanti emessi in aria e fa riferimento esclusivamente alle attività di Avio S.p.A. mentre, per le restanti società del Gruppo, non si registrano emissioni di inquinanti. Le quantità rappresentate derivano dalla misurazione puntuale effettuata annualmente presso i singoli camini e documentate tramite i relativi Rapporti di Prova. Rispetto al 2024 si registra un incremento delle emissioni pari all'8% dovuto all'aumento della produzione e all'espansione del business.

Inquinanti emessi			
Inquinanti emessi	U.M.	2024	2025
acetone	kg	8,69	17,75
ammoniaca	kg	1,53	0,62
fenolo	kg	32,23	82,00
formaldeide	kg	0,05	0,04
fosfati	kg	0,46	2,17
polveri	kg	155,56	186,00
sov	kg	258,40	204,87
Totale	kg	456,93	493,45

E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Nel corso del 2025, le sostanze preoccupanti utilizzate da Avio S.p.A. e Avio Guyane sono pari a circa 294 tonnellate. Per le restanti società del Gruppo non si registra l'utilizzo di sostanze preoccupanti. La differenza in diminuzione rispetto al 2024 è dovuta ad un affinamento della metodologia di calcolo dei dati di utilizzo.

Sostanze preoccupanti utilizzate durante la produzione			
Sostanze	U.M.	2024	2025
900 SVERNICIATORE TIGRE	kg	-	10
ARADUR 1571 BD	kg	1.615	-
ARALDITE® AY 103-1	kg	20	36
CHEMOSIL 211	kg	2.721	210
Chemosil NL 411	kg	2.478	210
CICLOESANO	kg	1.215	1.445
Cromito di rame	kg	706	353
Cycom 823 RTM Resin	kg	1.800	560
Desmodur W (MDCI)	kg	9.789	6.612
Dowsil PR-1200 RTV	kg	898	849
EPTANO	kg	234	-
FEROX CONVERTIRUGGINE	kg	-	2
Gomma A4V non vulcanizzata	kg	503	732
Gomma GNA non vulcanizzata	kg	631	140
Gomma GNA vulcanizzata	kg	1.736	140
Hardener S 66/22	kg	50	45
HexBond 122	kg	1.820	475
International Thinner/Eqpt Cleaner GTA220	kg	-	25
INTERPLUS 256 ALUMINUM PART A	kg	-	50
Interplus 256 Part B	kg	-	50

ISOFORONE DIISOCIANATO	kg	18	18
LOCTITE AERO PART A	kg	1.622	250
LOCTITE AERO PART B	kg	2.063	1.036
MAPO	kg	690	31
MASTIC SILICONE AS BASE	kg	2.027	3.083
METHYL BAPO	kg	719	136
OSSIDO DI ZINCO	kg	306	120
Perclorato di ammonio	kg	1.959.284	236.932
PREPREG HXE-100	kg	2.122	2.550
Primer SS4155	kg	315	235
Resina EPIKOTE 282	kg	3.085	900
RESINA HXE-23	kg	16.855	30.054
SILCOSET 158	kg	-	2
SilGrip PSA529 (adesivo)	kg	105	54
Solvant pour fond blanc B 105	kg	-	3
SUPERCHLOR 15-PT5	kg	2.144	-
THINNER 21-60	kg	-	25
TOLUENE	kg	320	1.000
Vestanat TMDI	kg	1.247	923
WD-40 Multi-Use Product Aerosol	kg	-	10
XB 3515 GB RESIN	kg	7.180	2.400
XILOLO	kg	3.600	2.725
Totale	kg	2.029.916	294.431

Per il Gruppo Avio non si registra l'utilizzo di sostanze estremamente preoccupanti durante la produzione.

2.4 ESRS E3 Acque e risorse marine

2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Impatti positivi	Impatti negativi	Rischi fisici	Opportunità
-	- Consumo della risorsa idrica nell'ambito delle proprie operazioni e della value chain	-	-

Come descritto in precedenza, il processo di doppia materialità ha portato all'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IROs) rilevanti per il Gruppo AVIO. Tale processo è stato svolto secondo le modalità specificate nella sezione ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti della sezione ESRS 2 Informazioni Generali.

Nello svolgere l'analisi in oggetto sono state considerate la natura delle attività aziendali del Gruppo AVIO e le attività fondamentali per il suo core business, congiuntamente alla mappatura della catena del valore. In particolare, nell'ambito della gestione delle risorse idriche della Se.Co.Sv.Im, gli impianti di adduzione di quest'ultima sono gestiti dalla Società Consortile per Azioni Servizi Colleferro, che coinvolge nelle sue attività il comune di Colleferro, in quanto utente consorziato. Difatti, al depuratore di proprietà Se.Co.Sv.Im sono confluiti gli scarichi di alcune utenze cittadine. Inoltre, gli impatti, rischi e opportunità individuati sono legati principalmente alle attività produttive e ai sistemi di sicurezza delle sedi, degli stabilimenti e dei siti nei quali si svolgono le attività di test e di lancio del Gruppo. In continuità con la scorsa Rendicontazione di Sostenibilità, l'individuazione degli stakeholder ha tenuto conto delle conoscenze degli stakeholder stessi sulle tematiche ESG, ai fini di offrire una valutazione puntuale delle tematiche trattate.

E3-1 – Politiche relative alle acque e alle risorse marine

Attraverso la già citata Politica Ambientale, il Gruppo AVIO si impegna nella razionalizzazione delle risorse idriche e nella riduzione del consumo idrico⁹⁹.

Per ulteriori informazioni riguardo alla Politica Ambientale, si rimanda alla sezione MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti.

⁹⁹ Ad oggi, il Gruppo non ha formalizzato un impegno volto a ridurre il consumo lungo la catena del valore a monte e a valle.

Le risorse idriche sono principalmente utilizzate da parte del Gruppo per scopi industriali e civili. Nello specifico nell'ambito della gestione degli approvvigionamenti idrici, le Società italiane effettuano tre prelievi idrici differenti in base all'uso:

- Acqua industriale - L'acqua in uscita dal depuratore consortile viene debitamente analizzata e, se rispondente ai limiti di legge, viene immessa nella rete dell'acqua industriale, consentendo la riduzione dei prelievi di acque naturali. L'acqua industriale non è necessaria per i siti di Airola, Torino e per la sede legale di Roma, mentre è approvvigionata dalla rete pubblica per il sito di Perdasdefogu. Infatti, lo stabilimento di Colleferro è dotato di una rete fognaria chimica per la raccolta dei reflui industriali, completamente separata dal sistema di convogliamento delle acque meteoriche.
- Acqua antincendio - L'acqua antincendio non è necessaria per il sito di Torino e per la sede legale di Roma, mentre è approvvigionata dalla rete pubblica per il sito di Perdasdefogu e dalla rete del comprensorio industriale TTA per il sito di Airola.
- Acqua potabile.

Inoltre, il Gruppo AVIO, per il tramite di Se.Co.Sv.Im, è proprietario di tutti gli asset impiantistici ed autorizzativi utili ad un'indipendenza totale dall'uso di acque provenienti da acquedotti pubblici. Tali asset, attraverso la gestione della Società Servizi Colleferro, provvedono anche alla fornitura a terzi di acqua industriale, riducendo ulteriormente il consumo da acquedotti pubblici. Si specifica che, a partire dal 1° Gennaio 2025, la fornitura di acqua potabile per AVIO è passata dal CSAP a Se.Co.Sv.Im. Il controllo diretto delle fonti di approvvigionamento e degli impianti di raccolta e depurazione consente una ottimizzazione del ciclo dell'acqua industriale per minimizzare i prelievi e massimizzare il riutilizzo della risorsa idrica.

Inoltre, per quanto riguarda la Società AVIO Guyane, si specifica che le acque dei serbatoi sono interamente raccolte in cisterne e trattate come rifiuti. Infine, sono attuate una serie di misure per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento idrico come:

- l'autocontrollo annuale delle acque meteoriche;
- l'autocontrollo delle acque contaminate da UDMH/N₂O₄, effettuato dopo ogni campagna di lancio;
- l'automonitoraggio delle acque di risciacquo, effettuato dopo ogni lancio VEGA/VEGA-C;
- l'autocontrollo delle acque sotterranee, effettuato due volte l'anno.

AVIO S.p.A. ha posto in essere un insieme di misure atte alla prevenzione dell'inquinamento idrico derivante dalle sue attività. Le principali sono:

- il convogliamento dei reflui industriali al depuratore per prevenire il rischio di inquinamento dei corpi idrici pubblici;
- l'interdizione delle attività sui piazzali all'aperto, eccetto nei punti in cui ciò è previsto, essendo presente un disoleatore, per la prevenzione della contaminazione delle acque meteoriche;
- la dotazione di vasche di contenimento dei serbatoi fissi e di pedane con vasche di contenimento per i fusti contenenti liquidi.

Inoltre, AVIO ha un Piano di Emergenza Interno (PEI), come procedura integrata del Sistema di Gestione Ambientale e del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e Pericoli di Incidenti Rilevanti. Il PEI contempla anche i casi di emergenza di tipo ambientale, quali sversamenti accidentali, al fine di proceduralizzare le operazioni immediate di intervento, per contenere gli impatti ed evitare la eventuale contaminazione del circuito idrico.

Presso la società estera Regulus, tutte le attività di gestione della risorsa idrica sono sottoposte a regolari controlli da parte della Direction Général des Territoires et de la Mer, ex DEAL, al fine di ottenere e/o mantenere le autorizzazioni necessarie a operare. In Italia la gestione degli scarichi idrici è direttamente legata alla normativa nazionale. Per quanto riguarda AVIO S.p.A., infatti, la Società segue quanto prescritto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e da quanto stabilito dalla normativa nazionale italiana (D.lgs.152/2006). Gli scarichi di acque reflue sono convogliati e gestiti dalla Società Consortile (SC). La rete fognaria di AVIO interna allo stabilimento è di tipo misto e raccoglie sia le acque industriali che le acque reflue domestiche, prima di raggiungere l'impianto di depurazione.

E3-2- Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo AVIO attua diverse azioni con l'obiettivo di efficientare la propria rete idrica e monitorare i propri consumi. Le azioni principali intraprese per il territorio di Colleferro, in quanto zona a rischio idrico, includono:

- il monitoraggio periodico delle reti di adduzione di acqua industriale ed antincendio;
- il monitoraggio ricorrente della rete delle acque industriali;
- massimizzazione della messa in ricircolo delle acque industriali;
- il monitoraggio ricorrente della rete delle acque meteoriche, dove previsto il trattamento delle acque di prima pioggia;¹⁰⁰

¹⁰⁰ Tale monitoraggio è in capo a Se.Co.Sv.Im e si applica alle aree ex industriali di sua competenza.

- il trattamento e il monitoraggio continuo delle acque di falda e delle MISE (messa in sicurezza d'emergenza).¹⁰¹

I CapEx ed OpEx di AVIO del 2025 ricadono all'interno delle attività di manutenzione dello Stabilimento e del territorio. Coerentemente con quanto dichiarato nella Politica Ambientale, nella politica di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e nel Piano di Sostenibilità, AVIO persegue infatti, come obiettivo primario la riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività industriali, come effetto positivo indiretto del miglioramento dei processi produttivi, insieme ai controlli manutentivi puntuali.

2.4.2 Metriche e obiettivi

E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo AVIO individua tra i propri obiettivi ambientali la tutela delle acque e la razionalizzazione delle risorse idriche in tutti i suoi siti; ad oggi, tali obiettivi non hanno ancora previsto la formalizzazione di specifici indicatori quantitativi di monitoraggio.

Gli obiettivi del Gruppo sono allineati all'analisi di rischi ed opportunità dell'analisi di contesto integrata del Sistema di Gestione Ambiente e di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e Pericoli di Incidenti Rilevanti. La Società AVIO non utilizza acqua potabile pubblica, né risorse marine. Infatti, i processi di AVIO non comportano uso di acqua, se non per le operazioni di pulizia degli impianti e per la rete antincendio. A tali scopi, viene usata acqua industriale, fornita per il tramite della Società Consortile per Azioni Servizi Colleferro, che gestisce gli impianti di adduzione di proprietà della Se.Co.Sv.Im. Ogni locale di lavorazione è collegato ad una rete fognaria chimica completamente separata dal sistema di convogliamento delle acque meteoriche. Tale rete invia i reflui ad un depuratore consortile, di proprietà Se.Co.Sv.Im e gestito dalla Servizi Colleferro, che provvede al loro trattamento e, dopo verifica di conformità, la maggior parte di essa viene reimpressa nella rete industriale. Qualora necessario o opportuno, Servizi Colleferro è comunque dotata di autorizzazioni allo scarico in corpo idrico di superficie. Tale processo di recupero e riutilizzo dell'acqua industriale, di fatto razionalizza l'uso di questa risorsa, insieme alla gestione accurata della rete interna allo stabilimento.

Per il sistema antincendio, AVIO è dotata di bacini interni di accumulo, situati in luoghi a quote adeguate a garantire l'afflusso idrico per effetto piezometrico. In casi di emergenza da incendi boschivi, tali bacini sono risultati utili anche alla Protezione Civile ed ai VVF Nazionali che hanno richiesto ed ottenuto la possibilità di far rifornire i propri elicotteri antincendio.

Se.Co.Sv.Im ha realizzato degli impianti di messa in sicurezza di emergenza (MISE) dislocati sull'area di sua competenza ed un impianto di trattamento per le acque di falda risultate contaminate. Inoltre, sull'area c'è una rete particolarmente estesa di piezometri per il monitoraggio nei punti significativi, che viene realizzato periodicamente su base volontaria. Il trattamento delle acque di falda e le MISE sono obbligatorie per legge, prese in carico da Se.Co.Sv.Im come proprietario non colpevole. I restanti obiettivi sono facoltativi.

E3-4 – Consumo idrico¹⁰²

Nel corso del 2025, il consumo idrico del Gruppo AVIO è stato pari a 535.243 m³.

Consumo idrico	U.M.	2024		2025	
		Tutte le zone	Zone a rischio idrico, comprese le zone ad elevato stress idrico	Tutte le zone	Zone a rischio idrico, comprese le zone ad elevato stress idrico
Consumo idrico totale¹⁰³	m ³	475.408	474.708	535.243	535.243
Acqua dolce	m ³	475.408	474.708	535.243	535.243
Altre acque	m ³	-	-	-	-

	U.M.	2024	2025
		Tutte le zone	Tutte le zone
Totale acqua riciclata e riutilizzata	m ³	94.644	157.159
Di cui riciclata	m ³	94.644	157.159
Di cui riutilizzata	m ³	-	-

¹⁰¹ Anche in questo caso, tale monitoraggio è in capo a Se.Co.Sv.Im e si applica alle aree ex industriali di sua competenza.

¹⁰² I consumi relativi alle Società commerciali Avio USA, Avio France e della Branch di Avio sono stati stimati utilizzando una proxy che valorizza le attività di ufficio svolte.

¹⁰³ Il dato inserito risulta effettivo in quanto ricavato da misurazioni e letture verificabili.

	U.M.	2024	2025
Totale acqua immagazzinata	m ³	500	500

Intensità idrica			
	U.M.	2024	2025
Consumo idrico totale	m ³	475.408	535.243
Ricavi	Migliaia di euro	480.420	583.680
Intensità idrica	m³/Migliaia di euro	0,98	0,92

2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi

2.5.1 Strategia

E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Attraverso la politica ambientale, AVIO pone la massima attenzione agli ecosistemi ed alla tutela della biodiversità. AVIO opera a Colleferro nel territorio di proprietà del Gruppo per il tramite di Se.Co.Sv.Im. La configurazione del sito industriale preesiste da decenni prima dell'avvio delle attività di AVIO. Queste risultano pertanto sin dall'inizio perfettamente integrate e totalmente compatibili con il substrato ambientale, anche per quanto attiene gli ecosistemi presenti e la biodiversità, poiché, come discusso questi si sono assestati dall'inizio del secolo scorso con la fabbrica stessa. Il territorio industriale è estremamente vasto e con basso tasso di edificazione; tale si è mantenuto fino ad oggi, protetto dalla recinzione di proprietà e dalla cinta esplosivi, realizzata ai sensi del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza ("TULPS"), R.D. 773 del 1931 e ss.mm.ii. e Regolamento di attuazione, R.D. 635/1940 e ss.mm.ii.. L'ecosistema interno è, pertanto, non direttamente comunicante con l'esterno e storicamente stabile. Per la natura del proprio business, AVIO non ha impatti su tali ecosistemi, se non attraverso le sue attività industriali, per le quali, la politica ambientale stabilisce chiari obiettivi di conformità, prevenzione e protezione. Rispetto all'implementazione di un piano di transizione dedicato, l'azione migliore risulta dunque la persecuzione dei suddetti obiettivi di politica ambientale con particolare riferimento alla preservazione e protezione, non essendo applicabile il concetto di "transizione".

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La sede principale del Gruppo si trova a Colleferro nei pressi di Roma; in Italia sono inoltre presenti ulteriori siti in Campania, Piemonte e Sardegna. I siti operativi all'estero si trovano in Francia ed in Guyana Francese.

Tra questi, i siti nei quali si svolgono le attività di test e di lancio, come Perdasdefogu in Sardegna e i territori localizzati in Guyana Francese risultano essere potenzialmente interessati dall'impatto delle attività sulla biodiversità e gli ecosistemi. Le attività in Guyana si svolgono al di fuori del controllo operativo del Gruppo AVIO, all'interno del Centro Spaziale Guyanese di proprietà del CNES (Centre national d'études spatiales, ovvero il "Centro Nazionale di Studi Spaziali"), l'agenzia governativa francese che si occupa delle attività spaziali, e che raccoglie i dati relativi alla biodiversità e implementa di per sé presidi dedicati alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

Nel territorio di Colleferro, si concentrano le attività produttive del Gruppo AVIO, il cui impatto potenzialmente negativo è contrapposto al fatto che gli ecosistemi presenti si sono sviluppati dopo l'insediamento delle attività industriali agli inizi del secolo scorso. Oggi sono arrivati ad un equilibrio maturo, preesistente all'avvio delle attività di AVIO sul sedime ambientale e, pertanto, integrato e compatibile con esso.

In particolare, parte del territorio dell'area denominata Centro Prove di AVIO, localizzata nel comune di Segni, si trova in una zona di interesse comunitario SIC Natura 2000. A seguito dello svolgimento di uno studio VINCA per l'ampliamento delle installazioni industriali nell'area, approvato dalla Regione Lazio, si evince la piena compatibilità delle attività dei processi produttivi con questa zona SIC, confermando che le attività di AVIO non hanno impatti negativi su specie minacciate.

Parte del comprensorio industriale di Colleferro è inoltre localizzato in un'area protetta nell'ambito della Birds Directive, che conta 31 specie protette per Unione Europea e 9 habitat protetti per l'Unione Europea. Nello specifico, La società Se.Co.Sv.Im è proprietaria di circa 910 ettari nei comuni di Colleferro, Segni e Artena e gestisce questo territorio per quanto attiene le attività di monitoraggio e bonifica suolo, sottosuolo e acque di falda. Tale territorio risulta interessato dal seguente impatto positivo identificato: "risanamento ambientale delle aree soggette a procedimenti nella porzione del Sito di Interesse Nazionale (SIN)". La zona è infatti stata oggetto di sentenze passate in giudicato relative all'inquinamento, alle quali Se.Co.Sv.Im, avendo acquisito il sito industriale nella metà degli anni Novanta, risulta estranea. Nonostante ciò, la società si è presa carico, anche con uno sforzo economico importante, degli interventi di bonifica che per legge spettano ai proprietari anche quando questi non hanno causato l'inquinamento, conseguentemente operando per il risanamento ambientale delle aree interessate. L'impatto indiretto relativo alle attività estrattive di materia prima fa invece

riferimento agli attori della catena del valore del Gruppo, per motivo strategico localizzati prevalentemente in territorio europeo per garantire un controllo più capillare anche in termini di parametri ESG. Non si riscontrano impatti negativi relativi alle attività di AVIO su specie minacciate.

ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

Impatti positivi	Impatti negativi	Rischi fisici	Opportunità
- Protezione della biodiversità e del capitale naturale tramite il risanamento ambientale delle aree soggette a procedimenti nella porzione del Sito di Interesse Nazionale (SIN)	- Effetti sulla biodiversità nei luoghi di estrazione delle materie prime - Effetti sulla biodiversità locale a fronte delle attività di produzione, di test e di lancio	-	-

La presente si basa sul processo di doppia materialità svolto secondo le modalità specificate nella sezione ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti della sezione ESRS 2 Informazioni Generali. In merito ai temi trattati nell'ESRS E4, sono stati identificati tre impatti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi e, in particolare, ai cambiamenti di uso del suolo, uso dell'acqua dolce e di uso del mare. Dall'analisi di doppia materialità non sono emersi rischi né opportunità rilevanti in relazione a questo tema. Nello svolgere l'analisi in oggetto è stata considerata in primo luogo la natura delle attività aziendali di AVIO e le attività fondamentali per il suo core business. In particolare, le attività di produzione e i test di lancio, sono imprescindibili per il core business del Gruppo, che tuttavia si impegna a minimizzare, ove possibile, gli impatti negativi riscontrati in ottica di miglioramento continuo, utilizzando procedure strutturate e tecnologie costantemente aggiornate. A tal proposito, per le attività di test in Sardegna del motore Zefiro40 è stato svolto uno studio completo volontario di valutazione di incidenza ambientale, con modellizzazione degli impatti su tutte le matrici ambientali. Tale studio è stato approvato dall'Autorità Competente Regione Sardegna, rilasciando l'autorizzazione all'esecuzione ed è stato validato dalla caratterizzazione sul campo ante, durante e post test. È stato così dimostrato la non influenza del tiro al banco su nessuna matrice ambientale né l'insorgenza di danni permanenti. Come citato, lo studio svolto rispetto all'ampliamento degli impianti industriali della zona relativa al Centro Prove di AVIO ha inoltre determinato la piena compatibilità dello stesso con la zona di riferimento, non indicando la necessità di attuare particolari misure di mitigazione rispetto al tema in oggetto. Per quanto riguarda le attività estrattive, l'impatto risulta indiretto in quanto l'attività non è svolta dal Gruppo, che approvvigiona invece le materie prime da lavorazioni industriali di fornitori terzi. Le fonti di approvvigionamento per motivi strategici e di ritorno geografico dell'ESA sono prevalentemente europee che risultano, quindi, soggette alle stesse norme dell'UE sulla tutela ambientale e la preservazione degli ecosistemi e della biodiversità. Il Gruppo riconosce infatti la propria responsabilità nei confronti della tutela della comunità locale, ed in particolare integra nella propria Politica Ambientale e prescrizioni legali comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale. Per maggiori informazioni circa l'impegno e il coinvolgimento delle comunità locali da parte del Gruppo AVIO si prega di fare riferimento alla sezione ESRS S3 Comunità interessate.

E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo AVIO è dotato di una Politica Ambientale che costituisce, anche in relazione agli impatti di cui sopra, il framework per definire eventuali obiettivi e azioni dell'organizzazione volte al miglioramento delle prestazioni ambientali. Questa politica si applica a livello di Gruppo, interessando dunque anche i siti definiti come rilevanti sotto il profilo della biodiversità, segnalati nelle sezioni precedenti. In relazione agli impatti in oggetto, nella Politica si definisce l'impegno nei confronti di:

- Razionalizzazione delle sostanze e dei preparati nocivi e pericolosi per l'ambiente;
- Miglioramento efficacia sistema di gestione ambientale;
- Protezione e tutela di tutte le matrici ambientali.

Per ulteriori informazioni in merito a questa Politica, si rimanda alla sezione: ESRS 2 Informazioni Generali-MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti.

Si segnala inoltre che Se.Co.Sv.Im adotta, già da molti anni, pratiche volte alla preservazione sostenibile del suolo non dedicato alle attività industriali con l'ausilio di professionisti del settore, realizzando coltivazioni di girasoli ed erba medica su circa 100 ettari. Ha inoltre realizzato uno studio di "Gestione forestale e rimboschimento per il sequestro del carbonio e l'adattamento al clima nei territori di proprietà AVIO-Se.Co.Sv.Im". In considerazione delle attività e degli impatti del Gruppo, non si è ritenuta necessaria l'implementazione di una politica dedicata all'utilizzo delle acque del mare o degli oceani. Inoltre, dal momento che l'unico impatto diretto risulta essere potenziale, le conseguenze di quest'ultimo non sono affrontate in

maniera esplicita tramite le politiche di cui si è dotato il Gruppo, al pari del tema dell'approvvigionamento di materiali, il cui impatto non è imputabile al Gruppo in maniera diretta. In linea con quanto discusso in precedenza, la politica in oggetto non discute nemmeno possibili rischi di transizione relativi al tema della biodiversità.

E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Le principali azioni intraprese dal Gruppo AVIO in merito al tema della biodiversità e della tutela degli ecosistemi riguardano l'operato di Se.Co.Sv.Im. e, dunque, l'impatto positivo del gruppo su cambiamenti di uso del suolo, uso dell'acqua dolce e di uso del mare. In collaborazione con le istituzioni, Se.Co.Sv.Im. è infatti impegnata nella completa riqualificazione del territorio di sua proprietà nel complesso industriale di Colleferro, con evidenti benefici apportati sotto il profilo della biodiversità dello stesso tramite le attività di bonifica svolte. Tali attività sono definite e svolte in coerenza con i contenuti della Politica Ambientale. In tal senso l'azienda continua ad essere attiva su più fronti. In particolare, nel 2025 si registrano diverse attività di bonifica in corso di realizzazione, di cui due sono state approvate con un decreto al termine dell'anno. Queste riguardano il sito di Colleferro ed hanno come portatori di interesse la comunità locale e le autorità competenti nel comparto ambientale (MiTE, Regione Lazio, ARPA, ISPRA, Città Metropolitana, Comune di Colleferro). Le attività di bonifica hanno carattere pluriennale e dipendono dalla realizzazione del progetto ARPA2 che ha come soggetto attuatore la Regione Lazio. Nel 2025 è stata anche ottenuta la certificazione di avvenuta bonifica in una delle aree di proprietà Se.Co.Sv.Im., conseguendo l'obiettivo che era stato posto per l'Azienda nel 2023.

Nel 2024, dopo l'ottenimento della nulla osta da parte della VINCA relativa al piano preventivo di espansione industriale nell'area del Centro Prove a Colleferro che, come menzionato, attesta la compatibilità dello stesso con la tutela del territorio di riferimento, AVIO ha presentato l'istanza per l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell'iniziativa, al fine di ottenere la compatibilità ambientale.

Si segnala inoltre l'audit svolto sul Sistema di Gestione certificato secondo lo standard ISO 14001, volto a determinare l'efficacia dell'applicazione delle procedure e delle istruzioni per il controllo operativo di tutte le attività ad impatto ambientale della società, con lo scopo di realizzare il controllo operativo dei processi industriali, atto a prevenire perturbazioni nelle matrici ambientali e negli ecosistemi. Per quanto riguarda gli impatti negativi identificati, in ottica di mitigazione le Società del Gruppo applicano quindi le procedure previste dai sistemi di gestione in vigore definiti in aderenza a principi e standard internazionali e regionali, tentando di minimizzare o prevenire il proprio impatto ove possibile in considerazione della natura delle attività di business svolte dal Gruppo e dunque dei limiti esistenti al margine d'azione in tal senso. In considerazione della natura delle operazioni del Gruppo e degli impatti discussi, e in particolare dell'impatto positivo identificato, ricorrere a compensazioni della biodiversità non risulta pertinente. Per maggiori informazioni si prega di fare riferimento anche alla sezione SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

2.5.2 Metriche e obiettivi

E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Come precedentemente indicato in SBM-1, è stato redatto un Piano di Sostenibilità integrato al Piano Strategico di Gruppo. Nella presente Rendicontazione, si divulgano alcune macroaree di intervento del Piano e gli obiettivi qualitativi collegati. Il Gruppo AVIO si pone gli obiettivi di tutela degli ecosistemi e della biodiversità tramite l'applicazione della Politica Ambientale ed il rispetto dei limiti di impatti obbligatori e volontari che sono relativi alle attività industriali. AVIO ha dunque predisposto un obiettivo di alto livello relativo alla tutela della biodiversità, ovvero la tutela dei territori nei quali il Gruppo opera, ulteriormente declinato nel seguente sotto-obiettivo: "promuovere ed incentivare la tutela delle risorse naturali delle zone in cui il Gruppo opera attraverso la gestione e il mantenimento delle aree e del verde nel rispetto della biodiversità" in linea con la Politica Ambientale adottata dal Gruppo, che definisce inoltre l'obiettivo di protezione e tutela di tutte le matrici ambientali e la politica di prevenzione dall'accadimento di incidenti rilevanti ai sensi del D.lgs. 105/15 e ss.mm.ii.. Tali obiettivi, così come la Politica cui questi fanno riferimento, sono allineati con le direttive dell'Unione europea e con la Chart for a Sustainable Space Sector dell'ESA. Si segnala inoltre che il Gruppo AVIO non ha al momento valutato come necessaria la redazione di politiche specifiche relative alla tutela degli ecosistemi e della biodiversità, e il tema è piuttosto interessato da obiettivi definiti in coerenza con la Politica Ambientale e la Politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti. I processi del Gruppo sono gestiti e monitorati dalle funzioni che hanno la responsabilità quotidiana di garantire l'aderenza alle nostre politiche e alle normative vigenti. Gli aspetti ambientali vengono inoltre gestiti su base continuativa attraverso la certificazione ISO 14001. L'efficacia delle azioni intraprese e dunque lo stato di avanzamento di questi obiettivi sono valutati e divulgati ogni anno attraverso il Rapporto Annuale ai sensi dell'AIA. Le relative azioni sono divulgate nello stesso documento, nonché tramite la Dichiarazione non Finanziaria, dal 2024 Rendicontazione di Sostenibilità, che il Gruppo pubblica dal 2017.

E4-5 – Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Come segnalato, parte dei territori che ospitano le attività del Gruppo si trova nel territorio compreso tra i comuni di Colleferro, Segni e Artena, che risulta essere una zona sensibile sotto il profilo della biodiversità. In particolare, qui, oltre 910 ettari di terreno risultano essere di proprietà Se.co.sv.im, il cui operato apporta

tuttavia impatti positivi dal punto di vista della biodiversità non solo nelle zone interessate dalle attività di bonifica, ma anche nella protezione e gestione territoriale di tutte le altre non dedicate alle attività industriali. Per quanto riguarda il Centro Prove AVIO localizzato nel Sito di Interesse Comunitario (SIC) nel comune di Segni, l'attività qui svolta è stata determinata compatibile con la preservazione della biodiversità locale e del sito. In ultimo, come già discusso, il Gruppo non contribuisce, tramite le proprie attività, ai cambiamenti nell'uso del suolo, dell'acqua dolce o del mare in modo diretto.

2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

2.6.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare

Impatti positivi	Impatti negativi	Rischi	Opportunità
-	- Contributo al depauperamento delle risorse naturali, a causa del consumo di materie prime non rinnovabili per i processi industriali - Generazione di rifiuti e di scarti di lavorazione nelle proprie operazioni e lungo la value chain - Potenziali effetti negativi sull'ambiente e sulla comunità dovuti a uno scorretto riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	- Rischi connessi all'approvvigionamento di vapore - Rischio di interruzione della produzione a causa di eventi esterni quali catastrofe naturale o rottura di fornitura di beni e servizi non rimpiazzabili	- Efficientamento della gestione dei materiali con conseguente possibile impatto sulla struttura dei costi, grazie all'introduzione di pratiche di economia circolare - Ricerca e sviluppo per lo smaltimento di detriti (spaziali)

Gli impatti, rischi e opportunità relativi all'uso delle risorse ed economia circolare derivano dal processo di doppia materialità svolto secondo le modalità specificate nella sezione ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti della sezione ESRS 2 Informazioni Generali.

Nello svolgere l'analisi in oggetto sono state considerate la natura delle attività aziendali del Gruppo AVIO e le attività fondamentali per il suo core business, congiuntamente alla mappatura della catena del valore. Le attività di stakeholder engagement hanno previsto il coinvolgimento di attori sia interni che esterni al Gruppo. La prospettiva delle comunità locali - rappresentando uno stakeholder principale in tutte le attività e le iniziative portate avanti nel territorio in cui il Gruppo opera - è stata tenuta in considerazione durante le valutazioni interne del processo di doppia materialità.

ES-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo AVIO si è dotato di una Politica Ambientale, che si applica a tutte le Società dello stesso, la quale orienta l'impegno aziendale e costituisce la base di valutazione delle prestazioni ambientali per quanto riguarda il miglioramento nella gestione dei rifiuti. Dal 2010 è stato implementato per AVIO S.p.A. un Sistema di Gestione Ambientale, certificato ai sensi della normativa ISO 14001, che racchiude l'insieme delle procedure e istruzioni per il controllo operativo di tutte le attività ad impatto ambientale della società, anche con lo scopo di realizzare un controllo operativo dei processi industriali, atto a garantire la corretta gestione dei rifiuti, a partire dalla produzione fino al loro conferimento. Tramite audit interni di autocontrollo ed audit di controllo esterni viene verificata la corretta applicazione delle procedure relative al ciclo dei rifiuti.

Per ulteriori informazioni sulle politiche si rimanda alla sezione ESRS 2 Informazioni Generali- MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti.

Tramite l'applicazione della Politica Ambientale AVIO intende ottimizzare l'impiego di risorse, incluse le risorse vergini, riducendone i consumi e migliorando l'utilizzo già in fase di progettazione dei processi, tenendo in considerazione l'intero ciclo di vita del prodotto.

Nell'ambito delle attività di bonifica svolte da Se.Co.Sv.Im., è inoltre presente una procedura che articola le modalità di gestione dei flussi di materiali in ingresso e in uscita dalle aree dei cantieri di bonifica Se.Co.Sv.Im., con riferimento ai materiali e rifiuti provenienti dagli hot-spot e destinati al sito MISP Arpa 2 e prodotti nelle relative aree di lavoro. Questa prevede la presenza di schede di tracciabilità, di un registro delle movimentazioni, e definisce la procedura per il conferimento nel sito di stoccaggio ARPA 2.

E5-2– Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

AVIO, su base annuale e continuativa, persegue diverse azioni relative alle politiche in materia di uso delle risorse e all'economia circolare, tra cui:

- *Garantire la raccolta differenziata dei rifiuti strettamente legati alla produzione*
In tutti i siti di AVIO è stata implementata una raccolta differenziata che è arrivata a riconoscere molti codici CER diversi, al fine di poter facilitare l'invio a destinazioni diverse di recupero dei rifiuti. L'attività è ricorrente e viene aggiornata ogni anno con una nuova caratterizzazione dei rifiuti, dove necessaria.
- *Massimizzare la quantità di rifiuti inviati a recupero*
Attraverso l'ausilio dei partner e delle ditte esterne gestori dei rifiuti, si cerca di massimizzare ogni anno, all'interno dei siti AVIO in cui è presente attività produttiva, la quantità di rifiuti inviata a recupero. Nel 2025 si è arrivati ad una percentuale di rifiuti non destinati allo smaltimento del 65% di cui il 20% tramite operazioni di riciclo e l'80% tramite operazioni di recupero. Il successo del processo dipende in parte dalla disponibilità delle ditte che svolgono il trattamento dei rifiuti.
- *Inviare a nuovo impiego i materiali in eccesso non utilizzati nel ciclo produttivo*
I materiali spazio sono particolarmente pregiati ed appartengono all'alta gamma di qualità, e in considerazione di queste peculiarità questi ultimi sono di difficile riutilizzo. L'attività è strettamente vincolata alla disponibilità delle società riceventi e pertanto non è configurabile come attività ricorrente.
- *Sviluppo di nuovi prodotti con l'utilizzo di materiali il più possibile riutilizzati e/o non pericolosi per la salute e per l'ambiente e adottare logiche di approvvigionamento che riducano al minimo gli eccessi*
I nuovi prodotti sviluppati sono attinenti all'ambito della propulsione aerospaziale e saranno vincolati a criteri prestazionali e di qualità molto elevati. Questi sviluppi riguardano i siti di Colleferro e della Sardegna, con un orizzonte temporale di diversi anni, in base alla complessità del prodotto da sviluppare.

I CapEx ed OpEx di AVIO del 2025, seppure non significativi, sono ricompresi all'interno della voce generale CapEx/OpEx del Gruppo. A titolo di esempio, i vincoli di configurazione dei propulsori a solido obbligano ad un massimo numero di lotti di materie prime; i quantitativi approvvigionati, pertanto, sono realizzati in maniera tale da minimizzare i residui di code di lotto e quindi la produzione di rifiuti. Analogamente, la lunghezza delle bobine di pre-preg di fibra di carbonio impregnate all'interno dello stabilimento, sono realizzate con la medesima lunghezza (cosa che non avviene con i materiali commerciali), al fine di utilizzare al massimo la rastrelliera durante il filament winding. Altro esempio è costituito dallo sviluppo del nuovo motore sperimentale MR10 a metano ed ossigeno liquidi che, oltre ad aprire la strada tecnologica per la realizzazione futura di motori riutilizzabili, impiegano biometano, proveniente dal trattamento di biomasse e, quindi, da fonti rinnovabili. Esistono, infine, gli effetti indiretti come il significativo investimento nella digitalizzazione dei controlli e della gestione con il progetto Industry 4.0 che, attraverso lo sviluppo degli applicativi specifici permetterà una riduzione senza precedenti di utilizzo della carta per i circuiti documentali e l'archiviazione dei dossier.

2.6.2 Metriche e obiettivi

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo non si è dato degli obiettivi quantitativi, di seguito si descrivono le macroaree di intervento del Piano relative all'uso delle risorse e all'economia circolare, a loro volta declinate negli obiettivi qualitativi "Minimizzare l'impatto dei rifiuti" e "Sviluppare nuovi prodotti e tecnologie", volti a guidare le azioni del Gruppo

Attraverso l'utilizzo di tecnologie che ottimizzino l'uso delle risorse e dei materiali AVIO attua la propria politica che garantisce i principi di conformità, protezione, prevenzione e integrazione per quanto riguarda l'aspetto ambientale dell'utilizzo delle risorse. Gli obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare si riferiscono ai flussi in entrata ed in uscita dei materiali nell'intento di ridurre, nei prodotti e nelle tecnologie future, il flusso in entrata ed uscita dei materiali.

AVIO incentiva l'economia circolare attraverso un recupero dei materiali da destinare a nuova attività, senza che questi siano definiti "rifiuti" in quanto alcune materie prime per uso spaziale, anche senza alcun trattamento, sono particolarmente adatte ad altri usi, permettendo un loro impiego come tali.

Non sono presenti obiettivi specifici legati all'approvvigionamento e utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili ma sono impiegati all'interno dei processi produttivi una serie di prodotti provenienti da fonti rinnovabili vegetali ed al contempo Se.Co.Sv.Im. realizza coltivazioni su un'estensione di circa 60 ettari di girasoli destinati ad olii e carburanti ad uso industriale. Inoltre, in quanto soggetto impossibilitato al trattamento dei rifiuti, attività concernente una categoria specifica inquadrata nell'ambito del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., AVIO non può trattare o riciclare al suo interno alcun rifiuto, ma solo ottimizzare l'uso dei materiali prima che diventino tali e ciò avviene con la riduzione degli scarti che tuttavia, non è rendicontabile in modo esplicito, né consente di computare percentuali maggiormente virtuose negli indicatori del riciclo dei rifiuti. AVIO pubblica un Report Annuale riguardante le prestazioni ambientali, in ottemperanza alla "Autorizzazione Integrata Ambientale", in cui viene effettuato il confronto con le prestazioni dell'anno precedente e/o più antecedenti. All'interno del

Report sono presenti una serie di indicatori che sono utilizzati da AVIO per la misurazione delle proprie prestazioni utilizzando come anno base di riferimento il 2010, che corrisponde all'anno della prima Determina Dirigenziale dell'AIA.

Gli obiettivi non si riferiscono ad uno strato specifico della gerarchia dei rifiuti, ma li coprono in maniera trasversale, dalla prevenzione, al riciclaggio e allo smaltimento.

Gli obiettivi sopra presentati sono stati fissati volontariamente e non in quanto obbligatori poiché richiesti dalla legislazione.

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

Per quanto riguarda i flussi di risorse in entrata, il modello produttivo del Gruppo richiede, per la realizzazione dei suoi prodotti (principalmente motori e lanciatori prodotti da Avio S.p.A.), materie prime e componenti, classificabili come materiali Diretti, riconducibili alle seguenti macroaree merceologiche:

- Commodity: prodotti chimici/materiali metallici;
- Componenti di volo: motori a propulsione solida e liquida/componenti di stadio/componenti elettronici/componenti strutturali.

Come esposto nella seguente tabella, nel 2025 si è registrato un flusso di risorse in entrata pari a circa 740 tonnellate di materiale, in aumento di circa il 39% rispetto al 2024. L'aumento è dovuto principalmente all'inclusione per la prima volta nel 2025 delle quantità relative al propellente composito, a fronte di una estensione della copertura dell'indicatore.

Flussi di risorse in entrata ¹⁰⁴			
		2024 ¹⁰⁵	2025
Tipologia di risorse in entrata ¹⁰⁶	U.M.	Peso totale dei materiali	Peso totale dei materiali
Acetone	kg	1.076	1.500
Chemosil 211	kg	150	210
Chemosil 411NL	kg	160	180
Cicloesano	kg	620	695
Componenti elettronici	kg	-	13
Fibra di carbonio preimpregnata	kg	65.573	123.365
Gomme a matrice in kevlar	kg	41.040	69.000
LINER	kg	-	2.953
Mapo	kg	125	5
Materiale metallico	kg	-	239
Materiale plastico	kg	-	26
Perclorato d'ammonio	kg	292.781	189.300
Polimero	kg	27.487	30.400
Polvere di alluminio	kg	100.575	44.200
Polvere metallica	kg	1.382	3.320
Propellente composito	kg	-	271.300
Terre rare	kg	-	4
Vestanat IPDI	kg	2.095	2.850
Xilene	kg	80	40
TOTALE	kg	533.144	739.600

Si specifica che la totalità dei materiali utilizzati appartiene alla categoria dei materiali tecnici; pertanto, non si forniscono informazioni in merito ai materiali biologici e ai componenti secondari.

¹⁰⁴ I dati fanno riferimento ad AVIO S.p.A., Spacelab S.p.A., Se.Co.Sv.Im. S.r.l., Regulus S.A.S. e Temis S.r.l. Per quanto riguarda AVIO France, AVIO USA, Avio Guyane S.A., Regulus e la Branch di AVIO S.p.A. le quantità di risorse in entrata non sono registrate in quanto non si verificano attività produttive.

¹⁰⁵ Si specifica che dal 2025 è stato considerato anche l'utilizzo del LINER e del Propellente composito.

¹⁰⁶ Il peso dei materiali utilizzati da Temis S.r.l. è frutto di una stima derivante dal peso e dalla composizione dei prodotti finali.

I dati riguardanti le materie prime si riferiscono ai materiali consumati per i processi operativi nel 2025. I materiali utilizzati sono tutti di tipo tecnico in quanto non sono utilizzate materie prime provenienti direttamente da risorse vergini, ma le stesse sono sempre frutto, a loro volta, di produzioni industriali. Si specifica che, per il calcolo delle risorse in entrata, non vengono utilizzate stime.

Infine, si specifica che il Gruppo attua una serie di azioni per massimizzare il riutilizzo dei propri materiali, tuttavia, i vincoli di qualità imposti dal settore limitano oggettivamente questa azione e rendono la quantità di componenti secondari riutilizzati o riciclati, i prodotti intermedi secondari e le materie prime secondarie, non materiale ai fini della rendicontazione.

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Rifiuti prodotti ¹⁰⁷			
	U.M.	2024	2025
Non destinati allo smaltimento			
Totale	t	504	700
Rifiuti pericolosi	t	45	70
Preparazione per il riutilizzo	t	-	-
Riciclaggio	t	11	13
Altre operazioni di recupero	t	34	57
Rifiuti non pericolosi	t	459	630
Preparazione per il riutilizzo	t	-	-
Riciclaggio	t	167	124
Altre operazioni di recupero	t	292	506
Destinati allo smaltimento			
Totale	t	203	357
Rifiuti pericolosi	t	171	327
Incenerimento	t	15	33
Smaltimento in discarica	t	-	-
Altre operazioni di smaltimento	t	156	294
Rifiuti non pericolosi	t	32	30
Incenerimento	t	-	20
Smaltimento in discarica	t	1	1
Altre operazioni di smaltimento	t	31	9
Rifiuti non riciclati	t	529	920
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	75%	87%
Totale rifiuti prodotti	t	707	1.057

I principali rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento produttivo di Colleferro sono derivanti dai processi produttivi: rifiuti dei processi chimici organici, rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, rifiuti di processi fotografici, rifiuti da prodotti dalla sagomatura e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica, scarti di oli per circuiti idraulici, imballaggi, veicoli fuori uso e appartenenti a diversi modi di trasporto, rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli e fuori uso e dalla manutenzione, nonché di veicoli, rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione, frazioni di raccolta differenziata. I rifiuti del centro prove sono derivanti dalle attività di test: rifiuti dei processi chimici organici, rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, rifiuti di processi fotografici, rifiuti prodotti dalla sagomatura e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica, scarti di oli per

¹⁰⁷ Le quantità relative al solo 2024 comprendono la quota parte dei rifiuti prodotti da Servizi Colleferro. I dati relativi al 2025 fanno riferimento ad AVIO S.p.A., Spacelab S.p.A., Se.Co.Sv.Im s.r.l., Regulus S.A.S., AVIO Guyane S.A..

circuiti idraulici, imballaggi, veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto, rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione, frazioni di raccolta differenziata.

Per quanto riguarda il sito di Airola, i rifiuti principali sono quelli d'ufficio, rifiuti dei processi chimici organici, rifiuti organici contenenti sostanze pericolose ed imballaggi.

La Società Se.Co.Sv.Im non risulta formalmente produttore di alcuna tipologia di rifiuti pericolosi in quanto gli stessi, essendo prodotti da attività di manutenzione ordinaria e/o straordinaria del sito, sono gestiti nell'ambito dei contratti di Appalto dagli stessi appaltatori e/o dei contratti di servizio esistenti con la società di gestione Servizi Colleferro, che vede entrambi come produttori dei rifiuti derivanti dalle proprie attività. I rifiuti pericolosi che provengono dalle attività di ufficio (ex. toner) vengono gestiti dal fornitore del servizio di stampa sotto contratto della capogruppo. La Se.Co.Sv.Im effettua un'attività di supervisione sulla corretta gestione degli adempimenti amministrativi relativi alla gestione delle diverse tipologie di rifiuti prodotte nel sito ma non si configura, pertanto, come produttore di rifiuti speciali. Gli unici rifiuti prodotti da Se.Co.Sv.Im sono i rifiuti civili urbani derivanti dalle attività di ufficio che vengono gestiti attraverso il servizio pubblico.

Per quanto riguarda Temis, i rifiuti vengono correttamente differenziati secondo quanto previsto dal comune di residenza dell'immobile. La gestione dei consumabili da stampa esausti e delle parti di ricambio è affidato ad una società esterna che effettua raccolta periodica e smaltimento secondo la normativa di riferimento.

I rifiuti prodotti in Guyana francese sono stoccati secondo le normative vigenti in un deposito temporaneo in attesa di prelievamento da parte di una società terza che si occupa del trasporto, del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti. Tutte le operazioni effettuate dalla ditta terza sono registrate su formulario "BSD - Bordereau Suivi Déchet" trasmesso al produttore AVIO Guyane attraverso la piattaforma del ministeriale francese "TrackDéchets". Dalla piattaforma è possibile firmare per accettazione il BSD e seguire il tracciamento del rifiuto dal suo prelievo fino allo smaltimento. I rifiuti vengono catalogati per codici CER e pesati, riportando i dati sul BSD. I rifiuti prodotti sono il risultato delle attività di integrazione lanciatore. Per tutte le attività effettuate fuori da questo perimetro, le ditte terze intervenenti smaltiscono i propri rifiuti autonomamente. Le principali tipologie di rifiuti presenti sono ferro, legno, plastica, cartone, DPI scaduti, prodotti chimici scaduti, materiali e tessuti contaminati da prodotti chimici. La ditta terza incaricata dello smaltimento dei rifiuti mette in atto una politica di riciclo/rigenerazione/riutilizzo dei rifiuti.

Si specifica che, per il calcolo delle risorse in uscita, non vengono utilizzate stime.

Rifiuti pericolosi			
	U.M.	2024	2025
Rifiuti pericolosi	t	215	398
di cui radioattivi	t	0	0

Nel 2025 non sono stati prodotti rifiuti radioattivi. Per quanto riguarda le attività che fanno utilizzo di macchine radiogene, si rimanda alla sezione S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni – Attenzione alla Salute e Sicurezza sul Lavoro all'interno delle varie società del Gruppo. Nei casi in cui i contratti di appalto configurano l'appaltatore quale produttore dei rifiuti scaturiti dalle proprie attività, la Società, conformemente a quanto stabilito dalle procedure del sistema di gestione, applica le misure di controllo adeguate alla verifica della gestione dei rifiuti da parte di terzi.

3. INFORMAZIONI SOCIALI

3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria

3.1.1 Strategia

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

L'attenzione e il commitment costante al capitale umano sono i pilastri fondanti su cui AVIO ha definito un piano di sviluppo teso alla valorizzazione delle qualità e delle competenze, sulla base di specifici processi di selezione, formazione, gestione e politiche di remunerazione. Il Gruppo opera in un settore altamente specializzato dove è fondamentale il reperimento di risorse altamente qualificate. Per tale motivo AVIO è attenta ad attrarre e individuare persone di talento, che si contraddistinguono sia per elevate competenze tecnico-professionali che manageriali difficilmente sostituibili ed è determinata a sviluppare e trattenere i migliori talenti, così come ad assicurare un ambiente di lavoro vario, inclusivo e innovativo.

Il modello di gestione del personale perseguito da AVIO è improntato al continuo sviluppo professionale che si realizza attraverso la costante acquisizione di nuove competenze e si accompagna ad un ricambio generazionale, generando un percorso di riorganizzazione finalizzato a rendere efficiente la struttura societaria e creare un modello operativo in grado di accompagnare in maniera sostenibile la crescita del business.

Per ulteriori informazioni sul coinvolgimento dei portatori di interesse si rimanda alla sezione ESRS 2 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Impatti positivi	Impatti negativi	Rischi	Opportunità
- Creazione di posti di lavoro - Benessere e tutela dei diritti dei lavoratori - Salari adeguati dei lavoratori in linea con la normativa nazionale, gli accordi collettivi e secondo la politica retributiva aziendale - Benessere ed equilibrio vita-lavoro dei lavoratori e lavoratrici attraverso adeguate iniziative di welfare - Sviluppo delle conoscenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro attraverso programmi di formazione - Pari opportunità tra i dipendenti e i collaboratori del Gruppo tramite programmi e iniziative dedicate - Sviluppo delle competenze e del know-how aziendale tramite investimenti in piano di formazione - Prevenzione delle violenze e molestie sul luogo di lavoro tramite strumenti dedicati	- Infortuni nel luogo di lavoro e/o incidenti	- Rischi associati alla difficoltà di attrarre nuovi talenti - Rischi connessi alla perdita di personale chiave / competenze critiche	- Incremento della produttività aziendale grazie al garantito benessere dei dipendenti

Gli impatti più significativi sulla forza lavoro interna, emersi dall'Analisi di Doppia Materialità, sono strettamente connessi al modo in cui il Gruppo gestisce e valorizza le proprie persone e risultano inoltre influenzati dalla solidità del suo modello di business. In particolare, tali impatti comprendono aspetti positivi legati alla stabilità occupazionale, all'implementazione di iniziative volte a migliorare le condizioni di lavoro — come l'applicazione

di contratti collettivi che assicurano tutele e retribuzioni adeguate — e alla diffusione di politiche di welfare e di equilibrio tra vita privata e professionale.

Questi effetti favorevoli sono sostenuti sia dal contesto in cui l'Azienda opera, sia dall'impegno diretto del Gruppo, che pone il benessere delle persone al centro della propria strategia, promuovendo un rapporto di responsabilità condivisa orientato alla crescita comune.

Con riferimento allo sviluppo delle competenze, questo si traduce in un approccio strategico che valorizza la formazione continua, l'aggiornamento professionale e la capacità di anticipare l'evoluzione del mercato. Attraverso investimenti nelle competenze emergenti e l'adozione di modalità di lavoro più efficienti, anche grazie al supporto delle tecnologie, l'Azienda intende premiare il merito, favorire lo sviluppo organizzativo e perseguire standard elevati di performance.

La strategia aziendale mira anche a far fronte alle dipendenze, e a rischi e opportunità correlati, connesse alla disponibilità di forza lavoro idonea a consentire la realizzazione degli obiettivi del Piano di Sostenibilità.

Tutti i lavoratori propri su cui AVIO potrebbe produrre impatti rilevanti sono inclusi all'interno della presente informativa.

Nella cornice delineata, al 31 dicembre 2025, il numero totale dei dipendenti del Gruppo è pari a 1.426.

Al fine di promuovere un'occupazione stabile e rapporti di lunga durata, un'elevata percentuale di dipendenti del Gruppo ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato (98%).

L'area geografica dove si concentra la maggior parte della popolazione aziendale è l'Italia. Le categorie professionali che registrano il maggior numero di dipendenti sono quelle degli impiegati e operai, quale diretta conseguenza del modello di business di AVIO.

La maggioranza dei dipendenti (65%) si colloca in una fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

Le risorse umane costituiscono un "essenziale bene aziendale" e la vera forza motrice del Gruppo, il cui sviluppo rappresenta un fattore fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ancorati strettamente agli obiettivi di sostenibilità, dove il pieno engagement del personale nell'adozione del concetto di sostenibilità non è limitato alle attività interne all'azienda, ma si diffonde come verbo all'interno della sua comunità, creando valore essenziale nel promuovere e diffondere una cultura improntata ai valori della sostenibilità, incoraggiando comportamenti consapevoli e responsabili.

A valle dell'analisi di doppia materialità sono stati rilevati una serie di impatti, rischi e opportunità rilevanti per la forza lavoro propria. Gli impatti positivi sono determinati dalle attività del Gruppo in materia di applicazione dei programmi, delle procedure e delle politiche aziendali collegate agli stessi.

Gli impatti positivi riguardano i lavoratori dipendenti e non dipendenti, ad esclusione di quello collegato ai piani di formazione, che riguarda solo i dipendenti diretti del Gruppo. L'impatto negativo rilevato è legato a singoli incidenti o circostanze; i dipendenti che possono eventualmente risentire degli effetti negativi sono gli operai del Gruppo quali categoria più soggetta ad eventuali rischi sul lavoro. AVIO, avendo preso in considerazione l'importanza della tematica, ha predisposto una serie di politiche e procedure integrate al Sistema di Gestione certificato ISO 45001, di cui si rimanda alla sezione MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti, volte a mitigare l'impatto considerato. **(15)** Inoltre, il Gruppo ha posto in essere procedure formalizzate che descrivono ruoli e responsabilità in relazione alla sicurezza del personale AVIO all'estero e in trasferta, al fine di individuare e gestire i fattori di rischio per i suddetti lavoratori.

Non sono presenti impatti derivanti da piani di transizione sulla forza lavoro propria in quanto non è stato ancora predisposto un piano di transizione verso un'economia green.

I rischi e le opportunità rilevanti individuati, i quali derivano dagli impatti e dalle dipendenze del Gruppo in termini di forza lavoro propria, si applicano all'intera forza lavoro propria.

Per quanto riguarda la forza lavoro propria, il Gruppo non ha individuato operazioni o località, in cui le stesse vengono svolte, a rischio di lavoro forzato e di lavoro minorile.

Per i dettagli del processo di doppia materialità svolto dal Gruppo AVIO si rimanda alla sezione ESRS 2 Informazioni Generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - IRO-1.

3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria

Al fine di gestire la forza lavoro propria e i relativi impatti, i rischi e le opportunità, il Gruppo è dotato di una serie di politiche dirette a tutti i lavoratori, tra le quali:

- Politica sulla diversity;
- Politica per la Parità di Genere;
- Politica per la salvaguardia dei diritti umani;
- Piano welfare;
- Politica retributiva - Talent development;
- Politica sul lavoro agile;
- Politica per la salute e sicurezza sui Luoghi di Lavoro e di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti;
- Codice Etico;
- Carta Etica;
- Politique en matière de Qualité, de Santé et Sécurité au travail et de respect de l'Environnement;

Per ulteriori informazioni sulle politiche si rimanda alla sezione ESRS 2 Informazioni Generali MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti. L'impegno politico di AVIO si traduce in una gestione centralizzata ed efficace delle tematiche principali collegate alla forza lavoro propria:

Diritti umani

La centralità dei diritti umani e il rispetto dell'integrità di ciascun collaboratore rappresentano per AVIO una priorità imprescindibile nella conduzione del proprio business.

Il Gruppo si impegna a non intrattenere rapporti con fornitori, partner e clienti che impieghino pratiche riconducibili a violazioni o abusi dei diritti umani. AVIO richiede, ai propri fornitori e subappaltatori l'accettazione contrattuale del Codice Etico aziendale, al fine di garantire il rispetto degli stessi principi nella conduzione delle loro attività. All'interno del Codice Etico e della Carta Etica di Regulus, il Gruppo esplicita la propria responsabilità a contrastare e salvaguardare i lavoratori da qualsiasi forma di molestia o comportamento indesiderato, come quelli connessi alla razza, al sesso, alla religione o ad altre caratteristiche personali che abbiano lo scopo e l'effetto di violare la dignità della persona.

Tali principi etici sono richiamati, all'interno del Modello Organizzativo aziendale e delle Linee Guida 231, il cui mancato rispetto potrebbe esporre il Gruppo a sanzioni e procedimenti legati ai reati che rientrano nel perimetro del Decreto 231. Per diffondere questi principi e aggiornare le persone sulle politiche e le procedure relative al rispetto dei diritti umani, AVIO promuove percorsi formativi strutturati e costanti.

Il Gruppo opera nel rispetto della dignità dei propri dipendenti, favorendo un sistema di relazioni e un dialogo costruttivo con il personale che ne alimenti la motivazione e il senso di appartenenza e che ne incoraggi il coinvolgimento diretto.

Le violazioni del Codice Etico possono determinare l'adozione di provvedimenti disciplinari e comportare la cessazione del rapporto fiduciario tra il Gruppo e la persona con conseguente risoluzione del rapporto, fermo restando la facoltà della società del Gruppo interessata di agire legalmente per il risarcimento degli eventuali danni causati e/o conseguenti alla violazione. Nell'eventualità in cui si verificassero impatti sui diritti umani all'interno della propria forza lavoro, AVIO si impegnerà ad implementare misure specifiche volte a fornire e/o porre rimedio all'impatto in questione.

Il Gruppo basa la sua politica di gestione del personale sui principi evidenziati nel Codice Etico aziendale e nella Carta Etica di Regulus, quali il rispetto dell'integrità morale in tutti i suoi aspetti, la tutela del lavoratore in un quadro di attenzione costante al capitale umano, in conformità alle leggi nazionali e alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) in ciascuna fase della gestione del personale. All'interno del Codice Etico AVIO condanna, altresì, il rapporto lavorativo irregolare, l'utilizzo del lavoro minorile e ogni forma di sfruttamento e di indebito vantaggio. Il Gruppo AVIO si impegna a garantire che le sue attività d'affari vengano svolte in modo tale da non comportare violazione dei diritti umani internazionalmente riconosciuti. Il Gruppo AVIO non impiega lavoro minorile, ovvero non impiega persone di età inferiore a quella stabilita per l'avviamento al lavoro dalle normative del luogo in cui la prestazione lavorativa è eseguita e, in ogni caso, di età inferiore a quindici anni, fatte salve le eccezioni espressamente previste dalle convenzioni internazionali.

Inoltre, è stato adottato Il Codice di Condotta dei fornitori che illustra la condotta che si attende dai fornitori: una condotta conforme ai valori, ai principi e agli standard cui AVIO si attiene, dall'alta dirigenza ai dipendenti, business partner compresi.

Salute e sicurezza sul lavoro

Al fine di tutelare e garantire integralmente la salute e la sicurezza dei lavoratori e la prevenzione di incidenti rilevanti in tutte le proprie attività, il Gruppo si è dotato di politiche e procedure che garantiscono una corretta e uniforme gestione di queste tematiche. Il Gruppo dichiara nel Codice Etico e nella Carta Etica di Regulus, il proprio impegno a garantire una gestione efficace della salute, della sicurezza e dell'igiene dei lavoratori e si impegna a promuovere l'applicazione dei più alti standard in termini di salute e sicurezza e di prevenzione di incidenti rilevanti, nonché preservare l'integrità fisica e morale delle persone, a partire dalla prevenzione e dal monitoraggio continuo dei rischi sui luoghi di lavoro.

È inoltre presente una Politica per la Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti incardinata nel Sistema di Gestione Integrato della Salute e Sicurezza e Prevenzione dei Pericoli Rilevanti, certificato ai sensi della norma ISO 45001, da Organismo esterno indipendente.

All'Unità Organizzativa HSEIS è affidata la responsabilità complessiva dell'attuazione e del controllo del sistema di gestione integrato SSL-PIR. La società francese Regulus si è dotata del Manuel Qualité, Sécurité, Environnement (di seguito "Manuale Qualità, Sicurezza, Ambiente") all'interno del quale viene riportata la descrizione del proprio sistema di gestione integrato che, in materia di sicurezza, si ispira principalmente alla norma internazionale ISO 45001. Oltre a perseguire il miglioramento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e nei confronti delle risorse interne, AVIO investe sulla sicurezza dell'ambiente in cui opera, per consentire alle persone di operare in un ambiente di lavoro sicuro e confortevole.

Diversità e inclusione

AVIO si è dotata di una Politica sulla diversità, approvata dal Consiglio di amministrazione della Società; inoltre, all'interno del Codice Etico viene espressamente dichiarata come inaccettabile qualsiasi tipo di molestia o comportamento indesiderato.

AVIO sostiene e promuove la diversità di sesso, età, nazionalità, religione e convinzioni personali. Questo impegno è rafforzato dalla condanna di qualsiasi forma di discriminazione in tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, a partire dalle attività di assunzione e assegnazione di mansioni, responsabilità e obiettivi, erogazione della formazione e retribuzione fino alla cessazione del rapporto stesso. All'interno del Codice Etico sono espressamente contemplati i seguenti motivi di discriminazione: sesso, genere, appartenenza geografica, religione o altre caratteristiche personali, che abbiano lo scopo e l'effetto di violare la dignità della persona a cui tali molestie o comportamenti sono rivolti, sia all'interno sia all'esterno del posto di lavoro.

Per quanto riguarda l'inclusione di categorie di dipendenti vulnerabili, all'interno del Codice Etico il Gruppo AVIO si impegna, compatibilmente con il ruolo e la funzione ricoperti, a offrire pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale a tutte le persone. Ciò avviene, ad esempio, attraverso l'attivazione della convenzione con l'Ufficio del Lavoro ai fini di assumere un numero target di persone appartenenti alle categorie vulnerabili.

Nel complesso, il responsabile di ogni ente deve garantire che per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, quali l'assunzione, la formazione, la retribuzione, le promozioni, l'assegnazione delle mansioni, delle responsabilità e degli obiettivi, la valutazione dei risultati, i trasferimenti e la cessazione del rapporto stesso, le persone siano trattate in modo conforme alle capacità di soddisfazione dei requisiti della mansione, evitando ogni forma di discriminazione e, in particolare, discriminazione per razza, sesso, genere, età, nazionalità, religione e convinzioni personali. Come già in precedenza descritto, AVIO si è dotata anche di un sistema di gestione certificato, di una Politica sulla Parità di genere e di un Comitato Guida dedicato.

Formazione e sviluppo

AVIO riconosce la formazione come leva strategica per la valorizzazione delle persone e il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il Gruppo promuove una cultura del learning continuo, offrendo a tutti i collaboratori pari opportunità di accesso a percorsi formativi e incoraggiando l'aggiornamento costante delle competenze tecniche e trasversali attraverso esperienze di apprendimento innovative e mirate. Partendo dall'analisi dei training needs vengono progettate e pianificate le azioni formative utili all'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze, identificando l'appropriata modalità di formazione al fine di colmare eventuali gap.

Il processo di training avviene attraverso il coinvolgimento della popolazione aziendale in corsi di aggiornamento, corsi professionalizzanti, percorsi individuali e attività formative a supporto delle soft skills ed implementazione delle competenze tecniche in aula, in FAD (formazione a distanza) sincrona e asincrona.

Su base annuale, la Direzione aziendale di AVIO emette una Politica di Merito e Sviluppo, ispirata alla differenziazione, nella quale vengono definiti criteri di selettività qualitativi e quantitativi, coerenti con il ruolo e le responsabilità dei dipendenti, per gli adeguamenti retributivi o categoriali.

Nel corso del 2025 AVIO si è distinta per la progettualità delle azioni formative in particolare con il Premio Eccellenza Formazione "MENZIONE GIURIA Area Digitale e Nuovi Strumenti" proposto dall'AIF e per essersi distinta tra le associate più attive all'interno della community di VALORE D.

Si riporta qui di seguito alcune delle attività svolte nel corso del 2025:

- è stato avviato Progetto "Human Factor" – Sviluppo della Cultura della Sicurezza e delle Competenze Trasversali, un percorso formativo volto a rafforzare la cultura della sicurezza, integrando la formazione obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/08 con un approccio centrato sullo sviluppo delle competenze comportamentali
- è stato progettato un piano di sviluppo delle competenze comportamentali e organizzative, rivolto trasversalmente a tutte le Direzioni
- sono stati organizzati moduli formativi sul metodo 8D, finalizzato a fornire un approccio strutturato alla risoluzione dei problemi. Il corso ha coinvolto team interfunzionali (qualità, ingegneria ed operations) e ha previsto esercitazioni pratiche e analisi di casi reali, con l'obiettivo di rafforzare le competenze nel problem solving, nella collaborazione e nella gestione delle non conformità
- è stato aggiornato ed effettuato un "upgrade" del corso Recruiting Excellence 2.0 attraverso una docenza interna effettuata dal team talent, con topic differenti quali: i pregiudizi nella selezione e come mitigarli, la multigenerazionalità e l'intervista comportamentale basata sulle competenze manageriali di AVIO
- sono stati attivati percorsi di aggiornamento professionale finalizzati al mantenimento dei crediti formativi per coach certificati interni, propedeutici all'avvio di programmi di coaching rivolti al personale dell'organizzazione
- sono stati attivati corsi di upskilling per le società controllate estere e, in particolare, corsi a supporto delle competenze tecniche come quello di Meccanica spaziale e controllo dei veicoli spaziale e Progettazione dei lanciatori e fasi di rientro
- sono state organizzate sessioni di training interno su discipline tecniche altamente specifiche

- è stata avviata la II edizione del percorso “Leadership Manufacturing Training”, dedicato a capi area e capi squadra, con l’obiettivo di potenziare le competenze operative e gestionali in ambito Lean Manufacturing e Leadership
- è stata sviluppata la prima edizione del programma “Empowering the Next-Gen Skills”, percorso istituzionale dedicato alla Generazione Z e realizzato in collaborazione con POLIMI Graduate School of Management, nell’ambito della strategia HR orientata alla multigenerazionalità
- sono state Implementate iniziative di team building e coaching operativo nell’ambito del progetto “Manufacturing Excellence: Operations Training”, con focus sulla collaborazione interfunzionale, la comunicazione assertiva e la leadership consapevole. Tra le attività esperienziali è stata inclusa l’iniziativa Charity Bike Building, pensata per rafforzare la coesione dei team e promuovere valori di responsabilità sociale attraverso la costruzione di biciclette destinate a finalità benefiche
- particolare attenzione è stata posta alla progettazione delle attività formative in ambito di temi attuali quali Intelligenza Artificiale e Parità di Genere
- a seguito della stesura della policy aziendale interna relativamente alle tematiche sull’intelligenza artificiale, sono state progettate delle azioni formative che sono state erogate a partire dal mese di luglio 2025 con una formazione dedicata.
- Con la certificazione sulla Parità di Genere, è stato rinforzato il piano formativo con percorsi che rappresentano un passo concreto verso un ambiente di lavoro più equo, inclusivo e consapevole.
- Nel periodo considerato, ulteriori aree di intervento sono state le seguenti:
- formazione e aggiornamento competenze tecniche specifiche e obbligatorie in ambito sicurezza (ad esempio: abilitazioni per carrelli elevatori, carroponti, piattaforme elevatrici, preposti etc.).
- formazione mirata sui processi di fabbricazione per i prodotti Vega, Vega C e su come si opera sul CSG (Centro Spaziale Guyanese).
- training su software specifici
- formazione sui processi sensibili e speciali in ambito fabbricazione
- Get on board day: due giornate di on-boarding dedicate ai neoassunti, progettate per essere altamente interattive e coinvolgenti grazie alle visite in fabbrica e negli storici stabilimenti di AVIO, che permettono di conoscere da vicino processi, persone e patrimonio aziendale. L’iniziativa ha previsto inoltre collegamenti con le società estere del Gruppo, creando occasioni di confronto diretto con i team internazionali e promuovendo fin dal primo giorno una visione globale orientata all’internazionalizzazione
- supporto all’internazionalizzazione, con focus sulla formazione linguistica individuale e collettiva (corsi di lingua francese, corsi di lingua italiana)
- formazione sul tema della cyber security
- formazione di aggiornamento sul D.Lgs. 231/01 in aula e in modalità eLearning
- workshop sul tema Export Control ITAR EAR.

La formazione in FAD (formazione a distanza), erogata sia in modalità sincrona sia in modalità asincrona, ha inciso positivamente sia sul monte ore complessivo sia sul numero di partecipazioni coinvolgendo tutta la popolazione aziendale. Con l’impiego di formatori interni certificati, sono state intraprese azioni formative ed informative in ambito sicurezza e di gestione. L’ eLearning Academy sulla piattaforma e-learning ha permesso l’introduzione di corsi su tematiche soft, manageriali e metodologiche, oltre ai corsi presenti a supporto dell’Area Qualità per l’erogazione della formazione sul Sistema di Gestione Qualità interno. Continua l’implementazione della “Digital Library”, attraverso la quale vengono condivisi i documenti dei corsi. La piattaforma e-learning aziendale risulta essere uno strumento necessario altresì per l’erogazione della formazione su tematiche di sicurezza e sulle trimestrali Seveso; in ambito normativo (formazione D.Lgs 231); formazione sulla gestione dei rifiuti; formazione sulle Disposizioni per la Tutela Amministrativa del segreto di Stato, delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva ed un percorso multimediale dedicato in fase di accoglienza per il personale neoassunto.

Talent Acquisition

La Talent Acquisition prevede una strategia a lungo termine e la ricerca di profili altamente specializzati. Trovare, attrarre e sviluppare talenti con adeguati piani di carriera è uno degli obiettivi più importanti di un’azienda che tende a crescere e che vuole continuare a farlo. Su base annuale, la Direzione aziendale di AVIO emette una Politica di Merito e Sviluppo, ispirata alla differenziazione, nella quale vengono definiti criteri di selettività qualitativi e quantitativi, coerenti con il ruolo e le responsabilità dei dipendenti, per gli adeguamenti retributivi o categoriali. Nel 2023 è stato introdotto in AVIO un nuovo processo di Talent Acquisition basato sulla “candidate experience”. Nell’ottica di rinforzare maggiormente il brand AVIO, conosciuto nel panorama italiano come Azienda in cui ambire a lavorare, sono state inserite una serie di attività di Employer Branding (o anche dette di Talent Attraction).

Nel corso del 2025, mantenendo il trend degli anni precedenti necessario a fronteggiare diversi programmi e sviluppo di nuovi Business, l'Azienda ha garantito e attuato un nuovo piano di assunzioni di risorse impiegate. Nella seconda parte del 2025 è stato lanciato il nuovo processo di On Boarding: Ready to Lift Off con diverse novità:

- linee guida per gli hiring manager con obiettivo di rendere l'accoglienza omogenea e corretta
- inserimento figura Buddy (con linee guida comportamentali)
- incontri strutturati con HR/Line Manager e Direttore di Business Unit a 30 giorni/90 giorni/180 giorni
- creazione di un Handbook con tutte le informazioni per le nuove risorse
- gadget di compleanno dopo i primi 12 mesi all'interno dell'Azienda.

Nel 2025 Avio ha portato avanti le attività di Employer Branding valorizzando l'identità aziendale ed incrementando l'attrattività nei confronti di candidati qualificati, supportando nel tempo le esigenze di recruiting e la costruzione di un bacino di talenti in linea con il business.

Le attività di Employer Branding sono state principalmente di due tipi: online e offline.

Sul fronte online, nel corso dell'anno sono stati progettati e diffusi contenuti digitali dedicati all'employer branding, pubblicati sui canali social ufficiali di Avio e sulla intranet aziendale. Tali iniziative hanno avuto l'obiettivo di attrarre profili sia junior che senior, migliorando il numero e la qualità delle candidature presenti nel database aziendale, nonché di promuovere le opportunità di crescita e mobilità interna. In questo contesto, è stata inoltre attivata una rete di Employer Branding Ambassadors interni, coinvolti nella creazione di contenuti quali stories, video e mini-interviste, contribuendo attivamente alla valorizzazione dell'immagine aziendale. Inoltre, quest'anno con l'Università La Sapienza è partito un progetto di Orientamento denominato: "GET PREPARED" (come prepararsi al mondo del lavoro) attraverso una serie di appuntamenti utili sia dal punto di vista di talent acquisition sia come talent attraction.

Per le iniziative offline, l'attenzione si è concentrata sull'organizzazione di eventi rivolti sia a risorse interne provenienti da diverse aree aziendali, sia a interlocutori esterni con competenze differenziate, tra cui studenti universitari, professionisti ed esperti di settore, con l'obiettivo di favorire un progressivo incremento della seniority delle nuove assunzioni. Parallelamente, è stata rafforzata la presenza di Avio nel contesto universitario attraverso testimonianze, workshop e case studies coerenti con il business aziendale, finalizzati allo sviluppo di competenze di interesse e alla diffusione di una maggiore conoscenza del mondo Avio.

Temi importanti come la Sostenibilità e la Diversità e Inclusione sono stati trattati nel corso dell'anno 2025 attraverso la partecipazione a diversi Summit ed eventi dedicati.

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Le modalità in cui gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori propri orientano la strategia e il modello aziendale del Gruppo AVIO, anche per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, sono descritte nella sezione ESRS 2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi. Con riferimento alle modalità di coinvolgimento dei lavoratori propri ai fini della materialità d'impatto, si specifica che sono stati coinvolti nel processo i referenti principali e il loro Team delle aree e funzioni chiave del Gruppo AVIO.

Il Gruppo si impegna a promuovere un costante rapporto di informazione e concertazione con le organizzazioni sindacali sui temi di interesse comune per assicurare il benessere e la tutela dei diritti dei suoi lavoratori. Il dialogo si realizza con un'interlocuzione costante al fine di promuovere una cultura aziendale partecipativa, assicurando un dialogo costruttivo, volto alla costante comprensione delle esigenze dell'organizzazione. I principi di trasparenza, indipendenza e integrità sono alla base dei rapporti intrattenuti dalle competenti funzioni aziendali con le organizzazioni sindacali. Questo approccio è in linea con le normative nazionali e internazionali che regolano la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori.

Nel concreto, il Gruppo coinvolge regolarmente i rappresentanti dei lavoratori attraverso incontri periodici, comitati consultivi e piattaforme di discussione dedicate, assicurando che le loro opinioni siano adeguatamente considerate nella definizione delle scelte strategiche e nell'analisi del modello aziendale.

Il Gruppo si impegna a promuovere un costante rapporto di informazione e concertazione con le organizzazioni sindacali sui temi di interesse comune per assicurare il benessere e la tutela dei diritti dei suoi lavoratori. Il dialogo si realizza con un'interlocuzione costante al fine di promuovere una cultura aziendale partecipativa, assicurando un dialogo costruttivo, volto alla costante comprensione delle esigenze dell'organizzazione.

I rapporti periodici con i sindacati rivestono particolare importanza, al fine di comunicare costantemente e preventivamente le problematiche legate al business che possono impattare sui lavoratori.

Nel 2025 si sono tenuti incontri regolari con la RSU al fine di coinvolgere e informare le rappresentanze sindacali sull'evoluzione dell'Azienda, su rinnovi dei contratti in somministrazione per gli operatori e sulle iniziative introdotte.

La Direzione Risorse Umane ed Organizzazione di AVIO, che risponde direttamente all'Amministratore Delegato, gestisce tutti gli aspetti inerenti alla gestione delle persone di AVIO. Tale funzione si avvale anche del supporto delle direzioni nella definizione dei fabbisogni e, se necessario, ricorre a Società esterne specializzate in processi di selezione e valutazione, al fine di rafforzare l'attività di scouting in linea con i processi e le prassi consolidate, allineate alle best practice riscontrabili a livello nazionale e internazionale, anche in assenza di politiche formalizzate.

Non sono presenti accordi specifici con le rappresentanze dei lavoratori in materia di diritti umani in quanto all'interno della Politica per la salvaguardia dei diritti umani, del Codice Etico e della Carta Etica di Regulus, il Gruppo esplicita la propria responsabilità a contrastare e salvaguardare i lavoratori da qualsiasi forma di molestia o comportamento indesiderato, come quelli connessi alla razza, al sesso, alla religione o ad altre caratteristiche personali che abbiano lo scopo e l'effetto di violare la dignità della persona.

L'Azienda non valuta direttamente l'efficacia del coinvolgimento della forza lavoro propria né di eventuali accordi o risultati che ne conseguono.

Non sono state adottate misure particolari finalizzate alla comprensione delle prospettive di categorie di lavoratori particolarmente vulnerabili in quanto tutte le misure coinvolgono in egual modo tutti i dipendenti di AVIO.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Per quanto riguarda l'impatto negativo "Potenziali infortuni nel luogo di lavoro e/o incidenti", AVIO è dotata di una specifica procedura che descrive i processi, le attività ed i controlli posti in essere per porre rimedio nell'eventualità si verifichi l'impatto in questione:

- Rilevazione dell'infortunio;
- Analisi dell'infortunio e denuncia verso l'INAIL;
- Registrazione dell'infortunio;
- Monitoraggio dell'infortunio;
- Raccolta e consolidamento dei dati relativi all'infortunio;
- Comunicazione dei dati relativi agli infortuni sul lavoro.

Il Gruppo si è anche dotato di una Procedura Whistleblowing, in conformità a quanto indicato dal Decreto Whistleblowing che consente l'invio in modalità informatica di segnalazioni. Il Decreto Whistleblowing prevede una serie di misure di protezione per il segnalante in buona fede e dei soggetti collegati. Tra le misure di protezione sono presenti il divieto di ritorsioni e la protezione dalle stesse, misure di sostegno, assistenza e consulenza a titolo gratuito di enti del terzo settore in favore del segnalante e della persona coinvolta.

Per maggiori informazioni relativamente al canale Whistleblowing di Gruppo AVIO, si prega di fare riferimento alle sezioni G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese e G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva. Le informazioni sulla Procedura sono rese accessibili e disponibili a tutti, rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro e pubblicate anche in una sezione dedicata del sito internet aziendale.

Eventuali reclami e denunce sono gestiti nel rispetto delle disposizioni presenti all'interno della procedura Whistleblowing disponibile sul sito web di Gruppo AVIO.

Le informazioni sulla Procedura sono rese disponibili anche in fase di assunzione di un dipendente. La formazione in materia di whistleblowing e, in generale, in merito alle disposizioni della Procedura, è, inserita nei piani di formazione del personale previsti dalla Società in materia di compliance.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo persegue diverse azioni relative alle politiche in materia di forza lavoro propria che coprono un orizzonte temporale continuo:

Attività formative utili all'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze, identificando l'appropriata modalità di formazione al fine di colmare eventuali gap

Nel 2025, i corsi di formazione hanno visto un approfondimento delle soft skills. Sono state progettate nuove azioni formative per sviluppare competenze in comunicazione assertiva, leadership e gestione del tempo. Di particolare rilevanza sono stati i percorsi di Mindfulness e Work-life balance, introdotti per la prima volta in AVIO a supporto del Progetto HR "AVIO People Caring", con l'obiettivo di fornire ai partecipanti strumenti per ridurre lo stress e migliorare le performance aziendali.

Anche AVIO Guyane ha portato avanti diverse iniziative volte alla formazione nel 2025, incluse delle attività dedicate alla transizione ecologica, allo sviluppo di soft skills nonché la formazione obbligatoria volta a gestire in sicurezza le attività di lancio.

Iniziativa D&I

AVIO nel 2025 ha partecipato ad una serie di eventi D&I quali career day STEM dedicati alle donne. Con Valore D è in programma una serie di iniziative all'interno delle scuole medie e superiori in cui degli ingegneri andranno a raccontare le proprie esperienze in ottica di orientamento delle future generazioni.

Continua la Campagna Educational promossa da AVIO dal 2022, con una nuova partecipazione all'AEROSPACE JOB TALK in collaborazione con ASI e Adecco con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle discipline STEM e con docenza interna presso l'ITS Meccatronico.

È stato, inoltre, svolto un corso su base volontaria volto a mitigare i Bias con un aumento della percentuale di partecipazione.

Sono stati svolti corsi da parte del team di Talent Aquisition sulle modalità di trattamento dei candidati e nel 2025 è stata prevista una specifica formazione dedicata all'eliminazione dei Bias.

Agenda del benessere

In linea con il 2024, è stata sviluppata un'agenda del benessere all'interno di AVIO volta a migliorare il benessere dei dipendenti tramite una serie di collaborazioni e formazioni strutturate secondo 4 pilastri:

- Fisico: sono presenti percorsi con nutrizionisti e psicologi;
- Sociale: sono organizzati tornei sportivi volti a migliorare l'umore ed il senso di unione tra i dipendenti e sono presenti sconti per eventi teatrali;
- Emotivo: con percorsi di Counsel Coaching e mentoring;
- Finanziario: attraverso una serie di corsi si sensibilizzano i dipendenti su questioni di benessere finanziario quali l'avvicinamento alla pensione, tematiche di previdenza e contributi. È inoltre presente una convenzione con una banca ed è stato aperto uno sportello di consulenza su prestiti e finanziamenti, oltre allo sportello dedicato alle sconti previste in collaborazione con il Gruppo Stellantis.

Feedback in uscita ed Exit Interview

Ai dipendenti in uscita viene richiesto di fornire un feedback su come poter migliorare l'esperienza lavorativa e gli stessi vengono poi commentati in una Exit Interview finale.

Sviluppo di sistemi di valutazione specifici

In linea con il 2024, l'Azienda ha confermato il sistema di Premio Variabile, legato al Piano Obiettivi del Gruppo AVIO per l'esercizio 2025. Il processo di assegnazione degli obiettivi 2025 vede un cambiamento rispetto all'anno precedente, in quanto il peso degli obiettivi individuali viene incrementato dal 50% al 70%.

Attenzione alla Salute e Sicurezza sul Lavoro all'interno delle varie società del Gruppo

Le attività dello Stabilimento AVIO di Colleferro che comportano l'utilizzo di sostanze e di preparati classificati esplosivi e/o comburenti, sono autorizzate e controllate dal Ministero dell'Interno affinché siano progettate ed esercitate nel rispetto dei criteri di sicurezza fissati dal Regolamento di Esecuzione del Testo Unico 18/06/1931 delle Leggi di Pubblica Sicurezza (Regio Decreto 06/05/40 n°635). Lo stabilimento AVIO S.p.A. di Colleferro rientra negli obblighi previsti dal D.lgs. 105/2015 (soglia superiore) per la detenzione di sostanze classificate come Comburenti ed Esplosive.

Inoltre, le attività dello Stabilimento AVIO di Colleferro che comportano l'utilizzo di macchine radiogene per i controlli X-Ray sui componenti dei sistemi propulsivi sono assoggettate alle prescrizioni della legge 230/95 e ss.mm.ii. che disciplina la detenzione e l'utilizzo di sorgenti radiogene.

È stato inoltre predisposto il Piano di emergenza interna (PEI) per lo stabilimento AVIO S.p.A. di Colleferro, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 105/2015. Tale documento prevede di controllare e circoscrivere gli incidenti, mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, informare adeguatamente i lavoratori e i servizi o le autorità locali competenti e provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente in seguito a un incidente rilevante. Il PEI è oggetto di informazione, formazione e addestramento del personale presente in stabilimento.

Accordi sindacali con le RSU

Nel 2025 si sono tenuti incontri con la RSU, al fine di coinvolgere e informare le rappresentanze sindacali sull'evoluzione dell'Azienda e sulle iniziative introdotte da questa, come ad esempio quella relativa al welfare aziendale.

Emissione annuale di una Politica di merito e Sviluppo e Piani di Carriera

Nel 2025 l'azienda ha previsto un Piano di Merito e Sviluppo che ha visto coinvolti diverse qualifiche di dipendenti.

Le suddette azioni sono state individuate al fine di aumentare la retention dei propri dipendenti e garantire agli stessi il benessere lavorativo andando a mitigare il rischio individuato come rilevante "Rischi connessi alla perdita di personale chiave/competenze critiche e all'incapacità di attrarre nuovi talenti" e perseguire l'opportunità "Incremento della produttività aziendale grazie al garantito benessere dei dipendenti".

Eventuali azioni correttive necessarie a prevenire e mitigare l'impatto negativo rilevato "Potenziali infortuni nel luogo di lavoro e/o incidenti" sono individuate nell'ambito delle riunioni periodiche interne organizzate dalle funzioni aziendali di riferimento, all'interno delle quali si discute degli eventuali infortuni registrati e delle azioni correttive intraprese, nonché dello stato di avanzamento circa l'implementazione delle stesse. Per maggiori informazioni sulle azioni intraprese per prevenire, mitigare e porre rimedio in relazione all'impatto negativo

rilevato "Potenziali infortuni nel luogo di lavoro e/o incidenti" si rimanda alla sezione S1-14 – Metriche di salute e sicurezza.

AVIO garantisce che le proprie azioni non abbiano ripercussioni negative sulla propria forza lavoro in quanto nella definizione delle stesse sono prese in considerazione solo quelle aventi effetti positivi.

L'attuale struttura organizzativa della Direzione del personale risulta idonea a gestire ogni sfaccettatura, dall'assunzione, al miglioramento nelle competenze, alla motivazione, alla valutazione delle performance di ogni dipendente sul lavoro.

Gli interventi sovra menzionati sono ricompresi all'interno della voce generale CAPEX/OPEX del Gruppo e non risultano significativi

Non sono presenti impatti derivanti da piani di transizione sulla forza lavoro propria in quanto non è stato ancora presente un piano di transizione verso un'economia green.

3.1.3 Metriche e obiettivi

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

In linea con quanto precedentemente indicato, come per altre questioni di sostenibilità, AVIO ha predisposto una serie di obiettivi relativi alla forza lavoro propria, declinati all'interno del Piano di Sostenibilità. Il Gruppo AVIO, infatti, emette e adotta un programma di miglioramento che costituisce il quadro di riferimento per definire gli obiettivi, i traguardi e, quindi, le azioni dell'organizzazione volte a garantire il continuo miglioramento delle prestazioni relative alla sua forza lavoro, anche tramite il continuo dialogo con i rappresentanti sindacali e dei lavoratori.

- Diventare un punto di riferimento europeo per i talenti del settore aerospaziale;
- Favorire una crescita aziendale orientata alla diversità e alla valorizzazione delle persone.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

In linea con l'ambizione del Gruppo di creare posti di lavoro sicuri, nel corso del 2025, il numero di lavoratori dipendenti è aumentato del 5% rispetto al 2024 coerentemente alla crescita del business. Per ulteriori informazioni sulla forza lavoro si rimanda al paragrafo "4. Informativa per settore di attività e per area geografica" del Bilancio Consolidato.

Numero totale di dipendenti (organico) per Paese ¹⁰⁸					
Numero di dipendenti	Al 31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Italia	1.057	186	-	-	1.243
Europa	10	3	-	-	13
Extra UE	82	17	-	-	99
Totale	1.149	206	-	-	1.355
Numero di dipendenti	Al 31 dicembre 2025				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Italia	1.091	206	-	-	1.297
Europa ¹⁰⁹	106	19	-	-	125
Extra UE	2	2	-	-	4
Totale	1.199	227	-	-	1.426

Numero totale di dipendenti (organico) ripartito per tipologia contrattuale e genere					
Numero di dipendenti	Al 31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Tempo indeterminato	1.124	196	-	-	1.320
Tempo determinato	25	10	-	-	35
Ore di lavoro non garantite	-	-	-	-	-
Totale	1.149	206	-	-	1.355
Al 31 dicembre 2025					

¹⁰⁸ Il numero di dipendenti è fornito in Headcount, tenendo in considerazione anche i dipendenti il cui ultimo giorno di lavoro risulta essere il 31/12/2025.

¹⁰⁹ A partire dal 2025 i dipendenti della Guyana Francese sono stati considerati in Rendicontazione come dipendenti appartenenti allo Spazio Economico Europeo.

Numero di dipendenti	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Tempo indeterminato	1.184	220	-	-	1.404
Tempo determinato	15	7	-	-	22
Ore di lavoro non garantite	-	-	-	-	-
Totale	1.199	227	-	-	1.426

Numero totale di dipendenti (organico) ripartito per tipologia contrattuale e genere					
Numero di dipendenti	Al 31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Full-time	1.147	205	-	-	1.352
Part-time	2	1	-	-	3
Totale	1.147	206	-	-	1.355
Numero di dipendenti	Al 31 dicembre 2025				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Full-time	1.198	226	-	-	1.424
Part-time	1	1	-	-	2
Totale	1.199	227	-	-	1.426

Tasso di turnover dei dipendenti					
Numero di dipendenti	Al 31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Dipendenti in uscita	75	24	-	-	99
Tasso turnover ¹¹⁰	7%	12%	-	-	7%
Numero di dipendenti	Al 31 dicembre 2025				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Dipendenti in uscita	107	12	-	-	119
Tasso turnover	9%	5%	-	-	8%

SI-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il Gruppo si impegna a promuovere un costante rapporto di informazione e concertazione con le organizzazioni sindacali sui temi di interesse comune per assicurare il benessere e la tutela dei diritti dei suoi lavoratori. Il dialogo si realizza con un'interlocuzione costante al fine di promuovere una cultura aziendale partecipativa, assicurando un dialogo costruttivo, volto alla costante comprensione delle esigenze dell'organizzazione. I principi di trasparenza, indipendenza e integrità sono alla base dei rapporti intrattenuti dalle competenti funzioni aziendali con le organizzazioni sindacali. Con l'obiettivo di garantire il rispetto scrupoloso della normativa, AVIO stipula con i propri dipendenti contratti di impiego in linea con le norme nazionali e internazionali applicabili.

Dipendenti coperti da contratti di contrattazione collettiva					
Al 31 dicembre 2024					
	GRUPPO	SEE (Spazio Economico Europeo)		Al di fuori SEE	
		Italia	Francia	Guyana Francese	USA ¹¹¹
Numero di dipendenti	1.355	1.243	13	95	4
Numero di dipendenti coperti dalla contrattazione collettiva	1.351	1.243	13	95	-

¹¹⁰ Il tasso di turnover è calcolato tenendo in considerazione il numero totale degli usciti diviso per il numero totale dei dipendenti al 31.12.2025.

¹¹¹ Riferibili alla Società controllata AVIO USA Inc. a cui non sono applicabili i contratti di contrattazione collettiva.

% di dipendenti coperti dalla contrattazione collettiva	99.7%	100%	100%	100%	0%
% di dipendenti coperti dai rappresentanti dei lavoratori ¹¹²	99.7%	100%	100%	100%	0%
Al 31 dicembre 2025					
	GRUPPO	SEE (Spazio Economico Europeo) ¹¹³			Al di fuori SEE
		Italia	Francia	Guyana Francese	USA
Numero di dipendenti	1.426	1.297	16	109	4
Numero di dipendenti coperti dalla contrattazione collettiva	1.422	1.297	16	109	-
% di dipendenti coperti dalla contrattazione collettiva	99.7%	100%	100%	100%	0%
% di dipendenti coperti dai rappresentanti dei lavoratori	99.7%	100%	100%	100%	0%

S1-9 – Metriche di diversità

Numero totale di dipendenti per genere e categoria professionale					
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Dirigenti ¹¹⁴	44	5	-	-	49
Quadri	287	63	-	-	350
Impiegati	476	113	-	-	589
Operai	343	25	-	-	367
Totale	1.149	206	-	-	1.355
Percentuale di dirigenti	2%	1%	-	-	3%
Percentuale di quadri	21%	5%	-	-	26%
Percentuale di impiegati	35%	8%	-	-	44%
Percentuale di operai	25%	2%	-	-	27%
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2025				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Dirigenti	43	5	-	-	48
Quadri	318	68	-	-	386
Impiegati	481	129	-	-	610
Operai	357	25	-	-	382
Totale	1.199	227	-	-	1.426
Percentuale di dirigenti	2%	1%	-	-	3%

¹¹² Gli accordi sono negoziati direttamente con i sindacati nazionali o locali che rappresentano i lavoratori, ove applicabili.

¹¹³ A partire dal 2025 i dipendenti della Guyana Francese sono stati considerati in Rendicontazione come dipendenti appartenenti allo Spazio Economico Europeo.

¹¹⁴ I "Dirigenti" sono definiti come i dipendenti la cui qualifica si colloca uno e due livelli inferiori agli organi di amministrazione e di controllo.

Percentuale di quadri	22%	5%	-	-	27%
Percentuale di impiegati	34%	9%	-	-	43%
Percentuale di operai	25%	2%	-	-	27%

Numero totale di dipendenti per fascia d'età				
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2024			
	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	12	37	49
Quadri	1	224	125	350
Impiegati	152	371	66	589
Operai	10	284	73	367
Totale	163	891	301	1.355
Percentuale di dirigenti	0%	1%	2%	3%
Percentuale di quadri	0%	17%	9%	26%
Percentuale di impiegati	11%	27%	5%	44%
Percentuale di operai	1%	21%	5%	27%
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2025			
	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	9	39	48
Quadri	-	249	137	386
Impiegati	175	383	52	610
Operai	12	285	85	382
Totale	187	926	313	1.426
Percentuale di dirigenti	0%	1%	2%	3%
Percentuale di quadri	0%	17%	10%	27%
Percentuale di impiegati	12%	27%	4%	43%
Percentuale di operai	1%	20%	6%	27%

S1-10 - Salari adeguati

Il Gruppo aggiorna le politiche retributive in linea con l'evoluzione costante del quadro normativo e in linea con i principi del proprio Codice Etico e di responsabilità sociale della propria azione d'impresa. In particolare, attraverso una politica retributiva meritocratica, AVIO persegue l'obiettivo di attrarre e mantenere persone professionalmente qualificate, svilupparne le competenze e capacità, sostenerne l'affiliazione attraverso lo sviluppo professionale e la valorizzazione del merito. A tal proposito, il Gruppo si è dotato di una Politica Retributiva in linea con le migliori prassi di mercato, basata sui principi di equità, pari opportunità e meritocrazia. Tale Politica esprime l'impegno di AVIO a costruire percorsi di sviluppo nei confronti di impiegati, professionali e operai, sulla base di un budget dedicato. I pacchetti retributivi sono strutturati in modo da garantire l'equilibrio tra componente fissa e variabile. La retribuzione fissa è correlata al valore del ruolo e/o alle competenze della risorsa per l'organizzazione, entro i valori di riferimento del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e grazie ad analisi retributive periodiche, svolte in occasioni di benchmark di mercato. Tali pacchetti sono completati da una quota variabile, legata al raggiungimento di obiettivi generali di performance aziendali. In Guyana Francese la Retribuzione Variabile è correlata anche ai trattamenti dovuti al personale in quanto

lavoratori della base spaziale in accordo alle Convenzioni di Sito. La quota viene valutata collettivamente con il Premio di Partecipazione e individualmente, per alcune categorie di dipendenti, in base al conseguimento degli obiettivi annuali prestabiliti con il Premio Variabile. La valutazione delle performance rispetto agli obiettivi definiti è effettuata dal Responsabile diretto del dipendente, nel rispetto dei principi di correttezza, coerenza e obiettività di giudizio.

Dipendenti che non percepiscono una retribuzione adeguata				
Al 31 dicembre 2024				
	Spazio economico europeo ¹¹⁵		Al di fuori SEE ¹¹⁶	
	Italia	Francia	Guyana Francese	USA
Numero di dipendenti	1.243	13	95	4
Numero di dipendenti che non percepiscono una retribuzione adeguata	-	-	-	-
% di dipendenti coperti che non ricevono una retribuzione adeguata	0%	0%	0%	0%
Al 31 dicembre 2025				
	Spazio economico europeo			Al di fuori SEE
	Italia	Francia	Guyana Francese	USA
Numero di dipendenti	1.297	16	109	4
Numero di dipendenti che non percepiscono una retribuzione adeguata	-	-	-	-
% di dipendenti coperti che non ricevono una retribuzione adeguata	0%	0%	0%	0%

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nell'ottica di valorizzare e sviluppare le persone, AVIO S.p.A., all'interno della Politica della Qualità Aziendale, definisce la cornice entro la quale colloca i sistemi e le azioni di valutazione e sviluppo del personale. In particolare, il Gruppo si impegna a valorizzare e rispettare le proprie persone, in funzione della mobilitazione delle conoscenze, della motivazione e soddisfazione personale.

Avio ha sviluppato due sistemi di valutazione specifici:

- il Sistema di Valutazione delle prestazioni, che annualmente prevede la valutazione delle prestazioni di una fascia della popolazione aziendale (impiegati e operai senza Vrl) e prevede due obiettivi (i) uno comportamentale organizzativo ed (ii) uno sul ruolo;
- il Sistema Vrl/mbo rispetto agli obiettivi individuali e a quelli aziendali prefissati per l'anno. La valutazione è curata dai responsabili, cui spetta assegnare e condividere con i collaboratori gli obiettivi di lavoro dell'anno. Il Sistema di valutazione viene comunicato per iscritto alle persone interessate mentre gli obiettivi assegnati, come le valutazioni, sono tracciati su un applicativo aziendale.

È stato implementato negli scorsi anni un processo di mappatura dei ruoli mediante l'implementazione del mansionario aziendale. In continuità con gli anni precedenti, tale modello è stato utilizzato nelle valutazioni del personale, in particolare nelle valutazioni propedeutiche alle diverse promozioni.

Il personale di Temis annualmente è valutato giudicando le competenze acquisite in confronto al ruolo e alle competenze richieste per lo specifico ruolo e riportate nel Mansionario. La valutazione viene effettuata utilizzando la Matrice delle Competenze che, oltre a riportare un giudizio per ogni competenza richiesta per il ruolo specifico, prevede anche uno spazio per i commenti e le indicazioni sulle aree di miglioramento. A partire dal 2023, Temis è rientrata nel piano formativo del gruppo Avio, e questo ha permesso di avere accesso ad un'offerta formativa molto più ampia e strutturata.

¹¹⁵ Come riportato all'interno della sezione S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale i dipendenti del Gruppo, ad eccezione di AVIO USA, sono coperti al 100% da contrattazione collettiva. I contratti collettivi di riferimento rispettano i requisiti minimi salariali in conformità alla direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea.

¹¹⁶ Per i dipendenti in Guyana Francese si applica la contrattazione collettiva francese. Per i dipendenti AVIO USA il livello salariale minimo è stabilito sulla base di una valutazione del livello salariale necessario per un tenore di vita dignitoso.

Per quanto riguarda Regulus, è continuato il lavoro da parte del Comitato di Carriera al fine di esaminare le posizioni e le prospettive di crescita professionale per tutto il personale. Il Comitato di Carriera riceve gli output dei colloqui individuali annuali e le principali informazioni raccolte, alimentano una tabella di monitoraggio.

Si specifica che l'aumento nel numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera deriva dalla valorizzazione anche delle valutazioni effettuate tramite il sistema VDP sopra descritto.

Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera					
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Dirigenti	4	1	-	-	5
Quadri	84	11	-	-	95
Impiegati	139	36	-	-	175
Operai	67	7	-	-	74
Totale	294	55	-	-	349
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2025				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Dirigenti	1	-	-	-	1
Quadri	64	14	-	-	78
Impiegati	284	68	-	-	352
Operai	306	17	-	-	323
Totale	655	99	-	-	754

% di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera ¹¹⁷					
Al 31 dicembre 2024					
Percentuale di dirigenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	9%	20%	-	-	10%
Percentuale di quadri che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	29%	17%	-	-	27%
Percentuale di impiegati che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	29%	32%	-	-	30%
Percentuale di operai che hanno partecipato a revisioni periodiche delle	20%	28%	-	-	20%

¹¹⁷ Le percentuali sono state calcolate dividendo il numero di dipendenti, appartenenti a ciascuna categoria, rispetto al totale di dipendenti appartenenti alla stessa al 31/12/2025.

prestazioni e dello sviluppo della carriera					
Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	26%	27%	-	-	26%
Al 31 dicembre 2025					
Percentuale di dirigenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	2%	0%	-	-	2%
Percentuale di quadri che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	20%	21%	-	-	20%
Percentuale di impiegati che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	59%	53%	-	-	58%
Percentuale di operai che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	86%	68%	-	-	85%
Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	55%	44%	-	-	53%

Numero totale di ore di formazione per categoria di dipendenti¹¹⁸					
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Dirigenti	906	150	-	-	1.056
Quadri	11.676	2.102	-	-	13.778
Impiegati	17.319	4.159	-	-	21.478
Operai	6.755	352	-	-	7.107
Totale	36.656	6.763	-	-	43.418
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2025				
	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Dirigenti	542	130	-	-	672
Quadri	10.006	2.090	-	-	12.096
Impiegati	16.013	3.166	-	-	19.179
Operai	8.885	532	-	-	9.417
Totale	35.446	5.918	-	-	41.364

¹¹⁸ All'interno della tabella non sono state considerate le ore di formazione svolte da operai ed impiegati tirocinanti, che ammontano a circa ore 473.

Numero medio ¹¹⁹ di ore di formazione per categoria di dipendenti					
Errore. Il segnalibro non è definito.					
Al 31 dicembre 2024	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Numero medio di ore di formazione - Dirigenti	21	30	-	-	22
Numero medio di ore di formazione - Quadri	41	33	-	-	39
Numero medio di ore di formazione - Impiegati	36	37	-	-	36
Numero medio di ore di formazione - Operai	20	14	-	-	19
Numero medio di ore di formazione - Totale	32	33	-	-	32
Al 31 dicembre 2025	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Numero medio di ore di formazione - Dirigenti	13	26	-	-	14
Numero medio di ore di formazione - Quadri	31	31	-	-	31
Numero medio di ore di formazione - Impiegati	33	25	-	-	31
Numero medio di ore di formazione - Operai	25	21	-	-	25
Numero medio di ore di formazione - Totale	30	26	-	-	29

S1-14 - Metriche di salute e sicurezza

In Avio il benessere dei lavoratori è non solo un principio morale ma anche la chiave per una prestazione di successo a livello individuale e aziendale. Per tale motivo il Gruppo pone particolare attenzione e investe molte energie nella gestione dei temi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, al fine di limitare quanto più possibile il verificarsi di infortuni nelle proprie sedi e siti produttivi.

Il Gruppo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, adotta un approccio preventivo che consiste nel miglioramento continuo delle misure generali di tutela della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, in attività di coinvolgimento dei propri dipendenti affinché siano consultati, informati, formati e sensibilizzati sul tema e nello sviluppo di ricerca e innovazione tecnologica per una promozione di sostanze, prodotti e processi sempre più compatibili con la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori. Inoltre, Avio è consapevole dell'importanza, da un lato, di informare e sensibilizzare anche i fornitori e gli appaltatori e, dall'altro, di verificare che questi ultimi adottino comportamenti, prassi e procedure coerenti con i principi della Politica SSL-PIR (Salute e della Sicurezza sul Luogo di Lavoro - Sicurezza per la Prevenzione dei Pericoli di Incidenti Rilevanti). I principali rischi valutati dall'organizzazione sono legati all'utilizzo di materiale esplosivo e di altri materiali pericolosi usati per i sistemi propulsivi per lanciatori e missili, ed ai relativi mutamenti normativi legati alle autorizzazioni per l'esercizio. Nonostante diverse e specifiche attività vengano condotte in accordo alle normative in vigore, l'utilizzo e la produzione di materiale pericoloso potrebbe dar luogo ad incidenti che oltre ai danni alle persone, sarebbero in grado di determinare ritardi o interruzioni delle attività industriali con possibili effetti negativi in termini reputazionali, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Forza lavoro coperta da sistemi di gestione della salute e sicurezza	
Numero di persone	Al 31 dicembre 2024
	Dipendenti
Dipendenti coperti da sistemi di gestione ssl	1.351
% di dipendenti coperti da sistemi di gestione ssl	99,7%
Numero di persone	Al 31 dicembre 2025
	Dipendenti
Dipendenti coperti da sistemi di gestione ssl	1.422
% di dipendenti coperti da sistemi di gestione ssl	99,7%

¹¹⁹ Le ore medie di formazione sono state calcolate rispetto al totale delle ore di formazione svolte dai dipendenti delle categorie per il totale dei dipendenti appartenenti alle stesse.

Infortuni e malattie professionali			
Al 31 dicembre 2024			
	Dipendenti	Altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa	Totale
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrati	5	-	5
Numero di ore lavorate ¹²⁰	2.332.343	-	2.332.343
Tasso di infortuni sul lavoro registrabile ¹²¹	2,14	-	2,14
Numero di casi registrabili di malattie professionali	-	-	-
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	69	-	69
Numero di giorni persi a causa di malattie professionali	-	-	-
Al 31 dicembre 2025			
	Dipendenti	Altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa	Totale
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrati	6	-	6
Numero di ore lavorate ¹²²	2.527.351	-	2.527.351
Tasso di infortuni sul lavoro registrabile ¹²³	2,37	-	2,37
Numero di casi registrabili di malattie professionali	-	-	-
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	84	-	84
Numero di giorni persi a causa di malattie professionali	-	-	-

SI-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Nelle seguenti tabelle viene riportata la differenza retributiva tra i dipendenti di genere femminile e di genere maschile, oltre al rapporto tra la retribuzione della persona con il salario più elevato e la retribuzione media dei dipendenti. I dati riguardanti il divario retributivo di genere e l'indice di remunerazione totale annuo sono stati forniti per le Società del perimetro di rendicontazione¹²⁴. Si segnala che, rispetto al totale dei dipendenti, le controllate hanno un peso specifico minore rispetto a quello della Capogruppo¹²⁵.

¹²⁰ All'interno del dato sulle ore lavorate sono compresi anche i dipendenti cessati durante l'anno 2024.

¹²¹ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabile è calcolato come segue: (numero totale di infortuni/ore lavorate) * 1.000.000

¹²² All'interno del dato sulle ore lavorate sono compresi anche i dipendenti cessati durante l'anno 2025.

¹²³ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabile è calcolato come segue: (numero totale di infortuni/ore lavorate) * 1.000.000

¹²⁴ Il dato riguardante AVIO Usa non è stato rendicontato per motivi di confidenzialità. I dati considerati ai fini del calcolo dell'indicatore si riferiscono ai lavoratori propri di Avio S.p.A., Avio Branch francese, Avio France, Regulus, Avio Guyane e Temis.

¹²⁵ I dipendenti di AVIO S.p.A. pesano per circa l'89% dei dipendenti del Gruppo.

Divario retributivo di genere						
Al 31 dicembre 2024 ¹²⁶						
Uomini/Donne	AVIO S.p.A.	AVIO Branch francese	Temis	Regulus	AVIO Guyane	AVIO France
% Divario retributivo di genere	3%	12%	14%	8%	36%	N/A
Al 31 dicembre 2025						
Uomini/Donne	AVIO S.p.A.	AVIO Branch francese	Temis	Regulus	AVIO Guyane	AVIO France
% Divario retributivo di genere	4%	12%	14%	28%	17%	N/A
Divario retributivo di genere						
Al 31 dicembre 2025 ¹²⁷						
% Divario retributivo di genere ¹²⁸			7%			

Non è riportato il dato comparativo del paygap totale di gruppo in quanto non disponibili i dati di dettaglio per il ricalcolo di gruppo del 2024.

Indice di remunerazione totale annuo						
Al 31 dicembre 2024						
Al 31 dicembre 2024 €	AVIO S.p.A.	AVIO Branch francese	Temis	Regulus	AVIO Guyane	AVIO France
Indice di remunerazione totale annuo	28,83	6,15	2,07	2,98	1,75	1,48
Al 31 dicembre 2025						
Al 31 dicembre 2025 €	AVIO S.p.A.	AVIO Branch francese	Temis	Regulus	AVIO Guyane	AVIO France
Indice di remunerazione totale annuo	23,43	1,62	2,05	2,78	3,20	2,37
Indice di remunerazione totale annuo						
Al 31 dicembre 2025 ¹²⁹						
Indice di remunerazione totale annuo ¹³⁰			22,90			

Non è riportato il dato comparativo sull'indicatore di gruppo, in quanto non disponibili i dati di dettaglio per il calcolo di gruppo del 2024.

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Episodi di discriminazione			
	UDM	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2025
Episodi di discriminazione, comprese le molestie	n.	-	-
Reclami presentati attraverso canali per consentire alle persone della forza lavoro dell'impresa di sollevare preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo)	n.	-	-

¹²⁶ Per la metodologia di calcolo dei dati 2024 si faccia riferimento alle informazioni riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024.

¹²⁷ A seguito di un processo di miglioramento continuo, per il 2025 è stato calcolato l'indicatore consolidato.

¹²⁸ Il divario retributivo di genere è stato calcolato sul salario lordo, con inclusione delle componenti variabili.

¹²⁹ A seguito di un processo di miglioramento continuo, per il 2025 è stato calcolato l'indicatore consolidato.

¹³⁰ L'indice di remunerazione totale annuo è calcolato come il rapporto tra la remunerazione totale, comprensiva di elementi variabili, della persona più pagata all'interno del Gruppo ed il valore mediano delle retribuzioni comprensive di elementi variabili dei dipendenti, esclusa la persona più pagata.

Reclami presentati ai Punti di Contatto Nazionali per le Imprese Multinazionali dell'OCSE	n.	-	-
Importo totale delle multe, delle sanzioni e del risarcimento dei danni a seguito degli incidenti e delle denunce con riconciliazione di tali importi monetari con gli importi presentati nel bilancio	€	-	-

Casi identificati di gravi incidenti relativi ai diritti umani			
	UDM	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2025
Numero di gravi incidenti in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa	n.	-	-
Reclami presentati attraverso canali per consentire alle persone della forza lavoro dell'impresa di sollevare preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo)	n.	-	-
Reclami presentati ai Punti di Contatto Nazionali per le Imprese Multinazionali dell'OCSE	n.	-	-
Importo totale delle multe, delle sanzioni e del risarcimento dei danni a seguito degli incidenti e delle denunce con riconciliazione di tali importi monetari con gli importi presentati nel bilancio	€	-	-

3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

3.2.1 Strategia

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

La sicurezza e la tutela dei diritti dei lavoratori rappresentano per il Gruppo Avio principi chiave la cui importanza si estende a tutta la forza lavoro connessa alle sue attività, inclusi i lavoratori nella catena del valore. Essendo il Gruppo Avio attivo in un mercato dove sussistono tematiche legate alle possibili violazioni dei diritti umani, soprattutto in correlazione alla sicurezza dei lavoratori, si è ritenuto necessario dare visibilità alla tematica anche laddove non sia strettamente sotto il controllo del Gruppo, considerando la prospettiva di questa categoria di stakeholder nello svolgere l'analisi di doppia materialità, nonché nell'indirizzare i principi della condotta aziendale.

Per maggiori dettagli si rimanda al ESRS 2 – SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Impatti positivi	Impatti negativi	Rischi fisici	Opportunità
-	- Possibili violazioni dei diritti umani nelle operations di AVIO e lungo la sua catena di fornitura (per esempio, violazione dei diritti dei lavoratori, compresi quelli relativi alla libertà di associazione e di espressione, a un ambiente di lavoro sicuro e salubre, alla discriminazione, al salario di sussistenza/a una equa retribuzione, nonché violazioni associate all'estrazione e al commercio dei materiali utilizzati, alla schiavitù moderna, al	-	-

	lavoro minorile, al lavoro forzato ecc.)		

Quanto discusso nel presente capitolo si basa sui risultati dell'analisi di doppia materialità svolta nel 2025, per i cui dettagli si rimanda al capitolo ESRS 2 – IRO-2 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. Riguardo i lavoratori nella catena del valore, non sono emersi né rischi né opportunità rilevanti a valle dell'analisi svolta, mentre è emerso un solo impatto negativo potenziale. Tale impatto è stato formulato tenendo in considerazione la natura delle operazioni del Gruppo, il suo core business nonché le attività correlate all'approvvigionamento dei materiali a monte, e l'utilizzo dei prodotti finiti a valle. Inoltre, nel considerare l'esistenza di impatti lungo la catena del valore in questo specifico ambito, è stata svolta un'analisi di contesto che ha interessato gli attori della catena del valore stessa. In particolare, si è valutato questo impatto come rilevante – ma non effettivo, in quanto non direttamente correlato ad eventi pregressi effettivamente verificatisi – poiché inerente ai principi etici fondamentali del Gruppo stesso. Alla data della presente rendicontazione, non sono state identificate regioni o attori della catena del valore del Gruppo che presentano rischi significativi di violazione dei diritti umani, né specifiche categorie di lavoratori nella catena del valore che siano particolarmente esposte all'impatto negativo potenziale identificato. Per una descrizione della catena del valore del Gruppo e dunque delle principali categorie interessate dagli impatti in oggetto, si rimanda alle informazioni di cui alla sezione ESRS 2 – SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.

3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S2-1 – Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore

In relazione alla gestione dell'impatto identificato, sono presenti le seguenti politiche che interessano tutti i lavoratori nella catena del valore:

- Codice Etico;
- Codice di Condotta Fornitori;
- Carta Etica Fornitore (Charte Etique Fournisseur);
- Politica per la salvaguardia dei diritti umani;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Per ulteriori informazioni riguardo le politiche citate, si rimanda al capitolo ESRS 2 – Informazioni Generali – MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti.

Attraverso queste politiche, il Gruppo Avio si impegna a rispettare i diritti umani della propria forza lavoro e dei lavoratori nella catena del valore, promuovendo i principi di responsabilità sociale e di sviluppo sostenibile. Inoltre, il Gruppo favorisce un dialogo volto a creare e mantenere rapporti di collaborazione stabili e duraturi. Nell'eventualità della violazione dei principi definiti dalle politiche in oggetto che comportino il verificarsi di impatti negativi nei confronti dei lavoratori nella catena del valore, AVIO si impegnerà a porre specifiche azioni di rimedio per il diritto violato.

Le politiche del Gruppo e, in particolare, il suo Codice Etico, fanno specifico riferimento alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (O.I.L.) e affrontano il tema del lavoro minorile. Inoltre, il Gruppo dispone di un Codice di Condotta Fornitori pubblico e consultabile sul sito web del Gruppo.

Il Gruppo integra nei propri processi aziendali principi e regole di condotta in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO, le Linee Guida OCSE, i Principi Guida ONU e la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE. Il Gruppo AVIO garantisce che le proprie attività e quelle della filiera rispettino tali principi, monitorando la catena del valore e promuovendo la loro diffusione tra gli stakeholder. Ad oggi, non sono stati segnalati al Gruppo casi di inosservanza di quanto definito nelle politiche in oggetto né di gravi violazioni dei diritti umani a danno dei lavoratori nella catena del valore di AVIO, che tuttavia si impegna ad implementare progressivamente misure di monitoraggio sempre più sistematiche e complete.

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

L'attuale impegno dell'azienda con i lavoratori della catena del valore è realizzato, in relazione agli impatti potenziali o effettivi identificati, attraverso il piano di miglioramento del processo di monitoraggio dei parametri ESG dei soggetti con cui AVIO instaura rapporti commerciali. In linea con quanto discusso, l'impegno di AVIO a tutelare tutti i lavoratori connessi alle proprie attività implica che il punto di vista di questa categoria sia preso in considerazione nel guidare le scelte e la condotta di business del Gruppo. Ad oggi, il Gruppo non ha metodi di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore, o di suoi gruppi particolarmente vulnerabili, strutturati ma, in linea con la crescente maturità di Avio nei confronti di questo tema, il Gruppo si è posto l'obiettivo di incrementare le iniziative di coinvolgimento formalizzando delle modalità strutturate volte ad includere la categoria in modo più attivo. La funzione che ha la responsabilità operativa di assicurare tale coinvolgimento è il Consiglio d'Amministrazione. Il Gruppo Avio non impiega lavoro minorile, rispettando i limiti normativi locali, e richiede a fornitori e partner l'adesione al Codice Etico, assicurando standard di integrità e responsabilità sociale. Inoltre, partecipa a iniziative di settore per favorire sinergie tra aziende, istituzioni e associazioni.

Per ulteriori informazioni sul coinvolgimento dei portatori di interesse si rimanda al capitolo ESRS 2 - SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi.

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Nell'eventualità di segnalazioni relative a impatti negativi da parte del Gruppo sui lavoratori nella catena del valore, AVIO si impegna a porre rimedio a quanto avvenuto a seconda degli specifici casi.

Nel Codice di Condotta Fornitori, AVIO invita i fornitori a segnalare qualsiasi potenziale violazione, ad esprimere preoccupazioni o segnalare episodi relativi alla possibile violazione dei diritti umani e dei lavoratori tramite il canale di segnalazione interna attivato da Avio, le cui modalità di utilizzo sono definite dalla Procedura Whistleblowing. Questo strumento è anche a disposizione dei lavoratori nella catena del valore, che possono utilizzarlo per segnalare possibili violazioni rispetto ai diritti umani. Il Gruppo si impegna a proteggere chiunque da ritorsioni, dirette o indirette, nei confronti di chiunque sollevi domande o preoccupazioni in buona fede o assista nelle indagini su presunte violazioni.

Per ulteriori informazioni in merito al canale di segnalazione e alla relativa procedura, si rimanda alla sezione G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese. Il Gruppo si è inoltre posto l'obiettivo di mettere a punto procedure specifiche in grado di tenere traccia di quanto in oggetto, che inoltre definiscano e consentano anche la valutazione di eventuali misure intraprese al fine di rimediare agli eventuali impatti negativi causati.

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Nell'ambito della catena del valore, per presidiare l'impatto identificato, AVIO si impegna ad estendere i propri principi etici ai fornitori di beni e servizi. In particolare, le Società italiane del Gruppo richiedono ai propri fornitori e ai sub-contractors, esteri e italiani, di sottoscrivere, contestualmente all'inserimento in albo, il Codice Etico aziendale. Qualora i fornitori avessero un proprio Codice Etico, il Gruppo verifica che i principi da esso espressi siano allineati con i principi sostenuti dal Gruppo AVIO. I fornitori gestiti dalle Società in Guyana Francese sono invece tenuti a firmare la Carta Etica del Gruppo.

Per ulteriori informazioni rispetto alla gestione dell'offerta commerciale e alla catena di fornitura del Gruppo, si prega di fare riferimento alla sezione G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori.

Le azioni definite hanno carattere continuativo e non sono parte di uno specifico piano d'azione in quanto integrate nella gestione aziendale corrente, e sono parte del crescente impegno del Gruppo a presidiare il tema in oggetto e a produrre impatti positivi per i lavoratori nella catena del valore. Il Gruppo si sta comunque muovendo al fine di strutturare processi completi e puntuali che consentano non solo il monitoraggio accurato delle situazioni di questo tipo che possano richiedere attenzione da parte di AVIO o interventi volti a porre rimedio alle proprie azioni, ma anche che consentano di tracciare le azioni implementate e valutarne l'efficacia. Ad oggi, anche per via della natura del business e delle peculiarità dei rapporti intrattenuti con i fornitori, non è presente un sistema consolidato di selezione dei fornitori in base a criteri ESG, sebbene questi parametri siano monitorati nella fase di selezione ove possibile anche tramite la somministrazione della survey collegata al modulo MANF (Modulo Anagrafica Nuovo fornitore per inserimento fornitore in anagrafica), dove sono raccolti i dati di carattere ambientale e sociale mediante una check-list che i fornitori devono compilare. Il modulo MANF indica anche di segnalare l'eventuale presenza di Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavori (OHSAS 18001 oppure ISO 45001), o di Sistemi di Gestione della Responsabilità Sociale conformi agli standard SA 8000 o ISO 26000.

La selezione dei sub-contractors per i componenti di volo avviene sulla base delle contribuzioni dei singoli stati membri dell'ESA al programma. In questo caso il rispetto delle leggi locali in ambito etico-legale, ambientale, sociale, di salute e sicurezza del lavoro è garantito dai meccanismi attivati tramite ESA per i sub-contractors provenienti da un paese europeo membro. Fanno eccezione i sub-contractors extra europei - selezionati sulla base delle loro competenze. Per quanto riguarda le commodity, vengono selezionati fornitori sulla base delle competenze nella specifica classe merceologica. Le commodity vengono approvvigionate in area Europa, USA, Giappone. Nella fase di preselezione i fornitori vengono sottoposti ad un processo di verifica rispetto ai requisiti di competenza tecnica ed industriale e, in tale contesto, viene anche verificata in maniera qualitativa la loro conformità ai requisiti di natura etico-legale, ambientale, sociale e di salute e sicurezza.

Per quanto riguarda la salute e la sicurezza dei lavoratori impiegati dai subappaltatori del Gruppo sono presenti procedure che descrivono ruoli e responsabilità, nonché un sistema di gestione salute e sicurezza che prevede l'erogazione di corsi di formazione in merito ed attività di audit delle entità esterne in termini di salute e sicurezza.

Gli interventi sovra menzionati sono ricompresi all'interno della voce generale CAPEX/OPEX del Gruppo e non risultano significativi sul valore totale.

In sede di Analisi di Doppia Materialità, non è stato determinato rilevante nessun impatto effettivo in relazione ai lavoratori nella catena del valore. Alla data della presente rendicontazione, non sono state identificate regioni o attori della catena del valore del Gruppo che presentano rischi significativi di violazione dei diritti umani, né

specifiche categorie di lavoratori nella catena del valore che siano particolarmente esposte all'impatto negativo potenziale identificato.

3.2.3 Metriche e obiettivi

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La Società ha anche definito un Piano di Sostenibilità integrato al Piano Industriale, avviando un processo di integrazione tra la parte industriale e la parte di sostenibilità in una logica d'impatto.

Al momento il Gruppo Avio non ha identificato dei target specifici relativi ai lavoratori della catena del valore; tuttavia, AVIO ha adottato una Politica in materia di Diritti Umani al fine di promuoverne il rispetto lungo la sua catena del valore.

Per quanto riguarda il miglioramento della gestione della catena di fornitura in ambito ESG, si rimanda al paragrafo G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori.

3.3 ESRS S3 Comunità interessate

3.3.1 Strategia

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo svolge la propria attività con piena cura delle necessità dei territori in cui opera, con il fine di estendere le esternalità positive delle sue attività alle comunità locali. Il Gruppo esprime infatti il proprio impegno verso la tutela dell'ambiente e verso la tutela, il rispetto e la creazione di valore per i territori e le comunità interessati dalle proprie attività. Per ulteriori informazioni relative al coinvolgimento di questa categoria nei processi aziendali, rimanda al ESRS 2 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Impatti positivi	Impatti negativi	Rischi fisici	Opportunità
- Benessere e soddisfazione delle comunità interessate tramite il sostegno alle iniziative locali e la collaborazione con le amministrazioni e le organizzazioni locali	- Potenziali impatti sulla sicurezza della comunità locale in Guyana e presso la località di Perdasdefogu (Sardegna) nell'ambito delle attività di lancio	-	-

In sede del processo di doppia materialità, svolta secondo le modalità di cui alla sezione ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, sono stati identificati due impatti rilevanti, mentre non sono stati riscontrati rischi significativi e opportunità in relazione alle comunità interessate. Queste includono:

- Il comune di Colleferro, nel Lazio, che si trova in prossimità dei siti operativi di AVIO S.p.A. e rappresenta un punto nevralgico per le attività del Gruppo.
- La comunità di Perdasdefogu, in Sardegna, in prossimità del sito di lancio.
- La comunità di Kourou, in prossimità del sito localizzato in Guyana Francese.

In relazione all'impatto negativo potenziale identificato, l'esposizione delle comunità di riferimento e dei loro abitanti è determinata dalla natura delle attività di business. In particolare, l'impatto è correlato all'attività di lancio, parte del core business di AVIO. La rilevanza dell'impatto è inoltre determinata dalla prossimità delle comunità ai siti del gruppo interessati dalle attività in oggetto. Il Gruppo, infatti, riconosce ed è consapevole che l'uso di sostanze pericolose, esplosive o comburenti, può comportare impatti che potrebbero andare anche oltre le pertinenze dello stabilimento. L'impatto negativo identificato non interessa categorie o gruppi specifici, ma gli appartenenti alle comunità interessate a livello generale.

Nonostante la chiara dipendenza tra il modello di business di Avio e l'impatto, il Gruppo implementa presidi efficienti e adeguati che consentono di svolgere le proprie operazioni garantendo la sicurezza di tutte le parti interessate, agendo in piena compliance legislativa. Questo impatto cattura a livello alto le possibili ripercussioni sul territorio delle attività caratterizzanti del business, ma non è stato formulato in relazione a specifici incidenti o eventi verificatisi nel passato.

L'impatto positivo identifica invece il valore aggiunto determinato dalle attività svolte da Avio nei propri territori di riferimento. Con l'obiettivo di dare valore al legame con il territorio e la comunità locale, il Gruppo in Italia si è anche fatto promotore di diverse iniziative di coinvolgimento e sponsorizzazione volte ad incubare competenze tecniche nel settore spaziale. Il Gruppo è attivo in tal senso anche attraverso diverse iniziative promosse nell'ambito dei processi di sviluppo sul territorio italiano.

3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Il Codice Etico esplicita l'impegno del Gruppo a tenere un comportamento socialmente responsabile, garantendo la tutela delle culture dei Paesi in cui opera e di condurre il proprio business nella più totale sicurezza, nonché il rispetto dei diritti umani delle comunità interessate. Nel caso in cui sussistano violazioni degli stessi, Avio si impegna a prendere le dovute misure riparatrici a seconda delle specifiche circostanze. Il documento esprime anche la volontà del Gruppo di assumere un ruolo proattivo nella creazione di valore, rispondendo alle esigenze espresse dalle comunità interessate tramite il contributo alla realizzazione e alla promozione di programmi e progetti sociali. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione ESRS 2 Informazioni Generali- MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti.

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Come menzionato in precedenza, Avio si avvale di diverse modalità di coinvolgimento delle comunità interessate a seconda della casistica specifica. I principali canali tramite i quali le comunità interessate possono essere coinvolte nella gestione degli impatti sono istituzionali: per quanto riguarda, ad esempio, le comunità di Colferro e Perdasdefogu, Avio intrattiene un dialogo costante con le rispettive amministrazioni locali, che rappresentano attivamente le comunità interessate, consentendo al Gruppo di avere chiara visibilità di quali possano essere le specifiche necessità di queste ultime, e di rispondere in modo efficace e tempestivo qualora necessario. In considerazione delle caratteristiche delle comunità interessate dalle attività del Gruppo, non risulta necessaria l'implementazione di presidi particolari volti alla tutela di gruppi marginalizzati nello specifico o alle comunità indigene. Ulteriori attività di coinvolgimento sono rappresentate dalle iniziative organizzate da AVIO sul territorio, che possono prendere la forma di sponsorizzazioni, partnership o eventi. Per ulteriori informazioni sul coinvolgimento dei portatori di interesse si rimanda alla sezione ESRS 2 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi.

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

La principale modalità in essere per consentire alle comunità interessate, così come ad ogni altro ente interno o esterno ad Avio, di esprimere preoccupazioni rispetto alla condotta dell'azienda ed eventualmente sollevare reclami è il canale di segnalazione presente sul sito internet aziendale e disciplinato dalla Procedura Whistleblowing consultabile pubblicamente. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione G1-1- Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese della presente.

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Entrambi gli ambiti interessati dagli impatti emersi come rilevanti sono centrali per l'operato del Gruppo ed attenzionati su base continuativa, il che rende non necessaria la creazione di un piano d'azione formalizzato volto alla gestione degli impatti definiti in merito al tema in oggetto. Avio gestisce l'impatto negativo potenziale, identificato implementando tutti i principali presidi volti alla garanzia della sicurezza nei propri siti operativi, in compliance legislativa con le norme di riferimento, mentre l'impatto positivo è in sé collegato alle azioni svolte dal Gruppo regolarmente, in linea con l'obiettivo di creare valore per le comunità di riferimento espresso nel Codice Etico.

In relazione all'impatto negativo, il Gruppo ha implementato sistemi di gestione della sicurezza definiti in aderenza alla Direttiva Seveso III e alle norme di recepimento nazionale (D. Lgs. 105/2015), nonché una serie di procedure aziendali per garantire un uso e una gestione controllata delle sostanze classificate come Comburenti ed Esplosive in linea con le leggi e i regolamenti vigenti. Svolge, inoltre, tutte le attività di formazione volte alla garanzia della sicurezza dei siti sul personale interessato nei siti soggetti alla normativa. Tutti gli edifici all'interno dello stabilimento in Guyana Francese, conformi alla legislazione locale francese e dislocati ad una adeguata distanza dal centro urbano della città, sono puntualmente monitorati in termini di impatti delle attività sulle comunità locali tramite i presidi previsti dai relativi Sistemi di Gestione. All'interno di Regulus, la Direzione Industriale ed il Servizio Sicurezza e Ambiente implementano e mantengono attivo un adeguato sistema di gestione, in linea con la norma internazionale di riferimento. Inoltre, vengono definiti e attuati programmi di informazione e formazione in materia di sicurezza per i lavoratori e di aggiornamento per gli operatori della sicurezza.

Creazione di valore nelle comunità interessate: sostenibilità e contributo alla comunità scientifica

Nel corso del 2025 Avio ha proseguito il proprio percorso di sostenibilità adottando un approccio integrato, orientato sia alla diffusione della conoscenza sia alla condivisione di obiettivi con la comunità scientifica. Le iniziative realizzate non sono state interventi isolati, ma parte di una visione organica che mette in relazione innovazione tecnologica, crescita industriale, sviluppo delle competenze, tutela ambientale e responsabilità sociale. In questo quadro, le attività svolte esprimono in modo concreto il contributo dell'azienda alla sostenibilità, sia in termini di avanzamento scientifico e tecnologico, sia in termini di valore generato per i territori e per le comunità di riferimento.

Il contributo di Avio allo sviluppo economico sostenibile si fonda sulla creazione di occupazione qualificata, sull'investimento in competenze avanzate e sulla promozione di una crescita industriale responsabile. Le azioni intraprese hanno incluso lo sviluppo del business, il rafforzamento della competitività e la valorizzazione di un modello di crescita basato su innovazione, qualità e solidità industriale. In questa prospettiva si colloca il contratto da 40 milioni di euro firmato con l'Agenzia Spaziale Europea per lo sviluppo di tecnologie avanzate destinate alla dimostrazione in volo di uno stadio superiore riutilizzabile: una collaborazione che consolida il ruolo di Avio nei programmi spaziali europei e produce ricadute positive in termini di investimenti in ricerca e sviluppo, crescita industriale e occupazione specializzata.

Nel medesimo anno Avio ha rafforzato anche il proprio posizionamento e le relazioni industriali grazie ad attività di partnership e cooperazione internazionale. In particolare, ha ricevuto la visita del CEO e del CTO di SpaceLaunch nell'ambito del contratto per il servizio di lancio firmato nei mesi precedenti: l'incontro ha consentito di approfondire gli aspetti tecnici e operativi della collaborazione, consolidando la partnership e favorendo nuove opportunità nel mercato internazionale dei servizi di lancio. Nello stesso periodo, Avio ha ospitato una delegazione composta da rappresentanti della DAPA, dell'ADD e dello Stato Maggiore della Marina sudcoreana, presentando le proprie tecnologie e contribuendo alla valorizzazione del know-how italiano, oltre a favorire possibili sviluppi di collaborazione nei settori aerospaziale e della difesa.

Sempre durante il 2025 ed in coerenza con il proprio ruolo nel settore dei lanciatori spaziali, Avio ha inoltre continuato a investire nello sviluppo di infrastrutture tecnologiche avanzate e di soluzioni innovative finalizzate a migliorare sicurezza ed efficienza delle missioni, riducendone al contempo l'impatto ambientale. Le attività hanno riguardato la ricerca applicata, lo sviluppo di nuove tecnologie, la partecipazione a programmi europei e internazionali e il rafforzamento delle infrastrutture industriali e digitali. In questo ambito si inserisce la firma di un Memorandum of Understanding con BULL Co., Ltd. per avviare uno studio di fattibilità sull'integrazione del dispositivo di Post Mission Disposal "HORN" sul payload dispenser VESPA del lanciatore Vega C, in linea con l'impegno dell'azienda, firmataria della Zero Debris Charter dell'ESA, volto a migliorare la gestione del fine vita dei componenti orbitali e a ridurre l'impatto delle attività spaziali, promuovendo soluzioni dedicate alla sostenibilità delle infrastrutture in orbita.

AVIO ha partecipato a diversi forum internazionali di confronto sul futuro dell'accesso allo spazio e sulle tecnologie spaziali, tra cui l'European Conference for Aeronautics and Space Sciences a Roma, l'International Symposium on Special Topics in Chemical Propulsion and Energetic Materials (ISICP) a Milano e l'International Astronautical Congress (IAC) a Sydney.

La promozione della parità di genere nella comunità scientifica

Avio considera la parità di genere un fattore strategico per l'innovazione e per la sostenibilità sociale e, nel 2025, ha proseguito il proprio impegno con iniziative orientate a valorizzare il talento femminile, promuovere l'inclusione e rafforzare la sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità, con particolare attenzione ai contesti tecnico-scientifici, dove la rappresentanza femminile è storicamente più contenuta.

In occasione della Giornata Internazionale delle Donne in Ingegneria, Avio ha realizzato un contenuto video dedicato alle proprie ingegnere, dando spazio a testimonianze dirette e valorizzando il contributo delle professioniste nel settore aerospaziale. L'iniziativa è stata concepita per promuovere modelli di riferimento positivi, contrastare gli stereotipi di genere nelle discipline tecniche e sottolineare il ruolo delle donne nello sviluppo tecnologico e nell'innovazione dell'azienda. A conferma della solidità e continuità di questo percorso, nel 2025 Avio è stata inoltre riconosciuta tra le realtà più attive all'interno della community di Valore D, in virtù della partecipazione alle iniziative dell'associazione, del contributo ai percorsi formativi e dell'impegno concreto sui temi di diversity, equity & inclusion. Tale riconoscimento rafforza l'evidenza di un approccio strutturale alla valorizzazione del talento femminile e alla costruzione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo, considerati elementi abilitanti per l'innovazione e per una crescita sostenibile di lungo periodo. Infine, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, Avio ha aderito a una campagna di sensibilizzazione attraverso la diffusione di una card informativa sui propri canali di comunicazione, contribuendo ad amplificare un messaggio di condanna della violenza di genere e di promozione dei valori di rispetto, equità e responsabilità sociale, rivolto sia alla comunità interna sia all'opinione pubblica.

Iniziativa a sostegno del territorio

Avio opera in stretta connessione con i territori in cui è presente e riconosce il valore della relazione con le comunità locali come parte integrante della propria responsabilità sociale. Avio rafforza il legame tra impresa, territorio e comunità attraverso attività di apertura al pubblico, progetti solidali, dialogo con le istituzioni locali e iniziative di rigenerazione sociale. In tale contesto, si collocano diverse attività svolte in tal senso nel 2025 hanno interessato la comunità di Colleferro, come l'iniziativa solidale per l'Oratorio di Supino in cui Avio ha sostenuto un intervento di riqualificazione dell'Oratorio di Supino, contribuendo alla ristrutturazione dei servizi igienici e all'installazione dell'acqua calda, nonché le iniziative a sostegno degli indigenti come le donazioni alimentari alla Caritas della Parrocchia Maria SS. Immacolata di Colleferro e alla comunità di Montelanico. L'iniziativa ha avuto un impatto diretto sulla qualità degli spazi destinati ad attività educative e aggregative, migliorandone la fruibilità per giovani e famiglie del territorio. L'azione testimonia l'attenzione dell'azienda verso il benessere delle comunità locali e il sostegno alle infrastrutture sociali di prossimità. Inoltre, in occasione dell'anniversario della scomparsa di Willy Monteiro Duarte, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha

fatto visita alla città di Colleferro, dedicando un momento specifico alla realtà industriale di Avio. L'incontro ha evidenziato il ruolo dell'azienda come attore industriale di rilievo nazionale e come elemento di connessione tra sviluppo tecnologico, occupazione e territorio. La visita ha rafforzato il riconoscimento istituzionale del contributo di Avio allo sviluppo sostenibile del contesto locale.

Iniziative a sostegno della comunità medico-scientifica

AVIO è da sempre impegnata nella creazione di valore nei territori che ospitano le sue attività. In questa cornice si inserisce anche il contributo alla comunità medico-scientifica, con il sostegno alle iniziative di AISM, tra cui "Gardensia", di cui Avio ha celebrato i vent'anni di adesione: qui l'azienda ha coinvolto attivamente la propria comunità interna nella raccolta fondi attraverso la distribuzione di gardenie e ortensie, devolvendo il ricavato a supporto della ricerca sulla sclerosi multipla e sulle patologie correlate. L'iniziativa ha così integrato responsabilità sociale e sensibilizzazione sui temi della salute, consolidando il legame tra impresa, ricerca scientifica e inclusione. Nel corso del 2025, Avio ha anche sostenuto la 10ª edizione di "12 Ore Nuotando con Amore", evento di nuoto endurance a squadre finalizzato alla raccolta fondi a favore di AISM Roma, contribuendo così a rafforzare ulteriormente la dimensione partecipativa e solidaristica dell'impegno aziendale. Avio ha, inoltre, organizzato una giornata di team building solidale presso il Fab Lab – Spazio Attivo, dedicata alla costruzione di due biciclette successivamente donate all'associazione "Crescendo Insieme", impegnata nel supporto a persone con sindrome di Down e alle loro famiglie. L'iniziativa ha combinato il rafforzamento della coesione interna con un contributo concreto al territorio, promuovendo inclusione sociale, volontariato d'impresa e collaborazione con realtà associative locali.

I rapporti con gli studenti e il mondo universitario

L'impegno di Avio nell'ambito dell'istruzione e della formazione ha rappresentato un elemento abilitante e coerente con la strategia complessiva, concentrandosi sulla diffusione delle competenze scientifiche e tecnologiche, sulla promozione delle discipline STEM e sul rafforzamento del legame tra mondo educativo e industria. In tale prospettiva, Avio ha preso parte alla Settimana Nazionale delle Discipline STEM organizzata dal CIRA in qualità di role model, contribuendo a un evento dedicato alle eccellenze STEM e coinvolgendo studenti delle scuole superiori con un'attenzione specifica al valore delle discipline scientifiche e alla presenza femminile nei settori tecnici. L'azienda ha inoltre collaborato con gli ITS di Roma e Frosinone partecipando alla programmazione didattica di percorsi finalizzati a formare profili tecnici altamente specializzati in sinergia con il mondo industriale, rafforzando il raccordo tra formazione tecnica e fabbisogni della filiera. In continuità con queste iniziative, Avio ha ospitato gli studenti del corso di laurea magistrale in Ingegneria Aerospaziale dell'Università La Sapienza, accompagnati dal Prof. Nasuti, offrendo una presentazione aziendale e un tour degli impianti della fabbrica BPD.

Inoltre, Avio ha partecipato anche al convegno del Politecnico di Milano sulla Corporate Education Community e ha aperto il proprio sito a diverse occasioni di visita e confronto, tra cui quella con gli studenti del Master sulla Space Economy della LUISS e con la classe 4ª dell'Istituto "L. Da Vinci" di Lanusei. Infine, nell'ambito dell'evento "ESA School Days", l'azienda ha incontrato le classi quinte della scuola primaria Torricella Nord per presentare il mondo dei lanciatori spaziali e il proprio ruolo nello spazio, contribuendo a stimolare interesse e consapevolezza verso le discipline scientifiche fin dai primi anni di formazione.

3.3.3 Metriche e obiettivi

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Come per altre questioni di sostenibilità, Avio ha predisposto una serie di obiettivi qualitativi relativi al tema in oggetto che guidano le azioni intraprese dal Gruppo.

Riguardo l'impatto positivo identificato, AVIO ha predisposto due obiettivi di alto livello:

- Promuovere un ascolto del territorio;
- Puntuale rispetto alle comunità in cui Avio opera.

Gli obiettivi sono stati formulati considerando prospettiva delle comunità interessate, cercando di catturare al meglio i feedback ricevuti rispetto a quanto fatto fino ad oggi e di contribuire in modo sempre più effettivo al benessere della comunità. Per quanto riguarda l'impatto negativo potenziale identificato, il Gruppo AVIO si pone l'obiettivo "zero eventi potenzialmente a rischio di incidente rilevante", che guida le azioni di cui alla sezione S3-4.

3.4 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

3.4.1 Strategia

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Gli utilizzatori finali sono, per il Gruppo AVIO, uno stakeholder centrale: in virtù del contesto del Gruppo e delle caratteristiche del mercato nel quale si posiziona, il rapporto intrattenuto con i clienti nella maggior parte delle linee commerciali del Gruppo risulta quasi esclusivo, in ambito europeo. Per maggiori dettagli riguardo il coinvolgimento di questa categoria di stakeholder nei processi aziendali, si rimanda al ESRS 2 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Impatti positivi	Impatti negativi	Rischi	Opportunità
- Protezione dei dati e delle informazioni sensibili attraverso sistemi di gestione e presidi	- Perdita o fuga di dati sensibili	- Rischi associati alla qualità dei Prodotti - Rischi associati ad eventuali difetti non identificati su un prodotto - Rischi associati all'eventuale ai processi di testing	-

Il Gruppo AVIO non vende i propri prodotti a consumatori finali diretti; pertanto, ai fini dell'analisi di doppia materialità svolta non sono dunque emersi né sono stati considerati impatti diretti su questa categoria. Gli impatti identificati si riferiscono piuttosto ai clienti del Gruppo, che sono particolarmente interessati dal corretto trattamento delle informazioni e della sicurezza informatica data la natura del business in oggetto, e alla forza lavoro degli stessi, essendo questa composta da lavoratori che si trovano ad utilizzare direttamente i prodotti forniti dal Gruppo, rappresentando dunque la categoria interessata dai rischi relativi alla sicurezza della persona. Ad essere interessati dagli impatti individuati sono le principali categorie di clienti e utilizzatori finali dei prodotti forniti da AVIO, quali ad esempio l'European Space Agency, l'Agenzia Spaziale Italiana, i business che partecipano a partnership commerciali con il Gruppo AVIO, players nel settore della difesa a livello Europeo e, in seguito a sviluppi che hanno riguardato il 2025 nello specifico, nel contesto statunitense. Per ulteriori informazioni riguardo ai clienti del Gruppo e alla catena del valore di AVIO, si rimanda alla sezione SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore della sezione ESRS 2 – Informazioni generali.

Il Gruppo AVIO ritiene essenziale che i rapporti con i propri clienti siano improntati alla ricerca della massima trasparenza e correttezza, nel costante impegno alla soddisfazione delle loro aspettative. Tenendo conto di questi principi, nonché dei punti di vista di alcuni utilizzatori finali anch'essi coinvolti nel processo di valutazione, in sede di analisi di doppia materialità sono stati riscontrati due impatti, uno di natura positiva e uno di natura negativa, entrambi diretti e legati al tema della riservatezza. In particolare, l'impatto negativo, di natura potenziale, identifica la rilevanza del corretto trattamento dei dati da parte del Gruppo AVIO vista la natura dei servizi offerti e dei rapporti di business intrattenuti, ma non fa riferimento a specifici eventi pregressi. L'impatto positivo è invece connesso alle principali azioni svolte in ambito di compliance legislativa e cybersecurity.

Dall'analisi di doppia materialità sono altresì emersi due rischi rilevanti anch'essi connessi al tema riservatezza e dunque correlati agli impatti identificati, ed un rischio invece relativo alla salute e alla sicurezza dei clienti, che non risulta dipendente dagli impatti identificati bensì legato alla natura del business di AVIO. Sia gli impatti che i rischi sono stati valutati sulla base di un'analisi del proprio contesto aziendale, dei principali processi di vendita e della propria catena del valore. Dall'analisi svolta non sono emerse opportunità rilevanti in relazione a questo tema. Per ulteriori dettagli relativi all'analisi di doppia materialità si rimanda alla sezione ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

3.4.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Gli impatti e i rischi identificati sono gestiti tramite le seguenti politiche:

- Codice Etico
- Politica per la salvaguardia dei diritti umani
- Codice per il Trattamento delle Informazioni Privilegiate
- Cybersecurity Policy
- Data Breach Management Policy
- Regolamento aziendale per l'utilizzo dei sistemi informativi
- Politica della Qualità
- Politique en matière de Qualité, de Santé et Sécurité au travail et de respect de l'Environnement

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione ESRS 2 Informazioni Generali- MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti. Le politiche in oggetto sono state formulate tenendo in considerazione il punto di vista degli stakeholder interessati. Nell'eventualità della violazione dei principi definiti dalle politiche in oggetto che comportino il verificarsi di impatti negativi a livello dei diritti umani, AVIO si impegnerà a porre specifiche azioni di rimedio per il diritto violato. Ad oggi, non si segnala la presenza di alcun episodio rilevante in tal senso.

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo mira alla soddisfazione di clienti cercando di anticipare i loro bisogni attuali e prospettici con l'obiettivo di creare valore nel breve, medio e lungo periodo. Il punto di vista di questa categoria è dunque fondamentale per AVIO, che ne promuove il coinvolgimento tramite il sito web aziendale, incontri dedicati e la diffusione di brochure. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione ESRS 2 – SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di

interessi. Il Gruppo ritiene, inoltre, essenziale che i rapporti con i propri clienti siano improntati alla ricerca della massima trasparenza e correttezza, secondo i principi delineati nel Codice Etico. A tal proposito, come previsto dal sistema di gestione della qualità, AVIO è soggetto alla valutazione della soddisfazione dei clienti ("customer satisfaction"), una volta concordate con loro le metriche per la valutazione delle proprie prestazioni. I risultati di tali indagini vengono analizzati periodicamente, e a fronte di eventuali criticità emerse nelle fasi commerciali che precedono la stipula di contratti di fornitura e in fase esecutiva consentono di identificare le azioni dei piani di miglioramento. In considerazione della natura del business di Avio e dei clienti del Gruppo, non si segnala la presenza di categorie di utilizzatori con vulnerabilità particolari agli impatti identificati che possano richiedere l'implementazione di modalità di coinvolgimento specifiche.

Per raggiungere gli obiettivi di eccellenza, la Direzione di Avio S.p.A. persegue una Politica per la Qualità ispirata a:

- la valorizzazione e il rispetto delle persone
- la soddisfazione del Cliente
- la creazione del valore
- le esigenze delle pertinenti Parti Interessate.

La politica della Qualità Avio S.p.A. è basata sulla mobilitazione delle conoscenze, sulla motivazione e soddisfazione delle persone e si estrinseca in:

- Proattività: anticipare le attese dei Clienti in termini di prodotto e servizio forniti, attivando e valorizzando competenza e consapevolezza delle persone.
- Conformità: soddisfare le esigenze e le attese dei Clienti in modo tempestivo, fornendo prodotti e servizi conformi ai requisiti richiesti e rispettando gli obblighi contrattuali.
- Miglioramento: mantenere un processo di miglioramento continuo esteso a tutti i processi aziendali al fine di garantire l'eccellenza dei prodotti e servizi forniti ai Client basati sull'individuazione ed il trattamento di rischi ed opportunità.
- Competitività: concepire e realizzare prodotti e servizi in modo competitivo, minimizzando i costi globali del ciclo di vita del prodotto sfruttando al massimo le possibilità che derivano dalla internazionalizzazione.
- Integrazione: instaurare rapporti di reciproco beneficio con i fornitori, al fine di migliorare per tutti gli attori della Catena di Fornitura la capacità di creare Valore.
- Comunicazione: Facilitare il trasparente accesso alle informazioni, promuovendo la cultura del confronto, la assunzione di responsabilità e l'orientamento ai risultati.

La sicurezza del prodotto è basata sul rispetto delle procedure aziendali, dei requisiti Clienti, della normativa vigente emessa dalle Autorità di Controllo, dalla continua formazione e informazione del personale sulla sicurezza nell'effettuazione delle attività manutentive nonché dell'analisi e valutazione di diversi rischi.

Sulla base della politica per la Qualità, la Direzione di Avio S.p.A. ha strutturato, e mantiene aggiornato, il Sistema di Gestione per la Qualità, dotato di tutte le risorse necessarie, per gestire la Qualità, la sicurezza del prodotto, il rispetto della normativa cogente, e di tutte le norme assunte dall'Azienda come riferimento.

La Direzione di Avio S.p.A. mantiene il controllo del Sistema di Gestione per la Qualità (certificato) effettuando riesami periodici allo scopo di verificarne adeguatezza, efficacia ed efficienza, accertare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati e valutare eventuali rischi aziendali associati definendo, ove necessario, piani di recupero e di mitigazione dei rischi.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

L'impatto negativo potenziale identificato, relativo alla perdita o fuga di dati sensibili, è gestito secondo la Data Breach Management Policy, che prevede la segnalazione degli episodi al Garante della Privacy, in compliance con il GDPR (General Data Protection Regulation) e, nel caso di incidenti con effetti particolarmente rilevanti e complessi, la comunicazione a parti terze e diretti interessati.

In merito alla comunicazione di eventuali criticità, anche per i clienti e gli utilizzatori finali, la modalità principale disponibile per segnalare illeciti o sollevare reclami nei confronti del Gruppo è rappresentata dal canale di segnalazione disponibile sul sito internet aziendale, disciplinato dalla Procedura Whistleblowing del Gruppo. Per ulteriori informazioni in merito, si rimanda alla sezione G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese. Per quanto riguarda nello specifico i reclami da parte dei clienti in merito ai prodotti forniti dal Gruppo AVIO, la segnalazione può anche avvenire su base diretta, contattando le funzioni rilevanti definite nei singoli contratti. Le funzioni ivi identificate sono poi responsabili della gestione del reclamo stesso.

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

In relazione agli impatti identificati, che interessano il tema della protezione dei dati sensibili e dalla cybersecurity, AVIO implementa diverse attività e presidi.

Per quanto riguarda la protezione dei dati sensibili, AVIO svolge annualmente attività volte all'identificazione delle vulnerabilità nei sistemi informatici. Il 2025 è stato interessato dallo svolgimento di un Piano Cybersecurity Remediation, nel cui ambito si sono svolte attività inerenti allo sviluppo dell'awareness, all'aumento delle misure di sicurezza, alla revisione dei sistemi PSNC e alla formazione. In particolare, tutti i dipendenti di AVIO S.p.A. sono tenuti a partecipare a corsi online che sono parte di un percorso formativo e in continua evoluzione sul tema cybersecurity, che include una verifica finale. Si pone inoltre estrema attenzione alla formazione del management aziendale riguardo al tema.

È inoltre presente un Business Continuity Plan, che dettaglia il processo della gestione della continuità operativa da implementare qualora dovessero verificarsi situazioni di crisi e che include il Piano di Recupero inerente alle infrastrutture ICT. AVIO si è anche dotato di un corpo di procedure volte alla gestione dei processi di backup e ripristino dei dati. Il 2025 ha inoltre visto la preparazione di una revisione organizzativa della funzione IT, nonché lo sviluppo di piani di integrazione delle novità comportate dall'approvazione della Direttiva NIS 2. Nel corso del 2025, sono anche state aumentate le risorse destinate alla gestione del dipartimento IT tramite fondi aggiuntivi, ed è stata designata una risorsa dedicata alla gestione del tema. Infine, nel corso dell'anno è stata ottenuta la certificazione dell'ambiente IT CyberEssentials, che riguarda i processi IT esterni al loro ambiente in termini di processi, procedure e tecnologie.

Il rischio riscontrato in merito alla salute e sicurezza dei clienti legato alla qualità dei prodotti offerti è invece mitigato dalla presenza di diversi presidi implementati dal Gruppo, che non rendono necessario ad oggi un Piano d'Azione specifico in quanto attenzionati su base continuativa vista la natura del business del Gruppo. Tutti i processi realizzativi che concorrono alla progettazione, sviluppo e realizzazione di un prodotto o servizio, nonché i processi trasversali ovvero di supporto, sono infatti oggetto di mappatura nell'ambito di sistemi di gestione della qualità rispondenti rispettivamente allo standard ISO 9001:2015 e EN 9100:2018 per Avio S.p.A. (ISO 9001:2015, in riferimento a Regulus). Queste certificazioni sono state rinnovate per AVIO S.p.A a marzo 2026 per mezzo di audit da parte dell'ente di certificazione Rina con validità triennale (marzo 2029).

In primo luogo, tutti i prodotti sono oggetto di una hazard analysis effettuata da Avio S.p.A. (che possiede la "design authority" dei prodotti) per valutarne i rischi per la salute e la sicurezza. Per i prodotti in sviluppo il processo è legato al livello di maturità raggiunta. La qualità e la sicurezza dei prodotti finali AVIO sono inoltre attenzionati lungo tutte le fasi di sviluppo, anche in considerazione dei requisiti di sicurezza che hanno carattere cogente e sono quindi declinati dalle leggi nazionali, internazionali o di quelle del paese nel quale si svolgerà la vita operativa del prodotto.

Nel processo aziendale di introduzione di un nuovo prodotto (definito nelle Procedure del Sistema Qualità), i requisiti o gli obiettivi legati agli aspetti di sicurezza, ambiente, disponibilità, manutenibilità e affidabilità vengono identificati nelle fasi iniziali dello sviluppo e tracciati già nelle specifiche di alto livello.

Nel corso del processo di sviluppo e qualifica, coerentemente con l'emissione della baseline di progetto, lo stato di giustificazione, verifica, validazione dei requisiti viene sottoposto a riesame della progettazione, e gli eventuali punti critici residui sono esaminati e giudicati nello stato di implementazione. Per le applicazioni operative, il riesame è normalmente effettuato da enti governativi attraverso un processo di delega che abilita o meno le operazioni sul prodotto e/o il suo esercizio. Il responsabile della conformità del prodotto ai requisiti è l'Ingegneria di Prodotto, che ne sottoscrive lo stato di qualifica in concorso con il responsabile della Qualità Prodotto. Il processo di costituzione della conformità del prodotto ai requisiti è articolato sulla catena di responsabilità tecniche che corrisponde all'organigramma tecnico del prodotto.

Nel garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti finali, estrema importanza è attribuita alla formazione. In particolare, il Gruppo fornisce diversi percorsi di formazione strutturati relativi a questo tema: (i) formazione "generale", attinente ai concetti di gestione per la qualità; (ii) formazione "mirata", per singole attività specialistiche; (iii) "addestramento tecnico", per il personale la cui abilità operativa ha influenza sulla qualità del prodotto, comprendendo le qualificazioni a fronte di quanto previsto dalla normativa applicabile.

Gli interventi sovra menzionati sono ricompresi all'interno della voce generale CAPEX/OPEX del Gruppo.

3.4.3 Metriche e obiettivi

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

In linea con quanto precedentemente indicato, come per altre questioni di sostenibilità, Avio ha predisposto una serie di obiettivi relativi alla forza lavoro propria, volti a guidare le azioni del Gruppo. Vista la natura degli impatti e dei rischi identificati e in considerazione dell'attenzione posta dal Gruppo nei confronti di questi ultimi, in quanto implicati dalle proprie attività di business, le azioni discusse sono infatti per la maggior parte svolte su base continuativa come parte integrante della garanzia della qualità dei servizi Avio. Si segnala, tuttavia, che le azioni avviate nel 2025 in merito, in particolare, al rafforzamento dei presidi volti alla cybersecurity e

all'aggiornamento delle procedure in essere interesseranno anche il 2026 come parte di un piano strutturato nel corso dei prossimi tre anni, volto anche ad intercettare le modifiche determinate dall'entrata in vigore della Direttiva NIS 2, che prevede un aggiornamento della legislazione Europea rispetto alla sicurezza delle reti e delle informazioni.

Infine, Avio ha aderito ufficialmente all'EU Space ISAC (Information Sharing and Analysis Center), il network europeo per la sicurezza del settore spaziale, con debutto operativo il 18 settembre 2025. L'ingresso mira a rafforzare la cyber-resilienza, condividere informazioni sulle minacce e proteggere infrastrutture come i lanciatori Vega C dagli attacchi informatici.

4. INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese

4.1.1 Governance

ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Per le informazioni relative al ruolo degli organi amministrativi riguardanti la condotta delle imprese si rimanda alla sezione ESRS 2 Informazioni Generali GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

4.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il Gruppo Avio è leader mondiale nel settore aerospaziale. L'esperienza ed il know-how acquisiti nel corso degli oltre 50 anni di attività consentono ad Avio di essere un'eccellenza mondiale nel campo dei sistemi di lancio, della propulsione spaziale a solido, a liquido e criogenica, nonché nella propulsione per sistemi militari.

Il Gruppo occupa direttamente in Italia ed all'estero oltre un migliaio di persone altamente qualificate, nella sede principale di Colleferro nei pressi di Roma nonché in altri siti in Campania, Lombardia, Piemonte e Sardegna.

Ulteriori siti operativi sono presenti all'estero, in USA, Francia ed in Guyana Francese.

A valle del processo di doppia materialità, cui si rimanda alla sezione ESRS 2 Informazioni Generali IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per ulteriori dettagli, sono stati individuati i seguenti impatti, rischi ed opportunità rilevanti per Avio in merito alla condotta aziendale.

Impatti positivi	Impatti negativi	Rischi	Opportunità
- Rispetto dei principi di legalità, trasparenza e integrità in linea con il Codice Etico di Gruppo, Modello 231 e delle normative vigenti in materia di aerospazio e difesa - Miglioramento del sistema di selezione e controllo dei fornitori secondo parametri ambientali, sociali e di governance - Rispetto delle prassi di pagamento nei confronti dei fornitori	- Episodi di corruzione lungo la catena del valore del Gruppo	- Rischio legato a failure nell'ambito dei programmi di produzione e/o sviluppo - Rischio di accesso non autorizzato ad informazioni classificate/sensibili - Rischio legato alla perdita di Confidenzialità delle informazioni - Rischio legato alla gestione del capitale circolante e tempi di incasso differiti - Rischi legati alla supply chain per nuovi componenti in fase di progettazione e sviluppo - Rischio relativo ad indisponibilità di fornitori strategici	- Vantaggio reputazionale grazie al monitoraggio ESG dell'intera catena del valore e della realizzazione di pratiche commerciali responsabili

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Al fine di gestire i propri impatti materiali, i rischi e le opportunità relativi alla propria forza lavoro il Gruppo è dotato di una serie di politiche, tra le quali:

- Codice Etico;
- Carta Etica;
- Procedura Whistleblowing;
- Codice di condotta fornitori;
- Carta Etica Fornitore;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001;
- Codice Anticorruzione;
- Codice di comportamento in materia di Internal Dealing;

- Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate;
- Procedura di Gestione dei materiali ITAR e EAR;
- Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate;
- Politica per la salvaguardia dei diritti umani;
- Cybersecurity Policy;
- Data Breach Management Policy;
- Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.

Per ulteriori informazioni sulle politiche si rimanda alla sezione ESRS 2 Informazioni Generali MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti.

Modello di gestione, Codice Etico e politiche aziendali in materia di Cultura d'impresa

Integrità e lotta alla corruzione sono valori fondanti per il Gruppo, che vengono declinati in un modello di governance e di policy aziendale, costruito su principi etici e sull'impegno nella gestione corretta e trasparente del business, volto a contrastare ogni rischio di corruzione in conformità al quadro normativo e coerentemente al Codice Etico aziendale.

Avio adotta un modello di gestione e organizzazione basato su etica, qualità, innovazione e sicurezza, che definiscono il patrimonio comune di Avio condiviso da un lato con il Codice Etico e con le diverse Politiche aziendali e dall'altro con strumenti di gestione e controllo, che includono le attività di Risk management e l'adozione di procedure che monitorano la conduzione delle attività aziendali, nella consapevolezza di dover operare nell'interesse di tutti gli stakeholder e della collettività in generale.

Il Codice Etico del Gruppo, infatti, ha l'obiettivo di definire e comunicare ai propri destinatari i valori ed i principi di comportamento cui gli stessi debbono attenersi nello svolgimento delle attività aziendali e nei rapporti con i soggetti con cui il Gruppo si relaziona (stakeholder, clienti e fornitori). I destinatari del Codice Etico sono gli organi sociali di Avio S.p.A. e delle sue controllate, tutti i dipendenti delle Società appartenenti al Gruppo e tutti gli altri soggetti o Società che agiscono in nome e per conto di una o più Società del Gruppo o con i quali esso intrattiene rapporti di affari su base duratura (fornitori, consulenti, esperti, agenti e concessionari). Tutti i destinatari si impegnano al rispetto dei valori enunciati all'interno del Codice Etico e attestano tale impegno accettandolo e sottoscrivendolo.

Ciascuno deve rispettare le leggi e i regolamenti applicabili nei diversi contesti geografici in cui Avio opera e improntare i propri comportamenti a quanto previsto dal Codice Etico.

Il Codice Etico rappresenta la guida da seguire per stimolare e rinforzare il senso di appartenenza all'azienda e competere lealmente sul mercato, migliorare la soddisfazione dei propri clienti, accrescere il valore per gli azionisti e sviluppare le competenze, la crescita umana e professionale delle proprie risorse, costituisce un elemento fondamentale del modello organizzativo di controllo interno, che il Gruppo Avio si impegna a rafforzare e implementare costantemente.

Avio è dotata di una procedura whistleblowing volta a disciplinare la gestione del processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni relative a possibili reati, comportamenti illeciti e, in genere, di qualunque condotta irregolare o contraria alle procedure aziendali.

È possibile inoltre effettuare una segnalazione esterna, tramite il canale istituito e accessibile sul sito dell'ANAC, la quale può avvenire se:

- il canale di segnalazione interna indicato nella Procedura non risulti attivo;
- il Segnalante ha già effettuato una Segnalazione al canale indicato nella Procedura e la stessa non ha avuto seguito;
- il Segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione interna tramite il canale previsto dalla presente Procedura, alla stessa non verrebbe dato seguito ovvero la Segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la Violazione da segnalare possa costituire un pericolo imminente o palese per l'interesse pubblico.

Il sistema sopra descritto rappresenta il canale ufficiale da utilizzare per le segnalazioni in oggetto e cui si rimanda in via esclusiva.

Il Gruppo ha attivato, in conformità a quanto indicato dal Decreto Whistleblowing, il seguente canale di segnalazione interna che, tramite specifica piattaforma adottata da Avio, consente l'invio in modalità informatica di segnalazioni in forma scritta e garantisce - anche tramite strumenti di crittografia - la riservatezza dell'identità del Segnalante, della Persona Coinvolta e della persona comunque menzionata nella Segnalazione, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione. Il canale è accessibile a tutti gli stakeholder del gruppo interni ed esterni, inclusi i fornitori, la catena del valore, utilizzatori finali e i membri delle comunità interessate dalle attività di Avio. Sebbene non esistano procedure formalizzate volte a verificare la consapevolezza di tutte le categorie di stakeholder, Avio promuove l'utilizzo degli strumenti di segnalazione rendendoli pubblici e facilmente consultabili sul proprio sito internet. La piattaforma, disponibile ad un link specifico, è accessibile attraverso il sito web della società, mediante apposita [sezione](#). Per garantire la visibilità degli strumenti in oggetto, si richiede che i dipendenti di tutte le Società italiane, compresi i

neoassunti, firmino il Modello 231 e dunque la Procedura Whistleblowing per accettazione. Il Codice di Condotta Fornitori include inoltre riferimenti allo stesso, invitando i fornitori ad utilizzare il canale di segnalazione qualora necessario.

Il Decreto Whistleblowing prevede le seguenti misure di protezione nei confronti del Segnalante e dei Soggetti Collegati:

- divieto di ritorsione in ragione di una Segnalazione;
- misure di sostegno, che consistono in informazioni, assistenza, consulenza a titolo gratuito da parte di enti del terzo settore indicati in un elenco disponibile sul sito dell'ANAC in merito alle modalità di segnalazione e alle previsioni normative in favore del Segnalante e della Persona Coinvolta;
- protezione dalle ritorsioni, che comprende:
- la possibilità di comunicare all'ANAC le ritorsioni che si ritiene di aver subito a seguito di una Segnalazione;
- la previsione di nullità degli atti assunti in violazione del divieto di ritorsione, da far valere anche in sede giudiziaria;
- limitazioni di responsabilità in caso di rivelazione (o diffusione) di violazioni coperte da obbligo di segreto o relative alla tutela del diritto d'autore o alla protezione dei dati personali oppure di informazioni sulle violazioni che offendono la reputazione della persona coinvolta o denunciata, se al momento della rivelazione (o diffusione) vi fossero fondati motivi per ritenere che la stessa fosse necessaria per svelare la Violazione;
- limitazioni di responsabilità, salvo che il fatto costituisca reato, per l'acquisizione delle informazioni sulle Violazioni o per l'accesso alle stesse;
- sanzioni.

La formazione in materia di whistleblowing è in generale inserita nei piani di formazione del personale previsti dal Gruppo in materia di compliance.

Oltre alla procedura whistleblowing per dare seguito alle segnalazioni da parte degli informatori, AVIO è dotata di una serie di politiche e procedure, quali il Codice Anticorruzione, il Codice Etico, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001 ("**Modello 231**"), volte a sancire le modalità di investigazione, indipendente e obiettiva, e le sanzioni obiettive riguardanti le non conformità e gli incidenti in materia di condotta delle imprese, compresi i casi di corruzione attiva e passiva.

Le funzioni maggiormente esposte al rischio di corruzione sono quelle che intrattengono rapporti con i clienti e fornitori, nonché con la pubblica amministrazione. Tramite il Modello 231e il Codice Anticorruzione Avio applica misure di prevenzione e monitoraggio dei rischi in materia. Inoltre, sono previsti, all'interno del Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, gli audit di rilevanza ex D. Lgs. 231/01, per rafforzare i presidi di controllo.

Il Modello Organizzativo 231 viene diffuso e comunicato attraverso una continua attività di informazione e formazione del personale che viene erogata sia in modalità e-learning, sia attraverso la partecipazione a corsi in aula. Oltre alla formazione rivolta ai soggetti a rischio, il Codice Etico e il Modello 231 ed i loro aggiornamenti periodici vengono sottoposti alla firma per accettazione di tutti i dipendenti delle Società italiane compresi i neoassunti. AVIO si impegna a diffondere la cultura dell'anticorruzione mediante l'adozione delle misure di prevenzione anche attraverso l'adozione di un modello conforme agli standard e la cooperazione con le diverse associazioni del settore, tra cui Transparency International e AITRA (Associazione Italiana Trasparenza e Anticorruzione).

Regulus, invece, pur non avendo previsto corsi di formazione ad hoc su tali tematiche, ha provveduto, a partire dal 2022, a comunicare a tutti i dipendenti, compresi i nuovi assunti, la propria Carta Etica.

L'unità organizzativa delle Risorse Umane di Avio, col supporto operativo della funzione Risorse Umane di ciascuna società del Gruppo, definisce la pianificazione annuale dell'attività formativa del personale sui contenuti del Codice anticorruzione.

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

La gestione responsabile della catena di fornitura riveste un ruolo fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo AVIO, che svolge un'attenta selezione nei confronti dei propri fornitori al fine di garantire la sostenibilità e relativa tracciabilità degli approvvigionamenti.

AVIO ha una catena di fornitura complessa con fornitori e partner di varie dimensioni, con diverse responsabilità, a carattere locale e/o internazionale. I rapporti con tutti i fornitori sono di base improntati alla massima collaborazione. Dato il particolare business in cui AVIO opera è necessario, nella stragrande maggioranza dei casi, la costruzione di partnership di lungo periodo. La catena di fornitura viene suddivisa in 3 macroaree:

- Diretti: ovvero i fornitori che forniscono parti o materie prime necessarie a completare un sotto-assieme.
- Sistemisti: ovvero i fornitori che forniscono un sotto assieme completo del quale spesso hanno anche la design authority (i.e.: computer di volo, strutture complesse, attuazione).
- Indiretti: ovvero i fornitori che forniscono prodotti o servizi che non concorrono al prodotto finito ma sono necessari per il funzionamento della fabbrica (i.e.: logistica, ICT, manutenzioni).

Il Gruppo gestisce i rapporti commerciali con i fornitori secondo le procedure specifiche definite nell'ambito del Sistema di Gestione. La scelta dei fornitori dipende anche dalla loro capacità di offerta in termini di qualità, innovazione, costi e servizi. Come definito nel Codice Etico aziendale e nella Carta Etica di Regulus, gli indici di performance che guidano il Gruppo nell'assegnazione delle forniture si basano su metodi adeguati e oggettivi, prendendo in considerazione, oltre alla qualità, innovazione, costi e servizi offerti, i requisiti soggettivi d'integrità, onorabilità e professionalità.

In considerazione del settore di business e dell'unicità della sua catena di fornitura, riveste una particolare importanza nella selezione dei fornitori l'assenza di qualsiasi sospetto passato o presente di coinvolgimento in attività terroristiche o sovversive dell'ordine pubblico. Avio si impegna a verificare la mancata iscrizione nelle liste di riferimento per i soggetti collegati al terrorismo internazionale, ossia nelle cosiddette Black List emesse dalla Comunità Europea, dal Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti e dall'ONU a supporto dell'attività di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo internazionale.

Il Gruppo Avio garantisce a tutti i fornitori pari opportunità e pari trattamento nella negoziazione, nella stipulazione e nell'esecuzione dei contratti relativamente alla disponibilità delle informazioni, ai termini e alle condizioni delle forniture e ai criteri tecnici decisionali. In particolare, per quanto l'inserimento in Albo, le Società italiane del Gruppo richiedono ai propri fornitori e ai sub-contractors, esteri e italiani, di sottoscrivere, contestualmente il Codice Etico aziendale, ovvero qualora ne avessero uno loro, se ne verifica l'equipollenza, nonché il Codice anticorruzione e il Modello 231. Per i fornitori gestiti dalle Società in Guyana Francese è altresì prevista la firma della Carta Etica del Gruppo.

Regulus gestisce autonomamente i propri fornitori adottando i principi e le linee guida emanate dalle case madri (Avio S.p.A. e Ariane Group). La stessa Regulus, nel 2021, si è dotata di una Carta Etica Fornitore (Charte Etique Fournisseur) per includere, nelle relazioni contrattuali, anche le clausole per il rispetto dei diritti umani e i principi del codice anticorruzione, oltre che i valori di responsabilità sociale e sviluppo sostenibile. La Società Regulus richiede ai suoi fornitori un'Attestazione di Regolarità Fiscale e Sociale nonché l'accettazione delle condizioni generali d'acquisto che rimandano alla Carta Etica Fornitore (Charte Etique Fournisseur).

Il Gruppo persegue una politica volta a privilegiare i fornitori con i quali ha instaurato rapporti consolidati nel tempo e che abbiano partecipato con prodotti analoghi ad altri programmi di sviluppo di lanciatori. Infatti, data la natura dei prodotti aerospaziali, i sub-contractors e i principali fornitori sono soggetti a un processo di certificazione. I rapporti con tali soggetti sono gestiti prevalentemente con contratti pluriennali al fine di assicurare a detti fornitori una continuità produttiva ed avere benefici economici per effetto dei maggiori volumi. In seguito a gravi inadempimenti o inefficienze oppure all'indisponibilità di fornitori strategici, il Gruppo è chiamato a sostituirli. Al fine di limitare tali evenienze, il Gruppo ha adottato, laddove economicamente possibile, una politica di selezione dei fornitori di tipo "dual sourcing", prevedendo, la disponibilità di due fornitori. Nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità di cui si è dotato AVIO è inoltre presente un corpo di procedure che articolano le modalità operative relative alle richieste d'acquisto, alla valutazione dell'offerta e alla selezione dei fornitori, così come all'emissione e approvazione degli ordini, attività in capo all'ente Acquisti. Avio ha come general practice di organizzare, su base annuale, workshop con la catena dei fornitori al fine di creare team e condividere gli obiettivi aziendali e particolari. A questo si aggiunge anche l'attività svolta dai supplier managers e KSA (Key supplier account) che seguono ogni fornitore al fine di condividere ed anticipare eventuali criticità in modo da creare una rete di collaborazione. A questo scopo, su base trimestrale, sono resi disponibili i KPI (Key performance Index) per approfondimento e condivisione di azioni successive, quando necessario.

Dal 2021 Avio partecipa ad una iniziativa della Società CRIF, proponendosi Capofila, tramite la piattaforma digitale Synesgy, al fine di invitare i fornitori in anagrafica all'ottenimento dell'attestato CRIBIS ESG, certificazione riconosciuta a livello internazionale del grado di sostenibilità. Nel 2024 Avio ha implementato il Codice di Condotta dei Fornitori al fine di assicurare da parte di tutta la catena di fornitura il rispetto di KPI ESG. La firma del Codice viene richiesta a tutti i fornitori. A partire da giugno 2025 è stato reso operativo il portale "Jaggaer" dedicato ai fornitori che prevede una sezione specifica in cui inserire tale documento firmato oltre che un questionario sui temi della sostenibilità condivisi da AVIO. L'iniziativa richiede attenzione ed impegno da parte della Società che dedica risorse interne al monitoraggio del sistema.

Nella valutazione dei fornitori, inoltre, viene sempre fatta una analisi economico-finanziaria e reputazionale tramite tool dedicati. La valutazione ambientale fa parte delle info iniziali fornite tramite autocertificazione dai fornitori al momento della registrazione tramite sezione specifica del portale fornitori (Questionario sulla Sostenibilità). In questo modo viene anche mappata la presenza di presidi volti alla gestione di temi quali la corruzione, il rispetto dei requisiti di salute e sicurezza, la cybersecurity e la responsabilità sociale.

Attualmente sono in corso di formalizzazione politiche di pagamento specificamente dedicate alle PMI, ancorché operativamente sia già applicata una particolare attenzione nei pagamenti verso le stesse.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il Gruppo Avio è impegnato nel contrasto alla corruzione e nella prevenzione dei rischi di pratiche illecite, a qualsiasi livello lavorativo e in ogni ambito geografico, sia attraverso la diffusione e la promozione di valori e principi etici, sia mediante l'effettiva previsione di regole di condotta e l'attuazione di processi di controllo, in linea con i requisiti fissati dalle normative applicabili e con le migliori pratiche internazionali.

Al fine di prevenire i comportamenti vietati dalla Legge, il Gruppo ha deciso di dotarsi di uno specifico Codice di Condotta Anti-Corruzione, che si integra all'interno di un più ampio programma di compliance normativa, tra cui Codice Etico, Procedura Whistleblowing e Modello 231, che la società intende sviluppare e mantenere nel tempo.

Qualora venisse effettuata una Segnalazione, e la stessa non venisse archiviata, il Comitato provvede a coinvolgere tempestivamente l'Organismo di Vigilanza, al fine di valutare – in sessione congiunta – se la Segnalazione sia o meno qualificabile come una Segnalazione 231 o come una Segnalazione Codice Etico e debba essere quindi gestita dal Comitato di concerto e con il supporto dell'Organismo di Vigilanza, in conformità con quanto previsto dal Modello 231 e dalla Procedura Whistleblowing.

La Segnalazione presentata a un soggetto diverso dal Comitato deve essere trasmessa entro sette giorni al Comitato, dandone contestuale notizia al Segnalante.

In relazione alle Segnalazioni 231 e alle Segnalazioni Codice Etico, il Comitato esercita le attività di concerto e con il supporto dell'Organismo di Vigilanza. Le interazioni tra il Comitato e l'Organismo di Vigilanza avvengono per il tramite di riunioni congiunte e della piattaforma, nel rispetto dei requisiti di riservatezza previsti dal Decreto Whistleblowing e dalla Procedura dedicata.

Il Comitato ha facoltà di richiedere il supporto di funzioni interne o consulenti esterni specializzati, nel rispetto dei requisiti di riservatezza previsti dal Decreto Whistleblowing e dalla Procedura.

Il Comitato ha inoltre la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni alla Persona Coinvolta durante lo svolgimento delle attività di gestione della Segnalazione.

I risultati delle attività di gestione delle Segnalazioni pervenute e non archiviate, incluse le verifiche svolte ed i provvedimenti sanzionatori eventualmente adottati, sono riepilogati all'interno di una relazione, inviata da parte del Comitato, con cadenza semestrale, al Comitato Controllo e Rischi della Società.

Fermo restando quanto sopra, l'OdV, nell'ambito del reporting periodico previsto dal Modello 231, fornisce all'organo amministrativo della Società, con cadenza semestrale, un'informativa delle Segnalazioni 231 e delle Segnalazioni Codice Etico pervenute e non archiviate, contenente gli esiti delle analisi, inclusa l'adozione (o la mancata adozione) di provvedimenti disciplinari da parte della Società.

L'unità organizzativa delle Risorse Umane di Avio promuove la conoscenza del Codice Anticorruzione a tutto il personale del Gruppo che, pertanto, è tenuto ad osservarlo ed a contribuire alla sua attuazione.

In tale contesto, le azioni comunicative prevedono:

- l'inserimento del Codice sul sito internet e nell'intranet aziendale di Avio e di ciascuna società del Gruppo;
- la disponibilità del Codice per tutto il personale e la distribuzione ai nuovi assunti al momento dell'inserimento, con firma attestante l'avvenuta ricezione e l'impegno alla conoscenza e rispetto delle relative prescrizioni.

Avio e ciascuna società del Gruppo promuovono la conoscenza e l'osservanza del Codice anche tra partner commerciali e finanziari, professionisti, promotori commerciali, collaboratori a vario titolo e fornitori di Avio. A tale proposito è prevista la sottoscrizione di una dichiarazione nella quale, oltre a confermare l'avvenuta ricezione del Codice, gli stessi si impegnano al rispetto dei principi dello stesso, nonché ad imporre il rispetto ai propri collaboratori.

L'informativa avviene, per i soggetti elencati, anche attraverso la diffusione di una comunicazione ufficiale sull'esistenza del Codice, con invito alla consultazione sul sito internet della società del Gruppo.

La formazione in materia di D. Lgs. 231/2001 e, in generale, in merito alle disposizioni del relativo Modello 231 è inserita nei piani di formazione del personale previsti dalla Società in materia di compliance. La percentuale di funzioni a rischio contemplate dai programmi di formazione è pari al 100%. Le attività di formazione in tale ambito coinvolgono il top management appartenente alle diverse direzioni della società.

4.1.3 Metriche e obiettivi

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Le principali azioni volte a gestire impatti, rischi ed opportunità rilevanti riguardanti la condotta delle imprese di Avio si concretizzano nelle continue attività di formazione e diffusione delle politiche e delle procedure in ambito anticorruzione e gestione etica dell'impresa, di cui si rimanda alla sezione G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

Le violazioni dei principi di comportamento indicati nel Codice Anticorruzione determinano, da parte delle società del Gruppo, una reazione sia interna, attraverso l'applicazione di sanzioni disciplinari, sia esterna, attraverso la massima cooperazione con le autorità pubbliche competenti. Tali violazioni sono perseguite con tempestività ed immediatezza, attraverso provvedimenti disciplinari adeguati e proporzionati, tenuto conto anche dell'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dell'instaurazione al riguardo di un procedimento penale.

Nel caso di violazione dei principi di comportamento indicati nel Codice o della normativa anticorruzione da parte di uno o più Amministratori e/o Sindaci di società del Gruppo, dovranno essere informati il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale interessati, i quali, in base alle rispettive competenze, procederanno ad assumere una delle seguenti iniziative tenendo conto della gravità della violazione e conformemente a quanto previsto dalla legge e/o dallo Statuto:

- dichiarazioni nei verbali delle adunanze;
- diffida formale;
- revoca dell'incarico/delega;
- richiesta di convocazione o convocazione dell'Assemblea con all'ordine del giorno l'adozione di adeguati provvedimenti nei confronti dei soggetti responsabili della violazione, ivi compreso l'esercizio di azioni giudiziarie volte al riconoscimento della responsabilità dell'amministratore nei confronti di Avio o della società del Gruppo e al ristoro dei danni patiti.

In caso di violazioni dei principi di comportamento indicati nel Codice o della normativa anticorruzione da parte di uno o più Dirigenti, si provvederà ad applicare, nei confronti dei responsabili, le misure più idonee, in particolare:

- laddove la violazione sia di gravità tale da ledere il rapporto di fiducia, non consentendo la prosecuzione anche provvisoria del rapporto di lavoro, il Dirigente incorre nel provvedimento del licenziamento senza preavviso;
- qualora la violazione sia di minore entità ma pur sempre di gravità tale da ledere irreparabilmente il vincolo fiduciario, il Dirigente incorre nel licenziamento giustificato con preavviso.
- I comportamenti tenuti dai lavoratori dipendenti in violazione dei principi di comportamento indicati nel Codice o nella normativa anticorruzione sono in ogni caso considerati illeciti disciplinari.

Con riferimento alle società del Gruppo di diritto non italiano, in caso di violazione delle prescrizioni dei principi di comportamento indicati nel Codice e della normativa anticorruzione, le società applicheranno ai componenti degli organi amministrativi e di controllo nonché al proprio personale le misure previste dalla normativa applicabile.

Ogni comportamento posto in essere da soggetti diversi dal Personale del Gruppo Avio in contrasto con il Codice o con la normativa anticorruzione sarà esaminato al fine di valutare l'adozione di provvedimenti, quali il recesso unilaterale dal contratto, da prevedersi in apposite clausole contrattuali.

Casi di corruzione attiva e passiva - Condanne e ammende inflitte			
Numero di casi	Unità di misura	2024	2025
Numero di condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	n.	-	-
Importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	€	-	-

G1-6 – Prassi di pagamento

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo si avvale principalmente di fornitori e sub-contractors per la fornitura di componenti, semilavorati e materie prime. Taluni fornitori e sub-contractors sono difficilmente sostituibili o, in ogni caso, la loro sostituzione risulta difficoltosa comportando significativi costi aggiuntivi e tempi lunghi di qualifica. Avio, inoltre, per garantire il funzionamento interno e la realizzazione dei prodotti consegnati ai Clienti, approvvigiona materiali cosiddetti Indiretti (impianti, attrezzature, DPI, etc.) e Servizi (ICT, Sicurezza, Trasporti etc.). Le politiche di acquisto di questi materiali Indiretti e Servizi seguono le stesse regole dei materiali Diretti e sono disciplinate da procedure interne comuni.

Gli impegni contrattuali assunti non sono standard, possono variare da fornitore a fornitore e sul campione significativo preso in considerazione oscillano mediamente tra i 30 e i 90 giorni. Durante il processo di pagamento, il Gruppo pone particolare attenzione ai fornitori rientranti nella categoria delle PMI. I tempi medi di pagamento delle fatture liquidabili comprensivi degli impegni contrattuali, per il campione significativo, sono circa di 90 giorni, in linea con l'anno precedente. L'analisi è stata effettuata considerando tutte le fatture pagate nell'esercizio per AVIO Spa e le controllate più rilevanti. Non vi sono procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

5. AVIO'S SPECIFIC

5.1 Ricerca, sviluppo e innovazione

Individuare, interpretare e promuovere il cambiamento sono le tre componenti fondamentali per creare la cultura dell'innovazione, garantire lo sviluppo di nuovi prodotti e assicurare la competitività di Avio in un mercato in continua evoluzione.

Fin dalla sua fondazione, il Gruppo ha dimostrato la sua capacità di guidare e direzionare l'innovazione attraverso tecnologie che non conoscono frontiere, progetti che guardano costantemente al futuro e forte impegno volto al miglioramento continuo.

Il settore aerospaziale, caratterizzato da una rapida evoluzione delle tecnologie e da un alto livello di concorrenza, è un settore unico nell'economia e richiede alle imprese che vi operano di svolgere attività significative nell'ambito della ricerca e dello sviluppo, al fine di realizzare tecnologie e prodotti all'avanguardia. In tale contesto e in linea con la propria mission aziendale, il Gruppo Avio pone la ricerca e l'innovazione di prodotti e servizi alla base del proprio vantaggio competitivo.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

A valle dell'esercizio della Doppia Materialità, il Gruppo AVIO ha individuato i seguenti impatti, rischi e opportunità legati alla tematica Ricerca, Sviluppo e Innovazione:

Impatti positivi	Impatti negativi	Rischi	Opportunità
- Contributo alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione tramite investimenti e collaborazioni	-	- Rischio legato all'obsolescenza tecnologica	- Sviluppo di nuove tecnologie con relativo miglioramento della posizione competitiva e conseguenti nuove opportunità di mercato - Sicurezza e continuità di business grazie ai programmi contrattualizzati con clienti istituzionali

Per maggiori informazioni riguardo agli impatti, rischi e opportunità rilevanti e alla loro interazione con la strategia e il modello aziendale si rimanda al paragrafo dedicato all'ESRS 2 - SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Per maggiori informazioni riguardo il processo utilizzato per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità e per valutare quali di questi sono rilevanti si rimanda al paragrafo dedicato all'ESRS 2 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

Il Gruppo Avio non dispone di specifiche politiche formalizzate relative alla tematica Ricerca, sviluppo e innovazione.

MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Nel corso del 2025, il Gruppo ha proseguito le attività di sviluppo tecnologico nelle seguenti aree principali:

- Lo sviluppo di nuovi materiali e processi per la realizzazione di strutture e componenti destinati ai sistemi di propulsione a liquido, a questo scopo le attività di ricerca sono state focalizzate:
- sulla caratterizzazione e la selezione di leghe innovative adatte alla produzione con tecnologia di Additive Layer Manufacturing (ALM) dei componenti di un sistema propulsivo criogenico (ossigeno/metano);
- alla progettazione di un centro di fabbricazione intelligente per la produzione con processo ALM ottimizzato dei componenti di propulsori spaziali mediante il controllo del consumo delle materie prime ed il miglioramento della qualità degli stessi.
- Lo studio di nuovi compositi a matrice ceramica e di protezioni termiche a matrice polimerica per migliorare la resistenza termo-ablativa all'aggressione dei gas di combustione dei motori a propellente solido migliorandone le performance e, allo stesso tempo riducendo l'emissione di particolato incombusto all'uscita degli ugelli.
- L'estensione in ambito criogenico della catena di produzione relativa agli "High Performance Composite Materials", al fine di realizzare una nuova generazione di grandi serbatoi (Cryo Tanks) per

LOx e LCH₄, che saranno integrati nella futura versione dell'Upper stage del Vega E allo scopo di ottenere un ulteriore incremento del massimo payload.

- La ricerca di nuovi sistemi di propulsione, basati su propellenti "verdi", non solo per le applicazioni di lancio, dove la tecnologia Avio LOx-LNG ha raggiunto un livello di maturità coerente con lo sviluppo industriale, ma anche per le applicazioni orbitali, per le quali risulta fondamentale la possibilità di stoccare i propellenti per tempi lunghi.
- Lo studio di future applicazioni e versioni del lanciatore Vega, quale punto di partenza per nuove opportunità di ricerca ed esplorazione, come ad esempio: i progetti accessibili per l'esplorazione del sistema solare sulle rotte dei NEO (Near-Earth Objects), le missioni di servizio in orbita (In-Orbit Servicing), la conduzione di esperimenti a basso costo a fini didattici e scientifici e il recupero di payload con rientro e atterraggio su piste aeroportuali.
- Sono state inoltre consolidate le partnership con prestigiosi istituti di ricerca europei e altre realtà industriali nell'ambito dei programmi Horizon Europe di cui Avio è partner: i progetti DISCO2030, SALTO, ENLIGHTEN ed il "new entry" SERENITY sono proseguiti secondo la programmazione contrattuale definita nei Grant Agreements.

MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Il Gruppo non applica metriche definite per valutare le sue prestazioni e la sua efficacia in merito alla Ricerca, sviluppo e innovazione. La rapida evoluzione delle tecnologie e l'alto livello di concorrenza caratterizzano attualmente l'economia legata al settore spaziale. Pertanto, le imprese che operano nel mercato di riferimento sono tenute a svolgere significative attività nell'ambito della ricerca e sviluppo, al fine di realizzare le tecnologie all'avanguardia necessarie per offrire prodotti competitivi. A tale scopo, Avio estende la propria rete di interscambio scientifico e la partnership per lo sviluppo di nuovi prodotti anche attraverso la collaborazione nel campo della ricerca con prestigiose Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri. Inoltre, Avio sostiene la collaborazione tecnica e operativa con le principali Agenzie Spaziali europee, in particolare l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Centre National d'Études Spatiales (CNES) e l'European Space Agency (ESA).

Obiettivi MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Il Gruppo AVIO non ha fissato alcun obiettivo misurabile e non prevede di fissarne in quanto il Gruppo pianifica le attività di ricerca e sviluppo in ambito competitivo e precompetitivo, attraverso la revisione del proprio Piano della Ricerca su base annuale e quinquennale, in linea con la missione e la visione aziendale, includendo attività autofinanziate o in parte cofinanziate. Ogni attività nel Piano della Ricerca viene gestita attraverso la metodologia classica aziendale di sviluppo dei programmi, le cui registrazioni sono riportate su un sistema dedicato che monitora il relativo stato di avanzamento. Inoltre, vengono effettuati tre riesami formali delle attività nel corso dell'anno.

Restano confermati gli obiettivi di evoluzione delle tecnologie per adattare i prodotti Avio ad un mercato in forte evoluzione ed estremamente competitivo, preparando la transizione a tecnologie a minor impatto ambientale, anche attraverso investimenti di tipo infrastrutturale.

Avio, per garantire elevati livelli di ricerca e innovazione ed accrescere il proprio ruolo nel settore aerospaziale, si impegna ad ampliare la rete di interscambio scientifico e le partnership per lo sviluppo di nuovi prodotti con diversi attori del panorama internazionale, oltre ad aver aderito ad associazioni di categoria quali, ad esempio, l'Unione degli Industriali di Roma (del circuito Confindustria) e Assonime.

Per maggiori informazioni relativamente alle attività di ricerca e sviluppo, si rimanda alla sezione "Attività di ricerca e sviluppo" della Relazione sulla Gestione.

Allegati al Paragrafo 2.1 Tassonomia UE

Modello 1 - Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx), spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l’anno 2025 (KPI di sintesi)

[Valori in €k]

Esercizio finanziario	2025														
KPI	Totale	Quota di attività ammissibili alla Tassonomia	Attività allineate alla Tassonomia	Quota di attività allineate alla Tassonomia	Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Quota di attività abilitanti	Quota di attività di transizione	Attività non valutate considerate non rilevanti	Attività allineate alla tassonomia nell’esercizio finanziario precedente (2024)	Quota di attività allineate alla tassonomia nell’esercizio finanziario precedente (2024)
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità					
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)
Testo	Valuta	%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	Valuta	%
Fatturato	583.690	0,2%	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0	0,0%
CapEx	49.081	14,7%	51	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	618	1,5%
OpEx	11.578	1,7%	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	245	6,0%

La variazione dell’allineamento FY2025 è spiegata dall’affinamento dei controlli su quote non significative di alcune attività e, soprattutto, dall’assenza di investimenti (CapEx) e/o OpEx nel 2025 per attività tassonomiche che nel 2024 erano alimentate da specifici progetti.

Modello 2 - Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (scomposizione per attività)
[Valori in €k]

KPI comunicato (Fatturato/CapEx/OpEx)		Fatturato											
Esercizio finanziario		2025											
Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota di fatturato ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di fatturato)	KPI allineato alla tassonomia (quota di fatturato allineata alla tassonomia)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
Testo		%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(T dove applicabile)	%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	0,1%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			0,0%
Acquisto e proprietà di edifici	CCM 7.7	0,1%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			0,0%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	0,0%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			0,0%
Somma degli allineamenti per obiettivo					0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			
Totale KPI (Fatturato)		0,2%	0,0	0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Modello 2 - Quota di spese in conto capitale (CapEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (scomposizione per attività)
[Valori in k€]

KPI comunicato (Fatturato/CapEx/OpEx)		CapEx											
Esercizio finanziario		2025											
Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota di CapEx ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di CapEx)	KPI allineato alla tassonomia (quota di CapEx allineata alla tassonomia)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
Testo		%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(T dove applicabile)	%
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.2	0,6%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			0,0%
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	4,9%	50,7	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		T	2,1%
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	4,3%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			0,0%
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	2,9%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		T	0,0%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	0,6%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	A		0,0%
Acquisto e proprietà di edifici	CCM 7.7	0,6%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			0,0%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	0,7%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			0,0%
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	0,1%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			0,0%
Somma degli allineamenti per obiettivo					0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			
Totale KPI (CapEx)		14,7%	50,7	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,7%

Modello 2 - Quota di spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia
- Informativa per l'anno 2025 (scomposizione per attività)

[Valori in k€]

KPI comunicato (Fatturato/CapEx/OpEx)	OpEx												
Esercizio finanziario	2025												
Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota di OpEx ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di OpEx)	KPI allineato alla tassonomia (quota di OpEx allineata alla tassonomia)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
Testo		%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(T dove applicabile)	%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	0,3%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			0,0%
Acquisto e proprietà di edifici	CCM 7.7	1,2%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			0,0%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	0,1%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			0,0%
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	0,0%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			0,0%
Somma degli allineamenti per obiettivo					0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			
Totale KPI (OpEx)		1,6%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI BILANCI, METODOLOGIE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

1. INFORMAZIONI GENERALI

Avio S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma, con sede legale in Roma, Via Leonida Bissolati, n. 76. La sede amministrativa è a Colleferro (Roma), via Ariana Km 5.2.

La Società è stata costituita in data 28 maggio 2015 con il nome di Space2 S.p.A., veicolo che costituiva una *Special Purpose Acquisition Company (SPAC)* di diritto italiano, in forma di *SIV (Special Investment Vehicle)* ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, le cui azioni in data 28 luglio 2015 venivano collocate sul Segmento Professionale del Mercato Telematico degli *Investment Vehicles (MIV)* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In data 31 marzo 2017 la *SPAC* Space2 S.p.A. ha acquisito la società Avio S.p.A., capogruppo del Gruppo Avio e, in data 10 aprile 2017, ha proceduto alla fusione per incorporazione della Avio S.p.A.. Space2 S.p.A. ha, inoltre, assunto la denominazione di "Avio S.p.A." a seguito della suddetta operazione.

Avio S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2025, direttamente o indirettamente, partecipazioni in sette società controllate (Spacelab S.p.A., Regulus S.A., Se.Co.Sv.Im. S.r.l., Avio Guyane S.A.S., Avio France S.A.S., Avio USA Inc. e Avio India Aviation Aerospace Private Ltd. in liquidazione) e in una società a controllo congiunto (Europropulsion S.A.) incluse nell'area di consolidamento del presente bilancio (collettivamente il "Gruppo" o il "Gruppo Avio").

Il presente bilancio consolidato del Gruppo è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato sono espressi in unità di Euro; i prospetti delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché i valori riportati nelle presenti Note Esplicative, sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle Note che seguono.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

2.1. Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dall'*International Accounting Standards Board ("IASB")* e adottati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC")*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee ("SIC")*.

Il presente bilancio redatto secondo gli IFRS è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale.

Fatta eccezione per quanto previsto dall'IFRS 3 con riferimento all'aggregazione aziendale avvenuta nell'esercizio 2017 che ha consentito alla Space2 S.p.A. di acquisire il Gruppo Avio, il bilancio è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato, ove applicabile, per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al *fair value*.

Il bilancio è stato altresì predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in merito agli schemi di bilancio in applicazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

2.2. Schemi di bilancio consolidato

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalle Note Esplicative.

Gli schemi di bilancio utilizzati dal Gruppo prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata la distinta presentazione delle attività non correnti e correnti e delle passività non correnti e correnti, generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali;

- per il Conto Economico Consolidato la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle attività cessate, ove applicabile;
- per il Conto Economico Complessivo Consolidato l'adozione della presentazione autonoma ("*two-statement approach*") con indicazione degli altri utili/(perdite) al netto del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario Consolidato l'adozione del metodo indiretto.

2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1, il presente bilancio consolidato 2025 presenta le informazioni comparative per l'esercizio 2024 per le componenti patrimoniali (Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata) e per le componenti economico-finanziarie (Conto Economico Consolidato, Conto Economico Complessivo Consolidato, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e Rendiconto Finanziario Consolidato).

2.4. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo, delle imprese da questa direttamente o indirettamente controllate e delle imprese sulle quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci, come di seguito specificato e così come definito dai principi IFRS 10 – Bilancio Consolidato, IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto e IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

Imprese controllate

Un'impresa è considerata controllata quando il Gruppo esercita il controllo come definito dal principio IFRS 10 – Bilancio consolidato. La Capogruppo controlla una partecipata quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno alla Capogruppo la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse. Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le imprese controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono de-consolidate dalla data in cui il controllo cessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Vengono escluse dal consolidamento con il metodo integrale le controllate inattive, quelle per le quali il consolidamento, per specifica dinamica operativa delle stesse (quali le imprese consortili non azionarie), non produce effetti rilevanti e quelle costituenti immobilizzazioni poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei relativi valori patrimoniali ed economici. Queste imprese sono valutate con i criteri applicati per le partecipazioni in altre imprese.

Nel bilancio consolidato le attività e le passività, i costi e i ricavi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro *fair value* alla data di acquisizione del controllo.

Le variazioni delle quote di possesso di società controllate che non comportano acquisizione o perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

I crediti, i debiti, i costi e i ricavi tra le società consolidate sono elisi. Sono altresì elisi gli utili e le perdite di importo significativo derivanti da operazioni tra le società incluse nel consolidamento e non ancora realizzati nei confronti di terzi.

I dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico.

Gli utili e le perdite di importo significativo non realizzati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo con le società stesse.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette e nel risultato delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Partecipazioni in joint venture

Le società controllate congiuntamente con altri soci, qualora i relativi accordi di compartecipazione siano configurabili come *joint venture* (ovvero laddove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo), sono consolidate, in applicazione dei criteri previsti dal principio IFRS 11, con il metodo del patrimonio netto dal momento in cui diventano operative.

Qualora gli accordi in essere configurino la presenza di una *joint operation* (in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo), il consolidamento avviene per il pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese a controllo congiunto consolidate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Partecipazioni in imprese collegate

Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, ma non il controllo o il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative. Generalmente una percentuale di partecipazione compresa fra il 20% e il 50% dei diritti di voto indica l'esistenza di influenza notevole. Le società collegate nelle quali viene esercitata un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto, a partire dal momento in cui inizia l'influenza notevole e fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. In base a tale metodo il valore di carico della partecipazione è rettificato ad ogni chiusura di bilancio dalla quota di risultato della partecipata, al netto dei dividendi percepiti, dopo aver rettificato, ove necessario, i principi contabili delle società per renderli omogenei con quelli adottati dal Gruppo. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Il riconoscimento dell'avviamento alla data di acquisizione è incluso nel valore di carico dell'investimento. L'intero valore contabile della partecipazione è sottoposto a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), in presenza di indicatori di possibile riduzione durevole di valore della partecipazione. L'eventuale perdita di valore non viene allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale avviamento) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino viene riconosciuto integralmente.

Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Infine, se l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite delle collegate eccede il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata come passività, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione legale o implicita per la copertura delle stesse.

Non vengono allineate al patrimonio netto le partecipazioni in imprese collegate ritenute non significative ai fini della rappresentazione della situazione consolidata.

Partecipazioni in altre imprese

Le società nelle quali il Gruppo detiene una quota di partecipazione compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto senza tuttavia esercitare un'influenza notevole e le partecipazioni in altre imprese sono incluse fra le attività non correnti o fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore o non superiore a 12 mesi. Le altre partecipazioni sono classificate tra le "attività finanziarie valutate al *fair value* attraverso il conto economico consolidato" (FVTPL), nell'ambito delle attività correnti. Al momento dell'acquisto di ciascuna partecipazione, l'IFRS 9 prevede l'opzione irrevocabile di iscrivere tali partecipazioni tra le "attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato" (FVTOCI), nell'ambito delle attività non correnti o correnti. Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo" sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo), senza riclassificazione a conto economico separato, in sede di *derecognition* (cessione) o riduzione di valore ritenuta definitiva. I dividendi sono invece rilevati a conto economico separato consolidato. Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie valutate al *fair value* attraverso il conto economico separato" sono iscritte direttamente a conto economico separato consolidato.

2.5. Conversione di partite e dei bilanci di imprese estere

I bilanci di ciascuna società consolidata vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera che opera in moneta diversa dall'Euro è convertito in quest'ultima divisa, che è la moneta di conto del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato applicando alle voci: (i) dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio; (ii) del conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate alla voce del patrimonio netto "Riserva di traduzione" (inclusa nelle "Altre riserve") per la parte di competenza del Gruppo.

Le operazioni in valute diverse dall'Euro sono convertite nella valuta funzionale al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione e gli utili e le perdite di conversione che derivano dalla successiva chiusura di dette operazioni sono rilevate a conto economico. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro al cambio corrente a tale data. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio in chiusura e quelli registrati in contabilità sono anch'esse rilevate a conto economico. Le attività non monetarie valutate al costo storico espresso in valuta diversa da quella funzionale non sono riconvertite al cambio corrente alla data di bilancio.

2.6. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 comprende i bilanci della Capogruppo, delle società italiane ed estere nelle quali la medesima detiene direttamente o indirettamente più del 50% del capitale, consolidati con il metodo integrale, e il bilancio della società Europropulsion S.A., detenuta al 50% congiuntamente ad un altro azionista, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 è indicata nel prospetto seguente:

Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025			Quota di partecipazione
<i>Impresa Capogruppo</i>			
<i>Denominazione</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale</i>	<i>% Possesso</i>
Avio S.p.A.	via Leonida Bissolati, 76 - Roma	158.506.882,70 (EUR)	N/A
<i>Imprese controllate consolidate con il metodo integrale</i>			
<i>Denominazione</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale</i>	<i>% Possesso</i>
Spacelab S.p.A.	via Leonida Bissolati, 76 - Roma	3.000.000 (EUR)	70%
Regulus S.A.	Centre Spatial Guyanais - BP 0073 97372 Kourou (Guyana Francese - Francia)	640.000 (EUR)	60%
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	Via degli Esplosivi, 1 - Colleferro (RM)	53.929.691 (EUR)	100%
Avio Guyane S.A.S.	Centre Spatial Guyanais - BP 506 97388 Kourou (Guyana Francese - Francia)	50.000 (EUR)	100%
Avio France S.A.S.	3 Rue du Colonel Moll - 75017 Parigi (Francia)	50.000 (EUR)	100%
Temis S.r.l.	Via Gaetano Donizetti, 20 - Corbetta (Milano)	100.000 (EUR)	100%
Avio USA Inc.	Corporation Trust Center, 1209 Orange Street, City of Wilmington, County of Newcastle, Delaware 19801 (USA)	13,50 (USD)	100%
Avio India Aviation Aerospace Private Limited (*)	Pitampura Delhi North West (India)	16,060,000 (INR)	100%
<i>Imprese a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto</i>			
Europropulsion S.A.	11, rue Salomon de Rothschild 92150 Suresnes 388 250 797 RCS Nanterre	1.200.000 (EUR)	50%
<i>Imprese collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto</i>			
Termica Colleferro S.p.A.	Via degli Agresti, 4 e 6 Bologna	6.100.000 (EUR)	40%

(*) Si segnala che la società è in stato di liquidazione. Non si prevedono per il Gruppo impegni finanziari conseguenti alla liquidazione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nei patrimoni e nel risultato delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo, esposta nella voce "Interessenze di pertinenza di terzi".

2.7. Principi contabili e criteri di valutazione

Stime contabili e giudizi significativi formulati per tener conto degli impatti dei rischi climatici

Gli effetti delle iniziative per limitare i cambiamenti climatici ed il potenziale impatto della transizione energetica influenzano le stime contabili ed i giudizi significativi formulati dalla Direzione Aziendale per la redazione del bilancio consolidato e del bilancio separato al 31 dicembre 2025.

In particolare, le strategie di gestione e di sviluppo di una costante salvaguardia dell'ambiente e l'impegno specifico rivolto alla protezione dello stesso, inclusa la prevenzione dell'inquinamento e la ricerca del miglioramento continuo delle proprie *performance* ambientale, potrebbero comportare consumi energetici anche significativi a causa del cambiamento delle condizioni climatiche esterne.

Seppur il Gruppo, ad oggi, non disponga di un piano di transizione energetica per la mitigazione dei cambiamenti climatici, si impegna ad adottare tale piano nel prossimo futuro, in linea con l'Accordo di Parigi il quale prevederà la progressiva riduzione delle emissioni di CO₂ e di altri gas serra derivanti dalle attività aziendali, riconoscendo l'importanza di un approccio strategico e sistemico alla gestione dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico. Oltre ad impegnarsi per mitigare gli impatti negativi delle proprie attività, Avio ha assunto l'obiettivo di identificare e adottare le migliori strategie per ridurre i rischi e cogliere le nuove opportunità che si presenteranno in questo contesto di transizione.

In tale ambito, il Gruppo ha identificato e mappato i seguenti rischi connessi al *climate change*, riportati nell'ERM - *Enterprise Risk Management* - aziendale:

- un evento relativo a "*Rischi di transizione, associati all'aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie dovute all'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi correlati ai cambiamenti climatici*": visto che alcuni locali di lavorazione richiedono una notevole costanza termica per alcuni delicati processi, il cambiamento delle condizioni climatiche esterne potrebbe comportare degli effetti sui consumi energetici ed avere anche un impatto economico significativo – considerato anche il rialzo dei prezzi dell'energia. A fronte di tale rischio, il Gruppo si è dotato di sistemi di misurazione tali da consentire un continuo monitoraggio dei consumi e di valutazione degli impatti economici dovuti ad eventuali ed improvvisi aumenti degli assorbimenti legati alle condizioni climatiche esterne;
- un evento relativo a "*Rischi fisici legati ad eventi meteorologici estremi*" connesso alla possibilità sia di avere fermi impianti sia alla perdita di prodotti per eventi meteorologici estremi. Tra questi sono stati mappati: l'evento sismico, l'alluvione, la tromba d'aria e l'incendio. In merito a questi eventi è stata effettuata una valutazione del rischio. Per le modalità con cui vengono gestiti ed immagazzinati i prodotti attivi e per la gestione dei locali *top event*, è stata rilevata una probabilità molto bassa che si verifichi un incidente rilevante e/o un fermo di attività, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano di Emergenza interno del Sistema di Gestione. In considerazione altresì dello storico, della collocazione geografica e degli strumenti di gestione dei rischi attualmente in essere, la probabilità che tali eventi possano creare dei fermi impianto o perdita di prodotti è ritenuta remota;
- rischi legati ai rapporti con Termica Colleferro. In considerazione della centralità delle forniture di energia elettrica e termica necessarie allo svolgimento delle attività industriali per il comprensorio di Colleferro da parte della collegata Termica Colleferro, esiste il rischio associato all'approvvigionamento di tali forniture. Tuttavia, in considerazioni delle azioni di mitigazione poste in essere dalla Direzione, il rischio in esame risulta monitorato e gestito.

La mappatura dei suddetti rischi è alla base di stime e giudizi relativi a:

- la valutazione dell'intenzione di proseguire le attività del Gruppo nello spazio e nella difesa;
- la definizione delle vite utili e dei valori residui dei *fixed asset*;
- gli impatti sui fondi per rischi e oneri (ad es. anticipo nel *timing* atteso per il sostenimento dei costi di smantellamento e ripristino siti).

L'esito di tale analisi non ha condotto ad impatti significativi sul Gruppo.

Si rinvia a quanto indicato nella "Relazione sulla Gestione – Rendicontazione di Sostenibilità" per quanto riguarda le considerazioni ed analisi condotte ai fini del *climate change*.

Principali impatti derivanti dal nuovo contesto contrattuale a valle degli accordi di Siviglia del 6 novembre 2023 sulla produzione e vendita dei lanciatori sviluppati dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA)

In data 6 novembre 2023 si è svolto a Siviglia un Consiglio dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) alla presenza dei Ministri rappresentanti i vari Stati membri. Tra le decisioni assunte, alcune hanno riguardato snodi rilevanti dei programmi Ariane 6, Vega C e Vega E. Con riferimento ai principali esiti del Consiglio si rimanda a quanto descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025.

Arianespace e Avio hanno concordato che Arianespace rimanga fornitore dei servizi di lancio e operatore per i voli di Vega-C previsti entro l'inizio del 2026, a seconda del calendario dei prossimi voli Vega-C (i.e. manifesto dei voli). Per i lanci successivi, Avio sarà fornitore di servizi di lancio e operatore del Vega C.

Si ricorda che alla data del 31 dicembre 2024, il trasferimento dei richiamati contratti non era ancora stato finalizzato, non realizzandosi una modifica contrattuale ai sensi dell'IFRS 15. I ricavi a vita intera dei 17 voli erano costituiti dalla quota già contrattualizzata con Arianespace (pari a circa il 90% del totale) e dai contributi dell'ESA (pari a circa il 10% del totale).

Allo stato attuale il processo di trasferimento delle funzioni di *Launch Service Operator* (LSO) e *Launch Service Provider* (LSP) di Vega C è stato completato in linea con quanto previsto dalla risoluzione del Consiglio dell'ESA del 6 novembre 2023. Arianespace e Avio si erano accordati affinché Arianespace rimanesse fornitore dei servizi di lancio e operatore per Vega-C fino al volo Vega 29 (VV29). Per ragioni indipendenti da Avio legate alla disponibilità dei satelliti da lanciare in questa missione, l'ultimo volo gestito da Arianespace si è spostato a fine 2026 come VV31 mentre il volo VV29, previsto ad inizio secondo trimestre 2026, sarà il primo gestito interamente da AVIO. Sono in corso discussioni con Arianespace per la gestione dell'ultimo volo previsto nel loro perimetro. Non è escluso che anche i contratti relativi a tale volo possano essere trasferiti ad Avio, così come tutti quelli già sottoscritti da Arianespace per Vega-C successivi alla missione VV28.

Alla data del 31 dicembre 2025 i ricavi a vita intera dei 18 voli come previsti nel manifesto, di cui tre già eseguiti durante l'esercizio 2025, sono costituiti dalla quota già contrattualizzata con i clienti finali (pari a circa il 77% del totale), dai contributi dell'ESA (pari a circa l'8% del totale) e dagli ulteriori corrispettivi variabili derivanti dalla progressiva assunzione da parte di Avio delle funzioni di *Launch Service Operator* (LSO) e *Launch Service Provider* (LSP) di Vega C (pari a circa il 15% del totale).

Modifica degli schemi di bilancio consolidati

Con riferimento al conto economico consolidato, al conto economico complessivo consolidato e al rendiconto finanziario consolidato si riepilogano di seguito le differenti esposizioni effettuate nell'esercizio 2025 rispetto a quanto rappresentato nel precedente esercizio.

Le riclassifiche del conto economico consolidato consistono:

- nell'inclusione nella voce "Consumi di materie" della voce "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati";
- nella riclassifica dei costi capitalizzati per attività realizzate internamente nelle voci "Costi per servizi" e "Costi per il personale";
- nella riclassifica dei "dividendi da società a controllo congiunto Europropulsion S.A." dalla voce "Altri ricavi operativi" alla voce "Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) operativi".

Le riclassifiche del conto economico complessivo consolidato consistono nell'esposizione dei subtotali "Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo" e "Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo" e nell'inclusione dell'effetto derivante dalle "differenze di traduzione" già considerato nel patrimonio netto al 31 dicembre 2024 (in "riserva di traduzione"). Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024 è stato rideterminato per riflettere la riclassifica espositiva effettuata nel prospetto di conto economico complessivo consolidato descritta in precedenza.

Le riclassifiche del rendiconto finanziario consolidato consistono:

- nella riclassifica degli "acconti a fornitori" dalla voce "Rimanenze ed Anticipi a fornitori" alla voce "Altre attività correnti e non correnti", inclusi nel flusso di cassa impiegato nell'attività operativa;
- nella riclassifica dei dividendi ricevuti da *Joint Venture* dalla voce "(Proventi)/oneri da valutazione ad equity della partecipazione in Europropulsion S.A" alla voce "Dividendi da Joint Venture";

- nell'esposizione di due nuove voci all'interno del "Flusso di cassa da attività di investimento" dei flussi relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari precedentemente inclusi nella voce unica "Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari";
- nell'esposizione di due nuove voci all'interno del "Flusso di cassa da attività di finanziamento" dei flussi relativi alle attività e passività finanziarie precedentemente inclusi nella voce unica "Altre variazioni di attività e passività finanziarie".

In relazione alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Gruppo ha effettuato la riclassifica degli "acconti a fornitori" dalla voce "Rimanenze e Acconti a fornitori" alla voce "Altre attività correnti".

Per ulteriori dettagli in merito alla rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2024, si rimanda al paragrafo "2.11 Rideterminazione degli schemi di bilancio consolidato".

Modifica degli schemi di bilancio di esercizio

Con riferimento al conto economico, al conto economico complessivo e al rendiconto finanziario si riepilogano di seguito le differenti esposizioni effettuate nell'esercizio 2025 rispetto a quanto rappresentato nel precedente esercizio.

Le riclassifiche del conto economico consistono:

- nell'inclusione nella voce "Consumi di materie" della voce "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati";
- nella riclassifica dei costi capitalizzati per attività realizzate internamente nelle voci "Costi per servizi" e "Costi per il personale".

Le riclassifiche del conto economico complessivo consistono nell'esposizione dei subtotali "Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo" e "Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo". Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 è stato rideterminato per riflettere la riclassifica espositiva effettuata nel prospetto di conto economico complessivo descritta in precedenza.

Le riclassifiche del rendiconto finanziario consistono:

- nella riclassifica degli "acconti a fornitori" dalla voce "Rimanenze ed Anticipi a fornitori" alla voce "Altre attività correnti e non correnti", inclusi nel flusso di cassa impiegato nell'attività operativa;
- nell'esposizione di due nuove voci all'interno del "Flusso di cassa da attività di investimento" dei flussi relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari precedentemente inclusi nella voce unica "Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari";
- nell'esposizione di due nuove voci all'interno del "Flusso di cassa da attività di finanziamento" dei flussi relativi alle attività e passività finanziarie precedentemente inclusi nella voce unica "Altre variazioni di attività e passività finanziarie".

In relazione alla situazione patrimoniale-finanziaria, la Società ha effettuato la riclassifica degli "acconti a fornitori" dalla voce "Rimanenze e Acconti a fornitori" alla voce "Altre attività correnti".

Per ulteriori dettagli in merito alla rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2024, si rimanda al paragrafo "2.12 Rideterminazione degli schemi di bilancio di esercizio".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Per i beni ricevuti in conferimento, il costo corrisponde ai valori determinati nei relativi atti sulla base delle risultanze peritali. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*

ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento viene determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento. Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	2%; 10%
Impianti e macchinari	2%; 5%; 7%
Attrezzature industriali e commerciali	10%; 40%
Altri beni:	
- Mobili, dotazioni e macchine ufficio	12%; 20%
- Mezzi di trasporto	20%; 25%
- Altri beni	12%; 25%

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

Il *phase-out* del lanciatore Ariane 5 ed il *phase-in* del lanciatore Ariane 6, nonché il *phase-out* del lanciatore Vega ed il *phase-in* del lanciatore Vega-C hanno comportato nel corso dell'esercizio 2023 la rivisitazione della vita utile di alcuni fabbricati, impianti e macchinari. Ne deriva che le aliquote di ammortamento dei fabbricati sono passate dal 3% e 10% nel 2022 al 2% e 10% nel 2023, mentre quelle degli impianti e macchinari sono passate dal 7% e 30% nel 2022 al 2%, 5% e 7% nel 2023. Tale rivisitazione è stata effettuata con il supporto di un esperto indipendente. Nell'esercizio corrente non si è effettuata alcuna rivisitazione delle aliquote di ammortamento.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto o di concessione e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (*component approach*).

I terreni non sono ammortizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività al momento della cessione o dismissione e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Investimenti immobiliari

I terreni e i fabbricati di proprietà ad uso non strettamente strumentale al normale svolgimento dell'attività operativa e posseduti al solo scopo di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono rilevati al

costo, determinato attraverso le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Diritti d'uso

Il Gruppo valuta se un contratto è o contiene un *leasing* al momento della sua iniziale rilevazione; nel corso della vita contrattuale, la valutazione iniziale è rivista solo a fronte di cambiamenti delle condizioni del contratto (nello specifico, durata contrattuale o canoni dovuti).

Alla data di inizio del contratto è iscritto un diritto di utilizzo dell'*asset* oggetto di leasing, pari al valore iniziale della corrispondente passività di leasing, più i pagamenti dovuti prima o contestualmente alla data di decorrenza contrattuale (ad es. spese di agenzia). Successivamente tale diritto d'utilizzo è valutato al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del leasing e si estende nel più breve tra la durata contrattuale e la vita utile dell'*asset* sottostante. Qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico del diritto d'uso non possa essere recuperato, tale *asset* è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore secondo le disposizioni previste dal principio contabile di riferimento IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

La passività per il leasing è inizialmente iscritta al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento e per ciascuna società del Gruppo. Successivamente, la passività di leasing viene ridotta per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua.

La passività per leasing viene rideterminata (con conseguente adeguamento del diritto d'uso) in caso di modifica:

- della durata del leasing (ad es. nel caso di risoluzione anticipata del contratto, o di proroga della data scadenza);
- della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante; in tali casi i pagamenti dovuti per il leasing saranno rivisti sulla base della durata rivista del leasing e per tener conto della variazione degli importi da pagare nel quadro dell'opzione di acquisto;
- dei futuri pagamenti dovuti per il leasing, derivante da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti (es. ISTAT) ovvero per effetto di una ricontrattazione delle condizioni economiche.

Nel caso di una variazione significativa della durata del leasing o dei futuri pagamenti dovuti per il leasing, il valore residuo della passività di leasing viene rideterminato facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica.

Il Gruppo si avvale della facoltà concessa dal principio di applicare un regime contabile semplificato ai contratti di breve termine per alcune specifiche classi di attività (con durata non oltre i dodici mesi), a contratti in cui la singola attività sottostante sia di basso valore (fino a 5.000 Euro) e a contratti in cui la singola attività sottostante sia un'attività immateriale; per tali contratti vengono rilevati i canoni di leasing a Conto economico in contropartita di debiti commerciali di breve termine.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività priva di consistenza fisica e viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Tra le attività immateriali viene incluso l'avviamento acquisito a titolo oneroso a seguito di un'aggregazione aziendale.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se necessario, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Le attività immateriali rilevate a seguito di un'aggregazione aziendale sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze indichino la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento è considerato allocato sulle singole entità generatrici dei flussi finanziari (*Cash Generating Units o CGU*) rappresentative delle unità di *business* finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera. Sulla base dell'attuale configurazione del Gruppo, al 31 dicembre 2025, è stata identificata una unica CGU corrispondente all'intero settore operativo.

L'avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed ammortizzati, a quote costanti, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici e sono inizialmente stimate in 5, 10 o 15 anni, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Attività per accreditamento presso la clientela

Il Gruppo ha proceduto, alla data di acquisizione da parte di Space2 e con effetto dall'esercizio 2017, ad allocare il costo di tale acquisizione rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili delle società acquisite ai relativi *fair value* a tale data. A seguito di tale processo di allocazione sono state identificate come rispondenti ai criteri richiesti per l'iscrizione, ai sensi di quanto indicato nell'IFRS 3 e nello IAS 38, le attività immateriali per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, che sono state valutate al *fair value* applicando un metodo di valutazione reddituale, basato sul valore attuale dei flussi di cassa futuri generati dalle attività per il periodo di vita utile prevedibile residuo, determinato applicando un tasso di attualizzazione che tiene conto sia dei possibili rischi associati alle attività sia del valore temporale del denaro. Inoltre, è stato considerato nel valore delle attività il beneficio attribuibile al risparmio fiscale conseguibile da un potenziale acquirente derivante dall'ammortamento delle attività immateriali iscrivibili (*tax amortisation benefits*).

Le attività per accreditamento presso la clientela vengono ammortizzate, in correlazione alla vita media ponderata residua dei programmi cui sono riferite, in un periodo di 15 anni. A fronte delle attività immateriali iscritte, sono state rilevate le relative imposte differite, determinate mediante applicazione delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore al momento dell'imputazione a conto economico degli ammortamenti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori e, per i beni ricevuti in conferimento, ai valori determinati nei relativi atti. Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Per le attività ricevute in conferimento l'ammortamento viene determinato in base alla vita utile residua delle medesime.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Brevetti	20%
Marchi	10%
Software	14%; 20%

In considerazione dell'evoluzione dei programmi di ricerca e sviluppo e di produzione nell'esercizio 2023 è stata riesaminata la vita utile di alcune licenze software. Ne deriva che il *range* delle aliquote di ammortamento delle licenze software è passato da 20-33% nel 2022 a 14-20% nel 2023. Nell'esercizio corrente non si è effettuata alcuna rivisitazione delle aliquote di ammortamento.

Partecipazioni

Ai fini del bilancio consolidato, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Principi di consolidamento".

Ai fini del bilancio d'esercizio, si riporta quanto segue.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllate congiuntamente sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto e corrisponde al valore della loro contribuzione nel bilancio consolidato alla data considerata in tale bilancio quale data di acquisizione.

L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione e viene assoggettata annualmente a test di impairment, confrontando l'intero valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita).

Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Le società nelle quali la Società detiene una quota di partecipazione compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto senza tuttavia esercitare un'influenza notevole e le partecipazioni in altre imprese, sono incluse fra le attività non correnti o fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore o non superiore a 12 mesi. Le altre partecipazioni sono classificate tra le "attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico consolidato" (FVTPL), nell'ambito delle attività correnti. Al momento dell'acquisto di ciascuna partecipazione, l'IFRS 9 prevede l'opzione irrevocabile di iscrivere tali partecipazioni tra le "attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato" (FVTOCI), nell'ambito delle attività non correnti o correnti. Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo" sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo), senza riclassificazione a conto economico separato, in sede di derecognition (cessione) o riduzione di valore ritenuta definitiva. I dividendi sono invece rilevati a conto economico separato consolidato. Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato" sono iscritte direttamente a conto economico separato consolidato.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre, un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi, i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi di cassa si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit – CGU*) cui il bene appartiene.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività, o di un'unità generatrice di flussi finanziari, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico.

Il Gruppo determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. I crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento sono invece inizialmente valutati al loro prezzo dell'operazione.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono classificate in una delle categorie sopra elencate e non possono essere successivamente riclassificate in altre categorie, salvo che il Gruppo non modifichi il proprio modello di business per la gestione delle stesse.

Il Gruppo rileva in dei fondi svalutazione le perdite attese relative alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività derivanti da contratto e ai titoli di debito valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico. Le perdite attese sono determinate lungo tutta la vita del credito, ponderando i risultati di vari scenari per le loro probabilità ed attualizzando gli importi utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Tale categoria include le attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali (*Held to Collect*), rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire. Sono inclusi in tale categoria i crediti ed i finanziamenti attivi. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, in conformità al criterio dell'interesse effettivo, diminuito delle perdite per riduzione di valore. Sono incluse nell'attivo corrente o non corrente a seconda che della scadenza contrattuale sia inferiore o superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio così come gli utili o perdite da *derecognition*.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) di esercizio

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico. Tale categoria comprende gli strumenti derivati e le attività finanziarie detenute per la negoziazione. Il *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziarie.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie detenute con la duplice finalità di incassare i flussi di cassa contrattuali, rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire, e di vendere l'attività finanziaria (*Held to Collect and Sell*).

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito come il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e le spese necessarie per realizzare la vendita.

In particolare, le materie prime, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti inizialmente in base al costo di acquisto o di produzione. I costi di acquisto comprendono il costo pagato ai fornitori aumentato delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei beni nei magazzini del Gruppo, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio: comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli (spese generali di produzione). La valutazione del costo delle giacenze è effettuata mediante adozione del metodo FIFO. Tale criterio di valutazione è ritenuto il più adeguato per una rappresentazione veritiera e corretta, nonché omogenea, della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Il valore delle rimanenze così determinato viene poi rettificato mediante apposito fondo svalutazione per tener conto di materiali obsoleti o di lento rigiro, in relazione alla loro possibile utilità e realizzo futuro.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. Principalmente sono relativi ad attività di sviluppo e di produzione nel settore dello spazio.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo contrattuale per ciascuna obbligazione inclusa nel contratto, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (*cost-to-cost*), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente; gli elementi variabili del corrispettivo contrattuale sono stimati al momento della stipula dello stesso. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Data la complessità ingegneristica e la durata pluriennale di realizzazione dei lavori in corso su ordinazione, i relativi corrispettivi, oltre al corrispettivo stabilito nel contratto originario, possono includere successivi corrispettivi aggiuntivi. Tali corrispettivi aggiuntivi possono essere di varie fattispecie, come a titolo esemplificativo corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori attività sostenute e/o da sostenere per varianti di lavori o eventi non prevedibili alla data di firma del contratto originario richiesti dal committente, ovvero per maggiori oneri sostenuti e/o da sostenere non prevedibili dalle parti alla data di firma del contratto originario. La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è, per sua natura, soggetta in parte ad un certo grado di incertezza sia per gli importi che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi di formalizzazione contrattuale. Tali corrispettivi aggiuntivi vengono ricondotti alla fattispecie delle modifiche contrattuali approvate da entrambe le parti contraenti in forma scritta o attraverso le prassi commerciali del settore.

Una modifica contrattuale può esistere pur in presenza di definizioni ancora in corso circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto a condizione che vi sia il diritto esigibile (*enforceable right*). Identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione di tali corrispettivi aggiuntivi, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro è considerata altamente probabile.

I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Acconti da clienti per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali e Altri crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, che corrisponde al valore nominale, e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto di un fondo svalutazione.

In relazione ai crediti commerciali e agli altri crediti il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. Il Gruppo determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Di conseguenza, il profilo di rischio di credito di queste attività è presentato secondo le fasce di scaduto in base alla matrice di accantonamento.

Il Gruppo non ha in essere operazioni di cessione di crediti mediante operazioni di *factoring*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

I crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo relativi al decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2014 n. 9, come modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "Legge di Bilancio 2017") e dalla Legge di Bilancio 2019 (art. 1, commi 70-72, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145), sono contabilizzati in bilancio nella misura in cui si ritiene recuperabile e utilizzabile il credito stesso, avendo cura di quantificare il solo beneficio per il quale esiste la ragionevole certezza che l'entità abbia rispettato le condizioni previste. Tali crediti sono inizialmente rilevati nella voce "Altre attività correnti" ed imputati a conto economico in ciascun esercizio di competenza, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto di agevolazione, in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante, in contropartita delle voci di conto economico "Costi per servizi" e "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

In tale voce sono classificate le passività di natura finanziaria, nella parte non corrente, e gli scoperti di conto corrente, nella parte a breve, nonché quei debiti correnti e non correnti che, seppur sorti in relazione ad operazioni di natura commerciale o comunque non finanziaria, sono stati negoziati a condizioni particolari, in

quanto si è inteso porre in essere un'operazione di finanziamento rendendo di fatto tali debiti finanziari. I debiti finanziari correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La quota dei debiti finanziari non correnti esigibile entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio viene classificata nella voce "Quota corrente dei debiti finanziari non correnti".

Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti delle società del Gruppo fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine, secondo le condizioni e pratiche locali dei paesi in cui tali società operano.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento contabile dei piani pensionistici e degli altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali le società del Gruppo versano contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi del personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati immediatamente nel periodo in cui sorgono negli Altri utili/(perdite) complessivi e non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e ridotte del fair value delle attività a servizio del piano, se esistenti. Eventuali attività nette determinate applicando questo calcolo sono iscritte fino a concorrenza delle perdite attuariali e del costo relativo a prestazioni pregresse non riconosciuti precedentemente, oltre al valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

I costi relativi ai piani a benefici definiti sono classificati tra i costi del personale ad eccezione dei costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici che sono classificati fra gli oneri finanziari.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") delle società italiane era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti.

Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti, ad eccezione del fatto che gli utili e le perdite attuariali sono interamente riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui si determinano.

Piani retributivi basati su azioni (*Share based payment*)

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti sulla base di appositi piani di attribuzione gratuita di azioni. Il relativo costo, determinato secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, è contabilizzato a conto economico a quote costanti lungo il *vesting period* con contropartita diretta a patrimonio netto. Variazioni di *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a Conto Economico negli oneri finanziari.

Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle Note Esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

Debiti per erogazioni ai sensi della Legge 808/85

Tali debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale e sono classificati nelle voci di bilancio "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. Inoltre, il Gruppo verifica se vi siano condizioni contrattuali che rappresentano obbligazioni sulle quali deve essere allocato il corrispettivo della transazione (ad esempio garanzie), nonché effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili, di componenti finanziarie significative o di corrispettivi non monetari e da pagare al cliente. Nel caso di corrispettivi variabili l'importo del corrispettivo viene stimato in base all'ammontare a cui si avrà diritto al trasferimento del controllo dei beni al cliente, tale corrispettivo viene stimato al momento della stipula del contratto e ne è consentita la rilevazione solo quando sia altamente probabile. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili.

I ricavi includono anche le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi ricevuti

I dividendi delle società non consolidate sono rilevati nell'esercizio in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

In particolare, i contributi ottenuti a fronte di investimenti in attivo fisso e costi di sviluppo capitalizzati vengono iscritti nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nelle voci "Altre passività non correnti" o "Altre passività correnti" e vengono imputati a conto economico in correlazione alla residua durata dell'ammortamento dei cespiti e delle attività cui si riferiscono. Qualora il contributo venga riconosciuto in un esercizio successivo a quello in cui i cespiti o le attività immobilizzate sono entrati in ammortamento, la quota di contributi relativi agli esercizi precedenti viene iscritta a conto economico tra gli altri proventi.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un eventuale finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale delle società del Gruppo, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte sul reddito sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

La Società e le sue controllate italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Avio S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Attualmente il Gruppo usufruisce dell'opzione per il consolidato fiscale relativa al triennio 2024-2025-2026.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Avio S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano

redditi imponibili pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, Avio S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per IRAP è contabilizzato nelle "Passività per imposte correnti" al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di recuperare o di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni aziendali) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte correnti e differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea degli azionisti.

2.8. Gestione del rischio

Rischio di credito

Il Gruppo presenta una concentrazione di rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei mercati di riferimento. Nel complesso, i crediti commerciali manifestano un rischio di concentrazione nel mercato dell'Unione Europea. I crediti commerciali sono contabilizzati al netto della svalutazione determinata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando altresì i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui sono soggetti la Società ed il Gruppo è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente, anche mediante l'implementazione di sistemi di tesoreria accentrata coinvolgenti le principali società italiane ed estere del Gruppo, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. Il Gruppo effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni di flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, sono ritenuti in grado di consentire al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Con riferimento alla attuale struttura finanziaria della Società e del Gruppo con limitata esposizione creditizia e di indebitamento fruttifero e al fatto che la valuta con cui lo stesso opera è in misura prevalente l'Euro, si ritiene che non vi sia un'esposizione a significativi rischi derivanti dai tassi di interesse su crediti e debiti finanziari e dalla fluttuazione dei cambi delle valute.

Ulteriori informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari a cui il Gruppo è soggetto sono riportate nella Nota 6. "Informativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione rischi".

2.9. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative Note Esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività del Gruppo stesso e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L'attuale situazione macroeconomica internazionale, che interessa l'area di *business* in cui opera il Gruppo, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio od in quelli successivi, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi chiaramente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci di bilancio. Le stime e le assunzioni sono utilizzate in diverse aree, quali le attività non correnti, le attività per imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i piani per benefici ai dipendenti, le passività potenziali e gli altri fondi rischi, oltre che per stimare i costi a finire di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di applicazione dei principi contabili IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Attività immateriali a vita definita e le Partecipazioni. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle eventuali attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità (*impairment test*) del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati ai tassi di attualizzazione per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita durevole di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani pluriennali predisposti dal Gruppo.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del *business* in cui opera e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore aerospaziale che rimangono soggette ad un fisiologico grado di incertezza anche in considerazione del perdurare dell'attuale crisi economico-finanziaria e dei suoi effetti sulla situazione macroeconomica internazionale. Nonostante le attuali stime del Gruppo non evidenzino situazioni di perdita di valore delle attività non correnti oltre a quelle rilevate nel presente bilancio, eventuali diversi sviluppi in tale contesto economico o eventuali diverse *performance* del Gruppo potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Recuperabilità attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2025 il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate, connesse a componenti di reddito a deducibilità fiscale differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto probabile dal *management*. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee e sulle perdite fiscali sono state iscritte in bilancio nella misura in cui si è ritenuto probabile il loro recupero futuro, sulla base delle previsioni di imponibili fiscali previsti, nonché sulla base di una proiezione di tali previsioni su di un orizzonte temporale successivo ritenuto rappresentativo del ciclo di vita del *business* pari a 15 anni.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso dei mercati di riferimento, per eventuali fenomeni di obsolescenza o lento rigiro legati a ragioni tecniche o commerciali.

Piani per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. Tale processo è basato su stime effettuate periodicamente da consulenti attuariali che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi ad esercizi passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché le analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi. A seguito dell'adozione del principio IAS 19 rivisto con riferimento al riconoscimento degli utili e perdite attuariali generati dalla valutazione delle passività e attività per benefici ai dipendenti, gli effetti derivanti dall'aggiornamento delle stime dei parametri sopra indicati sono riconosciuti nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria attraverso l'iscrizione nel Patrimonio Netto del Gruppo di una specifica riserva e presentati nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri e Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti varie tipologie di problematiche che sono soggette a un diverso grado di incertezza in relazione alla loro complessità, giurisdizione e differenti leggi applicabili. Nel normale corso del *business*, il Gruppo monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale; è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Inoltre, l'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove talune problematiche di natura commerciale possono essere risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali controversie o contestazioni, mediante il monitoraggio delle condizioni contrattuali e delle evoluzioni delle singole fattispecie.

Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo opera con schemi contrattuali particolarmente complessi, taluni dei quali rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. In tali casi i margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, delle variazioni contrattuali, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Si rinvia, inoltre, a quanto riportato nel paragrafo "Lavori in corso su ordinazione" della sezione "2.7. Principi contabili e criteri di valutazione".

La Società prevede schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa che discendono dal Risk Assessment. Tali schemi identificano per ciascun rischio:

- la tipologia;
- i *risk owners*;
- la probabilità di accadimento;
- il potenziale impatto economico, operativo e reputazionale;
- le azioni previste per monitorare e gestire tali rischi.

I rischi identificati rientrano essenzialmente nell'ambito delle seguenti tipologie:

- rischio di disallineamenti tra risorse a disposizione e fabbisogno di risorse per attività di produzione e sviluppo;
- rischio di mancato rispetto dei tempi nella gestione dei programmi di produzione e sviluppo;
- rischio di *failure* nell'ambito dei programmi di produzione e/o di ricerca e sviluppo;
- rischio associato al riconoscimento dei corrispettivi di commessa.

Gli schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa includono un insieme di procedure, processi, indicatori (KPI), riunioni, sistemi (tra cui Enterprise Project Management - EPM e SAP) a presidio dei rischi e della loro gestione.

Altro

Oltre alle voci elencate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato la valutazione di talune attività e passività finanziarie, dei piani per compensi attribuibili a un certo numero di *manager* e del processo di valutazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte con operazioni di aggregazioni aziendali.

2.10. Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025:

- in data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"**. Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia, da applicare in maniera coerente, volta a verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando ciò non sia possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2025, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

- in data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento **"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"**. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento;

- in data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"**. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato **"Annual Improvements Volume 11"**. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
 - è una società controllata;
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
 - ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "**Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency - Amendment to IAS 21**" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
 - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
 - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.



2.11. Rideterminazione degli schemi di bilancio consolidato

Ai fini di una migliore rappresentazione si riportano nel seguito i seguenti prospetti contabili consolidati. Per ulteriori dettagli di veda anche quanto descritto in precedenza alla nota 2.7 "principi contabili e criteri di valutazione" nel paragrafo "modifica degli schemi di bilancio consolidato".

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata rideterminata

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	31 dicembre 2024 pubblicato	Riclassifiche espositive	31 dicembre 2024 rideterminato	SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
<i>(importi in Euro)</i>				
ATTIVITA'				ATTIVITA'
Attività non correnti				Attività non correnti
Immobilizzazioni materiali	173.287.980		173.287.980	Immobilizzazioni materiali
Diritti d'uso	11.693.104		11.693.104	Diritti d'uso
- di cui verso parti correlate	701.420		701.420	- di cui verso parti correlate
Investimenti immobiliari	3.886.603		3.886.603	Investimenti immobiliari
Attività immateriali a vita definita	128.756.958		128.756.958	Attività immateriali a vita definita
Avviamento	62.829.038		62.829.038	Avviamento
Partecipazioni	17.416.277		17.416.277	Partecipazioni
Attività finanziarie non correnti	2.010.172		2.010.172	Attività finanziarie non correnti
- di cui verso parti correlate	2.010.172		2.010.172	- di cui verso parti correlate
Imposte differite attive	87.547.395		87.547.395	Imposte differite attive
Altre attività non correnti	7.941.714		7.941.714	Altre attività non correnti
Totale attività non correnti	495.369.241	-	495.369.241	Totale attività non correnti
Attività correnti				Attività correnti
Rimanenze ed Acconti a fornitori	314.100.878	(166.158.235)	147.942.643	Rimanenze
- di cui verso parti correlate	52.340.831	(52.340.831)	-	- di cui verso parti correlate
Lavori in corso su ordinazione	154.980.725		154.980.725	Lavori in corso su ordinazione
- di cui verso parti correlate	25.119.162		25.119.162	- di cui verso parti correlate
Crediti commerciali	3.073.893		3.073.893	Crediti commerciali
- di cui verso parti correlate	1.549.828		1.549.828	- di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	101.684.489		101.684.489	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	18.877.868		18.877.868	Attività correnti per crediti tributari e d'imposta
Altre attività correnti	4.293.069	166.158.235	170.451.304	Altre attività correnti
- di cui verso parti correlate	5.208	52.340.831	52.346.040	- di cui verso parti correlate
Totale attività correnti	597.010.923	-	597.010.923	Totale attività correnti
TOTALE ATTIVITA'	1.092.380.164	-	1.092.380.164	TOTALE ATTIVITA'

Conto economico consolidato rideterminato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Esercizio 2024 pubblicato	Riclassifiche espositive	Esercizio 2024 rideterminato	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
<i>(importi in Euro)</i>				
Ricavi	480.420.410		480.420.410	Ricavi
- di cui verso parti correlate	125.481.772		125.481.772	- di cui verso parti correlate
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	2.556.023	(2.556.023)	-	
Altri ricavi operativi	8.853.698	(2.200.000)	6.653.698	Altri proventi operativi
- di cui verso parti correlate	395.271		395.271	- di cui verso parti correlate
Consumi di materie prime	(146.433.178)	2.556.023	(143.877.155)	Consumi di materie prime
Costi per servizi	(210.054.540)	4.069.460	(205.985.080)	Costi per servizi
- di cui verso parti correlate	(64.913.085)		(64.913.085)	- di cui verso parti correlate
Costi per il personale	(110.119.535)	2.111.245	(108.008.290)	Costi per il personale
Ammortamenti	(17.436.068)		(17.436.068)	Ammortamenti
Altri costi operativi	(5.418.621)		(5.418.621)	Altri costi operativi
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto - proventi/(oneri) operativi	(165.796)	2.200.000	2.034.205	Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto - proventi/(oneri) operativi
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	6.180.704	(6.180.704)	-	
RISULTATO OPERATIVO	8.383.098	-	8.383.098	RISULTATO OPERATIVO
Proventi finanziari	726.398		726.398	Proventi finanziari
- di cui verso parti correlate	-		-	- di cui verso parti correlate
Oneri finanziari	(2.345.994)		(2.345.994)	Oneri finanziari
- di cui verso parti correlate	(9.581)		(9.581)	- di cui verso parti correlate
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(1.619.597)	-	(1.619.597)	PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	6.763.501	-	6.763.501	UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE
Imposte sul reddito	(378.317)		(378.317)	Imposte sul reddito
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.385.184	-	6.385.184	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO
-- di cui: Soci della controllante	6.087.126		6.087.126	-- di cui: Soci della controllante
Interessenze di pertinenza di terzi	298.058		298.058	Interessenze di pertinenza di terzi
Utile/(Perdita) base per azione	0,24		0,24	Utile/(Perdita) base per azione
Utile/(Perdita) diluito per azione	0,23		0,23	Utile/(Perdita) diluito per azione

Conto economico complessivo consolidato rideterminato

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	Esercizio 2024 pubblicato	Riclassifiche espositive	Esercizio 2024 rideterminato	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
(importi in Euro)				
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	6.385.184		6.385.184	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)
Altre componenti di conto economico complessivo:				Altre componenti di conto economico complessivo:
				<u>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>
- Utili/(Perdite) attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	(50.671)		(50.671)	- Utili/(Perdite) attuariali - Riserva utili/perdite attuariali
		27.576	27.576	- Effetto fiscale relativo agli Utili/(Perdite) attuariali
		27.576	(23.095)	Totale componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificate in conto economico)		(12.576)	(12.576)	<u>Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>
				- Differenze di traduzione
		(12.576)	(12.576)	Totale componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	27.576	(27.576)	-	
TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(23.095)	(12.576)	(35.671)	TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	6.362.089	(12.576)	6.349.513	UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)
-- di cui: Soci della controllante	6.064.164	(12.576)	6.051.588	-- di cui: Soci della controllante
Interessenze di pertinenza di terzi	297.925		297.925	Interessenze di pertinenza di terzi



Rendiconto finanziario consolidato rideterminato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di Euro)	Esercizio 2024 pubblicato	Riclassifiche espositive	Esercizio 2024 rideterminato	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
ATTIVITA' OPERATIVA				FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA
Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.385		6.385	Utile/(Perdita) dell'esercizio
Rettifiche per:				Rettifiche per:
- Imposte sul reddito	378		378	- Imposte sul reddito
- (Proventi)/oneri da valutazione ad <i>equity</i>	166	(2.200)	(2.034)	- Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) operativi.
		2.200	2.200	- Dividendi da <i>joint venture</i>
- Ammortamenti	17.436		17.436	- Ammortamenti
Variazione netta fondi per rischi e oneri	(1.535)		(1.535)	Variazione netta fondi per rischi e oneri
Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti	554		554	Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti
Variazioni di:				Variazioni di:
- Rimanenze ed anticipi a fornitori	(29.674)	4.853	(24.821)	- Rimanenze
- <i>di cui verso parti correlate</i>	14.155	(14.155)	-	- <i>di cui verso parti correlate</i>
- Lavori in corso su ordinazione e acconti da clienti	71.263		71.263	- Lavori in corso su ordinazione e acconti da clienti
- <i>di cui verso parti correlate</i>	10.792		10.792	- <i>di cui verso parti correlate</i>
- Crediti commerciali	(130)		(130)	- Crediti commerciali
- <i>di cui verso parti correlate</i>	(262)		(262)	- <i>di cui verso parti correlate</i>
- Debiti commerciali	(3.946)		(3.946)	- Debiti commerciali
- <i>di cui verso parti correlate</i>	527		527	- <i>di cui verso parti correlate</i>
- Altre attività correnti e non correnti	(5.019)	(4.853)	(9.872)	- Altre attività correnti e non correnti
- <i>di cui verso parti correlate</i>	26	14.155	14.181	- <i>di cui verso parti correlate</i>
- Altre passività correnti e non correnti	4.816		4.816	- Altre passività correnti e non correnti
- <i>di cui verso parti correlate</i>	(19)		(19)	- <i>di cui verso parti correlate</i>
Imposte sul reddito corrisposte	-		-	Imposte sul reddito corrisposte
Interessi corrisposti	(431)		(431)	Interessi incassati/(corrisposti)
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa	(A) 60.262	-	60.262	Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO
Investimenti in:				Investimenti in:
- Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	(23.144)	70	(23.073)	- Immobilizzazioni materiali
		(70)	(70)	- Investimenti immobiliari
- Attività immateriali a vita definita	(12.017)		(12.017)	- Attività immateriali a vita definita
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	(B) (35.161)	-	(35.161)	Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO
Finanziamento BEI	(10.000)		(10.000)	Rimborso finanziamento BEI
Dividendi pagati dalla capogruppo Avio S.p.A.	(6.000)		(6.000)	Dividendi pagati dalla capogruppo Avio S.p.A.
Altre variazioni di attività e passività finanziarie	(3.011)	(2.564)	(5.574)	Altre variazioni di attività finanziarie correnti e non correnti
- <i>di cui verso parti correlate</i>	(23)	160	137	- <i>di cui verso parti correlate</i>
		2.564	2.564	Altre variazioni di passività finanziarie correnti e non correnti
		(160)	(160)	- <i>di cui verso parti correlate</i>
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	(C) (19.011)	-	(19.011)	Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento
INCREM/(DECREM) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(A)+(B) 6.091	-	6.091	INCREM/(DECREM) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – INIZIO ESERCIZIO	95.593	-	95.593	DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – INIZIO ESERCIZIO
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – FINE ESERCIZIO	101.684	-	101.684	DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – FINE ESERCIZIO



2.12. Rideterminazione degli schemi di bilancio di esercizio

Ai fini di una migliore rappresentazione si riportano nel seguito i seguenti prospetti contabili della Capogruppo. Per ulteriori dettagli di veda anche quanto descritto in precedenza alla nota 2.7 "principi contabili e criteri di valutazione" nel paragrafo "modifica degli schemi di bilancio di esercizio".

Situazione patrimoniale-finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31 dicembre 2024 pubblicato	Riclassifiche espositive	31 dicembre 2024 rideterminato	SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
<i>(importi in Euro)</i>				
ATTIVITA'				ATTIVITA'
Attività non correnti				Attività non correnti
Immobilizzazioni materiali	129.693.558		129.693.558	Immobilizzazioni materiali
Diritti d'uso	26.753.781		26.753.781	Diritti d'uso
- di cui verso parti correlate	17.870.919		17.870.919	- di cui verso parti correlate
Attività immateriali a vita definita	126.877.234		126.877.234	Attività immateriali a vita definita
Avviamento	61.005.397		61.005.397	Avviamento
Partecipazioni	97.188.232		97.188.232	Partecipazioni
Attività finanziarie non correnti	2.159.040		2.159.040	Attività finanziarie non correnti
- di cui verso parti correlate	2.159.040		2.159.040	- di cui verso parti correlate
Imposte differite attive	84.533.391		84.533.391	Imposte differite attive
Altre attività non correnti	4.222.310		4.222.310	Altre attività non correnti
- di cui verso parti correlate	150.000		150.000	- di cui verso parti correlate
Totale attività non correnti	532.432.943	-	532.432.943	Totale attività non correnti
Attività correnti				Attività correnti
Rimanenze ed Acconti a fornitori	310.635.005	(166.699.682)	143.935.323	Rimanenze
- di cui verso parti correlate	53.340.831	(53.340.831)	-	- di cui verso parti correlate
Lavori in corso su ordinazione	155.999.977		155.999.977	Lavori in corso su ordinazione
- di cui verso parti correlate	25.119.162		25.119.162	- di cui verso parti correlate
Crediti commerciali	3.785.612		3.785.612	Crediti commerciali
- di cui verso parti correlate	3.128.908		3.128.908	- di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.992.783		94.992.783	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Attività finanziarie correnti	1.665.501		1.665.501	Attività finanziarie correnti
- di cui verso parti correlate	1.665.501		1.665.501	- di cui verso parti correlate
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	15.740.930		15.740.930	Attività correnti per crediti tributari e d'imposta
Altre attività correnti	4.383.253	166.699.682	171.082.935	Altre attività correnti
- di cui verso parti correlate	1.038.555	53.340.831	54.379.386	- di cui verso parti correlate
Totale attività correnti	587.203.061	-	587.203.061	Totale attività correnti
TOTALE ATTIVITA'	1.119.636.005	-	1.119.636.005	TOTALE ATTIVITA'



Relazione Finanziaria Annuale 2025

Conto economico rideterminato

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2024 pubblicato	Riclassifiche espositive	Esercizio 2024 rideterminato	CONTO ECONOMICO
<i>(importi in Euro)</i>				
Ricavi	474.978.786		474.978.786	Ricavi
- di cui verso parti correlate	125.859.622		125.859.622	- di cui verso parti correlate
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	2.851.428	(2.851.428)	-	
Altri ricavi operativi	5.969.984		5.969.984	Altri proventi operativi
- di cui verso parti correlate	987.379		987.379	- di cui verso parti correlate
Consumi di materie prime	(142.379.895)	2.851.428	(139.528.467)	Consumi di materie prime
Costi per servizi	(222.729.884)	3.804.589	(218.925.295)	Costi per servizi
- di cui verso parti correlate	(96.307.992)		(96.307.992)	- di cui verso parti correlate
Costi per il personale	(93.667.089)	2.111.245	(91.555.844)	Costi per il personale
Ammortamenti	(20.109.030)		(20.109.030)	Ammortamenti
Altri costi operativi	(3.772.131)		(3.772.131)	Altri costi operativi
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	5.915.834	(5.915.833)	-	
RISULTATO OPERATIVO	7.058.004	-	7.058.004	RISULTATO OPERATIVO
Proventi finanziari	693.022		693.022	Proventi finanziari
- di cui verso parti correlate	101.882		101.882	- di cui verso parti correlate
Oneri finanziari	(2.856.443)		(2.856.443)	Oneri finanziari
- di cui verso parti correlate	(674.331)		(674.331)	- di cui verso parti correlate
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(2.163.421)	-	(2.163.421)	PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	2.199.979		2.199.979	Altri proventi/(oneri) da attività finanziarie
- di cui verso parti correlate	2.199.979		2.199.979	- di cui verso parti correlate
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI	2.199.979	-	2.199.979	PROVENTI/(ONERI) DA ATTIVITA' FINANZIARIE
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	7.094.562	-	7.094.562	UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE
Imposte sul reddito	897.014		897.014	Imposte sul reddito
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.991.577	-	7.991.577	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO
Utile/(Perdita) base per azione	0,32		0,32	Utile/(Perdita) base per azione
Utile/(Perdita) diluito per azione	0,31		0,31	Utile/(Perdita) diluito per azione

Conto economico complessivo rideterminato

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2024 pubblicato	Riclassifiche espositive	Esercizio 2024 rideterminato	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
<i>(importi in Euro)</i>				
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	7.991.577		7.991.577	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)
Altre componenti di conto economico complessivo:				Altre componenti di conto economico complessivo:
				<u>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>
- Utili/(Perdite) attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	(50.141)		(50.141)	- Utili/(Perdite) attuariali - Riserva utili/perdite attuariali
- Effetto fiscale relativo agli Utili/(Perdite) attuariali	26.487		26.487	- Effetto fiscale relativo agli Utili/(Perdite) attuariali
		-	(23.654)	Totale componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo
TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(23.654)	-	(23.654)	TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	7.967.923	-	7.967.923	UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)

Rendiconto finanziario rideterminato

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di Euro)	Esercizio 2024 pubblicato	Riclassifiche espositive	Esercizio 2024 rideterminato	RENDICONTO FINANZIARIO
ATTIVITA' OPERATIVA				FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA
Utile/(Perdita) dell'esercizio	7.992		7.992	Utile/(Perdita) dell'esercizio
Rettifiche per:				Rettifiche per:
- Imposte sul reddito	(897)		(897)	- Imposte sul reddito
- (Proventi)/oneri finanziari	2.163		2.163	- (Proventi)/oneri finanziari
- Ammortamenti	20.109		20.109	- Ammortamenti
Variazione netta fondi per rischi e oneri	(637)		(637)	Variazione netta fondi per rischi e oneri
Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti	320		320	Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti
Variazioni di:				Variazioni di:
- Rimanenze ed anticipi a fornitori	(31.212)	5.064	(26.148)	- Rimanenze
- di cui verso parti correlate	13.291	(13.291)	-	- di cui verso parti correlate
- Lavori in corso su ordinazione e acconti da clienti	70.940		70.940	- Lavori in corso su ordinazione e acconti da clienti
- di cui verso parti correlate	11.721		11.721	- di cui verso parti correlate
- Crediti commerciali	(240)		(240)	- Crediti commerciali
- di cui verso parti correlate	(471)		(471)	- di cui verso parti correlate
- Debiti commerciali	(1.242)		(1.242)	- Debiti commerciali
- di cui verso parti correlate	3.194		3.194	- di cui verso parti correlate
- Altre attività correnti e non correnti	(4.393)	(5.064)	(9.458)	- Altre attività correnti e non correnti
- di cui verso parti correlate	960	13.291	14.251	- di cui verso parti correlate
- Altre passività correnti e non correnti	5.320		5.320	- Altre passività correnti e non correnti
- di cui verso parti correlate	6		6	- di cui verso parti correlate
Imposte sul reddito corrisposte	-		-	Imposte sul reddito corrisposte
Interessi corrisposti	(126)		(126)	Interessi incassati/(corrisposti)
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa	(A) 68.097	-	68.097	Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO
Investimenti in:				Investimenti in:
- Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	(18.105)		(18.105)	- Immobilizzazioni materiali
- Attività immateriali a vita definita	(11.969)		(11.969)	- Attività immateriali a vita definita
- Partecipazioni	(3.724)		(3.724)	- Partecipazioni
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	(B) (33.798)	-	(33.798)	Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO
Finanziamento BEI	(10.000)		(10.000)	Rimborso finanziamento BEI
Dividendi pagati dalla capogruppo Avio S.p.A.	(6.000)		(6.000)	Dividendi pagati dalla capogruppo Avio S.p.A.
Altre variazioni di attività e passività finanziarie	(11.178)	6.493	(4.685)	Altre variazioni di attività finanziarie correnti e non correnti
- di cui verso parti correlate	335	5.012	5.346	- di cui verso parti correlate
		(6.493)	(6.493)	Altre variazioni di passività finanziarie correnti e non correnti
		(5.012)	(5.012)	- di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	(C) (27.177)	-	(27.177)	Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento
INCREM/(DECREM) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(A)+(B) 7.121	-	7.121	INCREM/(DECREM) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI - INIZIO ESERCIZIO	87.872	-	87.872	DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI - INIZIO ESERCIZIO
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI - FINE ESERCIZIO	94.993	-	94.993	DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI - FINE ESERCIZIO

BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	Nota	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024 rideterminato (*)
<i>(importi in Euro)</i>			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	3.1	193.949.902	173.287.980
Diritti d'uso	3.2	11.960.908	11.693.104
- di cui verso parti correlate		564.186	701.420
Investimenti immobiliari	3.3	4.053.153	3.886.603
Attività immateriali a vita definita	3.4	134.570.687	128.756.958
Avviamento	3.5	62.829.038	62.829.038
Partecipazioni	3.6	18.270.069	17.416.277
Attività finanziarie non correnti		1.177.441	2.010.172
- di cui verso parti correlate	3.7	1.177.441	2.010.172
Imposte differite attive	3.8	87.570.000	87.547.395
Altre attività non correnti	3.9	6.504.167	7.941.714
Totale attività non correnti		520.885.364	495.369.241
Attività correnti			
Rimanenze	3.10	148.549.767	147.942.643
- di cui verso parti correlate		-	-
Lavori in corso su ordinazione	3.11	196.845.439	154.980.725
- di cui verso parti correlate		20.596.470	25.119.162
Crediti commerciali	3.12	5.613.457	3.073.893
- di cui verso parti correlate		2.113.113	1.549.828
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.13	601.845.509	101.684.489
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	3.14	21.873.603	18.877.868
Altre attività correnti	3.15	168.449.302	170.451.304
- di cui verso parti correlate		44.644.578	52.346.040
Totale attività correnti		1.143.177.077	597.010.923
TOTALE ATTIVITA'		1.664.062.442	1.092.380.164

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	Nota	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024 rideterminato (*)
<i>(importi in Euro)</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.16	158.506.882	90.964.212
Riserva sovrapprezzo azioni	3.17	447.591.404	130.920.685
Altre riserve	3.18	18.561.713	16.827.362
Utili/(Perdite) a nuovo		62.187.850	58.026.804
Utile/(Perdita) dell'esercizio del Gruppo		10.475.744	6.087.126
Totale Patrimonio netto di Gruppo		697.323.594	302.826.189
Patrimonio netto dei terzi	3.20	11.154.739	10.033.935
TOTALE PATRIMONIO NETTO		708.478.333	312.860.124
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti		13.028	30.158
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i> - di cui verso parti correlate	3.21	6.826.861 360.630	6.546.943 557.361
Fondi per benefici ai dipendenti	3.22	8.792.646	9.493.098
Fondi per rischi ed oneri	3.23	17.168.120	19.519.522
Altre passività non correnti	3.24	27.596.788	15.852.150
Totale passività non correnti		60.397.443	51.441.871
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti - di cui verso parti correlate		17.131 -	21.091 -
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i> - di cui verso parti correlate	3.21	3.278.479 150.000	2.992.583 115.554
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti		-	2.003.000
Fondi per rischi ed oneri	3.23	16.413.493	22.782.909
Debiti commerciali - di cui verso parti correlate	3.25	127.169.879 14.403.265	109.212.922 5.818.149
Acconti da clienti per lavori in corso su ordinazione - di cui verso parti correlate	3.11	714.909.678 244.349.482	555.600.888 98.485.533
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	3.26	5.132.310	3.359.493
Altre passività correnti - di cui verso parti correlate	3.27	28.265.697 65.000	32.105.282 105.425
Totale passività correnti		895.186.666	728.078.170
TOTALE PASSIVITA'		955.584.109	779.520.041
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.664.062.442	1.092.380.164

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

GR



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Nota	Esercizio 2025	Esercizio 2024 rideterminato (*)
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.28	583.690.477	480.420.410
- di cui verso parti correlate		153.398.333	125.481.772
Altri proventi operativi	3.29	10.137.957	6.653.698
- di cui verso parti correlate		2.752.656	395.271
Consumi di materie prime	3.30	(179.589.341)	(143.877.155)
Costi per servizi	3.31	(257.857.918)	(205.985.080)
- di cui verso parti correlate		(89.976.364)	(64.913.085)
Costi per il personale	3.32	(121.012.380)	(108.008.290)
Ammortamenti	3.33	(20.295.067)	(17.436.068)
Altri costi operativi	3.34	(6.139.978)	(5.418.621)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto - proventi/(oneri) operativi	3.35	3.031.950	2.034.205
RISULTATO OPERATIVO		11.965.698	8.383.098
Proventi finanziari	3.36	2.592.336	726.398
- di cui verso parti correlate		-	-
Oneri finanziari	3.37	(1.041.151)	(2.345.994)
- di cui verso parti correlate		(7.872)	(9.581)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		1.551.186	(1.619.597)
Altri proventi/(oneri) da attività finanziarie		(438.158)	-
PROVENTI/(ONERI) DA ATTIVITA' FINANZIARIE		(438.158)	-
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		13.078.726	6.763.501
Imposte sul reddito	3.38	(1.482.292)	(378.317)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		11.596.433	6.385.184
-- di cui: Soci della controllante		10.475.744	6.087.126
Interessenze di pertinenza di terzi		1.120.689	298.058
Utile/(Perdita) base per azione	3.39	0,35	0,24
Utile/(Perdita) diluito per azione	3.39	0,34	0,23

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

GN



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	Esercizio 2025	Esercizio 2024 rideterminato (*)
<i>(importi in Euro)</i>		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	11.596.433	6.385.184
<u>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>		
- Utili/(Perdite) attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	11.093	(50.671)
- Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	(2.395)	27.576
Totale componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo	8.698	(23.095)
<u>Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>		
- Differenze di traduzione	13.126	(12.576)
Totale componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo	13.126	(12.576)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	21.823	(35.671)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	11.618.257	6.349.513
-- di cui: Soci della controllante	10.497.453	6.051.588
Interessenze di pertinenza di terzi	1.120.804	297.925

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

GR



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva vincolata per azioni proprie in portafoglio	Riserva legale	Riserva utili / (perdite) attuariali	Riserva stock grant	Riserva di traduzione	Utile (Perdite) a nuovo	Risultato del periodo del Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 01/01/2024	90.964	130.921	(13.335)	13.335	18.193	(4.125)	622	(45)	57.601	6.487	300.616	9.736	310.352
Destinazione risultato esercizio precedente									6.487	(6.487)	-		-
Distribuzione dividendi dalla capogruppo Avio S.p.A.									(6.000)		(6.000)		(6.000)
Piani di incentivazione azionaria							2.218				2.218		2.218
Altri movimenti									(60)		(60)		(60)
Utile/(Perdita) complessivo													
- Utile/(Perdita) dell'esercizio										6.087	6.087	298	6.385
- Differenze di traduzione								(13)			(13)		(13)
- Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale)						(23)					(23)		(23)
Utile/(Perdita) complessivo	-	-	-	-	-	(23)	-	(13)	-	6.087	6.051	298	6.350
Patrimonio netto al 31/12/2024	90.964	130.921	(13.335)	13.335	18.193	(4.149)	2.840	(57)	58.027	6.087	302.827	10.034	312.861
Destinazione risultato esercizio precedente									6.087	(6.087)	-		-
Distribuzione dividendi dalla capogruppo Avio S.p.A.									(3.750)		(3.750)		(3.750)
Utilizzo azioni proprie		1.289	1.289	(1.289)			(1.128)		(161)		-		-
Esercizio Sponsor Warrant	800	9.600									10.400		10.400
Piani di incentivazione azionaria							2.837				2.837		2.837
Aumento di capitale	66.743	305.782							1.944		374.469		374.469
Altri movimenti									45		45		45
Utile/(Perdita) complessivo													
- Utile/(Perdita) dell'esercizio										10.476	10.476	1.121	11.596
- Differenze di traduzione								13			13		13
- Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale)						9					9		9
Utile/(Perdita) complessivo	-	-	-	-	-	9	-	13	-	10.476	10.497	1.121	11.618
Patrimonio netto al 31/12/2025	158.507	447.592	(12.046)	12.046	18.193	(4.140)	4.549	(45)	62.192	10.476	697.324	11.155	708.479

an

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

		2025	2024 rideterminato (*)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile/(Perdita) dell'esercizio		11.596	6.385
Rettifiche per:			
- Imposte sul reddito	3.38	1.482	378
- Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto - proventi/(oneri) operativi		(3.032)	(2.034)
- Dividendi da Joint Venture		1.740	2.200
- Ammortamenti		20.295	17.436
Variazione netta fondi per rischi e oneri		(1.624)	(1.535)
Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti		1.017	554
Variazioni di:			
- Rimanenze		(607)	(24.821)
- di cui verso parti correlate		-	-
- Lavori in corso su ordinazione e acconti da clienti		117.444	71.263
- di cui verso parti correlate		150.387	10.792
- Crediti commerciali		(2.540)	(130)
- di cui verso parti correlate		(563)	(262)
- Debiti commerciali		16.377	(3.946)
- di cui verso parti correlate		8.585	527
- Altre attività correnti e non correnti		428	(9.872)
- di cui verso parti correlate		7.701	14.181
- Altre passività correnti e non correnti		7.703	4.816
- di cui verso parti correlate		(40)	(19)
Imposte sul reddito corrisposte		(3.020)	-
Interessi incassati/(corrisposti)		819	(431)
Flusso di cassa generato/(impiegato) nell'attività operativa	(A)	168.081	60.262
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- Immobilizzazioni materiali	3.1	(27.748)	(23.073)
- Investimenti immobiliari	3.3	(301)	(70)
- Attività immateriali a vita definita	3.4	(16.204)	(12.017)
Flusso di cassa generato/(impiegato) nell'attività di investimento	(B)	(44.253)	(35.161)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborso finanziamento BEI		(2.000)	(10.000)
Dividendi pagati dalla capogruppo Avio S.p.A.		(3.750)	(6.000)
Versamenti di capitale e riserva sovrapprezzo azioni		386.449	-
Altre variazioni di attività finanziarie correnti e non correnti		833	(5.574)
- di cui parti correlate		137	137
Altre variazioni di passività finanziarie correnti e non correnti		(5.198)	2.564
- di cui verso parti correlate		808	(160)
Flusso di cassa generato/(impiegato) nell'attività di finanziamento	(C)	376.333	(19.011)
INCREM/(DECREM) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(A)+(B)+(C)	500.162	6.091
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI - INIZIO ESERCIZIO		101.684	95.593
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI - FINE ESERCIZIO		601.846	101.684

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati"

3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI**ATTIVITA' NON CORRENTI****3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

I valori delle Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025			31/12/2024		
	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Terreni	14.651	-	14.651	14.651	-	14.651
Fabbricati	91.862	(28.477)	63.385	89.464	(26.624)	62.839
Impianti e macchinari	100.408	(72.284)	28.124	98.221	(70.257)	27.964
Attrezzature industriali e commerciali	21.718	(18.979)	2.739	19.894	(18.458)	1.436
Altri beni	20.878	(14.367)	6.510	19.575	(12.779)	6.796
Immobilizzazioni in corso e acconti	78.540	-	78.540	59.602	-	59.602
Totale	328.057	(134.107)	193.950	301.407	(128.118)	173.288

Le variazioni dell'esercizio 2025 nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Costo storico	31/12/2024	Investimenti	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche	31/12/2025
Terreni	14.651	-	-	-	14.651
Fabbricati	89.464	3.989	(209)	(1.381)	91.862
Impianti e macchinari	98.221	3.578	(674)	(717)	100.408
Attrezzature industriali e commerciali	19.894	3.402	(19)	(1.559)	21.718
Altri beni	19.575	2.424	(196)	(926)	20.878
Immobilizzazioni in corso e acconti	59.602	14.355	-	4.583	78.540
Totale	301.407	27.748	(1.098)	-	328.057

Gli incrementi dell'anno, pari a 27.748 migliaia di Euro, sono principalmente relativi a:

- immobilizzazioni in corso ed acconti per 14.355 migliaia di Euro. Tali investimenti hanno riguardato, prevalentemente, lavori relativi alla realizzazione delle infrastrutture afferenti ai progetti Next-Gen EU per 7.524 migliaia di Euro e spese per l'acquisto di *asset* volti a conseguire l'aumento della cadenza dei voli pari a 4.545 migliaia di Euro;
- fabbricati per 3.989 migliaia di Euro, principalmente relativi a manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni;
- impianti e macchinari per la produzione per 3.578 migliaia di Euro principalmente volti a conseguire l'aumento di cadenza dei voli;
- altri beni per 2.424 migliaia di Euro, principalmente relativi a dotazioni informatiche ed arredi per la sede amministrativa del Gruppo;
- attrezzature per 3.402 migliaia di Euro, principalmente relative a strumenti di controllo della produzione.

Nell'esercizio 2025 sono intervenute le seguenti variazioni nei fondi ammortamento (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	31/12/2024	Ammortamenti	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche	31/12/2025
Fabbricati	(26.624)	(1.882)	-	29	(28.477)
Impianti e macchinari	(70.257)	(2.076)	(36)	85	(72.284)
Attrezzature industriali e commerciali	(18.458)	(507)	15	(29)	(18.979)
Altri beni	(12.779)	(1.503)	-	(85)	(14.367)
Totale	(128.118)	(5.968)	(21)	-	(134.107)

3.2. DIRITTI D'USO

I valori dei Diritti d'uso al 31 dicembre 2025 sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025			31/12/2024		
	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Diritti d'uso relativi a terreni	3.066	(898)	2.168	3.066	(717)	2.349
Diritti d'uso relativi a fabbricati	8.915	(4.531)	4.384	7.213	(3.095)	4.117
Diritti d'uso relativi ad impianti e macchinari	1.690	(1.125)	565	1.690	(959)	731
Diritti d'uso relativi ad altri beni	9.232	(4.388)	4.844	7.714	(3.217)	4.496
Totale	22.902	(10.942)	11.960	19.681	(7.989)	11.693

Le variazioni nell'esercizio 2025 dei valori lordi di tali diritti sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2024	Investimenti	Diminuzioni per fine contratto	Riclassifiche	31/12/2025
Diritti d'uso relativi a terreni	3.066	-	-	-	3.066
Diritti d'uso relativi a fabbricati	7.213	1.955	(252)	-	8.915
Diritti d'uso relativi ad impianti e macchinari	1.690	-	-	-	1.690
Diritti d'uso relativi ad altri beni	7.714	2.517	(999)	-	9.232
Totale	19.681	4.472	(1.251)	-	22.902

I Diritti d'uso iscritti in applicazione dell'IFRS 16 sono principalmente relativi ai valori attuali dei pagamenti futuri derivanti dai seguenti contratti:

- concessione di area ubicata presso il Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze di Salto di Quirra;
- locazione dell'elettrodotto e relative infrastrutture elettriche facenti parte della centrale termoelettrica a ciclo combinato cogenerativo di proprietà della società collegata Termica Colleferro S.p.A.;
- locazioni di aree ed immobili ad uso uffici ed industriale presso Parigi (Francia), Arlington (USA), Corbetta (Lombardia), Airola (Campania) e Villaputzu (Sardegna); locazione di appartamenti destinati ai dipendenti in Guyana Francese; locazione delle auto aziendali.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 4.472 migliaia di Euro, hanno riguardato principalmente nuovi contratti di locazione di autovetture ad uso aziendale, nuovi contratti/rinnovi di locazioni di appartamenti destinati ai dipendenti in Guyana dove ha sede lo spazioporto e il nuovo contratto di locazione per l'ufficio di Avio USA Inc. situato ad Arlington.

I decrementi, pari a 1.251 migliaia di Euro, hanno riguardato la cessazione dei contratti di locazione di autovetture ed appartamenti destinati ai dipendenti.

Le variazioni nell'esercizio 2025 dei fondi di ammortamento di tali diritti sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	31/12/2024	Ammortamenti	Diminuzioni per fine contratto	Riclassifiche	31/12/2025
Diritti d'uso relativi a terreni	(717)	(181)	-	-	(898)
Diritti d'uso relativi a fabbricati	(3.095)	(1.579)	144	-	(4.531)
Diritti d'uso relativi ad impianti e macchinari	(959)	(166)	-	-	(1.125)
Diritti d'uso relativi ad altri beni	(3.217)	(1.877)	706	-	(4.388)
Totale	(7.989)	(3.803)	850	-	(10.942)

3.3. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

I valori degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2025 sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025			31/12/2024		
	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Terreni	1.834	-	1.834	1.834	-	1.834
Immobili e fabbricati	3.693	(1.473)	2.219	3.391	(1.338)	2.053
Totale	5.527	(1.473)	4.053	5.225	(1.338)	3.887

Gli Investimenti immobiliari si riferiscono a parte dei terreni, immobili e fabbricati nel comprensorio industriale di Colleferro (Roma) di proprietà della controllata Se.co.sv.im. S.r.l., concessi in locazione a terzi. Quest'ultima società svolge attività di gestione immobiliare.

Le variazioni dell'esercizio 2025 nei valori lordi degli investimenti immobiliari del Gruppo Avio sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2024	Investimenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31/12/2025
Terreni	1.834	-	-	-	1.834
Immobili e fabbricati	3.391	301	-	-	3.693
Totale	5.225	301	-	-	5.527

Le variazioni nell'esercizio 2025 dei fondi di ammortamento di tali investimenti immobiliari sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Fondo ammortamento	31/12/2024	Ammortamenti	Utilizzi	Riclassifiche	31/12/2025
Immobili e fabbricati	(1.338)	(135)	-	-	(1.473)
Totale	(1.338)	(135)	-	-	(1.473)

3.4. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

I valori delle Attività immateriali a vita definita al 31 dicembre 2025 sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025			31/12/2024		
	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo - in ammortamento	71.685	(23.005)	48.680	71.685	(19.518)	52.167
Costi di sviluppo - in corso di completamento	39.094	-	39.094	29.523	-	29.523
Totale costi di sviluppo	110.779	(23.005)	87.774	101.208	(19.518)	81.690
Attività da Accreditamento Clientela	46.616	(26.491)	20.125	46.616	(23.383)	23.233
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.889	(17.461)	14.428	27.427	(15.004)	12.422
Altre	18.352	(6.399)	11.952	16.181	(5.061)	11.120
Immobilizzazioni in corso e acconti	291	-	291	291	-	291
Totale	207.927	(73.357)	134.570	191.723	(62.966)	128.757

I costi di sviluppo in ammortamento sono prevalentemente riferiti ai costi di progettazione e sperimentazione relativi ai motori Z40 e P120C. La maggior parte dei costi di sviluppo in corso di completamento si riferisce invece ai progetti per nuovi motori ad ossigeno liquido e metano.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato a partire dall'avvio della produzione commerciale di ogni singolo programma, in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata inizialmente sulla base della durata dei programmi cui sono riferiti.

Con riferimento ai costi di sviluppo in corso di completamento, che non sono soggetti ad ammortamento in quanto afferenti progetti di sviluppo non ancora terminati e/o riferiti a programmi per i quali non è ancora avviata la produzione commerciale alla data del 31 dicembre 2025, la relativa iscrivibilità tra le immobilizzazioni immateriali a vita definita (previa verifica di assenza di condizioni di *impairment*) è supportata dalle previsioni di redditività dei programmi di riferimento.

Nell'ambito del processo di allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo Avio da parte di Space2 avvenuto a marzo 2017 sono stati identificati due *asset* intangibili relativi ai programmi aerospaziali Ariane e Vega per un valore complessivo pari a 44.785 migliaia di Euro.

Gli *asset* derivanti dalla suddetta allocazione sono stati iscritti al *fair value* sulla base del valore attuale dei benefici futuri attesi dei suddetti programmi aerospaziali e ammortizzati in un periodo di 15 anni sulla base della vita utile media dei programmi stessi.

Nell'ambito del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Temis da parte di Avio S.p.A. avvenuto a settembre 2022 sono stati identificati due *asset* intangibili relativi ai programmi aerospaziali Avionica 3.0 e Space Rider per un valore complessivo pari a 1.831 migliaia di Euro.

Gli *asset* derivanti dalla suddetta allocazione sono stati iscritti al *fair value* sulla base del valore attuale dei benefici futuri attesi dei suddetti programmi aerospaziali e ammortizzati in un periodo di 15 anni sulla base della vita utile media dei programmi stessi.

Nella voce relativa a concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono essenzialmente compresi costi per acquisizione di licenze per uso *software* e costi per diritti di superficie.

Le variazioni dell'anno nei valori lordi delle attività immateriali a vita definita del Gruppo Avio sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Costo storico	31/12/2024	Investimenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31/12/2025
Costi di sviluppo - in ammortamento	71.685	-	-	-	71.685
Costi di sviluppo - in corso di completamento	29.523	9.687	(117)	-	39.094
Totale costi di sviluppo	101.208	9.687	(117)	-	110.779
Attività da Accreditamento Clientela	46.616	-	-	-	46.616
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.427	4.462	-	-	31.889
Altre	16.181	2.410	(239)	-	18.352
Immobilizzazioni in corso e acconti	291	-	-	-	291
Totale	191.723	16.560	(356)	-	207.927

Gli incrementi nell'esercizio 2025 delle attività immateriali a vita definita sono stati pari a 16.560 migliaia di Euro, di cui principalmente:

- 9.687 migliaia di Euro principalmente relativi ai costi di progettazione e sperimentazione per la realizzazione di nuovi prodotti e di elementi avionici;
- 4.462 migliaia di Euro principalmente relativi a licenze e progetti di implementazione *software*;
- 2.410 migliaia di Euro principalmente relativi alla rivisitazione di procedure volte all'efficientamento della produzione.

Le variazioni intervenute nel 2025 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	31/12/2024	Ammortamenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31/12/2025
Costi di sviluppo - in ammortamento	(19.518)	(3.502)	-	15	(23.005)
Costi di sviluppo - in corso di completamento	-	-	-	-	-
Totale costi di sviluppo	(19.518)	(3.502)	-	15	(23.005)
Attività da Accreditamento Clientela	(23.383)	(3.077)	-	(31)	(26.491)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(15.004)	(2.456)	-	-	(17.461)
Altre	(5.061)	(1.354)	-	16	(6.399)
Totale	(62.966)	(10.390)	-	-	(73.357)

3.5. AVVIAMENTO

L'avviamento è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025 per un importo pari a 62.829 migliaia di Euro, di cui:

- 61.005 migliaia di Euro relativi alla quota residuale del prezzo pagato da Space2 S.p.A. nel 2017, dopo l'effettuazione della *purchase price allocation* ed allocato all'unica CGU del Gruppo corrispondente al suo intero settore operativo;
- 1.824 migliaia di Euro relativi all'acquisizione nel 2022 della società Temis S.r.l.. Tale importo costituisce la quota residuale imputata ad Avviamento a seguito della conclusione del processo di allocazione della differenza tra il prezzo di acquisto del 100% di tale società ed il patrimonio netto acquisito. Anche tale avviamento è allocato all'unica CGU del Gruppo corrispondente al suo intero settore operativo.

Come indicato nella Nota "2.7. Principi contabili e criteri di valutazione", l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (*impairment test*) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - *Cash Generating Unit*). La CGU identificata dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincide con il livello di aggregazione delle attività ai sensi dell'IFRS 8 - *Settori operativi* rappresentato per il Gruppo dall'unico settore operativo.

L'avviamento allocato alla CGU è stato sottoposto a *impairment test* con riferimento alla data del 31 dicembre 2025, il cui esito non ha fatto emergere la necessità di apportare alcuna svalutazione al valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio a tale data.

L'esercizio di *impairment test* è stato inoltre condotto dalla Società con il supporto esterno di una primaria società di consulenza.

In particolare, la recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come somma tra il valore attuale dei flussi di cassa operativi della CGU e di un valore terminale (*terminal value*) normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività del Gruppo e della CGU considerata.

Quali flussi di cassa operativi sono stati utilizzati quelli derivanti dalle previsioni desumibili dal piano pluriennale 2025-2035 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 11 settembre 2025 (di seguito "Business Plan" o "Business Plan 2025-2035").

Per la determinazione del *terminal value* sono stati normalizzati i flussi di cassa previsti per l'ultimo anno del Business Plan, e, successivamente, è stato applicato il metodo della *perpetuity* ipotizzando una crescita dei flussi di cassa attesi pari al 2,0% (al pari del precedente esercizio) in linea con l'inflazione italiana attesa nel medio-lungo termine.

I flussi finanziari ai fini della predisposizione dell'esercizio di *impairment* sono stati attualizzati ad un costo medio ponderato del capitale ("WACC") mediamente pari al 10% (superiore di 1,3% rispetto al 8,7% utilizzato nel precedente esercizio), stimato in aderenza all'approccio del Capital Asset Pricing Model¹³¹.

Sulla base di quanto sopra riportato, il valore recuperabile della CGU risulta superiore al valore contabile del capitale investito netto iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025 per Euro 341 milioni (in incremento rispetto ai Euro 103 milioni del 31 dicembre 2024).

In considerazione di quanto indicato, è stata inoltre condotta una *sensitivity* riguardante il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa ipotizzando una variazione in aumento fino a 200 basis points da cui risulta un valore recuperabile comunque superiore al valore contabile del capitale investito netto per Euro 211 milioni; è stata inoltre condotta un'ulteriore *sensitivity* ipotizzando per la determinazione del *terminal value* una riduzione del g-rate fino a 200 basis points da cui risulta un valore recuperabile comunque superiore al valore contabile del capitale investito netto per Euro 262 milioni.

Si evidenzia infine che il tasso di sconto (costo medio ponderato del capitale) che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al valore contabile del capitale investito netto iscritto in bilancio risulta pari al 20,77%.

Al 31 dicembre 2025 è stata inoltre valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdita di valore sia da fonti informative interne sia da fonti informative esterne.

Tra le fonti informative interne sono state principalmente valutate:

- i risultati annuali al 31 dicembre 2025

Nel periodo di riferimento si è registrato un generale miglioramento dei risultati economici rispetto al precedente anno, principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi inerente alle attività di Vega e dei booster P120/P160 destinati al lanciatore Ariane 6, nonché al *business* Difesa;

- il portafoglio ordini

¹³¹ In particolare, per ciascun anno di proiezione esplicita, ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto medio (i.e. "Rolling WACC") pari ai tassi di attualizzazione calcolati per l'Italia (9,23%) e gli Stati Uniti (10,64%), ponderati per la contribuzione all'EBITDA del business italiano e americano. Il WACC utilizzato ai fini della predisposizione dell'*impairment test* risulta in tal modo compreso mediamente in un range tra 9,2% e 10%.

Al 31 dicembre 2025, il portafoglio ordini ha raggiunto un livello pari a 2.166 milioni di Euro, con un incremento netto di circa 442 milioni di Euro, pari a circa il 26% rispetto al 31 dicembre 2024. Tale risultato è stato raggiunto grazie alle acquisizioni del periodo pari a circa 1 miliardo di Euro e principalmente attribuibili sia alle attività in ambito spazio, che agli importanti contratti conclusi in ambito difesa con controparti europee e statunitensi;

- la crescita del business difesa

Nel corso dell'anno il contributo della propulsione solida in ambito difesa ha continuato a crescere, come riportato nella presentazione relativa ai risultati dell'anno 2025 che è stata oggetto di comunicazione agli analisti e agli investitori il 12 marzo 2026¹³².

Nell'esercizio 2025 i ricavi delle attività in ambito difesa sono stati pari a 82 milioni di Euro (15% dei ricavi netti dell'anno), in incremento del 17% rispetto al precedente esercizio.

Tra i principali eventi del periodo, è stata comunicata la firma tra Avio USA e Raytheon di un ordine di acquisto per un importo fino a 26 milioni di dollari per proseguire le attività di ingegneria sul motore a doppia spinta MK 104, a supporto della linea missilistica degli Standard Missile di Raytheon¹³³, nonché la firma con le forze armate statunitensi di un accordo integrativo per la produzione, assemblaggio, integrazione e collaudo di motori a propulsione solida per missili tattici¹³⁴;

- successo delle missioni VV26, VV27 e VV28 di Vega C

In data 29 aprile 2025, 26 luglio 2025 e 1 dicembre 2025, Vega C ha completato con successo le missioni VV26, VV27 e VV28, portando in orbita rispettivamente il satellite Biomass per l'Agenzia Spaziale Europea (ESA)¹³⁵, i satelliti CO3D e MicroCarb¹³⁶, ed il satellite KOMPSAT-7 (Korea Multi-Purpose SATellite-7) per il Korea Aerospace Research Institute (KARI)¹³⁷.

A seguito del successo dei voli, ci si attende di proseguire nel corso del corrente anno con le attività prodromiche ad incrementare la cadenza di lancio fino a 6 voli per anno, grazie anche ai contratti firmati con ESA alla fine del 2024 funzionali al miglioramento delle operazioni a terra e a ridurre il tempo tra due lanci consecutivi¹³⁸;

- successo delle missioni VA263, VA264, VA265, VA266 e VA267 di Ariane 6

Il 6 marzo 2025 il lanciatore Ariane 6 ha messo in orbita con successo il satellite CSO-3 per le Forze Armate Francesi (volo VA263)¹³⁹. Si è trattato del primo lancio commerciale dopo il volo inaugurale effettuato con successo il 9 luglio 2024¹⁴⁰. Il 13 agosto 2025, la missione VA264 di Ariane 6 ha inoltre posizionato con successo in orbita il satellite Metop-SGA1 di EUMETSAT¹⁴¹. Successivamente a tali missioni, Ariane 6 ha

¹³² Si veda anche la presentazione del 12 marzo 2026 al seguente link: https://avio-data.teleborsa.it/2026%2f2026_03_12-Avio-FY-2025-results_v19_20260312_045151.pdf

¹³³ Si veda anche il comunicato stampa del 24 settembre 2025 al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/avio-usa-e-raytheon-rtx-estendono-la-propria-collaborazione-per-accelerare-la-produzione-del-motore-mk-104/MXxjb211bmljYXRpLjE3NzEwMDAwNjcyMDI1MXwxflDlwMjUwMDEz>

¹³⁴ Si veda anche il comunicato stampa del 27 agosto al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/avio-rafforza-la-collaborazione-con-le-forze-armate-statunitensi/MXxjb211bmljYXRpLjE3NzEwMDAwNTIyMDI1MXwxflDlwMjUwMzAy>

¹³⁵ Si veda anche il comunicato stampa del 29 aprile 2025 al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/vega-c-lancia-con-successo-il-satellite-biomass-per-esa/MXxjb211bmljYXRpLjE3NzEwMDAwMTYyMDI1MXwxflDlwMjUwNzA3>

¹³⁶ Si veda anche il comunicato stampa del 26 luglio 2025 al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/vega-c-lancia-con-successo-i-satelliti-co3d-e-microcarb/MXxjb211bmljYXRpLjE3NzEwMDAwNDcyMDI1MXwxflDlwMjUwNzI4>

¹³⁷ Si veda anche il comunicato stampa del 1 dicembre 2025 al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/vega-c-porta-con-successo-in-orbita-il-satellite-kompsat-7/MXxjb211bmljYXRpLjE3NzEwMDAwMTEyMDI1MXwxflDlwMjUwMzAy>

¹³⁸ Si veda anche il comunicato stampa del 18 dicembre 2024 al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/350m+-di-nuovi-contratti-con-esa-per-sviluppo-vega-e-ed-incremento-cadenza-vega-c-fino-a-6-lanci-per-anno/MXxjb211bmljYXRpLjE3NzEwMDAwNjAyMDIOMXwxflDlwMjUwNzA3>

¹³⁹ Si veda anche il comunicato stampa del 6 marzo 2025 al seguente link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/successo-volo-va263-dellariane-6>

¹⁴⁰ Si veda anche il comunicato stampa del 9 luglio 2024 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/successo-volo-inaugurale-dellariane-6>

¹⁴¹ Si veda anche il comunicato stampa del 13 agosto 2025 pubblicato da Arianespace al seguente link: <https://newsroom.arianespace.com/with-ariane-6-arianespace-successfully-launches-metop-sga1-satellite?lang=eng>

concluso con successo le missioni VA265 e VA266 in data 4 novembre e 17 dicembre, posizionando in orbita rispettivamente i satelliti Sentinel-1D e due satelliti Galileo.

A valle di tali risultati, ci si attende un graduale incremento della produzione in serie dei motori P120/160 con un contributo alle attività produttive in ambito spazio della Società e un effetto positivo in termini di economie di scala e marginalità. Ciò appare ulteriormente corroborato dal fatto che il 12 febbraio 2026 il lanciatore Ariane 6 ha concluso con successo la missione VA267 utilizzando, per la prima volta, i booster P120C in una configurazione a quattro motori per trasportare 32 satelliti della costellazione Amazon Leo¹⁴²: nel corso del 2026 è previsto che il lanciatore Ariane 6 continui a compiere ulteriori missioni montando quattro *booster* anziché due;

- approvazione e conclusione con successo dell'aumento di capitale in opzione

In data 23 ottobre 2025 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Avio ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi, in forma scindibile, entro il termine di 12 mesi dalla data della delibera assembleare, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti della società (l'"Aumento di Capitale in Opzione").

Come anche sinteticamente rappresentato nella presentazione pubblicata sul sito internet della Società in data 30 settembre 2025¹⁴³, l'Aumento di Capitale in Opzione risulta prodromico e funzionale all'attuazione del Business Plan 2025 – 2035 della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2025, e in particolare, alla realizzazione di un nuovo stabilimento negli Stati Uniti operativo entro la fine del 2028.

In data 20 novembre 2025, l'aumento di capitale si è concluso con successo con la sottoscrizione del 100% delle nuove azioni offerte.

Tra le fonti informative esterne sono state principalmente valutate:

- conflitto in corso tra Stati Uniti, Israele ed Iran l'andamento dei costi energetici

In merito all'instabilità nell'area mediorientale a seguito del conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran, allo stato il Gruppo non intravede possibili impatti in merito all'andamento dell'attività di *business*. Non avendo lo stesso esposizioni dirette o relazioni di fornitura verso/da le aree interessate il Gruppo invece monitorerà e valuterà i potenziali effetti indiretti sui risultati economico-finanziari legati all'estrema volatilità dei costi energetici e del possibile riverbero sulla dinamica inflattiva derivante dall'insorgenza del suddetto conflitto.

- la capitalizzazione di borsa

Sulla scorta della positiva evoluzione del business della Società, nell'esercizio 2025 il titolo Avio ha registrato un significativo apprezzamento (pari a più del 150%). Al 31 dicembre 2025, la capitalizzazione di borsa risulta superiore al patrimonio netto contabile consolidato.

- il perdurare del conflitto in corso in Ucraina

Tali valutazioni hanno portato a concludere che al momento non sono previsti specifici impatti sulla continuità operativa di Vega C nel medio termine in quanto grazie al processo di approvvigionamento del motore di quarto stadio di Vega C prodotto in Ucraina, avviato già da alcuni anni, si dispone di uno *stock* "strategico" che continua a garantire le consegne di Avio per lanci previsti nel medio termine. Inoltre, sempre nel medio termine, sono stati ricevuti fondi ed è stato avviato un progetto per sviluppare un motore orbitale in Italia nell'ambito del progetto Next Gen EU.

In aggiunta a quanto sopra esposto con riferimento al portafoglio ordini, le proiezioni dei flussi di cassa sono basate sulle seguenti ulteriori principali assunzioni, ove ragionevolmente stimabili, corroborate da fonti esterne distinte per tipologia di ricavi principalmente riferibili ad attività di produzione di lanciatori, attività di ricerca e sviluppo e attività in ambito difesa:

¹⁴² Si veda anche il comunicato stampa del 12 febbraio 2026 al seguente link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/il-nuovo-ariane-64-con-4-booster-p120c-lancia-con-successo-i-satelliti-amazon-leo/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAwMTMyMDI2MXwxflDwMjYwMjE5>

¹⁴³ Si veda il sito internet www.avio.com, sezione Investitori, Aumento di Capitale

- il valore annuo dei volumi del mercato globale dei lanci (elaborazione della Società con contributo di *advisor* esterni su fonte Novaspaces, gennaio 2026) è previsto aumentare da circa 3.000 tonnellate nel 2025 a 4.000 tonnellate nel 2035 ad un tasso annuo (CAGR) pari al 3% nel periodo 2025-2035. Tale crescita è distribuita tra i vari segmenti del settore e, nello specifico: (i) il segmento Non Mega-constellations, che include osservazione della Terra e scienze, è stimato in crescita del 8% annuo, passando da 500 a 1.100 tonnellate; (ii) il segmento Mega-Constellations, ovvero costellazioni satellitari per comunicazioni e navigazione, incluso Starlink e Amazon LEO, crescerà più lentamente, con un CAGR del 1,3%, passando da 2.500 a 2.900 tonnellate;
- a livello governativo si assiste ad un vassoio temporaneo di risorse globalmente assegnate ai programmi spaziali: secondo un recente report di Novaspaces¹⁴⁴ i finanziamenti governativi per attività della space economy nel 2025 hanno totalizzato più di 137 miliardi di dollari, in crescita del 0.5% rispetto al 2024. Sempre secondo la stessa fonte, questi budget sono attesi crescere fino a 165 miliardi di dollari nel 2034, con un CAGR del 2% in 9 anni;
- in Europa i *budget* delle agenzie spaziali nazionali e dell'Agenzia Spaziale Europea (nel seguito anche "ESA") sono cresciuti mediamente di circa il 7% annuo tra il 2015 ed il 2024, come desumibile dai dati pubblicati dalle agenzie stesse¹⁴⁵, a cui si aggiungono fondi messi a disposizione dallo Stato Italiano nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – nel seguito anche PNRR – a seguito della pandemia Covid-19; da sottolineare inoltre come, ad esito dell'ultimo Consiglio Ministeriale ESA svoltosi a novembre 2025, il budget spaziale europeo sia aumentato del 30% rispetto al precedente triennio, raggiungendo i 22,1 miliardi di euro, il livello più alto nella storia dell'Agenzia Spaziale Europea. L'Italia ha confermato il suo ruolo di primo piano nel settore, contribuendo con circa 3,5 miliardi di euro (circa +12% rispetto alle sottoscrizioni del Consiglio Ministeriale del 2022), pari a circa il 16% del totale dei fondi sottoscritti dagli Stati Membri dell'ESA. Sulla base di tali sottoscrizioni, Avio prevede l'assegnazione di nuovi contratti per oltre 600 milioni di euro nel periodo 2026-2027, con esecuzione prevista entro il 2028-2029, relativi sia allo sviluppo sia allo sfruttamento operativo dei lanciatori, sostanzialmente in linea con i piani e le linee guida della Società.
- Facendo seguito alla decisione adottata dal Consiglio ESA di Siviglia il 6 novembre 2023¹⁴⁶, la nuova decisione del Consiglio ESA del 5 luglio 2024¹⁴⁷ ha posto le basi per la commercializzazione del lanciatore Vega da parte di Avio. In particolare, la risoluzione ha fatto sì che Arianespace e Avio si accordassero affinché Arianespace rimanesse fornitore dei servizi di lancio e operatore per i voli di Vega C previsti fino al volo Vega 29 (VV29). Per ragioni indipendenti da Avio legate alla disponibilità dei satelliti da lanciare in questa missione, l'ultimo volo gestito da Arianespace si è spostato a fine 2026 come VV31 mentre il volo VV29, previsto ad inizio secondo trimestre 2026, sarà il primo gestito interamente da Avio. Sono in corso discussioni con Arianespace per la gestione dell'ultimo volo previsto nel loro perimetro. Non è escluso che anche i contratti relativi a tale volo possano essere trasferiti ad Avio, così come tutti quelli già sottoscritti da Arianespace per Vega-C successivi alla missione VV28. Il 10 luglio 2025, la nuova *Launchers Exploitation Declaration* ("LED") è stata da ultimo approvata, attribuendo ad Avio il ruolo di fornitore di servizi di lancio per la famiglia dei lanciatori Vega¹⁴⁸. Nel mese di agosto 2025, inoltre, le autorità francesi hanno inoltre concesso ad Avio una licenza amministrativa di durata decennale quale nuovo operatore di lancio del Centro Spaziale di Kourou, in Guyana Francese.
- Relativamente al *business* della propulsione in ambito difesa, le stime di mercato per Europa e Stati Uniti (elaborazione della Società con contributo di *advisor* esterni, settembre 2025) prevedono un tasso medio di crescita (CAGR) in termini di offerta di propellente per *solid rocket motors* pari a circa il 6% annuo (periodo 2025 – 2035). Nel corso dei prossimi dieci anni, si prevede che il mercato statunitense crescerà rapidamente, arrivando a oltre 6.300 tonnellate di propellente per anno entro il 2035, con un tasso di crescita medio annuo intorno al 7%. Anche il mercato europeo crescerà, con un ritmo leggermente più contenuto pari al 5% medio annuo. Di fatto, il business della propulsione solida in ambito difesa in Europa e negli Stati Uniti è previsto dunque crescere nel prossimo decennio, anche

¹⁴⁴ "Government Space Programs, 25th edition" report, Novaspaces, pubblicato a gennaio 2026

¹⁴⁵ Budget ESA 2015 di 4,4 miliardi di Euro disponibile al link: https://www.esa.int/Newsroom/Highlights/ESA_budget_2015; budget ESA 2024 di 7,9 miliardi di Euro disponibile su: https://www.esa.int/ESA_Multimedia/Images/2024/01/ESA_budget_by_domain_2024

¹⁴⁶ Si veda anche il comunicato stampa del 7 novembre 2023 al link: https://www.avio.com/sites/avio.com/files/attachments/CS_ESA%20Siviglia_ITA_1.pdf.

¹⁴⁷ Si veda il comunicato stampa del 5 luglio 2024 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/le-decisioni-del-consiglio-esa-pongono-le-basi-servizi-di-lancio-europei-piu>

¹⁴⁸ Si veda il comunicato stampa del 10 luglio 2025 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-diventa-fornitore-dei-servizi-di-lancio-famiglia-di-lanciatori-vega>

alla luce del sostanziale *gap* tra domanda e offerta di propellente per motori a propellente solido, pari mediamente, nel prossimo quinquennio, a circa 2.400 tonnellate annue.

3.6. PARTECIPAZIONI

Il prospetto sotto riporta le partecipazioni del Gruppo Avio al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025		31/12/2024		Variazione
	Quota di Gruppo	Totale	Quota di Gruppo	Totale	
<u>Imprese a controllo congiunto</u>					
- Europropulsion S.A. (*)	50,00%	7.921	50,00%	6.822	1.099
Totale a controllo congiunto		7.921		6.822	1.099
<u>Imprese collegate</u>					
- Termica Colleferro S.p.A.	40,00%	5.969	40,00%	5.776	193
- Consorzi diversi (**)		68		68	-
Totale collegate		6.037		5.844	193
<u>Altre imprese</u>					
- Altre società		4.312		4.750	(438)
Totale altre imprese		4.312		4.750	(438)
Totale		18.270		17.416	854

(*) La società Europropulsion S.A., soggetta a controllo congiunto con un altro azionista, è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

(**) La società consortile per azioni Servizi Colleferro inclusa tra i "consorzi diversi" rientra tra le imprese collegate in quanto non controllata per strutture di *governance*.

Circa il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed i rispettivi patrimoni netti di pertinenza della capogruppo Avio S.p.A. si veda l'apposito prospetto di comparazione riportato nel paragrafo "3.5. Partecipazioni" del bilancio separato.

I movimenti delle partecipazioni intervenuti nell'esercizio 2025 sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2024	Valutazione ad equity	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2025
Imprese a controllo congiunto	6.822	1.099	-	-	-	7.921
Imprese collegate	5.845	193	-	-	-	6.037
Altre imprese	4.750	-	-	(438)	-	4.312
Totale	17.416	1.292	-	(438)	-	18.270

Nelle "Imprese a controllo congiunto" è classificata la sola partecipazione nella società Europropulsion S.A.; la variazione dell'esercizio deriva dalla valutazione a patrimonio netto della stessa, che ha comportato un incremento netto di 1.099 migliaia di Euro (effetto dell'incremento per l'interessenza al 50% dell'utile di pertinenza 2025, pari a 2.839 migliaia di Euro, al netto del decremento di 1.740 migliaia di Euro dovuto alla diminuzione del patrimonio netto della società per i dividendi pagati alla Avio S.p.A.).

Nelle "Imprese collegate" è iscritta la partecipazione nella società Termica Colleferro S.p.A., per 5.969 migliaia di Euro, e quelle in alcuni consorzi, per 68 migliaia di Euro. I movimenti dell'esercizio sono tutti relativi alla partecipazione nella Termica Colleferro, la quale viene valutata a patrimonio netto.

Le restanti partecipazioni nelle altre società collegate (consorzi) sono valutate al costo di acquisizione o di sottoscrizione, ritenendo le stesse non rilevanti ai fini della rappresentazione della situazione consolidata del

Gruppo o perché non operative. Peraltro, la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto non comporterebbe un effetto significativo rispetto alla valutazione al costo.

Nelle "Altre imprese" sono iscritte le interessenze minori; si riporta di seguito l'elenco di tali partecipazioni ed i relativi valori di carico (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2025
Arianespace Participation S.A.	433	-	(433)	-	-
C.I.R.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) S.c.p.A.	60	-	-	-	60
Imast S.c.a.r.l.	22	-	(5)	-	17
Distretto Aerospaziale Sardegna S.c.a.r.l.	9	-	-	-	9
ART S.p.A.	1.720	-	-	-	1.720
Fondazione E. Amaldi	1	-	-	-	1
T4i S.p.A.	2.500	-	-	-	2.500
Fondazione ITS Meccatronico del Lazio	5	-	-	-	5
	4.750	-	(438)	-	4.312

La variazione delle partecipazioni in altre imprese è principalmente dovuta alla svalutazione della Arianespace Participation S.A. in quanto nel mese di dicembre 2025 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale della partecipata e a seguito della mancata sottoscrizione dello stesso Avio è uscita dalla compagine sociale.

Con riferimento alla partecipazione in ART S.p.A., pari al 5% delle sue azioni, acquisita nel 2022 per un valore di 1.720 migliaia di Euro, si riporta in particolare che si tratta di una società primaria nel panorama italiano nell'ambito dei sistemi di *infotainment* per auto prestazionali e di lusso e *partner* industriale, nonché *ex* società controllante di Temis S.p.A., di cui Avio ha acquisito il controllo sempre nel corso del 2022.

Nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione in ART è stato sottoscritto un accordo tra Avio e la società GEF S.r.l., proprietaria del restante 85% della società, con cui Avio ha concesso all'altro socio un diritto di opzione per l'acquisto della quota del 5% in ART; l'opzione di acquisto potrà essere esercitata a decorrere dalla prima tra le seguenti date: (i) la scadenza del quinto anno dalla data di perfezionamento dell'acquisto da parte di Avio della partecipazione; e (ii) nel caso di un prospettato cambio di controllo della società, 60 giorni antecedenti il cambio di controllo. Il prezzo dell'opzione è determinato applicando un moltiplicatore al suddetto prezzo di acquisizione del 5% della società, determinato in funzione dell'anno successivo alla data di perfezionamento dell'operazione, a partire dal quinto.

Con riferimento alla partecipazione in T4i S.p.A., *spin-off* dell'Università di Padova con sede a Monselice (PD), specializzata in sistemi propulsivi innovativi per applicazioni aerospaziali, si riporta in particolare che è stata fondata nel 2014 da un *team* guidato dal Professor Daniele Pavarin e negli anni ha dimostrato competenza ed eccellenza nello sviluppo di tecnologie propulsive, crescendo velocemente e lavorando a programmi ambiziosi in *partnership* con l'ESA, l'ASI ed il CNR nonché con diverse aziende italiane e straniere tra cui la stessa Avio. Nell'esercizio 2023 la sottoscrizione dell'aumento di capitale ha consentito il conseguimento di una partecipazione pari al 17% circa delle quote di T4i.

3.7. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il prospetto sotto riporta le attività finanziarie non correnti del Gruppo Avio al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Finanziamento soci verso Termica Colleferro S.p.A.	1.177	2.010	(833)
	1.177	2.010	(833)

La variazione è dovuta al rimborso parziale del finanziamento soci infruttifero di interessi con beneficiaria la società collegata Termica Colleferro. Il rimborso è postergato al rimborso integrale, da parte di quest'ultima società, del finanziamento erogato a suo tempo alla stessa dalle banche finanziatrici, la cui scadenza è il 24 febbraio 2027.

3.8. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Le attività per imposte differite attive del Gruppo Avio iscritte in bilancio ammontano a 87.570 migliaia di Euro (87.547 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). Il valore esposto in bilancio rappresenta il saldo netto delle imposte anticipate e differite determinate sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali, sia sulle perdite fiscali riportabili a nuovo. La fiscalità differita è stata determinata applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili quando le differenze temporanee si annulleranno, o i benefici connessi alle perdite fiscali saranno utilizzabili. Il riepilogo delle differenze temporanee (deducibili e imponibili) e delle perdite fiscali che hanno determinato l'iscrizione di attività per imposte anticipate e passività per imposte differite è riportata nel prospetto che segue con riferimento alla data del presente bilancio (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Imposte anticipate lorde su differenze temporanee			
<i>Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie passate</i>			
Ammortamenti fiscali di pregressi avviamenti i cui benefici fiscali proseguono in capo alla Società	22.524	7.179	15.345
Oneri finanziari eccedenti il 30% del ROL	24.585	27.280	(2.695)
<i>Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie correnti</i>			
Fondo per oneri personale dipendente	4.590	1.753	2.837
Altre differenze temporanee deducibili	186	7.971	(7.785)
Fondo per rischi ed oneri futuri e legali	5.719	4.524	1.195
Fondo svalutazione crediti commerciali e altri	96	96	-
Totale imposte anticipate lorde	57.701	48.803	8.898
Imposte differite passive su differenze temporanee			
<i>Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie passate</i>			
Ammortamento attività immateriali da PPA 2017 - Accreditamento presso la clientela	(5.378)	(6.268)	890
Effetto fiscale legato alle spese di ricerca e sviluppo in sede di First Time Adoption	-	(43)	43
<i>Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie correnti</i>			
Altre differenze temporanee tassabili	(1.188)	(1.209)	21
Totale imposte differite lorde	(6.566)	(7.519)	954
Saldo netto Imposte anticipate (differite)	51.135	41.284	9.852
Imposte anticipate su perdite fiscali	53.470	66.697	(13.227)
Totale Imposte anticipate	104.605	107.980	(3.375)
Imposte anticipate non rilevate	(17.034)	(20.434)	3.399
Imposte anticipate (differite) nette rilevate	87.570	87.547	23

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee e sulle perdite fiscali sono state iscritte in bilancio nella misura in cui si è ritenuto probabile il loro recupero futuro, sulla base delle previsioni di imponibili fiscali previsti, nonché sulla base di una proiezione di tali previsioni su di un orizzonte temporale successivo ritenuto rappresentativo del ciclo di vita del *business* pari a 15 anni.

Tale orizzonte temporale ritenuto rappresentativo del ciclo di vita del *business* è stato stimato anche tenendo conto delle risultanze sia della riunione dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA tenutasi nel mese di dicembre 2014, a valle della quale sono stati sottoscritti in agosto 2015 accordi con l'ESA relativi sia allo sviluppo del lanciatore Ariane 6 sia all'evoluzione del lanciatore VEGA nella configurazione VEGA C che prevedono lo sviluppo e la realizzazione di un nuovo propulsore denominato "P120C", sia della riunione dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA tenutasi in data 1 e 2 dicembre 2016 che ha confermato i suddetti programmi di sviluppo e ha dato il

via libera al programma pluriennale di sviluppo del motore e dell' *Upper Stage* del Vega E, ovvero l'evoluzione successiva del lanciatore Vega.

Le imposte differite attive rilevate in bilancio fanno riferimento principalmente alle perdite fiscali pregresse riportabili (per 53.470 migliaia di euro) agli oneri finanziari eccedenti il 30% del reddito operativo lordo riportabili da Avio (per 24.585 migliaia di euro) ed agli ammortamenti relativi agli avviamenti Spazio e Aviation deducibili da Avio negli esercizi futuri (per 22.524 migliaia di euro). Per quanto riguarda le altre società la voce più consistente è relativa al fondo di ripristino ambientale della controllata Secosvim (per 3.344 migliaia di euro).

Le imposte differite passive invece sono riferite per lo più all'attività immateriale per l'accreditamento alla clientela ridefinita nell'ambito della *purchase price allocation* del 2017 come in precedenza commentato. In merito all'evoluzione rispetto al precedente esercizio, si osserva che, nonostante il valore netto della fiscalità differita iscritta rimanga costante, lo *stock* complessivo di imposte anticipate potenzialmente iscrivibili ha registrato una contrazione di circa 3,5 milioni di euro. Questa variazione è legata all'incremento della base imponibile registrato nell'esercizio, che ha permesso l'assorbimento di una quota di perdite fiscali e di interessi passivi pregressi. Di conseguenza, essendosi ridotto l'ammontare complessivo delle attività fiscali ancora da recuperare, si è ridotta proporzionalmente anche la quota di imposte anticipate non rilevate.

3.9. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i saldi delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Altre attività non correnti	6.504	7.942	(1.438)
	6.504	7.942	(1.438)

Il dettaglio della voce alla data del presente bilancio è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso FCA Partecipazioni	4.945	5.124	(178)
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota non corrente	957	2.099	(1.142)
Depositi cauzionali	313	313	-
Altri crediti non correnti	288	406	(118)
Totale	6.504	7.942	(1.438)

La voce "Crediti verso FCA Partecipazioni" si riferisce all'accordo transattivo sottoscritto in data 2 agosto 2019 tra il Gruppo Avio e FCA Partecipazioni S.p.A. in materia di oneri ambientali. In base a tale accordo FCA Partecipazioni si è impegnata a riconoscere al Gruppo Avio un importo complessivo pari a 19,9 milioni di Euro, di cui 11,3 milioni di Euro per le attività di bonifica e ripristino ambientale da corrispondere nel periodo dal 2019 al 2023 e 8,6 milioni di Euro per la gestione post-operativa e manutenzione da corrispondere nel periodo dal 2019 al 2048, a fronte del venir meno della garanzia contrattuale che la stessa aveva fornito in passato al Gruppo Avio.

Tale accordo ha, pertanto, comportato la rilevazione - alla data dell'operazione (2019) - di un credito attualizzato verso FCA Partecipazioni pari complessivamente ad Euro 16,5 milioni, diviso tra entro ed oltre i 12 mesi a seconda delle scadenze relative agli incassi previsti, e, corrispondentemente, di un fondo per oneri per Euro 16,9 milioni.

La voce "Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota non corrente", pari a 957 migliaia di Euro, si riferisce al valore attualizzato della parte non corrente delle concessioni disposte dal Ministero dello Sviluppo Economico in base alla normativa prevista dalla Legge 808/85.

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo, e vengono incrementati per effetto dell'ammortamento

cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello dei flussi di incasso con contropartita la voce "Proventi finanziari".

La quota il cui incasso è previsto entro 12 mesi è classificata tra le "Altre attività correnti" (Nota 3.15).

.

ATTIVITA' CORRENTI

3.10. RIMANENZE

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i saldi delle rimanenze al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024 rideterminato (*)	Variazione
Rimanenze	148.550	147.943	607
	148.550	147.943	607

Si riporta di seguito la movimentazione dell'anno della voce (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2024 rideterminato (*)	Variazione	31/12/2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	129.797	(2.310)	127.487
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(2.895)	473	(2.422)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	126.902	(1.837)	125.065
Prodotti in corso di lavorazione	11.865	2.448	14.313
Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione	-	-	-
Valore netto prodotti in corso di lavorazione	11.865	2.448	14.313
Prodotti finiti ed altre rimanenze	11.133	(4)	11.129
Fondo svalutazione prodotti finiti e altre rimanenze	(1.957)	-	(1.957)
Valore netto prodotti finiti e altre rimanenze	9.176	(4)	9.172
	147.943	607	148.550

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati"

L'incremento delle rimanenze è collegato all'approvvigionamento delle scorte necessarie per sostenere i futuri volumi di produzione previsti.

Al 31 dicembre 2025, la movimentazione del fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad Euro 473 migliaia fa prevalentemente riferimento alla Capogruppo, che ha registrato degli utilizzi del fondo svalutazione precedentemente accantonato, per un importo complessivo di circa 944 migliaia di Euro, e degli accantonamenti per tener conto dei fenomeni di obsolescenza o di riduzione di valore per circa 640 migliaia di Euro.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2025 è stato completato il processo di esternalizzazione della gestione del magazzino i cui effetti sono riflessi nel presente bilancio. Conseguentemente, al 31 dicembre 2025 le rimanenze comprendono anche beni detenuti presso il depositario esterno per una percentuale superiore al 90%, che rimangono di proprietà della Capogruppo e sono contabilizzati nel valore della voce in esame. Tali rimanenze sono custodite presso il depositario esterno, in base ad un contratto di logistica integrata che prevede l'impegno a prendere le misure necessarie per la buona conservazione dei materiali secondo i termini contrattualmente previsti dalle parti. La Società ritiene che i rischi associati alla custodia presso terzi siano adeguatamente gestiti e non vi siano elementi che possano compromettere la proprietà o l'integrità dei beni di proprietà.

3.11. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le attività di produzione e di ricerca e sviluppo svolte su commessa sono rappresentate in bilancio per mezzo di due distinte voci: "Lavori in corso su ordinazione" e "Acconti da clienti per lavori in corso su ordinazione".

La voce "Lavori in corso su ordinazione", iscritta nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, accoglie il saldo netto delle commesse di produzione e di ricerca e sviluppo per le quali, sulla base di un'analisi condotta per singola commessa, il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione risulta superiore alla data di bilancio al valore degli acconti incassati dai clienti.

La voce "Acconti da clienti per lavori in corso su ordinazione", iscritta nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, accoglie il saldo netto delle commesse di produzione e di ricerca e sviluppo per le quali, sulla base di un'analisi condotta per singola commessa, il valore degli acconti incassati dai clienti risulta superiore alla data di bilancio rispetto al valore lordo dei lavori in corso su ordinazione.

Tali lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dell'avanzamento delle commesse di produzione e di ricerca e sviluppo secondo il metodo della percentuale di completamento in base del rapporto tra i costi sostenuti ed i costi complessivi stimati per l'intera opera.

L'ammontare complessivo del valore lordo dei lavori in corso su ordinazione, al netto degli acconti incassati dei clienti al 31 dicembre 2025 è così riepilogato (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	196.845	154.981	41.864
Acconti per lavori in corso su ordinazione	(714.910)	(555.601)	(159.309)
Totale netto	(518.064)	(400.620)	(117.444)

Il prospetto che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione relativi alle commesse per le quali il valore lordo risulta superiore agli acconti e quindi iscritti per il valore netto nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Lavori in corso su ordinazione (lordi)	2.285.968	1.830.910	455.058
Acconti per lavori in corso su ordinazione (lordi)	(2.089.122)	(1.675.929)	(413.193)
Lavori in corso su ordinazione (netti)	196.845	154.981	41.864

Il prospetto seguente riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione relativi alle commesse per le quali il valore lordo risulta inferiore agli acconti e quindi iscritti, come anticipi netti, nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Lavori in corso su ordinazione (lordi)	762.604	669.388	93.215
Acconti per lavori in corso su ordinazione (lordi)	(1.477.513)	(1.224.989)	(252.524)
Acconti per lavori in corso su ordinazione (netti)	(714.910)	(555.601)	(159.309)

Il Gruppo Avio ha maturato benefici per crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo previsti dal decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2014 n. 9, come modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "Legge di Bilancio 2017") e dalla Legge di Bilancio 2019 (art. 1, commi 70-72, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145) a fronte di attività di ricerca e sviluppo commissionata dalla Agenzia Spaziale Europea. Tali benefici sono riconosciuti a conto economico sulla base dell'avanzamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte su commesse pluriennali che sono parte dei lavori in corso su ordinazione.

Le commesse pluriennali in oggetto sono principalmente relative ai lanciatori Vega C e Vega E ed il riconoscimento dei benefici economici avverrà lungo la durata delle commesse in accordo all'effettivo avanzamento determinato sulla base del sostenimento dei relativi costi.

Allo stato attuale la quota dei corrispettivi variabili risulta avere un'incidenza pari al 3,3% dei "Lavori in corso su ordinazione (lordi)" (2,3% dei "Lavori in corso su ordinazione (lordi)" al 31 dicembre 2024).

3.12. CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i saldi dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti commerciali	5.613	3.074	2.540
	5.613	3.074	2.540

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali alla data del presente bilancio e dell'esercizio precedente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso terzi	3.769	1.706	2.064
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	1.403	898	505
	5.172	2.604	2.569
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto oltre l'esercizio successivo	441	470	(29)
	441	470	(29)
Totale	5.613	3.074	2.540

Il valore nominale dei crediti verso terzi è stato rettificato da un fondo svalutazione crediti, pari a 489 migliaia di Euro, al fine di riflettere il *fair value* degli stessi. Nel periodo di riferimento tale fondo non risulta movimentato.

Crediti verso terzi

Si riporta di seguito la composizione della voce crediti verso terzi alla data del presente bilancio e dell'esercizio precedente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Valore lordo	4.258	2.193	2.066
meno: fondo svalutazione	(489)	(487)	(2)
Totale	3.769	1.706	2.064

Crediti verso società collegate e a controllo congiunto

La voce in oggetto è così composta (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Europropulsion S.A.	329	16	312
Servizi Colleferro S.C.p.A.	176	132	44
Consorzio Servizi Acqua Potabile	314	302	12
Termica Colleferro S.p.A. entro l'esercizio successivo	584	448	136
	1.403	898	505
Termica Colleferro S.p.A. oltre l'esercizio successivo	441	470	(29)
	441	470	(29)
Totale	1.844	1.368	476

3.13. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i saldi delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e quelli al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	601.846	101.684	500.161
Totale	601.846	101.684	500.161

Le Disponibilità liquide sono sostanzialmente composte dal saldo dei conti correnti attivi, oltre che alcuni depositi vincolati a breve termine (310.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). Giova evidenziare che l'incremento della voce è principalmente attribuibile alla conclusione dell'operazione di aumento di capitale nel mese di novembre 2025 per un controvalore di circa 400 milioni di Euro.

3.14. ATTIVITÀ CORRENTI PER CREDITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

Si riporta di seguito una tabella di raffronto tra i saldi delle attività fiscali al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	21.873	18.877	2.996
Totale	21.873	18.877	2.996

La tabella seguente fornisce le variazioni nette per tipologia di credito tributario e d'imposta tra i saldi al 31 dicembre 2025 e il precedente esercizio (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti per IVA	11.938	8.779	3.158
Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	2.830	2.830	-
Crediti d'imposta per l'innovazione tecnologica semplice e 4.0	2.260	2.260	-
Crediti d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi semplici e 4.0	2.282	2.282	-
Crediti verso Erario	2.195	2.439	(244)
Credito d'imposta energia elettrica	-	-	-
Crediti per IVA comunitaria	368	287	82
Totale	21.873	18.877	2.996

La voce registra un incremento di 2.996 migliaia di Euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2024. Nell'ambito delle categorie specifiche dei crediti tributari e d'imposta, si registrano gli scostamenti descritti di seguito.

Crediti per IVA

La voce crediti per IVA, pari ad Euro 11.938 migliaia (Euro 8.779 migliaia al 31 dicembre 2024), comprende:

- Euro 1.890 migliaia relativi a crediti IVA richiesti a rimborso all'Erario (erano Euro 1.890 migliaia al 31 dicembre 2024);
- Euro 10.023 migliaia relativi a crediti IVA ad oggi non chiesti a rimborso (erano Euro 6.815 migliaia al 31 dicembre 2024).

Nel corso dell'esercizio i crediti IVA hanno registrato un incremento netto di 3.158 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, per crediti IVA maturati nel periodo per 5.357 migliaia di Euro, al netto di compensazioni e rimborsi per 2.199 migliaia di Euro,

L'incremento del credito IVA deriva dalla circostanza che Avio ha come principali clienti soggetti non residenti, e alcune delle operazioni effettuate sono da considerarsi non imponibili ai fini IVA (esportazioni, cessioni intracomunitarie od assimilate) oppure non soggette per carenza del requisito territoriale. Ciò implica che l'IVA a debito sulle operazioni attive poste in essere dalla Società risulti di importo non elevato o comunque inferiore al credito IVA maturato. Sotto altra prospettiva, infatti, la Società ha fornitori italiani, le cui forniture – al netto degli importi per i quali viene trasmessa dichiarazione d'intento in virtù dello status di esportatore abituale di Avio S.p.A. – comportano l'emersione di IVA a credito.

Credito d'imposta per la ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica

Tali crediti d'imposta ammontano ad Euro 7.372 migliaia di Euro (erano pari ad Euro 7.372 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Quadro normativo di riferimento

La Legge di Bilancio 2020 (cfr. legge 27 dicembre 2019, n. 160), come modificata dalla Legge di Bilancio 2021 (cfr. Legge 30 dicembre 2020, n. 178) e dalla Legge di Bilancio 2022 (cfr. Legge 30 dicembre 2021, n. 234), accorda:

- a) un credito d'imposta per le attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico, come definite dal c.d. Manuale di Frascati. Tale credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 20% dei costi sostenuti nell'anno 2022, nel limite massimo di 4 milioni di Euro;
- b) un credito d'imposta per attività di innovazione tecnologica, diverse da quelle di cui al punto a), finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati. Tale credito d'imposta è riconosciuto, separatamente da quello di cui al paragrafo a), e pertanto cumulabile, in misura pari al 10% dei costi sostenuti nell'anno 2022 per tali attività, nel limite massimo di 2 milioni di Euro. L'agevolazione è maggiorata (15% dei costi sostenuti nell'anno 2022 per tali attività, nel limite massimo di 2 milioni di Euro), laddove le attività di innovazione tecnologica siano destinate al raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0;
- c) un credito d'imposta per le attività di design e ideazione estetica svolte dalle imprese operanti nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafo, del mobile e dell'arredo e della ceramica, per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari.

In aggiunta, è stato accordato un credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, sia semplici che funzionali ai progetti cc.dd. 4.0, confermato dalla Legge di Bilancio 2021.

A differenza del precedente credito d'imposta R&S, per le nuove agevolazioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2020:

1. il sistema di calcolo dei costi agevolabili non è di tipo incrementale, ma di tipo proporzionale con applicazione di diverse aliquote (20%, 10% o 15%) ai costi sostenuti nell'esercizio di maturazione del credito;

2. i crediti sono utilizzabili in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione;
3. non è stata riproposta la disposizione di cui al comma 1-bis del decreto-legge n. 145/2013 che consentiva alle imprese residenti di beneficiare del credito d'imposta R&S per le attività ricevute da committenti non residenti.

Rilevazione in bilancio

Crediti d'imposta R&S maturati fino all'esercizio 2019 in base al decreto-legge n. 145/2013

Nel Conto Economico dell'esercizio 2025 sono contabilizzate le quote, pari a 743 migliaia di Euro, relative agli effetti economici dei crediti d'imposta maturati negli esercizi 2017, 2018 e 2019 sulla base della disciplina prevista dall'art. 3 del decreto-legge n. 145/2013 e vigente fino al 31 dicembre 2019.

L'importo iscritto nel Conto Economico comparativo 2024 erano pari a 1.198 migliaia di euro.

In particolare, la rilevazione dei suddetti ratei deriva dalla circostanza che i crediti in esame sono stati inizialmente rilevati nella voce "Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo" ed imputati a Conto Economico in ciascun esercizio di competenza, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto di agevolazione e sulla base della percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione a cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante, in contropartita delle voci di Conto Economico "Costi per servizi" e "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

Le commesse pluriennali in argomento sono quelle relative ai progetti di ricerca e sviluppo che includono principalmente i lanciatori di futura generazione Vega C e Vega E che formano parte della più ampia famiglia dei lanciatori Vega.

Il riconoscimento del beneficio economico, poiché maturato a fronte delle predette attività di ricerca e sviluppo, è stato imputato a Conto Economico sulla base dell'avanzamento di tali attività commisurandolo all'avanzamento dei costi sostenuti per le commesse pluriennali cui il beneficio stesso si riferisce.

Credito d'imposta R&S maturato negli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023 e nell'esercizio 2024 in base alla Legge di Bilancio 2020 e successive modificazioni

Nel presente bilancio del Gruppo Avio sono iscritti crediti d'imposta R&S pari a 7.372 migliaia di Euro, interamente riferibili alla capogruppo Avio S.p.A., maturati negli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 (per 7.372 migliaia di Euro).

I crediti in esame si riferiscono principalmente a progetti interni di ricerca e sviluppo e ad alcuni progetti di innovazione tecnologica, sia semplice che con finalità 4.0. Trattandosi di agevolazioni volte alla copertura di costi d'esercizio e non subordinati alla realizzazione di una specifica immobilizzazione, e dal momento che esse maturano nell'esercizio in cui sono sostenuti i costi eleggibili, a prescindere dalle modalità di contabilizzazione di tali costi, le agevolazioni in esame sono state trattate come contributi in conto esercizio e, per tale ragione, il relativo beneficio economico è stato rilevato per intero nel medesimo esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi eleggibili da cui sono maturate le agevolazioni in esame.

Crediti verso Erario

La voce crediti verso l'Erario, pari a 2.195 migliaia di Euro (2.439 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), è principalmente relativa a:

- crediti verso l'erario per Ires di 939 migliaia di Euro della controllante Avio S.p.A.;
- crediti verso l'erario per ritenute subite su interessi attivi di conto corrente di 390 migliaia di Euro della controllante Avio S.p.A.;
- altri crediti d'imposta per 866 migliaia di Euro, tra i quali in particolare crediti per ritenute su interessi e crediti d'imposta della controllata guyanese Regulus S.A..

Crediti per IVA comunitaria

I crediti per IVA comunitaria derivano da scambi intracomunitari e sono pari ad Euro 368 migliaia (287 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

3.15. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i saldi delle altre attività correnti al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024 rideterminato (*)	Variazione
Altre attività correnti	168.449	170.451	(2.002)
Totale	168.449	170.451	(2.002)

La composizione della voce è illustrata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024 rideterminato (*)	Variazione
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota corrente	1.186	854	332
Crediti verso dipendenti	1.288	1.173	115
Ratei e risconti attivi	1.733	950	783
Crediti per contributi/agevolazioni	239	547	(308)
Crediti verso FCA Partecipazioni	285	285	-
Crediti verso debitori diversi	472	461	10
Crediti verso Istituti Previdenziali	23	18	6
Crediti verso società collegata Consorzio Servizi Acqua Potabile	339	5	334
Acconti ed anticipi a fornitori	162.884	166.158	(3.274)
Totale	168.449	170.451	(2.002)

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati"

La voce "Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota corrente", pari a 1.186 migliaia di Euro, si riferisce al valore attualizzato della parte corrente delle concessioni disposte dal Ministero dello Sviluppo Economico in base alla normativa della Legge 808/85, il cui incasso è previsto entro 12 mesi.

Le quote il cui incasso è previsto oltre i 12 mesi sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" (Nota 3.9).

I crediti verso dipendenti, pari a 1.288 migliaia di Euro, riguardano le anticipazioni di cassa da parte del Gruppo con riferimento alla copertura delle spese di missione e trasferta.

I crediti per contributi ed agevolazioni, pari a 239 migliaia di Euro, riguardano diversi progetti contribuiti a mezzo di strumenti di finanza agevolata. Si veda a riguardo anche quanto riportato nella sezione "10. Informazioni relative alle erogazioni pubbliche ex art. 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017".

Circa i "Crediti verso FCA Partecipazioni", pari a 285 migliaia di Euro, si rinvia ai commenti riportati nel paragrafo "3.9. Altre attività non correnti" delle presenti note. L'importo iscritto al 31 dicembre 2025 è la rata esigibile entro i prossimi 12 mesi.

La voce Acconti ed anticipi a fornitori, pari a 162.884 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (166.158 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), si riferisce ai pagamenti ai *subcontractor* effettuati sulla base dei SAL intermedi di realizzazione delle attività. La voce comprende anche gli anticipi pagati alla firma dei contratti. La variazione del periodo ha riflesso le dinamiche ordinarie del ciclo di *business*.

PATRIMONIO NETTO

3.16. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della capogruppo Avio S.p.A. è pari ad Euro 158.506.882 al 31 dicembre 2025; è interamente sottoscritto e versato.

Tale capitale sociale deriva dall'aggregazione:

- di Euro 15.422.500, pari al capitale sociale della SPAC (*Special Purpose Acquisition Company*) Space2 S.p.A. a seguito della scissione parziale proporzionale avente efficacia dal 5 aprile 2017, la quale ha avuto come beneficiaria la nuova SPAC Space3 S.p.A. (tale ultima società non rientra, quindi, nel Gruppo Avio). La società Space2, in seguito all'operazione di acquisizione del Gruppo Avio del 31 marzo 2017, ha poi proceduto alla fusione per incorporazione della capogruppo Avio S.p.A. con efficacia dal 10 aprile 2017 ed è stata ridenominata nuovamente "Avio S.p.A.";
- di Euro 75.339.170, pari all'aumento di capitale sociale a servizio del rapporto di cambio della suddetta fusione, a seguito del quale sono state assegnate azioni della società incorporante Space2 a Leonardo S.p.A. e In Orbit S.p.A.;
- di Euro 202.542, quale incremento conseguente all'esercizio, nella seconda metà del 2017, di *market warrant* (si veda quanto già riportato nel paragrafo "Azionariato" della Relazione sulla gestione);
- di Euro 800.000, quale incremento conseguente all'esercizio, nel secondo trimestre del 2025, di *sponsor warrant* da parte di Space Holding S.r.l.;
- di Euro 66.742.669, quale incremento conseguente all'emissione di 19.630.197 azioni a seguito del perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale in opzione avviata e conclusasi nel corso dell'esercizio 2025¹⁴⁹. Si ricorda infatti come in data 11 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di Avio abbia approvato di sottoporre ai propri azionisti la proposta di un aumento di capitale sociale in opzione per un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni (l'"Aumento di Capitale in Opzione"). L'Aumento di Capitale in Opzione, approvato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi il 23 ottobre 2025, ha previsto successivamente che (i) i diritti di opzione per la sottoscrizione delle nuove azioni (i "Diritti di Opzione") fossero esercitabili dal 3 novembre 2025 al 17 novembre 2025 (il "Periodo di Opzione"), e che (ii) i Diritti di Opzione fossero negoziabili su Euronext Milan, Segmento Euronext STAR Milan, dal 3 novembre 2025 all'11 novembre 2025. Il Periodo di Opzione si è concluso in data 17 novembre 2025, con la sottoscrizione di 19.400.448 nuove azioni, pari a circa il 98,83% del totale delle nuove azioni offerte. In data 20 novembre 2025, successivamente alla vendita dei diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta in opzione ed alla sottoscrizione delle relative azioni, l'Aumento di Capitale in Opzione si è concluso con successo con la sottoscrizione del 100% delle azioni offerte, senza che si fosse reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia, e con l'emissione di totali n. 19.630.197 nuove azioni ordinarie di Avio per un controvalore complessivo di Euro 399.867.112,89 (di cui Euro 66.742.669,80 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 333.124.443,09 da imputarsi a sovrapprezzo)

Si veda anche quanto già riportato nel paragrafo "Azionariato" della Relazione sulla gestione.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 è diviso in n. 46.789.543 azioni ordinarie (26.359.346 al 31 dicembre 2024).

3.17. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 459.637 migliaia al 31 dicembre 2025, (Euro 144.256 migliaia al 31 dicembre 2024), ha registrato le seguenti movimentazioni:

- incremento di Euro 9.600 migliaia a seguito dell'esercizio di *sponsor warrant* da parte di Space Holding S.r.l.;
- incremento di Euro 333.124 migliaia a seguito del perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale in opzione avviata e conclusasi nel corso dell'esercizio 2025¹⁵⁰ e descritta nella nota 3.16 "Capitale Sociale";
- decremento di Euro 27.342 migliaia relativo ai costi di transazione sostenuti per la conclusione dell'operazione di aumento di capitale descritta in precedenza in accordo con i principi contabili di

¹⁴⁹ Si veda anche il comunicato stampa del 25 novembre 2025 al link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/comunicazione-di-variazione-del-capitale-sociale/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAxMDkyMDI1MXwxflDlwMjYwMTEy>

¹⁵⁰ Si veda anche il comunicato stampa del 25 novembre 2025 al link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/comunicazione-di-variazione-del-capitale-sociale/MXxb211bmjYXRpLjE3NzEwMDAxMDkyMDI1MXwxflDlwMjYwMTEy>

riferimento.

La riserva sovrapprezzo viene vincolata per il valore delle azioni proprie acquistate. Al 31 dicembre 2025 il valore disponibile della riserva sovrapprezzo azioni è di Euro 447.591 migliaia (al 31 dicembre 2024 era pari a Euro 130.921 migliaia), essendo il valore delle azioni proprie iscritte a bilancio pari ad Euro 12.046 migliaia (Euro 13.335 migliaia al 31 dicembre 2024).

3.18. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 come segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Riserva legale	18.193	18.193	-
Azioni proprie acquistate	(12.046)	(13.335)	1.289
Riserva vincolata per acquisto azioni proprie	12.046	13.335	(1.289)
Riserva utili / perdite attuariali	(4.135)	(4.149)	13
Riserva <i>stock grant</i>	4.549	2.840	1.709
Riserva di traduzione	(45)	(57)	12
Totale	18.562	16.827	1.734

Con riferimento alle azioni proprie, alla data del 31 dicembre 2025 Avio S.p.A. detiene n. 985.747 azioni proprie, pari al 2,11% del numero di azioni che compongono il capitale sociale. Il controvalore delle azioni proprie acquistate è di Euro 12.046 migliaia; la variazione delle azioni proprie pari ad Euro 1.289 migliaia deriva dall'attribuzione gratuita ai beneficiari del Piano "Performance share 2022 – 2024" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022 e successivamente dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2022 di complessive n. 105.460 azioni della Società a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2025 in conseguenza del raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti dal Piano stesso.

La riserva utili / perdite attuariali, negativa e pari a 4.135 migliaia di Euro, riguarda le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del principio IAS 19 rivisto, con il relativo effetto fiscale ove applicabile. La riserva di traduzione, negativa e pari a 45 migliaia di Euro, è relativa agli effetti del consolidamento integrale del bilancio in dollari della società controllata Avio USA Inc..

La riserva *stock grant*, pari a 4.549 migliaia di Euro (Euro 2.840 migliaia al 31 dicembre 2024), rappresenta il costo cumulato al 31 dicembre 2025 relativo a quattro piani di compensi ai dipendenti basati su azioni, che prevedono l'assegnazione di azioni proprie al *top management* parzialmente compensato dal decremento di Euro 1.128 migliaia relativo al completamento del Piano "Performance share 2022 – 2024". L'ammontare iscritto nella riserva *stock grant* è stato oggetto di valutazione da parte di primario esperto indipendente.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle informazioni necessarie a riguardo per il 31 dicembre 2025 (importi in migliaia di Euro):

	Destinatari	Numero <i>target</i> di azioni concesse	<i>Vesting period</i>	Riserva <i>stock grant</i>
Restricted Share Plan 2023-2025	figure professionali dipendenti della Avio	261.206	2023-2025	1.729
Performance Share Plan 2024-2026	<i>Top management</i>	136.492	2024-2026	827
Performance Share Plan 2023-2025	<i>Top management</i>	87.080	2023-2025	720
Restricted Share Plan 2024-2026	figure professionali dipendenti della Avio	236.197	2024-2026	1.273
		720.975		4.549

3.19. RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO CONSOLIDATO

Il collegamento tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ed il risultato dell'esercizio 2025 risultanti dal bilancio di esercizio della Capogruppo e i corrispondenti valori risultanti dal bilancio consolidato è illustrato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Patrimonio netto al 31/12/2025	Risultato dell'esercizio 2025
Bilancio di esercizio di Avio S.p.A.	685.417	10.041
Eliminazione del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio di esercizio	(85.892)	-
Contabilizzazione dei patrimoni netti e dei risultati delle società consolidate di pertinenza del Gruppo	89.897	(45)
Altre rettifiche di consolidamento	7.900	480
Bilancio consolidato (quota attribuibile al Gruppo)	697.323	10.476

Ai fini del raccordo tra il patrimonio netto di Avio S.p.A. ed il patrimonio netto consolidato, le altre rettifiche di consolidamento si riferiscono principalmente:

- alla differenza positiva, pari a 3.144 migliaia di Euro, tra il prezzo di acquisizione nel 2022 della Temis ed il patrimonio netto acquisito;
- alla valutazione ad *equity* della società a controllo congiunto Europropulsion S.A. come effetto cumulato in quanto riferita anche agli anni precedenti, oltre che per il 2025, per un effetto finale positivo di 4.221 migliaia di Euro;
- alla valutazione ad *equity* della società collegata Termica Colleferro S.p.A. come effetto cumulato in quanto riferita anche agli anni precedenti, oltre che per il 2025, per un effetto finale negativo di 1.703 migliaia di Euro;
- ad altri effetti, positivi per 2.238 migliaia di Euro, principalmente relativi all'elisione dei rapporti di locazione in particolare con la Se.Co.Sv.Im. parzialmente compensati dall'ammortamento netto cumulato dei plusvalori derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisizione della Temis.

Ai fini del raccordo tra il risultato d'esercizio di Avio S.p.A. ed il risultato consolidato, oltre alla rilevazione del risultato dell'esercizio delle società consolidate pari a una perdita netta di 45 migliaia di Euro principalmente riconducibile a Secosvim Srl, Regulus SA e Avio USA Inc. le altre rettifiche di consolidamento, pari ad un provento netto di 480 migliaia di Euro, riguardano:

- la valutazione ad *equity* della società a controllo congiunto Europropulsion S.A. che ha comportato l'iscrizione di un provento nel bilancio consolidato di 1.099 migliaia di Euro;
- la valutazione ad *equity* della società collegata Termica Colleferro S.p.A. che ha comportato l'iscrizione di un provento nel bilancio consolidato di 193 migliaia di Euro;
- l'elisione dei rapporti di locazione con le società del Gruppo, in particolare con la Se.Co.Sv.Im. S.r.l., ed altri effetti minori, che complessivamente hanno comportato la rilevazione di un onere nel bilancio consolidato di 724 migliaia di Euro;
- l'ammortamento netto dei plusvalori derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisizione della Temis, pari a 88 migliaia di Euro.

3.20. PATRIMONIO NETTO DEI TERZI

Le interessenze di pertinenza di azionisti di minoranza terzi si riferiscono alla quota non di competenza del patrimonio delle società controllate Spacelab S.p.A. e Regulus S.A. consolidate con il metodo integrale, come di seguito riportato (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025					
Società consolidata	% interessenze di terzi	Capitale e riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Capitale e riserve pro- quota	Utile (perdita) dell'esercizio pro-quota	Patrimonio Netto di terzi
Spacelab S.p.A.	30,00%	5.959	266	1.788	80	1.868
Regulus S.A.	40,00%	20.616	2.602	8.246	1.041	9.287
		26.575	2.868	10.034	1.121	11.155

PASSIVITA' NON CORRENTI**3.21. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI PER *LEASING***

La composizione delle passività finanziarie non correnti per *leasing* al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Passività finanziarie non correnti verso società collegata Termica Colleferro S.p.A.	361	557	(197)
Passività finanziarie non correnti verso terzi	6.466	5.990	477
Totale	6.827	6.547	280

La composizione delle passività finanziarie correnti per *leasing* al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Passività finanziarie correnti per leasing verso società collegata Termica Colleferro S.p.A.	150	116	34
Passività finanziarie correnti per leasing verso terzi	3.128	2.877	251
Totale	3.278	2.993	286

La movimentazione delle passività finanziarie per leasing è illustrata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2024	Incrementi	Pagamenti	Diminuzioni per fine contratto	Oneri Finanziari	Riclassifiche	31/12/2025
Passività finanziarie non correnti per leasing	6.547	4.472	-	(1.251)	264	(3.205)	6.827
Passività finanziarie correnti per leasing	2.993	-	(2.919)	-	-	3.205	3.278
Totale	9.540	4.472	(2.919)	(1.251)	264	-	10.105

Le passività finanziarie verso la società collegata Termica Colleferro S.p.A. sono relative alla locazione dell'elettrodotto e relative infrastrutture elettriche facenti parte della centrale termoelettrica a ciclo combinato cogenerativo di proprietà della medesima società collegata.

Circa le passività finanziarie verso terzi, esse sono essenzialmente relative:

- alla concessione di apposita area ubicata presso il Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze di Salto di Quirra, dove è prevista la realizzazione del progetto SPTF "Space Propulsion Test Facility" relativo alla costruzione di un banco di prova per motori a liquido (LRE, *Liquid rocket engines*) e di un impianto per la realizzazione di componenti in *carbon-carbon*;
- alla locazione di aree ed immobili ad uso uffici ed industriale presso Airola (Campania) e Villaputzu (Sardegna);
- alla locazione di appartamenti destinati ai dipendenti in Guyana;
- alla locazione della sede a Parigi della Branch di Avio S.p.A.;
- alla locazione dell'ufficio di Avio USA Inc. presso Arlington;
- alla locazione delle auto aziendali.

3.22. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e per altri benefici a lungo termine.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche degli stati in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi le società adempiono ai loro obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("*unfunded*"), fondamentalmente rappresentati dagli istituti, presenti nelle società italiane del Gruppo, del TFR (trattamento di fine rapporto) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore delle passività iscritte a bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a cinquanta, le quote di TFR maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. In conseguenza, per le società del Gruppo con un numero di dipendenti non inferiore a cinquanta, la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione del Gruppo è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale. Per le società del Gruppo con un numero di dipendenti inferiore a cinquanta, le quote maturate nell'esercizio continuano ad essere accantonate al fondo TFR aziendale, a meno di scelte specifiche effettuate volontariamente dai singoli dipendenti.

Altri benefici a lungo termine

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tali passività iscritte a bilancio è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il Gruppo ha in essere principalmente piani a benefici definiti "*unfunded*", costituiti prevalentemente dal TFR delle società italiane.

Il dettaglio dei fondi iscritti in bilancio è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
- Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	2.998	3.426	(428)
Altri piani a benefici definiti	2.615	2.562	52
	5.613	5.988	(376)
- Altri benefici a lungo termine	3.180	3.504	(325)
Totale fondi per benefici ai dipendenti	8.793	9.493	(700)
<i>di cui:</i>			
- Italia	7.669	8.211	(542)
- Altri Paesi	1.123	1.282	(158)
	8.793	9.493	(700)

Il prospetto sottostante fornisce le principali variazioni del periodo avvenute nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valori al 31/12/2024	5.989	3.504	9.493
Oneri/(Proventi) finanziari	144	57	201
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico	-	26	26
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	(11)	-	(11)
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	157	137	294
Altri movimenti	(84)	-	(84)
Benefici pagati	(582)	(545)	(1.127)
Valori al 31/12/2025	5.613	3.179	8.792

Il prospetto sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale, con la comparazione delle stesse con il 31 dicembre 2024:

	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di attualizzazione	2,81%	2,77%
Incrementi salariali attesi	2,17%	2,16%
Tasso di inflazione	Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 31.12.2025	Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 31.12.2024
Tasso medio di rotazione del personale	4,97%	4,99%

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti *corporate* compresi nella classe "AA" di *rating*, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di *rating* nell'ambito dell'insieme dei titoli "*Investment Grade*" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "*Composite*", che riassume le condizioni di mercato in essere alla data di

valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui *Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial*. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

3.24. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Fondi per rischi ed oneri	33.582	42.302	(8.721)
Totale	33.582	42.302	(8.721)

La composizione dei Fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 è descritta di seguito (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025			31/12/2024		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Fondi per oneri di retribuzione variabile	7.672	2.080	9.751	6.610	1.549	8.159
Fondi per rischi e oneri legali e ambientali	4.948	6.772	11.720	5.780	9.785	15.564
Altri fondi per rischi e oneri	3.794	8.316	12.110	10.393	8.186	18.579
Totale	16.413	17.168	33.582	22.783	19.520	42.302

I fondi comprendono:

- fondi per oneri di retribuzione variabile per Euro 9.751 migliaia (Euro 8.159 migliaia al 31 dicembre 2024), principalmente costituiti da oneri relativi a compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali;
- fondi per rischi e oneri legali e ambientali, a fronte di contenziosi legali e vertenze sindacali in corso, pari ad Euro 11.720 migliaia (Euro 15.564 migliaia al 31 dicembre 2024);
- altri fondi per rischi e oneri pari ad Euro 12.110 migliaia (Euro 18.579 migliaia al 31 dicembre 2024), principalmente riferibili ad oneri straordinari per la futura esecuzione di programmi al netto delle compensazioni attese dall'Agenzia Spaziale Europea per un importo complessivo pari ad Euro 6.259 migliaia (Euro 6.605 migliaia al 31 dicembre 2024); tali fondi includono, tra l'altro, oneri per il ripristino di aree in concessione pari ad Euro 2.196 migliaia (Euro 2.196 migliaia al 31 dicembre 2024), diritti di regia previsti dalla Legge 808/85 pari ad Euro 1.444 migliaia (Euro 914 migliaia al 31 dicembre 2024) e un fondo rischi fiscale pari a Euro 442 migliaia (Euro 7.171 migliaia al 31 dicembre 2024). Con riferimento al fondo rischi fiscale si ricorda che tale voce era stata costituita per l'intero importo dalle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio (di seguito, la "DRE Lazio" o "l'AdE") riferite alla verifica fiscale relativa ai periodi d'imposta 2018 e 2019 per i rilevati relativi alla rimodulazione degli ammortamenti sugli avviamenti generatisi nel 2003 descritta nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative del bilancio con chiusura al 31 dicembre 2024. A seguito della stipula degli atti di adesione del 18 luglio 2025 e dell'11 dicembre 2025 con cui sono stati definiti gli schemi relativi all'annualità 2018 e 2019, nei quali sono state disapplicate le sanzioni, sono stati riclassificati nelle passività correnti per debiti tributari e d'imposta 3.984 migliaia di Euro e 2.995 migliaia di Euro nelle altre passività non correnti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2025 con riferimento ai fondi, parte corrente e non corrente, sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2024	Accantonamenti	Altri movimenti	Utilizzi	Proventizzazioni	31/12/2025
Fondi per oneri di retribuzione variabile	8.159	9.399	-	(7.807)	-	9.751
Fondi per rischi e oneri legali e ambientali	15.564	357	-	(4.064)	(138)	11.720
Altri fondi per rischi e oneri	18.579	2.545	(6.979)	(1.602)	(433)	12.110
Totale	42.302	12.302	(6.979)	(13.473)	(570)	33.582

Nell'esercizio si sono verificate le seguenti principali variazioni:

- i fondi per oneri di retribuzione variabile sono stati utilizzati per Euro 7.807 migliaia in considerazione dei premi pagati ai dipendenti ad aprile 2025 al raggiungimento degli obiettivi individuali ed aziendali relativi all'esercizio 2024. L'accantonamento di Euro 9.399 migliaia è principalmente relativo agli oneri di retribuzione variabile che verranno erogati nel primo semestre 2026 sulla base del raggiungimento degli obiettivi individuali ed aziendali relativi all'esercizio 2025;
- i fondi per rischi e oneri legali ed ambientali sono stati utilizzati per 4.064 migliaia di Euro per il pagamento di oneri ambientali;
- altri fondi per rischi ed oneri: gli accantonamenti si riferiscono principalmente ai diritti di regia relativi alla legge 808 e a oneri che si sono manifestati nell'esercizio connessi alla futura esecuzione di programmi al netto delle compensazioni attese dall'Agenzia Spaziale Europea; gli utilizzi sono principalmente relativi a oneri che si sono manifestati nell'esercizio connessi alla futura esecuzione di programmi al netto delle compensazioni attese dall'Agenzia Spaziale Europea in precedenza accantonati nei fondi; gli altri movimenti si riferiscono alla riclassifica nelle passività correnti per debiti tributari e d'imposta di 3.984 migliaia di Euro e nelle altre passività non correnti di 2.995 migliaia di Euro a seguito della stipula degli atti di adesione del 18 luglio 2025 e dell'11 dicembre 2025 con cui sono stati definiti gli schemi d'atto relativi all'annualità 2018 e 2019 con riferimento ai rilievi sulla rimodulazione degli ammortamenti sugli avviamenti generatisi nel 2003; si veda inoltre la sezione "Analisi dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo" della Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

3.24. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto della voce in oggetto al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Altre passività non correnti	27.597	15.852	11.745
Totale	27.597	15.852	11.745

La composizione delle altre passività non correnti al 31 dicembre 2025 è descritta di seguito (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Passività verso l'Erario			
Debiti per accertamento con adesione - quota oltre l'esercizio successivo	2.995	-	2.995
	2.995	-	2.995
Passività relative alla Legge 808/85			
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota oltre l'esercizio successivo	19.881	12.928	6.953
Debiti verso MiSE per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 (ex Decreto MiSE del 3/07/2015 e ai sensi del Decreto Direttoriale 11 giugno 2024) - quota oltre l'esercizio successivo	3.103	1.320	1.783
Debiti verso MiSE per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota oltre l'esercizio successivo	483	483	-
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 (ex Decreto MiSE del 3/07/2015) - quota oltre l'esercizio successivo	714	633	81
	24.182	15.364	8.817
Altre passività			
Debiti verso MiSE per altre agevolazioni	420	389	31
Risconti passivi	-	99	(99)
	420	488	(68)
Totale	27.597	15.852	11.745

Passività verso l'Erario

Debiti per accertamento con adesione - quota oltre l'esercizio successivo

Si ricorda che tale era precedentemente accantonata nei fondi rischi ed era stata costituita nell'esercizio precedente per l'intero importo dalle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio (di seguito, la "DRE Lazio" o "l'AdE") riferite alla verifica fiscale relativa ai periodi d'imposta 2018 e 2019 per i rilevati relativi alla rimodulazione degli ammortamenti sugli avviamenti generatisi nel 2003 descritta nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative del bilancio con chiusura al 31 dicembre 2024. A seguito della stipula degli atti di adesione del 18 luglio 2025 e dell'11 dicembre 2025 con cui sono stati definiti gli schemi relativi all'annualità 2018 e 2019, nei quali sono state disapplicate le sanzioni, sono stati riclassificati nelle passività correnti per debiti tributari e d'imposta 3.984 migliaia di Euro e 2.995 migliaia di Euro nelle altre passività non correnti.

Passività relative alla Legge 808/85

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota oltre l'esercizio successivo

La voce, pari a 19.881 migliaia di Euro è composta come di seguito:

- 11.609 migliaia di Euro rappresentanti la contropartita iniziale del credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico a fronte delle concessioni disposte ai sensi della Legge 808/85, riferite a progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale, per la quota da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione.
- 8.273 migliaia di Euro a fronte delle concessioni disposte ai sensi della Legge 808/85, riferite a progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale, per la quota da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione relativa ai progetti approvati il 30 ottobre 2025 e presentato in base al Decreto Direttoriale 11 giugno 2024 - Finanziamento progetti R&S nel settore aerospaziale.

Debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 (ex Decreto MiSE del 3/07/2015 e ai sensi del Decreto Direttoriale 11 giugno 2024 - Finanziamento progetti R&S nel settore aerospaziale) – quota oltre l'esercizio successivo

Si riporta di seguito l'informativa relativa al debito verso MiSE per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 secondo la disciplina ex Decreto MiSE del 3/07/2015, relativi a contributi ricevuti da Avio S.p.A. per 1.397 migliaia di Euro.

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 3 luglio 2015 sono stati definiti nuovi criteri e modalità degli interventi finalizzati a promuovere e sostenere progetti di ricerca e sviluppo nel settore aerospaziale per consolidare e accrescere il patrimonio tecnologico nazionale e la competitività del sistema produttivo del settore.

Gli interventi di cui al suddetto Decreto consistono in finanziamenti agevolati a tasso zero, concessi nei limiti delle intensità massime previste dalla disciplina comunitaria in materia di ricerca, sviluppo e innovazione.

I finanziamenti saranno restituiti nella misura del 90 per cento dell'importo liquidato, attraverso quote annuali costanti in un periodo pari alla durata dell'erogazione e comunque non inferiore a dieci anni, con decorrenza dall'anno successivo all'ultima erogazione. Il restante 10 per cento è a fondo perduto.

In data 19 febbraio 2018 la capogruppo Avio si è vista riconoscere apposito Decreto di liquidazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativo a spese sostenute nell'ambito del progetto di sviluppo del dimostratore tecnologico LOX/LCH per il terzo stadio del lanciatore VEGA E; tale erogazione rientra nella disciplina di cui al decreto del 3 luglio 2015.

L'ultima erogazione da piano riportato nel Decreto del 19 febbraio 2018 è prevista nel 2029, pertanto il rimborso dovrà avvenire dall'anno successivo, il 2030, fino al 2045.

Sia il credito verso il MiSE relativo alle erogazioni da incassare sia il debito verso tale Ministero relative ai successivi rimborsi sono contabilizzati secondo il costo ammortizzato.

La differenza tra i valori nominali ed i valori attuali del credito e del debito viene riscontata lungo la durata del beneficio.

Si riporta di seguito l'informativa relativa al debito verso Debiti verso il Mimit per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 Decreto direttoriale 11 giugno 2024 - Finanziamento progetti R&S nel settore aerospaziale – quota oltre l'esercizio successivo pari a 1.706 migliaia di euro.

Gli interventi di cui al Decreto direttoriale 11 giugno 2024 - Finanziamento progetti R&S nel settore aerospaziale (Legge 808/85) riferiti a progetti essenziali per la Sicurezza Nazionale saranno restituiti, senza interessi, dalle imprese beneficiarie nella misura del 20% dell'importo erogato per le grandi imprese la restituzione è effettuata in dieci rate annuali costanti a decorrere dall'anno successivo all'erogazione a saldo del finanziamento.

La restituzione è effettuata in dieci rate annuali costanti a decorrere dall'anno successivo all'erogazione a saldo del finanziamento. In data 28.11.2025 la capogruppo Avio si è vista riconoscere apposito Decreto di liquidazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativo a spese sostenute nell'ambito dei progetti di ricerca e sviluppo denominati STS-PMD, SMCI-PAD, SCTCP, MCCPLUS; tale erogazione rientra nella disciplina di cui al Decreto direttoriale 11 giugno 2024.

Sia il credito verso il MiSE relativo alle erogazioni da incassare sia il debito verso tale Ministero relative ai successivi rimborsi sono contabilizzati secondo il costo ammortizzato. La differenza tra i valori nominali ed i valori attuali del credito e del debito viene riscontata lungo la durata del beneficio.

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 (ex Decreto MiSE del 3/07/2015) – quota oltre l'esercizio successivo

Si veda quanto riportato delle sopra circa la disciplina erogazioni ai sensi della Legge 808/85 prevista dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 3 luglio 2015.

La voce, pari a 483 migliaia di Euro, rappresenta la differenza tra i valori nominali ed i valori attuali del credito e del debito relativi al Decreto di liquidazione del 19 febbraio 2018 sopra menzionato.

Debiti verso MiSE per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo

Tale passività verso il MiSE, pari a 714 migliaia di Euro, è riferita alla società controllata Temis S.r.l., la quale è stata destinataria di un Decreto di liquidazione emesso dal Ministero il 4 luglio 2023 che ha riguardato l'erogazione di contributi in merito allo studio di un elettro attuatore innovativo per sistemi di propulsione aerospaziale.

Debiti verso MiSE per altre agevolazioni

Tale voce, pari a 420 migliaia di Euro, è costituita dai debiti oltre l'esercizio successivo verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi principalmente alle erogazioni previste dall'articolo 6 del decreto 1° giugno 2016, a valere sull'Asse 1, azione 1.1.3. del Programma Operativo Nazionale «Imprese e Competitività» 2014-2020 FESR ricevute per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo concernenti i progetti:

- "Additive Manufacturing by Mixing Elemental Powders", e
- "Materiali compositi innovativi per lo spazio, l'aeronautico e l'automotive I.S.A.A.C".

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore attualizzato.

PASSIVITA' CORRENTI

3.25. DEBITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti commerciali	127.170	109.213	17.957
Totale	127.170	109.213	17.957

I debiti commerciali del Gruppo Avio al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 127.170 migliaia; tale importo comprende, per Euro 7.467 migliaia, debiti commerciali verso società collegate e a controllo congiunto così composti (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Europropulsion S.A.	6.318	609	5.708
Termica Colleferro S.p.A.	1.147	2.205	(1.058)
Consorzio Servizi Acqua Potabile	-	42	(42)
Servizi Colleferro S.C.p.A.	2	119	(117)
Totale	7.467	2.976	4.491

3.26. PASSIVITÀ CORRENTI PER DEBITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto delle passività per imposte correnti al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	5.132	3.359	1.773
Totale	5.132	3.359	1.773

I debiti per imposte correnti sono di seguito rappresentati (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti per IRES	-	256	(256)
Debiti per IRAP	605	675	(70)
Debiti per ritenute d'imposta da versare	2.961	2.295	666
Altri debiti verso l'Erario	919	76	842
Debiti per imposte estere	648	57	591
Totale	5.132	3.359	1.773

Il debito per ritenute d'imposta da versare, pari a 2.961 migliaia di Euro, si riferisce al debito verso l'Erario per trattenute IRPEF effettuate in qualità di sostituto d'imposta in relazione a redditi di lavoro dipendente e autonomo. L'incremento rispetto all'esercizio scorso dipende dall'aumentato numero dei dipendenti del Gruppo.

Gli altri debiti verso l'erario fanno riferimento alla quota corrente del debito derivante dalla stipula degli atti di adesione descritti nelle note esplicative "3.23 fondi per rischi e oneri" e "3.24 altre passività non correnti".

I debiti per imposte estere, pari ad Euro 648 migliaia, si riferiscono alle passività fiscali delle società controllate Regulus S.A., Avio Guyane S.A.S. e Avio France S.A.S., operanti a Kourou, nella Guyana francese, la quale costituisce una regione e un dipartimento d'oltremare della Francia in America meridionale.

3.27. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto delle altre passività correnti al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Altre passività correnti	28.267	32.105	(3.839)
Totale	28.267	32.105	(3.839)

Il dettaglio di tale posta al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è rappresentato di seguito (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ratei e altri risconti passivi	8.387	12.987	(4.600)
Debiti verso i dipendenti	11.376	11.909	(533)
Altri debiti verso terzi	3.068	1.756	1.313
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	4.116	4.134	(18)
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente	1.320	1.320	-
Totale	28.267	32.105	(3.839)

Ratei e risconti passivi

Tale voce, pari complessivamente a 8.387 migliaia di Euro (12.987 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), è principalmente relativa al differimento di costi commerciali e contributi all'esercizio successivo di competenza.

Debiti verso il personale

I debiti verso dipendenti ammontano a 11.376 migliaia di Euro (11.909 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e comprendono le voci retributive di prossima liquidazione oltre che le ferie ed altri diritti maturati e non goduti.

Altri debiti verso terzi

Tale voce, pari ad Euro 3.068 migliaia, è relativa a passività per oneri di urbanizzazione dovuti ai Comuni in cui opera il Gruppo per 465 migliaia di Euro ed a altre passività verso terze parti per 2.603 migliaia di Euro.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce si riferisce agli importi da versare, pari a 4.116 migliaia di Euro (4.134 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), relativi alle quote a carico delle aziende ed alle trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi su retribuzioni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente

La voce, pari a 1.320 migliaia di Euro (1.320 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), è relativa al differimento del contributo, con riferimento alla quota dello stesso che si prevede di riconoscere come provento a Conto Economico entro i prossimi 12 mesi.

CONTO ECONOMICO**3.28. RICAVI**

Il totale dei ricavi, composto dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione e dai ricavi per prestazioni di servizi e per cessioni di prodotti, ammonta a 583.690 migliaia di Euro. Erano pari a 480.420 migliaia di Euro con riferimento al 2024.

Si riporta di seguito il prospetto di raffronto tra i due esercizi (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Ricavi delle vendite	26.720	307.656	(280.936)
Ricavi da prestazioni di servizi	11.884	5.157	6.727
	38.604	312.814	(274.209)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	545.086	167.607	377.479
Totale	583.690	480.420	103.270

Circa l'andamento dei ricavi rispetto al periodo comparativo, si veda quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Analisi dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo".

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica per il 31 dicembre 2025 rispetto al periodo comparativo, si veda quanto riportato nel paragrafo 4. "informativa per settore di attività e per area geografica" delle presenti note esplicative.

Sotto il profilo della gestione contabile dei ricavi, al fine di rappresentare nella maniera più chiara possibile la suddivisione degli stessi nelle voci in tabella e la relativa comparazione, si segnala che nel 2025 sono state completate commesse per 26.457 migliaia di Euro; gli effetti di tale completamento sono classificati nella riga "Ricavi delle vendite" per quanto riguarda la proventizzazione dei relativi acconti ricevuti e nella voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" per quanto riguarda la chiusura delle attività da lavori in corso.

I ricavi da avanzamento includono l'effetto della contabilizzazione dei crediti per attività di ricerca e sviluppo relativi alle annualità 2017, 2018 e 2019 previsti dall'art. 3 del decreto-legge n. 145/2013 e successive modificazioni, vigente fino al 31 dicembre 2019. Tale provento è pari nel 2025 a 743 migliaia di Euro, mentre nel 2024 era pari a 1.199 migliaia di Euro. Tali crediti, contabilizzati in bilancio nella misura in cui si ritiene recuperabile e utilizzabile il credito stesso, sono inizialmente rilevati nella voce "Attività correnti per crediti tributari e d'imposta", con contropartita la voce di Conto Economico "Costi per servizi", e riscontati al fine di riflettere l'imputazione a Conto Economico degli stessi in ciascun esercizio di competenza, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto di agevolazione, in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante. Il risconto effettuato è classificato nella voce patrimoniale "Lavori in corso su ordinazione" ed il rilascio dello stesso a Conto Economico è classificato nella voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

Allo stato attuale la quota dei corrispettivi variabili risulta avere un'incidenza pari al 12,4% dei ricavi (8,7% dei ricavi al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per linea di business tra i due esercizi (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Vega	314.739	244.425	70.314
Ariane	101.127	75.267	25.860
Progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU)	81.305	87.394	(6.089)
Difesa	81.654	69.829	11.825
Satellitare ed altre attività	4.865	3.506	1.359
Ricavi	583.690	480.420	103.270

3.29. ALTRI PROVENTI OPERATIVI

Si riporta di seguito la tabella di raffronto degli "Altri proventi operativi" tra i due periodi di confronto (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024 rideterminato (*)	Variazione
Altri proventi	4.840	1.371	3.470
Contributi in conto esercizio	3.830	2.172	1.658
Proventi per quota accreditata a conto economico delle erogazioni ai sensi Legge 808/85	1.453	1.970	(516)
Proventi da rilascio fondi	-	865	(865)
Sopravvenienze attive diverse	14	276	(262)
Totale	10.138	6.654	3.484

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati"

La voce in oggetto è costituita da:

- altri proventi pari a 4.840 migliaia di Euro (1.371 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), comprensivi di riaddebiti di oneri anche verso società del comprensorio industriale di Colleferro per 1.616 migliaia di Euro oltre che di ulteriori proventi di 2.814 migliaia di Euro verso MBDA Italia;
- circa i contributi in conto esercizio, gli stessi sono pari a 3.830 migliaia di Euro (2.172 migliaia di Euro nell'esercizio comparativo) e si riferiscono principalmente a progetti quali "Sviluppo di Carbon-fenoliche Italiane Sostenibili per Ugelli di Motori Aerospaziali – CARISMA", "ENLIGHTEN - European initiative for Low cost, Innovative & Green High Thrust Engine", "SALTO", "HYDIS" e "DISCO";
- proventi per quota accreditata a Conto economico delle erogazioni ai sensi Legge 808/85 pari ad Euro 1.453 migliaia (Euro 1.970 migliaia nell'esercizio comparativo) e riguardano principalmente la capogruppo Avio S.p.A. e la società controllata Temis S.r.l..

3.30. CONSUMI DI MATERIE PRIME

La composizione della voce per i due periodi di raffronto è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024 rideterminato (*)	Variazione
Costi per acquisti di materie prime	179.451	168.887	10.564
Variazione delle rimanenze di materie prime	1.563	(22.453)	24.017
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso e semilavorati	(1.425)	(2.556)	1.131
Totale	179.589	143.877	35.712

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati"

3.31. COSTI PER SERVIZI

Tale voce per i due periodi di raffronto è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024 rideterminato (*)	Variazione
Costi per attività svolte da co-produttori	26.582	20.739	5.843
Compensi organi sociali e di controllo	1.852	2.014	(162)
Manutenzioni	6.695	3.516	3.179
Costi per consulenze	14.437	16.481	(2.044)
Altri costi per servizi	209.892	163.759	46.133
Costi per godimento beni di terzi	5.651	3.546	2.105
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	(7.251)	(4.069)	(3.181)
Totale	257.858	205.985	51.873

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati"

Nella voce costi per servizi, pari a 257.858 migliaia di Euro, sono, in particolare, inclusi i costi per attività svolte dai co-produttori, per consulenze e prestazioni tecniche e professionali, per lavorazioni esterne, per manutenzioni e per somministrazione di lavoro a tempo determinato (personale interinale).

In tale voce è, infine, incluso l'ammontare degli emolumenti spettanti agli organi sociali delle società del Gruppo Avio, riguardanti:

- compensi verso amministratori per 841 migliaia di Euro (957 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e verso i comitati endo-consiliari per 165 migliaia di Euro (178 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024);
- compensi verso gli Organismi di Vigilanza per 160 migliaia di Euro (209 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024);
- compensi verso i Collegi Sindacali per 214 migliaia di Euro (242 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

3.32. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce per i due periodi di raffronto è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024 rideterminato (*)	Variazione
Salari e stipendi	82.711	73.285	9.426
Oneri sociali	27.151	22.992	4.159
Accantonamenti per retribuzione variabile	11.731	8.702	3.030
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti relative a "Altri benefici a lungo termine"	67	283	(216)
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico relative a "Altri benefici a lungo termine"	26	76	(50)
Accantonamenti per "Altri piani a benefici definiti"	5.126	4.781	345
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	(5.801)	(2.111)	(3.689)
Totale	121.012	108.008	13.004

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati"

Si riporta di seguito il prospetto relativo al numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Operai	376	371	5
Impiegati	996	917	79
Dirigenti	47	46	1
Totale	1.419	1.334	85

3.33. AMMORTAMENTI

Tale voce per i due periodi di raffronto è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Attività immateriali a vita definita	10.390	9.476	914
Immobilizzazioni materiali	5.967	5.508	459
Diritti d'uso	3.803	2.420	1.383
Investimenti immobiliari	135	31	103
Totale	20.295	17.436	2.859

Per quanto riguarda gli ammortamenti delle attività immateriali a vita definita, si riporta di seguito un prospetto di comparazione degli stessi rispetto all'esercizio precedente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Costi di sviluppo	3.487	3.569	(81)
Attività da Accreditamento Clientela	3.108	3.108	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.441	1.724	718
Altre immobilizzazioni immateriali	1.354	1.076	278
Totale	10.390	9.476	914

Gli ammortamenti dei costi di sviluppo, pari a 3.487 migliaia di Euro, risultano sostanzialmente in linea con quanto rilevato nell'esercizio 2024.

L'ammortamento delle attività da accreditamento clientela riguarda per 122 migliaia di Euro il plusvalore relativo all'acquisizione della società controllata Temis e per 2.986 migliaia di Euro gli intangibili afferenti ai programmi Ariane e Vega identificati a seguito del processo di allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo da parte di Space2 avvenuto nel 2017.

L'incremento degli ammortamenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" riflette l'andamento degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Si riporta di seguito il prospetto di comparazione relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Fabbricati	2.017	1.870	146
Impianti e macchinari	1.942	1.828	114
Attrezzature industriali e commerciali	487	348	139
Altri beni	1.522	1.462	60
	5.967	5.508	460

Con riferimento agli impianti e macchinari, l'incremento è relativo agli impianti ausiliari necessari all'aumento cadenza dei voli del Vega C.

Si riporta di seguito, inoltre, il prospetto di comparazione degli ammortamenti dei diritti d'uso rispetto all'esercizio precedente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Diritti d'uso relativi a terreni	181	146	35
Diritti d'uso relativi a fabbricati	1.595	881	714
Diritti d'uso relativi a impianti e macchinari	166	166	-
Diritti d'uso relativi ad altri beni	1.861	1.227	634
	3.803	2.420	1.383

L'incremento degli ammortamenti di tale voce, pari a 1.383 migliaia di Euro, è principalmente dovuta per i fabbricati agli ammortamenti della sede di Parigi di Avio S.p.A. attiva da ottobre 2024 e della sede della controllata Avio USA nonché all'incremento delle vetture ad uso dei dipendenti.

3.34. ALTRI COSTI OPERATIVI

Tale voce ammonta ad Euro 6.140 migliaia (Euro 5.419 migliaia nel 2024) ed è principalmente costituita dalle seguenti poste:

- imposte indirette e tasse per Euro 2.307 migliaia (Euro 1.965 migliaia nel 2024);
- sopravvenienze passive per Euro 392 migliaia (Euro 175 migliaia nel 2024);
- oneri diversi di gestione pari ad Euro 1.467 migliaia (Euro 2.539 migliaia nel 2024) relativi a quote associative, spese di rappresentanza e minusvalenze;
- oneri straordinari netti pari ad Euro 1.019 migliaia (Euro 739 migliaia nel 2024).

3.35. EFFETTO VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO - PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI

La voce, pari ad un provento netto di 3.032 migliaia di Euro (2.034 migliaia di Euro nel 2024), include:

- gli effetti dell'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle seguenti partecipazioni:
 - nella società a controllo congiunto Europropulsion S.A.; a riguardo è stato registrato un provento di 1.099 migliaia di Euro (onere di 431 migliaia di Euro nel 2024), corrispondente alla quota di pertinenza di Avio della variazione del patrimonio netto 2025 della società;
 - nella società collegata Termica Colleferro S.p.A., pari ad un provento di 193 migliaia di Euro;
- dividendi incassati dalla società a controllo congiunto Europropulsion per 1.740 migliaia di Euro (2.200 migliaia di Euro nel 2024). Il dato del 2024 è nella versione risposta. Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati"

Tali effetti sono iscritti, in applicazione della facoltà concessa dall'IFRS 11, tra i proventi ed oneri operativi del Gruppo, in relazione alla natura operativa delle suddette partecipazioni rispetto al *business* del Gruppo Avio.

3.36. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Interessi attivi verso banche	1.632	451	1.181
Interessi attivi su rimborsi crediti IVA	433	13	420
Proventi finanziari da costo ammortizzato	99	99	-
	2.164	563	1.601
Differenze cambio attive realizzate	387	157	230
Differenze cambio attive accertate	41	6	35
	428	163	265
Totale	2.592	727	1.866

La voce proventi finanziari, pari a 2.592 migliaia di Euro (727 migliaia di Euro nell'esercizio comparativo), è costituita principalmente da:

- interessi attivi sui depositi bancari, anche vincolati a breve termine per sfruttare al meglio la dinamica dei tassi, per 1.632 migliaia di Euro (451 migliaia di Euro nell'esercizio comparativo);
- interessi attivi da attualizzazione dei crediti pari a 99 migliaia di Euro (99 migliaia di Euro nell'esercizio comparativo);
- differenze cambio per 428 migliaia di Euro (163 migliaia di Euro nell'esercizio comparativo).

Le differenze cambio attive realizzate sono conseguenti all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta. Le differenze cambio attive accertate sono relative all'adeguamento al cambio di fine esercizio di crediti e debiti espressi in valuta.

3.37. ONERI FINANZIARI

L'esposizione delle componenti principali della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Interessi passivi su finanziamento BEI	11	71	(60)
Interessi passivi su altre passività	119	1.283	(1.164)
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	201	273	(71)
Oneri finanziari da costo ammortizzato	190	182	9
	521	1.808	(1.286)
Differenze cambio passive realizzate	382	473	(91)
Differenze cambio passive accertate	138	65	73
	520	538	(18)
Totale	1.041	2.346	(1.305)

La voce oneri finanziari, pari a 1.041 migliaia di Euro (2.346 migliaia di Euro nell'esercizio comparativo), è costituita principalmente da:

- interessi passivi relativi al finanziamento BEI rimborsato integralmente nel corso dell'esercizio per 11 migliaia di Euro. La riduzione è dovuta al fatto che nell'esercizio precedente è stato integralmente rimborsato un finanziamento su cui venivano corrisposti interessi;
- interessi passivi su altre passività per 119 migliaia di Euro (1.283 migliaia di Euro nell'esercizio comparativo). Si ricorda che lo scorso esercizio erano stati rilevati interessi passivi relativi all'accertamento con adesione formalizzato con l'Agenzia delle Entrate come conseguenza di una verifica fiscale relativa agli anni 2018 e 2019 iniziata nel mese di dicembre 2024 relativamente alla mancata sospensione della deducibilità di alcuni ammortamenti di avviamenti risalenti all'anno 2003, con successivo recupero in deduzione degli stessi negli anni dal 2020 al 2029, consentendo alla Società la rilevazione di imposte anticipate per un corrispondente importo;
- oneri da attualizzazione benefici a dipendenti per 201 migliaia di Euro;
- oneri finanziari da costo ammortizzato applicato alle passività per 190 migliaia di Euro;
- differenze cambio passive per 520 migliaia di Euro.

Le differenze cambio passive realizzate sono relative all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta, mentre le differenze cambio passive accertate sono relative all'adeguamento al cambio di fine esercizio di crediti e debiti espressi in valuta.

3.38. IMPOSTE SUL REDDITO

Il saldo netto della voce "Imposte sul reddito" è pari ad un onere di 1.482 migliaia di Euro (l'anno di comparazione presentava un onere di 378 migliaia di Euro).

L'onere di 1.482 migliaia di Euro è costituito da:

- imposte correnti ai fini IRES per 222 migliaia di Euro (0 migliaia di Euro nel 2024). Sul punto si segnala, infatti, che a partire dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2024, tutte le controllate italiane di Avio S.p.A. partecipano al consolidato fiscale nazionale ex art. 117 e ss. del TUIR, il quale presenta un risultato imponibile negativo;
- imposte correnti ai fini IRAP per 1.297 migliaia di Euro (670 migliaia di Euro nel 2024);
- onere da società estere per 673 migliaia di Euro (provento di 47 migliaia di Euro nel 2024);
- provento da imposte esercizi precedenti per 691 migliaia di Euro (onere di 5.983 migliaia di Euro nel 2024);
- provento da iscrizione di fiscalità differita attiva per 20 migliaia di Euro (provento netto da 6.321 migliaia di Euro nel 2024).

Le imposte per esercizi precedenti e il provento da iscrizione per fiscalità differita dello scorso esercizio erano relativi all'accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate come conseguenza di una verifica fiscale relativa agli anni 2018 e 2019 iniziata nel mese di dicembre 2024 relativamente alla mancata sospensione della

deducibilità di alcuni ammortamenti di avviamenti risalenti all'anno 2003, con successivo recupero in deduzione degli stessi negli anni dal 2020 al 2029, consentendo alla Società la rilevazione di imposte anticipate per un corrispondente importo.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRES viene esposta nel seguente prospetto (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato ante imposte	13.079	6.764
Aliquota ordinaria applicata	24,00%	24,00%
Imposta teorica	3.139	1.623
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>		
Differenze permanenti in aumento	7.220	6.321
Differenze permanenti in diminuzione	(4.158)	(5.973)
Differenze temporanee in aumento	14.469	21.107
Differenze temporanee in diminuzione	(26.200)	(32.657)
Totale variazioni	(8.669)	(11.203)
Utilizzo perdite fiscali	-	-
Imponibile fiscale IRES del Gruppo	4.410	(4.439)
Imposizione IRES effettiva		
Imposte di esercizi precedenti	691	(5.983)
Imposte (anticipate)/differite nette	20	6.321
Imposte correnti società italiane	(1.520)	(670)
Imposte correnti società estere	(673)	(47)
	(1.482)	(378)

3.39. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Si riporta di seguito apposito prospetto esplicativo (in Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato consolidato di Gruppo	10.475.744	6.087.126
Numero medio delle azioni in circolazione	30.658.475	26.359.346
Numero medio delle azioni proprie	(985.747)	(1.091.207)
Numero medio di azioni aventi diritto agli utili	29.672.728	25.268.139
Utile base per azione (in Euro)	0,35	0,24
Utile diluito per azione (in Euro)	0,34	0,23

Nel secondo trimestre del 2025 è avvenuta la conversione dei n. 800.000 *sponsor warrant* in azioni ordinarie, mentre nel mese di novembre 2025 è avvenuta l'emissione di 19.630.197 azioni ordinarie a seguito della conclusione dell'aumento di capitale; pertanto, il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2025 è pari a 46.789.543.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2025 ha deliberato l'attribuzione gratuita ai beneficiari del piano *Performance Share* 2022-2024 di complessive n. 105.460 azioni della Società.

4. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' E PER AREA GEOGRAFICA

Informativa per settore di attività

Con riferimento all'esercizio 2025 il Gruppo Avio ha operato in continuità con gli esercizi precedenti. Conseguentemente, tutte le attività e passività, i costi e i ricavi fanno riferimento all'unica *cash generating unit* ("CGU"), che corrisponde al perimetro di consolidamento del Gruppo.

Al 31 dicembre 2025, così come al 31 dicembre 2024, non vi sono crediti pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati del gruppo Avio detenuti da singole controparti commerciali.

Il numero di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2025 è pari a 1.426, mentre al 31 dicembre 2024 era pari a 1.355.

Il *Chief Executive Officer* è individuato come il principale responsabile delle decisioni operative e revisiona regolarmente i risultati operativi al fine di garantire un'adeguata allocazione delle risorse e di valutare la *performance* complessiva del Gruppo.

Informativa per area geografica

La tabella che segue (importi in migliaia di Euro) espone la ripartizione per area geografica dei ricavi del Gruppo (definiti sulla base del paese di riferimento del cliente) del 31 dicembre 2025 con il corrispondente periodo di raffronto:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Ricavi Italia	41.595	30.524	11.071
Ricavi resto d'Europa	525.521	442.321	83.200
Ricavi resto del mondo	16.574	7.575	8.999
	583.690	480.420	103.270

I ricavi derivanti dai maggiori clienti del Gruppo (ovvero i clienti che hanno contribuito in misura pari o superiore al 10% dei ricavi) sono pari a circa 458 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 (381 milioni di Euro al 31 dicembre 2025). Nessun altro singolo cliente al 31 dicembre 2025 ha contribuito in misura pari o superiore al 10% dei ricavi dell'esercizio 2025.

Le attività del Gruppo, così come i nuovi investimenti, sono analogamente allocate, sulla base del medesimo criterio dei ricavi (paese di riferimento del cliente), quasi prevalentemente nell'area Italia ed Europa.

5. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi del Gruppo per i due periodi di raffronto sono riepilogati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024
Garanzie prestate:		
Garanzie personali:		
Fideiussioni rilasciate da terzi per conto del Gruppo	24.084	32.783
Altre garanzie	3.402	3.402
Totale garanzie prestate	27.486	36.185
Garanzie ricevute:		
Fideiussioni e garanzie ricevute	1.206	1.206
	1.206	1.206

Garanzie prestate

Comprendono, tra le garanzie personali, fideiussioni rilasciate da terzi per conto del Gruppo a favore della clientela per l'esecuzione di contratti e altre garanzie rappresentate da lettere di *patronage* rilasciate nell'interesse di società del Gruppo.

Fideiussioni e garanzie ricevute

La voce comprende principalmente fideiussioni ricevute da fornitori a fronte di ordini per forniture da completare.

Vertenze legali, fiscali e passività potenziali

Alla data del presente bilancio, alcune delle società del Gruppo risultano parti, attive ovvero passive, di taluni procedimenti giudiziari, civili, amministrativi e tributari legati al normale svolgimento della rispettiva attività d'impresa, come meglio specificato nel seguito.

La società Avio S.p.A. e le società controllate hanno costituito nei propri bilanci e, quindi, nel bilancio consolidato appositi fondi per rischi ed oneri a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali ed indennizzi nei confronti della clientela. Nella costituzione dei fondi sono stati tenuti in considerazione: (i) i rischi connessi alla singola controversia; e (ii) i principi contabili di riferimento, che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili.

Le stime dei fondi rischi ed oneri sono ritenute congrue dal *management* del Gruppo Avio rispetto all'ammontare complessivo delle passività potenziali che riguardano il Gruppo stesso.

Si segnala, inoltre, che con riferimento ai contenziosi giudicati con rischio di soccombenza possibile o remoto, ovvero di valore indeterminabile, peraltro di numero limitato, conformemente ai principi contabili di riferimento, non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi.

Va altresì considerato che il Gruppo basa le proprie stime del rischio di soccombenza potenziale su valutazioni/aspettative in ordine alla presumibile definizione del contenzioso, che rimane comunque legata all'alea intrinseca a ciascun giudizio, per cui non è possibile escludere esiti diversi, sia in senso favorevole che sfavorevole per il Gruppo, rispetto alle stime *ex ante* effettuate.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica dei procedimenti in essere che, per l'importo o l'oggetto delle pretese avanzate, il Gruppo considera rilevanti o comunque meritevoli di segnalazione.

Verifiche fiscali relative al Gruppo

Si riportano nel prosieguo le informazioni riguardanti le verifiche e i contenziosi fiscali più significativi che, alla data del presente bilancio, hanno interessato Avio S.p.A. e le sue controllate, con indicazione delle specifiche contestazioni e dei relativi importi.

A) Avio S.p.A. – Verifiche e contenziosi fiscali

A.2) Questionario della DRE del Piemonte del 4 giugno 2019 relativo ai prezzi di trasferimento tra Avio S.p.A. e Regulus S.A. – Periodo d'imposta 2014

A novembre 2019 la DRE del Piemonte ha notificato nei confronti della Società due distinti avvisi di accertamento, rispettivamente per IRES e IRAP, in relazione al periodo d'imposta 2014, aventi ad oggetto l'applicazione della disciplina fiscale del c.d. "*transfer pricing*" alle operazioni intercorse tra Avio S.p.A. e la controllata Regulus S.A., nel presupposto che quest'ultima sia residente fiscalmente in Guyana Francese.

Con riferimento all'avviso di accertamento IRES, si segnala che, nelle more dello svolgimento della procedura di adesione, la Società ha chiesto all'Ufficio di poter compensare il maggior reddito imponibile accertato con le perdite fiscali pregresse non ancora utilizzate. Accogliendo la richiesta della Società, a luglio 2020 l'Ufficio ha rideterminato la maggiore IRES accertata per il 2014 (e i relativi interessi), azzerandola integralmente, irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria unica pari a Euro 1.250,00.

Con riferimento all'avviso di accertamento IRAP, si segnala che essendo il valore della produzione rettificato dall'Ufficio comunque negativo, non è stato effettuato alcun recupero d'imposta ed è stata irrogata la sanzione in misura fissa di Euro 250,00. Pertanto, la passività associata al presente contenzioso ammonta complessivamente ad Euro 1.500.

Nel corso del mese di giugno 2020, la Società ha tempestivamente impugnato i due avvisi di accertamento IRES e IRAP, essendo confidente della correttezza del proprio operato e ritenendo di aver agito nel pieno rispetto della legge.

Con sentenza depositata il 24 giugno 2022, la CTP di Torino ha accolto entrambi i ricorsi della Società in tema di IRES e IRAP, censurando la rideterminazione dei comparabili effettuata dalla Direzione Regionale di Torino e osservando come "*la determinazione del range dei prezzi di trasferimento sia stato manipolato dall'Ufficio immotivatamente ed in modo discutibile, mentre la documentazione prodotta dalla società contribuente risulta essere rispettosa dei criteri fissati dalle Linee Guida OCSE per la determinazione del c.d. valore normale così come previsto dall'art. 9, comma 3 TUIR*".

Nel mese di gennaio 2023, la Direzione Regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso la sentenza della CTP di Torino. La Società si è tempestivamente attivata, con il supporto dei propri consulenti, per resistere all'appello dell'Agenzia e richiedere la conferma della sentenza di primo grado.

Nelle more del giudizio, le parti hanno intrapreso trattative volte a verificare la possibilità di addivenire ad una definizione del contenzioso in via conciliativa. Con accordo di conciliazione fuori udienza del 4 agosto 2025, le parti hanno convenuto una rideterminazione della pretesa erariale come segue. Quanto all'avviso di accertamento n. TSBOE0100124/2019 il maggiore imponibile IRES viene definito in euro 544.155,09 e la correlata imposta IRES (teorica) al 27,5% in euro 149.642,65. In conseguenza dell'accoglimento dell'istanza IPEC per lo scomputo delle perdite presentata dalla società, risulta azzerata anche l'imposta dovuta per effetto dell'accordo. La sanzione di cui alla comunicazione di ricalcolo IPEC, pari ad euro 1.250,00, viene ridotta al 50% ex art. art. 48-ter del D. Lgs. n. 546/92 e pertanto rideterminata in euro 625,00.

In data, 24 novembre 2025, è stata depositata presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del PIEMONTE Sezione 3, la sentenza n. 847/2025 con la quale la Corte a seguito della intervenuta conciliazione ha sancito l'estinzione del giudizio.

A.3) Verifica fiscale annualità 2018 e 2019

Nell'ambito di una verifica fiscale relativa al periodo d'imposta 2018 e 2019 iniziata nel mese di dicembre 2024 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio (di seguito, la "DRE Lazio" o "l'AdE") ha contestato alla Società la deduzione di ammortamenti relativi avviamenti generati in relazione a talune operazioni straordinarie risalenti al 2003.

Infatti, ai sensi dell'art.1, comma 1079 della legge 30 dicembre 2018, n.145, secondo l'AdE, Avio avrebbe dovuto sospendere la quota di ammortamento per gli anni d'imposta 2018 e 2019 e dedurla, secondo percentuali predeterminate, negli anni dal 2020 al 2029.

La contestazione, pertanto, non afferisce al disconoscimento del diritto a dedurre le citate quote di ammortamento quanto, piuttosto, a una diversa modulazione temporale della suddetta deduzione.

Relativamente all'anno 2018, in data 18 marzo 2025 la Direzione Regionale delle Entrate del Lazio ha notificato ad Avio S.p.A. due schemi d'atto (uno per l'IRES ed uno per l'IRAP), contenenti rilievi relativi agli ammortamenti degli avviamenti a fronte dei quali la Società ha presentato in data 8 aprile 2025 istanza di accertamento con adesione. Contestualmente la società ha presentato istanza IPEC per richiedere la compensazione delle perdite di esercizio e precedenti con i maggiori imponibili accertati.

Con atti di adesione del 18 luglio 2025, nei quali sono state disapplicate le sanzioni, la Società ha definito i suddetti schemi d'atto ai fini IRES e IRAP e ha proceduto al versamento della prima rata in data 21 luglio 2025.

In data 14 maggio 2025, la Direzione Regionale delle Entrate del Lazio, a conclusione della verifica sul 2019, ha notificato ad Avio S.p.A. un PVC (per IRES e IRAP) contenente rilievi relativi, oltre che agli ammortamenti degli avviamenti, al transfer pricing per le transazioni con la società controllata Regulus S.A. e ad alcuni costi indeducibili relativi al personale dipendente per la sola parte IRAP; a seguito del citato PVC la DRE Lazio in data 26 giugno 2026 ha notificato gli schemi d'atto Ires e Irap per l'anno 2019, nonché limitatamente al rilievo sull'ammortamento degli avviamenti gli schemi d'atto per le annualità successive fine al 2022 (in questi casi con l'eccezione dell'IRAP per l'anno 2020 e IRES 2022, senza contestare maggiori imposte ma solo rideterminando la base imponibile negativa Irap o la perdita fiscale si fini IRES).

Anche con riferimento all'annualità 2019 (IRES e IRAP) e 2020 (per la sola IRAP) la Società ha presentato istanze di accertamento con adesione, mentre con riferimento alle altre annualità presenterà dichiarazioni integrative al fine di recepire la diversa modulazione degli ammortamenti degli avviamenti ai sensi dell'art.1, comma 1079 della legge 30 dicembre 2018, n.145, deducibili fino al periodo d'imposta 2029.

La Società, a fronte della definizione della controversia in accertamento con adesione (per il 2018, 2019 e 2020), procederà al riversamento di una somma complessiva di circa 6 milioni di euro (secondo un piano rateale) a titolo di maggiori imposte per le due annualità, oltre interessi (importi già contabilizzati nel bilancio al 31.12.2024). In data 21 luglio 2025 la Società ha versato euro 915.634,05 pari alla prima rata (di tre) delle contestazioni relative all'annualità 2018.

Lo schema d'atto per il 2019 contiene anche una contestazione in materia di transfer pricing relativa alle transazioni tra la Società e la controllata Regulus per i servizi di collaggio del propellente.

In particolare, i verificatori pur ritenendo la documentazione *transfer pricing* predisposta da Avio conforme ai contenuti e alle indicazioni del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 settembre 2010 - e, dunque, idonea a escludere l'applicabilità delle sanzioni tributarie ai sensi dell'art.1, comma 2-ter del dlgs 18 dicembre 1997, n.471 - hanno rideterminato ai sensi dell'art.110, comma 7 del TUIR i costi di acquisto del servizio di collaggio sostenuti da Avio, in quanto ritenuti non conformi al principio di libera concorrenza dai 34.882.793 euro a 33.492.784 euro, con una differenza proposta per la ripresa a tassazione di 1.390.009 euro cui corrisponde una maggiore Ires accertata, al netto delle perdite pregresse utilizzabili in compensazione, pari a 66.720 euro e una maggiore Irap 66.998 euro oltre interessi.

Da ultimo, la DRE Lazio ha contestato la deduzione ai fini IRAP di talune voci riconducibili a costi del personale per un ammontare complessivo pari a 454.481 euro cui corrisponde una maggiore Irap accertata di 21.906 euro, oltre sanzioni e interessi.

Con atti di adesione del 11 dicembre 2025, nei quali sono state disapplicate le sanzioni, la Società ha definito i suddetti schemi d'atto relativi al 2019 ai fini IRES e IRAP e ha proceduto al versamento della prima rata in data 12 dicembre 2025 di 259.307 euro.

A seguito della rimodulazione degli ammortamenti dell'avviamento anche per l'anno d'imposta 2020 si è determinata una differenza che ha comportato l'emersione di una maggiore base imponibile e, conseguentemente, una maggiore Irap di 334.970,00 euro che la DRE Lazio ha contestato con la notifica di uno specifico schema d'atto. Con atto di adesione del 20 febbraio 2026 la società ha definito anche l'annualità 2020 per l'ammontare prima richiamato.

B) Se.Co.Sv.Im. S.r.l. – Verifiche e contenziosi fiscali

Si precisa che per detta società non risulta in essere nessun contenzioso tributario e/o verifica fiscale alla data del presente bilancio. Si riporta di seguito l'aggiornamento in merito alla conclusione del principale contenzioso descritto nella nota di bilancio dello scorso esercizio.

B.1) Rettifica e liquidazione delle maggiori imposte di registro, ipotecarie e catastali rivenienti dalla riqualificazione come cessione d'azienda, con correlata rideterminazione del valore dell'avviamento riferibile al ramo medesimo, dell'operazione di conferimento del ramo di azienda denominato "Energia Colleferro" a Termica Colleferro S.p.A. e successivo trasferimento della partecipazione in quest'ultima alla controllante indiretta Avio S.p.A.

In relazione all'operazione di conferimento del ramo di azienda denominato "Energia Colleferro" a Termica Colleferro S.p.A. e successivo trasferimento della partecipazione in quest'ultima alla controllante indiretta Avio S.p.A., l'Agenzia delle Entrate di Bologna aveva notificato:

- a) un avviso di liquidazione a titolo di maggiori imposte di registro, ipotecarie e catastali rivenienti dalla riqualificazione dell'operazione come cessione d'azienda, per l'importo complessivo di Euro 142 migliaia;
- b) un avviso di rettifica relativo alla rideterminazione del valore dell'avviamento riferibile al ramo oggetto dell'asserita cessione d'azienda, per l'importo complessivo di Euro 16 migliaia.

Per quanto concerne l'atto di cui alla voce *sub a)*, il contenzioso ha avuto esito favorevole per la Società sia in primo che in secondo grado. Pertanto, il 2 dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza dalla CTR dell'Emilia Romagna.

Il 24 gennaio 2020 la Società si è tempestivamente costituita in giudizio, depositando il proprio controricorso.

La Corte di cassazione, con ordinanza n. 32653 depositata il 16/12/2024 ha respinto il ricorso proposto dall'Avvocatura dello Stato avverso la sentenza di secondo grado che in tema di riqualificazione, ai sensi dell'art. 20 TUR, come cessione di ramo d'azienda, delle operazioni di conferimento e di cessione di partecipazioni poste in essere da Se.co.Sv.IM. srl, aveva ritenuto corretto il comportamento della società.

In particolare, la Suprema Corte, ritenendo di dover dar seguito ad un orientamento ormai consolidato, ha preso atto "della portata retroattiva della norma di interpretazione autentica di cui all'art. 1, comma 1084, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ritenendo applicabile l'art. 20 d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, nel testo novellato dall'art. 1, comma 87, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, anche agli atti stipulati in epoca antecedente alla sua entrata in vigore per i quali i processi dinanzi ai giudici tributari siano ancora pendenti".

Per quanto concerne l'atto di cui alla voce *sub b)*, il contenzioso ha avuto esito favorevole per la Società in primo grado (cfr. CTP di Bologna, sentenza n. 94/02/16 del 15 gennaio 2016), mentre per il secondo grado la CTR dell'Emilia, a seguito dell'udienza del 17 dicembre 2018, aveva sospeso il giudizio in attesa che venisse definito il contenzioso concernente l'avviso di rettifica e liquidazione delle maggiori imposte di registro, ipotecarie e catastali rivenienti dalla riqualificazione come cessione d'azienda.

In data 9 giugno 2025, con sentenza 575/2025, la CTR dell'Emilia, preso atto dell'intervenuta ordinanza della Suprema Corte n. 32653 depositata il 16/12/2024, ha dichiarato l'estinzione del procedimento per cessazione della materia del contendere, compensando le spese del giudizio.

C) Spacelab S.p.A. (già ELV S.p.A.) – Verifiche e contenziosi fiscali

Si precisa che detta società non è stata e non è interessata da alcuna verifica o contenzioso fiscale alla data del presente bilancio.

D) Europropulsion S.A. – Verifiche e contenziosi fiscali

Europropulsion è stata oggetto di accertamento fiscale da parte dell'Autorità fiscale francese con riferimento all'applicazione della cosiddetta "taxe professionnelle" (imposta diretta adottata in Francia, similare all'IRAP italiana) sui beni di proprietà della ESA dati in utilizzo alla Società inizialmente per gli esercizi fiscali 2009, 2010 e 2011 e poi per i successivi 2012 e 2013.

Gli importi oggetto di contestazione:

- per gli anni dal 2009 al 2011 inizialmente erano complessivamente pari a 1,6 milioni di Euro, versati dalla Società nel corso del 2014. Detto importo è stato poi ridotto a 0,9 milioni di Euro in virtù del riconoscimento di uno sgravio parziale di 684 migliaia di Euro disposto dall'autorità fiscale francese;
- per gli anni 2012 e 2013 sono pari a circa 250 migliaia di Euro per anno.

Per gli anni 2009-2011 Europropulsion ha presentato ricorso in primo grado presso il competente giudice fiscale, il quale ha emesso sentenza sfavorevole alla Società, contro cui è stato promosso appello il 9 settembre 2016. Con sentenza dell'11 novembre 2017 la competente autorità giudiziaria francese ha disposto l'annullamento della contestazione relativa all'anno 2010.

Nel prosieguo dell'iter giudiziale va evidenziato che nel corso del 2020 l'autorità giudiziaria, denominata "*Conseil d'Etat*", ha dichiarato assoggettabile a tassazione l'utilizzo dei beni ESA secondo una interpretazione della *ratio* della normativa fiscale, rimandando al successivo grado di giudizio, secondo quanto previsto dal sistema giudiziario francese.

La sentenza in ultima istanza è stata emessa dalla "*Cour Administrative d'Appel de Paris*" nel corso del mese di luglio 2021 con avviso sfavorevole e la Società, vista la sentenza emessa nel 2020 e nel 2021 e considerando il parere dei propri legali, ha ritenuto di operare nel bilancio 2020 e 2021 l'iscrizione al fondo rischi fiscali dell'ammontare totale della passività fiscale associata alla tematica in oggetto per gli anni dal 2009 al 2020, che è stata ricalcolata e stimata in circa 4 milioni di Euro.

Alla fine del 2023, la Società ha ricevuto un avviso di pagamento per le imposte relative alle annualità 2017 e 2018 di circa 850 mila euro che è stata dalla stessa respinta. Ad oggi è in corso una richiesta per il ritiro della medesima presso il giudice tributario competente. Poiché già nel passato sono sorte alcune controversie in tale ambito, la Società ha deciso di effettuare un accantonamento nel conto economico dell'esercizio 2024 per coprire questo potenziale rischio.

Nel 2023, inoltre, la Società ha subito un controllo fiscale e successivamente allo stesso in chiusura del 2024 ha ricevuto una richiesta di pagamento di circa 600 mila euro per le annualità dal 2020 al 2022. Tale contestazione è stata corrisposta nei primi mesi del 2025. Non si rileva alcun impatto sul conto economico al 31 dicembre 2025 poiché tali somme erano già state accantonate nei precedenti esercizi.

Pertanto, tenuto conto di tutti gli elementi descritti, il bilancio al 31 dicembre 2025 di tale società riflette un accantonamento complessivo di 1,3 milioni di euro.

6. INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE RISCHI

Categorie e *fair value* di attività e passività finanziarie

Il prospetto sotto riportato mostra una dettagliata analisi delle attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2025 prevista dall'IFRS 7, secondo le categorie previste dall'IFRS 9.

Importi in migliaia di Euro

	Totale valori di bilancio	Categorie IFRS 9		
		<i>Attività a costo ammortizzato</i>	<i>Attività a fair value rilevato a conto economico</i>	<i>Passività a costo ammortizzato</i>
ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Partecipazioni in altre imprese	4.312		4.312	
- Attività finanziarie non correnti	1.177	1.177		
- Altre attività non correnti	6.504	6.504		
- Attività finanziarie correnti	-	-		
- Crediti commerciali	5.613	5.613		
- Altre attività correnti	168.449	168.449		
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	601.846	601.846		
	787.902	783.590	4.312	-
PASSIVITA' FINANZIARIE				
- Passività finanziarie non correnti	13			13
- Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>	6.827			6.827
- Passività finanziarie correnti	17			17
- Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	3.278			3.278
- Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-			-
- Altre passività non correnti	27.597			27.597
- Altre passività correnti	28.266			28.266
- Debiti commerciali	127.170			127.170
	193.168	-	-	193.168

Fair value di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati

In relazione agli eventuali strumenti finanziari rilevati nel bilancio al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La Società ed il Gruppo Avio non hanno contratto strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2025. Le partecipazioni in altre imprese valutate al *fair value* rientrano nella categoria del *fair value* di livello 3.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IFRS 9

Il prospetto seguente riporta gli oneri e proventi finanziari generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IFRS 9 per il 2025.

Importo in migliaia di Euro	Proventi/(oneri) finanziari rilevati a conto economico		Proventi/(oneri) finanziari rilevati nel conto economico complessivo
	Da interessi	Da variazioni di <i>fair value</i>	Da variazioni di <i>fair value</i>
Attività a costo ammortizzato		-	-
Attività a fair value			
Rilevato a conto Economico			
Passività a costo ammortizzato	201	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-
Totale categorie	201	-	-

Le poste evidenziate nel prospetto riguardano principalmente gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti BEI e quelli afferenti alle passività finanziarie per beni in *leasing*.

Tipologie di rischi finanziari e attività di copertura connesse

Il Gruppo Avio è influenzato da rischi finanziari connessi alle proprie attività operative, in particolare riferibili a:

- rischi di credito, relativi ai rapporti commerciali con la clientela e alle attività di finanziamento;
- rischi di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato (tassi di interesse e tassi di cambio).

Vengono monitorati costantemente i predetti rischi finanziari, ponendo in essere azioni aventi l'obiettivo di fronteggiare e contenere i potenziali effetti negativi mediante l'utilizzo di appropriate politiche e, in generale laddove ritenuto necessario, anche mediante appositi strumenti di copertura (attualmente non necessari in quanto il tasso di interesse del finanziamento in essere con BEI è fisso e conveniente rispetto al mercato).

Nella presente sezione vengono fornite informazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società ed il Gruppo. I dati quantitativi di seguito riportati non rivestono valenza previsionale e non possono completamente riflettere le complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società e del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2025 è rappresentata essenzialmente dal valore contabile complessivo dei crediti commerciali, il cui valore a tale data ammonta ad Euro 5.613 migliaia. Si evidenzia che 3.716 migliaia di Euro risultano scaduti, di cui 1.863 migliaia di Euro da oltre 365 giorni.

Tale importo è esposto nell'Attivo di Stato Patrimoniale come netto tra il valore nominale dei crediti commerciali e, in contropartita, gli acconti da incassare.

In merito alle motivazioni dell'esposizione al rischio credito rappresentata considerando i crediti al netto degli "acconti da incassare", è opportuno evidenziare che, contabilmente, l'emissione delle fatture comporta come contropartita, a fronte della rilevazione contabile attiva a cliente, la rilevazione contabile passiva rappresentata

– appunto – da acconti da incassare; tali poste sono entrambe patrimoniali. L’analisi dello scaduto, pertanto, viene effettuata al netto dei suddetti acconti.

I principali clienti del Gruppo sono rappresentati da organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio e sono i seguenti: Agenzia Spaziale Europea, Europropulsion, MBDA Francia e MBDA Italia.

Inoltre, operando su commessa, il Gruppo Avio pianifica la gestione degli anticipi ed acconti finanziari in modo da conseguire la provvista finanziaria prima e durante il sostenimento dei costi di commessa, in funzione delle diverse *milestone* contrattuali e mitigando quindi concretamente il rischio di conseguire dei crediti a fronte di attività produttive già iniziate.

Sulla base delle analisi dello scaduto clienti effettuato al 31 dicembre 2025, lo stesso è iscritto al netto di un fondo svalutazione pari a 489 mila Euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui sono soggetti la Società ed il Gruppo è individuabile nell’eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall’altra le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente, anche mediante l’implementazione di sistemi di tesoreria accentrata coinvolgenti le principali società italiane ed estere del Gruppo, nell’ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. Il Gruppo effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l’aggiornamento delle proiezioni di flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall’attività operativa e di finanziamento, sono ritenuti in grado di consentire al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dall’attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Liquidity analysis

Il prospetto che segue rappresenta un'analisi per scadenza dei flussi contrattuali futuri generati dalle passività finanziarie, commerciali e dalle principali altre passività del Gruppo (valori in migliaia di Euro). Il prospetto riporta flussi non attualizzati, comprensivi della quota di capitale ed eventuali interessi, calcolati alle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Si precisa che l'analisi riflette le previsioni assunte per il manifestarsi dei flussi finanziari sulla base di date di rimborso contrattualmente definite o, in alcuni casi, stimate. In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti sulla base di una stima fondata sulle informazioni disponibili. Per questo motivo i conti di tesoreria sono considerati nella fascia temporale a vista.

	Valori di bilancio	Poste a vista	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 3 anni	Tra 3 e 4 anni	Tra 4 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi
Passività finanziarie correnti:									
- Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	3.278	-	3.278	-	-	-	-	-	3.278
- Debiti finanziari <i>Finanziamenti BEI</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	3.278	-	3.278	-	-	-	-	-	3.278
Debiti commerciali (incluso imprese a controllo congiunto)	127.170	-	127.170	-	-	-	-	-	127.170
	127.170	-	127.170	-	-	-	-	-	127.170
Altre passività non correnti:									
- Debiti finanziari <i>Finanziamenti BEI</i> 10 mln/€	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>	6.827	-	-	1.365	1.365	1.365	1.365	1.365	6.827
	6.827	-	-	1.365	1.365	1.365	1.365	1.365	6.827
Altre passività correnti:									
- Debiti previdenziali	4.116	-	4.116	-	-	-	-	-	4.116
- Debiti verso i dipendenti	11.376	-	11.376	-	-	-	-	-	11.376
- Altri debiti verso terzi	3.068	-	3.068	-	-	-	-	-	3.068
	18.560	-	18.560	-	-	-	-	-	18.560
Totale flussi	155.835	-	149.008	1.365	1.365	1.365	1.365	1.365	155.835

Rischio di mercato

Con riferimento all'attuale struttura finanziaria della Società e del Gruppo con limitata esposizione creditizia e di indebitamento fruttifero e al fatto che la valuta con cui lo stesso opera è in misura prevalente l'Euro, si ritiene che non vi sia un'esposizione a significativi rischi derivanti dai tassi di interesse su crediti e debiti finanziari e dalla fluttuazione dei cambi delle valute.

La Società ed il Gruppo, in considerazione di quanto indicato con riferimento alla non significatività dei rischi di mercato connessi alla variabilità di tassi di cambio e di interesse, alla data del 31 dicembre 2025 non ha in essere operazioni specificatamente finalizzate alla copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa in relazione alle citate tipologie di rischi.

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Avio intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società da essa controllate e a controllo congiunto, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse, a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture e acquisti di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza, e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria centralizzata e relativi oneri e proventi. Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

Le parti correlate del Gruppo Avio sono individuate sulla base dei principi stabiliti dallo IAS 24 - *Informativa di Bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate*, applicabile dal 1° gennaio 2011, e sono le società controllanti, le società che hanno un rapporto di colleganza con il Gruppo Avio e sue controllate così come definito dalla normativa applicabile, le società che sono controllate ma non consolidate nel Gruppo Avio, le società collegate o a controllo congiunto del Gruppo Avio e le altre imprese partecipate.

Si precisa che sino alla data di efficacia dell'acquisizione da parte di Space2, Leonardo e In Orbit, Leonardo - in virtù dei diritti nascenti dal patto parasociale Cinven - vantava con il Gruppo Avio un rapporto di colleganza pur detenendo formalmente una partecipazione al capitale sociale della Società Incorporanda inferiore alla soglia prevista dai principi contabili IAS e dall'art. 2359 c.c. ultimo comma. A valle della quotazione, pur venendo meno il patto parasociale con Cinven, Leonardo S.p.A. ha mantenuto questo rapporto di colleganza con il Gruppo Avio in virtù del proprio incremento nella partecipazione al capitale della Società Incorporanda in misura eccedente la soglia prevista dalla normativa sopra richiamata.

Relazione Finanziaria Annuale 2025

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi alla quantificazione delle operazioni con parti correlate non rientranti nella procedura di consolidamento di Gruppo sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e sul Conto Economico del Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro):

Al 31 dicembre 2025											
Controparte	Diritti d'uso	Altre attività non correnti	Rimanenze	Crediti Comm.li	Altre attività correnti	Lavori in corso su ordinazione	Attività finanziarie e non correnti	Debiti Comm.li	Altre passività correnti	Acconti da clienti per lavori in corso su ordinazione	Passività finanziarie
Leonardo S.p.A.	-	-	-	-	1.830	-	-	3.952	65	-	-
MBDA Italia S.p.A.	-	-	-	134	-	2.707	-	-	-	54.875	-
MBDA France S.A.	-	-	-	135	-	13.527	-	-	-	32.615	-
Thales Alenia Space Italia S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	1.083	-	33.626	-
Telespazio S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	1.902	-	-	-
Società che vanta un rapporto di collegamento e relative società partecipate	-	-	-	269	1.830	16.234	-	6.936	65	121.117	-
Termica Colferro S.p.A.	564	-	-	1.025	-	-	1.177	1.147	-	-	511
Europropulsion S.A.	-	-	-	329	42.803	4.362	-	6.318	-	123.232	-
Consorzio Servizi Acque Potabile	-	-	-	314	12	-	-	-	-	-	-
Servizi Colferro – Società Consortile per Azioni	-	-	-	176	-	-	-	2	-	-	-
Società collegate e a controllo congiunto	564	-	-	1.844	42.815	4.362	1.177	7.467	-	123.232	511
Totale parti correlate	564	-	-	2.113	44.645	20.596	1.177	14.403	65	244.349	511
Totale voce di bilancio	11.961	6.504	148.550	5.613	168.449	196.845	1.177	127.170	28.266	714.910	10.135
Incidenza % sulla voce di bilancio	4,72%	0,00%	0,00%	37,64%	26,50%	10,46%	100,00%	11,33%	0,23%	34,18%	5,04%

Al 31 dicembre 2024 rideterminato (*)											
Controparte	Diritti d'uso	Altre attività non correnti	Rimanenze	Crediti Comm.li	Altre attività correnti	Lavori in corso su ordinazione	Attività finanziarie e non correnti	Debiti Comm.li	Altre passività correnti	Acconti da clienti per lavori in corso su ordinazione	Passività finanziarie
Leonardo S.p.A.	-	-	-	-	630	-	-	2.843	105	-	-
MBDA Italia S.p.A.	-	-	-	46	-	3.026	-	-	-	42.813	-
MBDA France S.A.	-	-	-	135	-	11.839	-	-	-	31.224	-
Thales Alenia Space Italia S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società che vanta un rapporto di collegamento e relative società partecipate	-	-	-	182	630	14.865	-	2.843	105	74.037	-
Termica Colferro S.p.A.	701	-	-	918	-	-	2.010	2.205	-	-	673
Europropulsion S.A.	-	-	-	16	51.711	10.254	-	609	-	24.449	-
Consorzio Servizi Acque Potabile	-	-	-	302	5	-	-	42	-	-	-
Servizi Colferro – Società Consortile per Azioni	-	-	-	132	-	-	-	119	-	-	-
Società collegate e a controllo congiunto	701	-	-	1.368	51.716	10.254	2.010	2.976	-	24.449	673
Totale parti correlate	701	-	-	1.550	52.346	25.119	2.010	5.818	105	98.486	673
Totale voce di bilancio	11.693	7.942	147.943	3.074	170.451	154.981	2.010	109.213	32.105	555.601	11.594
Incidenza % sulla voce di bilancio	6,00%	0,00%	0,00%	50,42%	30,71%	16,21%	100,00%	5,33%	0,33%	17,73%	5,80%

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione “modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati”

Nell'esercizio 2025 i principali valori economici dei rapporti del Gruppo con parti correlate sono stati i seguenti (importi in migliaia di Euro):

Al 31 dicembre 2025					
Controparte	Ricavi Operativi e Variazione lavori in corso su ordinazione ⁽¹⁾	Altri ricavi operativi	Costi Operativi ⁽²⁾	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Leonardo S.p.A.			6.679		
MBDA Italia S.p.A.	21.613	2.030			
MBDA France S.A.	44.637				
Thales Alenia Space Italia S.p.A.	5.299		2.083		
Telespazio S.p.A.			2.545		
Società che vanta un rapporto di collegamento e relative società partecipate	71.548	2.030	11.307	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	73	112	11.534		8
Europropulsion S.A.	81.497	543	65.594		
Consorzio Servizi Acque Potabile	23	27	8		
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	258	41	1.534		
Società collegate e a controllo congiunto	81.850	723	78.670	-	8
Totale parti correlate	153.398	2.753	89.976	-	8
Totale voce di bilancio	583.690	10.138	558.460	2.592	1.041
Incidenza % sulla voce di bilancio	26,28%	27,15%	16,11%	0,00%	0,76%

Al 31 dicembre 2024 rideterminato (*)					
Controparte	Ricavi Operativi e Variazione lavori in corso su ordinazione ⁽¹⁾	Altri proventi operativi	Costi Operativi ⁽²⁾	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Leonardo S.p.A.	-	-	4.795	-	-
MBDA Italia S.p.A.	7.623	-	-	-	-
MBDA France S.A.	51.320	-	1.797	-	-
Thales Alenia Space Italia S.p.A.	(40)	-	-	-	-
Società che vanta un rapporto di collegamento e relative società partecipate	58.903	-	6.592	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	5	98	9.011	-	10
Europropulsion S.A.	66.266	229	48.065	-	-
Consorzio Servizi Acque Potabile	48	27	263	-	-
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	260	42	983	-	-
Società collegate e a controllo congiunto	66.579	395	58.321	-	10
Totale parti correlate	125.482	395	64.913	-	10
Totale voce di bilancio	480.420	6.654	457.871	726	2.346
Incidenza % sulla voce di bilancio	26,12%	5,94%	14,18%	0,00%	0,41%

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati"

⁽¹⁾ La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.

⁽²⁾ La voce include i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale.

Rapporti verso società che vanta un rapporto di collegamento e relative società partecipate

I rapporti verso Leonardo S.p.A., considerata società con cui vi è un rapporto di collegamento, sono costituiti da servizi di assistenza e consulenza. I rapporti con le società partecipate da Leonardo sono di tipo commerciale.

Rapporti verso imprese collegate e a controllo congiunto

I rapporti della Società verso imprese collegate e a controllo congiunto sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- crediti commerciali, relativi a ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* della Società, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, con riferimento alla società Europropulsion S.A., sono inclusi ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* della Società rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- crediti finanziari a lungo termine verso Termica Colleferro S.p.A.;
- debiti commerciali, relativi a costi sostenuti nell'ordinaria attività di gestione e relativi ad operazioni concluse a normali condizioni di mercato; inoltre, con riferimento alla società Europropulsion S.A., sono

inclusi costi sostenuti in seguito ad operazioni rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;

- debiti finanziari, relativi a debiti finanziari di Avio S.p.A. verso Termica Colleferro S.p.A.;
- ricavi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei crediti commerciali;
- costi operativi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei debiti commerciali.

I rapporti verso la società Servizi Colleferro S.C.p.A. riguardano principalmente il servizio da quest'ultima effettuato relativo alla raccolta ed al trattamento depurativo delle acque derivanti dalle attività industriali delle società operanti nel comprensorio di Colleferro.

8. ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Il prospetto che segue riporta i dati principali relativi alle società partecipate dal Gruppo Avio alla data del 31 dicembre 2025:

Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025				Quota di partecip azione
Impresa Capogruppo				
Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale 31/12/2025	Capitale Sociale 31/12/2024	% Possesso
Avio S.p.A.	via Leonida Bissolati, 76 - Roma	158.506.882,70 (EUR)	90.964.212,90 (EUR)	N/A
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale				
Denominazione	Sede legale	Capitale	Capitale	% Possesso
Spacelab S.p.A.	via Leonida Bissolati, 76 - Roma	3.000.000 (EUR)	3.000.000 (EUR)	70%
Regulus S.A.	Centre Spatial Guyanais - BP 0073 97372 Kourou (Guyana Francese - Francia)	640.000 (EUR)	640.000 (EUR)	60%
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	Via degli Esplosivi, 1 - Colleferro (RM)	53.929.691 (EUR)	53.929.691 (EUR)	100%
Avio Guyane S.A.S.	Centre Spatial Guyanais - BP 506 97388 Kourou (Guyana Francese - Francia)	50.000 (EUR)	50.000 (EUR)	100%
Avio France S.A.S.	3 Rue du Colonel Moll - 75017 Parigi (Francia)	50.000 (EUR)	50.000 (EUR)	100%
Temis S.r.l.	Via Gaetano Donizetti, 20 - Corbetta (Milano)	100.000 (EUR)	100.000 (EUR)	100%
Avio USA Inc.	Corporation Trust Center, 1209 Orange Street, City of Wilmington, County of Newcastle, Delaware 19801 (USA)	13,50 (USD)	8,00 (USD)	100%
Avio India Aviation Aerospace Private Limited (*)	Pitampura Delhi North West (India)	16,060,000 (INR)	16,060,000 (INR)	100%
Imprese a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto				
Europropulsion S.A.	11, rue Salomon de Rothschild 92150 Suresnes 388 250 797 RCS Nanterre	1.200.000 (EUR)	1.200.000 (EUR)	50%
Imprese collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto				
Termica Colleferro S.p.A.	Via degli Agresti, 4 e 6 Bologna	6.100.000 (EUR)	6.100.000 (EUR)	40%

(*) Si segnala che la società è in stato di liquidazione. Non si prevedono per il Gruppo impegni finanziari conseguenti alla liquidazione.

9. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nel prospetto che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti alla stessa rete (importi in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Destinatario	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi
Servizi di Revisione	Capogruppo – Avio S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽¹⁾	343
	Società Controllate	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽²⁾	56
	Società Controllate	Rete del revisore della Capogruppo ⁽³⁾	13
Altri servizi	Capogruppo – Avio S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽⁴⁾	891
Totale	Totale		1.303

(1) L'importo include anche il corrispettivo relativo alle attività di revisione limitata sul bilancio consolidato novestrale abbreviato

(2) L'importo riguarda la revisione contabile delle società controllate Spacelab S.p.A., Se.Co.Sv.Im. S.r.l. e Temis S.r.l.;

(3) L'importo si riferisce alla revisione contabile del bilancio civilistico della Avio Guyana S.a.S.;

(4) L'importo si riferisce: (i) all'esame limitato della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Avio per 86 migliaia di Euro; (ii) per il residuo alle attività legate all'emissione di *comfort letter* ai fini dell'operazione di aumento di capitale conclusasi nel mese di novembre 2025

10. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMI 125-129, DELLA LEGGE N. 124/2017

Si riportano di seguito le informazioni richieste dalla disciplina delle erogazioni pubbliche al fine di ottemperare agli appositi obblighi di trasparenza. Tale informativa riguarda, come previsto dalla normativa, le erogazioni che hanno interessato il 2025:

Avio S.p.A.

La capogruppo Avio S.p.A. ha beneficiato nell'esercizio delle seguenti agevolazioni:

- 1) Agevolazioni previste dalla Legge 24 dicembre 1985, n. 808 "Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico":

Ente erogante	Progetto	Anni_costi Progetto	Finanziamento erogato nel 2025 (€/mln)	Data incasso	Crediti verso Ministero Sviluppo Economico (€/mln)
Ministero dello Sviluppo Economico	Materiali innovativi e strategici di prepreg in carbon epoxy e protezioni termiche in elastomero modificato di formulazione e produzione nazionale per filament winding applicato a motori spaziali da 40T	2012-2013	0,3	28.11.2025	0,17
Ministero dello Sviluppo Economico	Materiali innovativi e strategici di prepreg in carbon epoxy e protezioni termiche in elastomero modificato di formulazione e produzione nazionale per filament winding applicato a motori spaziali da 40T	2014-2015	0,2	28.11.2025	0,84
Ministero dello Sviluppo Economico	Materiali innovativi e strategici di prepreg in carbon epoxy e protezioni termiche in elastomero modificato di formulazione e produzione nazionale per filament winding applicato a motori spaziali da 40T	2016-2017	0,24	28.11.2025	0,8
Ministero dello Sviluppo Economico	Dimostratore tecnologico LOX/LCH per il terzo stadio del lanciatore Vega E	2014-2016	0,15	27.11.2025	0,36
Mimit- Ministero delle Imprese e del Made in Italy	"STS-PMD - SVILUPPO TECNOLOGIE SPERIMENTALI PER PROGNOSTICA DI COMPONENTI PER MOTORI DIFESA"	2024-2025	0,78	19.12.2025	-
Mimit- Ministero delle Imprese e del Made in Italy	"SMCI-PAD - SVILUPPO DI MATERIALI COMPOSITI INNOVATIVI CON PREPREG PER APPLICAZIONI DIFESA"	2024-2025	2	17.12.2025	-
Mimit- Ministero delle Imprese e del Made in Italy	"SCTCP - SISTEMA COMBINATO DI TEST E CONTROLLI INNOVATIVI PER MIGLIORAMENTO PROGNOSTICA"	2024-2025	4,45	19.12.2025	-
Mimit- Ministero delle Imprese e del Made in Italy	"MCCPLUS - Camera di combustione in rame ad alta efficienza per propulsioni militari"	2024-2025	3,1	19.12.2025	-
TOT			11,22		2,17

La voce "Crediti verso Ministero Sviluppo Economico" per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85, pari a 2,17 milioni di Euro, si riferisce al valore nominale delle concessioni da erogarsi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le quote per Progetto sono così suddivise: 1,81 milioni di Euro per il progetto "Materiali innovativi e strategici di *prepeg in carbon epoxy* e protezioni termiche in elastomero modificato di formulazione e produzione nazionale per filament winding applicato a motori spaziali da 40T"; 0,36 milioni di Euro per il progetto "Dimostratore tecnologico LOX/LCH per il terzo stadio del lanciatore Vega E".

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo, e vengono incrementati per effetto dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello dei flussi di incasso con contropartita la voce "Proventi finanziari".

2) Altre agevolazioni

Ente erogante	Progetto	Anni_costi Progetto	Finanziamento erogato nel 2025 (€/mln)	Data incasso	Credito Nominale da incassare (€/mln)
Mise Ministero dello Sviluppo Economico ora MIMIT e Regione Sardegna	SPTF - SPACE PROPULSION TEST FACILITY	2019-2020	0,74	29.04.2025	NA
Commissione Europea Horizon Europe	DISCO - combining DISSimilar materials into functional large-scale COmponents and structures	2022-2024	0,06	07.02.2025	NA
Mise Ministero dello Sviluppo Economico ora MIMIT Grandi Progetti PON	Materiali Compositi Innovativi per lo Spazio, l'Aeronautico e L'Automotive I.S.A.A.C	2022	0,33	16.05.2025	NA
Commissione Europea Horizon Europe	ENLIGHTEN - Low cost high thrust propulsion for European strategic space launchers - technologies maturation including ground tests	2023-2024	0,6	24.12.2025	NA
Commissione Europea Horizon Europe	ENLIGHTEN-ED - Low cost high thrust propulsion for European strategic space launchers - technologies maturation including ground tests	2024-2025	0,33	24.12.2025	NA
Mise Ministero dello Sviluppo Economico ora MIMIT e Regione Lazio e Campania	FIMS: Fabbrica Intelligente Motori Spaziali	2020-2021	0,67	17.09.2025	NA
Asi: Agenzia Spaziale Italiana	CARISMA -Sviluppo di Carbon-fenoliche Italiane Sostenibili per Ugelli di Motori Aerospaziali	2023-2024	0,3	17.12.2025	NA
TOT			3,03		

Altre società italiane del Gruppo Avio

Le altre società italiane del Gruppo Avio non hanno percepito nel presente esercizio alcun importo a titolo di erogazioni pubbliche fatta eccezione di Temis per cui di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle stesse:

Ente erogante	Progetto	Anni_costi Progetto	Finanziamento erogato nel 2025 (€/mln)	Data incasso	Credito Nominale da incassare (€/mln)
Mise Ministero dello Sviluppo Economico ora MIMIT	STUDIO INNOVATIVO ELETTRO ATTUATORE PER SISTEMI DI PROPULSIONE AEROSPAZIALE	2024	0,15	11.08.25	-

Si evidenzia, come riportato nelle Note Esplicative nei paragrafi dedicati alle "Attività correnti per crediti tributari e d'imposta", che il Gruppo Avio usufruisce di agevolazioni quali i crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, i crediti d'imposta per l'innovazione tecnologica semplice e 4.0 ed i crediti d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi semplici e 4.0.

11. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Business

Il nuovo Ariane 64 con 4 booster P120C lancia con successo i satelliti Amazon Leo¹⁵¹

Il lanciatore europeo Ariane 6 ha completato con successo il suo volo dalla Guyana Francese, collocando 32 satelliti in orbita. Per la prima volta, il razzo ha utilizzato quattro booster a propellente solido P120C, sviluppati da Europropulsion – una joint venture tra Avio e ArianeGroup – che hanno funzionato perfettamente per circa 134 secondi. La configurazione con quattro booster consente ad Ariane 6 di raddoppiare le proprie prestazioni rispetto alla versione con due booster, segnando un importante passo avanti per il programma spaziale europeo.

Una versione più potente dei booster, il P160C, è già stata qualificata con successo e sarà utilizzata per le prossime missioni. Avio è inoltre responsabile della produzione della turbopompa a ossigeno liquido del motore Vulcain 2.1 dello stadio principale.

La Virginia approva un pacchetto di incentivi per il nuovo stabilimento di motori a propulsione solida di Avio USA¹⁵²

Avio USA localizzerà il suo nuovo stabilimento per la produzione di motori a propellente solido a Hurt, nella Contea di Pittsylvania (Virginia). Il nuovo stabilimento produrrà motori a propellente solido per la difesa, la propulsione tattica, i sistemi missilistici e il settore spaziale commerciale.

Previo approvazione dell'Assemblea Generale della Virginia, Avio potrà beneficiare di incentivi speciali approvati dalla Commissione per i Major Employment and Investment Project fino a 97,7 milioni di dollari, sulla base di un investimento superiore a 500 milioni di dollari e della creazione di oltre 1.000 posti di lavoro.

Firma di un contratto da 65 milioni di dollari per un nuovo progetto di sviluppo di un motore a propellente solido negli USA¹⁵³

Defense Systems and Solutions (DSS), una joint venture tra Yulista Integrated Solutions, LLC (YIS) e Science and Engineering Services, LLC (SES), che opera in qualità di *prime contractor* per il Department of War degli Stati Uniti, ha selezionato il gruppo Avio per lo sviluppo, la qualifica e la produzione iniziale di un motore a propellente solido per la difesa aerea.

Il contratto, del valore di circa 65 milioni di dollari e della durata di tre anni, pone le basi per una più ampia cooperazione tra le parti, volta a sfruttare le rispettive competenze per fornire sistemi di difesa critici al Governo degli Stati Uniti e agli Alleati della NATO. Questo accordo fa leva sulle attuali competenze di Avio presso il sito di Colleferro. Il passaggio alla produzione in serie, a partire dal 2029, potrà inoltre fare leva – come opzione – sul sito di Avio USA, garantendo un sistema missilistico interamente prodotto negli Stati Uniti e, al contempo, conferendo maggiore robustezza alla catena di approvvigionamento statunitense.

Altri fatti di rilievo

Revisione al rialzo della *guidance* 2025 su portafoglio ordini e ricavi¹⁵⁴

Il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. in data 29 gennaio 2026 ha esaminato e approvato la revisione al rialzo della *guidance* relativa a portafoglio ordini e ricavi netti per l'esercizio 2025.

In particolare, (i) il portafoglio ordini è atteso collocarsi in un *range* compreso tra 2.100 e 2.200 milioni di Euro (rispetto alle precedenti previsioni confermate al mercato il 27 ottobre 2025, comprese tra 1.700 e 1.800 milioni di Euro) e (ii) i ricavi netti sono attesi collocarsi in un *range* compreso tra 510 e 540 milioni di Euro (rispetto alle precedenti previsioni confermate al mercato il 27 ottobre 2025, comprese tra 450 e 480 milioni di Euro). La

¹⁵¹ Si veda anche il comunicato stampa del 12 febbraio 2026 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/nuovo-ariane-64-con-4-booster-p120c-lancia-con-successo-satelliti-amazon-leo>

¹⁵² Si veda anche il comunicato stampa del 23 febbraio 2026 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/virginia-approva-pacchetto-di-incentivi-nuovo-stabilimento-di-motori-propulsione>

¹⁵³ Si veda anche il comunicato stampa del 6 marzo 2026 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-ha-firmato-contratto-da-65-milioni-di-dollari-nuovo-progetto-di-sviluppo-di>

¹⁵⁴ Si veda anche il comunicato stampa del 29 gennaio 2026 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/revisione-al-rialzo-della-guidance-2025-su-portafoglio-ordini-ricavi>



revisione al rialzo della *guidance* è trainata sia dal significativo volume di ordini sottoscritti nel quarto trimestre 2025, sia da un'esecuzione più rapida del previsto.

Sottoscrizione di un patto parasociale tra gli azionisti Leonardo S.p.A., In Orbit S.p.A. e RBC Holding S.r.l.¹⁵⁵

In data 24 febbraio 2026 gli azionisti Leonardo S.p.A., In Orbit S.p.A., partecipata da taluni amministratori/ dirigenti di Avio, e RBC Holding S.r.l., società interamente controllata da Red Black Capital SA, hanno stipulato un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF (il "Patto Parasociale") che definisce e disciplina i reciproci impegni in ordine:

- all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea straordinaria di Avio convocata in data 3 marzo 2026 per approvare il progetto di modifiche statutarie, come descritte nella relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti, secondo quanto previsto dallo Schema n. 3 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti e pubblicata in data 9 febbraio 2026,
- alla formazione e presentazione congiunta delle liste di candidati per la nomina, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Avio, e
- all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea ordinaria di Avio che sarà convocata in data 28 aprile 2026, come previsto dall'attuale calendario finanziario della Società, per rinnovare gli organi sociali di Avio.

Ingresso di Avio nel FTSE MIB

Da lunedì 23 marzo il titolo Avio sarà negoziato sul FTSE MIB in seguito all'ultima revisione trimestrale degli indici.

12 marzo 2026

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giulio Ranzo

¹⁵⁵ Si veda anche il comunicato stampa del 24 febbraio 2026 al link: [MXxjb211bmljYXRpLjE3NzEwMDAwMTcyMDI2MXwxfDIwMjYwMjI2](https://www.avio.com/it/relazioni-e-comunicazioni/2026/02/24/comunicato-stampa-sottoscrizione-patto-parasociale)

BILANCIO DI ESERCIZIO



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024 rideterminato (*)
<i>(importi in Euro)</i>			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	3.1	145.296.068	129.693.558
Diritti d'uso	3.2	21.253.089	26.753.781
- di cui verso parti correlate		12.686.975	17.870.919
Attività immateriali a vita definita	3.3	132.690.068	126.877.234
Avviamento	3.4	61.005.397	61.005.397
Partecipazioni	3.5	101.618.343	97.188.232
Attività finanziarie non correnti	3.6	1.332.114	2.159.040
- di cui verso parti correlate		1.332.114	2.159.040
Imposte differite attive	3.7	84.533.314	84.533.391
Altre attività non correnti	3.8	2.897.900	4.222.310
- di cui verso parti correlate		150.000	150.000
Totale attività non correnti		550.626.292	532.432.943
Attività correnti			
Rimanenze	3.9	142.787.099	143.935.323
- di cui verso parti correlate		-	-
Lavori in corso su ordinazione	3.10	198.844.708	155.999.977
- di cui verso parti correlate		25.603.246	25.119.162
Crediti commerciali	3.11	5.386.718	3.785.612
- di cui verso parti correlate		4.658.504	3.128.908
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.12	595.127.384	94.992.783
Attività finanziarie correnti	3.13	4.799.042	1.665.501
- di cui verso parti correlate		4.799.042	1.665.501
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	3.14	18.423.017	15.740.930
Altre attività correnti	3.15	170.427.970	171.082.935
- di cui verso parti correlate		45.266.784	54.379.386
Totale attività correnti		1.135.795.938	587.203.061
TOTALE ATTIVITA'		1.686.422.230	1.119.636.005

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

gn

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024 rideterminato (*)
<i>(importi in Euro)</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.16	158.506.882	90.964.212
Riserva sovrapprezzo azioni	3.17	447.591.404	130.920.685
Altre riserve	3.18	19.028.589	17.302.767
Utili/(Perdite) a nuovo		50.249.304	44.223.664
Utile/(Perdita) dell'esercizio		10.040.914	7.991.577
TOTALE PATRIMONIO NETTO		685.417.093	291.402.905
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti		-	-
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>		13.630.096	19.250.687
- di cui verso parti correlate	3.19	9.303.751	14.512.714
Fondi per benefici ai dipendenti	3.20	6.989.846	7.537.534
Fondi per rischi ed oneri	3.21	10.162.524	10.219.019
Altre passività non correnti	3.22	26.944.335	15.212.208
Totale passività non correnti		57.726.802	52.219.448
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti		32.504.940	37.174.577
- di cui verso parti correlate	3.23	32.504.940	37.174.577
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>		8.159.089	7.811.161
- di cui verso parti correlate	3.19	5.601.839	5.516.976
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti		-	2.003.000
Fondi per rischi ed oneri	3.21	9.960.174	15.809.972
Debiti commerciali		152.526.358	130.962.556
- di cui verso parti correlate	3.24	47.579.546	34.106.161
Acconti da clienti per lavori in corso su ordinazione		714.909.906	556.947.993
- di cui verso parti correlate	3.10	246.368.324	99.975.572
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	3.25	4.371.446	3.096.551
Altre passività correnti		20.846.422	22.207.841
- di cui verso parti correlate	3.26	404.684	473.341
Totale passività correnti		943.278.334	776.013.651
TOTALE PASSIVITA'		1.001.005.136	828.233.099
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.686.422.230	1.119.636.005

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

Ar

CONTO ECONOMICO	Nota	Esercizio 2025	Esercizio 2024 rideterminato (*)
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi		577.730.745	474.978.786
- di cui verso parti correlate	3.27	154.252.649	125.859.622
Altri proventi operativi		10.337.004	5.969.984
- di cui verso parti correlate	3.28	3.334.081	987.379
Consumi di materie prime	3.29	(176.424.689)	(139.528.467)
Costi per servizi	3.30	(276.523.100)	(218.925.295)
- di cui verso parti correlate		(118.418.462)	(96.307.992)
Costi per il personale	3.31	(100.728.620)	(91.555.844)
Ammortamenti	3.32	(22.006.282)	(20.109.030)
Altri costi operativi	3.33	(3.776.514)	(3.772.131)
RISULTATO OPERATIVO		8.608.544	7.058.004
Proventi finanziari		2.577.881	693.022
- di cui verso parti correlate	3.34	107.439	101.882
Oneri finanziari	3.35	(1.231.247)	(2.856.443)
- di cui verso parti correlate		(356.884)	(674.331)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		1.346.634	(2.163.421)
Altri proventi/(oneri) da attività finanziarie	3.36	1.301.842	2.199.979
- di cui verso parti correlate		1.740.000	2.199.979
PROVENTI/(ONERI) DA ATTIVITA' FINANZIARIE		1.301.842	2.199.979
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		11.257.019	7.094.562
Imposte sul reddito	3.37	(1.216.106)	897.014
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		10.040.914	7.991.577
Utile/(Perdita) base per azione	3.38	0,34	0,32
Utile/(Perdita) diluito per azione	3.38	0,33	0,31

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

CM



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2025	Esercizio 2024 rideterminato (*)
<i>(importi in Euro)</i>		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	10.040.914	7.991.577
Altre componenti di conto economico complessivo:		
<u>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>		
- Utili/(Perdite) attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	17.100	(50.141)
- Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	(77)	26.487
TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	17.023	(23.654)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	10.057.937	7.967.923

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

CM

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve				Utile (Perdite) a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
				Riserva vincolata per azioni proprie in portafoglio	Riserva legale	Riserva utili / (perdite) attuariali	Riserva stock grant			
Patrimonio netto al 01/01/2024	90.964	130.921	(13.335)	13.335	18.193	(3.707)	622	44.516	5.708	287.216
Destinazione risultato esercizio precedente								5.708	(5.708)	-
Distribuzione dividendi								(6.000)		(6.000)
Piani di Incentivazione							2.218			2.218
Utile/(Perdita) complessivo										
- Utile/(Perdita) dell'esercizio									7.992	7.992
- Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale)						(24)				(24)
Utile/(Perdita) complessivo	-	-	-	-	-	(24)	-	-	7.992	7.968
Patrimonio netto al 31/12/2024	90.964	130.921	(13.335)	13.335	18.193	(3.731)	2.840	44.224	7.992	291.403
Destinazione risultato esercizio precedente								7.992	(7.992)	-
Distribuzione dividendi								(3.750)		(3.750)
Utilizzo azioni proprie			1.289	1.289	(1.289)		(1.128)	(161)		-
Esercizio Sponsor Warrant	800	9.600								10.400
Piani di incentivazione azionaria							2.837			2.837
Aumento di Capitale	66.743	305.782						1.944		374.469
Utile/(Perdita) complessivo										
- Utile/(Perdita) dell'esercizio									10.041	10.041
- Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale)						17				17
Utile/(Perdita) complessivo	-	-	-	-	-	17	-	-	10.041	10.058
Patrimonio netto al 31/12/2025	158.507	447.591	(12.046)	12.046	18.193	(3.714)	4.549	50.249	10.041	685.417

Handwritten signature

RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi in migliaia di Euro)

		2025	2024 rideterminato (*)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile/(Perdita) dell'esercizio		10.041	7.992
Rettifiche per:			
- Imposte sul reddito	3.37	1.216	(897)
- (Proventi)/oneri finanziari		(1.347)	2.163
- Ammortamenti		22.006	20.109
- Rettifiche da valutazione partecipazione			
Variazione netta fondi per rischi e oneri		1.073	(637)
Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti		1.179	320
Variazioni di:			
- Rimanenze		1.148	(26.148)
- di cui verso parti correlate		-	-
- Lavori in corso su ordinazione e acconti da clienti		115.117	70.940
- di cui verso parti correlate		145.909	11.721
- Crediti commerciali		(1.601)	(240)
- di cui verso parti correlate		(1.530)	(471)
- Debiti commerciali		19.984	(1.242)
- di cui verso parti correlate		13.473	3.194
- Altre attività correnti e non correnti		(750)	(9.458)
- di cui verso parti correlate		9.113	14.251
- Altre passività correnti e non correnti		8.967	5.320
- di cui verso parti correlate		(69)	6
Imposte sul reddito corrisposte		(3.020)	-
Interessi incassati/(corrisposti)		819	(126)
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa	(A)	174.833	68.097
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- Immobilizzazioni materiali	3.1	(19.676)	(18.105)
- Attività immateriali a vita definita	3.3	(16.349)	(11.969)
- Partecipazioni	3.5	(4.868)	(3.724)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	(B)	(40.893)	(33.798)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborso Finanziamento BEI		(2.000)	(10.000)
Dividendi pagati dalla capogruppo Avio S.p.A.		(3.750)	(6.000)
Versamenti di capitale e riserva sovrapprezzo azioni		386.449	-
Altre variazioni di attività finanziarie correnti e non correnti		(2.307)	(4.685)
- di cui verso parti correlate		2.877	5.346
Altre variazioni di passività finanziarie correnti e non correnti		(12.197)	(6.493)
- di cui verso parti correlate		(5.124)	(5.012)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	(C)	366.195	(27.177)
INCREM/(DECREM) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(A)+(B)+(C)	500.135	7.121
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI - INIZIO ESERCIZIO		94.993	87.872
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI - FINE ESERCIZIO		595.128	94.993

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".



3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025			31/12/2024		
	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	49.153	(12.981)	36.172	49.380	(12.015)	37.365
Impianti e macchinari	88.425	(61.439)	26.986	87.273	(59.651)	27.622
Attrezzature industriali e commerciali	13.014	(12.483)	531	12.927	(12.354)	573
Altri beni	15.987	(10.554)	5.434	14.321	(9.405)	4.916
Immobilizzazioni in corso e acconti	76.174	-	76.174	59.218	-	59.218
Totale	242.753	(97.457)	145.296	223.118	(93.425)	129.694

Le variazioni intercorse nell'anno nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Costo storico	31/12/2024	Investimenti	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche	31/12/2025
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	49.380	1.154	-	(1.381)	49.153
Impianti e macchinari	87.273	3.263	(626)	(1.484)	88.425
Attrezzature industriali e commerciali	12.927	93	-	(6)	13.014
Altri beni	14.321	1.779	(81)	(31)	15.987
Immobilizzazioni in corso e acconti	59.218	14.054	-	2.902	76.174
Totale	223.118	20.342	(707)	-	242.753

Gli incrementi dell'anno, pari a 20.342 migliaia di Euro, sono principalmente relativi a:

- immobilizzazioni in corso ed acconti per 14.054 migliaia di Euro. Tali investimenti hanno riguardato, prevalentemente, lavori relativi alla realizzazione delle infrastrutture afferenti ai progetti Next-Gen EU per 7.524 migliaia di Euro, e per l'acquisto di asset volti a conseguire l'aumento della cadenza dei voli pari a 4.545 migliaia di Euro;
- impianti e macchinari per la produzione per 3.263 migliaia di Euro principalmente volti a conseguire l'aumento di cadenza dei voli;
- altri beni per 1.779 migliaia di Euro, principalmente relativi a dotazioni informatiche ed arredi relativi alla sede amministrativa della Società;
- fabbricati per 1.154 migliaia di Euro, principalmente relativi a manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni.

Le variazioni dell'anno nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	31/12/2024	Ammortamenti	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche	31/12/2025
Fabbricati	(12.015)	(966)	-	-	(12.981)
Impianti e macchinari	(59.651)	(1.794)	5	-	(61.439)
Attrezzature industriali e commerciali	(12.354)	(129)	-	-	(12.483)
Altri beni	(9.405)	(1.185)	36	-	(10.554)
Totale	(93.425)	(4.074)	41	-	(97.457)

3.2. DIRITTI D'USO

I valori dei Diritti d'uso al 31 dicembre 2025 sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025			31/12/2024		
	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Diritti d'uso relativi a terreni	3.066	(898)	2.168	3.066	(717)	2.349
Diritti d'uso relativi a fabbricati	48.754	(35.120)	13.634	48.754	(29.576)	19.178
Diritti d'uso relativi ad impianti e macchinari	1.690	(1.125)	564	1.690	(959)	730
Diritti d'uso relativi ad altri beni	9.232	(4.345)	4.887	7.714	(3.217)	4.496
Totale	62.741	(41.489)	21.253	61.223	(34.470)	26.753

Le variazioni tra il 31 dicembre 2024 ed il 31 dicembre 2025 nei valori lordi di tali diritti sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Costo storico	31/12/2024	Investimenti	Diminuzioni per fine contratto	Riclassifiche	31/12/2025
Diritti d'uso relativi a terreni	3.066	-	-	-	3.066
Diritti d'uso relativi a fabbricati	48.754	-	-	-	48.754
Diritti d'uso relativi ad impianti e macchinari	1.690	-	-	-	1.690
Diritti d'uso relativi ad altri beni	7.714	2.517	(999)	-	9.232
Totale	61.223	2.517	(999)	-	62.741

I Diritti d'uso iscritti in applicazione dell'IFRS 16 sono principalmente relativi ai valori attuali dei pagamenti futuri derivanti dai seguenti contratti:

- locazione delle aree e fabbricati del comprensorio industriale di Colleferro da parte della società controllata Se.Co.Sv.Im. S.r.l., tra cui la sede amministrativa del Gruppo;
- concessione di area ubicata presso il Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze di Salto di Quirra;
- locazione dell'elettrodotto e relative infrastrutture elettriche facenti parte della centrale termoelettrica a ciclo combinato cogenerativo di proprietà della società collegata Termica Colleferro S.p.A.;
- locazioni di aree ed immobili ad uso uffici ed industriale presso Parigi (Francia), Airola (Campania) e Villaputzu (Sardegna); locazione di appartamenti destinati ai dipendenti in Guyana Francese; locazione delle auto aziendali.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 2.517 migliaia di Euro, nuovi contratti di locazione di autovetture ad uso aziendale e nuovi contratti/rinnovi di locazioni di appartamenti destinati ai dipendenti in Guyana, dove ha sede lo spaziporto.

I decrementi, pari a 999 migliaia di Euro, hanno riguardato la cessazione dei contratti di locazione di autovetture ed appartamenti destinati ai dipendenti.

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai fondi di ammortamento di tali diritti al 31 dicembre 2025 (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	31/12/2024	Ammortamenti	Diminuzioni per fine contratto	Riclassifiche	31/12/2025
Diritti d'uso relativi a terreni	(717)	(181)	-	-	(898)
Diritti d'uso relativi a fabbricati	(29.576)	(5.544)	-	-	(35.120)
Diritti d'uso relativi ad impianti e macchinari	(959)	(166)	-	-	(1.125)
Diritti d'uso relativi ad altri beni	(3.217)	(1.861)	733	-	(4.345)
Totale	(34.470)	(7.752)	733	-	(41.489)

3.3. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

I valori delle Attività immateriali a vita definita al 31 dicembre 2025 sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro), che riporta la comparazione tra i saldi delle Attività immateriali a vita definita della Avio S.p.A. al 31 dicembre 2025 con gli stessi al 31 dicembre 2024.

	31/12/2025			31/12/2024		
	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Costo storico	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo - in ammortamento	71.685	(21.509)	50.176	71.685	(18.052)	53.633
Costi di sviluppo - in corso di completamento	37.486	-	37.486	27.915	-	27.915
Totale costi di sviluppo	109.171	(21.509)	87.662	99.600	(18.052)	81.548
Attività da Accreditamento Clientela	44.785	(26.125)	18.660	44.785	(23.139)	21.646
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.444	(16.292)	14.152	26.183	(13.867)	12.316
Altre	18.139	(6.215)	11.924	16.027	(4.951)	11.075
Immobilizzazioni immateriali in corso	291	-	291	291	-	291
Totale	202.830	(70.140)	132.690	186.886	(60.009)	126.877

I costi di sviluppo in ammortamento sono prevalentemente riferiti ai costi di progettazione e sperimentazione relativi ai motori Z40 e P120C.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato a partire dall'avvio della produzione commerciale di ogni singolo programma, in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata inizialmente sulla base della durata dei programmi cui sono riferiti.

Con riferimento ai costi di sviluppo in corso di completamento, che non sono soggetti ad ammortamento in quanto afferenti progetti di sviluppo non ancora terminati e/o riferiti a programmi per i quali non è ancora avviata la produzione commerciale alla data del 31 dicembre 2025, la relativa iscrivibilità tra le immobilizzazioni immateriali a vita definita (previa verifica di assenza di condizioni di *impairment*) è supportata dalle previsioni di redditività dei programmi prevalentemente riferibili a nuovi motori ad ossigeno liquido e metano.

Nell'ambito del processo di allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo Avio da parte di Space2 avvenuto a marzo 2017 sono stati identificati due *asset* intangibili relativi ai programmi aerospaziali Ariane e Vega per un valore complessivo pari a 44.785 migliaia di Euro.

Gli *asset* derivanti dalla suddetta allocazione sono stati iscritti al *fair value* sulla base del valore attuale dei benefici futuri attesi dei suddetti programmi aerospaziali e ammortizzati in un periodo di 15 anni sulla base della vita utile media dei programmi stessi.

Nella voce relativa a concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono essenzialmente compresi costi per acquisizione di licenze per uso *software* e costi per diritti di superficie.

Le variazioni dell'anno nei valori lordi delle Attività immateriali a vita definita della Avio S.p.A. sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Costo storico	31/12/2024	Investimenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31/12/2025
Costi di sviluppo - in ammortamento	71.685	-	-	-	71.685
Costi di sviluppo - in corso di completamento	27.915	9.687	(117)	-	37.486
Totale costi di sviluppo	99.600	9.687	(117)	-	109.171
Attività da Accreditamento Clientela	44.785	-	-	-	44.785
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.183	4.261	-	-	30.444
Altre	16.027	2.352	(239)	-	18.139
Immobilizzazioni immateriali in corso	291	-	-	-	291
Totale	186.886	16.300	(356)	-	202.830

Gli incrementi nell'esercizio 2025 delle attività immateriali a vita definita sono stati pari a 16.300 migliaia di Euro, di cui principalmente:

- 9.687 migliaia di Euro principalmente relativi ai costi di progettazione e sperimentazione per la realizzazione di nuovi prodotti e di elementi avionici;
- 4.261 migliaia di Euro relativi a licenze e progetti di implementazione *software*;
- 2.352 migliaia di Euro principalmente relativi alla rivisitazione di procedure volte all'efficientamento della produzione.

Le variazioni intervenute nel 2025 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	31/12/2024	Ammortamenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31/12/2025
Costi di sviluppo - in ammortamento	(18.052)	(3.457)	-	-	(21.509)
Costi di sviluppo - in corso di completamento	-	-	-	-	-
Totale costi di sviluppo	(18.052)	(3.457)	-	-	(21.509)
Attività da Accreditamento Clientela	(23.139)	(2.986)	-	-	(26.125)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(13.867)	(2.425)	-	-	(16.292)
Altre	(4.951)	(1.312)	48	-	(6.215)
Totale	(60.009)	(10.180)	48	-	(70.140)

3.4. AVVIAMENTO

L'avviamento, iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025 per un importo pari a 61.005 migliaia di Euro, è relativo alla quota residuale del prezzo pagato da Space2 S.p.A. nel 2017, dopo l'effettuazione della *purchase price allocation* ed allocato all'unica CGU del Gruppo corrispondente al suo settore operativo.

Come indicato nella Nota "2.7. Principi contabili e criteri di valutazione", l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (*impairment test*) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - *Cash Generating Unit*). La CGU identificata dal Gruppo per il monitoraggio

dell'avviamento coincide con il livello di aggregazione delle attività ai sensi dell'IFRS 8 - *Settori operativi* rappresentato per il Gruppo dall'unico settore operativo.

L'avviamento allocato alla CGU è stato sottoposto a *impairment test* con riferimento alla data di bilancio il cui esito non ha fatto emergere la necessità di apportare alcuna svalutazione al valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nel piano pluriennale approvato dal Gruppo e di un valore terminale (*terminal value*) normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività del Gruppo e della CGU considerata.

Al 31 dicembre 2025, i flussi di cassa della CGU sono stati stimati in base alle previsioni desumibili dal piano pluriennale 2025-2035, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2025. Per la determinazione del *terminal value* sono stati normalizzati i flussi di cassa previsti per l'ultimo anno del piano con il metodo della *perpetuity*, ipotizzando una crescita dei flussi di cassa attesi pari all'2,0% (al pari del precedente esercizio) in linea con l'inflazione italiana attesa nel medio-lungo termine¹⁵⁶.

I flussi finanziari ai fini della predisposizione dell'esercizio di *impairment* sono stati attualizzati ad un costo medio ponderato del capitale ("WACC") mediamente pari al 10% (superiore di 1,3% rispetto al 8,7% utilizzato nel precedente esercizio), stimato in aderenza all'approccio del Capital Asset Pricing Model¹⁵⁷.

È opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dagli amministratori sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera, ove ragionevolmente stimabili. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale e i possibili riflessi economico-finanziari, anche sui livelli di spesa destinati dai governi nazionali e istituzioni sovranazionali alle politiche di accesso allo spazio, nonché i futuri potenziali sviluppi della *governance* europea dei lanciatori di cui alle decisioni del Consiglio dell'ESA del 6 novembre 2023¹⁵⁸ e del 5 luglio 2024¹⁵⁹, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano. La stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte degli amministratori e, pur considerando che i cicli di produzione e commercializzazione dei prodotti sono caratterizzati da archi temporali di durata significativa che consentono quindi recuperi su eventuali slittamenti degli obiettivi di piano, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte degli amministratori.

L'esercizio di *impairment test* è stato condotto dalla Società con il supporto esterno di una primaria società di consulenza.

Per i risultati e gli effetti del test di *impairment* si rimanda alla Nota 3.5 del bilancio consolidato del Gruppo Avio.

¹⁵⁶ Fonte: database *Economist Intelligence Unit*

¹⁵⁷ In particolare, per ciascun anno di proiezione esplicita, ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto medio (i.e. "Rolling WACC") pari ai tassi di attualizzazione calcolati per l'Italia (9,23%) e gli Stati Uniti (10,64%), ponderati per la contribuzione all'EBITDA del business italiano e americano. Il WACC utilizzato ai fini della predisposizione dell'*impairment test* risulta in tal modo compreso mediamente in un range tra 9,2% e 10%.

¹⁵⁸ Si veda anche il comunicato stampa del 7 novembre 2023 al link: https://www.avio.com/sites/avio.com/files/attachments/CS_ESA%20Siviglia_ITA_1.pdf.

¹⁵⁹ Si veda il comunicato stampa del 5 luglio 2024 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/le-decisioni-del-consiglio-esa-pongono-le-basi-servizi-di-lancio-europei-piu>

3.5. PARTECIPAZIONI

Il prospetto sotto riporta la consistenza delle partecipazioni della capogruppo Avio S.p.A. al 31 dicembre 2025 (importi in migliaia di Euro) ed il confronto con il patrimonio netto di pertinenza per le partecipazioni nelle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto:

Denominazione	Sede	Quota di possesso	Valore partecipazio ne a bilancio	Patrimon io netto	Patrimon io netto di pertinen za	Differenza Partecipazio ne / Patrimonio netto di pertinenza
Partecipazioni in imprese controllate						
Spacelab S.p.A.	Roma	70%	2.650	6.226	4.358	(1.708)
Se.Co.Sv.Im. S.r.l.	Colleferro (RM)	100%	58.640	69.035	69.035	(10.395)
Regulus S.A.	Kourou (Guyana Francese)	60%	9.590	23.217	13.930	(4.340)
Avio Guyane S.A.S.	Kourou (Guyana Francese)	100%	50	1.187	1.187	(1.137)
Avio France S.A.S.	Parigi/Kourou (Guyana Francese)	100%	50	426	426	(376)
Temis S.r.l.	Corbetta (Milano)	100%	3.355	697	697	2.658
Avio USA Inc.	Wilmington (USA)	100%	11.443	164	164	11.279
Avio India Aviation Aerospace Private Limited (**)	New Delhi (India)	100%	114	100	100	14
Subtotale			85.892	101.052	89.897	(4.006)
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto						
Europropulsion S.A. (*)	Suresnes (Francia)	50%	3.698	13.641	6.820	(3.122)
Termica Colleferro S.p.A. (**)	Bologna	40%	7.674	14.446	5.778	1.896
Servizi Colleferro - Società Consortile per Azioni (**)	Colleferro (Rm)	30%	38	125	38	-
Consorzio Sitab in liquidazione (***)	Roma	20%	-	-	-	-
Consorzio Servizi Acqua Potabile	Colleferro (Rm)	25%	-	-	-	-
Subtotale			11.411	28.212	12.637	(1.226)
Totale Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto			97.302	129.264	102.534	(5.232)
Partecipazioni in altre imprese			4.316			
Totale			101.618			

(*) Società a controllo congiunto

(**) dati del bilancio disponibili al 31 dicembre 2024

(***) liquidazione completata in data 8 gennaio 2026

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, si consegue un differenziale positivo tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto di pertinenza per le seguenti principali controllate:

- Temis S.r.l., per 2.658 migliaia di Euro;
- Avio USA Inc., per 11.279 migliaia di Euro;

I flussi di cassa netti futuri derivanti dalle prospettive di *business* di tali due società consentono ragionevolmente il pieno recupero del plusvalore. Per i test di impairment eseguiti al 31 dicembre 2025, si riportano di seguito i valori contabili oggetto di verifica e le principali assunzioni alla base delle verifiche svolte (importi in migliaia di Euro):

	Importo	Metodo utilizzato	Periodo di previsione	Tasso di crescita	Tasso di sconto
Avio USA Inc.	11.443	DCF	2025-2035	2,20%	10,90%
Temis S.r.l.	3.355	DCF	2025-2028	2,00%	10,10%

Con riferimento alle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto, il differenziale positivo tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto di pertinenza della società collegata Termica Colleferro S.p.A., pari a 1.896 migliaia di Euro, si ritiene sarà recuperato sulla base dei flussi di cassa netti futuri derivanti dal progetto industriale della collegata, riguardante la realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione al fine di garantire la fornitura di calore e di energia costante e non interrompibile alla società Avio S.p.A..

La società controllata estera Avio India Aviation Aerospace alla data del 31 dicembre 2025 è ancora in stato di liquidazione.

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla movimentazione dell'esercizio 2025 delle partecipazioni in imprese controllate (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2025
Spacelab S.p.A.	2.650	-	-	-	2.650
Se.Co.Sv.Im. S.r.l.	58.640	-	-	-	58.640
Regulus S.A.	9.590	-	-	-	9.590
Avio Guyane S.A.S.	50	-	-	-	50
Avio France S.A.S.	50	-	-	-	50
Temis S.r.l.	3.355	-	-	-	3.355
Avio USA Inc.	6.574	4.868	-	-	11.443
Avio India Aviation Aerospace Private Limited	114	-	-	-	114
	81.024	4.868	-	-	85.892

Nel corso del 2025 sono stati effettuati tre aumenti di capitale nella società controllata Avio USA Inc., per complessivi 4.868 migliaia di Euro.

Di seguito il prospetto relativo alla movimentazione dell'esercizio 2025 delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2025
Europropulsion S.A.	3.698	-	-	-	3.698
Termica Colleferro S.p.A.	7.674	-	-	-	7.674
Servizi Colleferro - Società Consortile per Azioni	38	-	-	-	38
Consorzio Sitab in liquidazione	5	-	(5)	-	-
Consorzio Servizi Acqua Potabile	-	-	-	-	-
	11.416	-	(5)	-	11.411

Di seguito il prospetto relativo alla movimentazione dell'esercizio 2025 delle partecipazioni in altre imprese (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2025
Arianespace Participation S.A.	433	-	(433)	-	-
C.I.R.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) S.c.p.A.	60	-	-	-	60
Imast S.c.a.r.l.	22	-	-	-	22
Distretto Aerospaziale Sardegna S.c.a.r.l.	9	-	-	-	9
ART S.p.A.	1.720	-	-	-	1.720
T4i S.p.A.	2.500	-	-	-	2.500
Fondazione ITS Meccatronico del Lazio	5	-	-	-	5
	4.749	-	(433)	-	4.316

La variazione delle partecipazioni in altre imprese è principalmente dovuta alla svalutazione della Arianespace Participation S.A. in quanto nel mese di dicembre 2025 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale della partecipata e a seguito della mancata sottoscrizione dello stesso Avio è uscita dalla compagine sociale.

Con riferimento alla partecipazione in ART S.p.A., pari al 5% delle sue azioni, acquisita nel 2022 per un valore di 1.720 migliaia di Euro, si riporta in particolare che si tratta di una società primaria nel panorama italiano nell'ambito dei sistemi di *infotainment* per auto prestazionali e di lusso e *partner* industriale, nonché *ex* società controllante di Temis S.p.A., di cui Avio ha acquisito il controllo sempre nel corso del 2022.

Con riferimento alla partecipazione in ART, la stessa è maggiore del patrimonio netto di pertinenza per 538 migliaia di Euro (in quanto, da ultimo bilancio disponibile al 31 dicembre 2024, il patrimonio netto della società era 23.648 migliaia di Euro; quello di pertinenza risulta essere, quindi, 1.182 migliaia di Euro): si ritiene che le valutazioni condotte ai fini dell'acquisizione siano valide ad oggi e, pertanto, consentiranno di recuperare tale plusvalore.

Nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione in ART è stato sottoscritto un accordo tra Avio e la società GEF S.r.l., proprietaria del restante 85% della società, con cui Avio ha concesso all'altro socio un diritto di opzione per l'acquisto della quota del 5% in ART; l'opzione di acquisto potrà essere esercitata a decorrere dalla prima tra le seguenti date: (i) la scadenza del quinto anno dalla data di perfezionamento dell'acquisto da parte di Avio della partecipazione; e (ii) nel caso di un prospettato cambio di controllo della società, 60 giorni antecedenti il cambio di controllo. Il prezzo dell'opzione è determinato applicando un moltiplicatore al suddetto prezzo di acquisizione del 5% della società, determinato in funzione dell'anno successivo alla data di perfezionamento dell'operazione, a partire dal quinto.

Con riferimento alla partecipazione in T4i S.p.A., *spin-off* dell'Università di Padova con sede a Monselice (PD), specializzata in sistemi propulsivi innovativi per applicazioni aerospaziali, si riporta in particolare che è stata fondata nel 2014 da un *team* guidato dal Professor Daniele Pavarin e negli anni ha dimostrato competenza ed eccellenza nello sviluppo di tecnologie propulsive, crescendo velocemente e lavorando a programmi ambiziosi in *partnership* con l'ESA, l'ASI ed il CNR nonché con diverse aziende italiane e straniere tra cui la stessa Avio. Nell'esercizio 2023 la sottoscrizione dell'aumento di capitale ha consentito il conseguimento di una partecipazione pari al 17% circa delle quote di T4i.

Con riferimento alla partecipazione in T4i, la stessa è maggiore del patrimonio netto di pertinenza per 1.995 migliaia di Euro (in quanto, da ultimo bilancio disponibile al 31 dicembre 2024, il patrimonio netto della società era 2.970 migliaia di Euro; quello di pertinenza risulta essere, quindi, 505 migliaia di Euro): si ritiene che le valutazioni condotte ai fini dell'acquisizione siano valide ad oggi e, pertanto, consentiranno di recuperare tale plusvalore.

3.6. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il prospetto sotto riporta le attività finanziarie non correnti della Società al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Finanziamento soci verso Termica Colleferro S.p.A.	1.177	2.010	(833)
Credito finanziario verso Avio France	155	149	6
	1.332	2.159	(827)

La variazione è dovuta al rimborso parziale del finanziamento soci infruttifero di interessi con beneficiaria la società collegata Termica Colleferro . Il rimborso è postergato al rimborso integrale, da parte di quest'ultima società, del finanziamento erogato a suo tempo alla stessa dalle banche finanziatrici, la cui scadenza è il 24 febbraio 2027.

3.7. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Le attività per imposte differite attive della Avio S.p.A. iscritte in bilancio ammontano a 84.533 migliaia di Euro (84.533 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Il valore esposto in bilancio rappresenta il saldo netto delle imposte anticipate e differite determinate sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali, sia sulle perdite fiscali riportabili a nuovo.

La fiscalità differita è stata determinata applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili quando le differenze temporanee si annulleranno, o i benefici connessi alle perdite fiscali saranno utilizzabili.

Il riepilogo delle differenze temporanee (deducibili e imponibili) e delle perdite fiscali che hanno determinato l'iscrizione di attività per imposte anticipate e passività per imposte differite è riportata nel prospetto che segue con riferimento alla data del presente bilancio (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Imposte anticipate lorde su differenze temporanee			
<i>Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie passate</i>			
Ammortamenti fiscali di pregressi avviamenti i cui benefici fiscali proseguono in capo alla Società	22.524	7.179	15.345
Oneri finanziari eccedenti il 30% del ROL	24.585	27.280	(2.695)
<i>Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie correnti</i>			-
Fondo per oneri personale dipendente	4.520	1.669	2.851
Altre differenze temporanee deducibili	2.376	7.715	(5.339)
Totale imposte anticipate lorde	54.005	48.803	10.162
Imposte differite passive su differenze temporanee			
<i>Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie passate</i>			
Ammortamento attività immateriali da PPA 2017 - Accreditamento presso la clientela	(5.378)	(6.268)	890
Effetto fiscale legato alle spese di ricerca e sviluppo in sede di First Time Adoption	-	(43)	43
<i>Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie correnti</i>			
Altre differenze temporanee tassabili	(779)	(784)	5
Totale imposte differite lorde	(6.157)	(7.095)	938
Saldo netto Imposte anticipate (differite)	47.848	36.748	11.100
Imposte anticipate su perdite fiscali	53.470	66.697	(13.227)
Totale Imposte anticipate	101.318	103.445	(2.127)
Imposte anticipate non rilevate	(16.785)	(18.912)	2.127
Imposte anticipate (differite) nette rilevate	84.533	84.533	-

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee e sulle perdite fiscali sono state iscritte in bilancio nella misura in cui si è ritenuto probabile il loro recupero futuro, sulla base delle previsioni di imponibili fiscali previsti, nonché sulla base di una proiezione di tali previsioni su di un orizzonte temporale successivo ritenuto rappresentativo del ciclo di vita del *business* pari a 15 anni.

Tale orizzonte temporale ritenuto rappresentativo del ciclo di vita del *business* è stato stimato anche tenendo conto delle risultanze sia della riunione dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA tenutasi nel mese di dicembre 2014, a valle della quale sono stati sottoscritti in agosto 2015 accordi con l'ESA relativi sia allo sviluppo del lanciatore Ariane 6 sia all'evoluzione del lanciatore VEGA nella configurazione VEGA C che prevedono lo sviluppo e la realizzazione di un nuovo propulsore denominato "P120C", sia della riunione dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA tenutasi in data 1 e 2 dicembre 2016 che ha confermato i suddetti programmi di sviluppo e ha dato il via libera al programma pluriennale di sviluppo del motore e dell'*Upper Stage* del Vega E, ovvero l'evoluzione successiva del lanciatore Vega.

Le imposte differite attive rilevate in bilancio fanno riferimento principalmente alle perdite fiscali pregresse riportabili ai sensi dell'articolo 84 del Tuir (per 53.470 migliaia di euro), agli oneri finanziari eccedenti il 30% del reddito operativo lordo riportabili ai sensi dell'articolo 96 del Tuir (per 24.585 migliaia di euro) ed agli ammortamenti relativi agli avviamenti Spazio e Aviation deducibili negli esercizi futuri (per 22.524 migliaia di euro)

Le imposte differite passive invece sono riferite per lo più all'attività immateriale per l'accreditamento alla clientela ridefinita nell'ambito della *purchase price allocation* del 2017 come in precedenza commentato.

3.8. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i saldi delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Altre attività non correnti	2.898	4.222	(1.324)
	2.898	4.222	(1.324)

Il dettaglio della voce alla data del presente bilancio è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85 - quota non corrente	957	2.099	(1.142)
Depositi cauzionali ed altre attività non correnti	610	740	(130)
Risconti attivi relativi a diritti di superficie	1.331	1.384	(53)
Totale	2.898	4.222	(1.324)

La voce "Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota non corrente", pari a 957 migliaia di Euro, si riferisce al valore attualizzato della parte non corrente delle concessioni disposte dal Ministero dello Sviluppo Economico in base alla normativa prevista dalla Legge 808/85.

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo, e vengono incrementati per effetto dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello dei flussi di incasso con contropartita la voce "Proventi finanziari".

La quota il cui incasso è previsto entro 12 mesi è classificata tra le "Altre attività correnti" (Nota 3.15).

La voce "Risconti attivi relativi a diritti di superficie", pari a 1.331 migliaia di Euro, è relativa alla quota parte del prezzo dei diritti di superficie avente competenza oltre l'esercizio successivo.; a riguardo si ricorda che la Avio S.p.A. ha sottoscritto con la società controllata Se.Co.Sv.Im. in data 15 dicembre 2023 un atto costitutivo di diritto di superficie della durata di 30 anni, relativo ad aree, incluse nel comprensorio industriale di Colleferro, da destinare al progetto "*Realizzazione di un centro prove denominato Orbital Propulsion Test Facility (OPTF) per lo sviluppo e la qualifica di motori per applicazioni spaziali, che utilizzino come propellenti perossido di ossigeno al 95% (HTP) e cherosene per razzi (RP.1)*". Tale progetto è compreso nell'ambito del PNRR per lo sviluppo e la qualifica del motore spaziale MPGE (Multi Purpose Green Engine).

ATTIVITA' CORRENTI**3.9. RIMANENZE**

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i saldi delle rimanenze al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024 rideterminato (*)	Variazione
Rimanenze	142.787	143.935	(1.148)
	142.787	143.935	(1.148)

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2025 e la relativa movimentazione (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2024 rideterminato (*)	Variazione	31/12/2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	125.963	(2.106)	123.857
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.952)	305	(1.647)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	124.011	(1.801)	122.210
Prodotti in corso di lavorazione	11.861	657	12.518
Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione	-	-	-
Valore netto prodotti in corso di lavorazione	11.861	657	12.518
Prodotti finiti e altre rimanenze	8.063	(4)	8.059
Fondo svalutazione prodotti finiti ed altre rimanenze	-	-	-
Valore netto prodotti finiti e altre rimanenze	8.063	(4)	8.059
	143.935	(1.148)	142.787

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

Al 31 dicembre 2025, la movimentazione del fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad Euro 473 migliaia fa prevalentemente riferimento agli utilizzi del fondo svalutazione precedentemente accantonato, per un importo complessivo di circa 944 mila, parzialmente compensati dagli accantonamenti per tener conto dei fenomeni di obsolescenza o di riduzione di valore sono per circa 640 mila.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2025 è stato completato il processo di esternalizzazione della gestione del magazzino i cui effetti sono riflessi nel presente bilancio. Conseguentemente, al 31 dicembre 2025 le rimanenze comprendono anche beni detenuti presso il depositario esterno per una percentuale superiore al 90%, che rimangono di proprietà della Società e sono contabilizzati nel valore della voce in esame. Tali rimanenze sono custodite presso il depositario esterno, in base ad un contratto di logistica integrata che prevede l'impegno a prendere le misure necessarie per la buona conservazione dei materiali secondo i termini contrattualmente previsti dalle parti. La Società ritiene che i rischi associati alla custodia presso terzi siano adeguatamente gestiti e non vi siano elementi che possano compromettere la proprietà o l'integrità dei beni di proprietà.

3.10. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le attività di produzione e di ricerca e sviluppo svolte su commessa sono rappresentate in bilancio per mezzo di due distinte voci: "Lavori in corso su ordinazione" e "Acconti da clienti per lavori in corso su ordinazione".

La voce "Lavori in corso su ordinazione", iscritta nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, accoglie il saldo netto delle commesse di produzione e di ricerca e sviluppo per le quali, sulla base di un'analisi condotta per singola commessa, il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione risulta superiore alla data di bilancio al valore degli acconti incassati dai clienti.

La voce "Acconti da clienti per lavori in corso su ordinazione", iscritta nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, accoglie il saldo netto delle commesse di produzione e di ricerca e sviluppo per le quali, sulla base di un'analisi condotta per singola commessa, il valore degli agli acconti incassati dai clienti risulta superiore alla data di bilancio al valore lordo dei lavori in corso su ordinazione.

Tali lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dell'avanzamento delle commesse di produzione e di ricerca e sviluppo secondo il metodo della percentuale di completamento in base del rapporto tra i costi sostenuti ed i costi complessivi stimati per l'intera opera.

L'ammontare complessivo del valore lordo dei lavori in corso su ordinazione, al netto degli acconti incassati dei clienti è così riepilogato (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	198.844	156.000	42.844
Acconti per lavori in corso su ordinazione	(714.910)	(556.948)	(157.961)
Totale netto	(516.066)	(400.948)	(115.117)

Il prospetto che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione relativi alle commesse per le quali il valore lordo risulta superiore agli acconti e quindi iscritti per il valore netto nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria della Avio S.p.A. (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Lavori in corso su ordinazione (lordi)	2.409.302	1.953.823	455.479
Acconti per lavori in corso su ordinazione (lordi)	(2.210.458)	(1.797.823)	(412.635)
Lavori in corso su ordinazione (netti)	198.844	156.000	42.844

Il prospetto seguente riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione relativi alle commesse per le quali il valore lordo risulta inferiore agli acconti e quindi iscritti, come anticipi netti, nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di Avio S.p.A. (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Lavori in corso su ordinazione (lordi)	762.604	668.777	93.827
Acconti per lavori in corso su ordinazione (lordi)	(1.477.513)	(1.225.725)	(251.789)
Acconti per lavori in corso su ordinazione (netti)	(714.910)	(556.948)	(157.962)

La capogruppo Avio ha maturato benefici per crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo previsti dal decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2014 n. 9, come modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "Legge di Bilancio 2017") e dalla Legge di Bilancio 2019 (art. 1, commi 70-72, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145) a fronte di attività di ricerca e sviluppo commissionata dalla Agenzia Spaziale Europea. Tali benefici sono riconosciuti a conto economico sulla base dell'avanzamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte su commesse pluriennali che sono parte dei lavori in corso su ordinazione.

Le commesse pluriennali in oggetto sono principalmente relative ai lanciatori Vega C e Vega E ed il riconoscimento dei benefici economici avverrà lungo la durata delle commesse in accordo all'effettivo avanzamento determinato sulla base del sostenimento dei relativi costi.

Allo stato attuale la quota dei corrispettivi variabili risulta avere un'incidenza pari al 3,2% dei "Lavori in corso su ordinazione (lordi)" (2,2% dei "Lavori in corso su ordinazione (lordi)" al 31 dicembre 2024).

3.11. CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i saldi dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti commerciali	5.387	3.786	1.601
	5.387	3.786	1.601

Di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso terzi	997	838	159
Crediti verso società controllate	3.342	2.434	908
Crediti verso società collegate, a controllo congiunto e controllate non consolidate	1.047	513	534
Totale	5.387	3.786	1.601

Si ritiene che il valore contabile dei crediti approssimi il loro *fair value*.

Crediti verso terzi

La voce in oggetto è così composta (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Valore lordo	1.080	921	159
meno: fondo svalutazione	(83)	(83)	-
Totale	997	838	159

I crediti sono relativi a pochi grandi clienti (ESA, Arianespace, MBDA principalmente) nei confronti dei quali ci sono rapporti consolidati e, inoltre, le fatturazioni avvengono a "stato avanzamento lavori", pertanto a seguito della preliminare approvazione degli stessi.

Crediti verso società controllate

La voce in oggetto è così composta (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Spacelab S.p.A.	114	34	80
Regulus S.A.	666	635	32
Se.Co.Sv.Im. S.r.l.	786	181	605
Avio USA Inc.	1.218	1.197	21
Avio Guyane S.A.S.	297	225	72
Avio France S.A.S.	261	162	98
Totale	3.342	2.434	908

Crediti verso società collegate e a controllo congiunto

La voce in oggetto è così composta (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Termica Colleferro S.p.A.	558	421	136
Europropulsion S.A.	329	16	312
Consorzio Servizi Acqua Potabile	122	40	82
Servizi Colleferro S.C.p.A.	39	36	3
Totale	1.047	513	534

3.12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i saldi delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e quelli al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	595.127	94.993	500.135
Totale	595.127	94.993	500.135

Le Disponibilità liquide sono sostanzialmente composte dal saldo dei conti correnti attivi, oltre che alcuni depositi vincolati a breve termine (310.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). Giova evidenziare che l'incremento della voce è principalmente attribuibile alla conclusione dell'operazione di aumento di capitale nel mese di novembre 2025 per un controvalore di circa 400 milioni di Euro.

3.13. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i saldi delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 e quelli al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Attività finanziarie correnti	4.799	1.666	3.134
Totale	4.799	1.666	3.134

Tale voce riguarda il saldo del conto corrente istituito con la società controllata Avio Guyane S.A.S. ai fini della gestione centralizzata della tesoreria di Gruppo.

Il rapporto è regolato alle seguenti condizioni di mercato:

- tasso creditore: Euribor 1 M 365 (determinato, mese per mese, con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente) - 228 bps (qualora i tassi di riferimento BCE per i depositi diventassero negativi nel corso dell'annualità di riferimento, allora il tasso applicato sarà pari a 0,00%);
- tasso debitore: Euribor 1 M 365 (determinato, mese per mese, con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente) + 199 bps. Qualora il tasso Euribor risulti negativo, ai presenti fini, lo stesso sarà considerato pari a zero.

3.14. ATTIVITÀ CORRENTI PER CREDITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i saldi delle attività fiscali al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	18.422	15.740	2.682
Totale	18.422	15.740	2.682

Il prospetto seguente fornisce le variazioni nette per tipologia di credito tributario e d'imposta (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti per IVA	9.086	6.574	2.512
Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	2.830	2.830	-
Crediti d'imposta per l'innovazione tecnologica semplice e 4.0	2.260	2.260	-
Crediti d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi semplici e 4.0	2.282	2.282	-
Crediti verso Erario	1.596	1.507	89
Credito d'imposta energia elettrica	-	-	-
Crediti per IVA comunitaria	368	287	82
Totale	18.422	15.740	2.682

La voce è in aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 principalmente per effetto dell'aumento dei crediti per IVA. Nell'ambito, invece, delle categorie specifiche dei crediti tributari e d'imposta, si registrano gli scostamenti descritti di seguito.

Crediti per IVA

La voce crediti per IVA, pari ad Euro 9.086 migliaia (Euro 6.574 migliaia al 31 dicembre 2024), comprende:

- Euro 1.890 migliaia relativi a crediti IVA richiesti a rimborso all'Erario (erano Euro 1.890 migliaia al 31 dicembre 2024);
- Euro 7.196 migliaia relativi a crediti IVA ad oggi non chiesti a rimborso (erano Euro 4.684 migliaia al 31 dicembre 2024).

Nel corso dell'esercizio i crediti IVA hanno registrato un incremento netto di 2.512 migliaia di Euro, risultante come effetto netto di:

- diminuzioni per compensazioni per 2.149 migliaia di Euro;
- incrementi per nuovi crediti IVA di 4.661 migliaia di Euro.

L'incremento del credito IVA deriva dalla circostanza che Avio ha come principali clienti soggetti non residenti, e alcune delle operazioni effettuate sono da considerarsi non imponibili ai fini IVA (esportazioni, cessioni intracomunitarie od assimilate) oppure non soggette per carenza del requisito territoriale. Ciò implica che l'IVA a debito sulle operazioni attive poste in essere dalla Società risulti di importo non elevato o comunque inferiore al credito IVA maturato. Sotto altra prospettiva, infatti, la Società ha fornitori italiani, le cui forniture – al netto degli importi per i quali viene trasmessa dichiarazione d'intento in virtù dello status di esportatore abituale di Avio S.p.A. – comportano l'emersione di IVA a credito.

Credito d'imposta per la ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica

Tali crediti d'imposta ammontano ad Euro 7.373 migliaia di Euro (erano pari ad Euro 7.373 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Quadro normativo di riferimento

La Legge di Bilancio 2020 (cfr. legge 27 dicembre 2019, n. 160), come modificata dalla Legge di Bilancio 2021 (cfr. Legge 30 dicembre 2020, n. 178) e dalla Legge di Bilancio 2022 (cfr. Legge 30 dicembre 2021, n. 234), accorda:

- d) un credito d'imposta per le attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico, come definite dal c.d. Manuale di Frascati. Tale credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 20% dei costi sostenuti nell'anno 2022, nel limite massimo di 4 milioni di Euro;
- e) un credito d'imposta per attività di innovazione tecnologica, diverse da quelle di cui al punto a), finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati. Tale credito d'imposta è riconosciuto, separatamente da quello di cui al paragrafo a), e pertanto cumulabile, in misura pari al 10% dei costi sostenuti nell'anno 2022 per tali attività, nel limite massimo di 2 milioni di Euro. L'agevolazione è maggiorata (15% dei costi sostenuti nell'anno 2022 per tali attività, nel limite massimo di 2 milioni di Euro), laddove le attività di innovazione tecnologica siano destinate al raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0;
- f) un credito d'imposta per le attività di design e ideazione estetica svolte dalle imprese operanti nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari.

In aggiunta, è stato accordato un credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, sia semplici che funzionali ai progetti cc.dd. 4.0, confermato dalla Legge di Bilancio 2021.

A differenza del precedente credito d'imposta R&S, per le nuove agevolazioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2020:

- 4. il sistema di calcolo dei costi agevolabili non è di tipo incrementale, ma di tipo proporzionale con applicazione di diverse aliquote (20%, 10% o 15%) ai costi sostenuti nell'esercizio di maturazione del credito;
- 5. i crediti sono utilizzabili in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione;
- 6. non è stata riproposta la disposizione di cui al comma 1-bis del decreto-legge n. 145/2013 che consentiva alle imprese residenti di beneficiare del credito d'imposta R&S per le attività ricevute da committenti non residenti.

Rilevazione in bilancio

Crediti d'imposta R&S maturati fino all'esercizio 2019 in base al decreto-legge n. 145/2013

Nel Conto Economico dell'esercizio 2025 sono contabilizzate le quote, pari a 743 migliaia di Euro, relative agli effetti economici dei crediti d'imposta maturati negli esercizi 2017, 2018 e 2019 sulla base della disciplina prevista dall'art. 3 del decreto-legge n. 145/2013 e vigente fino al 31 dicembre 2019. L'importo iscritto nel Conto Economico comparativo 2024 erano pari a 1.198 migliaia di euro.

In particolare, la rilevazione dei suddetti ratei deriva dalla circostanza che i crediti in esame sono stati inizialmente rilevati nella voce "Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo" ed imputati a Conto Economico in ciascun esercizio di competenza, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto di agevolazione e sulla base della percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione a cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante, in contropartita delle voci di Conto Economico "Costi per servizi" e "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

Le commesse pluriennali in argomento sono quelle relative ai progetti di ricerca e sviluppo che includono principalmente i lanciatori Vega C e Vega E che formano parte della più ampia famiglia dei lanciatori Vega.

Il riconoscimento del beneficio economico, poiché maturato a fronte delle predette attività di ricerca e sviluppo, è stato imputato a Conto Economico sulla base dell'avanzamento di tali attività commisurandolo all'avanzamento dei costi sostenuti per le commesse pluriennali cui il beneficio stesso si riferisce.

Credito d'imposta R&S maturato negli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023 e nell'esercizio 2024 in base alla Legge di Bilancio 2020 e successive modificazioni

Nel presente bilancio di Avio S.p.A. sono iscritti crediti d'imposta R&S pari a 7.372 migliaia di Euro, maturati negli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 (per 7.372 migliaia di Euro).

I crediti in esame si riferiscono principalmente a progetti interni di ricerca e sviluppo e ad alcuni progetti di innovazione tecnologica, sia semplice che con finalità 4.0. Trattandosi di agevolazioni volte alla copertura di costi d'esercizio e non subordinati alla realizzazione di una specifica immobilizzazione, e dal momento che esse maturano nell'esercizio in cui sono sostenuti i costi eleggibili, a prescindere dalle modalità di contabilizzazione di tali costi, le agevolazioni in esame sono state trattate come contributi in conto esercizio e, per tale ragione, il relativo beneficio economico è stato rilevato per intero nel medesimo esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi eleggibili da cui sono maturate le agevolazioni in esame.

Crediti verso Erario

La voce crediti verso l'Erario, pari a 1.596 migliaia di Euro (1.507 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), è principalmente relativa a:

- crediti per ritenute su interessi attivi per 381 migliaia di Euro;
- crediti verso l'erario per IRES di 939 migliaia di Euro.

Crediti per IVA comunitaria

I crediti per IVA comunitaria derivano da scambi intracomunitari e sono pari ad Euro 368 migliaia (287 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

3.15. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i saldi delle altre attività correnti al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024 rideterminato (*)	Variazione
Altre attività correnti	170.428	171.082	(654)
Totale	170.428	171.082	(654)

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

La composizione della voce è illustrata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota corrente	1.186	854	332
Crediti verso società controllate	562	1.033	(471)
Crediti verso dipendenti	1.221	1.089	132
Crediti per contributi/agevolazioni	239	547	(308)
Ratei e risconti attivi	1.479	764	715
Crediti verso debitori diversi	198	74	124
Crediti verso società collegata Consorzio Servizi Acqua Potabile	339	5	334
Crediti verso Istituti Previdenziali	20	16	4
Acconti a fornitori	165.183	166.699	(1.516)
Totale	170.428	171.082	(654)

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

La voce "Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente", pari a 1.186 migliaia di Euro, si riferisce al valore attualizzato della parte corrente delle concessioni disposte dal Ministero dello Sviluppo Economico in base alla normativa della Legge 808/85, il cui incasso è previsto entro 12 mesi.

Le quote il cui incasso è previsto oltre i 12 mesi sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" (Nota 3.8).

I crediti verso società controllate, pari a 562 migliaia di Euro (1.033 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), sono costituiti principalmente da crediti verso la società controllata Spacelab S.p.A. per 517 migliaia di Euro (580 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) relativi al consolidato fiscale.

Sul punto si segnala, infatti, che a partire dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2024, tutte le controllate italiane di Avio partecipano al consolidato fiscale nazionale ex art. 117 e ss. del Tuir, il quale presente un risultato imponibile negativo.

I crediti verso dipendenti, pari a 1.221 migliaia di Euro (1.089 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), riguardano le anticipazioni di cassa da parte della Società con riferimento alla copertura delle spese di missione e trasferta.

I crediti per contributi ed agevolazioni, pari a 239 migliaia di Euro, riguardano diversi progetti contribuiti a mezzo di strumenti di finanza agevolata. Si veda a riguardo anche quanto riportato nella sezione "10. Informazioni relative alle erogazioni pubbliche ex art. 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017" delle note esplicative al Bilancio Consolidato.

La voce Acconti ed anticipi a fornitori, pari a 165.183 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (166.699 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), si riferisce ai pagamenti ai *subcontractor* effettuati sulla base dei SAL intermedi di realizzazione delle attività. La voce comprende anche gli anticipi pagati alla firma dei contratti. La variazione del periodo ha riflesso le dinamiche ordinarie del ciclo di *business*.

PATRIMONIO NETTO

3.16. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della capogruppo Avio S.p.A. è pari ad Euro 158.506.883 al 31 dicembre 2025; è interamente sottoscritto e versato.

Tale capitale sociale deriva dall'aggregazione:

- di Euro 15.422.500, pari al capitale sociale della SPAC (*Special Purpose Acquisition Company*) Space2 S.p.A. a seguito della scissione parziale proporzionale avente efficacia dal 5 aprile 2017, la quale ha avuto come beneficiaria la nuova SPAC Space3 S.p.A. (tale ultima società non rientra, quindi, nel Gruppo Avio). La società Space2, in seguito all'operazione di acquisizione del Gruppo Avio del 31 marzo 2017, ha poi proceduto alla fusione per incorporazione della capogruppo Avio S.p.A. con efficacia dal 10 aprile 2017 ed è stata ridenominata nuovamente "Avio S.p.A.";
- di Euro 75.339.170, pari all'aumento di capitale sociale a servizio del rapporto di cambio della suddetta fusione, a seguito del quale sono state assegnate azioni della società incorporante Space2 a Leonardo S.p.A. e In Orbit S.p.A.;
- di Euro 202.542, quale incremento conseguente all'esercizio, nella seconda metà del 2017, di *market warrant* (si veda quanto già riportato nel paragrafo "Azionariato" della Relazione sulla gestione)
- di Euro 800.000, quale incremento conseguente all'esercizio, nel secondo trimestre del 2025, di *sponsor warrant* da parte di Space Holding S.r.l.;
- di Euro 66.742.669, quale incremento conseguente all'emissione di 19.630.197 azioni a seguito del perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale in opzione avviata e conclusasi nel corso dell'esercizio 2025¹⁶⁰. Si ricorda infatti come in data 11 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di Avio abbia approvato di sottoporre ai propri azionisti la proposta di un aumento di capitale sociale in opzione per un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni (l'"Aumento di Capitale in Opzione"). L'Aumento di Capitale in Opzione, approvato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi il 23

¹⁶⁰ Si veda anche il comunicato stampa del 25 novembre 2025 al link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/comunicazione-di-variazione-del-capitale-sociale/MXxb211bmIjYXRpLjE3NzEwMDAxMDkyMDI1MXwxMDIwMjYwMTEy>

ottobre 2025, ha previsto successivamente che (i) i diritti di opzione per la sottoscrizione delle nuove azioni (i "Diritti di Opzione") fossero esercitabili dal 3 novembre 2025 al 17 novembre 2025 (il "Periodo di Opzione"), e che (ii) i Diritti di Opzione fossero negoziabili su Euronext Milan, Segmento Euronext STAR Milan, dal 3 novembre 2025 all'11 novembre 2025. Il Periodo di Opzione si è concluso in data 17 novembre 2025, con la sottoscrizione di 19.400.448 nuove azioni, pari a circa il 98,83% del totale delle nuove azioni offerte. In data 20 novembre 2025, successivamente alla vendita dei diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta in opzione ed alla sottoscrizione delle relative azioni, l'Aumento di Capitale in Opzione si è concluso con successo con la sottoscrizione del 100% delle azioni offerte, senza che si fosse reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia, e con l'emissione di totali n. 19.630.197 nuove azioni ordinarie di Avio per un controvalore complessivo di Euro 399.867.112,89 (di cui Euro 66.742.669,80 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 333.124.443,09 da imputarsi a sovrapprezzo).

Si veda anche quanto già riportato nel paragrafo "Azionariato" della Relazione sulla gestione.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 è diviso in n. 46.789.543 azioni ordinarie (26.359.346 al 31 dicembre 2024).

3.17. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 459.637 migliaia al 31 dicembre 2025, (Euro 144.256 migliaia al 31 dicembre 2024), ha registrato le seguenti movimentazioni:

- incremento di Euro 9.600 migliaia a seguito dell'esercizio di *sponsor warrant* da parte di Space Holding S.r.l.;
- incremento di Euro 333.124 migliaia a seguito del perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale in opzione avviata e conclusasi nel corso dell'esercizio 2025¹⁶¹ e descritta nella nota 3.16 "Capitale Sociale";
- decremento di Euro 27.342 migliaia relativo ai costi di transazione sostenuti per la conclusione dell'operazione di aumento di capitale descritta in precedenza in accordo con i principi contabili di riferimento.

La riserva sovrapprezzo viene vincolata per il valore delle azioni proprie acquistate. Al 31 dicembre 2025 il valore disponibile della riserva sovrapprezzo azioni è di Euro 447.591 migliaia (al 31 dicembre 2024 era pari a Euro 130.921 migliaia), essendo il valore delle azioni proprie iscritte a bilancio pari ad Euro 12.046 migliaia (Euro 13.335 migliaia al 31 dicembre 2024).

3.18. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Riserva legale	18.193	18.193	-
Azioni proprie acquistate	(12.046)	(13.335)	1.289
Riserva vincolata per acquisto azioni proprie	12.046	13.335	(1.289)
Riserva utili / perdite attuariali	(3.713)	(3.731)	17
Riserva <i>stock grant</i>	4.549	2.840	1.709
	19.029	17.303	1.726

Con riferimento alle azioni proprie, alla data del 31 dicembre 2025 Avio S.p.A. detiene n. 985.747 azioni proprie, pari al 2,11% del numero di azioni che compongono il capitale sociale. Il controvalore delle azioni proprie acquistate è di Euro 12.046 migliaia; la variazione delle azioni proprie pari ad Euro 1.289 migliaia deriva dall'attribuzione gratuita ai beneficiari del Piano "Performance share 2022 – 2024" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022 e successivamente dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2022

¹⁶¹ Si veda anche il comunicato stampa del 25 novembre 2025 al link: <https://syndication.teleborsa.it/Avio/Financial-Announcements/comunicazione-di-variazione-del-capitale-sociale/MXxjb211bmIjYXRpLjE3NzEwMDAxMDkyMDI1MXwxTDIwMjYwMTYy>

di complessive n. 105.460 azioni della Società a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2025 in conseguenza del raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti dal Piano stesso.

La riserva utili / perdite attuariali, negativa e pari a 3.713 migliaia di Euro, riguarda le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del principio IAS 19 rivisto, con il relativo effetto fiscale ove applicabile.

La riserva *stock grant*, pari a 4.549 migliaia di Euro (Euro 2.840 migliaia al 31 dicembre 2024), rappresenta il costo cumulato al 31 dicembre 2025 relativo a quattro piani di compensi ai dipendenti basati su azioni, che prevedono l'assegnazione di azioni proprie al *top management* parzialmente compensato dal decremento di Euro 1.128 migliaia relativo al completamento del Piano "Performance share 2022 – 2024". L'ammontare iscritto nella riserva *stock grant* è stato oggetto di valutazione da parte di primario esperto indipendente.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle informazioni necessarie a riguardo (importi in migliaia di Euro):

	Destinatari	Numero <i>target</i> di azioni concesse	<i>Vesting period</i>	Riserva <i>stock grant</i>
Restricted Share Plan 2023-2025	figure professionali dipendenti della Avio	261.206	2023-2025	1.729
Performance Share Plan 2024-2026	<i>Top management</i>	136.492	2024-2026	827
Performance Share Plan 2023-2025	<i>Top management</i>	87.080	2023-2025	720
Restricted Share Plan 2024-2026	figure professionali dipendenti della Avio	236.197	2024-2026	1.273
		720.975		4.549

La distinzione delle voci del patrimonio netto secondo la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, è rappresentata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati negli esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	158.507				
Riserve di capitale:					
- Riserva sovrapprezzo azioni	459.638	A, B, C	447.591	-	-
Riserve di utili:					
- Riserva legale	18.193	B			
- Riserva <i>stock grant</i>	4.549	-			
- Riserva utili e perdite attuariali	(3.713)	-			
Utili portati a nuovo	50.249	A, B, C	46.536	(2.227)	
Totale	687.423		494.127		
Quota non distribuibile			87.662		
Residua quota distribuibile			406.465		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

PASSIVITA' NON CORRENTI**3.19. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI PER *LEASING***

La composizione delle passività finanziarie non correnti per *leasing* al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i> verso società controllata Se.Co.Sv.Im. S.r.l.	8.943	13.955	(5.012)
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i> verso società collegata Termica Colleferro S.p.A.	361	557	(197)
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i> verso terzi	4.326	4.738	(412)
Totale	13.630	19.251	(5.621)

La composizione delle passività finanziarie correnti per *leasing* al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Passività finanziarie correnti verso società controllata Se.Co.Sv.Im. S.r.l.	5.452	5.401	50
Passività finanziarie correnti verso società collegata Termica Colleferro S.p.A.	150	116	34
Passività finanziarie correnti verso terzi	2.557	2.294	263
Totale	8.159	7.811	348

Le passività finanziarie per *leasing* sono relative:

- circa le passività verso società controllate, alla locazione del complesso di terreni e fabbricati industriali ad uso strumentale, completi di reti e impianti generali, con la società controllata Se.Co.Sv.Im. S.r.l.;
- circa le passività finanziarie verso società collegate, alla locazione dell'elettrodotto e relative infrastrutture elettriche facenti parte della centrale termoelettrica a ciclo combinato cogenerativo di proprietà della società collegata Termica Colleferro S.p.A.;
- circa le passività finanziarie verso società terze, esse sono essenzialmente relative:
 - alla concessione di apposita area ubicata presso il Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze di Salto di Quirra, dove è prevista la realizzazione del progetto SPTF "Space Propulsion Test Facility" relativo alla costruzione di un banco di prova per motori a liquido (LRE, *Liquid rocket engines*) e di un impianto per la realizzazione di componenti in *carbon-carbon*;
 - alla locazione di aree ed immobili ad uso uffici ed industriale presso Airola (Campania) e Villaputzu (Sardegna);
 - alla locazione di appartamenti destinati ai dipendenti in Guyana;
 - alla locazione della sede a Parigi della Branch di Avio S.p.A.;
 - alla locazione delle auto aziendali.

La movimentazione delle passività finanziarie per *leasing* è illustrata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2024	Incrementi	Pagamenti	Diminuzioni per fine contratto	Oneri Finanziari	Riclassifiche	31/12/2025
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>	19.251	2.517	-	(999)	55	(7.194)	13.630
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	7.811	-	(6.846)	-	-	7.194	8.159
Totale	27.062	2.517	(6.846)	(999)	55	-	21.789

3.20. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e per altri benefici a lungo termine.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi la Società adempie ai propri obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("unfunded"), fondamentalmente rappresentati dagli istituti del TFR (trattamento di fine rapporto) e dall'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore delle passività iscritte a bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a cinquanta, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. In conseguenza, la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale.

Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tali passività iscritte a bilancio è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il dettaglio dei fondi iscritti a bilancio è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
- Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	2.412	2.838	(426)
Altri piani a benefici definiti	2.540	2.497	43
	4.952	5.335	(383)
- Altri benefici a lungo termine	2.038	2.202	(165)
Totale fondi per benefici ai dipendenti	6.990	7.538	(548)

Il prospetto sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valori al 31/12/2024	5.335	2.202	7.538
Oneri/(Proventi) finanziari	139	57	196
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico	-	25	25
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	(17)	-	(17)
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	66	136	202
Benefici pagati	(571)	(382)	(953)
Valori al 31/12/2025	4.952	2.038	6.990

Il prospetto sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di attualizzazione	2,81%	2,77%
Incrementi salariali attesi	2,17%	2,16%
Tasso di inflazione	Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 31.12.2025	Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 31.12.2024
Tasso medio di rotazione del personale	4,97%	4,99%

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti *corporate* compresi nella classe "AA" di *rating*, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di *rating* nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "Composite", che riassume le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui *Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial*. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

3.21. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto tra i fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Fondi per rischi ed oneri	20.123	26.029	(5.906)
Totale	20.123	26.029	(5.906)

La composizione dei Fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è descritta di seguito (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025			31/12/2024		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Fondi per oneri di retribuzione variabile	7.564	1.569	9.133	6.513	1.289	7.802
Fondi per rischi e oneri legali e ambientali	-	-	-	-	105	105
Altri fondi per rischi e oneri	2.396	8.593	10.989	9.297	8.825	18.122
Totale	9.960	10.163	20.123	15.810	10.219	26.029

I fondi comprendono:

- fondi per oneri di retribuzione variabile per Euro 9.133 migliaia (Euro 7.802 migliaia al 31 dicembre 2024), principalmente costituiti da oneri relativi a compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali;
- altri fondi per rischi e oneri pari ad Euro 10.989 migliaia (Euro 18.122 migliaia al 31 dicembre 2024), principalmente riferibili ad oneri straordinari per la futura esecuzione di al netto delle compensazioni attese dall'Agenzia Spaziale Europea per un importo complessivo pari ad Euro 6.259 migliaia (Euro

6.605 migliaia al 31 dicembre 2024); tali fondi includono, tra l'altro, oneri per il ripristino di aree in concessione pari ad Euro 2.196 migliaia (Euro 2.196 migliaia al 31 dicembre 2024), diritti di regia previsti dalla Legge 808/85 pari ad Euro 1.444 migliaia (Euro 914 migliaia al 31 dicembre 2024) e un fondo rischi fiscale pari a Euro 442 migliaia (Euro 7.171 migliaia al 31 dicembre 2024). Con riferimento al fondo rischi fiscale si ricorda che tale voce era stata costituita per l'intero importo dalle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio (di seguito, la "DRE Lazio" o "l'AdE") riferite alla verifica fiscale relativa ai periodi d'imposta 2018 e 2019 per i rilievi relativi alla rimodulazione degli ammortamenti sugli avviamenti generatisi nel 2003 descritta nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative del bilancio con chiusura al 31 dicembre 2024. A seguito della stipula degli atti di adesione del 18 luglio 2025 e dell'11 dicembre 2025 con cui sono stati definiti gli schemi d'atto relativi all'annualità 2018 e 2019, nei quali sono state disapplicate le sanzioni, sono stati riclassificati nelle passività correnti per debiti tributari e d'imposta 3.984 migliaia di Euro e 2.995 migliaia di Euro nelle altre passività non correnti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2025 con riferimento ai fondi, parte corrente e non corrente, sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2024	Accantona menti	Altri movimenti	Utilizzi	Proventizza zioni	31/12/2025
Fondi per oneri di retribuzione variabile	7.802	8.777	-	(7.445)	-	9.133
Fondi per rischi e oneri legali	105	-	-	-	(105)	-
Altri fondi per rischi e oneri	18.122	1.529	(6.979)	(1.250)	(433)	10.989
Totale	26.029	10.306	(6.979)	(8.696)	(538)	20.123

Nell'esercizio si sono verificate le seguenti principali variazioni:

- i fondi per oneri di retribuzione variabile sono stati utilizzati per Euro 7.445 migliaia in considerazione dei premi pagati ai dipendenti al raggiungimento degli obiettivi individuali ed aziendali. L'accantonamento di Euro 8.777 migliaia è principalmente relativo agli oneri di retribuzione variabile che verranno erogati nel primo semestre 2026 sulla base del raggiungimento degli obiettivi individuali ed aziendali relativi all'esercizio 2025;
- altri fondi per rischi ed oneri: gli accantonamenti si riferiscono principalmente ai diritti di regia relativi alla legge 808 e a oneri che si sono manifestati nell'esercizio connessi alla futura esecuzione di programmi al netto delle compensazioni attese dall'Agenzia Spaziale Europea ; gli utilizzi sono principalmente relativi a oneri che si sono manifestati nell'esercizio connessi alla futura esecuzione di programmi al netto delle compensazioni attese dall'Agenzia Spaziale Europea in precedenza accantonati nei fondi; gli altri movimenti si riferiscono alla riclassifica nelle passività correnti per debiti tributari e d'imposta di 3.984 migliaia di Euro e nelle altre passività non correnti di 2.995 migliaia di Euro a seguito della stipula degli atti di adesione del 18 luglio 2025 e dell'11 dicembre 2025 con cui sono stati definiti gli schemi d'atto relativi all'annualità 2018 e 2019 con riferimento ai rilievi sulla rimodulazione degli ammortamenti sugli avviamenti generatisi nel 2003; si veda inoltre la sezione "Analisi dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo" della Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

3.22. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto della voce in oggetto al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Attività passività non correnti	26.944	15.212	11.732
Totale	26.944	15.212	11.732

La composizione della voce in oggetto con riferimento al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è sotto rappresentata (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
<i>Passività verso l'Erario</i>			
Debiti per accertamento con adesione - quota oltre l'esercizio successivo	2.995	-	2.995
	2.995	-	2.995
<i>Passività relative alla Legge 808/85</i>			
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota oltre l'esercizio successivo	19.888	12.928	6.960
Debiti verso MiSE per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota oltre l'esercizio successivo	3.103	1.320	1.783
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota oltre l'esercizio successivo	483	483	-
	23.474	14.731	8.743
Debiti verso MiSE per altre agevolazioni	420	389	31
Altri debiti e Risconti passivi	55	92	(37)
Totale	26.944	15.212	11.732

Passività verso l'Erario

Debiti per accertamento con adesione - quota oltre l'esercizio successivo

Si ricorda che tale era precedentemente accantonata nei fondi rischi ed era stata costituita nell'esercizio precedente per l'intero importo dalle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio (di seguito, la "DRE Lazio" o "l'AdE") riferite alla verifica fiscale relativa ai periodi d'imposta 2018 e 2019 per i rilevi relativi alla rimodulazione degli ammortamenti sugli avviamenti generatisi nel 2003 descritta nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative del bilancio con chiusura al 31 dicembre 2024. A seguito della stipula degli atti di adesione del 18 luglio 2025 e dell'11 dicembre 2025 con cui sono stati definiti gli schemi relativi all'annualità 2018 e 2019, nei quali sono state disapplicate le sanzioni, sono stati riclassificati nelle passività correnti per debiti tributari e d'imposta 3.984 migliaia di Euro e 2.995 migliaia di Euro nelle altre passività non correnti.

Passività relative alla Legge 808/85

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota oltre l'esercizio successivo

La voce, pari a 19.888 migliaia di Euro è composta come di seguito:

- 11.609 migliaia di Euro rappresentanti la contropartita iniziale del credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico a fronte delle concessioni disposte ai sensi della Legge 808/85, riferite a progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale, per la quota da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione.

- 8.273 migliaia di Euro a fronte delle concessioni disposte ai sensi della Legge 808/85, riferite a progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale, per la quota da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione relativa ai progetti approvati il 30 ottobre 2025 e presentato in base al Decreto Direttoriale 11 giugno 2024 - Finanziamento progetti R&S nel settore aerospaziale.

Debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 (ex Decreto MiSE del 3/07/2015) e ai sensi del Decreto Direttoriale 11 giugno 2024 - Finanziamento progetti R&S nel settore aerospaziale – quota oltre l'esercizio successivo

Si riporta di seguito l'informativa relativa al debito verso MiSE per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 secondo la disciplina ex Decreto MiSE del 3/07/2015, relativi a contributi ricevuti da Avio S.p.A. per 1.397 migliaia di Euro.

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 3 luglio 2015 sono stati definiti nuovi criteri e modalità degli interventi finalizzati a promuovere e sostenere progetti di ricerca e sviluppo nel settore aerospaziale per consolidare e accrescere il patrimonio tecnologico nazionale e la competitività del sistema produttivo del settore.

Gli interventi di cui al suddetto Decreto consistono in finanziamenti agevolati a tasso zero, concessi nei limiti delle intensità massime previste dalla disciplina comunitaria in materia di ricerca, sviluppo e innovazione.

I finanziamenti saranno restituiti nella misura del 90 per cento dell'importo liquidato, attraverso quote annuali costanti in un periodo pari alla durata dell'erogazione e comunque non inferiore a dieci anni, con decorrenza dall'anno successivo all'ultima erogazione. Il restante 10 per cento è a fondo perduto.

In data 19 febbraio 2018 la capogruppo Avio si è vista riconoscere apposito Decreto di liquidazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativo a spese sostenute nell'ambito del progetto di sviluppo del dimostratore tecnologico LOX/LCH per il terzo stadio del lanciatore VEGA E; tale erogazione rientra nella disciplina di cui al decreto del 3 luglio 2015.

L'ultima erogazione da piano riportato nel Decreto del 19 febbraio 2018 è prevista nel 2029, pertanto il rimborso dovrà avvenire dall'anno successivo.

Sia il credito verso il MiSE relativo alle erogazioni da incassare sia il debito verso tale Ministero relative ai successivi rimborsi sono contabilizzati secondo il costo ammortizzato.

La differenza tra i valori nominali ed i valori attuali del credito e del debito viene riscontata lungo la durata del beneficio.

Si riporta di seguito l'informativa relativa al debito verso Debiti verso il Mimit per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 Decreto direttoriale 11 giugno 2024 - Finanziamento progetti R&S nel settore aerospaziale – quota oltre l'esercizio successivo pari a 1.706 migliaia di euro.

Gli interventi di cui al Decreto direttoriale 11 giugno 2024 - Finanziamento progetti R&S nel settore aerospaziale (Legge 808/85) riferiti a progetti essenziali per la Sicurezza Nazionale saranno restituiti, senza interessi, dalle imprese beneficiarie nella misura del 20% dell'importo erogato per le grandi imprese la restituzione è effettuata in dieci rate annuali costanti a decorrere dall'anno successivo all'erogazione a saldo del finanziamento.

La restituzione è effettuata in dieci rate annuali costanti a decorrere dall'anno successivo all'erogazione a saldo del finanziamento. In data 28.11.2025 la capogruppo Avio si è vista riconoscere apposito Decreto di liquidazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativo a spese sostenute nell'ambito dei progetti di ricerca e sviluppo denominati STS-PMD, SMCI-PAD, SCTCP, MCCPLUS; tale erogazione rientra nella disciplina di cui al Decreto direttoriale 11 giugno 2024.

Sia il credito verso il MiSE relativo alle erogazioni da incassare sia il debito verso tale Ministero relative ai successivi rimborsi sono contabilizzati secondo il costo ammortizzato. La differenza tra i valori nominali ed i valori attuali del credito e del debito viene riscontata lungo la durata del beneficio.

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 (ex Decreto MiSE del 3/07/2015) – quota oltre l'esercizio successivo

Si veda quanto riportato delle sopra circa la disciplina erogazioni ai sensi della Legge 808/85 prevista dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 3 luglio 2015.

La voce, pari a 483 migliaia di Euro, rappresenta la differenza tra i valori nominali ed i valori attuali del credito e del debito relativi al Decreto di liquidazione del 19 febbraio 2018 sopra menzionato.

Debiti verso MISE per altre agevolazioni

Tale voce, pari a 420 migliaia di Euro, è costituita dai debiti oltre l'esercizio successivo verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi principalmente alle erogazioni previste dall'articolo 6 del decreto 1° giugno 2016, a valere sull'Asse 1, azione 1.1.3. del Programma Operativo Nazionale «Imprese e Competitività» 2014-2020 FESR ricevute per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo concernenti i progetti:

- "Additive Manufacturing by Mixing Elemental Powders", e
- "Materiali compositi innovativi per lo spazio, l'aeronautico e l'automotive I.S.A.A.C".

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore attualizzato.

PASSIVITA' CORRENTI

3.23. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto delle passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Passività finanziarie correnti	32.505	37.175	(4.670)
Totale	32.505	37.175	(4.670)

Le componenti della voce sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti finanziari v/controlata Se.Co.Sv.Im. S.r.l.	27.097	31.432	(4.334)
Debiti finanziari v/controlata Spacelab S.p.A.	5.408	5.743	(335)
	32.505	37.175	(4.670)

I debiti verso controllate sono costituiti dal saldo del conto corrente istituito con queste società nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria di Gruppo effettuata dalla Società. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Tali rapporti sono regolati alle seguenti condizioni di mercato:

- tasso creditore: Euribor 1 M 365 (determinato, mese per mese, con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente) -228 bps (qualora i tassi di riferimento BCE per i depositi diventassero negativi nel corso dell'annualità di riferimento, allora il tasso applicato sarà pari a 0,00%);
- tasso debitore: Euribor 1 M 365 (determinato, mese per mese, con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente) + 199 bps. Qualora il tasso Euribor risulti negativo, ai presenti fini, lo stesso sarà considerato pari a zero.

3.24. DEBITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti commerciali	152.526	130.963	21.564
Totale	152.526	130.963	21.564

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso società controllate (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Regulus S.A.	27.097	25.230	1.867
Spacelab S.p.A.	359	473	(114)
Se.Co.Sv.Im. S.r.l.	320	-	320
Temis S.r.l.	491	-	491
Avio Guyane S.A.S.	6.298	2.425	3.873
Avio France S.A.S.	712	390	322
	35.276	28.519	6.758

I debiti commerciali verso le società collegate Termica Colleferro S.p.A. e Consorzio Servizi Acqua Potabile, la società a controllo congiunto Europropulsion S.A. e la società collegata Servizi Colleferro S.C.p.A. sono riportati nel seguente prospetto (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Termica Colleferro S.p.A.	950	2.131	(1.181)
Europropulsion S.A.	6.318	609	5.709
Consorzio Servizi Acqua Potabile	-	-	-
Servizi Colleferro S.C.p.A.	2	4	(2)
Totale	7.270	2.744	4.526

3.25. PASSIVITA' CORRENTI PER DEBITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto delle passività per imposte correnti al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	4.371	3.097	1.275
Totale	4.371	3.097	1.275

I debiti per imposte correnti sono di seguito rappresentati (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti per IRES	-	256	(256)
Debiti per IRAP	605	640	(35)
Debiti per ritenute d'imposta da versare e altri debiti verso l'erario	3.767	2.200	1.566
Totale	4.371	3.097	1.275

Il contratto di consolidato fiscale riguarda gli esercizi 2024-2025-2026, le società che aderiscono al consolidato fiscale sono la capogruppo Avio S.p.A. e le società controllate italiane Temis S.p.A., Spacelab S.p.A. e Se.Co.Sv.Im. S.r.l..

La voce debito per ritenute d'imposta da versare e altri debiti verso l'erario, pari a 3.767 migliaia di Euro, si riferisce principalmente al debito verso l'Erario per trattenute IRPEF effettuate in qualità di sostituto d'imposta in relazione a redditi di lavoro dipendente e autonomo e alla quota corrente del debito derivante dalla stipula degli atti di adesione descritti nelle note esplicative "3.21 fondi per rischi e oneri" e "3.22 altre passività non correnti". Tale passività è aumentata rispetto all'esercizio precedente anche come conseguenza dell'aumento della forza lavoro.

3.26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Si riporta di seguito un prospetto di raffronto delle altre passività correnti al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Altre passività correnti	20.846	22.208	(1.361)
Totale	20.846	22.208	(1.361)

La composizione della voce in oggetto è sotto rappresentata (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso i dipendenti	9.189	9.129	59
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	3.841	3.728	112
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente	1.320	1.320	-
Ratei e altri risconti passivi	6.011	7.260	(1.249)
Altri debiti verso terzi	487	510	(24)
Debiti verso società controllate	-	260	(260)
Totale	20.846	22.208	(1.361)

Debiti verso i dipendenti

I debiti verso dipendenti ammontano a 9.189 migliaia di Euro e comprendono le voci retributive di prossima liquidazione oltre che le ferie ed altri diritti maturati e non goduti.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce si riferisce agli importi da versare, pari a 3.841 migliaia di Euro, relativi alle quote a carico delle aziende e alle trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi su retribuzioni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente

La voce, pari ad 1.320 migliaia di Euro (1.320 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), è relativa al differimento del contributo, con riferimento alla quota dello stesso che si prevede di riconoscere per competenza come provento a Conto Economico entro i prossimi 12 mesi.

Ratei e risconti passivi

Tale voce, pari a 6.011 migliaia di Euro (7.260 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), è principalmente relativa al differimento di costi commerciali e contributi all'esercizio successivo di competenza.

CONTO ECONOMICO**3.27. RICAVI**

Il totale dei ricavi, composto dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione e dai ricavi per cessione di prodotti e per prestazioni di servizi, ammonta a 577.731 migliaia di Euro per l'esercizio corrente. Erano pari a 474.979 migliaia di Euro con riferimento al 2024.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Ricavi delle vendite	26.693	307.634	(280.941)
Ricavi da prestazioni di servizi	1.731	1.290	441
	28.424	308.924	(280.500)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	549.307	166.054	383.253
Totale	577.731	474.979	102.753

Circa l'andamento dei ricavi rispetto al periodo comparativo, si veda quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Analisi dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo", riferibile anche alla Società.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per area geografica tra i due esercizi (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Ricavi Italia	40.413	29.179	11.234
Ricavi resto d'Europa	521.167	436.658	84.509
Ricavi resto del mondo	16.150	9.142	7.008
Ricavi	577.730	474.979	102.751

Sotto il profilo della gestione contabile dei ricavi, al fine di rappresentare nella maniera più chiara possibile la suddivisione degli stessi nelle voci in tabella e la relativa comparazione, si segnala che nel 2025 sono state completate commesse per 26.457 migliaia di Euro; gli effetti di tale completamento sono classificati nella riga "Ricavi delle vendite" per quanto riguarda la proventizzazione dei relativi acconti ricevuti e nella voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" per quanto riguarda la chiusura delle attività da lavori in corso.

I ricavi da avanzamento includono l'effetto della contabilizzazione dei crediti per attività di ricerca e sviluppo relativi alle annualità 2017, 2018 e 2019 previsti dall'art. 3 del decreto-legge n. 145/2013 e successive modificazioni, vigente fino al 31 dicembre 2019. Tale provento è pari nel 2025 a 743 migliaia di Euro, mentre nel 2024 era pari a 1.199 migliaia di Euro. Tali crediti, contabilizzati in bilancio nella misura in cui si ritiene recuperabile e utilizzabile il credito stesso, sono inizialmente rilevati nella voce "Attività correnti per crediti tributari e d'imposta", con contropartita la voce di Conto Economico "Costi per servizi", e riscontati al fine di riflettere l'imputazione a Conto Economico degli stessi in ciascun esercizio di competenza, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto di agevolazione, in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante. Il risconto effettuato è classificato nella voce patrimoniale "Lavori in corso su ordinazione" ed il rilascio dello stesso a Conto Economico è classificato nella voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione". Allo stato attuale la quota dei corrispettivi variabili risulta avere un'incidenza pari al 11,5% dei ricavi (8,8% dei ricavi al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per linea di business tra i due esercizi (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Vega	314.739	244.288	70.451
Ariane	96.587	71.168	25.419
Progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU)	81.305	87.394	(6.089)
Difesa	81.435	69.829	11.606
Satellitare ed altre attività	3.664	2.300	1.364
Ricavi	577.730	474.979	102.751

3.28. ALTRI PROVENTI OPERATIVI

La voce in oggetto, al 31 dicembre 2025 pari a 10.337 migliaia di Euro, è di seguito riepilogata:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Altri proventi	5.150	1.701	3.449
Proventi da rilascio fondi	-	682	(682)
Proventi per quota accreditata a conto economico delle erogazioni ai sensi Legge 808/85	1.357	1.320	37
Altri proventi e contributi in conto esercizio	3.830	2.172	1.658
Sopravvenienze attive diverse	-	96	(96)
Totale	10.337	5.970	4.366

La voce in oggetto è costituita da:

- altri proventi pari a 5.150 migliaia di Euro, comprensivi di riaddebiti di oneri anche verso società del comprensorio industriale di Colleferro per 2.148 migliaia di Euro oltre che di ulteriori proventi di 2.814 migliaia di euro verso MBDA Italia.
- proventi per quota accreditata a Conto economico delle erogazioni ai sensi Legge 808/85 pari ad Euro 1.357 migliaia (Euro 1.320 migliaia nell'esercizio comparativo);
- circa i contributi in conto esercizio, gli stessi sono pari a 3.830 migliaia di Euro (2.172 migliaia di Euro nell'esercizio comparativo) e si riferiscono a progetti quali "Sviluppo di Carbon-fenoliche Italiane Sostenibili per Ugelli di Motori Aerospaziali – CARISMA", "ENLIGHTEN - European initiative for Low cost, Innovative & Green High Thrust Engine", "SALTO", "HYDIS" e "DISCO".

3.29. CONSUMI DI MATERIE PRIME

La voce, pari a 176.425 migliaia di Euro, è costituita dai costi per acquisti delle materie prime e dalla variazione delle rimanenze delle stesse, come riportato nel prospetto seguente.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024 rideterminato (*)	Variazione
Costi per acquisti di materie prime	175.789	165.676	10.112
Variazione delle rimanenze di materie prime	1.289	(23.296)	24.585
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso	(653)	(2.851)	2.198
Totale	176.425	139.530	36.897

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

3.30. COSTI PER SERVIZI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024 rideterminato (*)	Variazione
Altri costi per servizi	45.512	33.972	11.540
Compensi organi sociali e di controllo	1.431	1.449	(18)
Manutenzioni	6.695	3.516	3.179
Costi per consulenze	14.437	16.481	(2.044)
Costi per attività svolte da co-produttori	209.892	163.759	46.133
Costi di locazione variabile breve termine e di modico valore	5.759	3.553	2.206
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	(7.203)	(3.805)	(3.398)
Totale	276.523	218.925	57.598

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

Nella voce costi per servizi, pari a 276.523 migliaia di Euro, sono, in particolare, inclusi i costi per attività svolte dai co-produttori, per consulenze e prestazioni tecniche e professionali, per lavorazioni esterne, per manutenzioni e per somministrazione di lavoro a tempo determinato (personale interinale).

Tale voce include, inoltre, gli emolumenti spettanti agli organi sociali della Società, riguardanti:

- compensi verso amministratori per 558 migliaia di Euro e verso gli appositi comitati per 165 migliaia di Euro;
- compensi verso l'Organismo di Vigilanza per 133 migliaia di Euro;
- compensi verso il Collegio Sindacale per 155 migliaia di Euro.

3.31. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024 rideterminato (*)	Variazione
Salari e stipendi	68.157	61.551	6.605
Oneri sociali	21.842	18.776	3.066
Accantonamenti per retribuzione variabile	11.527	8.518	3.009
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti relative a "Altri benefici a lungo termine"	66	282	(216)
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico relative a "Altri benefici a lungo termine"	25	75	(50)
Accantonamenti per "Altri piani a benefici definiti"	4.912	4.464	448
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	(5.801)	(2.111)	(3.689)
Totale	100.729	91.556	9.173

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

3.32. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Attività immateriali a vita definita	10.180	9.225	955
Diritti d'uso	7.752	7.059	693
Immobilizzazioni materiali	4.074	3.825	249
Totale	22.006	20.109	1.897

Per quanto riguarda gli ammortamenti delle attività immateriali a vita definita, si riporta di seguito un prospetto di comparazione degli stessi rispetto all'esercizio precedente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Costi di sviluppo	3.457	3.498	(41)
Attività da <i>purchase price allocation</i>	2.986	2.986	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.425	1.707	718
Altre immobilizzazioni immateriali	1.312	1.034	278
	10.180	9.225	955

Gli ammortamenti dei costi di sviluppo, pari a 3.457 migliaia di Euro, risultano sostanzialmente in linea con quanto rilevato nell'esercizio 2024.

L'importo di 2.986 migliaia di Euro riferito alla quota imputata a conto economico per l'ammortamento delle attività intangibili afferenti ai programmi Ariane e Vega identificate a seguito del processo di allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo da parte di Space2 avvenuto nel 2017 (stesso importo nel 2024).

L'incremento degli ammortamenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" riflette l'andamento degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Si riporta di seguito il prospetto di comparazione relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Fabbricati	966	947	19
Impianti e macchinari	1.794	1.568	226
Attrezzature industriali e commerciali	129	150	(21)
Altri beni	1.185	1.159	26
	4.074	3.825	250

Con riferimento agli impianti e macchinari, l'incremento è relativo agli impianti ausiliari necessari all'aumento cadenza dei voli del Vega C.

Si riporta di seguito, inoltre, il prospetto di comparazione degli ammortamenti dei diritti d'uso rispetto all'esercizio precedente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Diritti d'uso relativi a terreni	181	146	35
Diritti d'uso relativi a fabbricati	5.544	5.520	24
Diritti d'uso relativi a impianti e macchinari	166	166	-
Diritti d'uso relativi ad altri beni	1.861	1.227	634
	7.752	7.059	693

L'incremento netto di tale voce, pari a 693 migliaia di Euro, è principalmente relativo all'ammortamento del diritto d'uso relativo alle autovetture.

3.33. ALTRI COSTI OPERATIVI

Tale voce ammonta ad Euro 3.776 migliaia (Euro 3.772 migliaia al 31 dicembre 2024) ed è principalmente costituita dalle seguenti poste:

- imposte indirette e tasse per Euro 902 migliaia (Euro 639 migliaia nel 2024);
- accantonamenti per passività potenziali per Euro 520 migliaia principalmente relative ai diritti di regia previsti dalla Legge 808/85;
- sopravvenienze passive per Euro 391 migliaia (Euro 166 migliaia nel 2024);
- altri oneri di gestione e straordinari per Euro 1.962 migliaia (Euro 2.025 migliaia nel 2024).

3.34. PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito la composizione della voce dei proventi finanziari, pari a 2.578 migliaia di Euro (693 migliaia di Euro nel 2024):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Interessi attivi verso banche	1.622	428	1.194
Interessi attivi su rimborsi crediti IVA	420	-	420
Proventi finanziari da costo ammortizzato	6	2	4
Interessi attivi verso società controllate	102	100	2
	2.150	530	1.620
Differenze cambio attive realizzate	387	157	230
Differenze cambio attive accertate	41	6	35
	428	163	265
Totale	2.578	693	1.885

La voce proventi finanziari è principalmente costituita da interessi attivi sui conti correnti, i quali sono stati oggetto anche di vincolo in corso d'anno per beneficiare dei maggiori tassi riconosciuti.

Le differenze cambio attive realizzate sono conseguenti all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta, mentre le differenze cambio attive accertate sono relative all'adeguamento al cambio di fine periodo di crediti e debiti espressi in valuta.

3.35. ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito la composizione della voce degli oneri finanziari, pari a 1.231 migliaia di Euro (2.856 migliaia di Euro nel 2023):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Interessi passivi su finanziamento BEI	11	71	(61)
Interessi passivi verso controllate non <i>leasing</i>	55	50	5
Interessi passivi su altre passività	101	1.264	(1.163)
Interessi passivi sui conti di tesoreria con le società controllate	42	291	(249)
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	196	265	(69)
Oneri finanziari da costo ammortizzato verso controllate	307	374	(67)
Oneri finanziari da costo ammortizzato verso collegate	8	10	(2)
	719	2.324	(1.606)
Differenze cambio passive realizzate	374	467	(93)
Differenze cambio passive accertate	138	65	73
	513	532	(19)
Totale	1.231	2.856	(1.626)

Il decremento degli oneri finanziari di 1.626 migliaia di Euro è principalmente dovuto al fatto che nello scorso esercizio erano stati rilevati interessi passivi relativi alla procedura di accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate nell'ambito di verifica fiscale relativa agli anni 2018 e 2019 iniziata nel mese di dicembre 2024 relativamente alla mancata sospensione della deducibilità di alcuni ammortamenti di avviamenti risalenti all'anno 2003, con successivo recupero in deduzione degli stessi negli anni dal 2020 al 2029.

Gli oneri finanziari da costo ammortizzato riguardano le passività verso società controllate, collegate e terze parti per locazioni contabilizzate come passività al valore attuale secondo l'IFRS 16.

Le differenze cambio passive realizzate sono relative all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta.

Le differenze cambio passive accertate sono relative all'adeguamento al cambio di fine periodo di crediti e debiti espressi in valuta.

3.36. PROVENTI/(ONERI) DA ATTIVITA' FINANZIARIE

Tale voce è rappresentata da un provento di 1.740 migliaia di Euro relativi ai dividendi incassati da parte della società a controllo congiunto Europropulsion S.A., nell'esercizio 2024 è stato invece rilevato un provento di 2.200 migliaia di Euro sempre relativo a tale società, parzialmente compensato dalla svalutazione della partecipazione detenuta in Arianespace Participation S.A. in quanto nel mese di dicembre 2025 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale della partecipata e a seguito della mancata sottoscrizione dello stesso Avio è uscita dalla compagine sociale.

3.37. IMPOSTE SUL REDDITO

Il saldo netto della voce "Imposte sul reddito" è pari ad un onere di 1.217 migliaia di Euro (provento di Euro 897 migliaia nel 2024), costituito da:

- onere da consolidamento per il trasferimento di base imponibile IRES negativa nell'ambito del consolidato fiscale nazionale per 686 migliaia di Euro;
- onere per IRAP corrente pari ad euro 1.260 migliaia;
- provento per imposte esercizi precedenti per 729 migliaia di Euro.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRES viene esposta nel seguente prospetto (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato ante imposte	11.257	7.095
Aliquota ordinaria applicata	24,00%	24,00%
Imposta teorica	2.702	1.703
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>		
Differenze permanenti in aumento	7.189	6.304
Differenze permanenti in diminuzione	(4.145)	(5.969)
Differenze temporanee in aumento	14.226	20.876
Differenze temporanee in diminuzione	(21.674)	(31.132)
Totale variazioni	(4.404)	(9.922)
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	-
(Perdita fiscale)/Imponibile fiscale	6.853	(2.827)
Imposizione IRES teorica	1.645	-
.		
Imposte (anticipate)/differite nette	-	(7.171)
Imposte correnti, di esercizi precedenti e di consolidato	1.217	6.274
	1.217	(897)

Sebbene l'imponibile fiscale positivo comporti l'assorbimento sia di perdite fiscali pregresse che di interessi passivi riportabili (nei limiti del 30% del ROL ai sensi dell'art. 96 del TUIR), non si registra un rilascio netto di imposte anticipate. Tale effetto è infatti compensato dall'iscrizione di nuove attività per imposte anticipate derivanti dagli schemi d'atto ricevuti dall'Agenzia delle Entrate con riferimento agli ammortamenti degli avviamenti Aviation e Spazio, che torneranno a essere deducibili nei successivi esercizi.

3.38. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Si riporta di seguito apposito prospetto esplicativo (in Euro):

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato d'esercizio	10.040.914	7.991.577
Numero medio delle azioni in circolazione	30.658.475	26.359.346
Numero medio delle azioni proprie	(985.747)	(1.091.207)
Numero medio di azioni aventi diritto agli utili	29.672.728	25.268.139
Utile base per azione (in Euro)	0,34	0,32
Utile diluito per azione (in Euro)	0,33	0,31

Nel secondo trimestre del 2025 è avvenuta la conversione dei n. 800.000 *sponsor warrant* in azioni ordinarie, mentre nel mese di novembre 2025 è avvenuta l'emissione di 19.630.197 azioni ordinarie a seguito della conclusione dell'aumento di capitale; pertanto, il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2025 è pari a 46.789.543.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2025 ha deliberato l'attribuzione gratuita ai beneficiari del piano *Performance Share* 2022-2024 di complessive n. 105.460 azioni della Società.

4. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi della Società vengono analizzati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2025	31/12/2024
Garanzie prestate:		
Garanzie personali:		
Fideiussioni rilasciate da terzi per conto di Avio	15.191	32.783
Altre garanzie	3.402	3.402
Totale garanzie prestate	18.593	36.185
Fideiussioni e garanzie ricevute	1.206	1.206
	1.206	1.206

Garanzie prestate

Comprendono, tra le garanzie personali, fideiussioni rilasciate da terzi per conto della Società in favore della clientela per l'esecuzione di contratti e altre garanzie rappresentate da lettere di *patronage* rilasciate nell'interesse di società del Gruppo.

Fideiussioni e garanzie ricevute

La voce comprende principalmente fideiussioni ricevute da fornitori a fronte di ordini per forniture da completare.

5. INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE RISCHI

Categorie e *fair value* di attività e passività finanziarie

Il prospetto sotto riportato mostra una dettagliata analisi delle attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2025 prevista dall'IFRS 7, secondo le categorie previste dall'IFRS 9:

Importi in migliaia di Euro	Totale valori di bilancio	Categorie IFRS 9		
		<i>Attività a costo ammortizzato</i>	<i>Attività a fair value rilevato a conto economico</i>	<i>Passività a costo ammortizzato</i>
ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Partecipazioni in altre imprese	4.316		4.316	
- Attività finanziarie non correnti	1.332	1.332		
- Altre attività non correnti	2.898	2.898		
- Crediti commerciali	5.387	5.387		
- Altre attività correnti	170.428	170.428		
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	595.127	595.127		
- Attività finanziarie correnti	4.799	4.799		
	784.287	779.971	4.316	-
PASSIVITA' FINANZIARIE				
- Passività finanziarie non correnti	-			-
- Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>	13.630			13.630
- Passività finanziarie correnti	32.505			32.505
- Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	8.159			8.159
- Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-			-
- Altre passività non correnti	26.944			26.944
- Altre passività correnti	20.846			20.846
- Debiti commerciali	152.526			152.526
	254.611	-	-	254.611

Fair value di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati

In relazione agli eventuali strumenti finanziari rilevati nel bilancio di esercizio al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La Società ed il Gruppo Avio non hanno contratto strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2025. Le partecipazioni in altre imprese valutate al *fair value* rientrano nella categoria del *fair value* di livello 3.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo l'IFRS 9

Il prospetto seguente riporta gli oneri e proventi finanziari generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IFRS 9 per il 2025.

Importo in migliaia di Euro	Proventi/(oneri) finanziari rilevati a conto economico		Proventi/(oneri) finanziari rilevati nel conto economico complessivo
	Da interessi	Da variazioni di <i>fair value</i>	Da variazioni di <i>fair value</i>
Attività a costo ammortizzato		-	-
Attività a fair value			
Rilevato a conto Economico			
Passività a costo ammortizzato	326	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-
Totale categorie	326	-	-

Le poste evidenziate nel prospetto riguardano principalmente gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti BEI e quelli afferenti alle passività finanziarie per beni in *leasing*.

Tipologie di rischi finanziari e attività di copertura connesse

La Società è influenzata da rischi finanziari connessi alle proprie attività operative, in particolare riferibili a:

- rischi di credito, relativi ai rapporti commerciali con la clientela e alle attività di finanziamento;
- rischi di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato (tassi di interesse e tassi di cambio).

Vengono monitorati costantemente i predetti rischi finanziari, ponendo in essere azioni aventi l'obiettivo di fronteggiare e contenere i potenziali effetti negativi mediante l'utilizzo di appropriate politiche e, in generale laddove ritenuto necessario, anche mediante appositi strumenti di copertura (attualmente non necessari in quanto il tasso di interesse del finanziamento in essere con BEI è fisso e conveniente rispetto al mercato).

Nella presente sezione vengono fornite informazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società ed il Gruppo. I dati quantitativi di seguito riportati non rivestono valenza previsionale e non possono completamente riflettere le complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2025 è rappresentata essenzialmente dal valore contabile complessivo dei crediti commerciali, il cui valore a tale data ammonta ad Euro 5.387 migliaia. Si evidenzia che 1.339 migliaia di Euro risultano scaduti, di cui Euro 736 migliaia da oltre 365 giorni.

In merito alle motivazioni dell'esposizione al rischio credito rappresentata considerando i crediti al netto degli "acconti da incassare", è opportuno evidenziare che, contabilmente, l'emissione delle fatture comporta come contropartita, a fronte della rilevazione contabile attiva a cliente, la rilevazione contabile passiva rappresentata - appunto - da acconti da incassare; tali poste sono entrambe patrimoniali. L'analisi dello scaduto, pertanto, viene effettuata al netto dei suddetti acconti.

I principali clienti della Società sono rappresentati da organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio. I principali clienti della Società sono: Agenzia Spaziale Europea, Europropulsion, MBDA Francia e MBDA Italia.

Inoltre, operando su commessa, Avio pianifica la gestione degli anticipi ed acconti finanziari in modo da conseguire la provvista finanziaria prima e durante il sostenimento dei costi di commessa, in funzione delle diverse *milestone* contrattuali e mitigando quindi concretamente il rischio di conseguire dei crediti a fronte di attività produttive già iniziate.

Sulla base delle analisi dello scaduto clienti effettuato al 31 dicembre 2025, i crediti commerciali sono iscritti al netto di un fondo svalutazione pari a 83 mila Euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto la Società è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente, anche mediante l'implementazione di sistemi di tesoreria accentrata coinvolgenti le principali società italiane ed estere del Gruppo, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. Il Gruppo effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni di flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, sono ritenuti in grado di consentire al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Liquidity analysis

Essendo la Società parte di un gruppo le cui attività sono strettamente integrate, si veda quanto riportato nel medesimo paragrafo del bilancio consolidato.

Rischio di mercato

Con riferimento all'attuale struttura finanziaria della Società con limitata esposizione creditizia e di indebitamento fruttifero e al fatto che la valuta con cui la stessa opera è in misura prevalente l'Euro, si ritiene che non vi siano significativi rischi di mercato derivanti dai tassi di interesse su crediti e debiti finanziari e dalla fluttuazione dei cambi delle valute.

La Società, in considerazione di quanto indicato con riferimento alla non significatività dei rischi di mercato connessi alla variabilità di tassi di cambio e di interesse, alla data del 31 dicembre 2025 non ha in essere operazioni specificatamente finalizzate alla copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa in relazione alle citate tipologie di rischi.

6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Avio intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società da essa controllate e a controllo congiunto, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse, a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture e acquisti di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza, e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria centralizzata e relativi oneri e proventi. Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

Le parti correlate della società Avio S.p.A. sono individuate sulla base dei principi stabiliti dallo IAS 24 - *Informativa di Bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate*, applicabile dal 1° gennaio 2011, e sono le società controllanti, le società che hanno un rapporto di colleganza con il Gruppo Avio e sue controllate così come definito dalla normativa applicabile, le società che sono controllate ma non consolidate nel Gruppo Avio, le società collegate o a controllo congiunto del Gruppo Avio e le altre imprese partecipate.

Si precisa che sino alla data di efficacia dell'acquisizione da parte di Space2, Leonardo e In Orbit, Leonardo - in virtù dei diritti nascenti dal patto parasociale Cinven - vantava con il Gruppo Avio un rapporto di colleganza pur detenendo formalmente una partecipazione al capitale sociale della Società Incorporanda inferiore alla soglia prevista dai principi contabili IAS e dall'art. 2359 c.c. ultimo comma. A valle della quotazione, pur venendo meno il patto parasociale con Cinven, Leonardo S.p.A. ha mantenuto questo rapporto di colleganza con il Gruppo Avio in virtù del proprio incremento nella partecipazione al capitale della Società Incorporanda in misura eccedente la soglia prevista dalla normativa sopra richiamata.

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi alle operazioni con parti correlate da parte della Avio S.p.A., con gli effetti sulle poste patrimoniali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 (importi in migliaia di Euro):

Al 31 dicembre 2025

Controparte	Diritti d'uso	Altre attività non correnti	Rimanenze	Crediti Comm.li	Altre attività correnti	Attività finanziari e correnti	Lavori in corso su ordinazione	Attività finanziari e non correnti	Debiti Comm.li	Altre passività correnti	Anticipi per lavori in corso su ordinazione	Passività finanziarie
Leonardo S.p.A.			-		1.830				3.952	65		
MBDA Italia S.p.A.				134			2.707				54.875	
MBDA France S.A.				135			13.527				32.615	
Thales Alenia Space Italia S.p.A.									1.083		33.626	
Telespazio S.p.A.												
Società che vanta un rapporto di collegamento e relative società partecipate	-	-	-	269	1.830	-	16.234	-	5.034	65	121.117	-
Spacelab S.p.A.				114	517				359	20		5.408
Regulus S.A.				666			1.049		27.097		1.000	
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	12.123	150		786					320	60		41.492
Temis S.r.l.					106				491	260	1.019	
Avio USA Inc.				1.218			3.958					
Avio Guyane S.A.S.				297		4.723			6.298			
Avio France S.A.S.				261		76		155	712			
Società controllate	12.123	150	-	3.342	622	4.799	5.007	155	35.276	340	2.019	46.900
Termica Colleferro S.p.A.	564			558				1.177	950			511
Europropulsion S.A.				329	42.803		4.362		6.318		123.232	
Consorzio Servizi Acque Potabile				122	12							
Servizi Colleferro - Società Consortile per Azioni				39					2			
Società collegate e a controllo congiunto	564	-	-	1.047	42.815	-	4.362	1.177	7.270	-	123.232	511
Totale parti correlate	12.687	150	-	4.659	45.267	4.799	25.603	1.332	47.580	405	246.368	47.411
Totale voce di bilancio	21.253	2.898	142.787	5.387	170.428	4.799	198.845	1.332	152.526	20.846	714.910	54.294
Incidenza % sulla voce di bilancio	59,69%	5,18%	0,00%	86,48%	26,56%	100,00%	12,88%	100,00%	31,19%	1,94%	34,46%	87,32%

Al 31 dicembre 2024 rideterminato (*)

Controparte	Diritti d'uso	Altre attività non correnti	Rimanenze	Crediti Comm.li	Altre attività correnti	Attività finanziarie correnti	Lavori in corso su ordinazione	Attività finanziarie non correnti	Debiti Comm.li	Altre passività correnti	Anticipi per lavori in corso su ordinazione	Passività finanziarie
Leonardo S.p.A.			-		630				2.843	105		
MBDA Italia S.p.A.				46			3.026				42.813	
MBDA France S.A.				135			11.839				31.224	
Thales Alenia Space Italia S.p.A.												
Vitrociset S.p.A.												
Società che vanta un rapporto di collegamento e relative società partecipate	-	-	-	182	630	-	14.865	-	2.843	105	74.037	-
Spacelab S.p.A.				34	419				473	20		5.743
Regulus S.A.			-	635	1.000				25.230		384	
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	17.169	150		181	580					88		50.788
Temis S.r.l.					35					260	1.106	
Avio USA Inc.				1.197								
Avio Guyane S.A.S.				225		1.590			2.425			
Avio France S.A.S.				162		76		149	390			
Società controllate	17.169	150	-	2.434	2.033	1.666	-	149	28.519	368	1.490	56.531
Termica Colferro S.p.A.	701		-	421				2.010	2.131			673
Europropulsion S.A.			-	16	51.711		10.254		609		24.449	
Consorzio Servizi Acque Potabile				40	5							
Servizi Colferro – Società Consortile per Azioni				36					4			
Società collegate e a controllo congiunto	701	-	-	513	51.716	-	10.254	2.010	2.745	-	24.449	673
Totale parti correlate	17.871	150	-	3.129	54.380	1.666	25.119	2.159	34.106	473	99.976	57.204
Totale voce di bilancio	26.754	4.222	143.935	3.786	171.083	1.666	156.000	2.159	130.963	22.208	556.948	66.239
Incidenza % sulla voce di bilancio	66,80%	3,55%	0,00%	82,65%	31,79%	100,00%	16,10%	100,00%	26,04%	2,13%	17,95%	86,36%

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione “modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati”.

Nell'esercizio 2025 e nell'esercizio 2024 i principali valori economici dei rapporti della Società con parti correlate sono stati i seguenti (importi in migliaia di Euro):

Al 31 dicembre 2025						
Controparte	Ricavi Operativi e Variazione lavori in corso su ordinazione ⁽¹⁾	Altri proventi operativi	Costi Operativi ⁽²⁾	Proventi Finanziari	Altri proventi/(oneri) da attività finanziarie	Oneri Finanziari
Leonardo S.p.A.			6.679			
MBDA Italia S.p.A.	21.613	2.030				
MBDA France S.A.	44.637					
Thales Alenia Space Italia S.p.A.	5.299		2.083			
Telespazio S.p.A.						
Società che vanta un rapporto di collegamento e relative società partecipate	71.548	2.030	8.762	-	-	-
Spacelab S.p.A.		60	1.521			6
Regulus S.A.	542		21.795			
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	363	345	-			343
Temis S.r.l.			3.695			
Avio USA Inc.			15			
Avio Guyane S.A.S.		70	4.332	102		
Avio France S.A.S.		132	1.055	6		
Società controllate	905	607	32.414	107	-	349
Termica Colleferro S.p.A.		112	10.947			8
Europropulsion S.A.	81.497	543	65.594		1.740	
Consorzio Servizi Acque Potabile	45	27	-			
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	258	15	702			
Società collegate e a controllo congiunto	81.800	697	77.243	-	1.740	8
Totale parti correlate	154.253	3.334	118.418	107	1.740	357
Totale voce di bilancio	577.731	10.337	553.676	2.578	1.302	1.231
Incidenza % sulla voce di bilancio	26,70%	32,25%	21,39%	4,17%	133,66%	28,99%

(

Al 31 dicembre 2024 rideterminato (*)						
Controparte	Ricavi Operativi e Variazione lavori in corso su ordinazione ⁽¹⁾	Altri proventi operativi	Costi Operativi ⁽²⁾	Proventi Finanziari	Altri proventi/(oneri) da attività finanziarie	Oneri Finanziari
Leonardo S.p.A.			4.795			
MBDA Italia S.p.A.	7.623					
MBDA France S.A.	51.320					
Thales Alenia Space Italia S.p.A.	(40)		1.797			
Vitrociset S.p.A.	-					
Società che vanta un rapporto di collegamento e relative società partecipate	58.903	-	6.592	-	-	-
Spacelab S.p.A.		60	1.521			46
Regulus S.A.	542		21.795			
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	149	345	(214)			619
Temis S.r.l.			3.695			
Avio USA Inc.			15			
Avio Guyane S.A.S.		70	4.332	100		
Avio France S.A.S.		132	1.055	2		
Società controllate	691	607	32.200	102	-	665
Termica Colleferro S.p.A.		98	8.685			10
Europropulsion S.A.	66.266	229	48.065		2.200	
Consorzio Servizi Acque Potabile		27	221			
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni		27	545			
Società collegate e a controllo congiunto	66.266	380	57.516	-	2.200	10
Totale parti correlate	125.860	987	96.308	102	2.200	674
Totale voce di bilancio	474.979	5.970	450.010	693	2.200	2.856
Incidenza % sulla voce di bilancio	26,50%	16,54%	21,40%	14,70%	100,00%	23,61%

¹⁾ La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.

²⁾ La voce include i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale.

(*) Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alle note 2.7 e 2.11 della sezione "modalità di presentazione dei bilanci, metodologie e principi contabili applicati".

Rapporti verso società che vanta un rapporto di collegamento e relative società partecipate

I rapporti verso Leonardo S.p.A., considerata società con cui vi è un rapporto di collegamento, sono costituiti da servizi di assistenza e consulenza. I rapporti con le società partecipate da Leonardo sono di tipo commerciale.

Rapporti verso imprese collegate e a controllo congiunto

I rapporti della Società verso imprese collegate e a controllo congiunto sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- crediti commerciali, relativi a ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* della Società, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, con riferimento alla società Europropulsion S.A., sono inclusi ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* della Società rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- crediti finanziari verso Termica Colleferro S.p.A.;
- debiti commerciali, relativi a costi sostenuti nell'ordinaria attività di gestione e relativi ad operazioni concluse a normali condizioni di mercato; inoltre, con riferimento alla società Europropulsion S.A., sono inclusi costi sostenuti in seguito ad operazioni rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- debiti finanziari, relativi a debiti finanziari, a breve termine, di Avio S.p.A. verso Termica Colleferro S.p.A.;
- ricavi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei crediti commerciali;
- costi operativi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei debiti commerciali;
- proventi finanziari, relativi a interessi attivi sui crediti finanziari precedentemente esposti.

Rapporti verso imprese controllate

Tali rapporti riguardano le prestazioni accentrate svolte dalla capogruppo Avio, le locazioni immobiliari da parte della società controllata Secosvim, le prestazioni di servizi svolte dalla controllata Spacelab per la Avio. Nel corso del 2021 è stato definito l'aggiustamento del prezzo di acquisizione del ramo d'azienda dei lanciatori della Spacelab da parte della Avio.

7. INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La tabella che segue (importi in migliaia di Euro) espone la ripartizione per area geografica dei ricavi di Avio (definiti sulla base del paese di riferimento del cliente) del 31 dicembre 2025 con il corrispondente periodo di raffronto:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Ricavi Italia	40.413	29.179	11.234
Ricavi resto d'Europa	521.167	436.658	84.509
Ricavi resto del mondo	16.150	9.142	7.008
	577.730	474.979	102.751

I ricavi derivanti dai maggiori clienti della Società (ovvero i clienti che hanno contribuito in misura pari o superiore al 10% dei ricavi) sono pari a circa 419 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 (295 milioni di Euro al 31 dicembre 2025). Nessun altro singolo cliente al 31 dicembre 2025 ha contribuito in misura pari o superiore al 10% dei ricavi dell'esercizio 2025.

Le attività della Società, così come i nuovi investimenti, sono analogamente allocate, sulla base del medesimo criterio dei ricavi (paese di riferimento del cliente), quasi interamente nell'area Italia ed Europa.

8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nel prospetto che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti alla stessa rete (importi in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Destinatario	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi
Servizi di Revisione ⁽¹⁾	Capogruppo – Avio S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	343
Altri servizi ⁽²⁾	Capogruppo – Avio S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	891
Totale	Totale		1.234

(1) L'importo include anche il corrispettivo relativo alle attività di revisione limitata sul bilancio consolidato novestrale abbreviato

(2) L'importo si riferisce: (i) all'esame limitato della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Avio per 86 migliaia di Euro; (ii) per il residuo alle attività legate all'emissione di *comfort letter* ai fini dell'operazione di aumento di capitale conclusasi nel mese di novembre 2025

10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Business

Il nuovo Ariane 64 con 4 booster P120C lancia con successo i satelliti Amazon Leo¹⁶²

Il lanciatore europeo Ariane 6 ha completato con successo il suo volo dalla Guyana Francese, collocando 32 satelliti in orbita. Per la prima volta, il razzo ha utilizzato quattro booster a propellente solido P120C, sviluppati da Europropulsion – una joint venture tra Avio e ArianeGroup – che hanno funzionato perfettamente per circa 134 secondi. La configurazione con quattro booster consente ad Ariane 6 di raddoppiare le proprie prestazioni rispetto alla versione con due booster, segnando un importante passo avanti per il programma spaziale europeo.

Una versione più potente dei booster, il P160C, è già stata qualificata con successo e sarà utilizzata per le prossime missioni. Avio è inoltre responsabile della produzione della turbopompa a ossigeno liquido del motore Vulcain 2.1 dello stadio principale.

La Virginia approva un pacchetto di incentivi per il nuovo stabilimento di motori a propulsione solida di Avio USA¹⁶³

Avio USA localizzerà il suo nuovo stabilimento per la produzione di motori a propellente solido a Hurt, nella Contea di Pittsylvania (Virginia). Il nuovo stabilimento produrrà motori a propellente solido per la difesa, la propulsione tattica, i sistemi missilistici e il settore spaziale commerciale.

Previo approvazione dell'Assemblea Generale della Virginia, Avio potrà beneficiare di incentivi speciali approvati dalla Commissione per i Major Employment and Investment Project fino a 97,7 milioni di dollari, sulla base di un investimento superiore a 500 milioni di dollari e della creazione di oltre 1.000 posti di lavoro.

Firma di un contratto da 65 milioni di dollari per un nuovo progetto di sviluppo di un motore a propellente solido negli USA¹⁶⁴

Defense Systems and Solutions (DSS), una joint venture tra Yulista Integrated Solutions, LLC (YIS) e Science and Engineering Services, LLC (SES), che opera in qualità di *prime contractor* per il Department of War degli Stati Uniti, ha selezionato il gruppo Avio per lo sviluppo, la qualifica e la produzione iniziale di un motore a propellente solido per la difesa aerea.

Il contratto, del valore di circa 65 milioni di dollari e della durata di tre anni, pone le basi per una più ampia cooperazione tra le parti, volta a sfruttare le rispettive competenze per fornire sistemi di difesa critici al Governo degli Stati Uniti e agli Alleati della NATO. Questo accordo fa leva sulle attuali competenze di Avio presso il sito di Colleferro. Il passaggio alla produzione in serie, a partire dal 2029, potrà inoltre fare leva – come opzione – sul sito di Avio USA, garantendo un sistema missilistico interamente prodotto negli Stati Uniti e, al contempo, conferendo maggiore robustezza alla catena di approvvigionamento statunitense.

Altri fatti di rilievo

Revisione al rialzo della *guidance* 2025 su portafoglio ordini e ricavi¹⁶⁵

Il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. in data 29 gennaio 2026 ha esaminato e approvato la revisione al rialzo della *guidance* relativa a portafoglio ordini e ricavi netti per l'esercizio 2025.

In particolare, (i) il portafoglio ordini è atteso collocarsi in un *range* compreso tra 2.100 e 2.200 milioni di Euro (rispetto alle precedenti previsioni confermate al mercato il 27 ottobre 2025, comprese tra 1.700 e 1.800 milioni di Euro) e (ii) i ricavi netti sono attesi collocarsi in un *range* compreso tra 510 e 540 milioni di Euro (rispetto alle precedenti previsioni confermate al mercato il 27 ottobre 2025, comprese tra 450 e 480 milioni di Euro). La

¹⁶² Si veda anche il comunicato stampa del 12 febbraio 2026 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/nuovo-ariane-64-con-4-booster-p120c-lancia-con-successo-satelliti-amazon-leo>

¹⁶³ Si veda anche il comunicato stampa del 23 febbraio 2026 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/virginia-approva-pacchetto-di-incentivi-nuovo-stabilimento-di-motori-propulsione>

¹⁶⁴ Si veda anche il comunicato stampa del 6 marzo 2026 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/avio-ha-firmato-contratto-da-65-milioni-di-dollari-nuovo-progetto-di-sviluppo-di>

¹⁶⁵ Si veda anche il comunicato stampa del 29 gennaio 2026 al link: <https://www.avio.com/it/comunicati-stampa/revisione-al-rialzo-della-guidance-2025-su-portafoglio-ordini-ricavi>

revisione al rialzo della *guidance* è trainata sia dal significativo volume di ordini sottoscritti nel quarto trimestre 2025, sia da un'esecuzione più rapida del previsto.

Sottoscrizione di un patto parasociale tra gli azionisti Leonardo S.p.A., In Orbit S.p.A. e RBC Holding S.r.l.¹⁶⁶

In data 24 febbraio 2026 gli azionisti Leonardo S.p.A., In Orbit S.p.A., partecipata da taluni amministratori/ dirigenti di Avio, e RBC Holding S.r.l., società interamente controllata da Red Black Capital SA, hanno stipulato un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF (il "Patto Parasociale") che definisce e disciplina i reciproci impegni in ordine:

- all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea straordinaria di Avio convocata in data 3 marzo 2026 per approvare il progetto di modifiche statutarie, come descritte nella relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti, secondo quanto previsto dallo Schema n. 3 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti e pubblicata in data 9 febbraio 2026,
- alla formazione e presentazione congiunta delle liste di candidati per la nomina, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Avio, e
- all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea ordinaria di Avio che sarà convocata in data 28 aprile 2026, come previsto dall'attuale calendario finanziario della Società, per rinnovare gli organi sociali di Avio.

Ingresso di Avio nel FTSE MIB

Da lunedì 23 marzo il titolo Avio sarà negoziato sul FTSE MIB in seguito all'ultima revisione trimestrale degli indici.

11. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI AVIO S.P.A.

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio di esercizio di Avio S.p.A. al 31 dicembre 2025, predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS, chiuso con un utile dell'esercizio di Euro 10.041 migliaia, Vi proponiamo di destinare tale risultato come segue: (i) per Euro 502 migliaia a riserva legale (5% dell'utile dell'esercizio); (ii) per Euro 2.739 migliaia a riserva "Utili a nuovo" (iii) per Euro 6.800 migliaia a dividendo in linea con la politica dei dividendi della Società.

• • •

12 marzo 2026

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giulio Ranzo



¹⁶⁶ Si veda anche il comunicato stampa del 24 febbraio 2026 al link: [MXxib211bmliYXRpLjE3NzEwMDAwMTcyMDI2MXwxfDIwMjYwMjI2](https://www.avio.com/it/risorse/documenti/2026/02/24/comunicato-stampa-sottoscrizione-patto-parasociale)

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giulio Ranzo e Roberto Carassai, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Avio S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso del periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- è stata effettuata la valutazione del sistema di controllo interno;
- la valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("COSO");
- dalla valutazione del sistema di controllo interno non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2026

Giulio Ranzo



(Amministratore Delegato)

Roberto Carassai



(Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giulio Ranzo e Roberto Carassai, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Avio S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

12 marzo 2026

Giulio Ranzo
(Amministratore Delegato)

Roberto Carassai
(Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Avio S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Avio (il “Gruppo”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Avio S.p.A. (la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include attività relative alla realizzazione di lavori in corso su ordinazione pari a Euro 196,8 milioni (Euro 155 milioni al 31 dicembre 2024), passività per i relativi acconti pari a Euro 714,9 milioni (Euro 555,6 milioni al 31 dicembre 2024), altri fondi per rischi ed oneri per un ammontare pari a Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2025 (Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2024) e ricavi per un ammontare pari a Euro 583,7 milioni al 31 dicembre 2025 (Euro 480,4 milioni al 31 dicembre 2024).

I lavori in corso su ordinazione sono riconducibili ad attività di sviluppo e di produzione del Gruppo i cui ricavi, e relativi margini, sono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, determinata sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi stimati per l'intera opera.

I ricavi, oltre al corrispettivo stabilito dal contratto, possono includere anche corrispettivi aggiuntivi quali, a titolo esemplificativo, quelli richiesti a fronte di maggiori attività sostenute e/o da sostenere per varianti di lavori o eventi non prevedibili alla data di firma del contratto originario, ovvero per maggiori oneri sostenuti e/o da sostenere non prevedibili dalle parti alla data di firma del contratto originario.

Le modalità di valutazione dei lavori in corso su ordinazione e di riconoscimento dei ricavi sono basate su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, in particolare con riferimento sia alla verifica della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento di corrispettivi aggiuntivi e alla determinazione dei relativi importi, che alla previsione dei costi per completare l'opera, inclusa la stima dei rischi contrattuali.

In considerazione della significatività dei lavori in corso su ordinazione rispetto al complessivo profilo di attività del Gruppo, della presenza di stime inerenti i corrispettivi aggiuntivi e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le relative commesse, riteniamo che la valutazione dei lavori in corso su ordinazione rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del gruppo Avio al 31 dicembre 2025.

L'informativa di bilancio relativa a questo aspetto è riportata nelle note esplicative al bilancio consolidato ed in particolare nella nota 2.7 "Principi contabili e criteri di valutazione", nella nota 2.9 "Uso di stime", nella nota 3.11 "Lavori in corso su ordinazione", nella nota 3.24 "Fondi per rischi ed oneri" e nella nota 3.28 "Ricavi".

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure:

- comprensione dei criteri di valutazione dei lavori in corso su ordinazione e di rilevazione dei ricavi, sia relativi a corrispettivi stabiliti dal contratto che a corrispettivi aggiuntivi, e per la rilevazione delle passività contrattuali;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione sul processo di valutazione dei lavori in corso su ordinazione e verifica dell'efficacia operativa;
- analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto all'esercizio precedente;
- analisi su base campionaria dei nuovi contratti in essere con la clientela, delle relative clausole di modifica contrattuale in essi previste e, in presenza di corrispettivi aggiuntivi, delle evidenze documentali a supporto degli stessi;
- riconciliazione dei costi risultanti dalla contabilità gestionale e in contabilità generale e verifica su base campionaria delle diverse componenti dei costi delle commesse;
- analisi delle assunzioni significative con riguardo alla stima dei costi a finire inclusi i prevedibili rischi contrattuali, nonché acquisizione di informazioni in merito agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- analisi della reportistica di commessa e interviste con i responsabili di progetto con particolare riferimento a un campione di variazioni contrattuali avvenute nel corso dell'esercizio e ai riflessi delle stesse sulla determinazione dei costi a finire, incluse le eventuali perdite prevedibili;
- esame dell'accuratezza del calcolo della percentuale di completamento e della conseguente rilevazione dei ricavi;
- esame delle commesse con margine negativo alla data del 31 dicembre 2025 e delle conseguenti rilevazioni nei fondi rischi ed oneri;
- esame dell'informativa fornita dal Gruppo e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Recuperabilità dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include l'avviamento iscritto a seguito dell'allocazione del prezzo dell'acquisizione della Space2 S.p.A. risalente al 2017, per un importo pari a Euro 61 milioni, e dell'acquisizione della Temis S.r.l. risalente al 2022, per un importo pari a Euro 1,8 milioni. Tale avviamento risulta attribuito all'unica CGU del Gruppo corrispondente al settore Spazio ("CGU Spazio").

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore sulla base di quanto previsto dal principio IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata dalla Direzione col supporto di un esperto indipendente confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU Spazio con il relativo valore recuperabile, determinato dalla Direzione secondo la metodologia del valore in uso quale valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nel Business Plan 2025-2035, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2025, e del terminal value.

Tale metodologia risulta caratterizzata da taluni profili di complessità e richiede, per sua natura, l'utilizzo di previsioni sui futuri sviluppi dei mercati in cui opera il Gruppo e del settore aerospaziale che risultano soggette a un fisiologico grado di incertezza in considerazione di molteplici variabili, tra cui l'attuale contesto macroeconomico a livello internazionale, i possibili riflessi economico-finanziari anche sui livelli di spesa destinati dai governi nazionali e istituzioni sovranazionali alle politiche di accesso allo spazio, e i futuri sviluppi della governance europea dei lanciatori di cui alle decisioni del Consiglio dell'ESA del 6 novembre 2023 e del 5 luglio 2024.

All'esito dell'impairment test, la Direzione ha confermato la recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

In considerazione della complessità e della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa considerati e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le note esplicative del bilancio consolidato descrivono il processo di valutazione della Direzione, in particolare nelle note 2.9 "Uso di stime" e 3.5 "Avviamento" dove sono riportate le assunzioni significative e l'informativa sulle voci oggetto del test di impairment.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- comprensione della metodologia adottata dal Gruppo e dei controlli rilevanti sul processo di effettuazione del test di impairment e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- verifica della coerenza dell'impostazione metodologica adottata dal Gruppo con le previsioni del principio contabile di riferimento IAS 36 "Riduzione di valore delle attività";
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi dalla CGU, dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) applicati nel test, tenuto anche conto delle incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione ed analisi delle relative fonti;
- analisi, anche col supporto dei nostri esperti del Network, della relazione predisposta dall'esperto indipendente incaricato dalla Direzione valutandone altresì le competenze, la capacità e l'obiettività;
- esame dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione con il supporto dell'esperto indipendente dalla stessa incaricato;
- verifica della conformità dell'informativa rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Avio S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Avio S.p.A. ci ha conferito in data 15 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Avio S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Avio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Avio al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Avio al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Vanacore
Socio

Roma, 31 marzo 2026

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Avio S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Avio S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 include attività relative alla realizzazione di lavori in corso su ordinazione pari a Euro 198,8 milioni (Euro 156 milioni al 31 dicembre 2024), passività per i relativi acconti pari a Euro 714,9 milioni (Euro 556,9 milioni al 31 dicembre 2024), altri fondi per rischi ed oneri per un ammontare pari ad Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2025 (Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2024) e ricavi per un ammontare pari ad Euro 577,7 milioni al 31 dicembre 2025 (Euro 475 milioni al 31 dicembre 2024).

I lavori in corso su ordinazione sono riconducibili ad attività di sviluppo e di produzione della Società i cui ricavi, e relativi margini, sono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, determinata sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi stimati per l'intera opera.

I ricavi, oltre al corrispettivo stabilito dal contratto, possono includere anche corrispettivi aggiuntivi quali, a titolo esemplificativo, quelli richiesti a fronte di maggiori attività sostenute e/o da sostenere per varianti di lavori o eventi non prevedibili alla data di firma del contratto originario, ovvero per maggiori oneri sostenuti e/o da sostenere non prevedibili dalle parti alla data di firma del contratto originario.

Le modalità di valutazione dei lavori in corso su ordinazione e di riconoscimento dei ricavi sono basate su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, in particolare con riferimento sia alla verifica della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento di corrispettivi aggiuntivi e alla determinazione dei relativi importi, che alla previsione dei costi per completare l'opera, inclusa la stima dei rischi contrattuali.

In considerazione della significatività dei lavori in corso su ordinazione rispetto al complessivo profilo di attività della Società, della presenza di stime inerenti i corrispettivi aggiuntivi e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le relative commesse, riteniamo che la valutazione dei lavori in corso su ordinazione rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

L'informativa di bilancio relativa a questo aspetto è riportata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio e in particolare nella nota 2.7 "Principi contabili e criteri di valutazione", nella nota 2.9 "Uso di stime", nella nota 3.10 "Lavori in corso su ordinazione", nella nota 3.21 "Fondi per rischi ed oneri" e nella nota 3.27 "Ricavi".

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure:

- comprensione dei criteri di valutazione dei lavori in corso su ordinazione e di rilevazione dei ricavi, sia relativi a corrispettivi stabiliti dal contratto che a corrispettivi aggiuntivi, e per la rilevazione delle passività contrattuali;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione sul processo di valutazione dei lavori in corso su ordinazione e verifica dell'efficacia operativa;
- analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto all'esercizio precedente;
- analisi su base campionaria dei nuovi contratti in essere con la clientela, delle relative clausole di modifica contrattuale in essi previste e, in presenza di corrispettivi aggiuntivi, delle evidenze documentali a supporto degli stessi;
- riconciliazione dei costi risultanti dalla contabilità gestionale e in contabilità generale e verifica su base campionaria delle diverse componenti dei costi delle commesse;
- analisi delle assunzioni significative con riguardo alla stima dei costi a finire inclusi i prevedibili rischi contrattuali, nonché acquisizione di informazioni in merito agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- analisi della reportistica di commessa e interviste con i responsabili di progetto con particolare riferimento a un campione di variazioni contrattuali avvenute nel corso dell'esercizio e ai riflessi delle stesse sulla determinazione dei costi a finire, incluse le eventuali perdite prevedibili;
- esame dell'accuratezza del calcolo della percentuale di completamento e della conseguente rilevazione dei ricavi;
- esame delle commesse con margine negativo alla data del 31 dicembre 2025 e delle conseguenti rilevazioni nei fondi rischi ed oneri;
- esame dell'informativa fornita dalla Società e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Recuperabilità dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 include l'avviamento iscritto a seguito dell'allocatione del prezzo dell'acquisizione della Space2 S.p.A. risalente al 2017, per un importo pari a Euro 61 milioni. Tale avviamento risulta attribuito all'unica CGU della Società corrispondente al settore Spazio ("CGU Spazio").

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore sulla base di quanto previsto dal principio IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata dalla Direzione col supporto di un esperto indipendente confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU Spazio con il relativo valore recuperabile, determinato dalla Direzione secondo la metodologia del valore in uso quale valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nel Business Plan 2025-2035, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2025, e del terminal value.

Tale metodologia risulta caratterizzata da taluni profili di complessità e richiede, per sua natura, l'utilizzo di previsioni sui futuri sviluppi dei mercati in cui opera il Gruppo e del settore aerospaziale che risultano soggette a un fisiologico grado di incertezza in considerazione di molteplici variabili, tra cui l'attuale contesto macroeconomico a livello internazionale, i possibili riflessi economico-finanziari anche sui livelli di spesa destinati dai governi nazionali e istituzioni sovranazionali alle politiche di accesso allo spazio, e i futuri sviluppi della governance europea dei lanciatori di cui alle decisioni del Consiglio dell'ESA del 6 novembre 2023 e del 5 luglio 2024.

All'esito dell'impairment test, la Direzione ha confermato la recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio.

In considerazione della complessità e della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa considerati e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Le note esplicative del bilancio d'esercizio descrivono il processo di valutazione della Direzione, in particolare nelle note 2.9 "Uso di stime" e 3.4 "Avviamento" dove sono riportate le assunzioni significative e l'informativa sulle voci oggetto del test di impairment.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- comprensione della metodologia adottata dalla Società e dei controlli rilevanti sul processo di effettuazione del test di impairment e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- verifica della coerenza dell'impostazione metodologica adottata dalla Società con le previsioni del principio contabile di riferimento IAS 36 "Riduzione di valore delle attività";
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi dalla CGU, dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) applicati nel test, tenuto anche conto delle incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione ed analisi delle relative fonti;
- analisi, anche col supporto dei nostri esperti del Network, della relazione predisposta dall'esperto indipendente incaricato dalla Direzione valutandone altresì le competenze, la capacità e l'obiettività;
- esame dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione con il supporto dell'esperto indipendente dalla stessa incaricato;
- verifica della conformità dell'informativa rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Avio S.p.A. ci ha conferito in data 15 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Avio S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Avio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Avio S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Avio S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Vanacore
Socio

Roma, 31 marzo 2026

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
Avio S.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il “Decreto”), siamo stati incaricati di effettuare l’esame limitato (“limited assurance engagement”) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Avio (di seguito anche il “Gruppo Avio” o il “Gruppo”) relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell’art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Avio relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche “ESRS”);
- le informazioni contenute nel paragrafo “2.1 *Tassonomia UE*” della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all’art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche “Regolamento Tassonomia”).

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l’incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole.

Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *“Responsabilità della società di revisione per l’attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità”* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all’incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell’ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Avio S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l’implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il “processo di valutazione della rilevanza”) e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *“1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”* della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall’art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all’art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *“2.1 Tassonomia UE”*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall’art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l’applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l’elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull’osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo, come peraltro descritto anche nel paragrafo *"1.1 Criteri per la redazione - BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche - Cause di incertezza nelle stime e nei risultati"*. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo *"1.1 Criteri per la redazione - BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche - Cause di incertezza nelle stime e nei risultati"*.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Vanacore
Socio

Roma, 31 marzo 2026

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI AVIO S.p.A.

ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58 del 1998 e del comma 2 dell'art. 2429 del c. c.

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), e del comma 2 dell'art. 2429 del c. c., il Collegio Sindacale di Avio S.p.A. ("Avio" o anche la "Società") riferisce sull'attività svolta nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2025, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni della Consob in materia di controlli societari e dei principi e delle raccomandazioni contenuti nel Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la Corporate Governance.

In particolare, la relazione tiene conto delle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Inoltre, avendo Avio adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" e, quindi, nella presente relazione, si terrà altresì conto delle specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria, di rendicontazione consolidata di sostenibilità e di revisione legale, previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, così come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016, n. 135, e dal D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato il 6 maggio 2020 e riconfermato, nella stessa composizione, il 28 aprile 2023 dall'Assemblea degli Azionisti di Avio; il suo incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La revisione contabile del bilancio, ai sensi del richiamato D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, così come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016, n. 135, viene svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche

S.p.A. (di seguito anche “il Revisore”), incaricata dall’Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2017 per la durata di nove esercizi (2017-2025).

La stessa Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. è stata anche incaricata, per gli esercizi 2024/2025, di esprimere l’attestazione sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell’art. 8 del citato D. Lgs. n. 125.

1. ATTIVITA’ DI VIGILANZA

1.1 Attività di vigilanza sull’osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall’art. 2403 del codice civile, dal D. Lgs. n. 58 del 1998 e dal D. Lgs. n. 39 del 2010. Il Collegio ha tenuto conto delle modifiche apportate al D. Lgs. n. 39 del 2010, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, dal D. Lgs. n. 135 del 2016, della normativa contenuta nel Regolamento Europeo 537/2014, nonché delle modifiche apportate allo stesso D. Lgs. n. 39, in attuazione della Direttiva CSRD, dal D. Lgs. n. 125 del 2024.

Sulle attività di vigilanza svolte nel corso dell’esercizio, considerate anche le indicazioni fornite dalla Consob con le richiamate comunicazioni, il Collegio rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità delle norme statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell’esercizio, nonché, ai sensi dell’art. 150, comma 1, del TUF, di quelle poste in essere dalle società controllate. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza, accertando che ciascun organo e funzione di Avio abbia adempiuto a tali obblighi.

Il Collegio Sindacale ha monitorato, acquisendo informazioni dalle funzioni interessate, i contenziosi civili, amministrativi, penali e tributari che possano riguardare Avio.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di competenza tenendo venti riunioni, ha partecipato a due Assemblee degli azionisti, a undici riunioni del Consiglio di Amministrazione, a undici riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a dieci riunioni del Comitato Nomine e Compensi, nonché a cinque riunioni del Comitato Sostenibilità.

Nel corso dello stesso esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231 del 2001 per un reciproco scambio di informazioni.

1.2 Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite le informazioni ottenute dal Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dai responsabili delle funzioni aziendali.

Con riferimento alle società controllate di diritto italiano, il Collegio Sindacale, tramite acquisizione di informazioni dai Collegi Sindacali e/o dall'organo amministrativo delle stesse, nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, ha vigilato:

- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sull'adeguatezza delle disposizioni alle stesse impartite dalla controllante Avio ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- sulla tempestiva trasmissione delle notizie richieste.

Dai flussi informativi ricevuti dai Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano, anche a mezzo di questionari adeguati al fine di tener conto delle modifiche intervenute in materia di rendicontazione consolidata di sostenibilità, compilati e sottoscritti dagli stessi organi di controllo, non sono emersi profili di criticità.

Le operazioni in potenziale conflitto di interessi sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari, allo statuto e al regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance e ha verificato la progressiva implementazione delle raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance del 17 dicembre 2024.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare, in considerazione della loro rilevanza, si riportano i seguenti:

- il 15 gennaio 2025 Avio ha aderito all'iniziativa dell'ESA denominata Zero Debris Charter;
- nel mese di febbraio 2025, sono state effettuate con successo le prime accensioni in modalità bipropellente del primo prototipo del motore MPGE;
- l'MPGE, Multi Purpose Green Engine, è un motore green che utilizza come propellenti acqua ossigenata e kerosene, completamente progettato e prodotto in Italia, nell'ambito del PNRR;
- il 6 marzo 2025 il lanciatore Ariane 6 ha completato con successo il volo VA263 dal Centro Spaziale della Guyana;
- Avio sta sviluppando una versione più potente del booster, denominata P160, che aumenterà la spinta del lanciatore Ariane 6 e la sua capacità di carico;
- il 29 aprile 2025 il Vega-C VV26 ha lanciato con successo il satellite Biomass per l'Agenzia Spaziale Europea (ESA);
- in data 10 luglio 2025, con l'approvazione della nuova Launcher Exploitation Declaration ("LED") nella sede ESA di Parigi, è stato attribuito ad Avio il ruolo di fornitore di servizi di lancio (Launch Service Provider) per la famiglia di lanciatori Vega;
- in data 19 agosto 2025, le autorità francesi hanno concesso ad Avio anche una licenza amministrativa di durata decennale quale nuovo operatore di lancio del Centro Spaziale di Kourou, in Guyana Francese;
- nell'ambito del contratto quadro già in essere con MBDA in Francia, in data 21 luglio 2025 Avio ha firmato un ordine di produzione relativo alla fornitura di motori propulsivi e relative superfici aerodinamiche per il sistema di difesa ASTER 30, per un controvalore di circa 50 milioni di Euro;
- nell'ambito del medesimo contratto quadro, Avio ha inoltre siglato ordini, autonomi e non correlati, per un ammontare aggregato di ulteriori 10 milioni di Euro circa;
- Vega-C ha completato con successo la missione VV27, mettendo in orbita i satelliti CO3D e MicroCarb;
- a seguito delle attività di sviluppo e prototipazione condotte nel corso dell'ultimo anno, Avio ha annunciato il 27 agosto 2025 la firma di un accordo integrativo con le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti per fornire capacità e competenze industriali nella produzione, assemblaggio, integrazione e collaudo di motori a propulsione solida per missili tattici;
- Avio ha annunciato il 27 agosto 2025 la firma di tre contratti di servizio di lancio con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) nell'ambito dell'iniziativa "Flight Ticket", promossa

congiuntamente da ESA e Commissione Europea per offrire a imprese e istituzioni europee l'opportunità di testare nuove tecnologie nello spazio;

- il 18 settembre 2025 Avio e SpaceLaunch, un'azienda statunitense di servizi di lancio con sede ad Austin, Texas, hanno firmato un Accordo di Servizi di Lancio per portare in orbita un satellite istituzionale per l'osservazione della Terra a bordo di Vega C nel 2027;
- il 24 settembre 2025 Avio USA e Raytheon, facente parte del gruppo RTX, hanno sottoscritto un ordine di acquisto per un importo fino a 26 milioni di dollari per proseguire le attività di ingegneria sul motore a doppia spinta (Dual Thrust Rocket Motor) Mk 104;
- il 5 novembre 2025 Ariane 6 ha portato con successo in orbita il satellite per l'osservazione della Terra Sentinel-1D;
- il 10 novembre 2025 Avio e Raytheon hanno firmato un memorandum d'intesa per supportare Avio nella realizzazione di un impianto per la produzione di motori a propellente solido negli Stati Uniti;
- il 10 novembre 2025 Avio e Lockheed Martin hanno firmato un Term Sheet non vincolante per supportare Avio USA nella realizzazione, negli Stati Uniti, di un impianto dedicato alla produzione di motori a propellente solido;
- il 14 novembre 2025 sono stati firmati due Launchers Exploitation Arrangements (LEA), segnando un passo importante nel proseguimento delle operazioni di Ariane 6 e Vega-C;
- il 17 novembre 2025 Avio e ArianeGroup hanno siglato un nuovo accordo che rinnova la loro cooperazione industriale per garantire l'accesso indipendente dell'Europa allo spazio;
- in data 1 dicembre 2025 Vega C ha completato la missione VV28, portando in orbita il satellite KOMPSAT-7 per il Korea Aerospace Research Institute;
- come recentemente deliberato nel quadro del Consiglio Ministeriale 2025 degli Stati Membri dell'ESA, che si è svolto a Brema il 26 e 27 novembre, il budget spaziale europeo è aumentato del 30% rispetto al precedente triennio, raggiungendo i 22,1 miliardi di euro;
- sulla base delle sottoscrizioni degli Stati Membri dell'ESA, Avio prevede l'assegnazione di nuovi contratti per oltre 600 milioni di euro nel periodo 2026-2027, con esecuzione prevista entro il 2028-2029;
- il 5 dicembre 2025, nell'ambito del contratto quadro già in essere con MBDA, Avio S.p.A. ha firmato due ordini di produzione relativi alla fornitura di motori propulsivi e relative superfici aerodinamiche per sistema di difesa aerea, per un valore superiore ai 35 milioni di euro;
- Avio USA ha selezionato la Virginia quale sede per un nuovo stabilimento per la produzione di motori a propellente solido destinati ai settori della difesa, della propulsione tattica, dei

sistemi missilistici e dello spazio; l'investimento ammonterà a circa 500 milioni di dollari e sarà finanziato anche dall'aumento di capitale di 400 milioni di Euro concluso da Avio S.p.A. nel mese di novembre 2025;

- il 19 dicembre 2025 Avio ha firmato due Accordi di Servizi di Lancio con due differenti clienti (uno Europeo e l'altro non-Europeo) per portare in orbita diversi satelliti a bordo del Vega C;
- in data 30 maggio 2025, il Dott. Alessandro Agosti ha rassegnato le proprie dimissioni, con efficacia dal successivo 12 settembre 2025, dal ruolo di Chief Financial Officer, di Investor Relator e dall'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché all'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità;
- in conformità al Regolamento degli "Sponsor Warrant Space2 S.p.A.", in data 2 giugno 2025 sono state emesse a favore di Space Holding S.r.l. complessive n. 800.000 azioni ordinarie di Avio, al prezzo di Euro 13,00 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 10.400.000;
- nell'ambito di una verifica fiscale relativa ai periodi d'imposta 2018 e 2019 iniziata nel mese di dicembre 2024, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio (di seguito, la "DRE Lazio" o "l'AdE") ha contestato alla Società la deduzione di ammortamenti relativi ad avviamenti generatisi in relazione a talune operazioni straordinarie risalenti al 2003;
- con atti di adesione del 18 luglio 2025 e dell'11 dicembre 2025, la Società ha definito, con disapplicazione delle sanzioni, gli schemi d'atto ai fini IRES e IRAP per le annualità 2018 e 2019;
- il Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2025 ha nominato il Dott. Nevio Quattrin quale nuovo Responsabile delle relazioni con gli investitori;
- il Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2025 ha nominato il Dott. Roberto Carassai quale nuovo Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché all'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità della Società, a decorrere dal 1° ottobre 2025; le funzioni di Chief Financial Officer sono state ricoperte ad interim dall'Amministratore Delegato Giulio Ranzo;
- lo stesso Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2025 ha approvato il nuovo business plan della Società e di sottoporre all'Assemblea Straordinaria del giorno 23 ottobre 2025 la proposta di un aumento di capitale sociale di un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo);
- nello spazio, Avio, fornitore e operatore del servizio di lancio Vega, continuerà a beneficiare delle dinamiche di mercato, che prevedono un tasso medio annuo di crescita tra il 2024 ed il 2034 (in termini di tonnellate lanciate in orbita) di circa il 10%, aumentando la cadenza di

volò di Vega C ed evolvendo la propria piattaforma di lanciatori con Vega E, oltre a fornire propulsori per i lanciatori Ariane;

- a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale in opzione deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 23 ottobre 2025, per un importo complessivo massimo pari a Euro 400 milioni, sono state emesse n. 19.630.197 nuove azioni ordinarie di Avio, prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore complessivo di Euro 399.867.112,89 (di cui Euro 66.742.669,80 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 333.124.443,09 da imputarsi a sovrapprezzo).

Con riferimento ai richiami di attenzione pubblicati da Consob in data 18 marzo 2022 e in data 19 maggio 2022, rivolti agli emittenti quotati ed aventi ad oggetto l'impatto della guerra in Ucraina sulle informazioni finanziarie, il Collegio Sindacale sottolinea che, nella Relazione Finanziaria Annuale, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2026, alla nota "Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto - Rischi relativi alla situazione di guerra in Ucraina", viene evidenziato che:

- a partire dal 2022, la guerra in Ucraina e le correlate sanzioni adottate dall'Unione Europea nei riguardi della Federazione Russa hanno indotto il Gruppo ad adeguare le proprie attività, con riguardo sia all'approvvigionamento di componenti dai partner industriali ucraini, che alla gestione dei rapporti di collaborazione con società fornitrici russe;
- alla data del 31 dicembre 2025 non sussistono approvvigionamenti diretti da fornitori russi;
- tra i fornitori strategici del Gruppo rientrano due fornitori ucraini che attualmente forniscono il motore principale del 4° stadio per il lanciatore Vega C (il motore "MEA");
- con gli stessi fornitori, è stato finalizzato a fine 2023 un contratto per la fornitura di ulteriori motori principali del 4° stadio con consegna prevista nel medio termine (2025-2027);
- i rischi di effetti derivanti dalla dipendenza da tali fornitori strategici ucraini sono qualificati come possibili;
- in conclusione, come anche specificato nella relazione finanziaria semestrale 2025, con riferimento al conflitto tuttora in corso tra Russia e Ucraina, al momento non sono previsti specifici impatti sulla continuità operativa di Vega C nel medio termine, in quanto, grazie al processo di approvvigionamento del motore di 4° stadio di Vega C prodotto in Ucraina, si dispone di uno stock "strategico" che continua a garantire le consegne di Avio per lanci previsti nel medio termine.

Nella stessa Relazione Finanziaria Annuale, tra i Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la società evidenzia che:

- il lanciatore europeo Ariane 6 ha completato con successo il suo volo dalla Guyana Francese, collocando 32 satelliti in orbita e, per la prima volta, il razzo ha utilizzato quattro booster a propellente solido P120C;
- una versione più potente dei booster, il P160C, è già stata qualificata con successo e sarà utilizzata per le prossime missioni;
- Avio USA localizzerà il suo nuovo stabilimento per la produzione di motori a propellente solido a Hurt, nella Contea di Pittsylvania (Virginia);
- previa approvazione dell'Assemblea Generale della Virginia, Avio potrà beneficiare di incentivi speciali approvati dalla Commissione per i Major Employment and Investment Project fino a 97,7 milioni di dollari;
- Defense Systems and Solutions (DSS), una joint venture tra Yulista Integrated Solutions, LLC (YIS), e Science and Engineering Services, LLC (SES), che opera in qualità di prime contractor per il Department of War degli Stati Uniti, ha selezionato il gruppo Avio per lo sviluppo, la qualifica e la produzione iniziale di un motore a propellente solido per la difesa aerea;
- il relativo contratto, del valore di circa 65 milioni di dollari e della durata di tre anni, pone le basi per una più ampia cooperazione tra le parti, volta a sfruttare le rispettive competenze per fornire sistemi di difesa critici al Governo degli Stati Uniti e agli Alleati della NATO;
- il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. del 29 gennaio 2026 ha esaminato e approvato la revisione al rialzo della guidance relativa a portafoglio ordini e ricavi netti per l'esercizio 2025.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato, dalle posizioni apicali, dai Collegi Sindacali e/o dall'organo amministrativo delle società controllate e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Durante l'esercizio, la Società ha assunto vari provvedimenti di attuazione o di recepimento di disposizioni previste dalla normativa, dalle Autorità di Vigilanza, nonché dal Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha verificato, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Nomine e Compensi, i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di

remunerazione della Società, con particolare riferimento ai criteri di remunerazione del Direttore Generale/ Amministratore Delegato e dei dirigenti strategici.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha poi preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001 per la prevenzione dei reati ivi previsti; tali ultime attività sono illustrate anche nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, cui si rinvia.

In base a tali informazioni è opinione del Collegio Sindacale che la struttura organizzativa della Società, le procedure poste in essere, nonché l'assetto di competenze e responsabilità, possano essere considerati nel complesso adeguati in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

1.3 Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio mediante:

- la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e Compensi e del Comitato Sostenibilità della Società;
- gli incontri periodici con la funzione Internal Audit e la funzione Legal and Compliance per valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e sulla valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- gli incontri periodici con la funzione di Risk Management per l'analisi dei rischi strategici di Avio e del Gruppo;
- gli incontri con le posizioni apicali in merito agli impatti organizzativi e di gestione delle attività aziendali di Avio;
- l'esame delle relazioni della funzione Internal Audit;
- gli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la discussione del lavoro svolto dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.A.;
- gli incontri con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231 del 2001 e l'esame delle sue Relazioni periodiche;
- l'acquisizione, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF, di informazioni dagli organi delle società controllate di diritto italiano sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- l'esame delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi;

- il confronto con l'Amministratore Delegato della Società sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Avio, finalizzato alla comprensione dei rischi, anche prospettici, da fronteggiare;
- la presa d'atto della valutazione, espressa dal Consiglio di Amministrazione, di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Avio e delle Società controllate aventi rilevanza strategica.

La funzione Internal Audit della Società che, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, è affidata in outsourcing ad una società specializzata, opera sulla base di un piano pluriennale, annualmente rivisto, che definisce attività e processi da sottoporre a verifica in un'ottica di risk based approach. Il piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale.

Le attività svolte dall'Internal Audit nel corso dell'esercizio hanno sostanzialmente coperto il perimetro di attività programmato. Da tali attività non sono emersi profili di criticità significativi, ma aspetti di miglioramento, da attuare comunque secondo cadenze stabilite e verificate.

Il Collegio Sindacale ha assunto informazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate – tenuto conto delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa – anche ai fini delle previsioni del Codice della crisi e dell'insolvenza, con particolare riguardo agli strumenti adottati per il tracciamento e la gestione dei rischi.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto della relazione della funzione di Internal Audit, nonché delle valutazioni positive espresse dal Comitato Controllo Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

1.4 Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'idoneità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/05 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e successive modifiche ed integrazioni.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il contenuto della Relazione presentata dal Dirigente Preposto al Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2026, nella quale, tra l'altro, si afferma che le procedure/istruzioni amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato del 2025 sono sostanzialmente adeguate ed effettivamente applicate.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, redatta, in data 12 marzo 2026, a norma delle disposizioni contenute nel comma 5 e nel comma 5 bis dell'art. 154-bis del TUF, secondo il modello previsto dall'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto hanno, fra l'altro, attestato che dalla valutazione del sistema di controllo interno non sono emersi aspetti di rilievo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 gennaio 2026, ha approvato la procedura di Impairment Test redatta secondo le prescrizioni del principio contabile IAS 36, volta a disciplinare le modalità di svolgimento della verifica della recuperabilità delle attività all'interno del Gruppo Avio, e, in data 12 marzo 2026, ha approvato gli esiti dell'applicazione della stessa procedura, svoltasi anche con il supporto di un advisor indipendente, alle voci interessate del bilancio 2025.

Il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione della procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal management, con il supporto di un advisor indipendente, che hanno confermato la recuperabilità delle attività assoggettate all'impairment test.

Il Collegio Sindacale ha vigilato in ordine all'osservanza delle norme procedurali inerenti al processo di informativa finanziaria relativa al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato e non evidenzia carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

1.5 Attività di vigilanza sulla rendicontazione di sostenibilità

Il Collegio Sindacale ha esaminato la struttura della governance della sostenibilità adottata dalla società. A riguardo, rilievo centrale assume il Consiglio di Amministrazione, che, nell'ambito del proprio ruolo di indirizzo strategico, individua gli obiettivi di medio e lungo termine di rilevanza

ESG, approvando il piano di sostenibilità del Gruppo all'interno della strategia di lungo termine, e individua gli Impatti, Rischi e Opportunità (c.d. IRO), validando l'analisi di doppia materialità.

Il Consiglio di Amministrazione si avvale anche dell'attività del Comitato Sostenibilità, cui è affidato un ruolo istruttorio e propositivo in ordine alle tematiche e ai processi ESG, inclusi quelli riguardanti la rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la rendicontazione di sostenibilità sia strutturata in modo coerente con le previsioni di cui al D. Lgs. n. 125 del 2024 e con gli obiettivi strategici e le politiche aziendali indicati nei piani industriali e che esponga le informazioni in merito sia all'impatto delle attività della società su ambiente, persone e governance («inside-out»), che al modo in cui i rischi e le opportunità derivanti dalle tematiche di sostenibilità incidono sulle performance economico-finanziarie dell'impresa («outside-in»).

L'attestazione della Dichiarazione di sostenibilità è resa dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, acquisito informazioni circa le attività programmate e poi svolte dal Dirigente Preposto ai fini dell'attestazione di conformità agli standard previsti dalla normativa.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità sia stata redatta dagli amministratori in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards) e che le informazioni contenute nel paragrafo "2.1 Tassonomia UE" siano state redatte in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 ("Regolamento Tassonomia").

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto dell'attestazione, rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, in merito alla conformità della rendicontazione di sostenibilità agli standard applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e del D. Lgs. n. 125/ 2024, nonché in merito alla redazione della stessa con le specifiche adottate a norma del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo sulla tassonomia.

1.6 Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate ("Procedura OPC") alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate sono indicate nelle note esplicative al bilancio consolidato, § 7 Operazioni con Parti Correlate, nonché nelle note esplicative al bilancio d'esercizio, § 6 Operazioni con Parti Correlate.

Le parti correlate della Società sono individuate sulla base dei principi stabiliti dallo IAS 24 - *Informativa di Bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate*, applicabile dal 1° gennaio 2011, e sono, in linea di principio, le società controllanti, le società che hanno un rapporto di colleganza con il Gruppo Avio e sue controllate così come definito dalla normativa applicabile, le società che sono controllate ma non consolidate nel Gruppo Avio, le società collegate o a controllo congiunto del Gruppo Avio e le altre imprese partecipate.

2. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

2.1 Attività di vigilanza sulla revisione dei conti annuali e consolidati

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39 del 2010, il Collegio Sindacale si identifica nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e ha quindi svolto la prescritta attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, per lo scambio di reciproche informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha anche incontrato periodicamente il Revisore per l'esame dei risultati derivanti dallo svolgimento della verifica sulla regolare tenuta della contabilità, per l'esame del Piano di revisione di Avio e del Gruppo per l'anno 2025 e dello stato di avanzamento dei lavori del Piano stesso.

In particolare, il Collegio ha:

- i. preso atto di un adeguato livello di scetticismo professionale;
- ii. promosso una efficace e tempestiva comunicazione con il Revisore.

Il Collegio Sindacale ha (i) analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta del

Revisore ai profili strutturali e di rischio della Società e del Gruppo; (iii) ha svolto un'adeguata attività di approfondimento sugli *Audit Quality Indicators*.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, corredato della Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, oltre che della richiamata attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2026, è stato contestualmente messo a disposizione del Collegio Sindacale in vista dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 28 aprile 2026.

Nella medesima data del 12 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione di Avio ha altresì preso atto del bilancio consolidato, così come redatto, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, dallo stesso Dirigente Preposto, oggetto anch'esso della medesima attestazione, e lo ha messo analogamente a disposizione del Collegio Sindacale.

Il bilancio di esercizio di Avio S.p.A. evidenzia un utile pari a 10.041 migliaia di Euro.

La Relazione sulla Gestione evidenzia, a proposito della sola Avio S.p.A., che:

- il risultato operativo (EBIT) è pari a 8.609 migliaia di Euro, maggiore rispetto all'esercizio 2024 di 1.551 migliaia di Euro;
- tale incremento è principalmente attribuibile al contributo dei maggiori ricavi del settore Spazio parzialmente compensato dal progressivo completamento dei Progetti di Sviluppo Tecnologico;
- al risultato 2025 ha contribuito anche il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo per un importo pari a 743 migliaia di Euro (1.796 migliaia di Euro nel 2024), principalmente attinente alle attività di ricerca e sviluppo commissionate dall'Agenzia Spaziale Europea, riconosciuto nei risultati dell'esercizio in base all'avanzamento dei costi sostenuti delle commesse pluriennali del Gruppo per attività di ricerca e sviluppo cui il contributo stesso si riferisce, nonché agli investimenti Industry 4.0 e per l'innovazione tecnologica.

La Relazione sulla Gestione evidenzia, a proposito del Gruppo, che:

- il risultato operativo (EBIT) è pari a 11.966 migliaia di Euro, maggiore rispetto all'esercizio 2024 di 3.583 migliaia di Euro;

- tale incremento è, come visto, principalmente attribuibile al contributo dei maggiori ricavi del settore Spazio parzialmente compensato dal progressivo completamento dei Progetti di Sviluppo Tecnologico;
- al risultato 2025 ha contribuito anche il citato credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo per un importo pari a 743 migliaia di Euro (1.796 migliaia di Euro nel 2024).

Dalla stessa Relazione sulla Gestione, attraverso la riconciliazione tra EBIT, Adjusted EBIT e Adjusted EBITDA, si evince, con riferimento ai risultati economici del Gruppo Avio, che l'Adjusted EBIT e l'Adjusted EBITDA sono stati determinati per effetto di oneri/proventi non ricorrenti per un importo netto di 2,5 milioni di Euro, costituiti da:

- nuova governance lanciatori europei pari ad oneri per 615 migliaia di Euro;
- altri oneri/(proventi) non ricorrenti pari ad oneri per 186 migliaia di Euro;
- consulenze di natura societaria, legale e finanziaria pari ad oneri per 210 migliaia di Euro;
- accordi transattivi / incentivazioni / altri costi del personale pari a oneri per 936 migliaia di Euro;
- accantonamenti straordinari per rischi connessi alle attività di ritorno al volo di Vega C, al netto delle compensazioni attese dall'Agenzia Spaziale Europea, e per la futura esecuzione di programmi (prevalentemente ricompresi nei fondi per rischi ed oneri ed in parte minoritaria nella rettifica delle rimanenze di magazzino) pari a oneri per 547 migliaia di Euro.

In data 31 marzo 2026 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato del Gruppo Avio chiuso al 31 dicembre 2025, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005.

La Società di Revisione ha evidenziato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

- Valutazione dei lavori in corso su ordinazione;
- Recuperabilità dell'avviamento

ed ha altresì evidenziato le relative procedure di revisione svolte.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di Revisione nelle relazioni sulla revisione contabile sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio di Avio e consolidato del Gruppo Avio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che corredata il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e alcune specifiche informazioni della "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF, la cui responsabilità compete agli amministratori di Avio, sono coerenti con la documentazione di bilancio e sono conformi alle norme di legge;
- rilasciato un giudizio di conformità del bilancio d'esercizio, predisposto nel formato XHTML, alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- rilasciato il giudizio che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione della Società e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

In data 31 marzo 2026 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39 del 2010.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possano averla compromessa.

La Società di Revisione ha svolto, nel corso dell'esercizio 2025, gli incarichi descritti al punto 8 delle note esplicative al bilancio d'esercizio e al punto 9 delle note esplicative al bilancio consolidato, in base a quanto richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha approvato, a seguito di un'approfondita istruzione, la proposta del Revisore relativa a servizi aggiuntivi correlati all'operazione di aumento di capitale, dopo avere verificato l'assenza di profili idonei a concretizzare potenziali rischi per la sua indipendenza.

2.2 Attività di monitoraggio del processo di rendicontazione consolidata di sostenibilità e del suo esame limitato da parte della Società di Revisione

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, il Collegio Sindacale ha esaminato il processo di rendicontazione di sostenibilità e la relativa procedura attuata dalla Società anche ai fini del rispetto degli standard adottati dalla Commissione Europea, compreso l'utilizzo del formato elettronico; inoltre, ha controllato l'efficacia del sistema di controllo interno, di qualità e di gestione del rischio, nonché della revisione interna per quanto attiene alla rendicontazione di sostenibilità.

Avio ha approvato:

- il "Modello di controllo interno sulla rendicontazione di sostenibilità";
- la "Procedura per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità";
- la nuova versione del "Regolamento del Dirigente Preposto".

Il "Modello di controllo interno sulla rendicontazione di sostenibilità" è stato definito in base alle Leading Practice nazionali e internazionali (es. CoSo Report sull'informativa di sostenibilità).

La "Procedura per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità" ha lo scopo di definire il processo operativo finalizzato alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Avio S.p.A. facente parte della relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale, redatta secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 125/2024 che ha recepito la nuova Direttiva 2022/2464/UE sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD), secondo gli standard di rendicontazione di sostenibilità (European Sustainability Reporting Standard, ESRS) e il Regolamento EU 2020/852 (cd. Regolamento Tassonomia).

La procedura disciplina il flusso delle attività e delle verifiche in coerenza con il Modello di Controllo Interno sulla rendicontazione di sostenibilità definendo ruoli e responsabilità.

La nuova versione del "Regolamento del Dirigente Preposto" tiene conto della circostanza che il D. Lgs. n. 125/2024, relativo al recepimento della CSRD, ha integrato l'art. 154-bis del TUF (comma 5-ter), introducendo un ampliamento della sfera di attestazione del Dirigente Preposto, il quale dovrà altresì fornire un'attestazione di conformità della Rendicontazione di sostenibilità agli

standard di rendicontazione (European Sustainability Reporting Standard, ESRS) e al Regolamento Tassonomia.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza dalle strutture preposte al processo di redazione della rendicontazione di sostenibilità e verificato l'esistenza di:

- un'adeguata struttura organizzativa preposta alla rendicontazione di sostenibilità;
- un adeguato sistema amministrativo-contabile;
- direttive, procedure e prassi operative adottate allo scopo di garantire che la rendicontazione consolidata di sostenibilità sia completa ed attendibile;
- adeguati flussi informativi periodici, sia quantitativi che qualitativi, funzionali alla definizione della rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'attività di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità ponendo in essere un regolare scambio di flussi informativi con il Revisore della rendicontazione di sostenibilità e ha effettuato l'analisi dell'impianto metodologico di verifica, dallo stesso adottato.

La rendicontazione consolidata di sostenibilità, integrata nella relazione sulla gestione, corredata della richiamata attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2026, è stata contestualmente messa a disposizione del Collegio Sindacale in vista dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 28 aprile 2026.

In data 31 marzo 2026 la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., indipendente in conformità alle norme e ai principi di etica e di indipendenza applicabili all'incarico in questione, ha rilasciato la relazione sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

La Società di Revisione ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata del Gruppo Avio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (ESRS);

- le informazioni contenute nel paragrafo “2.1 Tassonomia UE” della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all’art. 8 del Regolamento(UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (Regolamento Tassonomia).

3. ALTRE ATTIVITA’

3.1 Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Nell’esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall’art. 2403 c.c. e dall’art. 149 del TUF, ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Avio dichiara di attenersi. La Società aderisce al Codice di Corporate Governance delle società quotate redatto dal Comitato per la Corporate Governance e ha redatto, ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, l’annuale “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”, nella quale sono fornite, fra le altre, informazioni circa:

- i. la struttura del capitale sociale;
- ii. gli accordi tra azionisti;
- iii. le pratiche di governo societario effettivamente applicate;
- ii. le principali caratteristiche dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi;
- iii. i meccanismi di funzionamento dell’Assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio;
- iv. la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” in data 12 marzo 2026.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza dei propri componenti, in base anche ai criteri qualitativi e quantitativi precedentemente definiti dallo stesso Consiglio di Amministrazione ai sensi della Raccomandazione 7, primo periodo, lettere c) e d), contenuta nell’art. 2 del Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto, con il supporto di una società di consulenza esterna, una valutazione sul suo funzionamento, i cui esiti sono stati discussi durante la riunione del 12 marzo 2026 e sono descritti nella richiamata “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”.

3.2 Attività di vigilanza sulle Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società, con particolare riferimento ai criteri di remunerazione del Direttore Generale/ Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategica.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2026, con il parere favorevole del Comitato Nomine e Compensi, ha approvato la “Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti”, predisposta ai sensi dell’art. 123 ter del TUF e in ottemperanza all’art. 5 del Codice di Corporate Governance.

3.3 Esposti, denunce, omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell’esercizio 2025 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell’art. 2408 c.c., né ha ricevuto esposti da parte di terzi. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri esposti da segnalare all’Assemblea.

Nel corso dell’attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente.

3.4 Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla sussistenza e permanenza in capo a ciascuno dei propri componenti dei requisiti normativi di indipendenza, onorabilità, professionalità e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi.

Il criterio di riparto tra generi, previsto per legge, trova applicazione con riferimento alla composizione del Collegio Sindacale attualmente in carica.

Ai sensi della Norma Q.1.7 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, il Collegio Sindacale ha proceduto, con il supporto di una società di consulenza esterna, alla propria autovalutazione, i cui esiti sono stati discussi e presentati al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2026 e sono descritti nella già richiamata “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”.

4. CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio di Avio al 31 dicembre 2025 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 10.040.914 (diecimilioniquarantamilanovecentoquattordici), così come formulata dal Consiglio di Amministrazione:

- Euro 502.046 (cinquecentoduemilaquarantasei), corrispondente al 5% dell'utile netto, a riserva legale;
- Euro 6.800.000 (seimilionioottocentomila) a dividendi;
- Euro 2.738.868 (duemilionisettecentotrentottomilaottocentosessantotto) a utili portati a nuovo.

Vi ricordiamo, infine, che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, si conclude l'incarico di questo Collegio Sindacale e che l'Assemblea, convocata per tale approvazione, è anche chiamata a nominare l'Organo di Controllo per i prossimi tre esercizi e a determinarne il relativo compenso.

Il Collegio Sindacale, in data 23 febbraio 2026, ha redatto gli Orientamenti sulla composizione e sulla remunerazione del nuovo Collegio Sindacale.

Tale documento è stato messo a disposizione degli Azionisti il 13 marzo 2026.

Roma, 31 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Vito Di Battista (Presidente)



Dott. Mario Matteo Busso (Sindaco effettivo)



Dott.ssa Michela Zeme (Sindaco effettivo)

